

BVMS

Sommaro

1	Utilizzo della Guida	14
1.1	Ricerca di informazioni	14
1.2	Stampa della Guida	15
2	Spiegazione del messaggio di sicurezza	16
3	Introduzione	17
3.1	Edizioni BVMS	18
3.2	Panoramica di attivazione della licenza di BVMS	19
4	Panoramica del sistema	21
4.1	Requisiti hardware	22
4.2	Requisiti software	22
4.3	Requisiti per la licenza	22
5	Nozioni	23
5.1	Concetti di progettazione di BVMS	23
5.1.1	Sistema Management Server singolo	23
5.1.2	Enterprise System	24
5.1.3	Server Lookup	25
5.1.4	Unmanaged site	26
5.2	Registrazione	28
5.2.1	Automated Network Replenishment (ANR)	28
5.2.2	Dual recording / registrazione di failover	29
5.2.3	Modalità di registrazione VRM	31
5.2.4	Riproduzione di sorgenti di registrazione VRM	33
5.2.5	Panoramica degli eventi relativi all'archiviazione	38
5.3	Gestione allarmi	39
5.4	Mapping degli eventi ONVIF	41
5.5	Disconnessione per inattività	42
5.6	Operator Client indipendente dalla versione	42
5.6.1	Utilizzo della modalità di compatibilità	43
5.7	Modalità di visualizzazione di una telecamera panoramica	43
5.7.1	Telecamera panoramica con copertura a 360°, montata a parete o a soffitto	43
5.7.2	Telecamera panoramica con copertura a 180°, montata a parete o a soffitto	45
5.7.3	Telecamera panoramica con copertura a 360°, montata a parete	47
5.7.4	Telecamera panoramica con copertura a 180°, montata a parete	48
5.7.5	Vista tagliata in una telecamera panoramica	49
5.8	Tunneling SSH	50
5.9	Multipathing	50
5.10	Open ID Connect (OIDC) e provider di identità (IdP)	51
6	Hardware supportato	52
6.1	Installazione dell'hardware	52
6.2	Installazione di una tastiera KBD Universal XF	53
6.3	Collegamento di una tastiera Bosch IntuiKey a BVMS	53
6.3.1	Scenari per collegamenti della tastiera Bosch IntuiKey	53
6.3.2	Collegamento di una tastiera Bosch Intuikey ad un decoder	55
6.3.3	Aggiornamento del firmware della tastiera Bosch IntuiKey	56
6.4	Collegamento della matrice Bosch Allegiant a BVMS	57
6.4.1	Panoramica sul collegamento di Bosch Allegiant	57
6.4.2	Configurazione del canale di controllo	59
6.4.3	Concetto del sistema satellitare Allegiant di Bosch	61

6.5	Comandi CCL Allegiant supportati in BVMS	62
7	Utilizzare il software più recente	64
8	Guida introduttiva	65
8.1	Installazione dei moduli software	65
8.2	Utilizzo di Config Wizard	65
8.3	Avvio di Configuration Client	72
8.4	Configurazione della lingua di Configuration Client	73
8.5	Configurazione della lingua di Operator Client	73
8.6	Scansione per dispositivi	74
8.7	Accesso al sistema	74
8.8	Utilizzo di Server Lookup	74
8.9	Attivazione delle licenze software	75
8.9.1	Finestra di dialogo License Manager (menu Strumenti)	76
8.9.2	Finestra di dialogo Aggiungi licenza	77
8.9.3	Finestra di dialogo Strumento di verifica della licenza (menu Strumenti)	77
8.10	Manutenzione di BVMS	77
8.11	Sostituzione di un dispositivo	78
8.11.1	Sostituzione di un MS / EMS	79
8.11.2	Sostituzione di un VRM	80
8.11.3	Sostituzione di un encoder o decoder	81
8.11.4	Sostituzione di un Operator Client	83
8.11.5	Test finali	84
8.11.6	Ripristino Divar IP 3000/7000	84
8.12	Configurazione sincronizzazione ora	84
8.13	Configurazione dei supporti di memorizzazione di un encoder	84
9	Creazione di un Enterprise System	86
9.1	Configurazione di un elenco server per Enterprise System	86
9.2	Creazione di un Enterprise User Group	87
9.3	Creazione di un Enterprise Account	87
9.4	Autenticazione basata su token	88
10	Configurazione degli Script dei Comandi	90
10.1	Gestione degli Script dei Comandi	90
10.2	Configurazione dell'avvio automatico di uno Script dei Comandi	91
10.3	Importazione di uno Script dei Comandi	91
10.4	Esportazione di uno Script dei Comandi	92
10.5	Configurazione di uno script dei comandi di avvio (pagina Impostazioni)	92
11	Gestione dei dati di configurazione	93
11.1	Attivazione della configurazione di lavoro	93
11.2	Attivazione di una configurazione	94
11.3	Esportazione dei dati di configurazione	94
11.4	Importazione dei dati di configurazione	95
11.5	Esportazione dei dati di configurazione in OPC	96
11.6	Controllo dello stato degli encoder/decoder in uso	96
11.7	Configurazione del monitoraggio SNMP	96
11.8	Creazione di un rapporto	96
12	Esempi di configurazione	98
12.1	Aggiunta di Bosch ATM/POS Bridge	98
12.2	Aggiunta di un ingresso allarme Bosch Allegiant	99
12.3	Aggiunta e configurazione di 2 telecamere IP Dinion con registrazione VRM	99

13	Finestre generali di Configuration Client	101
13.1	Finestra Configurazione	101
13.2	Comandi di menu	102
13.3	Finestra di dialogo Activation Manager (menu Sistema)	104
13.4	Finestra di dialogo Attiva configurazione (menu Sistema)	105
13.5	Finestra di dialogo Scansione iniziale dispositivo (menu Hardware)	105
13.6	Finestra di dialogo Proteggi dispositivi con password predefinita globale (menu Hardware)	106
13.7	Finestra di dialogo Proteggi archiviazioni iSCSI con password CHAP (menu Hardware)	106
13.8	Finestra di dialogo Modifica password dispositivo (menu Hardware)	107
13.9	Finestra di dialogo Aggiorna firmware dispositivo (menu hardware)	108
13.10	Finestra di dialogo Modifica IP dispositivo e impostazioni di rete (menu hardware)	109
13.11	Finestra di dialogo Monitoraggio dispositivo (menu Hardware)	111
13.12	Finestra di dialogo Editor script dei Comandi (menu Strumenti)	112
13.13	Finestra di dialogo Manager delle risorse (menu Strumenti)	112
13.14	Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze (menu Strumenti)	112
13.15	Finestra di dialogo License Manager (menu Strumenti)	112
13.15.1	Finestra di dialogo Aggiungi licenza	113
13.16	Finestra di dialogo Strumento di verifica della licenza (menu Strumenti)	113
13.17	Finestra di dialogo Monitoraggio workstation (menu Strumenti)	113
13.18	Finestre di dialogo dei rapporti (menu Rapporti)	114
13.18.1	Finestra di dialogo Pianificazioni Registrazione	114
13.18.2	Finestra di dialogo Impostazioni di registrazione pianificate	114
13.18.3	Finestra di dialogo Pianificazioni Attività	114
13.18.4	Finestra di dialogo Parametri di registrazione e telecamere	114
13.18.5	Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming	114
13.18.6	Finestra di dialogo Impostazioni evento	114
13.18.7	Finestra di dialogo Impostazioni eventi composti	115
13.18.8	Finestra di dialogo Impostazioni allarme	115
13.18.9	Finestra di dialogo Utenti configurati	115
13.18.10	Finestra di dialogo Gruppi di utenti e account	115
13.18.11	Finestra di dialogo Autorizzazioni dispositivi	115
13.18.12	Finestra di dialogo Autorizzazioni operative	115
13.18.13	Finestra di dialogo Autorizzazioni configurazione	115
13.18.14	Finestra di dialogo Autorizzazioni gruppo utenti	115
13.18.15	Finestra di dialogo Impostazioni di sicurezza	116
13.18.16	Finestra di dialogo Autorizzazioni applicazione	116
13.18.17	Finestra di dialogo dispositivi disabilitati	116
13.19	Finestra di dialogo Impostazioni allarme (menu Impostazioni)	116
13.20	Finestra di dialogo Impostazioni SNMP (menu Impostazioni)	116
13.21	Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP (menu Impostazioni)	117
13.21.1	Associazione di un gruppo LDAP	118
13.22	Finestra di dialogo Definisci ordine gruppo utenti LDAP (menu Impostazioni)	119
13.23	Finestra di dialogo Impostazioni token di accesso (menu Impostazioni)	119
13.24	Finestra di dialogo Impostazioni certificati affidabili (menu Impostazioni)	121
13.25	Finestra di dialogo Opzioni (menu Impostazioni)	121
14	Pagina Dispositivi	125
14.1	Aggiornamento degli stati e delle funzionalità del dispositivo	125
14.2	Modifica della password per i dispositivi IP	126
14.3	Aggiunta di un dispositivo	126

14.4	Pagina Elenco server/Rubrica	129
14.4.1	Finestra di dialogo Aggiungi server	130
14.4.2	Configurazione di Server Lookup	130
14.4.3	Configurazione dell'elenco server	130
14.4.4	Esportazione dell'elenco server	131
14.4.5	Importazione di un elenco server	131
14.5	Pagina DVR (Digital Video Recorder)	132
14.5.1	Dispositivi DVR	132
14.5.2	Aggiunta di un dispositivo DVR tramite scansione	133
14.5.3	Finestra di dialogo Aggiungi DVR	133
14.5.4	Scheda Impostazioni	134
14.5.5	Scheda Telecamere	134
14.5.6	Scheda ingressi	134
14.5.7	Scheda relè	134
14.5.8	Configurazione dell'integrazione di un DVR	134
14.6	Pagina Matrici	135
14.6.1	Aggiunta di un dispositivo Bosch Allegiant	135
14.6.2	Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant	135
14.6.3	Pagina Uscite	136
14.6.4	Pagina Ingressi	137
14.6.5	Pagina Collegamento	137
14.6.6	Pagina Telecamere	137
14.7	Pagina Workstation	138
14.7.1	Aggiunta manuale di una workstation	138
14.7.2	Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (pagina Impostazioni) (workstation)	139
14.7.3	Configurazione di uno script dei comandi di avvio (pagina Impostazioni)	139
14.7.4	Pagina Impostazioni	139
14.7.5	Modifica dell'indirizzo di rete di una workstation	141
14.8	Pagina Decoder	141
14.8.1	Aggiunta manuale di un encoder	142
14.8.2	Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder	143
14.8.3	Modifica della password di un encoder/decoder (Modifica password/Inserisci Password)	145
14.8.4	Profilo decoder	146
14.8.5	Display di monitoraggio	146
14.8.6	Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (decoder)	146
14.8.7	Configurazione di un decoder da utilizzare con una tastiera Bosch IntuiKey	147
14.8.8	Elimina logo decodificatore	147
14.9	Pagina dei gruppi di monitor	147
14.9.1	Aggiunta manuale di un gruppo di monitor	148
14.9.2	Configurazione di un gruppo di monitor	148
14.10	Pagina Dispositivi di comunicazione	149
14.10.1	Aggiunta di un server e-mail/SMTP	149
14.10.2	Pagina Server SMTP	149
14.10.3	Configurazione di un dispositivo di comunicazione	150
14.10.4	Finestra di dialogo Invia e-mail di prova	151
14.11	Pagina ATM/POS	151
14.11.1	Aggiunta manuale di Bosch ATM/POS-Bridge	151
14.11.2	Pagina Bosch ATM/POS-Bridge	152
14.11.3	Configurazione di una periferica	152

14.11.4	Pagina Impostazioni DTP	153
14.11.5	Pagina Impostazioni ATM	153
14.11.6	Pagina Ingressi	154
14.12	Lettori di carte	154
14.12.1	Finestra di dialogo Aggiungi lettore di carte	154
14.12.2	Pagina Impostazioni lettore di carte	154
14.13	Pagina Ingressi virtuali	155
14.13.1	Aggiunta manuale di ingressi virtuali	155
14.14	Pagina SNMP	156
14.14.1	Aggiunta manuale di un SNMP	156
14.14.2	Configurazione di un ricevitore di trap SNMP (pagina Ricevitore trap SNMP)	156
14.14.3	Finestra di dialogo Strumento di registrazione trap SNMP	157
14.15	Pagina Assegna tastiera	158
14.16	Pagina Moduli I/O	159
14.16.1	Aggiunta manuale di un modulo I/O	159
14.16.2	Configurazione di un modulo I/O	160
14.16.3	Pagina ADAM	160
14.16.4	Pagina Ingressi	160
14.16.5	Pagina Relè	161
14.17	Pagina Emulazione CCL Allegiant	161
14.17.1	Aggiunta manuale di un'emulazione CCL Allegiant	161
14.17.2	Comandi CCL Allegiant	162
14.17.3	Configurazione di un'emulazione CCL Allegiant	162
14.18	Pagina del servizio video mobile	162
14.18.1	Servizio video mobile	162
14.18.2	Aggiunta manuale di Mobile Video Service	163
14.19	Pagina Centrali antintrusione	163
14.19.1	Aggiunta manuale di una centrale antintrusione	164
14.19.2	Pagina Impostazioni	164
14.20	Pagina Sistemi di controllo degli accessi	164
14.20.1	Aggiunta di un sistema di controllo degli accessi	165
14.20.2	Modifica di un sistema di controllo degli accessi	166
14.20.3	Pagina Impostazioni	166
14.21	Pagina analisi video	166
14.21.1	Pagina Impostazioni Video Analytics	166
14.21.2	Aggiunta di un dispositivo di analisi video	166
14.21.3	Pagina Person Identification Device	167
14.21.4	Aggiunta di un Person identification device (PID)	167
14.21.5	Pagina PID	168
14.21.6	Ripristino dell'accesso a un PID dopo un guasto di BVMS Management Server	168
14.21.7	Aggiunta di telecamere a un Person identification device (PID)	169
14.21.8	Configurazione dei parametri della telecamera per gli allarmi di identificazione persone	170
14.21.9	Configurazione di gruppi di persone	170
14.21.10	Aggiunta di un dispositivo LPR	171
14.22	Pagina Dispositivi VRM	172
14.22.1	Aggiunta di dispositivi VRM tramite scansione	172
14.22.2	Aggiunta manuale di un VRM primario o secondario	174
14.22.3	Modifica di un dispositivo VRM	175
14.22.4	Pagina Impostazioni VRM	176

14.22.5	Pagina SNMP	176
14.22.6	Pagina Account	176
14.22.7	Pagina Avanzate	177
14.22.8	Crittografia della registrazione per VRM	177
14.22.9	Modifica della password di un dispositivo VRM	178
14.22.10	Aggiunta di un pool VRM	179
14.22.11	Aggiunta manuale di un VRM di failover	179
14.22.12	Aggiunta manuale di un VRM con mirroring	180
14.22.13	Aggiunta di encoder tramite scansione	181
14.22.14	Aggiunta di dispositivi VSG tramite scansione	182
14.22.15	Sincronizzazione della configurazione di BVMS	182
14.22.16	Importazione della configurazione da VRM	182
14.23	Pagina di pool	183
14.23.1	Configurazione della modalità di registrazione automatica su un pool	184
14.23.2	Aggiunta manuale di un encoder	185
14.23.3	Aggiunta manuale di un dispositivo iSCSI	186
14.23.4	Aggiunta manuale di un dispositivo Video Streaming Gateway	187
14.23.5	Aggiunta manuale di un dispositivo iSCSI DSA E-Series	188
14.23.6	Aggiunta di encoder tramite scansione	191
14.23.7	Aggiunta di dispositivi VSG tramite scansione	191
14.23.8	Configurazione dual recording nella Struttura dei Dispositivi	192
14.24	Pagina Encoder/Decoder Bosch	192
14.25	Pagina dispositivo iSCSI	192
14.25.1	Pool di archiviazione iSCSI	193
14.25.2	Aggiunta manuale di un dispositivo iSCSI	194
14.25.3	Aggiunta manuale di un dispositivo iSCSI DSA E-Series	195
14.25.4	Configurazione di un dispositivo iSCSI	197
14.25.5	Pagina di configurazione di base	198
14.25.6	Finestra di dialogo Bilanciamento carico	200
14.25.7	Spostamento di un sistema iSCSI in un altro pool (Modifica pool...)	200
14.25.8	Pagina LUN	200
14.25.9	Aggiunta di un LUN	201
14.25.10	Formattazione di un LUN	202
14.25.11	Finestra di dialogo iqn-Mapper	203
14.26	Pagina del dispositivo Video Streaming Gateway	203
14.26.1	Aggiunta manuale di un dispositivo Video Streaming Gateway	204
14.26.2	Modifica di un Video Streaming Gateway	205
14.26.3	Aggiunta di una telecamera ad un VSG	206
14.26.4	Finestra di dialogo Aggiungi encoder Bosch	206
14.26.5	Finestra di dialogo Aggiungi encoder ONVIF	207
14.26.6	Finestra di dialogo Aggiungi telecamera JPEG	209
14.26.7	Finestra di dialogo Aggiungi encoder RTSP	210
14.26.8	Spostamento di un dispositivo VSG in un altro pool (Modifica pool)	211
14.26.9	Configurazione del multicast (scheda Multicast)	211
14.26.10	Configurazione della registrazione (scheda Avanzate)	212
14.26.11	Avvio di ONVIF Camera Event Driver Tool da Configuration Client	213
14.27	Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale	213
14.27.1	Aggiunta di dispositivi solo in modalità live tramite scansione	213
14.27.2	Aggiunta manuale di un encoder	214

14.27.3	Fornitura della password di destinazione per un decoder (Autentica...)	215
14.28	Pagina Archiviazione locale	216
14.29	Pagina unmanaged site	217
14.29.1	Aggiunta manuale di un unmanaged site	217
14.29.2	Importazione di unmanaged sites	217
14.29.3	Pagina unmanaged site	218
14.29.4	Aggiunta di un dispositivo di rete unmanaged	218
14.29.5	Configurazione del fuso orario	219
15	Pagina Encoder/Decoder/Telecamera Bosch	220
15.1	Aggiunta manuale di un encoder	222
15.2	Aggiunta di un encoder a un pool VRM	223
15.3	Aggiunta di un encoder solo in modalità Live	223
15.4	Aggiunta di un encoder di archiviazione locale	223
15.5	Aggiunta di una singola telecamera	224
15.6	Importazione di telecamere da un file CSV	224
15.7	Modifica di un encoder	226
15.7.1	Crittografia dei video live (Modifica encoder)	226
15.7.2	Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo (Modifica encoder)	227
15.7.3	Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder	227
15.8	Gestione della verifica dell'autenticità	229
15.8.1	Verifica dell'autenticità	229
15.8.2	Configurazione dell'autenticazione	230
15.8.3	Caricamento di un certificato	231
15.8.4	Download di un certificato	231
15.8.5	Installazione di un certificato su una workstation	232
15.9	Fornitura della password di destinazione per un decoder (Autentica...)	232
15.10	Modifica della password di un encoder/decoder (Modifica password/Inserisci Password)	232
15.11	Spostamento di un encoder in un altro pool (Modifica pool)	233
15.12	Recupero di registrazioni da un encoder sostituito (Associa a registrazioni del predecessore)	234
15.13	Configurazione di encoder/decoder	235
15.13.1	Configurazione dei supporti di memorizzazione di un encoder	235
15.13.2	Configurazione di più encoder/decoder	236
15.13.3	Configurazione della modalità di registrazione di failover su un encoder	237
15.13.4	Pagina Gestione registrazioni	238
15.13.5	Pagina Preferenze di registrazione	238
15.13.6	Configurazione di decoder per OSD (On-Screen Display)	239
15.14	Configurazione del multicast	239
16	Pagina ONVIF	241
16.1	Aggiunta di un dispositivo ONVIF solo in modalità Live tramite scansione	241
16.2	Pagina Encoder ONVIF	241
16.3	Pagina Eventi encoder ONVIF	242
16.3.1	Aggiunta e rimozione di un profilo ONVIF	244
16.3.2	Esportazione di un file tabella di mapping ONVIF	245
16.3.3	Importazione di un file tabella di mapping ONVIF	245
16.3.4	Configurazione di una tabella di mapping ONVIF	246
16.4	Pagina Configurazione ONVIF	248
16.4.1	Accesso all'unità	248
16.4.2	Data/ora	249
16.4.3	Gestione utenti	249

16.4.4	Pagina Profilo encoder video	251
16.4.5	Profilo encoder audio	253
16.4.6	Imaging - Generale	253
16.4.7	Compensazione del controluce	254
16.4.8	Esposizione	254
16.4.9	Messa a fuoco	255
16.4.10	Wide Dynamic Range	256
16.4.11	Bilanciamento del bianco	257
16.4.12	Accesso rete	257
16.4.13	Ambiti	260
16.4.14	Relè	261
16.5	Pagina Origine evento ONVIF	261
16.6	Assegnazione di un profilo ONVIF	262
17	Pagina Mappe e struttura	264
18	Configurazione delle mappe e della struttura logica	266
18.1	Configurazione della Struttura Logica	266
18.2	Aggiunta di un dispositivo alla Struttura Logica	267
18.3	Rimozione di un elemento della struttura	267
18.4	Gestione dei file di risorse	268
18.4.1	Finestra di dialogo Manager delle risorse	269
18.4.2	Finestra di dialogo Seleziona risorsa	270
18.5	Aggiunta di un documento	270
18.5.1	Finestra di dialogo Aggiungi URL	271
18.6	Collegamento alla finestra di dialogo dell'applicazione esterna	271
18.7	Aggiunta di uno Script dei Comandi	272
18.8	Aggiunta di una sequenza telecamere	272
18.8.1	Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze	272
18.9	Gestione di sequenze telecamere preconfigurate	273
18.9.1	Finestra di dialogo Aggiungi sequenza	275
18.9.2	Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza	275
18.10	Aggiunta di una cartella	275
18.11	Aggiunta di una mappa	275
18.12	Aggiunta di un collegamento ad un'altra mappa	276
18.12.1	Finestra di dialogo Seleziona mappa per collegamento	276
18.13	Assegnazione di una mappa ad una cartella	276
18.14	Gestione dei dispositivi in una mappa del sito	277
18.15	Configurazione della mappa globale e delle viewport mappe	278
18.15.1	Configurazione della mappa globale	278
18.15.2	Configurazione di telecamere sulla mappa globale	279
18.15.3	Aggiunta di mappe sulla mappa globale	281
18.16	Aggiunta di una viewport mappa	282
18.17	Abilitazione di Map-based tracking assistant	282
18.18	Aggiunta di un relè malfunzionamento	282
18.18.1	Finestra di dialogo Relè malfunzionamento	283
18.19	Disabilitazione dei dispositivi	283
19	Pagina Pianificazioni	285
19.1	Pagina Pianificazioni Registrazione	285
19.2	Pagina Pianificazioni Attività	286
20	Configurazione delle pianificazioni	288

20.1	Configurazione di una Pianificazione Registrazione	288
20.2	Aggiunta di una Pianificazione Attività	289
20.3	Configurazione di una Pianificazione Attività standard	289
20.4	Configurazione di una Pianificazione Attività ricorrente	289
20.5	Rimozione di una Pianificazione Attività	290
20.6	Aggiunta di giorni festivi e d'eccezione	290
20.7	Rimozione di giorni festivi e d'eccezione	291
20.8	Ridenominazione di una pianificazione	291
21	Pagina Telecamere e Registrazione	292
21.1	Pagina Telecamere	293
21.2	Pagine Impostazioni di registrazione	296
22	Configurazione delle telecamere e delle impostazioni di registrazione	298
22.1	Come copiare e incollare valori nelle tabelle	298
22.2	Esportazione della Tabella telecamera	299
22.3	Configurazione delle impostazioni della qualità del flusso	300
22.3.1	Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming	300
22.4	Configurazione delle proprietà della telecamera	303
22.5	Configurazione delle impostazioni di registrazione (solo VRM ed archiviazione locale)	304
22.6	Impostazioni di registrazione pianificate finestra di dialogo (solo VRM ed Archiviazione locale)	304
22.7	Configurazione delle impostazioni della porta PTZ	307
22.8	Configurazione di posizioni predefinite e comandi ausiliari	307
22.9	Finestra di dialogo delle posizioni predefinite e dei comandi AUX	309
22.10	Configurazione della funzione ROI	309
22.11	Configurazione della funzione ANR	310
22.12	Configurazione dual recording nella Tabella telecamera	310
22.13	Gestione di Video Streaming Gateway	311
22.13.1	Assegnazione di un profilo ONVIF	311
23	Pagina Eventi	312
23.1	Scheda Impostazioni di antirimbando	313
23.2	Scheda Impostazioni per la visualizzazione mappa avanzata	313
23.3	Scheda Impostazioni per la configurazione di eventi	314
23.4	Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi	314
23.5	Finestra di dialogo Crea Evento Composto / Modifica Evento Composto	315
23.6	Finestra di dialogo Seleziona linguaggio di script	316
23.7	Finestra di dialogo Modifica priorità del tipo di evento	316
23.8	Finestra di dialogo Seleziona dispositivi	316
23.9	Finestra di dialogo Registrazione dati testo	316
24	Pagina Allarmi	317
24.1	Finestra di dialogo Impostazioni allarme	318
24.2	Finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro Immagine	319
24.3	Finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro immagine (MG)	320
24.4	Finestra di dialogo Opzioni allarme	320
24.5	Finestra di dialogo Seleziona risorsa	324
25	Configurazione di eventi e allarmi	326
25.1	Come copiare e incollare valori nelle tabelle	327
25.2	Rimozione di una riga di tabella	327
25.3	Gestione dei file di risorse	327
25.4	Configurazione di un evento	327
25.5	Duplicazione di un evento	327

25.6	Registrazione degli eventi utente	328
25.7	Configurazione dei pulsanti Evento utente	328
25.8	Creazione di un Evento Composto	329
25.9	Modifica di un Evento Composto	330
25.10	Configurazione di un allarme	331
25.11	Configurazione delle impostazioni di tutti gli allarmi	331
25.12	Configurazione della durata di pre e post-allarme di un allarme	332
25.13	Attivazione della registrazione allarme con dati testo	332
25.14	Aggiunta di dati testo alla registrazione continua	333
25.15	Protezione registrazione allarme	333
25.16	Configurazione delle aree sensibili intermittenti	334
25.17	Eventi e allarmi per i sistemi di controllo degli accessi	335
25.18	Eventi e allarmi di Identificazione persone	335
26	Pagina Gruppi utenti	336
26.1	Pagina Proprietà Gruppo utenti	338
26.2	Pagina Proprietà utente	339
26.3	Pagina Proprietà coppia di registrazione	340
26.4	Pagina Autorizzazioni telecamera	341
26.5	Pagina Priorità di controllo	342
26.6	Finestra di dialogo Copia autorizzazioni Gruppo utenti	343
26.7	Pagina Autorizzazioni decoder	343
26.8	Pagina Eventi e Allarmi	343
26.9	Pagina delle credenziali	344
26.10	Pagina Struttura Logica	344
26.11	Pagina relativa alle funzioni dell'operatore	345
26.12	Pagina Priorità	348
26.13	Pagina Interfaccia utente	349
26.14	Pagina relativa all'accesso server	350
26.15	Pagina Autorizzazioni configurazione	351
26.16	Pagina Autorizzazioni gruppo utenti	352
26.17	Pagina Criteri account	353
26.17.1	Operator Client non in linea	355
26.18	Pagina Autorizzazioni di accesso per tipo di applicazione	357
26.19	Pagina delle impostazioni di Gestione delle minacce	358
27	Configurazione di utenti, autorizzazioni ed accesso aziendale	359
27.1	Creazione di un gruppo o di un account	360
27.1.1	Creazione di un gruppo utenti standard	360
27.1.2	Creazione di un Enterprise User Group	361
27.1.3	Creazione di un Enterprise Account	361
27.2	Creazione di un utente	362
27.3	Creazione di un gruppo autorizzazione doppia	363
27.4	Aggiunta di una coppia di registrazione al gruppo di autorizzazione doppia	363
27.5	Configurazione di gruppo Admin	364
27.6	Selezione di un gruppo LDAP associato	365
27.7	Pianificazione dell'autorizzazione all'accesso degli utenti	365
27.8	Configurazione delle autorizzazioni operative	366
27.9	Configurazione delle autorizzazioni dispositivo	366
27.10	Configurazione delle varie priorità	367
27.11	Copia delle autorizzazioni di un gruppo utenti	367

28	Pagina Audit Trail	369
28.1	Dettagli di registrazione per Audit Trail	370
28.2	Finestra di dialogo del filtro Audit Trail	370
29	Configurazione della rivelazione incendi basata su video	372
29.1	Configurazione di una telecamera di rivelazione incendio	372
29.2	Aggiunta di un encoder a un pool VRM	373
29.3	Aggiunta di encoder tramite scansione	373
29.4	Aggiunta di dispositivi solo in modalità live tramite scansione	373
29.5	Aggiunta di encoder con archiviazione locale tramite scansione	374
29.6	Configurazione di un evento di rivelazione incendio	375
29.7	Configurazione di un allarme incendio	375
30	Configurazione di una telecamera MIC IP 7000 collegata a VIDEOJET 7000 connect	376
31	Risoluzione dei problemi	377
31.1	Configurazione della lingua desiderata in Windows	379
31.2	Ripristino del collegamento ad una tastiera Bosch IntuiKey	379
31.3	Riduzione del numero di telecamere Allegiant	379
31.4	Porte utilizzate	379
31.5	Abilitazione della registrazione degli eventi ONVIF	386
	Glossario	388
	Indice	398

1 Utilizzo della Guida



Avviso!

Il presente documento descrive alcune funzioni non disponibili per BVMS Viewer. Per informazioni dettagliate sulle diverse edizioni di BVMS, fare riferimento a www.boschsecurity.com e alla Guida di selezione rapida di BVMS: [Guida di selezione rapida di BVMS](#).

Per ulteriori informazioni sulle modalità di utilizzo di BVMS, accedere alla Guida in linea in uno dei modi descritti di seguito.

Per utilizzare le sezioni **Sommario**, **Indice** o **Cerca**:

- ▶ Nel menu **Guida**, fare clic su **Visualizza Guida**. Per navigare, utilizzare i pulsanti ed i collegamenti.

Per ottenere informazioni su una finestra o una finestra di dialogo:

- ▶ Nella barra degli strumenti, fare clic su  ?
- OPPURE
- ▶ Premere F1 per accedere alla Guida relativa a qualsiasi finestra o finestra di dialogo del programma.

1.1 Ricerca di informazioni

È possibile eseguire la ricerca di informazioni nella Guida in diversi modi.

Per cercare informazioni nella Guida in linea:

1. Nel menu **Guida**, fare clic su **Guida**.
2. Se il riquadro di sinistra non viene visualizzato, fare clic sul pulsante **Mostra**.
3. Nella finestra Guida, effettuare le operazioni riportate di seguito:

Fare clic su:	Per:
Sommario	Visualizzare il sommario della Guida in linea. Fare clic sui diversi libri per visualizzare le pagine collegate ai vari argomenti, quindi fare clic sulla pagina desiderata per visualizzare l'argomento corrispondente nel riquadro di destra.
Indice	Cercare parole o frasi specifiche oppure effettuare una selezione in un elenco di parole chiave dell'indice. Fare doppio clic sulla parola chiave desiderata per visualizzare l'argomento corrispondente nel riquadro di destra.
Cerca	Individuare parole o frasi all'interno del testo degli argomenti. Immettere la parola o la frase nell'apposito campo di testo, premere INVIO, quindi selezionare l'argomento desiderato nel relativo elenco.

I termini dell'interfaccia utente sono evidenziati in **grassetto**.

- ▶ La freccia invita a fare clic sul testo sottolineato o su un elemento dell'applicazione.

Argomenti correlati

- ▶ Fare clic per visualizzare un argomento contenente informazioni sulla finestra dell'applicazione in uso. L'argomento fornisce informazioni sui controlli contenuti nella finestra dell'applicazione.

Nozioni, pagina 23 fornisce informazioni generali sugli argomenti selezionati.

**Avviso!**

Questo simbolo indica un rischio potenziale di danni alla proprietà o perdita di dati.

1.2**Stampa della Guida**

Quando si utilizza la Guida online, è possibile servirsi della finestra del browser per stampare i relativi argomenti e informazioni.

Per stampare un argomento della Guida:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse nel riquadro di destra e selezionare **Stampa**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Stampa**.
2. Fare clic su **Stampa**.
⇒ L'argomento viene inviato alla stampante specificata.

2 Spiegazione del messaggio di sicurezza

Nel presente manuale i seguenti simboli e diciture vengono utilizzati per richiamare l'attenzione in situazioni particolari:

**Pericolo!**

Alto rischio: questo simbolo indica una situazione di pericolo imminente, ad esempio "Tensione pericolosa", all'interno del prodotto. Se la situazione descritta con tale simbolo non viene evitata, si verificheranno scosse elettriche, gravi lesioni fisiche o danni letali.

**Attenzione!**

Rischio medio: indica una situazione potenzialmente pericolosa. Se la situazione descritta con tale simbolo non viene evitata, è possibile che si verifichino lesioni di lieve o media entità. Segnala all'utente importanti istruzioni riguardanti l'unità.

**Attenzione!**

Rischio basso: indica una situazione potenzialmente pericolosa. Se la situazione descritta con tale simbolo non viene evitata, è possibile che si verifichino danni a cose o all'unità.

**Avviso!**

Questo simbolo indica informazioni o politiche aziendali correlate in modo diretto o indiretto alla sicurezza del personale o alla protezione delle proprietà.

3 Introduzione

Fare clic sul collegamento per accedere alle licenze del software open source utilizzate da BVMS ed a Mobile App:

<http://www.boschsecurity.com/oss/>



Coperti da una o più rivendicazioni dei brevetti elencati in patentlist.hevcadvance.com.

Il presente manuale contiene le istruzioni di base relative alla configurazione con BVMS. Per una guida completa e istruzioni dettagliate, consultare il Manuale di configurazione oppure utilizzare la Guida in linea.

BVMS

BVMS integra video, audio e dati attraverso la rete IP.

Il sistema è composto dai seguenti moduli software:

- Management Server
- Registrazione VRM (Video Recording Manager)
- Operator Client
- Configuration Client

Per mettere in funzione il sistema è necessario eseguire le operazioni riportate di seguito:

- Installare i servizi (Management Server e VRM)
- Installare Operator Client e Configuration Client
- Collegarsi alla rete
- Collegare i dispositivi alla rete
- Configurazione di base:
 - Aggiungere i dispositivi (es. da scansione)
 - Creare una struttura logica
 - Configurare le pianificazioni, le telecamere, gli eventi e gli allarmi
 - Configurare i gruppi di utenti

BVMS Export Player

BVMS Export Player consente di visualizzare registrazioni esportate.

BVMS Viewer

BVMS Viewer è un'applicazione di videosorveglianza IP per la riproduzione e la visualizzazione live di video da telecamere e registratori di rete Bosch. Il pacchetto software è costituito da un Operator Client per la riproduzione e la visualizzazione live di video e un Configuration Client. BVMS Viewer supporta l'attuale portafoglio di prodotti video IP di Bosch nonché i dispositivi video Bosch precedenti.

Fare clic sul collegamento per accedere alle licenze software open source utilizzate da BVMS Viewer:

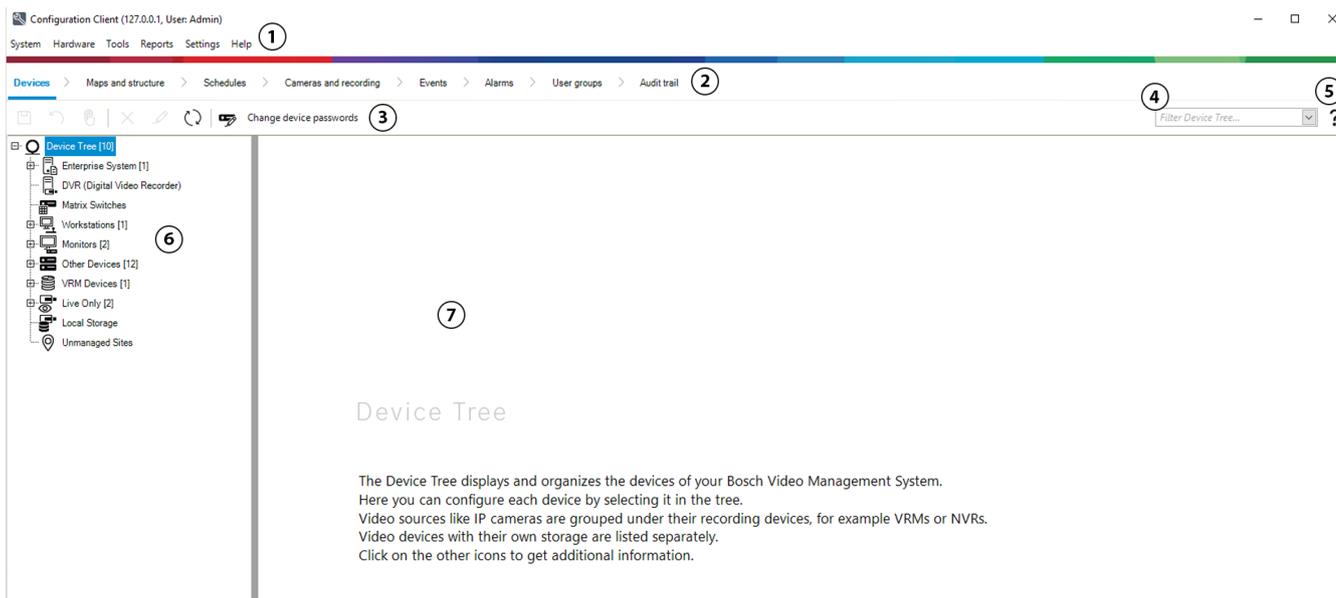
<http://www.boschsecurity.com/oss>.

BVMS Configuration Client

BVMS Configuration Client consente di avviare la configurazione dei dispositivi e quindi la configurazione della struttura logica. Dopo queste due fasi, è possibile configurare pianificazioni, registrazioni, eventi e allarmi per i dispositivi nelle rispettive pagine. L'ultima fase è la configurazione dei gruppi di utenti nella pagina dei gruppi di utenti. Dopo aver configurato tutte le pagine da sinistra a destra, tutto è pronto perché l'operatore inizi a utilizzare Operator Client.

Dopo aver configurato ogni pagina, salvare la configurazione facendo clic su  nel menu degli strumenti.

Per rendere le modifiche visibili in BVMS Operator Client, fare clic su .



1	Barra dei menu	Consente di selezionare un comando di menu.
2	Barra delle pagine	Consente di configurare tutte le fasi necessarie da sinistra a destra.
3	Barra degli strumenti	Consente di visualizzare i pulsanti disponibili in base alle scheda attiva. Passare il mouse su un'icona per visualizzare la descrizione del comando.
4	Barra di ricerca	Consente di cercare un determinato dispositivo e gli elementi padre corrispondenti nella struttura dei dispositivi.
5	Icona della Guida	Consente di visualizzare la Guida in linea di BVMS Configuration Client.
6	Finestra di selezione	Elenco gerarchico di tutti i dispositivi disponibili nel sistema.
7	Finestra di configurazione	Consente di configurare il dispositivo selezionato.

BVMS Operator Client

3.1

Edizioni BVMS

Le diverse edizioni di BVMS offrono una scalabilità completa, consentendo di espandere il sistema di videosorveglianza in base alle proprie esigenze.

Sono disponibili le seguenti edizioni di BVMS:

- BVMS Professional
- BVMS Enterprise

- BVMS Plus
- BVMS Lite
- BVMS Viewer

BVMS Viewer e BVMS Professional sono prodotti esclusivamente software. Non è possibile utilizzarli sui dispositivi Bosch DIVAR IP.

È possibile utilizzare BVMS Lite e BVMS Plus su dispositivi Bosch DIVAR IP o come prodotti esclusivamente software su qualsiasi altro hardware.

Per informazioni dettagliate sulle diverse edizioni di BVMS, fare riferimento a www.boschsecurity.com e alla Guida di selezione rapida di BVMS: [Guida di selezione rapida di BVMS](#).

3.2 Panoramica di attivazione della licenza di BVMS

Questo capitolo fornisce una panoramica sull'attivazione della licenza di BVMS.

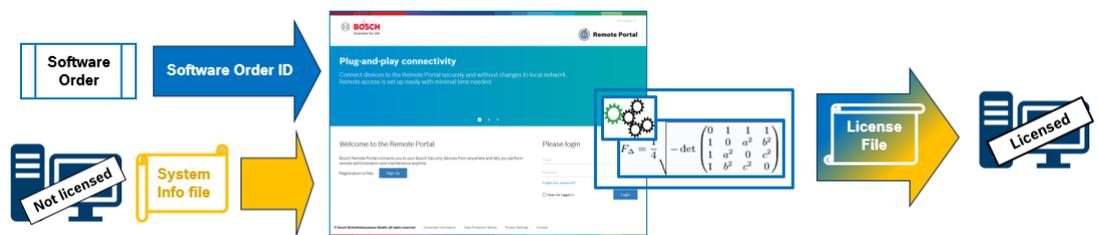
Ordinazione della licenza

- Eseguire l'ordine tramite il centro ordini Bosch.
- La conferma dell'ordine include il nuovo ID per l'ordine del software necessario per il successivo processo di attivazione del software.
- A partire da BVMS 11.0 le licenze di base e di espansione di BVMS non dipendono più dalla versione software.

Attivazione licenza

- Bosch Remote Portal (<https://www.remote.boschsecurity.com>) sostituisce Bosch **Gestore delle licenze**.
- È richiesta una nuova registrazione utente in Bosch Remote Portal.
- Per l'attivazione della licenza è obbligatorio inserire il file di informazioni sul sistema e l'ID per l'ordine del software.
- Remote Portal restituisce come output il file di licenza che include tutti i dettagli dell'attivazione. Aggiungere questo file al sistema BVMS installato.
- Il processo di attivazione definisce la data di inizio del periodo di validità di software assurance. La data di fine viene visualizzata in **Gestore delle licenze** di BVMS Configuration Client.

Processo di attivazione della licenza software



Per attivare le licenze software, procedere come segue:

1. Ordinare i prodotti software
 - Ordinare i prodotti software seguendo la procedura per l'ordinazione Bosch standard.
 - Gli ordini software possono essere costituiti da uno o più prodotti di una o più edizioni.
2. Ricevere l'ID per l'ordine del software

- In seguito all'ordine si riceve una conferma dell'ordine del software contenente l'ID per l'ordine del software.
- L'ID per l'ordine del software consente di collegare il software installato (sul sistema operativo e sull'hardware) ai prodotti software ordinati.
- 3. Attivare la licenza
 - Per l'attivazione della licenza è obbligatorio inserire il file di informazioni sul sistema che rappresenta il sistema operativo e l'hardware su cui è installato il software.
 - L'attivazione collega l'ID per l'ordine del software al software installato e crea il file di licenza come output.
 - L'attivazione definisce gli attributi del sistema, come la data di inizio e di fine di validità di software assurance.
- 4. Attivare il software
 - Per attivare il software, aggiungere il file di licenza al software installato.
 - I file di licenza abilitano le funzioni di BVMS in base agli elementi attivati.



Avviso!**Il file di licenza include i seguenti dettagli di attivazione:**

- BVMS Edizione del prodotto
- BVMS Versione consentita
- Data di scadenza di Software Assurance
- Numero di licenza di espansione/per funzione

Fare riferimento a

- *Attivazione delle licenze software, pagina 75*

4 Panoramica del sistema



Avviso!

Il presente documento descrive alcune funzioni non disponibili per BVMS Viewer.

Per informazioni dettagliate sulle diverse edizioni di BVMS, fare riferimento a www.boschsecurity.com e alla Guida di selezione rapida di BVMS: [Guida di selezione rapida di BVMS](#).

Se si desidera installare e configurare BVMS, si consiglia di prendere parte alla formazione sul sistema relativa a BVMS.

Per conoscere le versioni firmware e hardware supportate ed ottenere altre importanti informazioni, fare riferimento al documento Note sulla versione della versione corrente di BVMS.

Vedere le schede tecniche relative alle workstation ed ai server Bosch per informazioni sui computer in cui è possibile installare BVMS.

In opzione, i moduli software BVMS possono essere installati su un unico PC.

Componenti importanti

Componente	Descrizione
Management Server (selezionabile in Setup)	Gestione del flusso, gestione degli allarmi, gestione delle priorità, registro di gestione, gestione degli utenti, gestione dello stato del dispositivo. Licenza Enterprise System aggiuntiva: gestione di Enterprise User Groups ed Enterprise Accounts.
Config Wizard	Setup semplice e rapido di un sistema di registrazione.
Configuration Client (selezionabile in Setup)	Amministrazione e configurazione di sistema per Operator Client.
Operator Client (selezionabile in Setup)	Monitoraggio live, recupero e riproduzione dei dati memorizzati, allarme e accesso a più computer Management Server contemporaneamente.
Video Recording Manager (selezionabile in Setup)	Distribuzione agli encoder delle capacità di archiviazione sui dispositivi iSCSI e contemporanea gestione del bilanciamento del carico tra più dispositivi iSCSI. Flusso di dati audio e video di riproduzione da iSCSI a Operator Client.
Mobile Video Service (selezionabile in Setup)	Fornisce un servizio di transcodifica che converte il flusso video live e registrato da una telecamera configurata in BVMS e lo adatta alla larghezza di banda disponibile. Questo servizio consente ai Video Client, iPhone o browser Web, di ricevere i flussi transcodificati come per esempio su reti a larghezza di banda limitata non affidabili.
Web Client	È possibile accedere ai video live e di riproduzione tramite il browser Web.
Mobile App	È possibile utilizzare Mobile App su iPhone o iPad per accedere a video live e di riproduzione.

Componente	Descrizione
Bosch Video Streaming Gateway (selezionabile in Setup)	Consente l'integrazione delle telecamere di terze parti, ad esempio reti con larghezza di banda ridotta.
Cameo SDK (selezionabile in Setup)	Cameo SDK viene utilizzato per incorporare riquadri Immagine (cameo) BVMS live e di riproduzione nell'applicazione esterna di terze parti. I riquadri immagine (cameo) seguono le autorizzazioni utente basate su BVMS. Cameo SDK fornisce un sottoinsieme di funzionalità BVMS Operator Client per la creazione di applicazioni simili a Operator Client.
Client Enterprise SDK	Client Enterprise SDK svolge la funzione di controllo e monitoraggio del comportamento dell'Operator Client di un Enterprise System mediante applicazioni esterne. SDK consente di cercare dispositivi accessibili dall'Operator Client collegato e in esecuzione, nonché di controllare alcune funzionalità dell'interfaccia utente.
Client SDK / Server SDK	Server SDK è utilizzato per controllare e monitorare il Management Server mediante applicazioni esterne e script. Queste interfacce possono essere utilizzate con un account amministratore valido. Client SDK è utilizzato per controllare e monitorare l'Operator Client tramite applicazioni esterne e script (parte della relativa configurazione del server).

4.1 Requisiti hardware

Vedere il foglio dati relativo a BVMS. Sono inoltre disponibili fogli dati per computer con funzione di piattaforma.

4.2 Requisiti software

Non è possibile installare BVMS Viewer nel punto in cui è installato qualsiasi altro componente BVMS.

Vedere la scheda tecnica relativa a BVMS.

4.3 Requisiti per la licenza

Vedere il foglio dati relativo a BVMS per le licenze disponibili.

5 Nozioni



Avviso!

BVMS Viewer offre solo funzioni di base. Le funzioni avanzate sono disponibili in BVMS Professional. Per informazioni dettagliate sulle diverse edizioni di BVMS, fare riferimento a www.boschsecurity.com e alla Guida di selezione rapida di BVMS: [Guida di selezione rapida di BVMS](#).

Questo capitolo contiene informazioni generali su argomenti specifici.

5.1 Concetti di progettazione di BVMS

Sistema Management Server singolo, pagina 23

Un singolo sistema BVMS Management Server consente di eseguire la gestione, il monitoraggio e il controllo di un massimo di 2000 telecamere/encoder.

Enterprise System, pagina 24

Un Enterprise Management Server fornisce l'accesso simultaneo a più Management Servers. L'Enterprise System consente l'accesso completo a eventi e allarmi da più sottosistemi.

Server Lookup, pagina 25

La funzione Server Lookup fornisce un elenco di BVMS Management Servers disponibili per BVMS Operator Client. L'operatore può selezionare un server non incluso nell'elenco di server disponibili. Collegato al Management Server, il client dispone di accesso completo al Management Server.

Unmanaged site, pagina 26

È possibile raggruppare i dispositivi per unmanaged sites. I dispositivi in unmanaged sites non vengono monitorati tramite il Management Server. Il Management Server fornisce un elenco di unmanaged sites per l'Operator Client. L'operatore può eseguire il collegamento al sito su richiesta e ottiene accesso a dati video live e dati video registrati. Il concetto di unmanaged site non include la gestione di eventi e allarmi.

5.1.1 Sistema Management Server singolo

- Un singolo BVMS Management Server è in grado di gestire fino a 2000 canali.
- Un BVMS Management Server fornisce la gestione, il monitoraggio e il controllo dell'intero sistema.
- Il BVMS Operator Client è collegato al Management Server, riceve gli eventi e gli allarmi dal BVMS Management Server e li visualizza in modalità live e riproduzione.
- Nella maggior parte dei casi, tutti i dispositivi sono in una rete LAN con larghezza di banda alta e bassa latenza.

Responsabilità:

- Configurazione dati
- Registro eventi (logbook)
- Profili utente
- Priorità utente
- Licenze
- Gestione degli allarmi e degli eventi

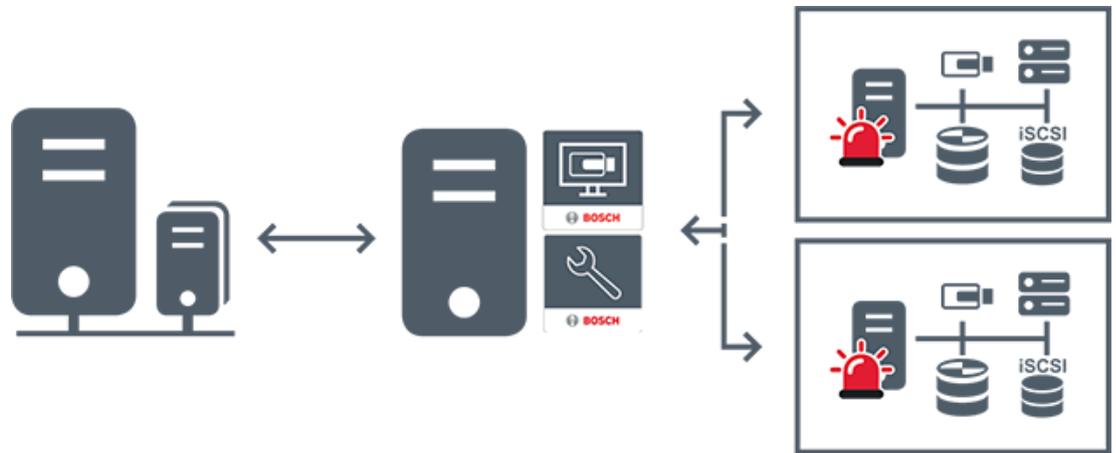


	Modalità live, riproduzione, eventi, allarmi
	Management Server
	Operator Client / Configuration Client
	Telecamere
	VRM
	iSCSI
	Altri dispositivi

5.1.2

Enterprise System

- L'obiettivo di un BVMS Enterprise System è di fornire a un utente di un Operator Client l'accesso simultaneo a più Management Servers (sottosistemi).
- I client collegati a un server Enterprise dispongono di accesso completo a tutte le telecamere e le registrazioni dei sottosistemi.
- I client collegati a un server Enterprise dispongono di controllo completo in tempo reale degli eventi e degli allarmi di tutti i sottosistemi.
- Settori di applicazione tipici:
 - Metropolitane
 - Aeroporti



	Modalità live, riproduzione, eventi, allarmi
	BVMS Enterprise Management Server
	BVMS Operator Client / Configuration Client
	Sottosistema BVMS

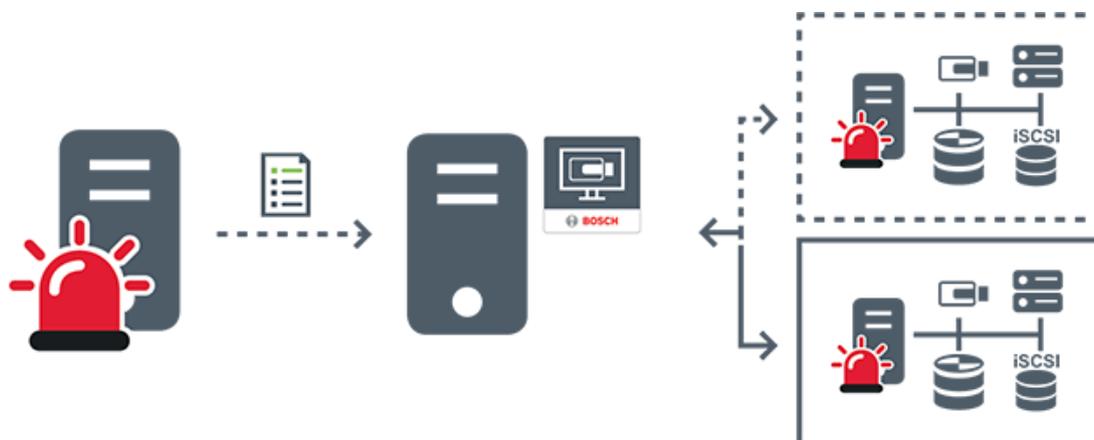
Fare riferimento a

- Creazione di un Enterprise System, pagina 86
- Configurazione di un elenco server per Enterprise System, pagina 86
- Configurazione di utenti, autorizzazioni ed accesso aziendale, pagina 359
- Accesso al sistema, pagina 74

5.1.3

Server Lookup

- La funzione BVMS Server Lookup consente agli operatori di connettersi a un BVMS Management Server non incluso in un elenco dei server fornito.
- È possibile che un utente singolo di Configuration Client o di Operator Client si colleghi a più punti di accesso al sistema in sequenza.
- I punti di accesso al sistema possono essere Management Server o Enterprise Management Server.
- Server Lookup utilizza un Management Server dedicato per ospitare l'elenco server.
- Server Lookup e Management Server o Enterprise Management Server possono essere eseguiti in modo funzionale su un computer.
- Server Lookup consente di facilitare l'individuazione di punti di accesso al sistema in base al nome o alle descrizioni.
- Una volta collegato al Management Server, l'Operator Client riceve gli eventi e gli allarmi dal BVMS Management Server e li visualizza in modalità live e riproduzione.



	Allarmi ed eventi su richiesta in modalità live, riproduzione - collegati
	Allarmi ed eventi su richiesta in modalità live, riproduzione - non collegati
	Management Server
	Elenco server
	Operator Client
	BVMS collegato da elenco server
	BVMS non collegato da elenco server

Fare riferimento a

- Configurazione di Server Lookup, pagina 130
- Pagina Elenco server/Rubrica, pagina 129
- Utilizzo di Server Lookup, pagina 74
- Esportazione dell'elenco server, pagina 131
- Importazione di un elenco server, pagina 131

5.1.4

Unmanaged site

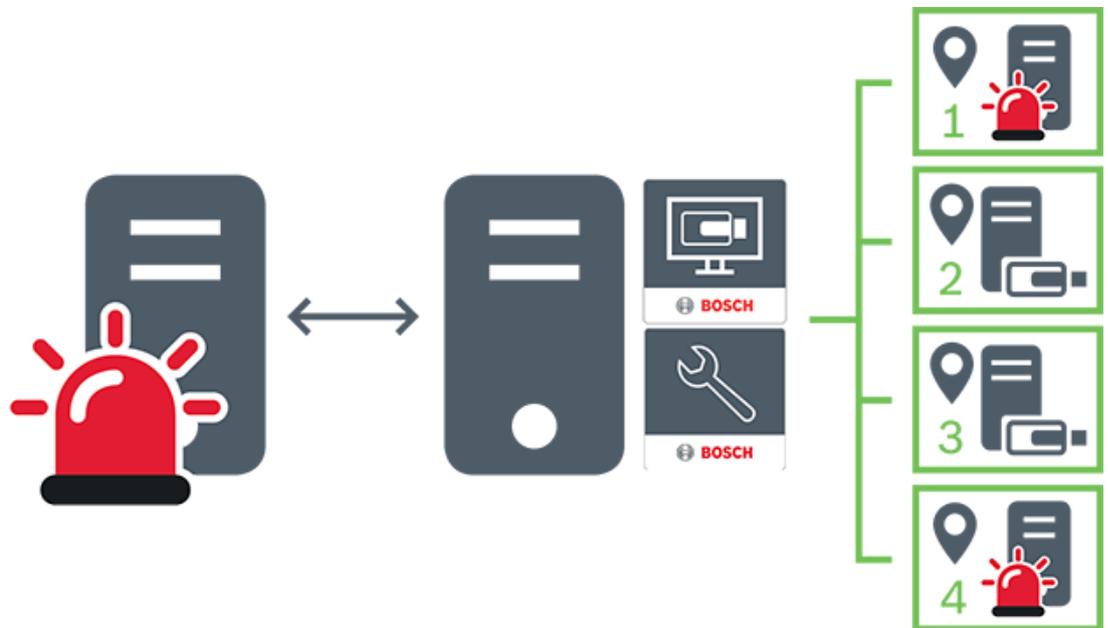
- Un'opzione di progettazione del sistema in BVMS con un numero elevato di sottosistemi di piccole dimensioni.
- Consente di configurare fino a 9999 posizioni in un BVMS Management Server

- Gli operatori possono accedere ai dati video live e registrati da un numero massimo di 20 sites contemporaneamente.
- Per una navigazione più semplice, i sites possono essere raggruppati in cartelle o inseriti su mappe. L'uso di password e nomi utenti predefiniti consente agli operatori di collegarsi rapidamente a un site.

Il concetto di unmanaged site supporta il sistema BVMS basato su IP, così come le soluzioni DVR analogiche:

- Registratori analogici Bosch DIVAR AN 3000 / 5000
- Registratori DIVAR hybrid
- Registratori DIVAR network
- Unità DIP 3000/7000 con registrazione basata su IP
- Singolo sistema BVMS Management Server

L'aggiunta di un site per il monitoraggio centrale richiede una sola licenza per site ed è indipendente dal numero di canali nel site.



	Modalità live, riproduzione, eventi, allarmi
	Traffico video di riproduzione e live su richiesta
	Management Server
	Operator Client / Configuration Client
	site

	DVR
---	-----

Fare riferimento a

- *Aggiunta manuale di un unmanaged site, pagina 217*

5.2**Registrazione**

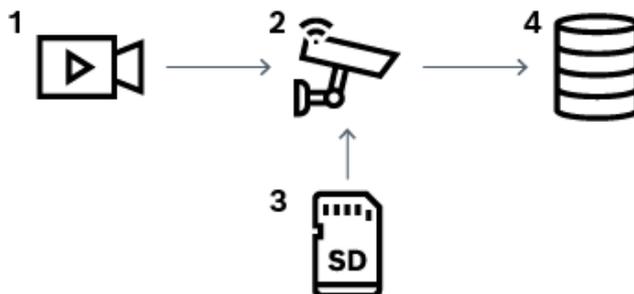
In questo capitolo vengono descritte le varie funzioni di registrazione e riproduzione disponibili nel sistema.

5.2.1**Automated Network Replenishment (ANR)****Avviso!**

BVMS Viewer offre solo funzioni di base. Le funzioni avanzate sono disponibili in BVMS Professional. Per informazioni dettagliate sulle diverse edizioni di BVMS, fare riferimento a www.boschsecurity.com e alla Guida di selezione rapida di BVMS: [Guida di selezione rapida di BVMS](#).

Uso previsto

Quando si verifica un guasto della rete o del sistema di memorizzazione centrale, la funzione ANR assicura che l'encoder trasmetta la registrazione bufferizzata localmente del periodo di tempo mancante al sistema di memorizzazione centrale dopo la riparazione del guasto. Lo schema in basso mostra la trasmissione dei dati video dopo la riparazione di un guasto alla rete o al sistema di memorizzazione.



1	Video
2	Encoder, rete IP
3	Scheda SD (buffer circolare)
4	Destinazione iSCSI (sistema di memorizzazione centrale)

Esempio: workaround guasto rete

Se la rete presenta un guasto improvviso, la funzione ANR completa il sistema di memorizzazione centrale con la registrazione bufferizzata localmente quando la rete è nuovamente disponibile.

Esempio: memorizzazione dati video quando la rete non è disponibile

Una metropolitana non ha una connessione di rete con il sistema di memorizzazione centrale quando si trova tra una stazione e l'altra. Solo durante le regolari fermate, la registrazione bufferizzata può essere trasmessa al sistema di memorizzazione centrale. Assicurarsi che il periodo di tempo necessario per trasferire la registrazione bufferizzata non superi il periodo di tempo di una fermata.

Esempio: ANR per registrazione allarme

La registrazione pre-allarme viene memorizzata localmente. Solo in caso di allarme, questa registrazione pre-allarme viene trasmessa al sistema di memorizzazione centrale. Se non si verifica alcun allarme, la registrazione pre-allarme obsoleta non viene trasmessa al sistema di memorizzazione centrale e quindi non appesantisce la rete.

Limitazioni**Avviso!**

Non è possibile utilizzare la riproduzione dai supporti di memorizzazione locali quando le password per "utente" e "live" sono impostate sull'encoder. Rimuovere le password se necessario.

La funzione ANR è operativa solo con la registrazione VRM.

ANR non funziona con un encoder per cui è stata configurata una connessione protetta per la visualizzazione live.

Per utilizzare la funzione ANR, è necessario configurare i supporti di memorizzazione di un encoder.

L'encoder per cui si configura la funzione ANR deve avere la versione firmware 5.90 o successiva. Non tutti i tipi di encoder supportano la funzione ANR.

Non è possibile utilizzare la funzione ANR con dual recording.

Il sistema di memorizzazione iSCSI in uso deve essere configurato correttamente.

Il seguente elenco contiene possibili spiegazioni nel caso non sia possibile configurare la funzione ANR:

- L'encoder non è raggiungibile (indirizzo IP sbagliato, guasto alla rete ecc.).
- Supporti di memorizzazione dell'encoder non disponibili o di sola lettura.
- Versione firmware sbagliata.
- Il tipo di encoder non supporta la funzione ANR.
- Dual recording attiva.

Fare riferimento a

- *Configurazione di un dispositivo iSCSI, pagina 197*
- *Configurazione dei supporti di memorizzazione di un encoder, pagina 84*
- *Configurazione della funzione ANR, pagina 310*

5.2.2**Dual recording / registrazione di failover****Uso previsto**

Un VRM primario gestisce la normale registrazione delle telecamere del sistema in uso. Si utilizza un VRM secondario per ottenere la dual recording delle telecamere.

Dual recording consente di registrare i dati video della stessa telecamera in posizioni differenti.

Solitamente, si utilizza con modalità di registrazione ed impostazioni di streaming differenti.

In casi particolari, è possibile configurare la registrazione con mirroring: lo stesso segnale video viene registrato due volte in posizioni differenti.

Dual recording si effettua utilizzando 2 server VRM che gestiscono più dispositivi iSCSI, i quali possono trovarsi in posizioni differenti.

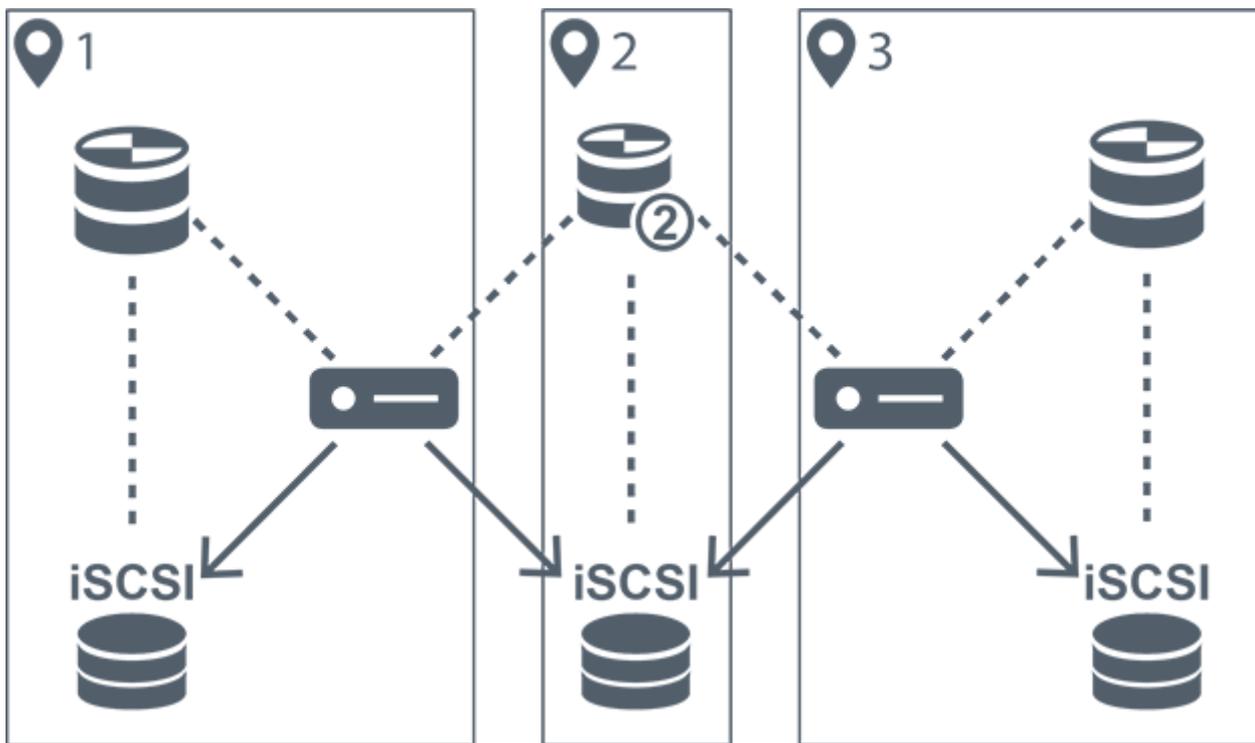
Un VRM secondario può gestire la registrazione secondaria per più VRM primari.

L'utente può selezionare tra le registrazioni gestite dal VRM primario e quelle gestite dal VRM secondario. Per una singola telecamera, l'utente può passare alternatamente dalle registrazioni del VRM secondario a quelle del VRM primario. L'utente può inoltre visualizzare le registrazioni della stessa telecamera gestita contemporaneamente dal VRM primario e dal VRM secondario.

Per la dual recording, è necessario installare un VRM secondario durante il setup.

Un VRM di failover viene utilizzato per continuare la registrazione non riuscita di un computer VRM primario o secondario.

Nello schema seguente viene mostrato un esempio di scenario dual recording:



1	Sito 1		Encoder
2	Sito centrale		Dispositivo di archiviazione iSCSI
3	Sito 2	Connessione di controllo
	VRM primario	→	Streaming video
	VRM secondario		

Limitazioni

Non è possibile utilizzare dual recording con ANR.

Cameo SDK supporta solo la riproduzione della registrazione primaria.

Fare riferimento a

- Configurazione dual recording nella Tabella telecamera, pagina 310
- Aggiunta manuale di un VRM con mirroring, pagina 180
- Aggiunta manuale di un VRM di failover, pagina 179
- Pagina Telecamere, pagina 293

5.2.3

Modalità di registrazione VRM

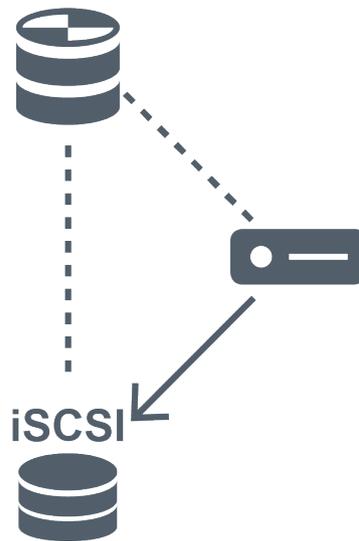
Questo capitolo mostra schemi che illustrano le possibili modalità di registrazione VRM.

Elenco delle possibili modalità di registrazione VRM:

- Registrazione VRM primario
- Registrazione VRM con mirroring
- Registrazione VRM secondario
- Registrazione VRM di failover

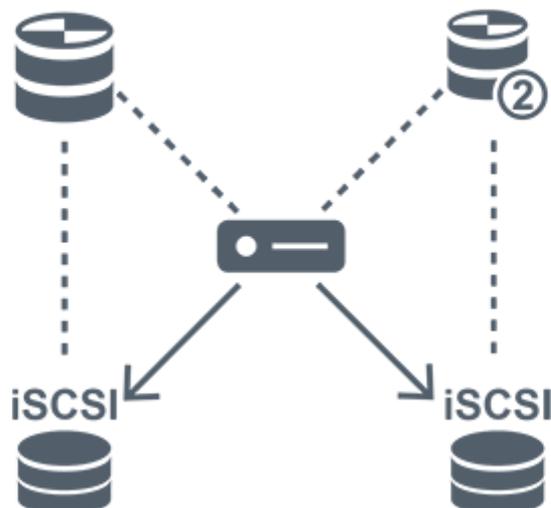
Per la registrazione ANR, vedere il capitolo *Automated Network Replenishment (ANR)*, pagina 28.

Registrazione VRM primario



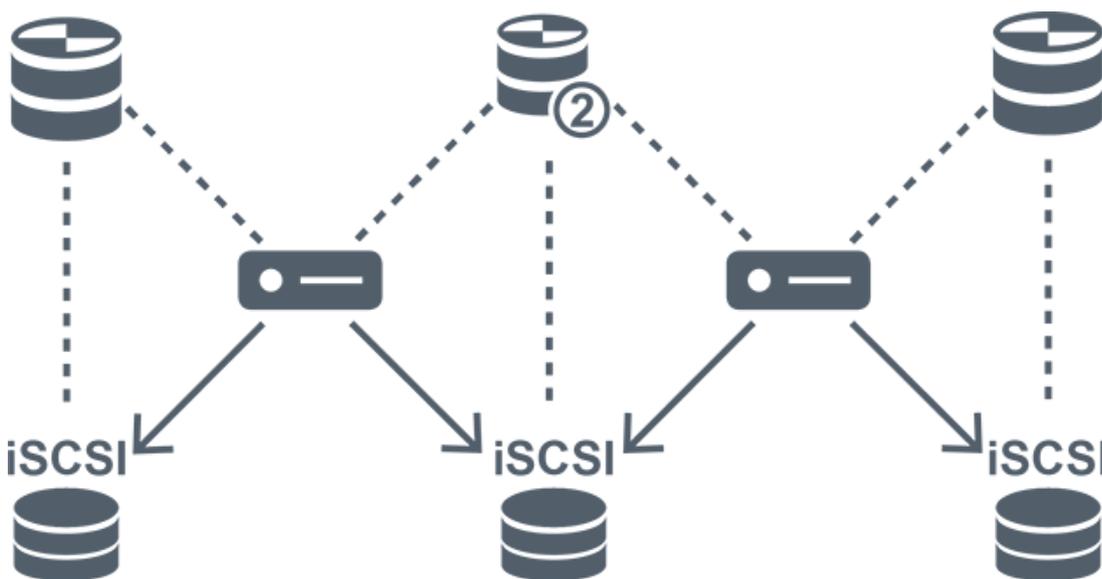
	VRM primario	Connessione di controllo
	Dispositivo di archiviazione iSCSI	→	Streaming video
	Encoder		

Registrazione con VRM in mirroring



	VRM primario		VRM secondario
	Dispositivo di archiviazione iSCSI	Connessione di controllo
	Encoder	→	Streaming video

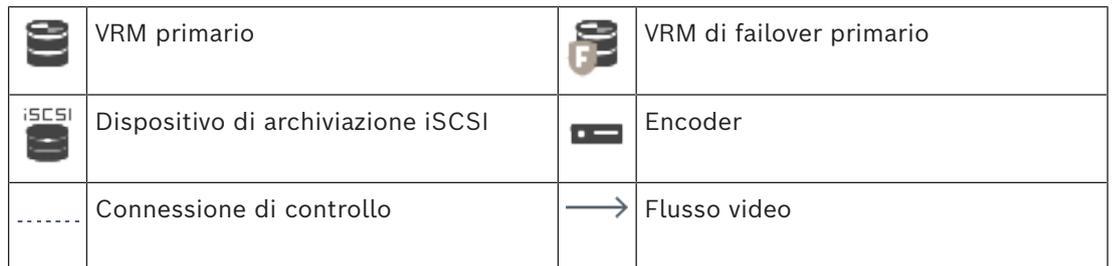
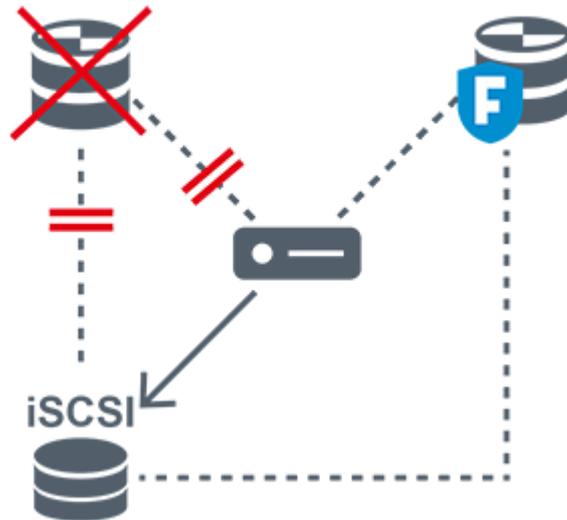
Registrazione VRM secondario



	VRM primario		VRM secondario
	Dispositivo di archiviazione iSCSI	Connessione di controllo



Registrazione VRM di failover



5.2.4

Riproduzione di sorgenti di registrazione VRM

Le immagini in basso mostrano i riquadri Immagine con riproduzione di tutte le possibili sorgenti di registrazione VRM. Ciascuna immagine mostra il dispositivo di archiviazione, l'istanza VRM (se disponibile) una sezione di un riquadro Immagine come esempio della riproduzione. Se applicabile, la sorgente di registrazione viene indicata da un'icona appropriata sulla Barra del riquadro Immagine.

- *Riproduzione di una registrazione singola, pagina 33*
- *Riproduzione di registrazione VRM doppia, pagina 34*
- *Riproduzione della registrazione del VRM primario con VRM di failover opzionale., pagina 35*
- *Riproduzione registrazione VRM secondario con VRM di failover opzionale., pagina 36*
- *Automatic Network Replenishment, pagina 37*

Riproduzione di una registrazione singola

Questo riquadro Immagine viene visualizzato quando è configurato solo un VRM primario. Non è possibile selezionare un'altra sorgente di registrazione.

----->: in caso di configurazione per questa workstation, la riproduzione è fornita direttamente dal dispositivo di archiviazione iSCSI.



	Dispositivo di archiviazione iSCSI
	VRM primario

Riproduzione di registrazione VRM doppia

Sono configurati un VRM primario e un VRM secondario. Fare clic sull'icona della sorgente di registrazione per visualizzare la riproduzione primaria o secondaria.

In caso di configurazione per questa workstation, la riproduzione è fornita direttamente dal dispositivo di archiviazione iSCSI.



	Dispositivo di archiviazione iSCSI
	VRM primario
	VRM secondario

Riproduzione della registrazione del VRM primario con VRM di failover opzionale.

Mentre il VRM primario è in funzione, fornisce la riproduzione. Il VRM di failover è in stato di pausa.

In caso di configurazione per questa workstation, la riproduzione è fornita direttamente dal dispositivo di archiviazione iSCSI.

Se è configurata una registrazione ANR o VRM secondario, è possibile commutare la sorgente di registrazione.



Quando il VRM primario non è collegato, il VRM di failover fornisce la riproduzione. Chiudere il riquadro Immagine e visualizzare nuovamente la telecamera in un riquadro Immagine:



Quando il VRM primario e il VRM di failover primario opzionale sono entrambi non collegati, l'encoder fornisce la riproduzione. Chiudere il riquadro Immagine e visualizzare nuovamente la telecamera in un riquadro Immagine:



	Dispositivo di archiviazione iSCSI
	VRM primario
	VRM di failover primario
	Encoder

La riproduzione dell'encoder può accedere solo a un periodo di registrazione limitato.

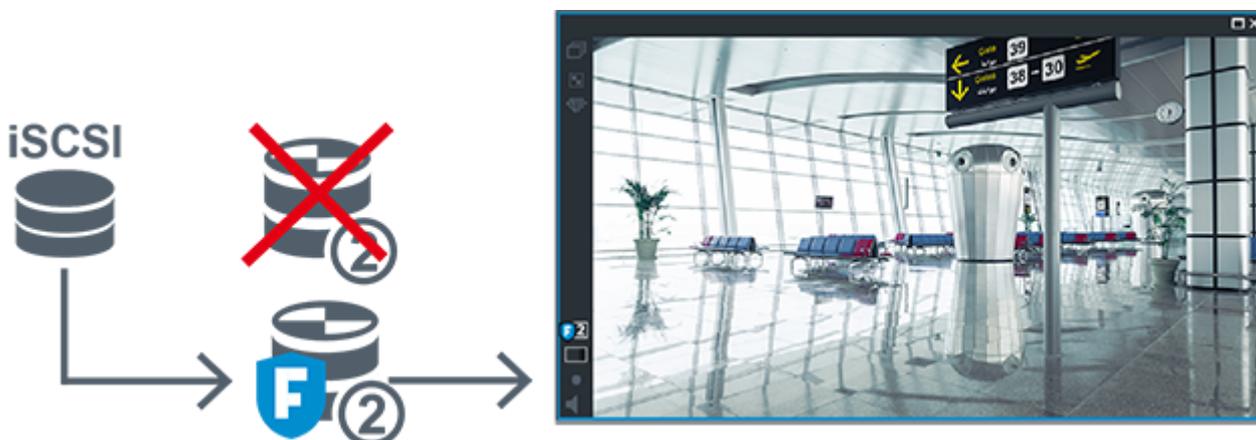
Riproduzione registrazione VRM secondario con VRM di failover opzionale.

Mentre il VRM secondario è in funzione, fornisce la riproduzione. Il VRM di failover è in stato di pausa.

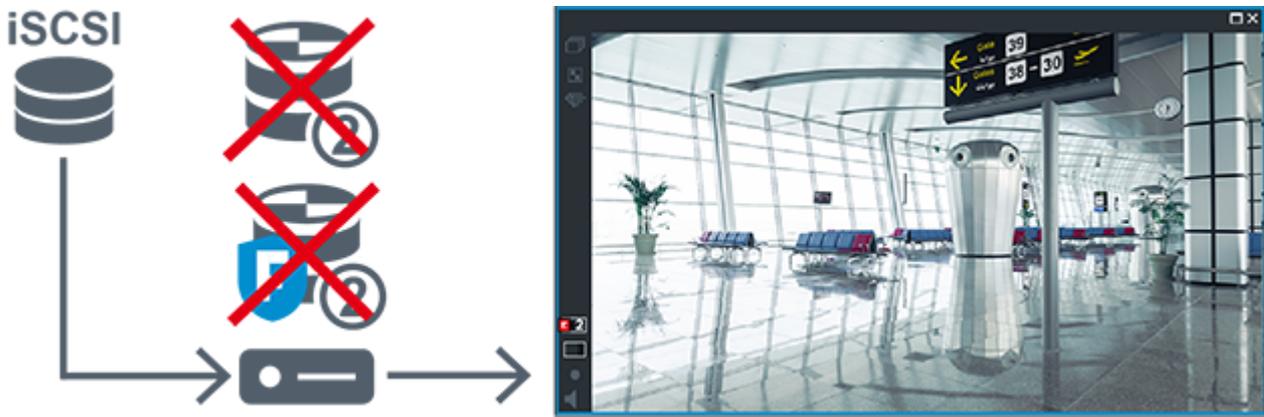
In caso di configurazione per questa workstation, la riproduzione è fornita direttamente dal dispositivo di archiviazione iSCSI.



Quando il VRM secondario non è collegato, il VRM di failover fornisce la riproduzione. Chiudere il riquadro Immagine e visualizzare nuovamente la telecamera in un riquadro Immagine:



Quando il VRM secondario e il VRM di failover secondario opzionale sono entrambi non collegati, l'encoder fornisce la riproduzione. Chiudere il riquadro Immagine e trascinare nuovamente la telecamera in un riquadro Immagine:



	Dispositivo di archiviazione iSCSI
	VRM primario
	VRM di failover secondario
	Encoder

La riproduzione dell'encoder può accedere solo a un periodo di registrazione limitato.

Automatic Network Replenishment

ANR è configurato. Fare clic sull'icona della sorgente di registrazione per visualizzare la riproduzione primaria (riproduzione di failover primario, riproduzione encoder primario) o la riproduzione ANR.

In caso di configurazione per questa workstation, la riproduzione è fornita direttamente dal dispositivo di archiviazione iSCSI.





	Dispositivo di archiviazione iSCSI
	VRM primario
	Scheda SD

5.2.5

Panoramica degli eventi relativi all'archiviazione

Il presente capitolo descrive i diversi eventi correlati all'archiviazione.

Stato dell'archiviazione del buffer

Quando si verifica un guasto della rete o del sistema di memorizzazione centrale, la funzione ANR assicura che l'encoder trasmetta la registrazione bufferizzata localmente del periodo di tempo mancante al sistema di memorizzazione centrale dopo la riparazione del guasto.

Gli stati dell'archiviazione del buffer sono:

- **Stato archiviazione sconosciuto**
- **Stato archiviazione OK**
- **Livello critico di riempimento del buffer dello stato di archiviazione**
- **Errore stato archiviazione**

Overflow dell'archiviazione del buffer

Questo evento indica che il buffer di archiviazione è già pieno e che la registrazione non viene più trasmessa al sistema di archiviazione centrale.

Stato archiviazione / Stato dell'archiviazione secondaria

Lo **Stato archiviazione** indica lo stato della connessione tra una telecamera e il sistema di archiviazione centrale. L'evento **Errore stato archiviazione** viene attivato se la telecamera perde il collegamento al sistema di archiviazione centrale. Se la disconnessione dura solo qualche secondo, questo evento non indica necessariamente la perdita dei dati video.

Gli stati dell'archiviazione sono:

- **Stato archiviazione sconosciuto**
- **Stato archiviazione OK**
- **Errore stato archiviazione**

Stato monitoraggio registrazione / Stato monitoraggio registrazione secondaria

Questo evento indica il monitoraggio di una registrazione. Finché la telecamera è in grado di bufferizzare la registrazione nella RAM, non viene attivato alcun allarme. L'evento **Stato monitoraggio registrazione: perdita registrazione** viene attivato solo se negli ultimi due minuti i dati video non possono più essere bufferizzati nella RAM e vengono persi. L'evento indica anche il periodo in cui i dati video sono stati persi.

Gli stati del monitoraggio delle registrazioni sono:

- **Stato monitoraggio registrazioni sconosciuto**
- **Stato monitoraggio registrazione OK**
- **Stato monitoraggio registrazione: perdita registrazione**

Fare riferimento a

- *Automated Network Replenishment (ANR), pagina 28*
- *Configurazione di eventi e allarmi, pagina 326*

5.3

Gestione allarmi

È possibile configurare gli allarmi singolarmente in modo che siano gestiti da uno o più gruppi utenti. Quando si attiva, l'allarme compare nell'Elenco Allarmi di tutti gli utenti membri del gruppo configurato per la sua ricezione. Quando uno degli utenti inizia a elaborare l'allarme, questo scompare dall'Elenco Allarmi di tutti gli altri utenti.

Gli allarmi vengono visualizzati sul monitor allarmi di una workstation. Questa modalità viene descritta nei seguenti paragrafi.

Flusso di un allarme

1. Nel sistema si verifica un allarme.
2. Le relative segnalazioni appaiono nelle finestre Elenco Allarmi di tutti gli utenti configurati per tale allarme. Il video dell'allarme viene visualizzato immediatamente sui monitor configurati. Se un allarme viene visualizzato automaticamente (comparsa automatica), anche il video dell'allarme viene visualizzato automaticamente sui monitor allarme della workstation Operator Client.
Se l'allarme viene configurato come allarme ad annullamento automatico, viene rimosso dall'Elenco Allarmi al termine del tempo di annullamento automatico configurato in Configuration Client.
Sui monitor, le visualizzazioni quad da VIP XD vengono temporaneamente sostituite da visualizzazioni a tutto schermo.
3. Uno degli utenti accetta l'allarme. Il video dell'allarme viene visualizzato sulla workstation dell'utente (se non è già stato visualizzato per comparsa automatica). L'allarme viene rimosso da tutte le altre finestre Elenco Allarmi e viene visualizzato il video dell'allarme.
4. L'utente che accetta l'allarme richiama un flusso di lavoro che può prevedere la lettura di un piano d'intervento e l'immissione di commenti. Questo passaggio è facoltativo. I requisiti del flusso di lavoro possono essere configurati dall'amministratore.
5. Infine, l'utente annulla l'allarme. L'allarme viene rimosso dalla finestra Elenco Allarmi e dalla vista allarme.
In un gruppo di monitor, i monitor tornano a mostrare le telecamere visualizzate prima dell'attivazione dell'allarme.

Finestra Immagine Allarme

1. Per visualizzare il video dell'allarme, la finestra Immagine Allarme sostituisce la finestra Immagine in modalità Live o Riproduzione sul monitor destinato alla visualizzazione dell'allarme.

2. A ogni allarme è riservata una riga di riquadri immagine. A ogni allarme possono essere associati fino a 5 riquadri Immagine. I riquadri Immagine possono visualizzare video live, video di riproduzione o mappe.
In un gruppo di monitor, ogni allarme può richiamare telecamere su una riga di monitor. Il numero di telecamere nella riga è limitato dal numero di colonne nel gruppo di monitor. I monitor nella riga non utilizzati per il video dell'allarme possono essere configurati per continuare la visualizzazione corrente o per visualizzare una schermata vuota.
3. Gli allarmi a priorità più alta vengono visualizzati prima di quelli a priorità più bassa sulle righe del monitor e sulle righe di allarme visualizzate sul display della workstation Operator Client.
4. Se la finestra Immagine Allarme si riempie completamente di righe di immagini ed è necessario visualizzare un ulteriore allarme, gli allarmi con priorità più bassa appariranno sovrapposti nell'ultima riga in fondo alla finestra. È possibile spostarsi tra gli allarmi sovrapposti con i comandi nella parte sinistra di una riga di allarme. È possibile spostarsi tra gli stack di allarmi sui gruppi di monitor con i pulsanti di controllo nella finestra **Monitor** del display della workstation Operator Client. I monitor in allarme vengono indicati da icone rosse che raffigurano LED lampeggianti. Facoltativamente, è possibile visualizzare il nome, l'ora e la data dell'allarme su tutti i monitor, oppure solo sul primo monitor nella riga di allarme.
5. Nel caso di allarmi con priorità uguale, l'amministratore può configurare l'ordine di sequenza:
 - Modalità LIFO (Last-In-First-Out): in base a questa configurazione, i nuovi allarmi vengono inseriti *sopra* quelli più vecchi aventi la stessa priorità.
 - Modalità FIFO (First-In-First-Out): in base a questa configurazione, i nuovi allarmi vengono inseriti *sotto* quelli più vecchi aventi la stessa priorità.
6. La riga Immagine di un allarme può essere visualizzata nella finestra Immagine Allarme in uno dei due modi seguenti:
 - Quando viene generato (comparsa automatica). Questo si verifica quando la priorità dell'allarme è maggiore rispetto alla priorità di visualizzazione.
 - Quando l'allarme viene accettato. Questo si verifica quando la priorità dell'allarme è minore rispetto alla priorità di visualizzazione.

Allarmi a comparsa automatica

È possibile configurare gli allarmi in modo che siano visualizzati automaticamente (a comparsa), in base alla priorità dell'allarme, nella finestra Immagine Allarme. Anche alle visualizzazioni live e di riproduzione di ciascun gruppo utenti viene assegnato un grado di priorità. Quando si ricevono allarmi con una priorità superiore a quella della visualizzazione dell'utente, la riga relativa all'allarme viene visualizzata automaticamente nella finestra Immagine Allarme. Se al momento non è visualizzata, la finestra Immagine Allarme sostituisce automaticamente la finestra Immagine in modalità Live o Riproduzione sul monitor abilitato agli allarmi.

Sebbene siano visualizzati nella finestra Immagine Allarme, gli allarmi a comparsa automatica non sono automaticamente accettati. Possono essere visualizzati sugli schermi di più utenti simultaneamente. Quando un utente lo accetta, un allarme a comparsa automatica viene rimosso dalla finestra Elenco Allarmi e dalla vista allarme.

Gestione allarmi in caso di arresto

In caso di arresto del server vengono mantenuti tutti gli allarmi attivi. Al riavvio del sistema, gli allarmi vengono ripristinati e visualizzati di nuovo nella finestra **Elenco Allarmi**.

Gli allarmi in stato **Accettato** o **Flusso di lavoro** vengono reimpostati automaticamente sullo stato **Attivo** al riavvio del sistema. I commenti inseriti per gli allarmi in stato **Flusso di lavoro** vengono conservati.

**Avviso!**

I dati degli allarmi vengono salvati automaticamente ogni minuto, quindi la perdita di dati massima corrisponde ai dati accumulati in un minuto.

Fare riferimento a

- *Configurazione della durata di pre e post-allarme di un allarme, pagina 332*

5.4

Mapping degli eventi ONVIF

**Avviso!**

Tenere presente che questa funzione arriva a breve a fine ciclo di vita.

Utilizzare ONVIF Camera Event Driver Tool per un facile mapping eventi ONVIF.

Vedere *Avvio di ONVIF Camera Event Driver Tool da Configuration Client, pagina 213.*

Uso previsto

L'uso previsto è il mapping degli eventi ONVIF agli eventi BVMS. Gli eventi ONVIF possono quindi attivare la registrazione e gli allarmi BVMS.

È possibile definire mapping di eventi predefiniti validi solo per un dispositivo ONVIF specifico, per tutti i dispositivi ONVIF dello stesso produttore o modello o per tutti i dispositivi ONVIF dello stesso produttore. I mapping di eventi predefiniti vengono assegnati automaticamente a tutti gli encoder ONVIF interessati aggiunti attraverso BVMS Scan Wizard oppure manualmente.

Quando si aggiunge un encoder ONVIF alla configurazione di BVMS senza eseguire la connessione a questo encoder ONVIF, non viene assegnato alcun mapping di eventi. È possibile aggiornare tale encoder ONVIF con i mapping di eventi di un encoder ONVIF dello stesso produttore e/o modello già aggiunto.

È possibile definire mapping di eventi specifici per ciascuna delle seguenti sorgenti:

- Encoder ONVIF
- Telecamere di questo encoder ONVIF
- Relè di questo encoder ONVIF
- Ingressi di questo encoder ONVIF

Esempio

In una telecamera ONVIF, si verifica un evento di Motion Detection. Questo evento dovrebbe attivare un evento **Movimento rilevato** in BVMS.

A tale scopo, configurare per questa telecamera ONVIF:

- Argomento ONVIF (`MotionDetection`)
- Elemento dati ONVIF (`motion`)
- Tipo di dati ONVIF (`boolean`)
- Valore dati ONVIF (`true`)

Nota: non è sufficiente configurare solo l'evento **Movimento rilevato**. Configurare anche l'evento **Movimento arrestato**. È sempre necessario configurare una coppia di eventi.

Importazione o esportazione di una tabella di mapping

È possibile esportare una tabella di mapping su un computer in cui è stata creata ed importarla su un altro computer in cui la tabella di mapping richiesta non è disponibile.

Risoluzione dei problemi

È possibile creare file di registro per la risoluzione dei problemi.

Fare riferimento a

- *Configurazione di una tabella di mapping ONVIF, pagina 246*
- *Abilitazione della registrazione degli eventi ONVIF, pagina 386*
- *Pagina Eventi encoder ONVIF, pagina 242*

5.5 Disconnessione per inattività

Uso previsto

L'uso previsto della disconnessione per inattività è di proteggere un Operator Client o un Configuration Client durante l'assenza dell'operatore o dell'amministratore.

È possibile configurare per gruppo utenti che Operator Client si disconnetta automaticamente dopo un periodo di tempo specificato senza attività.

Per Configuration Client non sono disponibili gruppi utenti. L'impostazione di disconnessione per inattività è valida solo per l'utente **amministratore**.

Tutte le operazioni con tastiera, mouse e tastiera TVCC influiscono sul periodo di tempo specificato per la disconnessione per inattività. Le attività automatiche di Operator Client non influiscono sul periodo di tempo. Le attività automatiche di Configuration Client come il caricamento del firmware o il setup iSCSI impediscono la disconnessione per inattività.

È inoltre possibile configurare la disconnessione per inattività per un Web Client BVMS.

Poco prima di una disconnessione per inattività, una finestra di dialogo ricorda all'utente di evitarla in modo attivo.

Il Registro memorizza una disconnessione per inattività verificatasi.

Esempio

Se una workstation si trova in un'area pubblica, la disconnessione per inattività riduce al minimo il rischio di accesso da parte di una persona non autorizzata a un Operator Client su una workstation incustodita.

Un membro del gruppo amministratore si disconnetterà automaticamente dopo l'inattività ma un funzionario amministrativo (gruppo operatore) potrebbe semplicemente guardare il video senza utilizzare il sistema e non volere la disconnessione per inattività.

Limitazioni

L'attività Client SDK non supporta la disconnessione per inattività; questo significa che l'attività di Client SDK non influisce sul periodo di tempo specificato.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Opzioni (menu Impostazioni), pagina 121*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 345*

5.6 Operator Client indipendente dalla versione

Per la modalità di compatibilità, le versioni di Operator Client e Management Server devono essere successive alla 5.5.

Un utente di Operator Client può eseguire l'accesso a un Management Server in cui è in esecuzione una versione precedente del software.

Se il server fornisce una configurazione più recente rispetto a quella disponibile sulla workstation di Operator Client, questa configurazione viene copiata automaticamente sulla workstation di Operator Client. L'utente può decidere di scaricare la nuova configurazione. Operator Client fornisce una gamma ristretta di funzioni ed è connesso a questo

Management Server.

Le funzioni correlate al Management Server seguenti sono disponibili dopo l'accesso a un Management Server di una versione precedente:

- Preferenze utente
- Avvio della registrazione manuale
- Visualizzazione degli stati del dispositivo
- Attivazione/Disattivazione degli stati relè
- Ricerca nel Registro
Non è possibile effettuare la ricerca di eventi.
- Server Lookup
- Esportazione remota

5.6.1

Utilizzo della modalità di compatibilità



: questo stato di Operator Client viene visualizzato in caso di funzionamento in modalità di compatibilità.

Nelle versioni successive alla 5.5, Operator Client funziona in modalità di compatibilità se la versione di Management Server è precedente a quella di Operator Client.

Nella versione successiva alla 10.0, Operator Client funziona in modalità di compatibilità nei seguenti casi:

- Operator Client non è stato in grado di connettere tutti i servizi di comunicazione.
- Esempio: Management Server è attivo e in funzione, ma il WebServiceHost è inattivo.
- Sono presenti modifiche nell'interfaccia di comunicazione tra Operator Client e Management Server.

Solo le modifiche semantiche all'interfaccia o l'interruzione parziale dei servizi possono causare la perdita di alcune funzionalità in Operator Client.

5.7

Modalità di visualizzazione di una telecamera panoramica

In questo capitolo vengono illustrate le modalità di visualizzazione di una telecamera panoramica disponibili in BVMS.

Sono disponibili le seguenti modalità di visualizzazione:

- Vista circolare
- Panorama
- Vista tagliata

La modalità Panorama e Vista tagliata sono create dal processo di dewarping in BVMS. La funzione di dewarping a bordo non è utilizzata.

L'amministratore deve configurare la posizione di montaggio di una telecamera panoramica in Configuration Client.

In base alle necessità, è possibile ridimensionare il riquadro Immagine di una telecamera. Le proporzioni del riquadro Immagine non sono limitate al rapporto 4:3 o 16:9.

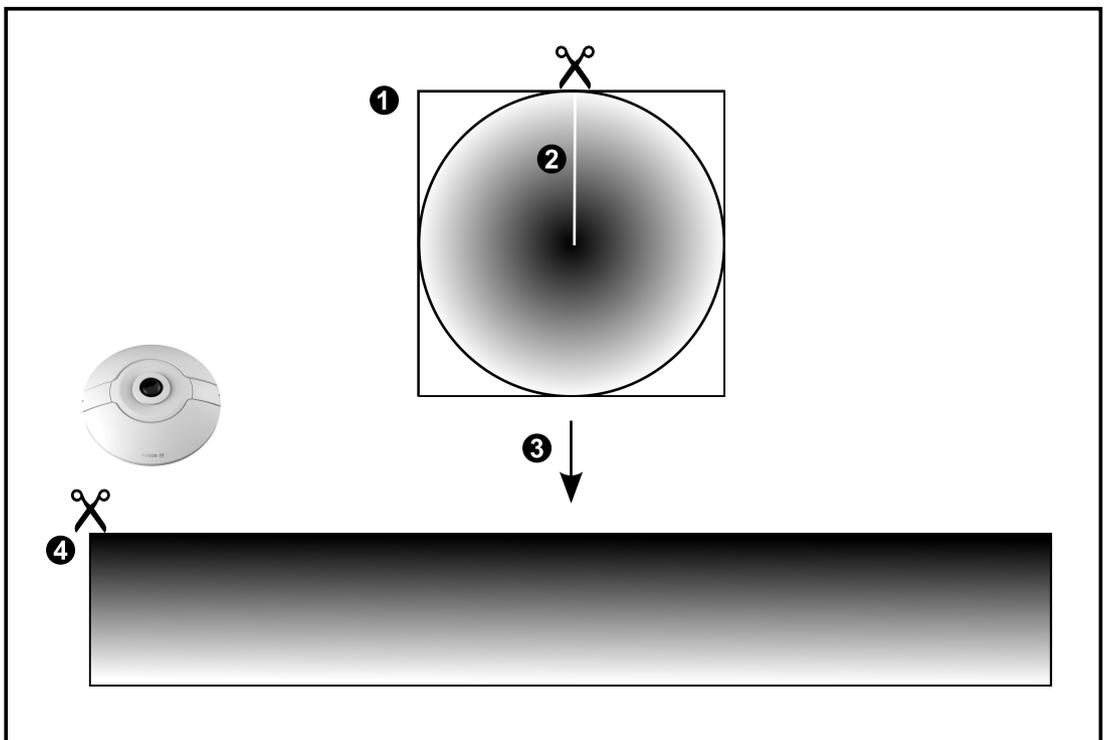
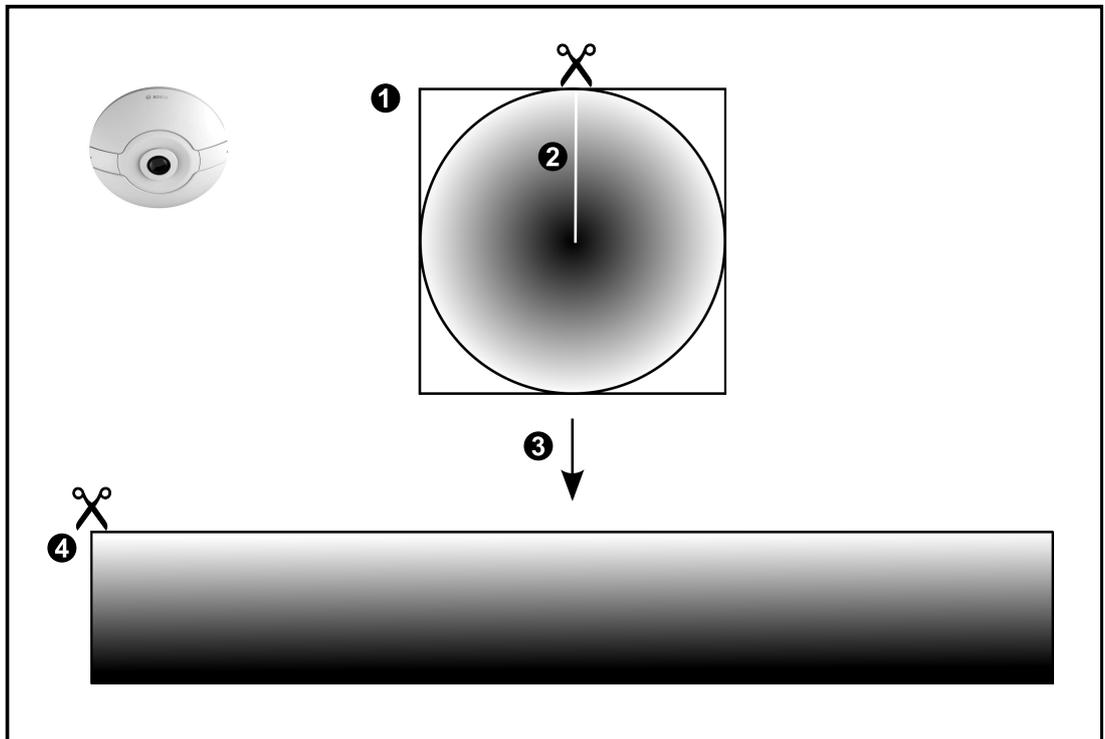
Fare riferimento a

- *Configurazione di posizioni predefinite e comandi ausiliari, pagina 307*

5.7.1

Telecamera panoramica con copertura a 360°, montata a parete o a soffitto

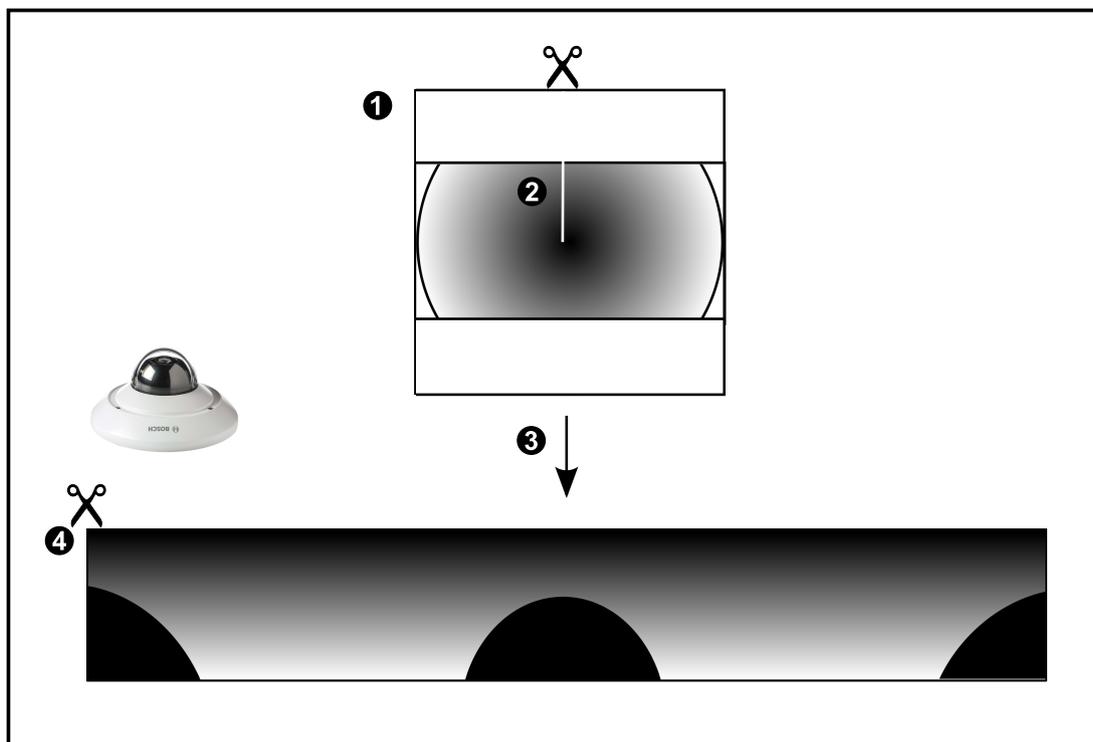
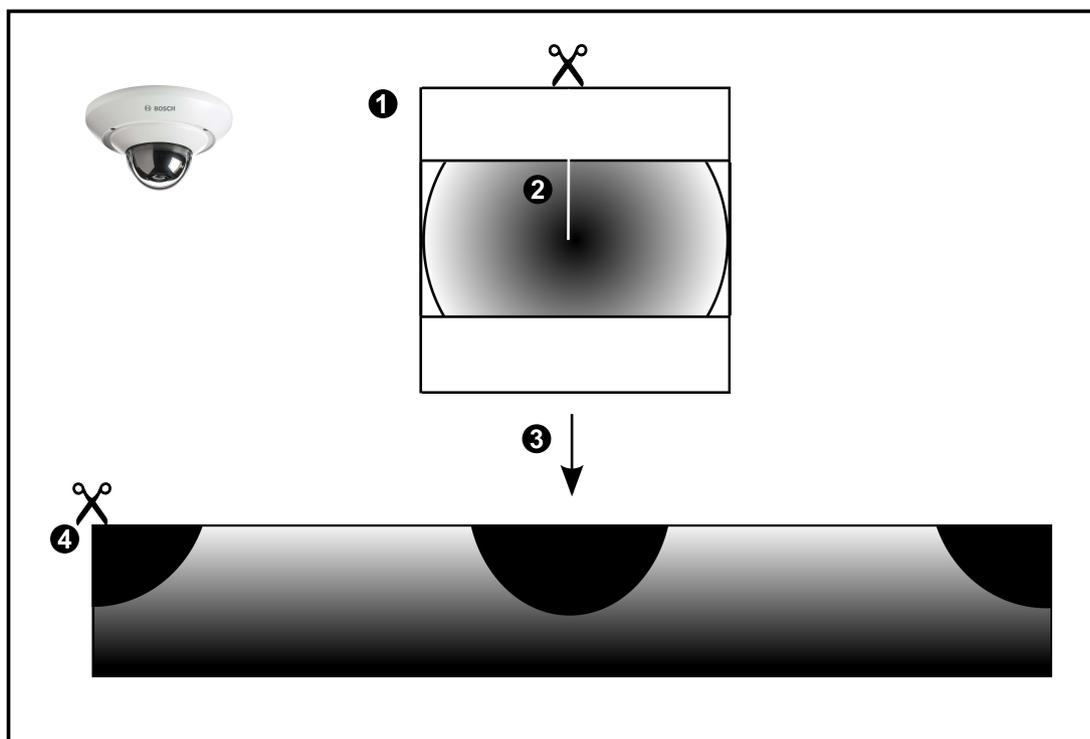
La figura di seguito illustra l'eliminazione della distorsione di una telecamera con copertura a 360° montata a parete o a soffitto.



1	Immagine nell'intero cerchio	3	Dewarping
2	Linea di taglio (l'operatore può modificarne la posizione quando lo zoom non è in avanti)	4	Panorama

5.7.2 Telecamera panoramica con copertura a 180°, montata a parete o a soffitto

Nella figura di seguito viene illustrata l'eliminazione della distorsione di una telecamera con copertura a 180° montata a parete o a soffitto.



1 Immagine nell'intero cerchio

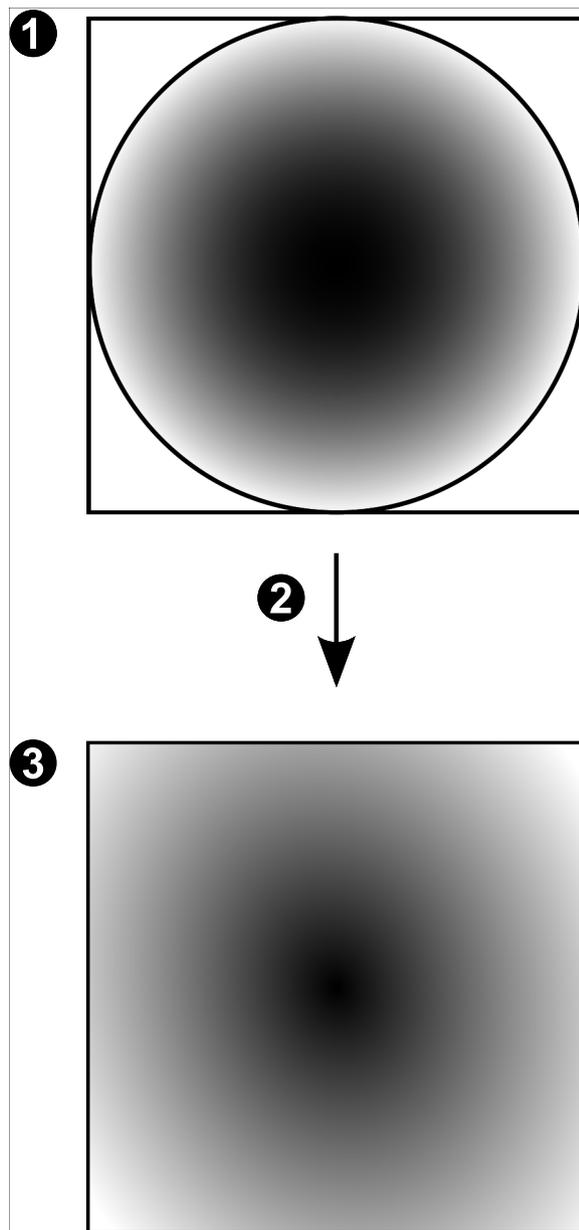
3 Dewarping

2	Linea di taglio (l'operatore può modificarne la posizione quando lo zoom non è in avanti)	4	Panorama
---	---	---	----------

5.7.3

Telecamera panoramica con copertura a 360°, montata a parete

Nella figura di seguito viene illustrata l'eliminazione della distorsione di una telecamera con copertura a 360° montata a parete.

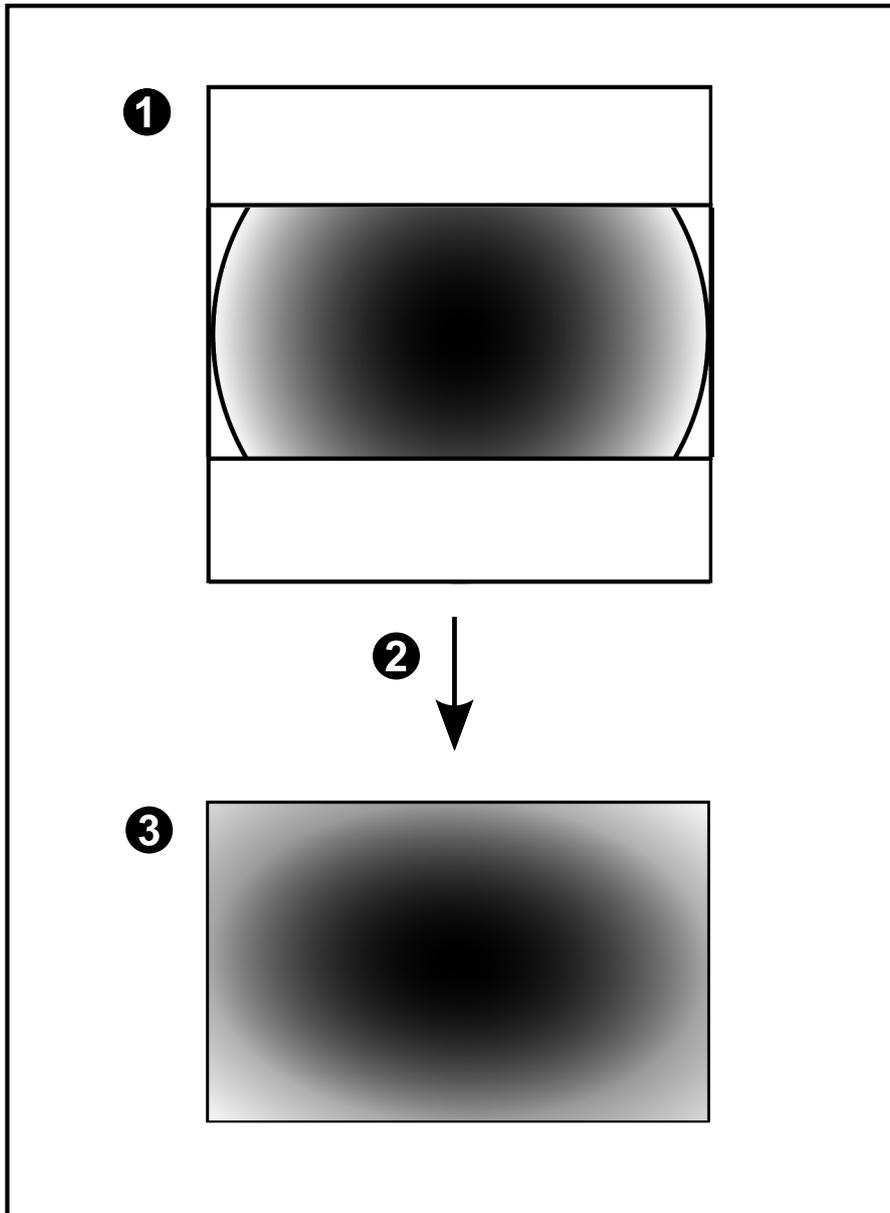


1	Immagine nell'intero cerchio	3	Panorama
2	Eliminazione della distorsione		

5.7.4

Telecamera panoramica con copertura a 180°, montata a parete

Nella figura di seguito viene illustrata l'eliminazione della distorsione di una telecamera con copertura a 180° montata a parete.



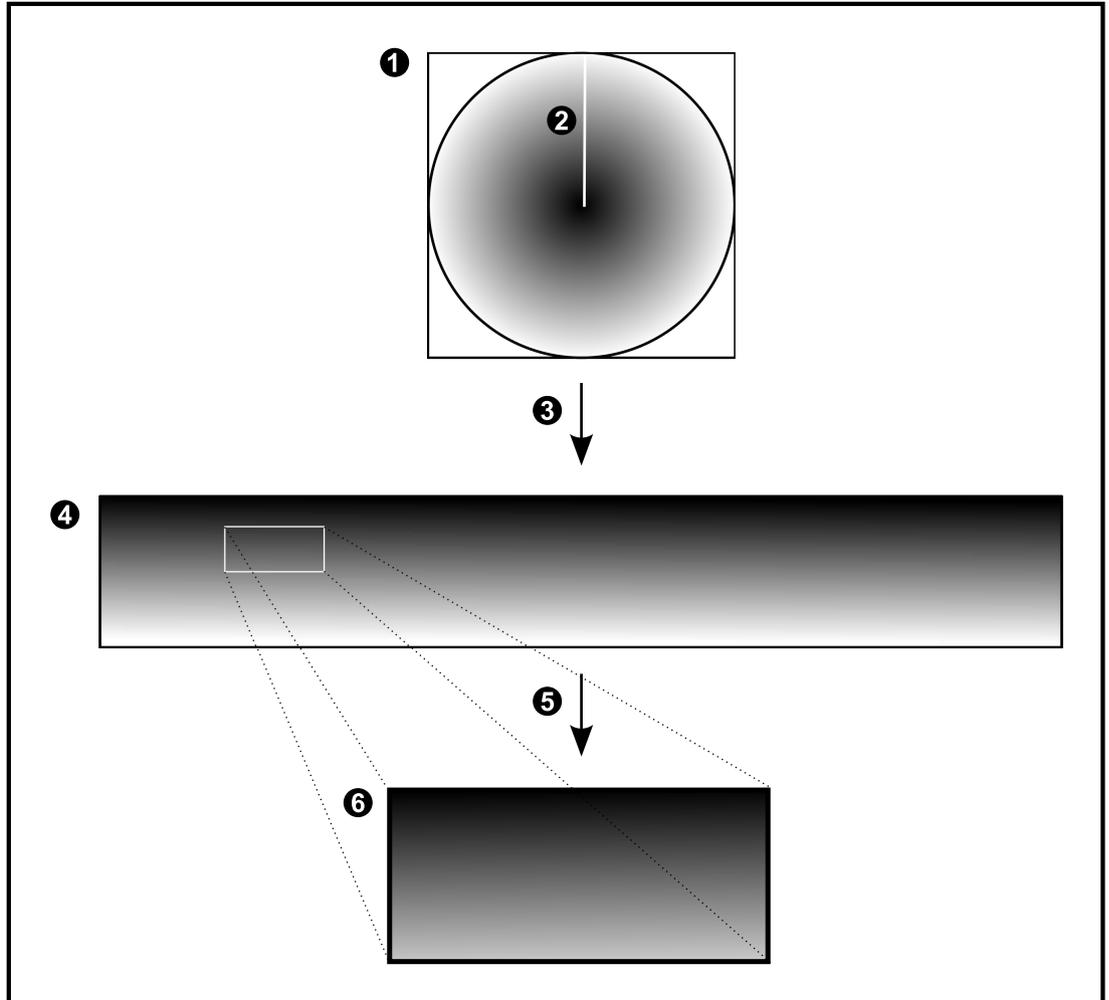
1	Immagine nell'intero cerchio	3	Panorama
2	Eliminazione della distorsione		

5.7.5

Vista tagliata in una telecamera panoramica

Nella figura di esempio riportata di seguito viene illustrato il taglio di una telecamera con copertura a 360° montata a parete o a soffitto.

La sezione rettilinea utilizzata per il taglio è fissa. È possibile modificare la sezione nel riquadro Immagine tagliato utilizzando i controlli PTZ disponibili.



1	Immagine nell'intero cerchio	4	Panorama
2	Linea di taglio (l'operatore può modificarne la posizione quando lo zoom non è in avanti)	5	Taglio
3	Dewarping	6	Riquadro Immagine tagliato

5.8 Tunneling SSH

BVMS consente la connettività remota tramite tunneling Secure Shell (SSH). Il tunneling SSH crea un tunnel crittografato stabilito mediante una connessione protocollo/socket SSH. Questo tunnel crittografato è in grado di trasportare sia il traffico crittografato che quello non crittografato. L'implementazione SSH di Bosch utilizza anche Omni-Path, un protocollo di comunicazione a bassa latenza e prestazioni elevate sviluppato da Intel.

Restrizioni e aspetti tecnici

- Il tunneling SSH utilizza la porta 5322, che non può essere modificata.
- Il servizio SSH deve essere installato nello stesso server di BVMS Management Server.
- Gli account utente (Enterprise) devono disporre di una password configurata. Gli account utente (Enterprise) senza password non possono accedere mediante una connessione SSH.
- Le telecamere con archiviazione locale non supportano la connessione SSH.
- Configuration Client non può connettersi in remoto tramite SSH. La connessione di Configuration Client deve essere effettuata tramite mapping porta.
- Operator Client verifica la connessione con il servizio SSH ogni 15 secondi. In caso di interruzione della connessione, Operator Client testa nuovamente la connessione ogni minuto.

Mappatura porte

- ▶ Configurare un inoltro porta per BVMS Management Server, per poter utilizzare la porta 5322 sia per le connessioni interne che per quelle esterne. Questa è l'unica voce di mapping porta che è necessario configurare per l'intero sistema. BVMS non richiede la mappatura delle porte.

Comunicazione crittografata

Una volta stabilita la connessione tramite mediante un tunnel SSH, tutte le comunicazioni tra BVMS Management Server e un client remoto sono crittografate.

5.9 Multipathing

BVMS fornisce il multipathing per i sistemi a doppia unità di controllo. Il multipath è una tecnica per la tolleranza errore che consente di definire più percorsi fisici tra la telecamera e i dispositivi di archiviazione iSCSI tramite connessioni di rete ridondanti. Quando si utilizza il multipathing, la registrazione e la riproduzione dei dati video possono essere eseguite anche in caso di un errore dell'unità di controllo iSCSI.

Prerequisiti e limitazioni

- Unità iSCSI a doppia unità di controllo NetApp E2800 installata.
- Il firmware 6.43 consente ai dispositivi che eseguono la registrazione su E2800 di utilizzare percorsi alternativi.
- VRM 3.71 per registrazione e monitoraggio dei dispositivi con percorsi multipathing abilitati.
- Due porte iSCSI fisiche configurate per unità di controllo: 2x2 RJ45 o 2x2 ottica.
- Velocità di collegamento a 10 Gbit/s necessaria per ottenere prestazioni complete.
- La modalità Dual-Simplex utilizzata in E2700 non è più supportata.

Per ulteriori informazioni sull'installazione di DSA E2800 Full Duplex vedere il Manuale di installazione DSA E-Series E2800.

5.10 Open ID Connect (OIDC) e provider di identità (IdP)

BVMS supporta l'autenticazione tramite un servizio di un provider di autorizzazione esterno. Con Open ID Connect (OIDC), l'autenticazione viene gestita da un provider di identità (IdP) preconfigurato, mentre BVMS si concentra sull'attività di autorizzazione.

Questa opzione è utile per Enterprise group di grandi dimensioni che non desiderano gestire i singoli utenti singolarmente. Mediante la mappatura dei gruppi utenti a gruppi IdP, agli utenti viene garantito l'accesso in base alle proprie esigenze.

Per ulteriori informazioni, vedere *Finestra di dialogo Opzioni (menu Impostazioni)*, pagina 121 e *Pagina Gruppi utenti*, pagina 336.

6 Hardware supportato



Avviso!

Non collegare un dispositivo a più di un BVMS. Ciò può creare vuoti nella registrazione e altri effetti indesiderati.

È possibile collegare a BVMS i seguenti componenti hardware:

- Mobile Video Client quali iPhone o iPad via DynDNS
- Varie telecamere IP. Encoder e telecamere ONVIF (solo in modalità live o tramite Video Streaming Gateway)
Collegati in rete
- Encoder solo in modalità Live, con archiviazione locale
Collegati in rete
- Dispositivi di archiviazione iSCSI
Collegati in rete
- Telecamere analogiche
Collegate a encoder,
- Decoder
Collegati in rete
- Monitor
Collegati a decoder, a una matrice Bosch Allegiant, a una workstation client BVMS
- Matrice Bosch Allegiant (versione firmware: 8.75 o superiore, versione MCS: 2.80 o superiore)
Collegata a una porta COM di Management Server o a un computer remoto e a un encoder IP nella rete.
- Tastiera KBD-Universal XF
Collegata ad una porta USB di una workstation BVMS.
- tastiera Bosch IntuiKey
Collegata alla porta COM di una workstation BVMS (versione firmware: 1.82 o superiore) o ad un decoder hardware (VIP XD).
Collegando la tastiera ad una workstation, è possibile controllare l'intero sistema tramite la tastiera. Collegando la tastiera ad un decoder VIP XD, è possibile controllare i monitor solo tramite la tastiera.
- Server di posta elettronica SMTP
Collegati in rete
- POS
Collegati in rete
- ATM
Collegati in rete
- Dispositivo di monitoraggio della rete
Collegati in rete
- Moduli I/O
Collegati in rete
Sono supportati solo dispositivi ADAM.

Tutti i dispositivi collegati in rete sono collegati ad uno switch. Anche i computer di BVMS sono collegati a questo dispositivo.

6.1 Installazione dell'hardware

BVMS supporta i seguenti componenti hardware:

- Tastiera KBD-Universal XF
 - Tastiera Bosch IntuiKey
 - Matrice Bosch Allegiant con telecamere e monitor: collegata alla porta COM di uno dei computer della rete e agli encoder IP collegati alla rete
 - Encoder con telecamere analogiche
 - Encoder con archiviazione locale
 - Telecamere e AutoDome IP
 - Monitor collegati a un decoder (è possibile allestire gruppi di monitor per l'elaborazione allarme)
 - Sistemi DVR con telecamere
 - Dispositivi ATM/POS
 - Moduli I/O
- Sono supportati esclusivamente dispositivi ADAM.

6.2 Installazione di una tastiera KBD Universal XF



Avviso!

Fare riferimento al manuale d'istruzioni fornito con la tastiera KBD-Universal XF disponibile nel catalogo online dei prodotti.

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni, download del software e documentazione, visitare il sito www.boschsecurity.com e andare alla pagina del prodotto corrispondente.

È possibile collegare a BVMS i seguenti componenti hardware:

- Mobile Video Client quali iPhone o iPad via DynDNS
- Varie telecamere IP. Encoder e telecamere ONVIF (solo in modalità live o tramite Video Streaming Gateway)
Collegati in rete
- Encoder solo in modalità Live, con archiviazione locale
Collegati in rete
- Dispositivi di archiviazione iSCSI
Collegati in rete
- Telecamere analogiche
Collegate a encoder,
- Decoder
Collegati in rete
- Monitor
Collegati a decoder, a una matrice Bosch Allegiant, a una workstation client BVMS
- Matrice Bosch Allegiant (versione firmware: 8.75 o superiore, versione MCS: 2.80 o superiore)
Collegata a una porta COM di Management Server o a un computer remoto e a un encoder IP nella rete.

6.3 Collegamento di una tastiera Bosch IntuiKey a BVMS

Questo capitolo contiene informazioni generali sulla configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey.

6.3.1 Scenari per collegamenti della tastiera Bosch IntuiKey

È possibile collegare una tastiera Bosch IntuiKey alla porta COM di una workstation BVMS (scenario 1) o a un decoder hardware (ad esempio VIP XD, scenario 2).

Se si collega la tastiera a una workstation BVMS, è possibile controllare l'intero sistema. Se si collega la tastiera a un decoder, è possibile controllare solo i monitor analogici del sistema.

Se si collega la tastiera a un Operator Client Enterprise, è possibile controllare le telecamere di uno specifico Management Server premendo prima il tasto server per digitare il numero di questo server e poi digitando il numero della telecamera.



Avviso!

Per collegare la tastiera Bosch IntuiKey a una workstation BVMS, utilizzare l'apposito cavo Bosch.

Per collegare la tastiera Bosch IntuiKey a un decoder VIP XD, è necessario un cavo che colleghi una porta COM seriale della tastiera all'interfaccia seriale del decoder. Vedere Collegamento di una tastiera TVCC collegata ad un decoder per i collegamenti.

Tastiera Bosch IntuiKey collegata a una workstation BVMS

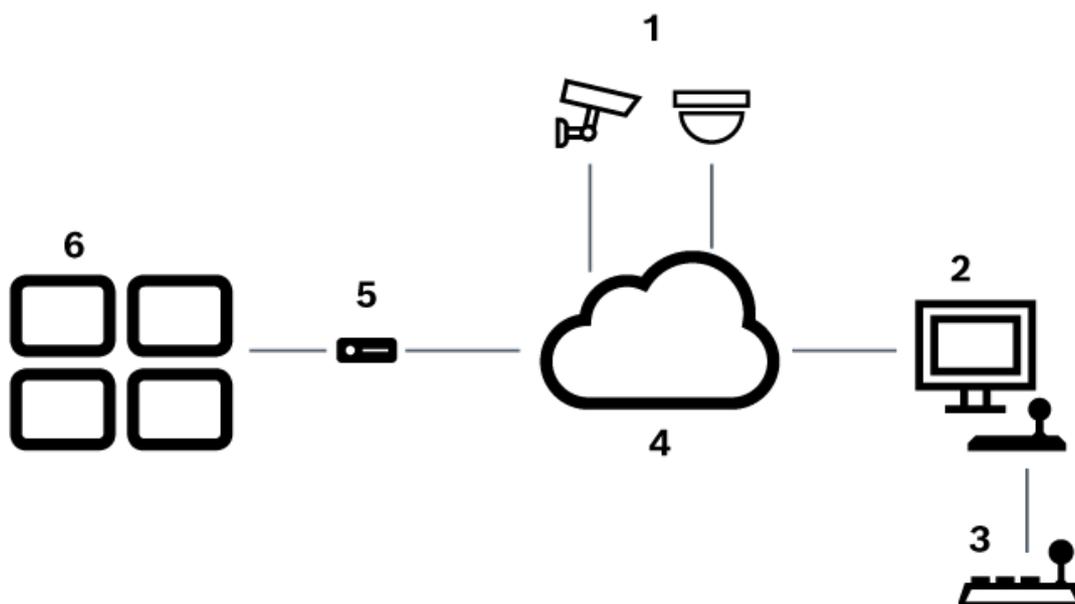


Figura 6.1: Scenario 1: tastiera Bosch IntuiKey collegata a una workstation Bosch Video Management System

1	Diverse telecamere collegate alla rete tramite encoder
2	Workstation BVMS
3	Tastiera Bosch IntuiKey
4	Rete BVMS
5	Decoder
6	Monitor

Tastiera Bosch IntuiKey collegata ad un decoder

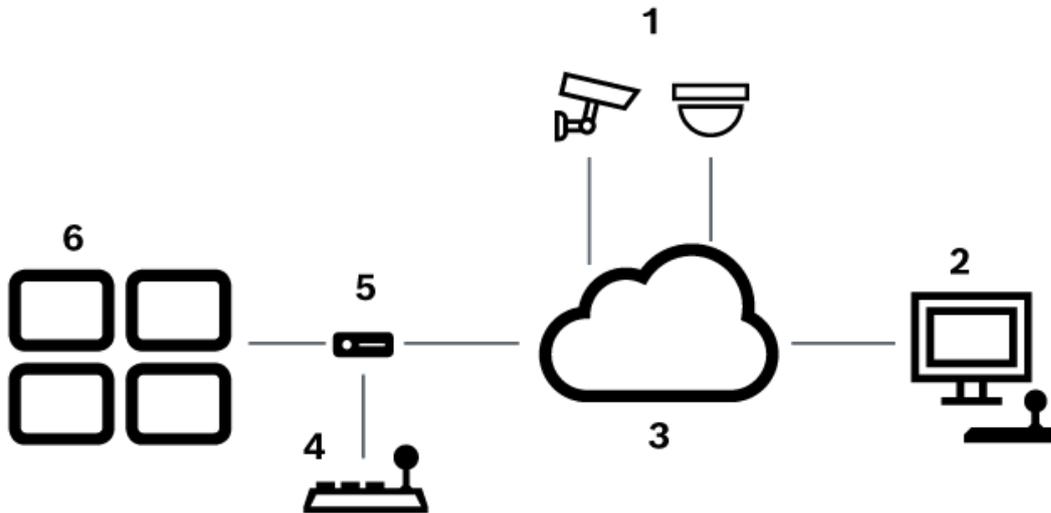


Figura 6.2: Scenario 2: tastiera Bosch IntuiKey collegata ad un decoder

1	Diverse telecamere collegate alla rete tramite encoder
2	Workstation BVMS
3	Rete BVMS
4	Tastiera Bosch IntuiKey
5	Decoder
6	Monitor

Per ulteriori informazioni sulle finestre disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

- *Pagina Assegna tastiera, pagina 158*

Per informazioni sulle istruzioni dettagliate disponibili, seguire i riferimenti riportati:

- *Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (pagina Impostazioni) (workstation), pagina 139*
- *Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (decoder), pagina 146*
- *Configurazione di un decoder da utilizzare con una tastiera Bosch IntuiKey, pagina 147*

Fare riferimento a

- *Pagina Assegna tastiera, pagina 158*

6.3.2

Collegamento di una tastiera Bosch Intuikey ad un decoder

Configurazione del decoder

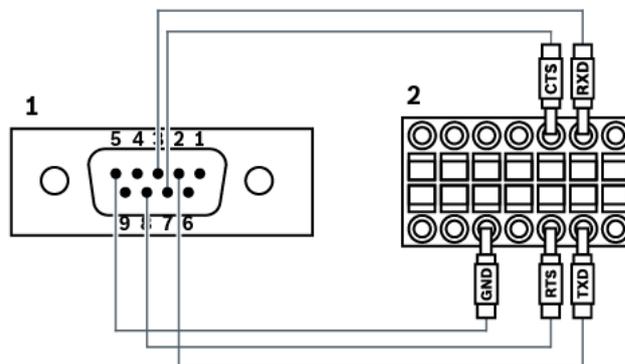
Vedere *Configurazione di un decoder da utilizzare con una tastiera Bosch IntuiKey, pagina 147* per informazioni dettagliate.

Collegamenti tra la porta COM e il decoder VIP XD

Nella seguente tabella sono elencati i collegamenti tra un adattatore RS232 e l'interfaccia seriale di un decoder VIP XD:

Adattatore RS232	Interfaccia seriale di un decoder VIP XD
1	
2	TX
3	RX
4	
5	GND
6	
7	CTS
8	RTS
9	

L'illustrazione riportata di seguito mostra il collegamento tra un adattatore RS232 standard (1) e la piedinatura dell'adattatore seriale del decoder (2):



6.3.3

Aggiornamento del firmware della tastiera Bosch IntuiKey

1. Su qualunque PC, installare l'utilità di download IntuiKey.
2. Avviare l'utilità di aggiornamento del firmware IntuiKey.
3. Collegare la tastiera a questo PC con un cavo seriale valido (fare riferimento all'Assistenza Bosch se tale cavo non è disponibile).
4. Sulla tastiera, premere il tasto funzione Keyboard Control, quindi Firmware Upgrade.
5. Immettere la password 0 e contemporaneamente 1.
La tastiera è in modalità di avvio.
6. Sul PC, fare clic su Browse per selezionare il file del firmware: ad esempio kbd.s20
7. Impostare la porta COM.
8. Fare clic sul pulsante Download per scaricare il firmware.
Sul display della tastiera viene visualizzato Programming.
Non premere il tasto Clr ora. In caso contrario, non sarà possibile utilizzare la tastiera dopo il riavvio (vedere l'avviso riportato di seguito).
9. Fare clic su Browse per selezionare la lingua: ad esempio 8900_EN_..82.s20
Sul display della tastiera viene visualizzato Programming.

10. Chiudere l'utilità di aggiornamento del firmware IntuiKey.
11. Sulla tastiera premere il tasto Clr per uscire.
La tastiera effettua il riavvio. Attendere alcuni secondi fino a quando non viene visualizzato il menu per selezionare la lingua della tastiera.
12. Selezionare la lingua desiderata con un tasto funzione.
Viene visualizzato il display di avvio predefinito.

**Avviso!**

Per avviare direttamente la modalità di avvio, è possibile scollegare l'alimentatore dalla tastiera, premere 0 e 1 simultaneamente, inserire nuovamente l'alimentatore, rilasciare 0 e 1.

6.4

Collegamento della matrice Bosch Allegiant a BVMS

L'interfaccia della matrice BVMSAllegiant offre accesso completo alle telecamere a matrice analogica nell'interfaccia di Operator Client. Le telecamere Allegiant appaiono quasi identiche alle telecamere IP. L'unica differenza è il simbolo di una piccola griglia indicante che si tratta di una telecamera Allegiant. È possibile visualizzare le telecamere effettuando le stesse operazioni utilizzate per le telecamere IP. Sono incluse sia nella Struttura Logica che nelle mappe delle postazioni e possono essere aggiunte alle Strutture Preferiti dell'utente. Per le telecamere PTZ collegate tramite Allegiant è supportato il controllo mediante finestra nel video. Inoltre, le telecamere Allegiant possono essere facilmente visualizzate sui monitor collegati ai decoder IP.

BVMS offre un'interfaccia alla matrice tramite l'applicazione MCS (Master Control Software) di Allegiant. L'applicazione MCS, in questo caso, viene eseguita in background in modo invisibile. Questo software offre un'interfaccia ad Allegiant efficiente e basata sugli eventi. Fornisce risposte rapide e in tempo reale da Allegiant a BVMS. Ad esempio, se un cavo coassiale difettoso provoca la perdita del segnale video in Allegiant, viene inviata una notifica immediata a BVMS. Inoltre, è possibile programmare BVMS in modo che risponda agli allarmi Allegiant.

6.4.1

Panoramica sul collegamento di Bosch Allegiant

Per stabilire un collegamento tra BVMS e un sistema di commutazione a matrice Allegiant, è necessario configurare un canale di controllo tra BVMS e la matrice Allegiant.

Sono possibili due scenari:

- Collegamento locale
La matrice Allegiant è controllata dal Management Server.
- Collegamento remoto
La matrice Allegiant è controllata da un PC Bosch Allegiant riservato e collegato alla rete.

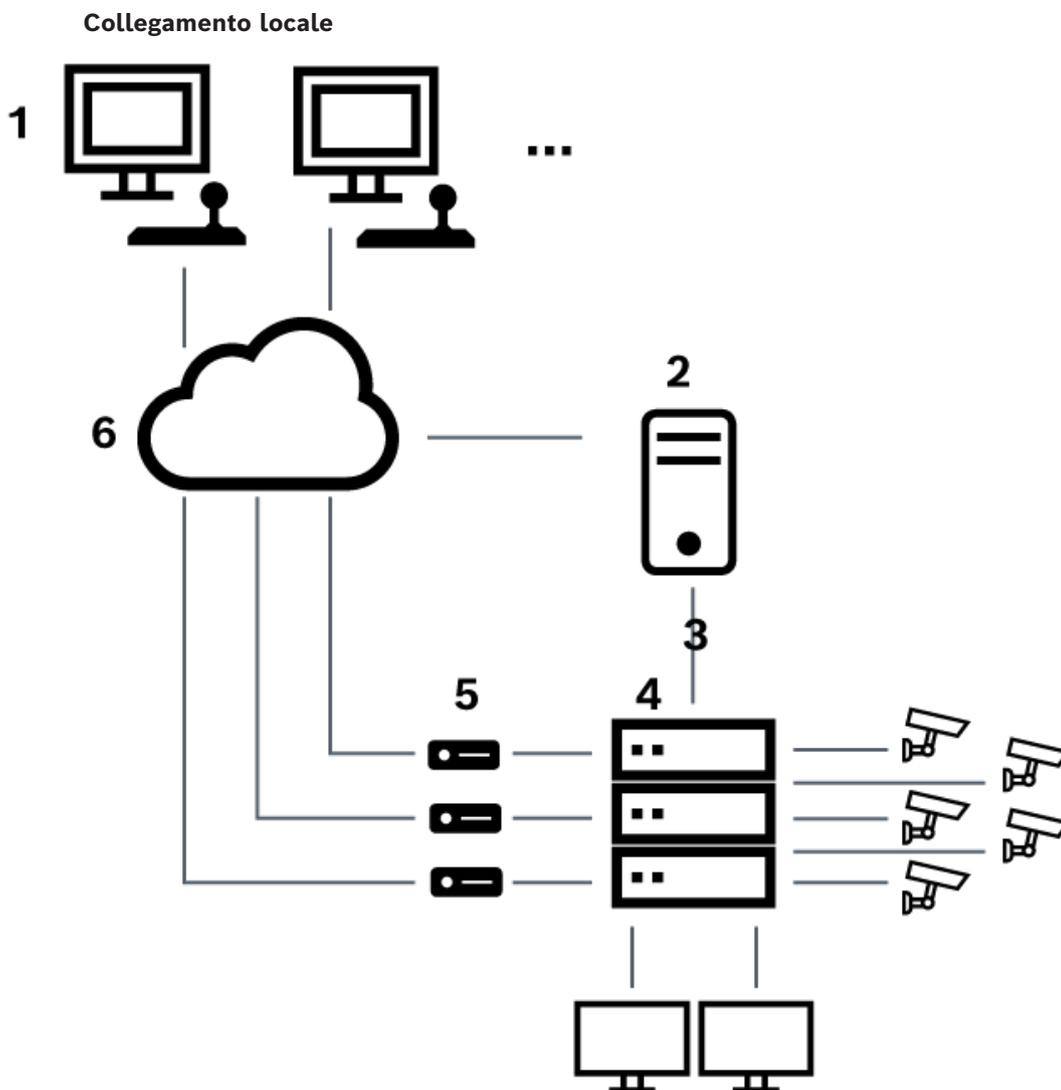


Figura 6.3: Collegamento locale di Bosch Video Management System ad una matrice Bosch Allegiant

1	Workstation client BVMS
2	Management Server con Master Control Software
3	Collegamento RS-232
4	Matrice Allegiant
5	Encoder
6	Rete

Collegamento remoto

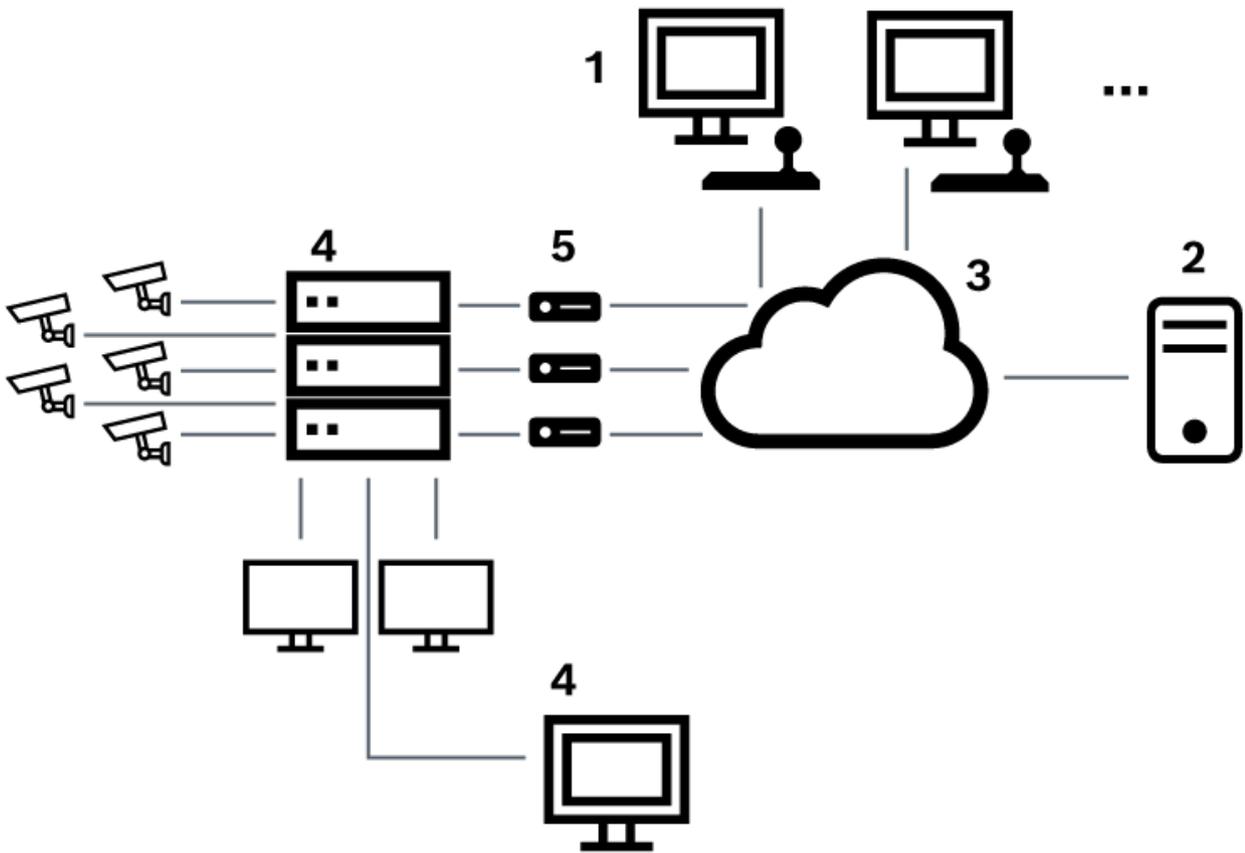


Figura 6.4: Collegamento remoto di Bosch Video Management System ad una matrice Bosch Allegiant

1	Workstation client BVMS
2	Management Server con Master Control Software
3	Rete
4	PC Allegiant con Master Control Software
5	Collegamento RS-232
6	Encoder
7	Matrice Allegiant

6.4.2

Configurazione del canale di controllo

Per configurare il canale di controllo, effettuare le seguenti operazioni:

- Cablaggio
- Installazione del software
- Creazione di un file di configurazione Allegiant
- Aggiunta della matrice Allegiant a BVMS
- Configurazione dei nomi utente

Cablaggio

Per configurare il canale di controllo tra BVMS e la matrice Allegiant, collegare un PC mediante una porta seriale RS-232 alla porta console di Allegiant (per il collegamento, utilizzare il cavo Bosch specificato). Può trattarsi del Management Server di BVMS o di un qualsiasi altro PC collegato in rete.

Installazione di Allegiant Master Control Software

1. Interrompere il servizio del Management Server se in esecuzione (**Start > Pannello di controllo > Servizi >** fare clic con il pulsante destro del mouse su BVMS Management Server > **Arresta**)
2. Installare Allegiant Master Control Software su Management Server e sul PC Allegiant (se presente).
3. Su un PC Allegiant remoto, effettuare la configurazione per avviare il programma Allegiant Network Host (ld_alghw.exe) all'avvio. In tal modo vengono avviati i servizi Allegiant necessari per consentire agli altri PC collegati in rete di accedere ad Allegiant. Il software viene eseguito in modo invisibile. Non è necessario disporre di un dongle collegato al computer.

Per configurare l'avvio automatico del servizio all'avvio del computer, copiare un collegamento a ld_alghw.exe nella cartella di avvio del computer.

Creazione di un file di configurazione Bosch Allegiant

1. Utilizzando Allegiant Master Control Software, creare un file di configurazione Allegiant per specificare il computer collegato alla matrice Allegiant. Per questa operazione è necessario utilizzare il dongle Master Control.
2. Nel menu Transfer, fare clic su Communication Setup. Nell'elenco Current Host, immettere il nome DNS del computer collegato alla matrice Allegiant, quindi immettere i parametri della porta seriale (numero di porta COM, velocità di trasmissione ecc.) collegata ad Allegiant. Ciò consente a Master Control Software sul Management Server o sul PC di funzionare in linea con il sistema Allegiant. Se questa operazione non viene eseguita correttamente, verificare che Master Control Software o il programma Allegiant Network Host sia in esecuzione sul computer collegato alla matrice Allegiant e che la protezione della rete sia configurata in modo da consentire l'accesso remoto al computer.
3. Nel menu Transfer, fare clic su Upload. Selezionare tutte le tabelle e fare clic su Upload. Per salvare il file di configurazione, selezionare una directory.
4. Uscire da Master Control Software.

Aggiunta della matrice Bosch Allegiant a BVMS

1. Avviare il servizio del Management Server di BVMS, avviare Configuration Client, quindi aggiungere il dispositivo Allegiant mediante l'aggiunta di questo file di configurazione (vedere Aggiunta di un dispositivo per istruzioni dettagliate).
2. Verificare che il file di configurazione di Allegiant Master Control Software utilizzato in BVMS corrisponda alla configurazione corrente di Allegiant.
BVMS esegue i componenti di Master Control Software in background in modo invisibile.

Configurazione del nome utente per accedere ai servizi Allegiant

Se la matrice Allegiant è collegata ad un PC in rete e non al Management Server, verificare che i servizi Allegiant sul PC e sul Management Server abbiano lo stesso account utente di accesso. L'utente deve essere membro di un gruppo di amministratori.

Ulteriori note nella documentazione

Per ulteriori informazioni sulle finestre disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

- *Pagina Matrici, pagina 135*
- Per informazioni sulle istruzioni dettagliate disponibili, seguire i riferimenti riportati:
- *Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant, pagina 135*

Fare riferimento a

- *Pagina Matrici, pagina 135*

6.4.3 Concetto del sistema satellitare Allegiant di Bosch

La matrice Allegiant consente il collegamento di più sistemi Allegiant utilizzando il sistema satellitare. In tal caso, più sistemi Allegiant possono apparire su BVMS come un unico grande sistema, consentendo l'accesso a tutte le telecamere di tutti i sistemi.

In un sistema satellitare Allegiant, le uscite monitor di uno slave Allegiant sono collegate agli ingressi video del master Allegiant. Questo collegamento è denominato linea di collegamento. Inoltre, viene stabilito un canale di controllo tra il master e lo slave. Quando una telecamera di uno slave Allegiant viene richiesta dal master Allegiant, viene inviato un comando allo slave, con l'istruzione di commutare la telecamera richiesta ad una linea di collegamento. Contemporaneamente, il master commuta l'ingresso del collegamento Allegiant all'uscita monitor del master Allegiant. In tal modo viene completato il collegamento video dalla telecamera slave richiesta al monitor master desiderato.

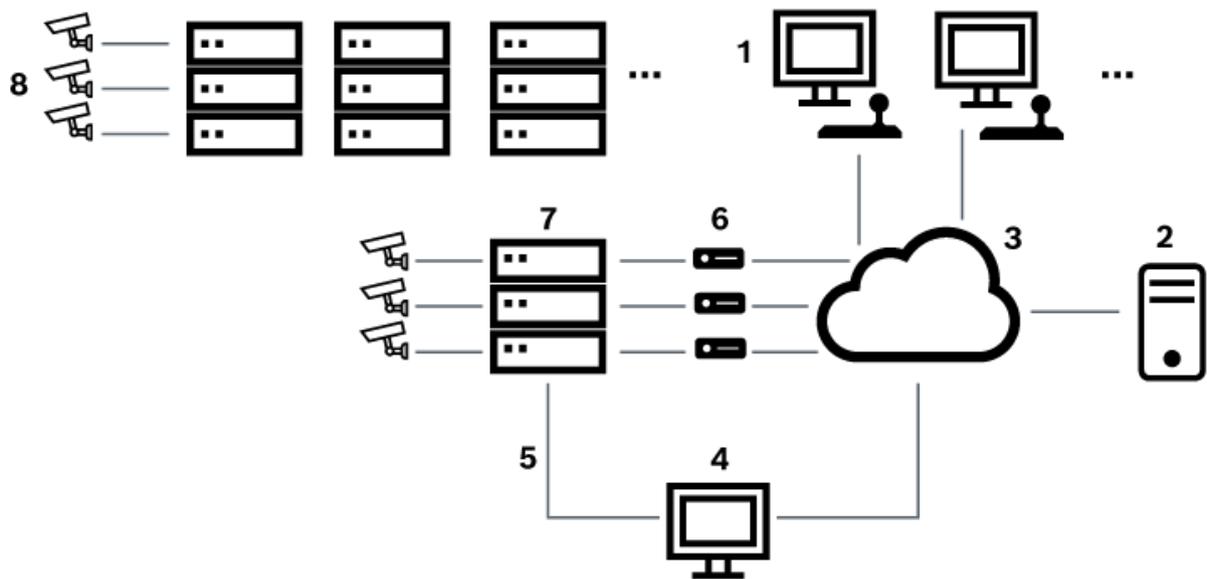


Figura 6.5: Sistema Bosch Allegiant esteso con commutatori satellitari

1	Workstation client BVMS
2	Management Server con Master Control Software
3	Rete
4	PC Allegiant con Master Control Software
5	Collegamento RS-232
6	Encoder
7	Matrice Allegiant
8	Matrice satellitare Allegiant

È possibile applicare il sistema satellitare in modo che un dispositivo Allegiant possa fungere sia da master che da slave. In tal modo, ogni dispositivo Allegiant può visualizzare le telecamere degli altri dispositivi. È solo necessario collegare le linee di collegamento e di controllo in entrambe le direzioni e configurare correttamente le tabelle Allegiant. Il collegamento può essere ulteriormente esteso, senza alcun limite, a più sistemi Allegiant. Un sistema Allegiant può disporre di diversi slave e a sua volta può essere uno slave per diversi master. È possibile programmare le tabelle Allegiant per consentire o impedire agli utenti di accedere alle viste della telecamera come richiesto dalle politiche del sito.

6.5 Comandi CCL Allegiant supportati in BVMS

Per utilizzare i comandi CCL è necessario disporre della guida dell'utente CCL. Questo manuale è disponibile nel catalogo online dei prodotti, nella sezione documenti di ciascuna matrice LTC Allegiant.

Comandi supportati	Descrizione	Commenti
Commutazione/sequenza		
LCM	Commutazione telecamera logica al monitor	LCM, LCM+ e LCM- sono equivalenti.
LCMP	Commutazione della telecamera logica al monitor con richiamo di preposizionamento	
MON+CAM	Commutazione telecamera fisica al monitor	
MON-RUN	Esecuzione della sequenza per il numero di monitor	
MON-HOLD	Mantenimento della sequenza per il numero di monitor	
SEQ-REQ	Richiesta sequenza	
SEQ-ULD	Scaricamento sequenza	
Ricevitore/driver		
R/D	Comandi controllo di base	
REMOTE-ACTION	Esecuzione simultanea dei comandi di controllo Panoramica/inclinazione/zoom	
REMOTE-TGL	Attivazione o disattivazione dei comandi di controllo Panoramica/inclinazione/zoom	
PREPOS-SET	Impostazione preposizionamento	

Comandi supportati	Descrizione	Commenti
Commutazione/sequenza		
PREPOS	Richiamo preposizionamento	
AUX-ON AUX-OFF	Comandi di controllo ausiliario – Ausiliario attivato – Ausiliario disattivato	
VARSPPEED_PTZ	Comandi di controllo a velocità variabile	
Allarme		Utilizzato per controllare gli ingressi virtuali. Ad esempio "+allarme 1" consente di chiudere l'ingresso virtuale 1, "-allarme 1" consente di aprire l'ingresso virtuale 1
+ALARM	Attivazione di un allarme	Apri un ingresso virtuale in BVMS.
-ALARM	Disattivazione di un allarme	Chiude un ingresso virtuale in BVMS.
Sistema		
TC8x00>HEX	Impostazione modalità esadecimale	
TC8x00>DECIMAL	Impostazione modalità decimale	

7 Utilizzare il software più recente

Prima di utilizzare il dispositivo per la prima volta, accertarsi di installare la versione più recente del software in uso. Per garantire funzionamento, compatibilità, prestazioni e sicurezza costanti, aggiornare regolarmente il software per tutta la durata operativa del dispositivo. Attenersi alle istruzioni fornite nella documentazione del prodotto relative agli aggiornamenti del software.

Vengono creati nuovi aggiornamenti solo per le versioni del software in stato di disponibilità generale o limitata. Per ulteriori informazioni, vedere:

[Supporto e assistenza software di Bosch Building Technologies](#).

Ulteriori informazioni sono disponibili tramite i collegamenti seguenti:

- Informazioni generali: <https://www.boschsecurity.com/xc/en/support/product-security/>
- Avvertenze per la sicurezza, un elenco di vulnerabilità individuate e soluzioni proposte: <https://www.boschsecurity.com/xc/en/support/product-security/security-advisories.html>

Bosch declina ogni responsabilità per danni provocati dall'utilizzo dei prodotti con componenti software obsoleti.

8 Guida introduttiva

Questo capitolo riporta informazioni utili per iniziare a utilizzare BVMS.

8.1 Installazione dei moduli software

**Avviso!**

Installare ciascun modulo software sul computer che si prevede di utilizzare per il modulo.

Per eseguire l'installazione:

Chiudere Configuration Client prima di avviare la configurazione di BVMS.

1. Avviare Setup.exe oppure avviare la configurazione di BVMS nella schermata iniziale.
2. Nella finestra di dialogo successiva, selezionare i moduli da installare sul computer.
3. Seguire le istruzioni visualizzate sulla schermata.

8.2 Utilizzo di Config Wizard

L'uso previsto della Config Wizard è la rapida e facile configurazione di un sistema più piccolo. La Config Wizard consente di configurare un sistema, tra cui VRM, sistema iSCSI, Mobile Video Service, telecamere, profili di registrazione e gruppi utenti.

È necessario aggiungere manualmente i sistemi iSCSI a un'installazione del software standard.

I gruppi utenti e le relative autorizzazioni vengono configurati automaticamente. È possibile aggiungere o rimuovere utenti ed impostare le password.

Config Wizard è in grado di accedere a Management Server solo sul computer locale.

È possibile salvare una configurazione attivata per eseguirne un backup ed importarla in un secondo momento. È possibile modificare la configurazione importata.

La Config Wizard aggiunge il VRM locale automaticamente a un'installazione software standard, a una DIVAR IP 3000 e ad una DIVAR IP 7000.

Su una DIVAR IP 3000 ed una DIVAR IP 7000 viene aggiunto automaticamente anche il dispositivo iSCSI locale, se non è già disponibile.

Su una DIVAR IP 3000 ed una DIVAR IP 7000, viene aggiunto automaticamente un Mobile Video Service locale, se non è già disponibile.

**Avviso!**

Se si desidera utilizzare dei decoder nel proprio sistema, assicurarsi che tutti gli encoder utilizzino la stessa password per il livello autorizzazione user.

Per avviare Config Wizard:

- ▶ Fare clic su **Start > Tutti i programmi > BVMS > Config Wizard**
Viene visualizzata la pagina Welcome.

Pagina Welcome

Welcome

Config Wizard helps you set up your BVMS quickly.

The following prerequisites must be fulfilled:

- The cameras and other network devices must have invariable IP addresses (either by using fixed IP addresses or by using static DHCP assignment).
- For cameras and other network devices to be added you must know whether they are connected to the local subnet or to other subnets.
- You need the IP addresses of storage devices that you want to add.

Config Wizard has been initialized successfully. License is valid.
Further steps can be performed.

Restrictions of Config Wizard

- Config Wizard is intended for configuring a VMS where Management Server and VRM run on the same computer.
- If licenses are missing, Config Wizard allows you to save the new configuration.
- Config Wizard can only detect the following device types in the network: video encoder, video decoder and DVR.
- Storage to be added must be ready for recording. This means the device must have at least one formatted LUN. Use Configuration Client for configuring storage devices and formatting their LUNs.
- Config Wizard does not support adding Bosch DSA E-Series storage devices to the configuration.

About Config Wizard

BVMS - Config Wizard 11.1
Build 11.1.0.74

All rights reserved. Patents pending. Warning: Unauthorized reproduction or distribution of this program, or any portion of it, may result in severe civil and criminal penalties, and will be prosecuted to the maximum extent possible under the law. Portions of BVMS use MS Windows Media Technologies (c) by Microsoft Corp.

[Open Source Licenses](#)

Next

► Fare clic su **Next** per continuare.

Pagina Basic

Latest saved configuration

Devices and services included in the latest saved configuration

Network address	Device type	Recording Profile	Recorder
172.30.11.39	AUTODOME IP starlight		Live Only
172.31.23.168	DINION IP ultra 8000 MF		Live Only
172.31.20.20	E-Series Storages		
172.30.11.237	MIC IP starlight 7000i		Live Only
Internal	Monitor group		
172.31.21.21	VIP X1600	Continuous, Alarm Recording	VRM(172.30.11.128)
172.31.21.20	VIP X1600 XFM4	(non-uniform)	VRM(172.30.11.128)
Internal	Virtual Input		
172.30.11.128	VRM		
172.31.20.22	VRM Storage		

The active configuration is identical with the latest saved configuration.

Video Recording Manager (VRM) service is found and is running.

Please select the network adapter for your local video network:

Ethernet (Type: Ethernet; IPv4-Address: 172.30.11.128)

Next

Import configuration

You can import an existing configuration. The imported configuration is saved immediately as a change to the local configuration. Import is only possible when the active configuration is identical with the latest saved configuration. Changes on the following pages are only saved and activated if you click the corresponding button on the last page of Configuration Wizard.

[Import configuration ...](#)

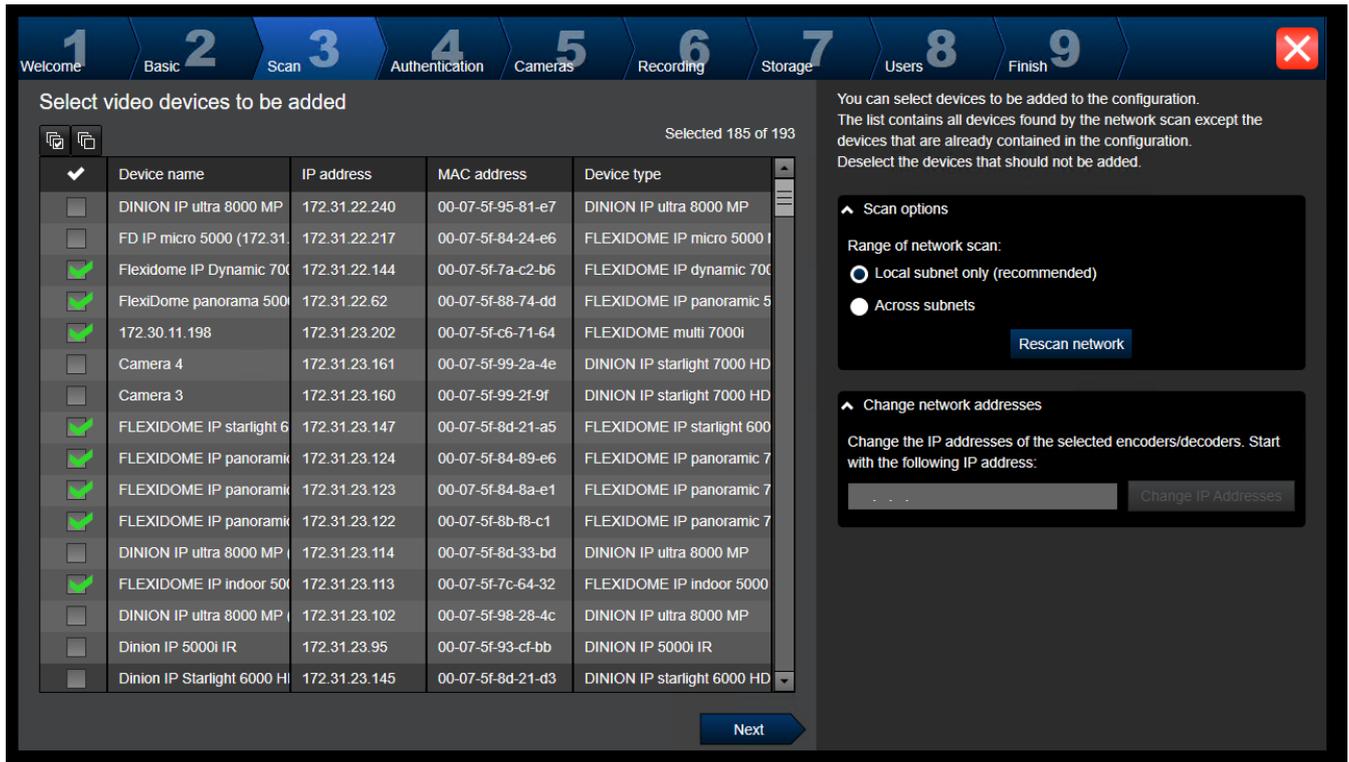
Changes on the following pages are only saved and activated if you apply them on the last page.

In questa pagina viene visualizzata l'ultima configurazione salvata. È possibile importare un file BVMS come modifica alla configurazione esistente. Tale modifica viene salvata, ma non attivata quando si fa clic su **Next**.

È possibile selezionare l'adattatore di rete del computer collegato ai dispositivi video (telecamere IP, encoder, decoder, sistemi di memorizzazione iSCSI) del sistema. L'indirizzo IP di tale adattatore di rete viene utilizzato come indirizzo IP del sistema di memorizzazione VRM, VSG ed iSCSI locale.

Fare clic su **Port Mapping** per specificare il nome DNS o l'indirizzo IP pubblico se è necessario accedere al sistema tramite Internet.

Pagina Scan



Nota:

La scansione per dispositivi può richiedere del tempo. È possibile annullare la scansione. Tutti i dispositivi già scansionati vengono visualizzati nella tabella.

Questa pagina visualizza tutti i dispositivi video non inclusi nell'ultima configurazione salvata.

Deselezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che non devono essere aggiunti alla configurazione, quindi fare clic su **Next**.

Se i dispositivi selezionati non sono situati nello stesso intervallo IP del sistema DIVAR IP, è possibile modificare l'indirizzo IP del dispositivo specificando un indirizzo iniziale per l'intervallo IP del dispositivo.

Pagina Authentication

Enter passwords for devices

Device name	IP address	User name	Password	Status
172.31.23.150	172.31.23.150	service	<input type="password"/>	
Decoder (172.31.21.204)	172.31.21.204	service	<input type="password"/>	
NDC-284-P (172.31.23.15)	172.31.23.15	service	<input type="password"/>	
VIP10 (172.31.23.24)	172.31.23.24	service	<input type="password"/>	
VIPX-1600XFMD (172.31.22.4)	172.31.22.4	service	<input type="password"/>	
VIPX-1600XFMD (172.31.22.5)	172.31.22.5	service	<input type="password"/>	

You must authenticate at the devices of your system. To authenticate, enter the password for the user account of each device. An open green lock indicates a successful authentication. Devices with a status indicated by a yellow warning sign require an initial password; they do not allow logon with an empty password.

You can only click 'Next' to continue, when all locks are green.

To copy a password for authentication select a row with a shown password and press Ctrl + C. Then select the rows of the devices for which the copied password should be used. To paste the password press Ctrl + V.

Questa pagina viene utilizzata per effettuare l'autenticazione ai dispositivi video protetti da password. Per una facile autenticazione con la stessa password per più dispositivi, è possibile utilizzare gli appunti (CTRL+C, CTRL+V):

1. Fare clic su **Show passwords**.
2. Selezionare una riga con un dispositivo autenticato correttamente (viene visualizzato un lucchetto verde), premere CTRL+C, selezionare più righe con lucchetto rosso e premere CTRL+V).

Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.

È possibile specificare una password predefinita globale per tutti i dispositivi attualmente non protetti da password.

Se un dispositivo richiede una password iniziale, viene visualizzato .

Per impostare una password iniziale:

1. Immettere la password nel campo **Password**.
2. Fare clic su **Set Initial Passwords**.

La password iniziale è impostata.

Nota: finché non viene impostata la password iniziale per tutti i dispositivi nell'elenco che la richiedono, non è possibile continuare.

3. Fare clic su **Next** per continuare.

Pagina Cameras

Specify camera settings

Camera name	IP address	Recording quality	Live quality
Camera 1 (172.31.22.227)	172.31.22.227	Bit Rate Optimized	Balanced
Camera 1 (172.31.22.229)	172.31.22.229	Bit Rate Optimized	Balanced

Next

Help Panel:

- You can rename each camera in the 'Camera name' column.
- You can configure recording quality and live quality for each camera. Fractional frame rates (FR) are indicated by the profile names and refer to the fraction of the maximum frame rate of the corresponding camera model.
- You can change the settings of the 'Recording quality' and the 'Live quality' columns of multiple cameras simultaneously. To that end select those cameras and change the settings in one of the selected cameras.
- If the settings in a column are not identical for all selected cameras, you can click '<no change>' to avoid changing these settings unintentionally.
- You can sort cameras in folders. These folders must be created in Configuration Client.
- In the Preview pane, you can see a still image of the selected camera.

Utilizzare questa pagina per gestire le telecamere del sistema.

Pagina Recording

Specify recording settings

Device name	IP address	Recording profile	Storage Min Time (days)	Storage Max Time (days)
VIP X1 (172.31.22.227)	172.31.22.227	Continuous, Alarm Re	1	unlimited
NBC-255-P (172.31.229)	172.31.22.229	Continuous, Alarm Re	1	unlimited

Recording Profile Dropdown:

- Alarm Recording
- Alarm Recording Night and Weekend
- Continuous Only
- Continuous Only Night and Weekend
- Continuous, Alarm Recording
- No Recording

Next

Help Panel:

- You can specify the recording profile and how long you want to store the recordings.
- You can change the settings for several cameras in parallel: To that end select those cameras and change the settings in one of the selected cameras.
- If the settings in a column are not identical for all selected cameras, you can click '<no change>' to avoid changing these settings unintentionally.
- Cameras recorded by DVR devices are not shown, because the recording settings for these cameras can only be set using the configuration application of the DVR device.

Motion Alarm Recording in Recording Profiles:

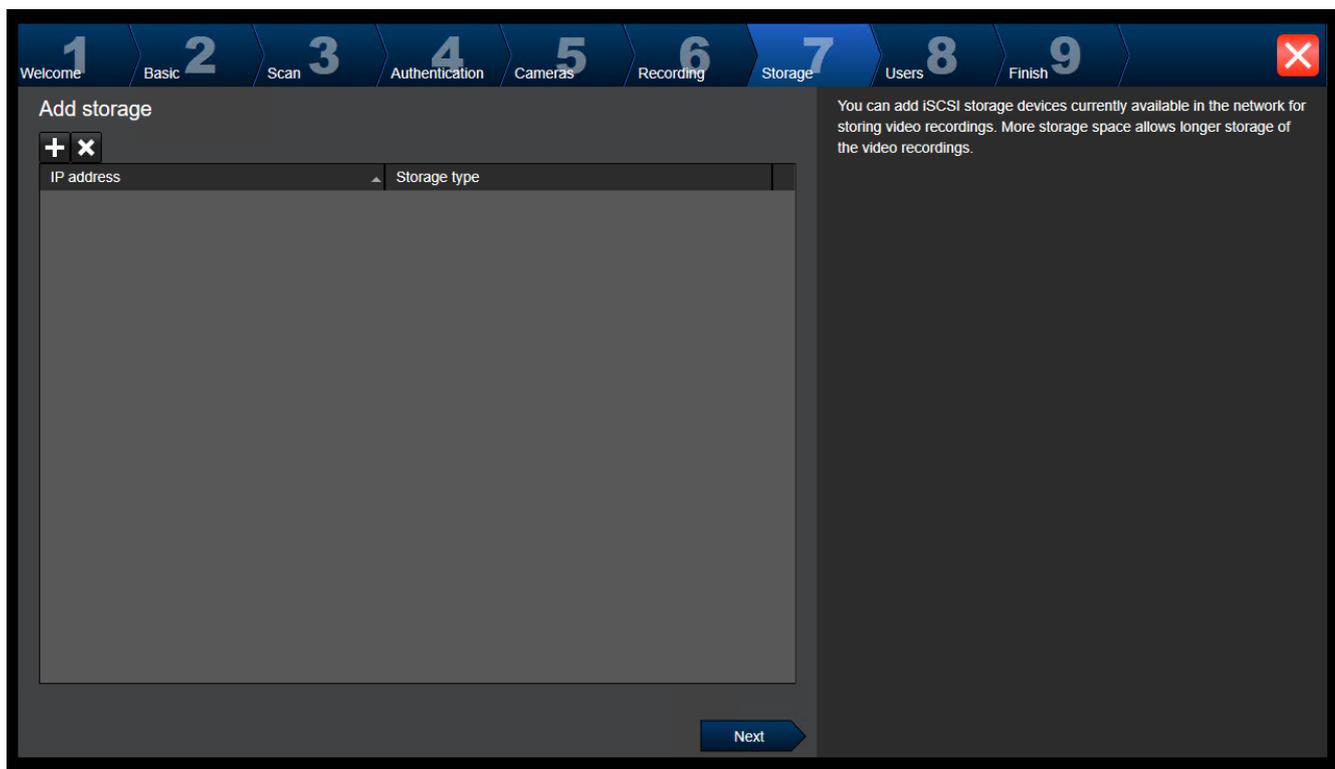
Recording profile	Motion Triggered Alarm Recording
Alarm Recording	<input type="checkbox"/>
Alarm Recording Night and Weekend	<input type="checkbox"/>
Continuous Only	<input type="checkbox"/>
Continuous Only Night and Weekend	<input type="checkbox"/>
Continuous, Alarm Recording	<input checked="" type="checkbox"/>
No Recording	<input type="checkbox"/>

Solo queste telecamere appena aggiunte vengono visualizzate su questa pagina. Una volta attivata questa configurazione, non è possibile modificare l'assegnazione del profilo di queste telecamere.

È possibile attivare la registrazione movimento per i profili di registrazione con la registrazione e la registrazione allarme attivate. Se necessario, configurare la registrazione e registrazione allarme in Configuration Client (finestra di dialogo **Impostazioni di registrazione pianificate**).

VCA viene attivato automaticamente per ogni telecamera appena aggiunta.

Pagina Storage



Questa pagina consente di aggiungere ulteriori dispositivi di archiviazione iSCSI

Pagina Users

The screenshot shows the 'Users' configuration page. At the top, a navigation bar contains steps 1 through 9: Welcome, Basic, Scan, Authentication, Cameras, Recording, Storage, Users (highlighted), and Finish. A red close button is on the far right. The main content area is titled 'User accounts and passwords'. On the left, a 'User Groups' sidebar shows a tree view with 'User Groups', 'Admin Group', 'Admin' (highlighted with a yellow exclamation mark), and 'Operator Group'. The 'User Properties' section on the right includes:

- Full name: [text input]
- Description: [text input]
- Password: [text input]
- Strong password policy:
- Enter new password: [text input]
- Confirm password: [text input]
- Show password:
- Apply: [button]

 A yellow warning message at the bottom left reads: 'The password is not set for some of the users, while strong password policy is applied for them.' A 'Next' button is located at the bottom right of the main area.

In questa pagina è possibile aggiungere nuovi utenti ai gruppi utenti esistenti.

- ▶ Per ogni nuovo utente immettere nome utente e descrizione e impostare una password.

Strong password policy

La casella di controllo **Strong password policy** è preselezionata per tutti i gruppi utenti creati.

Si consiglia di mantenere questa impostazione per migliorare la protezione del computer in uso da accessi non autorizzati.

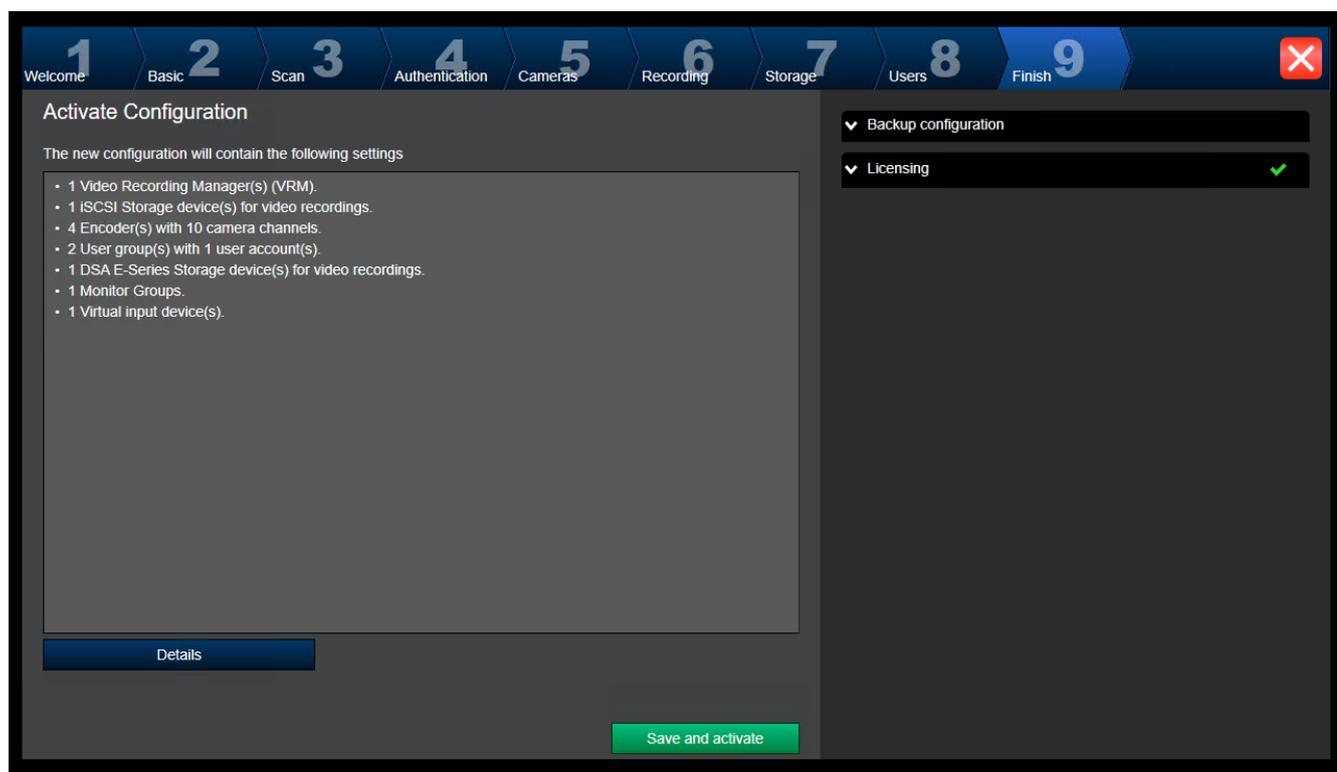
Sono valide le seguenti regole:

- Lunghezza minima della password impostata nella **Criteri account** pagina per il gruppo utenti appropriato.
- Non utilizzare una delle password precedenti.
- Usare almeno una lettera maiuscola (da A a Z).
- Usare almeno un numero (da 0 a 9).
- Usare almeno un carattere speciale (ad esempio: ! \$ # %).
- ▶ Fare clic su **Apply** per applicare le impostazioni, quindi fare clic su **Next** per continuare.

Nota: non sarà possibile continuare finché sono presenti utenti per i quali non è stata impostata alcuna password, anche se **Strong password policy** è stato abilitato. Per continuare, impostare le password mancanti.

Utilizzare Configuration Client per aggiungere gruppi utenti e cambiare le autorizzazioni dei gruppi utenti.

Pagina Finish



Per poter attivare la configurazione, è necessario effettuare le operazioni descritte di seguito:

- Specificare una password predefinita globale per tutti i dispositivi attualmente non protetti da password.
- Attivare il pacchetto della licenza, se richiesto.

Password predefinita globale

Se in Configuration Client l'opzione **Enforce password protection on activation (Impostazioni -> Opzioni)** è disabilitata, non si è obbligati a specificare una password predefinita globale da attivare.

Licenze

Espandere **Licensing** e fare clic su **License Wizard** per verificare o attivare il pacchetto della licenza.

Dopo aver fatto clic su **Save and activate**, viene attivata la configurazione.

Al completamento dell'attivazione, viene nuovamente visualizzata la pagina **Finish**. Se desiderato, è possibile memorizzare un backup della configurazione: fare clic su **Save backup copy**.

Dopo aver fatto clic su **Save and activate**, viene attivata la configurazione.

Al completamento dell'attivazione, viene nuovamente visualizzata la pagina **Fine**. Se desiderato, è possibile memorizzare un backup della configurazione: fare clic su **Save backup copy**.

8.3

Avvio di Configuration Client



Avviso!

Solo gli utenti amministratori possono accedere a Configuration Client.

L'utente amministratore preconfigurato predefinito è denominato Admin. Solo questo utente può accedere a Configuration Client quando si avvia Configuration Client per la prima volta. Una volta avviato Configuration Client, è possibile rinominare l'utente Admin e modificare la password.

Nota:

Non è possibile avviare Configuration Client quando Configuration Client è già stato avviato da un altro utente su un altro computer.

Per avviare Configuration Client:

1. Dal menu **Start**, selezionare **Programmi** > BVMS > Configuration Client.
Viene visualizzata la finestra di dialogo per l'accesso.
2. Nel campo **Nome utente:**, immettere il nome utente.
Quando si avvia l'applicazione per la prima volta, immettere Admin come nome utente senza alcuna password.
3. Nel campo **Password:**, digitare la password.
4. Fare clic su **OK**.
L'applicazione viene avviata.

Quando l'utente amministratore avvia Configuration Client per la prima volta, viene visualizzata la finestra di dialogo **Politica password violata** in cui viene indicato di impostare una password per l'account utente amministratore. Si consiglia di mantenere questa impostazione e impostare una password complessa per l'account utente amministratore in base alle regole per i criteri password.

Fare riferimento a

- *Criterio per l'utilizzo di password complesse*, pagina 359
- *Configurazione di gruppo Admin*, pagina 364

8.4 Configurazione della lingua di Configuration Client

È possibile configurare la lingua di Configuration Client indipendentemente dalla lingua in uso nell'installazione di Windows.

Per configurare la lingua:

1. Nel menu **Impostazioni**, fare clic su **Opzioni...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni**.
2. Nell'elenco **Lingua**, selezionare la lingua desiderata.
Se si seleziona la voce **Lingua di sistema**, verrà utilizzata la lingua dell'installazione Windows in uso.
3. Fare clic su **OK**.
La lingua viene impostata al successivo riavvio dell'applicazione.

8.5 Configurazione della lingua di Operator Client

È possibile configurare la lingua di Operator Client indipendentemente dalla lingua in uso nell'installazione di Windows e in Configuration Client. Questa operazione viene eseguita in Configuration Client.

Per configurare la lingua:

1. Fare clic su **Gruppi utenti** > . Fare clic sulla scheda **Proprietà gruppo utenti**. Fare clic sulla scheda **Autorizzazioni operative**.
2. Nell'elenco **Lingua**, selezionare la lingua desiderata.

3. Fare clic su  per salvare le impostazioni.
4. Fare clic su  per attivare la configurazione.
Riavviare Operator Client.

8.6 Scansione per dispositivi

Finestra principale > **Dispositivi**

È possibile effettuare la scansione per i seguenti dispositivi per aggiungerli con l'aiuto della finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**:

- Dispositivi VRM
- Encoder
- Encoder solo in modalità live
- Encoder ONVIF solo in modalità Live
- Encoder con archiviazione locale
- Decoder
- Dispositivi Video Streaming Gateway (VSG)
- Dispositivi DVR

Per aggiungere dispositivi tramite scansione, vedere l'argomento corrispondente nel capitolo *Pagina Dispositivi*, pagina 125.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di dispositivi VRM tramite scansione*, pagina 172
- *Aggiunta di un dispositivo ONVIF solo in modalità Live tramite scansione*, pagina 241
- *Aggiunta di dispositivi solo in modalità live tramite scansione*, pagina 213
- *Aggiunta di un dispositivo*, pagina 126

8.7 Accesso al sistema

È possibile accedere ad un sistema attenendosi alla procedura descritta di seguito:

1. Per selezionare l'indirizzo di rete del sistema desiderato, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic su una voce preselezionata dell'elenco.
 - Immettere manualmente un indirizzo di rete.
 - Selezionare un indirizzo di rete utilizzando Server Lookup.
2. Effettuare l'accesso al sistema desiderato:
 - Sistema server singolo
 - Enterprise System

8.8 Utilizzo di Server Lookup

- La funzione BVMS Server Lookup consente agli operatori di connettersi a un BVMS Management Server non incluso in un elenco dei server fornito.
- È possibile che un utente singolo di Configuration Client o di Operator Client si colleghi a più punti di accesso al sistema in sequenza.
- I punti di accesso al sistema possono essere Management Server o Enterprise Management Server.
- Server Lookup utilizza un Management Server dedicato per ospitare l'elenco server.
- Server Lookup e Management Server o Enterprise Management Server possono essere eseguiti in modo funzionale su un computer.

- Server Lookup consente di facilitare l'individuazione di punti di accesso al sistema in base al nome o alle descrizioni.
- Una volta collegato al Management Server, l'Operator Client riceve gli eventi e gli allarmi dal BVMS Management Server e li visualizza in modalità live e riproduzione.

Per effettuare l'accesso:

1. Avviare Operator Client o Configuration Client.
Viene visualizzata la finestra di dialogo per l'accesso.
2. Nell'elenco **Collegamento:**, selezionare **<Rubrica...>** per Configuration Client o **<Rubrica...>** per Operator Client.
In presenza di una configurazione dell'indirizzo IP privato e pubblico per un server, tale configurazione viene indicata.
Se si seleziona **<Rubrica...>** o **<Rubrica...>** per la prima volta, viene visualizzata la finestra di dialogo **Server lookup**.
3. Nel campo **Indirizzo (Enterprise) Management Server**, immettere un indirizzo di rete valido per il server desiderato.
4. Immettere un nome utente ed una password validi.
5. Se richiesto, fare clic su **Ricorda impostazioni**.
6. Fare clic su **OK**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Server lookup**.
7. Selezionare il server desiderato.
8. Fare clic su **OK**.
9. Se il server selezionato è dotato di un indirizzo di rete sia pubblico che privato, viene visualizzata una finestra di messaggio per specificare l'eventuale utilizzo di un computer in una rete privata del server selezionato.
Il nome del server viene aggiunto all'elenco **Collegamento:** nella finestra di dialogo di accesso.
10. Selezionare questo server nell'elenco **Collegamento:** e fare clic su **OK**.
In caso di selezione della casella di controllo **Ricorda impostazioni**, è possibile selezionare il server direttamente al momento del nuovo accesso al server.

8.9 Attivazione delle licenze software

Quando si installa BVMS per la prima volta, è necessario attivare le licenze per i pacchetti software ordinati, inclusi il pacchetto di base e tutte le eventuali espansioni e/o funzioni opzionali.

Per attivare il sistema:

1. Avviare BVMS Configuration Client.
2. Nel menu **Strumenti**, fare clic su **Gestore delle licenze...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Gestore delle licenze**.
3. Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere le licenze.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi licenza**.
4. Seguire le istruzioni nella finestra di dialogo.
5. Al termine dell'attivazione, chiudere la finestra di dialogo **Aggiungi licenza**.
6. Chiudere la finestra di dialogo **Gestore delle licenze**.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al relativo white paper per la licenza BVMS.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Strumento di verifica della licenza (menu Strumenti), pagina 77*

- Finestra di dialogo License Manager (menu Strumenti), pagina 76
- Finestra di dialogo Aggiungi licenza, pagina 77
- Panoramica di attivazione della licenza di BVMS, pagina 19

8.9.1

Finestra di dialogo License Manager (menu Strumenti)

Finestra principale > menu **Strumenti** > comando **Gestore delle licenze...**

Consente di acquisire la licenza per il pacchetto BVMS ordinato e di aggiornarlo con ulteriori funzioni.

Stato licenza

Visualizza lo stato della licenza.

Impronta digitale di sistema

Ai fini dell'assistenza, si consiglia di fornire l'**Impronta digitale di sistema**.

Posizione di installazione

Quando si attiva la licenza di base in Bosch Remote Portal, fornire informazioni sul sito di installazione del sistema. Queste informazioni vengono visualizzate qui.

Nota: è anche possibile fornire queste informazioni in altre licenze, ma solo le informazioni specificate nella licenza di base vengono visualizzate qui.

Licenze

1. Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere le licenze.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi licenza**.
2. Seguire le istruzioni nella finestra di dialogo.

Licenza in vigore

Visualizza la licenza di base effettiva attivata.

Funzioni

- ▶ Fare clic su **Strumento di verifica licenza...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Strumento di verifica licenza**.

Visualizza la quantità delle funzioni con licenza attualmente installate.

È possibile controllare se il numero di licenze BVMS installate supera il numero di licenze acquistate.

Versione BVMS installata

Visualizza la versione di BVMS attualmente installata, ad esempio 11.0.

Versioni di BVMS con licenza

Visualizza tutte le versioni di BVMS incluse e supportate nel file di licenza fornito corrente. Ad esempio: BVMS 11.0 e tutte le versioni secondarie successive BVMS 11.x.

Data di attivazione

Visualizza la data di attivazione della versione di BVMS installata.

Data di scadenza

Visualizza la data di scadenza della versione di BVMS installata. La data di scadenza è applicabile solo quando si installa una licenza di emergenza o una licenza demo per la vendita.

Software Maintenance Agreement

Data di scadenza

Se è stato acquistato e attivato un Software Maintenance Agreement, la data di scadenza viene visualizzata qui.

Fare riferimento a

- Attivazione delle licenze software, pagina 75

- Finestra di dialogo *Aggiungi licenza*, pagina 77
- Finestra di dialogo *Strumento di verifica della licenza (menu Strumenti)*, pagina 77

8.9.1.1 Finestra di dialogo **Aggiungi licenza**

Finestra principale > menu **Strumenti** > comando **Gestore delle licenze...** > **Licenze** > **Aggiungi**

Consente di aggiungere le licenze acquistate o le licenze demo dal sito Web Bosch Remote Portal remote.boschsecurity.com al sistema BVMS.

Per aggiungere le licenze, seguire le istruzioni nella finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al relativo white paper per la licenza BVMS.

8.9.2 Finestra di dialogo **Aggiungi licenza**

Finestra principale > menu **Strumenti** > comando **Gestore delle licenze...** > **Licenze** > **Aggiungi**

Consente di aggiungere le licenze acquistate o le licenze demo dal sito Web Bosch Remote Portal remote.boschsecurity.com al sistema BVMS.

Per aggiungere le licenze, seguire le istruzioni nella finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al relativo white paper per la licenza BVMS.

8.9.3 Finestra di dialogo **Strumento di verifica della licenza (menu Strumenti)**

Finestra principale > menu **Strumenti**, fare clic sul comando **Strumento di verifica licenza...** > finestra di dialogo **Strumento di verifica licenza**

Visualizza la quantità delle funzioni con licenza attualmente installate.

È possibile controllare se il numero di licenze BVMS installate supera il numero di licenze acquistate.

Nota: se la configurazione corrente del sistema supera i limiti delle licenze attualmente installate, non è possibile attivare la configurazione.

8.10 Manutenzione di BVMS

Questo capitolo illustra le operazioni necessarie per eseguire la manutenzione di un BVMS recentemente installato o aggiornato.

Effettuare le seguenti operazioni per eseguire la manutenzione del sistema:

- Esportare la configurazione BVMS e le impostazioni utente. La cronologia delle versioni (tutte le versioni della configurazione attivate precedentemente) non viene esportata. Si consiglia di attivare la configurazione prima dell'esportazione.
 - Vedere *Per esportare i dati di configurazione*:, pagina 78 per la procedura.

Oppure

- Effettuare un backup di `elements.bvms`. Ciò è necessario se si desidera ripristinare un (Enterprise) Management Server con la cronologia delle versioni. Le impostazioni utente non sono incluse.
 - Vedere *Per effettuare un backup*:, pagina 78 per la procedura.
- Salvare il file di configurazione VRM (`config.xml`)
 - Vedere *Per salvare la configurazione VRM*:, pagina 78 per la procedura.

Questa configurazione esportata non conserva la cronologia del sistema. Non è possibile alcun ripristino.

L'intera configurazione del sistema con la cronologia completa delle modifiche del sistema è memorizzata in un file:

C:\ProgramData\Bosch\VMS\Elements.bvms.

Per esportare i dati di configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Esporta configurazione...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Esporta file di configurazione**.



Nota: se la configurazione della copia di lavoro corrente non risulta attivata (è attivo), è possibile esportare questa copia di lavoro senza esportare la configurazione attivata.

2. Fare clic su **Salva**.
3. Immettere il nome di un file.
Viene esportata la configurazione corrente. Viene creato inoltre un file .zip con database e dati utente.

Per effettuare un backup:

1. Interrompere il servizio **Server centrale** BVMS sul (Enterprise) Management Server.
2. Copiare il file elements.bvms nella directory desiderata per il backup.
3. Avviare il servizio **Server centrale** BVMS sul (Enterprise) Management Server.

La configurazione VRM è memorizzata in unico file crittografato config.xml.

Il file può essere copiato e memorizzato per il backup mentre il servizio VRM è operativo.

Il file viene crittografato e contiene tutti i relativi dati VRM quali:

- Dati utente
- Tutti i dispositivi del sistema e le relative impostazioni VRM

Parti della configurazione VRM sono anche memorizzate nella configurazione BVMS. Le eventuali modifiche apportate all'interno di questi dati vengono scritte in config.xml dopo l'attivazione della configurazione BVMS.

Le seguenti impostazioni non vengono memorizzate nella configurazione BVMS:

- **Impostazioni VRM > Impostazioni principali**
- **Rete > SNMP**
- **Assistenza > Avanzate**
- **Preferenze registrazione**
- **Bilanciamento del carico**

Le eventuali modifiche apportate in una di queste pagine vengono scritte immediatamente sul server VRM e non salvate nella configurazione BVMS.

Per salvare la configurazione VRM:

- ▶ Copiare Config.xml in una posizione sicura.
Questo file è disponibile nella seguente directory per un VRM primario:
C:\ProgramData\Bosch\VRM\primary
Questo file è disponibile nella seguente directory per un VRM secondario:
C:\ProgramData\Bosch\VRM\secondary

8.11

Sostituzione di un dispositivo

Questo capitolo fornisce informazioni utili per riparare il sistema, ad esempio quando i dispositivi presentano problemi e devono essere sostituiti.

Prerequisito

Le operazioni di manutenzione sono state eseguite.

Fare riferimento a

- *Manutenzione di BVMS, pagina 77*

8.11.1

Sostituzione di un MS / EMS

Non vi sono differenze tra la sostituzione di un Management Server e di un Enterprise Management Server.

È possibile ripristinare la configurazione del precedente Management Server o Enterprise Management Server oppure importare la configurazione esportata.

Quando si ripristina la configurazione, l'ID server rimane invariato.

Quando si importa la configurazione, viene utilizzato l'ID server del nuovo sistema. Per creare un Enterprise System utilizzando una configurazione esportata da importare in ciascun Management Server come modello è necessario un nuovo ID server. Ogni Management Server in questo Enterprise System deve avere un ID server univoco.

È possibile importare una configurazione esportata e le relative impostazioni utente. Le impostazioni utente contengono gli utenti aggiunti in questa configurazione e le relative impostazioni in Operator Client, quali dimensioni finestra e preferiti.

Nota: l'importazione di una configurazione non ripristina la cronologia delle versioni della configurazione precedente. Quando si importa una configurazione, non vengono importate impostazioni utente. È necessario ripristinare manualmente le impostazioni utente esportate.

Per importare la configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Import configuration ...**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa file di configurazione**.
2. Selezionare il file desiderato per l'importazione e fare clic su **Apri**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa configurazione**.
3. Immettere la password corretta e fare clic su **OK**.
Viene riavviato Configuration Client. È necessario effettuare nuovamente l'accesso. La configurazione importata non risulta attivata, ma è possibile apportarvi modifiche in Configuration Client.

Per ripristinare la configurazione esportata:

È possibile accedere (copiare, eliminare) a questo file solo quando il servizio **Server centrale** BVMS è interrotto.

1. Interrompere il servizio **Server centrale** BVMS sul (Enterprise) Management Server.
2. Se necessario, rinominare i file di backup in Elements.bvms.
3. Sostituire il file Elements.bvms esistente.
4. Avviare il servizio **Server centrale** BVMS sul (Enterprise) Management Server.

Nota: per ripristinare il sistema a una configurazione vuota, interrompere il servizio ed eliminare Elements.bvms.

Altri file di configurazione:

- Elements.bvms.bak (dalla versione V.2.2 in poi): file di backup automatico dell'ultima attivazione, inclusa la cronologia delle versioni. Le modifiche successive della configurazione non attivata non sono incluse.
- Elements_Backup*****.bvms: configurazione da una versione precedente. Questo file viene creato dopo un aggiornamento software.

Per ripristinare le impostazioni utente esportate:

1. Estrarre il file zip creato durante l'esportazione della manutenzione.
Il file `export.bvms` e la directory `UserData` vengono estratti.
2. Sul (Enterprise) Management Server desiderato: copiare la directory `UserData` in `C:\ProgramData\Bosch\VMS\`.

8.11.2 Sostituzione di un VRM

Prerequisiti

- Sistema operativo installato con le impostazioni di rete corrette e la versione corretta di VRM.

Per sostituire il dispositivo VRM dall'interno di BVMS:

1. Avviare BVMS Configuration Client.
2. Nella Struttura dei Dispositivi selezionare il dispositivo VRM.
3. Eseguire le impostazioni nelle pagine seguenti, quindi salvare e attivare la configurazione:

- Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 
- Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > **Impostazioni VRM** > **Impostazioni principali**
- Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > **Rete** > **SNMP**
- Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > **Assistenza** > **Avanzate**
- Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  >  > **Impostazioni avanzate** > **Preferenze registrazione**
- Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  >  > **Bilanciamento del carico**

Per sostituire il dispositivo VRM senza BVMS:

Si utilizza il file config.xml di backup originale dal dispositivo VRM, contenente tutte le impostazioni di configurazione (non sono necessarie altre impostazioni).

1. Interrompere il servizio **Video Recording Manager**.
2. Copiare config.xml sul nuovo server.
3. Avviare il servizio **Video Recording Manager**.

Per sostituire un dispositivo iSCSI (failover pianificato):

1. Aggiungere il nuovo dispositivo iSCSI.
2. Utilizzando Configuration Manager, sul dispositivo iSCSI da sostituire configurare tutti i LUN come sola lettura.

Nota: è possibile rimuovere il precedente dispositivo iSCSI quando le registrazioni precedente non sono più necessarie.

Avviso!

Quando si configura il nuovo dispositivo iSCSI, si consiglia di utilizzare la stessa password CHAP del dispositivo precedente.

Se si utilizza una nuova password CHAP, assicurarsi di impostare la nuova password come una password CHAP a livello di sistema e assegnarla a tutti i dispositivi iSCSI.

Altrimenti non sarà possibile effettuare l'autenticazione al dispositivo iSCSI e visualizzare la riproduzione diretta dal dispositivo iSCSI.



8.11.3 Sostituzione di un encoder o decoder

**Avviso!**

Non rimuovere un dispositivo dalla Struttura dei Dispositivi se si desidera conservarne le registrazioni. Per sostituire questo dispositivo, sostituire l'hardware.

Sostituzione di un encoder/decoder dello stesso tipo

Il prerequisito è un dispositivo predefinito (indirizzo IP = 192.168.0.1).

1. Scollegare il precedente dispositivo dalla rete.
2. Non eliminare il dispositivo dalla Struttura dei Dispositivi in BVMS Configuration Client. Quando si elimina il dispositivo da VRM, la registrazione viene persa.
3. Collegare il nuovo dispositivo dello stesso tipo alla rete.

**Avviso!**

I passaggi successivi richiedono l'indirizzo IP predefinito summenzionato. Con gli indirizzi IP assegnati da DHCP, non è possibile eseguire la scansione iniziale del dispositivo.

4. Configuration Client: nel menu **Hardware**, fare clic su **Scansione iniziale dispositivo...**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Scansione iniziale dispositivo**.
5. Fare clic su una cella per modificare l'indirizzo desiderato. Per modificare più dispositivi, selezionare le righe desiderate. Per selezionare più dispositivi, premere CTRL o MAIUSC. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulle righe selezionate, quindi su **Imposta indirizzi IP** oppure su **Imposta subnet mask** per modificare i valori corrispondenti.
È necessario immettere la subnet mask e l'indirizzo IP corretti.
La subnet mask e l'indirizzo IP devono essere identici a quelli del dispositivo sostituito.
6. Fare clic su **OK**.
7. Dopo alcuni secondi, è possibile accedere all'impostazione del dispositivo nella Struttura dei Dispositivi.
8. Modificare tutte le impostazioni del dispositivo necessarie non controllate da BVMS (fare riferimento alle informazioni riportate di seguito).
9. Salvare e attivare.

Note:

- La scansione iniziale del dispositivo trova soltanto i dispositivi con indirizzi IP predefiniti (192.168.0.1) o indirizzi IP duplicati.
- Non utilizzare la scansione VRM per eseguire la scansione dei dispositivi predefiniti poiché successivamente non sarà possibile modificare l'indirizzo IP.

Sostituzione di un encoder con indirizzo IP assegnato da DHCP:

Il prerequisito è un encoder predefinito (IP assegnato da DHCP).

1. Collegare l'encoder direttamente alla porta Ethernet del computer in uso.
2. Annotare la configurazione dell'adattatore di rete per TCP/IPv4 per ripristinarla in seguito.
3. Sull'adattatore di rete del computer in uso, configurare i seguenti subnet mask e indirizzo IP fisso per l'adattatore di rete in uso:
192.168.0.2
255.255.255.0
4. Avviare Internet Explorer.
5. Nella barra **Indirizzo**, digitare 192.168.0.1.
Viene visualizzata la pagina Web del dispositivo.

6. Fare clic su **Impostazioni**, quindi fare clic su **Rete**.
7. Nella pagina **Rete**, dall'elenco **DHCP**, selezionare **Off**.
8. Nel campo **Indirizzo IP**, nel campo **Subnet mask** e nel campo **Indirizzo gateway**, immettere i valori necessari validi per la rete in uso.
9. Fare clic su **Imposta e riavvia**.
10. Ripristinare la configurazione dell'adattatore di rete.

Sostituzione di un encoder/decoder di un tipo di dispositivo diverso

- Scollegare il precedente dispositivo dalla rete.
- Non eliminare il dispositivo dalla Struttura dei Dispositivi in BVMS Configuration Client.
- Collegare il nuovo dispositivo del nuovo tipo alla rete.

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >

fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandi  > espandi  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica decoder** > finestra di dialogo **Modifica decoder**

Dopo un aggiornamento del dispositivo, è possibile aggiornarne le funzionalità. Un messaggio informa se le funzionalità del dispositivo recuperate corrispondono alle funzionalità del dispositivo memorizzate in BVMS.

Per effettuare l'aggiornamento:

1. Fare clic su **OK**.
Viene visualizzata una finestra di messaggio con il testo seguente:
Se si applicano le funzionalità del dispositivo, le impostazioni di registrazione e di evento per questo dispositivo potrebbero variare. Controllare tali impostazioni per il dispositivo.
2. Fare clic su **OK**.
Vengono aggiornate le funzionalità del dispositivo.

Sostituzione di una telecamera VSG

Quando si sostituisce una telecamera VSG, assicurarsi che la telecamera sostituita disponga dello stesso tipo, dello stesso indirizzo IP e dello stesso profilo ONVIF della telecamera precedente.

Inoltre, è necessario effettuare le seguenti impostazioni su una nuova telecamera AXIS tramite l'interfaccia Web della telecamera VSG prima di sostituire la telecamera AXIS precedente:

- Impostare una password per utente root
- Configurare sincronizzazione ora
- Disabilitare l'indirizzo per collegamento locale
- Creare un utente ONVIF
- Disabilitare la protezione da replay-attack

Impostazioni controllate da BVMS

Gli encoder e i decoder configurati in un sistema BVMS sono controllati dal server BVMS e non possono quindi essere condivisi con altre applicazioni.

È possibile utilizzare il monitoraggio dispositivo BVMS per controllare quale dispositivo mostra una configurazione non corrispondente diversa dalla configurazione BVMS.

BVMS Configuration Client offre pagine di configurazione per tutti i dispositivi BVIP.

La scala di impostazioni dipende dal particolare modello BVIP (ad es. VIPX 1600 XFM4).

BVMS mantiene il controllo di tutte le impostazioni BVIP necessarie per un'integrazione ottimale in un sistema BVMS.

Impostazioni controllate da BVMS:

- Nome telecamera
- Impostazioni server di riferimento orario
- Gestione delle registrazioni (profili, tempi di mantenimento, pianificazioni)
- Definizioni delle impostazioni della qualità
- Password

Memorizzate nella configurazione BVMS ma non modificate nei dispositivi:

- Indirizzo IP (è possibile modificare gli indirizzi IP con Configurazione dispositivo IP di BVMS)
- Nomi ingresso / relè (viene visualizzata la differenza tra i nomi nel dispositivo e i nomi configurati in BVMS)

Eventi di sistema per configurazione dispositivo non corrispondente

- Gli eventi SystemInfo vengono generati quando la configurazione di un dispositivo viene corretta durante un controllo periodico.
- Gli eventi SystemWarning vengono generati quando una configurazione non corrispondente viene rilevata su un dispositivo per la prima volta. I controlli successivi non determinano questo evento finché la configurazione non viene corretta da un'attivazione o da una correzione periodica.
- Gli eventi SytemError vengono generati quando viene rilevato un errore relativo alla configurazione durante l'attivazione o i controlli periodici. I controlli successivi non determinano questo evento finché la configurazione non viene corretta da un'attivazione o da una correzione periodica.

8.11.4

Sostituzione di un Operator Client

Per sostituire una workstation Operator Client:

1. Sostituire il computer.
2. Avviare la configurazione BVMS sul nuovo computer.
3. Nell'elenco dei componenti da installare, selezionare Operator Client.
Se necessario, selezionare altri componenti che erano installati sul computer sostituito.
4. Installare il software.

8.11.5 Test finali

Per controllare la sostituzione MS / EMS e la sostituzione Operator Client:

1. Attivare la configurazione.
2. Avviare Operator Client.
3. Controllare la Struttura Logica in Operator Client.
Deve essere identica alla Struttura Logica in Configuration Client.

Per controllare la sostituzione VRM:

- ▶ Avviare VRM Monitor e controllare le registrazioni attive.

8.11.6 Ripristino Divar IP 3000/7000

Vedere i manuali d'installazione di DIVAR IP 3000 o DIVAR IP 7000. Nel capitolo sul ripristino dell'unità, si trovano le istruzioni su come procedere.

8.12 Configurazione sincronizzazione ora



Avviso!

Verificare che l'ora di tutti i computer di BVMS sia sincronizzata con Management Server. per evitare eventuali perdite di registrazioni.

Configurare il software del server di riferimento orario su Management Server. Sugli altri computer, configurare l'indirizzo IP del Management Server come server di riferimento orario seguendo le procedure standard di Windows.

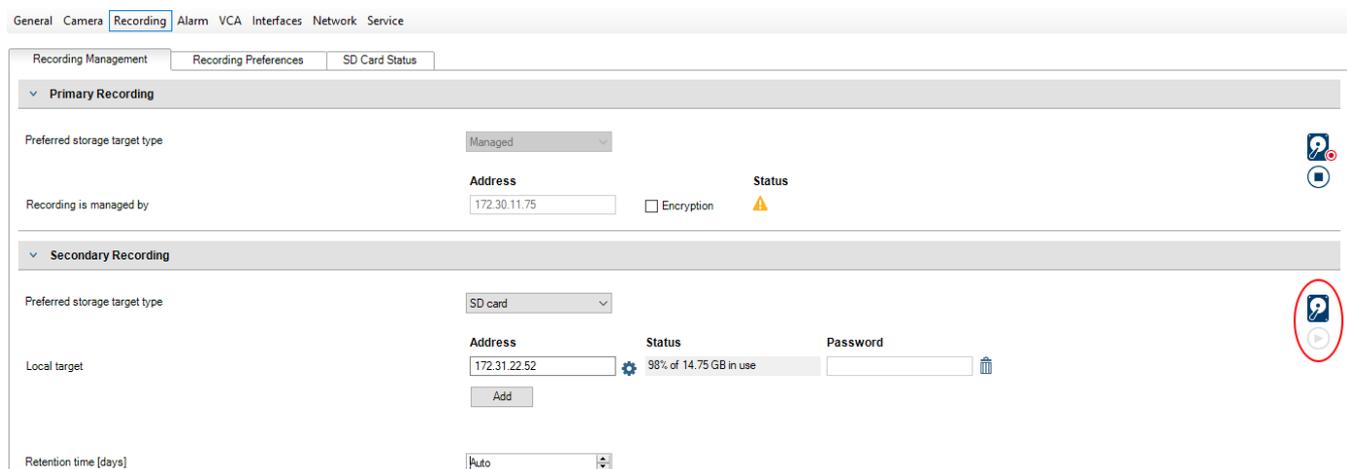
8.13 Configurazione dei supporti di memorizzazione di un encoder

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  >  > **Impostazioni avanzate** > **Gestione delle registrazioni**

Nota: assicurarsi che le telecamere desiderate di questo encoder siano aggiunte alla Struttura Logica.

È necessario configurare i supporti di memorizzazione di un encoder per utilizzare la funzione ANR.

Nota: se si desidera configurare i supporti di memorizzazione di un encoder che è già stato aggiunto al sistema in uso ed è registrato tramite VRM, assicurarsi che la registrazione secondaria sia stata interrotta.



La funzione ANR è operativa solo su encoder con versione firmware 5.90 o successiva. Non tutti i tipi di encoder supportano ANR, anche se è installata la versione firmware corretta.

Per configurare i supporti di memorizzazione di un encoder:

1. In **Registrazione secondaria**, nell'elenco **Tipo di memorizzazione target preferito**, selezionare il supporto di memorizzazione. A seconda del tipo di dispositivo, sono disponibili supporti diversi.
2. Se necessario, fare clic sul pulsante ... per formattare il supporto di memorizzazione. Al termine del processo di formattazione, il supporto di memorizzazione è pronto per l'uso con la funzione ANR.
3. Configurare la funzione ANR per questo encoder nella pagina **Telecamere e Registrazione**.

Fare riferimento a

- *Pagina Gestione registrazioni, pagina 238*
- *Configurazione della funzione ANR, pagina 310*

9 Creazione di un Enterprise System

Effettuare le seguenti operazioni per creare un Enterprise System su un Enterprise Management Server e su più computer Management Server:

1. *Configurazione di un elenco server per Enterprise System, pagina 86*
2. *Creazione di un Enterprise User Group, pagina 87*
3. *Creazione di un Enterprise Account, pagina 87*

Per utilizzare un Enterprise System, è necessario disporre di licenze valide.

Fare riferimento a

- *Enterprise System, pagina 24*

9.1 Configurazione di un elenco server per Enterprise System

Finestra principale > **Dispositivi** > **Enterprise System** > **Elenco server/Rubrica**

È possibile configurare più computer Management Server nell'elenco server di un Management Server appropriato.

Per l'accesso simultaneo, è necessario configurare uno o più Enterprise User Groups. In tal modo, questo Management Server viene modificato in un Enterprise Management Server. Un utente di Operator Client è in grado di effettuare l'accesso con il nome utente di un Enterprise User Group in modo da ottenere l'accesso simultaneo a computer Management Server configurati nell'elenco dei server.

Le autorizzazioni operative vengono configurate sul Enterprise Management Server in **Gruppi utenti**, nella scheda Enterprise User Group.

Le autorizzazioni per i dispositivi vengono configurate su ogni Management Server in **Gruppi utenti**, nella scheda Enterprise Access.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

Per aggiungere i server:

1. Fare clic su **Aggiungi server**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi server**.
2. Immettere un nome visualizzato per il server e l'indirizzo di rete privata (nome DNS o indirizzo IP).
Nota: se si utilizza una connessione SSH, immettere l'indirizzo nel formato seguente:
ssh://IP o servername:5322
3. Fare clic su **OK**.
4. Ripetere questa procedura fino ad aggiungere tutti i computer Management Server desiderati.

Per aggiungere colonne:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della tabella e fare clic su **Aggiungi colonna**.
È possibile aggiungere fino a 10 colonne.
Per eliminare una colonna, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla colonna desiderata, quindi fare clic su **Elimina colonna**.
- ⇒ Quando si esporta l'elenco server, vengono esportate anche le colonne aggiunte.

I computer Management Server per Enterprise System vengono configurati.

Fare riferimento a

- *Enterprise System, pagina 24*
- *Pagina Elenco server/Rubrica, pagina 129*
- *Pagina Gruppi utenti, pagina 336*
- *Utilizzo di Server Lookup, pagina 74*

9.2

Creazione di un Enterprise User Group

Finestra principale > **Gruppi utenti**

L'attività di creazione di un Enterprise User Group per un Enterprise System viene svolta su un Enterprise Management Server.

Un Enterprise User Group viene creato per configurare le autorizzazioni operative degli utenti. Tali autorizzazioni operative sono disponibili su un Operator Client collegato all'Enterprise Management Server. Un esempio di autorizzazione operativa è costituito dall'interfaccia utente del monitor allarme.

Per creare un Enterprise User Group:

1. Fare clic sulla scheda **Enterprise User Groups**.
Nota: la scheda **Enterprise User Groups** è disponibile solo quando si dispone della licenza appropriata e uno o più computer Management Server sono configurati in **Dispositivi > Enterprise System > Elenco server/Rubrica**.
2. Fare clic su .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo Enterprise User Group**.
3. Digitare il nome e una descrizione.
4. Fare clic su **OK**.
Il Enterprise User Group viene aggiunto alla struttura corrispondente.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo Enterprise group, quindi fare clic su **Rinomina**.
6. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.
7. Nella pagina **Autorizzazioni operative** configurare le autorizzazioni operative e l'accesso server per i computer Management Server configurati come necessario.

Fare riferimento a

- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 338*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 345*
- *Pagina Priorità, pagina 348*
- *Pagina Interfaccia utente, pagina 349*
- *Pagina relativa all'accesso server, pagina 350*

9.3

Creazione di un Enterprise Account

Finestra principale > **Gruppi utenti**

**Avviso!**

Per poter aggiungere un Enterprise Account, è necessario configurare almeno un dispositivo nella Struttura dei Dispositivi.

L'attività di creazione di un Enterprise Account viene svolta su un Management Server. Ripetere questa attività su ogni Management Server membro del proprio Enterprise System.

Un Enterprise Account viene creato per configurare le autorizzazioni dei dispositivi per un Operator Client che utilizza un Enterprise System.

Per creare un Enterprise Account:

1. Fare clic sulla scheda **Accesso Enterprise**.
2. Fare clic su .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo Enterprise Account**.
3. Digitare il nome e una descrizione.
4. La casella di controllo **L'utente deve modificare la password al prossimo accesso** è preselezionata per tutti gli account utente creati.
Digitare la password in base alle regole per i criteri password e confermare la password.
5. Fare clic su **OK**.
Un nuovo Enterprise Account viene aggiunto alla struttura corrispondente.
6. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo Enterprise Account, quindi fare clic su **Rinomina**.
7. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.
8. Nella pagina **Autorizzazioni dispositivo** configurare le credenziali e le autorizzazioni dispositivi come necessario.

Fare riferimento a

- *Criterio per l'utilizzo di password complesse , pagina 359*
- *Pagina delle credenziali, pagina 344*
- *Pagina Struttura Logica, pagina 344*
- *Pagina Eventi e Allarmi, pagina 343*
- *Pagina Priorità di controllo, pagina 342*
- *Pagina Autorizzazioni telecamera, pagina 341*
- *Pagina Autorizzazioni decoder, pagina 343*

9.4 Autenticazione basata su token

L'Enterprise Account consente ai client di gestione Enterprise di accedere a un Management Server configurato nell'elenco di accesso server del Management Server Enterprise.

L'Enterprise Account è protetto da una chiave. Se si deve modificare questa chiave, è necessario procedere sia sul Management Server che nell'Enterprise Management Server. Inoltre, è necessario attivare la configurazione modificata.

Se si dispone di un elevato numero di Management Server collegati ad un Enterprise Management Server, potrebbe essere necessario molto tempo.

Anziché proteggere il l'Enterprise Account con un nome utente ed una chiave, è possibile configurare l'autenticazione basata su token.

1. L'Enterprise Management Server crea il token.
2. Il token viene firmato utilizzando un certificato chiamato Token Issuer.
3. Il Management Server concede l'accesso quando il token è valido.
Management Server concede l'accesso solo se il Management Server è configurato per considerare affidabile il certificato Token Issuer.

Prerequisiti

Per la firma e la convalida del token è necessario un certificato o una catena di certificati.

Nota: i certificati non vengono generati o installati da BVMS. È necessario installarli indipendentemente. BVMS può utilizzare i certificati installati in Windows Certificate Store.

Vi sono requisiti diversi sulle macchine Enterprise Management Server e Management Server. Di seguito sono indicati quali certificati sono richiesti per ciascun ambiente.

Certificato

- L'Enterprise Management Server necessita il certificato e la relativa chiave privata.
- Il Management Server richiede il certificato.

Catena di certificati

Una catena di certificati inizia con un certificato Root utilizzato per firmare un altro certificato. È quindi possibile riutilizzare questo certificato per firmare un altro certificato. L'utente può definire autonomamente la lunghezza delle catene di certificazione.

- L'Enterprise Management Server richiede l'intera catena di certificati. Per l'ultimo certificato della catena (Token Issuer), è richiesta una chiave privata.
- Il Management Server richiede solo alcune parti della catena di certificati, a seconda delle impostazioni del token di accesso configurate.

Per configurare l'autenticazione basata su token, procedere come segue:

1. Configurazione dell'Enterprise Management Server
 - Definire l'autenticazione con token di accesso per gli Enterprise Accounts
 - Configurare le impostazioni del token di accesso
2. Configurazione del Management Server
 - Specificare i certificati affidabili
 - Nega accesso alla Enterprise Accountchiave

Per informazioni dettagliate sui rispettivi argomenti, consultare il White Paper sull'autenticazione basata su token.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Impostazioni token di accesso (menu Impostazioni), pagina 119*
- *Pagina relativa all'accesso server, pagina 350*

10 Configurazione degli Script dei Comandi

Questo capitolo descrive le modalità di configurazione degli Script dei Comandi. Gli Script dei Comandi vengono visualizzati in varie posizioni di BVMS.

1. Fare clic su  per salvare le impostazioni.
2. Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
3. Fare clic su  per attivare la configurazione.



Avviso!

Gli script del server vengono attivati durante il riavvio del servizio Management Server anche se non attivati dall'interno di Configuration Client.

10.1 Gestione degli Script dei Comandi

Finestra principale

È possibile creare uno Script dei Comandi utilizzando i linguaggi di script riportati di seguito:

- C#
- VB.Net

Tuttavia, non è possibile cambiare il linguaggio di script di uno Script dei Comandi in uso.

È possibile creare script del client o script del server.

È possibile aggiungere scriptlet ad ogni script.

Per assistenza nell'inserimento del codice, fare clic su  nella finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**. Viene visualizzata la Guida in linea per l'API di script Bosch.

Per aggiungere uno scriptlet del server:

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic sul comando **Editor Script dei Comandi**.
Se non è stato ancora creato uno Script dei Comandi, viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona linguaggio di script**.
2. Nell'elenco **Linguaggio di script:**, selezionare la voce desiderata.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
3. Nel riquadro di sinistra della finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**, fare clic con il pulsante destro del mouse su ServerScript, quindi fare clic su **Nuovo scriptlet**.
Viene aggiunto un nuovo scriptlet.
4. Inserire il codice.

Per aggiungere uno scriptlet del client

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic sul comando **Editor Script dei Comandi**.
Se non è stato ancora creato uno Script dei Comandi, viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona linguaggio di script**.
2. Nell'elenco **Linguaggio di script:**, selezionare la voce desiderata.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
3. Nel riquadro di sinistra della finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**, fare clic con il pulsante destro del mouse su ClientScript, quindi fare clic su **Nuovo scriptlet**.
Viene aggiunto un nuovo scriptlet.
4. Inserire il codice.

Per eliminare uno scriptlet:

1. Aprire la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.

2. Fare clic sulla scheda **Script del server** o sulla scheda **Script del client**, come appropriato.
3. Nella struttura eventi, fare clic con il pulsante destro del mouse su un evento, quindi

fare clic su .

Lo scriptlet viene rimosso.

Per chiudere la finestra di dialogo Editor Script dei Comandi:

- Fare clic su .

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi, pagina 314*

10.2

Configurazione dell'avvio automatico di uno Script dei Comandi

Finestra principale > > **Allarmi** >  o  > colonna **Opzioni allarme** > ...

È possibile configurare l'avvio di uno Script dei Comandi del client nei seguenti casi:

- La workstation si avvia.
- L'utente accetta un allarme.

Per configurare uno Script dei Comandi all'avvio della workstation:

Vedere Configurazione di uno Script dei Comandi di avvio.

Per configurare uno Script dei Comandi dopo l'accettazione dell'allarme da parte dell'utente:

1. Fare clic sulla scheda **Flusso di lavoro**.
2. Nell'elenco **Esegui il seguente script del client quando l'allarme viene accettato**, selezionare il Client Script desiderato.

Tale script viene avviato non appena l'utente accetta l'allarme selezionato.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Opzioni allarme, pagina 320*
- *Configurazione di uno script dei comandi di avvio (pagina Impostazioni), pagina 92*

10.3

Importazione di uno Script dei Comandi

Finestra principale

È possibile importare gli Script dei Comandi sviluppati su un altro computer. Tenere presente che il file deve essere scritto nello stesso linguaggio di script utilizzato nel sistema dell'utente.

Per importare uno Script dei Comandi:

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic sul comando **Editor Script dei Comandi**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
2. Fare clic su .
3. Selezionare il file di script desiderato e fare clic su **OK**.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi, pagina 314*

10.4 Esportazione di uno Script dei Comandi

Finestra principale

È possibile esportare gli Script dei Comandi sviluppati su un altro computer.

Per esportare uno Script dei Comandi:

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic sul comando **Editor Script dei Comandi**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
2. Fare clic su .
3. Digitare il nome del file di script desiderato e fare clic su **OK**.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi, pagina 314*

10.5 Configurazione di uno script dei comandi di avvio (pagina Impostazioni)

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > pagina **Impostazioni**

È possibile configurare uno Script dei Comandi affinché venga avviato quando sulla workstation selezionata viene avviato Operator Client.

È necessario creare uno Script dei Comandi corrispondente.

Per la creazione di uno Script dei Comandi, vedere *Gestione degli Script dei Comandi, pagina 90*.

Per configurare uno script di avvio:

- ▶ Nell'elenco **Avvio script:**, selezionare lo Script dei Comandi desiderato.

Fare riferimento a

- *Pagina Workstation, pagina 138*

11 Gestione dei dati di configurazione

Finestra principale

È necessario attivare la configurazione corrente per renderla effettiva per Management Server and Operator Client. Quando si chiude Configuration Client, il sistema avvisa l'utente di eseguire l'attivazione.

Tutte le configurazioni attivate vengono salvate insieme alla data e ad una descrizione, se necessaria.

In qualsiasi momento, è possibile ripristinare una configurazione recentemente attivata. Tutte le configurazioni salvate andranno perse.

La configurazione corrente può essere esportata in un file di configurazione, in modo da poter importare il file in un secondo momento. Questo consente di ripristinare la configurazione esportata. Tutte le configurazioni salvate andranno perse.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

11.1 Attivazione della configurazione di lavoro

Finestra principale

Viene attivata la configurazione di lavoro corrente. Se l'utente ha accettato la nuova configurazione, Operator Client la utilizza all'avvio successivo. Se l'attivazione è imposta, tutte le istanze aperte di Operator Client nella rete vengono chiuse e riavviate. L'utente di ogni istanza di Operator Client non deve in genere eseguire un nuovo accesso.

È possibile configurare un tempo di attivazione ritardata. Se si configura un tempo di attivazione ritardata, la configurazione di lavoro non viene attivata subito ma all'orario stabilito. Se in un secondo momento si configura un altro tempo di attivazione (ritardata o meno), questo è subito attivo. Il primo tempo di attivazione configurato viene rimosso.

Quando si esce da Configuration Client, il sistema avvisa l'utente di eseguire l'attivazione della copia di lavoro corrente della configurazione.

Non è possibile attivare una configurazione che contiene un dispositivo senza protezione tramite password.



Avviso!

Se l'attivazione è imposta, ogni istanza di Operator Client si riavvia quando la configurazione viene attivata. Evitare attivazioni non strettamente necessarie. Eseguire le attivazioni preferibilmente di notte o durante periodi di tempo con attività ridotte.



Avviso!

Se il sistema in uso contiene dispositivi non protetti da una password, è necessario renderli sicuri prima di attivarli. È possibile disattivare questa imposizione password.

Per attivare la configurazione di lavoro corrente:

1. Fare clic su .

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

Se la configurazione contiene dispositivi non protetti da una password, non è possibile

effettuare l'attivazione. In questo caso, viene visualizzata la finestra di dialogo **Proteggi dispositivi con la password predefinita.....**

Seguire le istruzioni in questa finestra di dialogo e fare clic su **Applica**.

Viene nuovamente visualizzata la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

2. Se si desidera, immettere un tempo di attivazione ritardata. Per impostazione predefinita, il tempo di attivazione configurato è il momento presente. Se il tempo di attivazione ritardata non viene modificato, l'attivazione viene eseguita immediatamente. Se desiderato, fare clic per selezionare **Imponi attivazione per tutti gli Operator Client**.
3. Immettere una descrizione e fare clic su **OK**.
Viene attivata la configurazione corrente.
Ciascuna workstation Operator Client viene riavviata immediatamente se connessa alla rete è impostata per l'attivazione. Se una workstation non è collegata, questa viene riavviata non appena collegata nuovamente.
Se è stato impostato un tempo di attivazione ritardata, la configurazione verrà attivata in un secondo momento.

Nota: l'attivazione ritardata non viene eseguita finché l'utente è connesso a Configuration Client.

Fare riferimento a

- Finestra di dialogo *Proteggi dispositivi con password predefinita globale (menu Hardware)*, pagina 106
- Finestra di dialogo *Attiva configurazione (menu Sistema)*, pagina 105

11.2

Attivazione di una configurazione

Finestra principale

È possibile attivare una precedente versione della configurazione salvata precedentemente.

Per attivare una configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Activation Manager**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Activation Manager**.
2. Nell'elenco, selezionare la configurazione da attivare.
3. Fare clic su **Attivare**.
Viene visualizzata la finestra di messaggio.
4. Fare clic su **OK**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.
5. Se si desidera, fare clic per selezionare **Imponi attivazione per tutti gli Operator Client**. Per attivare la nuova configurazione, ciascuna workstation Operator Client viene riavviata automaticamente. L'utente non può rifiutare la nuova configurazione. Se **Imponi attivazione per tutti gli Operator Client** non è selezionato, su ciascuna workstation di Operator Client viene visualizzata una finestra di dialogo per alcuni secondi. L'utente può scegliere se accettare o rifiutare la nuova configurazione. Se l'utente non esegue alcuna operazione, la finestra di dialogo si chiude dopo qualche secondo. In questo caso la nuova configurazione non viene accettata.

Fare riferimento a

- Finestra di dialogo *Attiva configurazione (menu Sistema)*, pagina 105
- Finestra di dialogo *Activation Manager (menu Sistema)*, pagina 104

11.3

Esportazione dei dati di configurazione

Finestra principale

È possibile esportare i dati di configurazione del dispositivo di BVMS in un file .zip. Questo file .zip contiene i file del database (`Export.bvms`) e i dati utente (file `.dat`).

È possibile utilizzare questi file per ripristinare una configurazione del sistema esportata in precedenza sullo stesso (Enterprise) Management Server o per l'importazione in un altro (Enterprise) Management Server. Non è possibile importare il file dei dati utente ma è possibile utilizzarlo per ripristinare manualmente la configurazione dell'utente.

Per esportare i dati di configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Esporta configurazione...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Esporta file di configurazione**.

Nota: se la configurazione della copia di lavoro corrente non risulta attivata ( è attivo), è possibile esportare questa copia di lavoro senza esportare la configurazione attivata.

2. Fare clic su **Salva**.
3. Immettere il nome di un file.
Viene esportata la configurazione corrente. Viene creato inoltre un file .zip con database e dati utente.

Fare riferimento a

- *Importazione dei dati di configurazione, pagina 95*

11.4

Importazione dei dati di configurazione

Finestra principale

Casi di utilizzo possibili:

- Importazione di una configurazione esportata (backup già eseguito) in precedenza sullo stesso server
- Importazione di un modello di configurazione già preparata ed esportata su un altro server
- Importazione della configurazione di una versione di BVMS meno recente.

Nel caso in cui le modifiche più recenti apportate alla copia di lavoro corrente siano state salvate ed attivate, è possibile importare solo una configurazione.

Per importare i dati della configurazione, è necessario disporre della password corretta.

Non è possibile importare i dati utente.

Per importare la configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Import configuration ...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa file di configurazione**.
2. Selezionare il file desiderato per l'importazione e fare clic su **Apri**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa configurazione**.
3. Immettere la password corretta e fare clic su **OK**.
Viene riavviato Configuration Client. È necessario effettuare nuovamente l'accesso.
La configurazione importata non risulta attivata, ma è possibile apportarvi modifiche in Configuration Client.



Avviso!

Se si desidera continuare ad apportare modifiche alla configurazione attivata per Management Server, eseguire un ripristino nella finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

Fare riferimento a

- *Esportazione dei dati di configurazione, pagina 94*

11.5 Esportazione dei dati di configurazione in OPC

Finestra principale

È possibile esportare i dati di configurazione del dispositivo di BVMS in un file XML per importarli in un'applicazione del server OPC. Il file deve essere salvato nella directory bin dell'installazione di BVMS.

Per la configurazione di un collegamento BVMS con BIS, sono disponibili il manuale di BVMS con connettività BIS e le note di assistenza tecnica del server OPC di BVMS.

**Avviso!**

Installare il server BIS e Management Server di BVMS su computer differenti.

Se entrambi i server sono in esecuzione sullo stesso computer, le prestazioni dei sistemi risultano ridotte. Inoltre, è possibile che si verifichino arresti anomali del sistema.

Per esportare i dati di configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Esporta informazioni sul dispositivo per OPC**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Esporta file di informazioni sul dispositivo**.
2. Immettere un nome file, quindi fare clic su **Salva**.
Il file viene salvato.
È possibile importare il file nell'applicazione server OPC.

11.6 Controllo dello stato degli encoder/decoder in uso

Finestra principale > menu **Hardware** > comando **Monitoraggio dispositivo...** > finestra di dialogo **Monitoraggio dispositivo**

È possibile controllare lo stato di tutti gli encoder/decoder attivati nella Struttura dei Dispositivi.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Monitoraggio dispositivo (menu Hardware), pagina 111*

11.7 Configurazione del monitoraggio SNMP

Finestra principale

Per effettuare la configurazione:

1. Nel menu **Impostazioni**, fare clic su **Impostazioni SNMP...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni SNMP**.
2. Configurare le impostazioni necessarie e fare clic su **OK**.

Per la disabilitazione di GetRequest SNMP:

- ▶ Nel campo **Porta SNMP GET**, eliminare il contenuto del campo.
BVMS non ascolta più GetRequest SNMP.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Impostazioni SNMP (menu Impostazioni), pagina 116*

11.8 Creazione di un rapporto

Finestra principale

È possibile creare rapporti in cui sono raccolte le informazioni sulla configurazione corrente.

Per creare un rapporto:

1. Nel menu **Report**, fare clic sul comando desiderato.
Viene visualizzata la corrispondente finestra di dialogo.
2. Fare clic su **Esporta CSV**.
3. Immettere il percorso e il nome file per il nuovo rapporto.
4. Aprire il file CSV in Microsoft Excel o in un'altra applicazione per fogli di calcolo per verificarne il contenuto.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Pianificazioni Registrazione, pagina 114*
- *Finestra di dialogo Pianificazioni Attività, pagina 114*
- *Finestra di dialogo Parametri di registrazione e telecamere, pagina 114*
- *Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming, pagina 114*
- *Finestra di dialogo Impostazioni evento, pagina 114*
- *Finestra di dialogo Impostazioni eventi composti, pagina 115*
- *Finestra di dialogo Impostazioni allarme, pagina 115*
- *Finestra di dialogo Utenti configurati, pagina 115*
- *Finestra di dialogo Gruppi di utenti e account, pagina 115*
- *Finestra di dialogo Autorizzazioni operative, pagina 115*

12 Esempi di configurazione

In questo capitolo sono riportati esempi su come configurare i dispositivi selezionati in BVMS.

12.1 Aggiunta di Bosch ATM/POS Bridge

In questo esempio viene descritto come configurare un dispositivo Bosch ATM/POS Bridge.

Configurazione di ATM/POS Bridge

1. Accertarsi che l'alimentazione del dispositivo sia attivata.
2. Per configurare l'indirizzo IP e la subnet mask del dispositivo, collegare quest'ultimo ad una porta COM del computer con un cavo RS232 (per la connessione usare il cavo Bosch specificato). Per ulteriori informazioni, consultare il manuale di installazione del dispositivo Bosch ATM/POS Bridge.
3. Sul computer, avviare una sessione HyperTerminal (in genere: **Start > Programmi > Accessori > Comunicazioni > HyperTerminal**).
4. Digitare un nome per la sessione e fare clic su **OK**.
5. Selezionare il numero di porta COM e fare clic su **OK**.
6. Immettere le seguenti impostazioni per la porta COM:
 - 9600 bit/s
 - 8 bit di dati
 - nessuna parità
 - 1 bit di stop
 - controllo flusso hardware
 Fare clic su **OK**.
7. Premere F1 per visualizzare il menu delle opzioni di sistema relative al dispositivo.
8. Immettere 1 per impostare l'indirizzo IP e la subnet mask come richiesto.
9. La sciare le impostazioni predefinite per le porte:
 - porta 1: **4201**
 - porta 2: **4200**

Aggiunta del dispositivo ATM/POS Bridge a BVMS

1. Collegare il dispositivo alla rete BVMS.
2. Avviare Configuration Client.
3. Fare clic su **Dispositivi**, espandere la struttura logica, espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , fare clic su **Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge**.
4. Digitare il nome che si desidera e le impostazioni configurate precedentemente.
5. Fare clic sulla scheda **Ingressi** e selezionare gli ingressi richiesti.
6. Fare clic su  per salvare le impostazioni.
7. Fare clic su **Eventi**.
8. Espandere , espandere **Ingresso Bridge POS**, quindi fare clic su **Ingresso dati**.
9. Nell'elenco **Attivazione allarme**, selezionare **Sempre** per garantire che questo evento attivi sempre un allarme. Se si desidera che l'evento attivi un allarme solo in un dato periodo di tempo, selezionare una pianificazione.
10. Fare clic su  per salvare le impostazioni.

11. Fare clic su **Allarmi**.
12. Configurare le impostazioni di allarme desiderate per questo evento.

13. Fare clic su  per salvare le impostazioni e quindi su  per attivare la configurazione.
14. Eseguire un test per accertare che l'allarme funzioni come desiderato.

12.2

Aggiunta di un ingresso allarme Bosch Allegiant

Aggiungere gli ingressi di allarme Allegiant dopo aver aggiunto un dispositivo Bosch Allegiant a BVMS.

1. Nella Struttura dei Dispositivi, fare clic sulla voce del dispositivo Allegiant.
2. Fare clic sulla scheda **Ingressi**, quindi fare clic su **Aggiungi ingresso**.
3. Aggiungere gli ingressi di allarme desiderati.
4. Fare clic su **Eventi**.
5. Nella Struttura Eventi, espandere **Dispositivi Allegiant**, espandere **Ingresso Allegiant**, quindi fare clic su **Ingresso chiuso** o **Ingresso aperto** (a seconda dell'applicazione).
6. Nell'elenco **Attivazione allarme**, selezionare **Sempre** per garantire che questo evento attivi sempre un allarme. Se si desidera che l'evento attivi un allarme solo in un dato periodo di tempo, selezionare una pianificazione.

7. Fare clic su  per salvare le impostazioni e quindi su  per attivare la configurazione.
8. Eseguire un test per accertare che l'allarme funzioni come desiderato.

12.3

Aggiunta e configurazione di 2 telecamere IP Dinion con registrazione VRM

In questa sezione vengono descritte le modalità di aggiunta di 2 telecamere IP Dinion per la registrazione VRM, le modalità di configurazione di diverse impostazioni di registrazione e di configurazione della ricerca forense per queste telecamere.

Prerequisito

I dispositivi VRM e iSCSI sono configurati correttamente.

Ciò significa che:

- Il VRM è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.
- Al VRM sono stati assegnati un dispositivo iSCSI con target configurato e un LUN.

Per aggiungere le telecamere IP ad un VRM esistente:

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandi 

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi encoder**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi encoder**.
2. Immettere l'indirizzo IP della telecamera IP e selezionare il tipo di encoder (Dinion IP).
Fare clic su **OK**.
Ripetere questo passaggio per l'altra telecamera IP.

Per aggiungere le telecamere IP alla Struttura Logica:

Finestra principale > **Mappe e struttura**

- ▶ Trascinare le telecamere nella Struttura Logica.

Per modificare le proprietà della telecamera:

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >  > scheda 

1. Nella colonna **Video Live**, configurare la qualità della visualizzazione live. Per questi dispositivi, è possibile impostare soltanto la qualità della visualizzazione live per telecamera, non in base alla pianificazione.
2. Configurare le impostazioni necessarie nelle altre colonne.

Per configurare le impostazioni di registrazione per le telecamere:

1. Fare clic su .
2. Selezionare la corrispondente famiglia di dispositivi.
3. Selezionare la rispettiva impostazione di registrazione disponibile.
4. Selezionare la rispettiva pianificazione delle registrazioni, ad esempio **Giorno**.
5. In **Registrazione continua o pre-allarme**, selezionare la modalità di registrazione, il flusso e la qualità desiderati.
Se nella modalità di registrazione si seleziona **Pre-allarme**, il parametro **Durata** è disponibile per selezionare il tempo di registrazione allarme prima dell'allarme in secondi.
6. In **Registrazione allarme**, nella colonna **Durata**, fare clic su una cella e digitare il tempo di registrazione desiderato (in secondi) dopo che l'allarme si è verificato.
7. Ripetere i passaggi precedenti per configurare le impostazioni di registrazione per l'altra famiglia di telecamere.

13 Finestre generali di Configuration Client



Avviso!

BVMS Viewer offre solo funzioni di base. Le funzioni avanzate sono disponibili in BVMS Professional. Per informazioni dettagliate sulle diverse edizioni di BVMS, fare riferimento a www.boschsecurity.com e alla Guida di selezione rapida di BVMS: [Guida di selezione rapida di BVMS](#).

Questo capitolo riporta informazioni su alcune finestre dell'applicazione disponibili in Configuration Client di BVMS.

13.1 Finestra Configurazione

Finestra principale

Consente di configurare il sistema. I pulsanti della barra degli strumenti rappresentano le diverse pagine da configurare per consentire il funzionamento del sistema. Sono disposte in sequenza secondo il flusso di lavoro consigliato per eseguire la configurazione.

- Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare le pagine di proprietà disponibili.

Dispositivi	Fare clic per visualizzare la pagina Dispositivi contenente tutti i dispositivi collegati al sistema.
Mappe e struttura	Fare clic per visualizzare la pagina Mappe e struttura contenente la Struttura Logica, la Struttura dei Dispositivi e le mappe.
Pianificazioni	Fare clic per visualizzare la pagina Pianificazioni Registrazione e Pianificazioni Attività .
Telecamere e Registrazione	Fare clic per visualizzare la pagina Telecamere e Registrazione contenente la tabella delle telecamere e le impostazioni di registrazione di tutte le telecamere.
Eventi	Fare clic per visualizzare la pagina Eventi .
Allarmi	Fare clic per visualizzare la pagina Allarmi .
Gruppi utenti	Fare clic per visualizzare la pagina Gruppi utenti contenente tutti gli utenti.
	Fare clic per salvare le impostazioni della finestra corrente che sono state modificate.
	Fare clic per ripristinare le impostazioni salvate della finestra. Nota: vengono ripristinate solo le impostazioni effettuate in BVMS, non le impostazioni effettuate direttamente sul dispositivo. In questo modo è possibile che vi siano dispositivi non più accessibili.
	Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo Attiva configurazione .

	Fare clic per eliminare l'elemento selezionato (non disponibile in tutte le pagine).
	Fare clic per rinominare l'elemento selezionato (non disponibile in tutte le pagine).
	Fare clic per visualizzare le informazioni della Guida relative alla finestra corrente.
	Fare clic per aggiornare le informazioni sullo stato per tutti i dispositivi e le funzionalità dei dispositivi, se necessario (non disponibile in tutte le pagine). È possibile aggiornare lo stato di un singolo dispositivo: fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo, quindi fare clic su Aggiorna stato . Nota: quando si dispone di un sistema di grandi dimensioni con circa 1000 dispositivi configurati, il processo di aggiornamento degli stati e delle funzionalità del dispositivo può richiedere molto tempo.

13.2

Comandi di menu

Comandi del menu Sistema

Salva modifiche	Salva tutte le modifiche apportate alla pagina.
Annulla tutte le modifiche a pagina	Ripristina le ultime impostazioni della pagina salvate.
Activation Manager	Mostra la finestra di dialogo Activation Manager .
Esporta configurazione...	Mostra la finestra di dialogo Esporta file di configurazione .
Importa configurazione...	Mostra la finestra di dialogo Importa file di configurazione .
Esporta informazioni sul dispositivo per OPC	Mostra una finestra di dialogo per la creazione di un file di configurazione da importare in un sistema di gestione di terze parti.
Esci	Consente di uscire dal programma.

Comandi del menu Hardware

Scansione iniziale dispositivo...	Mostra la finestra di dialogo Scansione iniziale dispositivo .
Proteggi dispositivi con la password predefinita....	Mostra la finestra di dialogo Proteggi dispositivi con la password globale predefinita .
Proteggi archivi iSCSI con password CHAP...	Mostra la finestra di dialogo Proteggi archivi iSCSI con password CHAP .

Cambia password dispositivo...	Mostra la finestra di dialogo Cambia password dispositivo.
Aggiorna firmware dispositivo...	Mostra la finestra di dialogo Aggiorna firmware dispositivo.
Modifica IP dispositivo e impostazioni di rete...	Mostra la finestra di dialogo Modifica IP dispositivo e impostazioni di rete.
Monitoraggio dispositivo...	Mostra la finestra di dialogo Monitoraggio dispositivo.

Comandi del menu Strumenti

Editor Script dei Comandi	Mostra la finestra di dialogo Editor Script dei Comandi.
Manager delle risorse...	Mostra la finestra di dialogo Manager delle risorse.
Strumento di creazione sequenze...	Mostra la finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze.
Gestore delle licenze...	Mostra la finestra di dialogo Gestore delle licenze.
Strumento di verifica licenza...	Mostra la finestra di dialogo Strumento di verifica licenza.

Comandi del menu Messaggi

Pianificazioni registrazione...	Mostra la finestra di dialogo del rapporto Pianificazioni Registrazione.
Impostazioni di registrazione pianificate...	Mostra la finestra di dialogo del rapporto Impostazioni di registrazione pianificate.
Pianificazioni attività...	Mostra la finestra di dialogo del rapporto Pianificazioni Attività.
Parametri registrazione e telecamere...	Mostra la finestra di dialogo del rapporto Parametri registrazione e telecamere.
Impostazioni qualità stream...	Mostra la finestra di dialogo del rapporto Impostazioni Qualità Stream.
Impostazioni evento...	Mostra la finestra di dialogo del rapporto Impostazioni evento.
Impostazioni evento composto...	Mostra la finestra di dialogo del rapporto Impostazioni evento composto.
Impostazioni allarme...	Mostra la finestra di dialogo del rapporto Impostazioni allarme.
Utenti configurati...	Mostra la finestra di dialogo del rapporto Utenti configurati.
Account e gruppi utenti...	Mostra la finestra di dialogo del rapporto Account e gruppi utenti.

Autorizzazioni dispositivo...	Mostra la finestra di dialogo del rapporto Autorizzazioni dispositivo.
Autorizzazioni operative...	Mostra la finestra di dialogo del rapporto Autorizzazioni operative.
Autorizzazioni configurazione...	Mostra la finestra di dialogo del rapporto Autorizzazioni configurazione.
Autorizzazioni del gruppo utenti...	Mostra la finestra di dialogo del rapporto Autorizzazioni del gruppo utenti.
Impostazioni di sicurezza...	Mostra la finestra di dialogo del rapporto Impostazioni di sicurezza.
Dispositivi bypassati...	Mostra la finestra di dialogo del rapporto Dispositivi bypassati.

Comandi del menu Impostazioni

Impostazioni allarme...	Mostra la finestra di dialogo Impostazioni allarme.
Impostazioni SNMP...	Mostra la finestra di dialogo Impostazioni SNMP.
Impostazioni server LDAP...	Mostra la finestra di dialogo Impostazioni server LDAP.
Definisci ordine gruppi di utenti LDAP...	Mostra la finestra di dialogo Definisci ordine gruppi di utenti LDAP...
Impostazioni certificati attendibili...	Mostra la finestra di dialogo Impostazioni del Token di accesso.
Imposta qualità di registrazione	Mostra la finestra di dialogo Impostazioni certificati attendibili. Nota: il menu Impostazioni certificati attendibili... è disponibile solo se si avvia Configuration Client con le autorizzazioni di amministratore e se l'utente che effettua l'accesso dispone delle autorizzazioni Configura gruppi utenti/Enterprise Accounts.
Opzioni...	Mostra la finestra di dialogo Impostazioni Qualità Stream.
Opzioni...	Mostra la finestra di dialogo Opzioni.

Comandi del menu Guida

Visualizza Guida	Mostra la Guida in linea dell'applicazione BVMS.
Informazioni su...	Mostra una finestra di dialogo contenente informazioni sul sistema installato, ad esempio il numero di versione.

13.3

Finestra di dialogo Activation Manager (menu Sistema)

Finestra principale > menu **Sistema** > comando **Activation Manager**

Consente di attivare la configurazione corrente o ripristinare quella precedente.

Activation Manager ×

 Please select the configuration you want to activate. If you activate an older configuration, the system will perform a rollback and the newer configurations will be removed.

Date & Time	User	Description
Working Copy		
 11/25/2021 2:01:01 PM	TECHDOC-01 : Admin	
11/17/2021 11:09:06 AM	TECHDOC-01 : SYSTEM	Migrated to Version: 11.1.0.335
11/2/2021 12:35:57 PM	TECHDOC-01 : SYSTEM	Migrated to Version: 11.1.0.301
10/11/2021 2:41:12 PM	TECHDOC-01 : SYSTEM	Added event type data to configuration (BVMS version 11.1.0.232)
10/11/2021 2:40:58 PM	TECHDOC-01 : SYSTEM	Migrated to Version: 11.1.0.232
7/26/2021 6:01:33 PM	TECHDOC-01 : Admin	
7/26/2021 2:39:38 PM	TECHDOC-01 : SYSTEM	Migrated to Version: 11.1.0.74
5/11/2021 12:43:21 PM	TECHDOC-01 : SYSTEM	Migrated to Version: 11.0.0.1001
3/29/2021 2:31:47 PM	TECHDOC-01 : Admin	
3/18/2021 1:08:18 PM	TECHDOC-01 : Admin	
3/18/2021 1:05:00 PM	TECHDOC-01 : Admin	
3/18/2021 1:04:02 PM	TECHDOC-01 : Admin	
3/18/2021 1:01:44 PM	TECHDOC-01 : Admin	

Exported configuration  Currently active configuration
 Imported configuration  Rollback: This configuration will be removed after activation

Generate new Management Server ID

Attivare

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

Fare riferimento a

- *Attivazione della configurazione di lavoro, pagina 93*
- *Attivazione di una configurazione, pagina 94*

13.4

Finestra di dialogo Attiva configurazione (menu Sistema)



Finestra principale >

Consente di inserire una descrizione per la copia di lavoro della configurazione da attivare.

Imposta ora di attivazione ritardata

Fare clic per selezionare un tempo di attivazione ritardata.

Nota: l'attivazione ritardata non viene eseguita finché l'utente è connesso a Configuration Client.

Imponi attivazione per tutti gli Operator Client

Se è selezionata, per attivare la nuova configurazione, ciascuna workstation Operator Client viene riavviata automaticamente. L'utente non può rifiutare la nuova configurazione.

Se non è selezionata, su ogni workstation di Operator Client viene visualizzata per alcuni secondi una finestra di dialogo. L'utente può scegliere se accettare o rifiutare la nuova configurazione. Se l'utente non esegue alcuna operazione, la finestra di dialogo si chiude dopo qualche secondo. In questo caso la configurazione non viene accettata.

Fare riferimento a

- *Attivazione della configurazione di lavoro, pagina 93*

13.5

Finestra di dialogo Scansione iniziale dispositivo (menu Hardware)

Finestra principale > menu **Hardware**, fare clic sul comando **Scansione iniziale dispositivo...**

Mostra i dispositivi che dispongono di indirizzi IP duplicati o di un indirizzo IP predefinito (192.168.0.1).

Consente di modificare tali indirizzi IP e subnet mask.

È necessario immettere la subnet mask corretta prima di modificare un indirizzo IP.

13.6

Finestra di dialogo Proteggi dispositivi con password predefinita globale (menu Hardware)

Finestra principale > menu **Hardware** > comando **Proteggi dispositivi con la password predefinita....**

o



Finestra principale >

Questa finestra di dialogo viene visualizzata in caso di attivazione in sospeso e se la configurazione contiene dispositivi non protetti da una password. Consente di immettere una password predefinita globale che viene applicata a tutti i dispositivi interessati.

Aggiorna stati e capacità

Fare clic per scansionare nuovamente la rete per i dispositivi non protetti da password.

Global default password

Digitare una password utilizzata per tutti i dispositivi attualmente non protetti.

Mostra password

Fare clic per fare in modo che tutte le password in questa finestra di dialogo siano visibili.

Enforce password protection on activation

Fare clic per selezionare questa casella di controllo. Se si attiva, è necessario applicare una password predefinita globale per i dispositivi non protetti da password.

Applica

Fare clic per applicare la password predefinita globale.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica password**. Vengono elencate le modifiche delle password.

Fare clic su **OK** per chiudere.

Se si è iniziato con l'attivazione della configurazione, viene visualizzata la finestra di dialogo

Activation Manager.

Fare riferimento a

– *Attivazione della configurazione di lavoro, pagina 93*

13.7

Finestra di dialogo Proteggi archiviazioni iSCSI con password CHAP (menu Hardware)

Utilizzare questa finestra di dialogo per impostare le password CHAP su dispositivi iSCSI e VRM . Il sistema trasferisce automaticamente queste password agli account **Utente** e

Destinazione di encoder, decoder e dispositivi VSG.

Sui nuovi dispositivi aggiunti, le password vengono impostate automaticamente quando si attiva la configurazione.

Nota: impostando una password CHAP vuota, viene rimossa la password CHAP sui dispositivi VRM e iSCSI.



Avviso!

- Su tutte le DSA E-Series, la password CHAP viene impostata automaticamente.
- I dispositivi VRM trasferiscono la password CHAP agli encoder. È tuttavia necessario impostare la password CHAP sul rispettivo dispositivo iSCSI per assicurare la registrazione.
- Su tutti i dispositivi DIVAR IP è necessario impostare manualmente la password CHAP. Per ulteriori istruzioni, consultare il relativo manuale DIVAR IP. In caso contrario, la registrazione o la riproduzione non funzionano.

Password CHAP globale

Digitare la password CHAP iSCSI, necessaria per effettuare l'autenticazione al dispositivo di archiviazione iSCSI e per abilitare una riproduzione diretta da iSCSI.

Conferma password CHAP globale

Confermare la password CHAP iSCSI.

Mostra password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Applica

Fare clic per applicare la password CHAP.

Nota: controllare il risultato dell'operazione. È possibile che su alcuni dispositivi iSCSI sia necessario impostare manualmente la password CHAP.

13.8

Finestra di dialogo Modifica password dispositivo (menu Hardware)

Finestra principale > **Dispositivi** >  **Cambia password dispositivo** > finestra di dialogo **Cambia password dispositivo**

oppure

Finestra principale > menu **Hardware** > comando **Cambia password dispositivo...** > finestra di dialogo **Cambia password dispositivo**



Fare clic per aggiornare le informazioni sugli stati per tutti i dispositivi. È possibile aggiornare lo stato di un singolo dispositivo: fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo e fare clic su **Aggiorna stato**.

Nota: quando si dispone di un sistema di grandi dimensioni con circa 1000 dispositivi configurati, il processo di aggiornamento degli stati può richiedere molto tempo.



Fare clic per selezionare tutti i dispositivi disponibili contemporaneamente.

Mostra password

Selezionare la casella di controllo se si desidera che le password configurate vengano visualizzate in forma leggibile.

Per eseguire la ricerca di voci:

- ▶ Nel campo di ricerca , digitare una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci.

Nota: racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Nota: è possibile cercare anche le password solamente se è selezionata la casella di controllo **Mostra password**.

La tabella consente di impostare le seguenti proprietà dei dispositivi IP disponibili:

- Password di assistenza
- Password utente
- Password Live
- Password di destinazione

Per modificare la password per i dispositivi IP:

1. Selezionare il dispositivo desiderato.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo selezionato e fare clic su **Modifica password...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Cambia password dispositivo**.
3. Selezionare il tipo di password necessaria.
4. Digitare la nuova password.
5. Fare clic su **OK**.

La nuova password viene aggiornata nel dispositivo selezionato.

Per modificare le impostazioni di dispositivi multipli:

Vedere *Configurazione di più encoder/decoder, pagina 236*.

13.9

Finestra di dialogo Aggiorna firmware dispositivo (menu hardware)

Finestra principale > menu **Hardware** > comando **Aggiorna firmware dispositivo...** > finestra di dialogo **Aggiorna firmware dispositivo**



Fare clic per aggiornare le informazioni sugli stati per tutti i dispositivi. È possibile aggiornare lo stato di un singolo dispositivo: fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo e fare clic su **Aggiorna stato**.

Nota: quando si dispone di un sistema di grandi dimensioni con circa 1000 dispositivi configurati, il processo di aggiornamento degli stati può richiedere molto tempo.



Fare clic per selezionare tutti i dispositivi disponibili contemporaneamente.



Fare clic per aggiornare la versione del firmware.

Per eseguire la ricerca di voci:

- ▶ Nel campo di ricerca , digitare una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci.

Nota: racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per aggiornare la versione firmware:

1. Selezionare il dispositivo desiderato.
2. Fare clic su **Aggiorna firmware**. Viene visualizzata una finestra di informazioni Configuration Client.
3. Fare clic su **OK**. Si apre Windows Explorer.
4. Selezionare il file contenente l'aggiornamento.
5. Fare clic su **Apri**. Viene aperta la finestra **Stato di caricamento del firmware**.
6. Fare clic su **Inizio** per avviare il caricamento.
7. Fare clic su **Chiudi**. Il firmware è aggiornato.

Per modificare le impostazioni di dispositivi multipli:

Vedere *Configurazione di più encoder/decoder*, pagina 236.

13.10

Finestra di dialogo Modifica IP dispositivo e impostazioni di rete (menu hardware)

Finestra principale > menu **Hardware** > comando **Modifica IP dispositivo e impostazioni di rete...** > finestra di dialogo **Modifica IP dispositivo e impostazioni di rete**



Fare clic per aggiornare le informazioni sugli stati per tutti i dispositivi. È possibile aggiornare lo stato di un singolo dispositivo: fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo e fare clic su **Aggiorna stato**.

Nota: quando si dispone di un sistema di grandi dimensioni con circa 1000 dispositivi configurati, il processo di aggiornamento degli stati può richiedere molto tempo.



Fare clic per selezionare tutti i dispositivi disponibili contemporaneamente.

Per eseguire la ricerca di voci:

- ▶ Nel campo di ricerca , digitare una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci.

Nota: racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

La tabella consente di impostare le seguenti proprietà dei dispositivi IP disponibili:

- Nome visualizzato
- Indirizzo IP
- Subnet mask
- IP gateway

**Avviso!**

Aniché utilizzare i comandi, è possibile digitare le impostazioni appropriate nel campo richiesto.

Per impostare il nome visualizzato per i dispositivi IP:

1. Selezionare il dispositivo desiderato.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo selezionato e fare clic su **Impostazione nomi visualizzati in corso ...** Viene visualizzata la finestra di dialogo **Imposta nomi visualizzati**.
3. Nel campo **Inizia con:**, digitare la prima stringa.
4. Fare clic su **Calcola**. Nel campo **Finisci con:**, viene visualizzata l'ultima stringa dell'intervallo del dispositivo selezionato.
5. Fare clic su **OK**.
6. Nella finestra di dialogo **Modifica IP dispositivo e impostazioni di rete**, fare clic su **Applica**.

Il nome calcolato viene aggiornato nel dispositivo selezionato.

Finestra di dialogo Imposta nomi visualizzati**Inizia con:**

Digitare il primo nome.

Finisci con:

Visualizza l'ultimo nome dei dispositivi selezionati dopo aver fatto clic su **Calcola**.

Calcola

Fare clic sull'opzione per calcolare l'intervallo di nomi visualizzati dei dispositivi selezionati.

Per impostare l'indirizzo IP dei dispositivi IP:

1. Selezionare il dispositivo desiderato.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo selezionato, quindi fare clic su **Imposta indirizzi IP**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Imposta indirizzi IP**.
3. Nel campo **Inizia con:**, digitare il primo indirizzo IP.

4. Fare clic su **Calcola**. Nel campo **Finisci con:**, viene visualizzato l'ultimo indirizzo IP dell'intervallo del dispositivo selezionato.
5. Fare clic su **OK**.
6. Nella finestra di dialogo **Modifica IP dispositivo e impostazioni di rete**, fare clic su **Applica**.
Il nuovo indirizzo IP viene aggiornato nel dispositivo selezionato.

Finestra di dialogo Imposta indirizzi IP

Inizia con:

Digitare il primo indirizzo IP.

Finisci con:

Visualizza l'ultimo indirizzo IP dei dispositivi selezionati dopo aver fatto clic su **Calcola**.

Calcola

Fare clic sull'opzione per calcolare l'intervallo di indirizzi IP dei dispositivi selezionati.

Per impostare subnet mask/ID gateway per i dispositivi IP:

1. Fare clic nel campo richiesto.
2. Digitare il valore appropriato.
3. Fare clic su **Applica**.
Il nuovo valore viene aggiornato nel dispositivo selezionato.

Applica

Fare clic sull'opzione per configurare i dispositivi con i valori immessi senza chiudere la finestra di dialogo.

Per modificare le impostazioni di dispositivi multipli:

Vedere *Configurazione di più encoder/decoder*, pagina 236.

13.11

Finestra di dialogo Monitoraggio dispositivo (menu Hardware)

Finestra principale > menu **Hardware** > comando **Monitoraggio dispositivo...** > finestra di dialogo **Monitoraggio dispositivo**

Consente di controllare nella Struttura dei Dispositivi lo stato di encoder e decoder attivi nel BVMS.

Nome visualizzato

Nome dispositivo configurato in BVMS.

Indirizzo di rete

Indirizzo IP del dispositivo.

Stato

Possono essere visualizzati i seguenti stati:

- **Configurato:** la configurazione di questo dispositivo è attivata.
- **Configurazione non corrispondente:** la configurazione di questo dispositivo non è attivata.
- **Sconosciuto:** non è stato possibile determinare lo stato.
- **Non connesso:** non collegato.

Ultima verifica

Data e ora in cui è stata avviata la finestra di dialogo e in cui è stato effettuato il controllo. Finché è visualizzata la finestra di dialogo, i dispositivi non vengono nuovamente controllati.

Fare riferimento a

- *Controllo dello stato degli encoder/decoder in uso, pagina 96*

13.12 Finestra di dialogo Editor script dei Comandi (menu Strumenti)

Per ulteriori informazioni, vedere *Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi, pagina 314*.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi, pagina 314*

13.13 Finestra di dialogo Manager delle risorse (menu Strumenti)

Per ulteriori informazioni, vedere *Finestra di dialogo Manager delle risorse, pagina 269*.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Manager delle risorse, pagina 269*

13.14 Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze (menu Strumenti)

Per ulteriori informazioni, vedere *Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, pagina 272*.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, pagina 272*

13.15 Finestra di dialogo License Manager (menu Strumenti)

Finestra principale > menu **Strumenti** > comando **Gestore delle licenze...**

Consente di acquisire la licenza per il pacchetto BVMS ordinato e di aggiornarlo con ulteriori funzioni.

Stato licenza

Visualizza lo stato della licenza.

Impronta digitale di sistema

Ai fini dell'assistenza, si consiglia di fornire l'**Impronta digitale di sistema**.

Posizione di installazione

Quando si attiva la licenza di base in Bosch Remote Portal, fornire informazioni sul sito di installazione del sistema. Queste informazioni vengono visualizzate qui.

Nota: è anche possibile fornire queste informazioni in altre licenze, ma solo le informazioni specificate nella licenza di base vengono visualizzate qui.

Licenze

1. Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere le licenze.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi licenza**.
2. Seguire le istruzioni nella finestra di dialogo.

Licenza in vigore

Visualizza la licenza di base effettiva attivata.

Funzioni

- ▶ Fare clic su **Strumento di verifica licenza...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Strumento di verifica licenza**.
Visualizza la quantità delle funzioni con licenza attualmente installate.

È possibile controllare se il numero di licenze BVMS installate supera il numero di licenze acquistate.

Versione BVMS installata

Visualizza la versione di BVMS attualmente installata, ad esempio 11.0.

Versioni di BVMS con licenza

Visualizza tutte le versioni di BVMS incluse e supportate nel file di licenza fornito corrente. Ad esempio: BVMS 11.0 e tutte le versioni secondarie successive BVMS 11.x.

Data di attivazione

Visualizza la data di attivazione della versione di BVMS installata.

Data di scadenza

Visualizza la data di scadenza della versione di BVMS installata. La data di scadenza è applicabile solo quando si installa una licenza di emergenza o una licenza demo per la vendita.

Software Maintenance Agreement**Data di scadenza**

Se è stato acquistato e attivato un Software Maintenance Agreement, la data di scadenza viene visualizzata qui.

Fare riferimento a

- *Attivazione delle licenze software, pagina 75*
- *Finestra di dialogo Aggiungi licenza, pagina 113*
- *Finestra di dialogo Strumento di verifica della licenza (menu Strumenti), pagina 113*

13.15.1**Finestra di dialogo Aggiungi licenza**

Finestra principale > menu **Strumenti** > comando **Gestore delle licenze...** > **Licenze** >

Aggiungi

Consente di aggiungere le licenze acquistate o le licenze demo dal sito Web Bosch Remote Portal remote.boschsecurity.com al sistema BVMS.

Per aggiungere le licenze, seguire le istruzioni nella finestra di dialogo.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al relativo white paper per la licenza BVMS.

13.16**Finestra di dialogo Strumento di verifica della licenza (menu Strumenti)**

Finestra principale > menu **Strumenti**, fare clic sul comando **Strumento di verifica licenza...** > finestra di dialogo **Strumento di verifica licenza**

Visualizza la quantità delle funzioni con licenza attualmente installate.

È possibile controllare se il numero di licenze BVMS installate supera il numero di licenze acquistate.

Nota: se la configurazione corrente del sistema supera i limiti delle licenze attualmente installate, non è possibile attivare la configurazione.

13.17**Finestra di dialogo Monitoraggio workstation (menu Strumenti)**

Finestra principale > menu **Strumenti** > comando **Monitoraggio workstation...** > finestra di dialogo **Monitoraggio workstation**

Mostra un elenco di tutte le workstation attualmente connesse a BVMS Management Server.

Nota: l'elenco mostra tutti i gli Operator Clients e i client Cameo SDK connessi.

Per disconnettere una workstation:

1. Selezionare la voce corrispondente nell'elenco.
2. Fare clic su **Disconnetti**.
Nota: la funzione è attiva unicamente se l'utente dispone dell'autorizzazione necessaria.
3. Fare clic su **Si**.
La voce di elenco viene rimossa se l'Operator Client corrispondente viene disconnesso correttamente.

Nota: è possibile disconnettere unicamente le workstation Operator Client.

13.18 Finestre di dialogo dei rapporti (menu Reporti)

In questo capitolo sono descritte tutte le finestre disponibili per i rapporti di configurazione.

Fare riferimento a

- *Creazione di un rapporto, pagina 96*

13.18.1 Finestra di dialogo Pianificazioni Registrazione

Finestra principale > menu **Report** > comando **Pianificazioni registrazione...**

Elenca le pianificazioni registrazione configurate.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

13.18.2 Finestra di dialogo Impostazioni di registrazione pianificate

Finestra principale > menu **Report** > comando **Impostazioni di registrazione pianificate...**

Elenca le impostazioni configurate per le registrazioni pianificate.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

13.18.3 Finestra di dialogo Pianificazioni Attività

Finestra principale > menu **Report** > comando **Pianificazioni attività...**

Elenca le pianificazioni attività configurate.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

13.18.4 Finestra di dialogo Parametri di registrazione e telecamere

Finestra principale > menu **Report** > comando **Parametri registrazione e telecamere...**

Elenca i parametri di registrazione configurati nella Tabella telecamera e nella Tabella di registrazione.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

13.18.5 Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming

Finestra principale > menu **Report** > comando **Impostazioni qualità stream...**

Elenca le impostazioni di qualità di streaming configurate per tutte le telecamere.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

13.18.6 Finestra di dialogo Impostazioni evento

Finestra principale > menu **Report** > comando **Impostazioni evento composto...**

Elenca gli eventi per cui è stata configurata una pianificazione per l'attivazione di un allarme.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

13.18.7 Finestra di dialogo Impostazioni eventi composti

Finestra principale > menu **Report** > comando **Impostazioni evento composto...**

Elenca tutti gli eventi composti.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

13.18.8 Finestra di dialogo Impostazioni allarme

Finestra principale > menu **Messaggi** > comando **Impostazioni allarme...**

Elenca tutte le impostazioni allarme degli allarmi configurati, incluse le impostazioni nella finestra di dialogo **Opzioni allarme**.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

13.18.9 Finestra di dialogo Utenti configurati

Finestra principale > menu **Report** > comando **Utenti configurati...**

Elenca gli utenti autorizzati ad accedere a Operator Client.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

13.18.10 Finestra di dialogo Gruppi di utenti e account

Finestra principale > menu **Report** > comando **Account e gruppi utenti...**

Elenca gruppi utenti configurati, Enterprise Accounts, Enterprise User Groups e gruppi con autorizzazione doppia.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

13.18.11 Finestra di dialogo Autorizzazioni dispositivi

Finestra principale > menu **Report** > comando **Autorizzazioni dispositivo...**

Elenca le autorizzazioni per l'utilizzo dei dispositivi configurati per ciascun gruppo di utenti.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

13.18.12 Finestra di dialogo Autorizzazioni operative

Finestra principale > menu **Report** > comando **Autorizzazioni operative...**

Elenca le autorizzazioni per l'utilizzo di Operator Client per ciascun gruppo di utenti.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

13.18.13 Finestra di dialogo Autorizzazioni configurazione

Finestra principale > menu **Report** > comando **Autorizzazioni configurazione...**

Elenca le autorizzazioni per l'utilizzo di Configuration Client per ciascun gruppo di utenti.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

13.18.14 Finestra di dialogo Autorizzazioni gruppo utenti

Finestra principale > menu **Report** > comando **Autorizzazioni del gruppo utenti...**

Elenca le autorizzazioni per la configurazione dei gruppi utenti per ciascun gruppo utenti.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

13.18.15 Finestra di dialogo Impostazioni di sicurezza

Finestra principale > menu **Report** > comando **Impostazioni di sicurezza...**

Elenca le impostazioni di sicurezza configurate per ciascun gruppo utenti e Enterprise User Groups.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

13.18.16 Finestra di dialogo Autorizzazioni applicazione

Finestra principale > menu **Report** > comando **Autorizzazioni applicazione...**

Elenca tutti i gruppi utenti e le relative autorizzazioni applicazione.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

13.18.17 Finestra di dialogo dispositivi disabilitati

Finestra principale > menu **Report** > comando **Dispositivi bypassati...**

Elenca tutti i dispositivi configurati e quelli disabilitati.

- ▶ Fare clic su **Esporta CSV** per salvare in un file CSV tutti i dati presenti in questa finestra di dialogo.

13.19 Finestra di dialogo Impostazioni allarme (menu Impostazioni)

Vedere *Finestra di dialogo Impostazioni allarme*, pagina 318 per informazioni dettagliate.

13.20 Finestra di dialogo Impostazioni SNMP (menu Impostazioni)

Finestra principale > menu **Impostazioni** > comando **Impostazioni SNMP...**

Consente di configurare il monitoraggio SNMP sul computer Management Server in uso. È necessario specificare per quale evento viene inviata una trap SNMP, alcune informazioni aggiuntive sul sistema in uso e gli indirizzi IP dei computer che dovranno ricevere le trap SNMP da BVMS.

Il server invia le trap SNMP quando si verificano eventi. È possibile ricevere queste trap con il ricevitore SNMP in Configuration Client utilizzando lo strumento **Registrazione trap SNMP**. È inoltre possibile utilizzare un altro software in grado di ricevere le trap SNMP.

L'agente SNMP in BVMS supporta GetRequest SNMP. Quando un software di gestione SNMP (ad esempio iReasoning MIB Browser) invia un GetRequest SNMP al BVMS Management Server, il Management Server invia un messaggio di risposta corrispondente.

Il file MIB si trova nel seguente file:

```
<installation_directory>\Bosch\VMS\bin\BVMS.mib
```

Sono supportati solo SNMPv1 e v2.

Nota: SNMPv1 e SNMPv2 non sono completamente compatibili. Pertanto, si consiglia di non utilizzarli insieme.

Porta SNMP GET

Digitare il numero di porta di GetRequest SNMP. Si tratta della porta in cui l'agente SNMP del BVMS Management Server rimane in ascolto di GetRequest SNMP.

Nota: BVMS non utilizza il numero di porta standard 161 per GetRequest SNMP poiché questa porta può essere utilizzata dall'agente SNMP del computer su cui è installato BVMS Management Server.

Il valore predefinito è 12544.

Contatto del sistema

Digitare i dati di contatto di BVMS. È possibile recuperare queste informazioni con un GetRequest SNMP con l'OID .1.3.6.1.2.1.1.4.

Descrizione del sistema

Immettere una descrizione di BVMS. È possibile recuperare queste informazioni con un GetRequest SNMP con l'OID .1.3.6.1.2.1.1.5.

Posizione del sistema

Immettere la posizione di BVMS. Questa stringa deve specificare la posizione fisica del computer server, ad esempio l'edificio, il numero di stanza, il numero di rack ecc. È possibile recuperare queste informazioni con un GetRequest SNMP con l'OID .1.3.6.1.2.1.1.6.

Ricevitori trap

Digitare l'indirizzo IP del computer al quale BVMS deve inviare le trap SNMP.

Filtro trap

Fare clic per selezionare gli eventi nella Struttura Eventi per filtrare le trap SNMP inviate.

Fare riferimento a

– *Configurazione del monitoraggio SNMP, pagina 96*

13.21

Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP (menu Impostazioni)

Finestra principale > menu **Impostazioni** > comando **Impostazioni server LDAP...**

Consente di immettere le impostazioni del server LDAP configurate all'esterno di BVMS. È necessaria l'assistenza dell'amministratore IT che imposta il server LDAP per le voci riportate di seguito.

Tutti i campi sono obbligatori, tranne i campi contenuti nella casella di gruppo **Utente/**

Gruppo utenti di prova.**Impostazioni server LDAP****Server LDAP**

Immettere il nome o l'indirizzo IP del server LDAP.

Porta

Digitare il numero di porta del server LDAP (HTTP predefinito: 389, HTTPS: 636)

Connessione protetta

Selezionare la casella di controllo per attivare la trasmissione protetta dei dati.

Meccanismo di autenticazione

Negozia seleziona automaticamente il protocollo di autenticazione appropriato. Semplice trasmette le credenziali di accesso non crittografate come testo chiaro.

Autenticazione proxy**Anonimo**

Usare per accedere come ospite. Selezionare questa opzione se il server LDAP la supporta e non è possibile configurare un utente proxy specifico.

Usa le seguenti credenziali**Nome utente**

Digitare il nome univoco dell'utente proxy. Tale utente è necessario per consentire agli utenti del gruppo utenti BVMS di effettuare l'accesso al server LDAP.

Password

Digitare la password dell'utente proxy.

Test

Fare clic per verificare se l'utente proxy ha accesso al server LDAP.

Base LDAP per utente

Digitare il nome univoco (DN = distinguished name) del percorso LDAP in cui effettuare la ricerca di un utente.

Esempio di un DN della base LDAP: CN=Users,DC=Security,DC=MyCompany,DC=com

Filtro per utente

Selezionare un filtro da utilizzare per la ricerca di un nome utente univoco. Gli esempi sono predefiniti. Sostituire %username% con il nome utente effettivo.

Base LDAP per gruppo

Digitare il nome univoco del percorso LDAP in cui effettuare la ricerca per gruppi.

Esempio di un DN della base LDAP: CN=Users,DC=Security,DC=MyCompany,DC=com

Filtro per ricerca membro gruppo

Selezionare un filtro da utilizzare per la ricerca di un membro di gruppo.

Gli esempi sono predefiniti. Sostituire %usernameDN% con il nome utente effettivo ed il relativo DN.

Filtro per ricerca gruppo

Non lasciare vuoto questo campo. Se non è disponibile alcuna voce, non è possibile assegnare un gruppo LDAP ad un gruppo utenti BVMS.

Selezionare un filtro da utilizzare per la ricerca di un gruppo utenti.

Gli esempi sono predefiniti.

Utente/Gruppo utenti di prova

Le voci contenute in questa casella di gruppo non vengono salvate dopo aver selezionato **OK**. Servono solo per eseguire il test.

Nome utente

Digitare il nome di un utente di prova. Omettere il DN.

Password

Digitare la password dell'utente di prova.

Utente di prova

Fare clic per verificare se la combinazione di nome utente e password è corretta.

Gruppo (DN)

Digitare il nome del gruppo univoco a cui è associato l'utente.

Gruppo di prova

Fare clic per controllare l'associazione dell'utente al gruppo.

Fare riferimento a

– *Selezione di un gruppo LDAP associato, pagina 365*

13.21.1**Associazione di un gruppo LDAP**

È possibile associare un gruppo LDAP a un gruppo utenti BVMS per consentire agli utenti di questo gruppo LDAP di accedere a Operator Client. Gli utenti del gruppo LDAP dispongono dei diritti di accesso del gruppo utenti in cui è stato configurato il gruppo LDAP.

Probabilmente, è necessaria l'assistenza dell'amministratore IT responsabile del server LDAP.

È possibile configurare i gruppi LDAP in gruppi utenti standard o in Enterprise User Group.

**Avviso!**

Se un gruppo LDAP è associato a un gruppo utenti BVMS, gli utenti di tale gruppo LDAP possono avviare Operator Client tramite Single Sign-On.

**Avviso!**

È possibile associare un utente LDAP a più di gruppi utenti LDAP, che a loro volta sono associati a un determinato gruppo utenti BVMS. L'utente LDAP ottiene le autorizzazioni del gruppo utenti BVMS che in ordine si trova al di sopra degli altri gruppi utenti LDAP associati a tale utente LDAP.

Per associare un gruppo LDAP:

1. Fare clic su **Impostazioni server LDAP...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.
2. Immettere le impostazioni relative al proprio server LDAP e fare clic su **OK**.
Per ulteriori informazioni sui diversi campi, fare clic sul collegamento alla finestra dell'applicazione appropriata riportato di seguito.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP (menu Impostazioni), pagina 117*
- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 338*

13.22**Finestra di dialogo Definisci ordine gruppo utenti LDAP (menu Impostazioni)**

Visualizza l'elenco **Modifica ordine del gruppo utenti LDAP**. L'elenco mostra i gruppi utenti LDAP con i rispettivi gruppi utenti BVMS e Enterprise User Groups associati. Mediante un'operazione drag-and-drop o i pulsanti freccia su e giù, è possibile modificare l'ordine dei gruppi.

**Avviso!**

È possibile associare un utente LDAP a più di gruppi utenti LDAP, che a loro volta sono associati a un determinato gruppo utenti BVMS. L'utente LDAP ottiene le autorizzazioni del gruppo utenti BVMS che in ordine si trova al di sopra degli altri gruppi utenti LDAP associati a tale utente LDAP.

13.23**Finestra di dialogo Impostazioni token di accesso (menu Impostazioni)**

Finestra principale > menu **Impostazioni** > comando **Impostazioni del Token di accesso...**
Se è stata configurata la connessione al Management Server tramite un token di accesso, è necessario prima definire le impostazioni dei token.

Un token viene creato dall'Enterprise Management Server e deve essere firmato da un certificato da un archivio certificati sul computer locale. È necessario identificare il certificato per sapere quale certificato utilizzare.

Nota: BVMS non supporta i certificati che utilizzano un Secure Hash Algorithm SHA-1 e dispongono di una lunghezza della chiave inferiore a 2048 bit.

Proprietà del certificato di firma

Digitare una stringa di proprietà per identificare il certificato corrispondente.

Nota: se più di un certificato soddisfa i criteri, viene utilizzato quello più recente attualmente valido.

Seguire le regole per digitare una stringa di proprietà valida nel campo **Proprietà del certificato di firma:**

- La stringa è costituita da una o più condizioni.
- Le condizioni sono separate da punti e virgola (;).
- Le condizioni sono coppie del nome della proprietà del certificato e il valore atteso, separate da un segno di uguale (=).
- I nomi delle proprietà del certificato possono essere costituiti da una o più parti, separate da un punto (.).
- I nomi delle proprietà del certificato e i valori attesi non sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole.

Esempi:

`SubjectName.CN=BVMS Token Issuer;Parent.SubjectName.CN=BVMS Intermediate`

- La parte Common Name (CN) del nome del soggetto del certificato deve essere uguale al `BVMS Token Issuer`.
- Inoltre, la parte Common Name del nome soggetto dell'elemento padre del certificato deve essere uguale a `BVMS Intermediate`. L'elemento padre è il certificato utilizzato per firmare il certificato corrente.

`Parent.Thumbprint=A95FF7C6EC374127174D3AFA8EA67C94E8E66C3F`

- L'identificazione digitale del certificato padre deve essere quella specificata.

Elenco dei nomi delle proprietà dei certificati supportati:

Name	Tipo di restituzione
Thumbprint	Stringa
SerialNumber	Stringa
SubjectName	Nome distinto del soggetto
IssuerName	Nome distinto dell'emittente
Parent	Certificato utilizzato per la firma del certificato corrente (CA emittente)

Elenco dei nomi delle proprietà supportati sul nome distinto:

Nome	Tipo di restituzione
CN	Stringa: Common name
OU	Stringa: nome reparto aziendale
O	Stringa: nome azienda
L	Stringa: nome località
S	Stringa: nome stato o provincia
C	Stringa: nome paese

Esempi di utilizzo del nome distinto:

- SubjectName.CN=verisign authority
- IssueName.C=DE
- Parent.Parent.SubjectName.O=Bosch Security Systems

Catena di certificati

Selezionare la casella di controllo per includere la catena di certificati.

Nota: se sul Management Server è stato installato esattamente lo stesso certificato, non è necessario includere necessariamente la catena di certificati.

Numero di certificati inclusi

Immettere il numero esatto di certificati inclusi nel token di accesso.

Nota: non è necessario includere il certificato Root.

Durata del token di accesso

Digitare il tempo in ore per definire per quanto tempo i token sono validi dopo che sono stati creati dal Enterprise Management Server.

Fare riferimento a

- *Autenticazione basata su token, pagina 88*

13.24**Finestra di dialogo Impostazioni certificati affidabili (menu Impostazioni)**

Finestra principale > menu **Impostazioni** > comando **Impostazioni certificati attendibili...**

Questa finestra di dialogo consente di introdurre l'identificazione digitale del certificato utilizzata dal Management Server per autenticare il token di accesso.

Nota: il menu **Impostazioni certificati attendibili...** è disponibile solo se si avvia il Configuration Client con le autorizzazioni di amministratore e se l'utente che effettua l'accesso dispone delle autorizzazioni **Configura gruppi utenti/Enterprise Accounts**.

Identificazione digitale del certificato attendibile

Visualizza un'identificazione digitale già configurata o un'identificazione digitale vuota nel caso in cui non sia possibile trovare alcuna configurazione nell'elenco. Digitare o modificare l'identificazione digitale del certificato principale.

L'identificazione digitale fornita è scritta nel percorso

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Bosch Sicherheitssysteme GmbH\Bosch Video Management System\TrustedCertificates della chiave "BvmsTrustedCertificate".

Nota: l'identificazione digitale non è inclusa nell'esportazione durante l'esportazione della configurazione.

Nota: BVMS non supporta i certificati che utilizzano un Secure Hash Algorithm SHA-1 e dispongono di una lunghezza della chiave inferiore a 2048 bit.

13.25**Finestra di dialogo Opzioni (menu Impostazioni)**

Nota: alcune funzioni richiedono l'acquisto della relativa licenza.

Finestra principale > menu **Impostazioni** > comando **Opzioni...**

Configuration Client**Lingua**

Consente di configurare la lingua di Configuration Client. Se si seleziona **Lingua di sistema**, viene utilizzata la lingua dell'installazione di Windows.

L'impostazione viene abilitata al riavvio di Configuration Client.

Disconnessione automatica

Consente di configurare la disconnessione automatica di Configuration Client. Configuration Client verrà disconnesso allo scadere dell'intervallo di tempo configurato.

Le modifiche delle pagine di configurazione dei seguenti dispositivi nella pagina **Dispositivi** non vengono salvate automaticamente e vengono perse in seguito alla disconnessione per inattività:

- Encoder
- Decoder
- Dispositivi VRM
- Dispositivi iSCSI
- Dispositivi VSG

Tutte le altre modifiche in sospeso richieste per la configurazione vengono salvate automaticamente.

Nota: le modifiche delle finestre di dialogo non confermate facendo clic su **OK** non vengono salvate.

Scan options

Consente di configurare se è possibile eseguire la scansione per i dispositivi nella relativa subnet o tra le subnet.

Operator Client

Accesso multiplo

Consenti accesso multiplo con lo stesso utente

Consente di configurare che un utente di BVMS SDK, BVMS Web Client, BVMS Mobile App o Operator Client possa eseguire più accessi sincroni con lo stesso nome utente.

Impostazioni server

Stringa di connessione database

Consente di configurare la stringa di connessione del database del registro.



Avviso!

Modificare questa stringa solo se si desidera configurare un server SQL remoto per il Registro e si conosce la tecnologia del server SQL.

Periodo di conservazione

Consente di definire un tempo di conservazione massimo delle voci nel registro. Dopo questo tempo di conservazione specificato, le voci vengono eliminate automaticamente. L'impostazione viene abilitata una volta attivata la configurazione.

Per modificare le seguenti impostazioni, è necessaria un'autorizzazione:

Impostazioni di Audit Trail

Audit Trail

Abilitare o disabilitare la funzione Audit Trail.

Nota: la pagina Audit Trail è disponibile nel Configuration Client solo quando la funzione è abilitata.

Periodo massimo di conservazione

Consente di definire un tempo di conservazione massimo delle voci Audit Trail. Dopo questo tempo di conservazione specificato, le voci vengono eliminate automaticamente.

Lingua

Selezionare la lingua delle voci Audit Trail.

Eccezione: tutte le voci Audit Trail dalla categoria del filtro **Dispositivi (configurazione telecamera)** verranno mostrate nella lingua configurata del Configuration Client.

Nota: assicurarsi di installare il database Audit Trail selezionandolo nella configurazione di BVMS (funzionalità di configurazione opzionale).

Le impostazioni Audit Trail vengono abilitate solo dopo l'attivazione della configurazione.

Dispositivi

Gruppo monitor

Consente di fare in modo che gli utenti possano controllare tutti i gruppi di monitor con ciascun computer client BVMS. In tal modo, non è più necessario configurare il computer come una workstation nella Struttura dei Dispositivi.

Selezione stream del decoder

Consente di configurare il sistema in modo che tutti i decoder utilizzino un flusso compatibile e non necessariamente un flusso live.

L'impostazione viene abilitata una volta attivata la configurazione.

Server di riferimento orario per l'encoder

Consente di configurare le impostazioni del server di riferimento orario per gli encoder. Per impostazione predefinita, viene utilizzato l'indirizzo IP del server centrale.

Funzioni del sistema

Mappe

Tipo di mappa di sfondo

Consente di selezionare il tipo di mappa di sfondo per la mappa globale. Se si dispone dell'accesso a Internet (modalità in linea), sono disponibili i seguenti tipi di mappa:

- **Cartina stradale HERE**
- **Cartina stradale scura HERE**
- **Mappa satellitare HERE**

Se non si dispone dell'accesso a Internet (modalità non in linea), selezionare **Nessuno**.

Chiave API specifica del cliente

Immettere la chiave API per l'utilizzo delle mappe in linea (Here).

Mostra chiave API

Selezionare la casella di controllo per visualizzare la chiave API.



Avviso!

Se si cambia il tipo della mappa di sfondo da in linea (mappe Here) a non in linea (**Nessuno**) o viceversa, vengono perse tutte le aree sensibili posizionate e le viewport mappa.

È possibile definire solo uno sfondo per la mappa globale. Lo sfondo si applica a tutte le viewport mappa.

Map-based tracking assistant**Abilita funzione di sistema**

Consente di configurare la possibilità per un utente di Operator Client di utilizzare Map-based tracking assistant.

Display stato avanzato**Disabilita la colorazione delle aree sensibili sulle mappe**

Consente di configurare la disabilitazione delle aree sensibili intermittenti nelle mappe.

Display stato avanzato abilitato (colorazione delle aree sensibili sulle mappe in base allo stato)

Consente di configurare per tutti gli eventi di stato che le aree sensibili dei dispositivi appartenenti all'evento siano visualizzati con un colore di sfondo intermittente quando si verifica l'evento configurato.

Abilita visualizzazione allarmi avanzata (colorazione delle aree sensibili sulle mappe in base all'allarme)

Consente di configurare per tutti gli allarmi che le aree sensibili dei dispositivi appartenenti all'allarme siano visualizzate con un colore di sfondo intermittente quando si verifica l'allarme configurato.

La configurazione della visualizzazione di stato avanzata è possibile dopo avere salvato la configurazione. Le aree sensibili sono visualizzate su una mappa in Operator Client dopo avere attivato la configurazione.

Esporta con Privacy overlay**Abilita funzione di sistema**

Consente di configurare la possibilità per un utente di Operator Client di esportare video con Privacy overlay.

Provider di identità**Provider di identità**

Selezionare il proprio provider di identità (IDP). Una volta effettuata la selezione, vengono visualizzate ulteriori opzioni.

ID tenant (per IDP Microsoft)

Inserire le informazioni in base al proprio provider di identità esterno.

URL emittente (per IDP Amazon Federation)

Inserire le informazioni in base al proprio provider di identità esterno.

ID applicazione

Inserire le informazioni in base al proprio provider di identità esterno.

Segreto dell'applicazione

Compilare questo campo se si desidera utilizzare una stringa riservata per identificare la connessione al servizio del provider di identità esterno.

Questo campo è opzionale.

Indirizzo esterno

Se necessario, compilare il campo con un indirizzo di rete esterno per una connessione indirizzata a BVMS Management Server, ad esempio una connessione SSH mediante un IP esterno.

Questo campo è opzionale.

Fare clic su **Salva modifiche**.

14 Pagina Dispositivi

Finestra principale > **Dispositivi**



Avviso!

BVMS Viewer non supporta i dispositivi decoder.

Contiene la Struttura dei dispositivi e le pagine di configurazione.

Il numero degli elementi sotto una voce viene visualizzato in parentesi quadre.

Consente di configurare i dispositivi disponibili, come i Mobile Video Service, gli encoder ONVIF, i dispositivi Bosch Video Streaming Gateway, gli encoder, i decoder, i VRM, gli encoder con archiviazione locale, le matrici analogiche o le periferiche come i dispositivi ATM/POS Bridge.

Nota:

I dispositivi vengono disposti in una struttura e raggruppati per struttura di rete fisica e categorie.

Le sorgenti video, ad esempio gli encoder, sono raggruppate in VRM.

Per eseguire la ricerca di voci:

- ▶ Nel campo di ricerca , digitare una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate.
Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci.

Nota: racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

- ▶ Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare la pagina corrispondente.

14.1 Aggiornamento degli stati e delle funzionalità del dispositivo

Finestra principale > **Dispositivi**

Dopo un aggiornamento del firmware, può ad esempio essere necessario sincronizzare le funzionalità di ogni decoder, encoder e VSG configurato. Grazie a questa funzione, le funzionalità di ciascun dispositivo vengono confrontate con le funzionalità già memorizzate in BVMS. È possibile aggiornare contemporaneamente le funzionalità di tutti i dispositivi nella struttura dei dispositivi.

È anche possibile copiare negli Appunti un elenco dei dispositivi le cui funzionalità sono state modificate e quindi incollare ad esempio tale l'elenco in un editor di testo per esaminare in dettaglio le modifiche.

L'elenco dispositivi degli Appunti viene formattato come CSV e contiene le seguenti informazioni:

- Dispositivo
- Tipo di dispositivo
- Indirizzo IP

Nota: quando si dispone di un sistema di grandi dimensioni con circa 1000 dispositivi configurati, il processo di aggiornamento degli stati e delle funzionalità del dispositivo può richiedere molto tempo.

**Avviso!**

Le funzionalità vengono recuperate solo per i dispositivi raggiungibili. Per vedere se un dispositivo non è raggiungibile, è necessario controllare lo stato del dispositivo.

Per aggiornare gli stati e le funzionalità del dispositivo:

1. Fare clic su .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiorna capacità dispositivi**. Le informazioni sullo stato di tutti i dispositivi vengono aggiornate e le funzionalità del dispositivo vengono recuperate.
Un dispositivo viene visualizzato in un elenco solo se le relative funzionalità non sono aggiornate. In tal caso, è inoltre abilitato il pulsante **Aggiorna**.
 2. Se richiesto, fare clic su **Copia elenco dispositivi negli appunti**.
 3. Fare clic su **Aggiorna**.
 4. Fare clic su **OK**.
- ⇒ Vengono aggiornate le funzionalità del dispositivo.

**Avviso!**

Le informazioni sullo stato di tutti i dispositivi vengono sempre aggiornate, anche se si annulla la finestra di dialogo **Aggiorna funzionalità dispositivo**.

14.2**Modifica della password per i dispositivi IP**

Finestra principale > **Dispositivi** >  **Cambia password dispositivo** > finestra di dialogo **Cambia password dispositivo**

oppure

Finestra principale > menu **Hardware** > comando **Cambia password dispositivo...** > finestra di dialogo **Cambia password dispositivo**

Per modificare la password per i dispositivi IP:

1. Selezionare il dispositivo desiderato.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo selezionato e fare clic su **Modifica password...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Cambia password dispositivo**.
3. Selezionare il tipo di password necessaria.
4. Digitare la nuova password.
5. Fare clic su **OK**.

La nuova password viene aggiornata nel dispositivo selezionato.

Per ulteriori informazioni, vedere *Finestra di dialogo Modifica password dispositivo (menu Hardware)*, pagina 107.

Per modificare le impostazioni di dispositivi multipli:

Vedere *Configurazione di più encoder/decoder*, pagina 236.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Modifica password dispositivo (menu Hardware)*, pagina 107

14.3**Aggiunta di un dispositivo**

Finestra principale > **Dispositivi**

È possibile aggiungere manualmente i seguenti dispositivi alla Struttura dei Dispositivi ed è pertanto necessario conoscere l'indirizzo di rete del dispositivo per aggiungerlo:

- Dispositivo video IP di Bosch
- Matrice analogica
 - Per aggiungere un dispositivo Bosch Allegiant, è necessario un file di configurazione Allegiant valido.
- Workstation BVMS
 - È necessario che sulla workstation sia installato il software Operator Client.
- Dispositivo di comunicazione
- Bosch ATM/POS Bridge, dispositivo DTP
- Ingresso virtuale
- Dispositivo di monitoraggio della rete
- Tastiera Bosch IntuiKey
- tastiera KBD-Universal XF
- Gruppo di monitor
- Modulo I/O
- Emulazione CCL Allegiant
- Centrale antintrusione Bosch
- Dispositivo di analisi basata su server
- Sistemi di controllo degli accessi di Bosch

È possibile effettuare la scansione per i seguenti dispositivi per aggiungerli con l'aiuto della finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**:

- Dispositivi VRM
- Encoder
 - Encoder solo in modalità live
 - Encoder ONVIF solo in modalità Live
 - Encoder con archiviazione locale
- Decoder
- Dispositivi Video Streaming Gateway (VSG)
- Dispositivi DVR



Avviso!

Una volta aggiunto un dispositivo, fare clic su  per salvare le impostazioni.



Avviso!

Aggiungere il DVR utilizzando l'account amministratore del dispositivo. L'utilizzo di un account utente DVR con autorizzazioni limitate può determinare funzionalità non utilizzabili in BVMS, ad esempio il controllo di una telecamera PTZ.

Finestra di dialogo BVMS Scan Wizard

Finestra principale > **Dispositivi** > espandi  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Ricerca encoder** > finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandi  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Ricerca Video Streaming Gateway** > finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Ricerca encoder solo in modalità Live** > finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Ricerca di encoder con archiviazione locale** > finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandi  > espandi  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Ricerca decoder** > finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**

Questa finestra di dialogo consente di ricercare i dispositivi disponibili nella rete, di configurarli e di aggiungerli al sistema in un processo.

Usa

Fare clic per selezionare un dispositivo da aggiungere al sistema.

Tipo (non disponibile per dispositivi VSG)

Visualizza il tipo di dispositivo.

Nome visualizzato

Visualizza il nome del dispositivo immesso nella Struttura dei Dispositivi.

Indirizzo di rete

Visualizza l'indirizzo IP del dispositivo.

Nome utente

Visualizza il nome utente configurato sul dispositivo.

Password

Digitare la password per l'autenticazione con questo dispositivo.

Stato

Visualizza lo stato dell'autenticazione.



: Completata



: Non riuscita

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Ricerca dispositivi VRM** > finestra di dialogo BVMS Scan Wizard



Avviso!

Per configurare un VRM secondario, è necessario prima installare il software appropriato sul computer desiderato. Eseguire Setup.exe e selezionare **VRM secondario**.

Ruolo

Nell'elenco, selezionare la voce desiderata.

La seguente tabella elenca i ruoli che ciascun tipo di VRM può avere:

Ruolo / Tipo	VRM primario	VRM secondario
Primario (normale)	X	
Secondario (normale)		X
Failover primario	X	
Failover secondario		X
Con mirroring		X

A un VRM primario, è possibile aggiungere un dispositivo VRM con i seguenti ruoli:

- VRM di failover
- VRM con mirroring

A un VRM secondario, è possibile aggiungere dispositivi VRM con il seguente ruolo:

- VRM di failover

VRM principale

Nell'elenco, selezionare la voce desiderata.

Nome utente

Visualizza il nome utente configurato sul dispositivo VRM.

È possibile digitare un altro nome utente se richiesto.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di dispositivi VRM tramite scansione, pagina 172*
- *Aggiunta di un encoder a un pool VRM, pagina 223*
- *Aggiunta di un encoder solo in modalità Live, pagina 223*
- *Aggiunta di un encoder di archiviazione locale, pagina 223*
- *Scansione per dispositivi, pagina 74*

14.4

Pagina Elenco server/Rubrica

Finestra principale > **Dispositivi** > **Enterprise System** > **Elenco server/Rubrica**

È possibile aggiungere più computer Management Server per l'accesso simultaneo in Enterprise System BVMS. È inoltre possibile aggiungere più computer Management Server per l'accesso sequenziale per la funzione Server Lookup.

È possibile aggiungere ulteriori colonne nell'elenco server. In questo modo, l'utente ha la possibilità di inserire ulteriori informazioni da cercare durante l'utilizzo di Server Lookup. Le colonne aggiunte sono visibili anche nella pagina **Accesso al server** (finestra principale >

Gruppi utenti > scheda **Enterprise User Groups** >  > scheda **Accesso al server**).

Aggiungi server

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi server**.

Elimina server

Fare clic per rimuovere le voci Management Server.

Management Server

Consente di visualizzare i nomi di tutti i computer Management Server aggiunti. È possibile modificare ogni voce.

Nota: se si utilizza una connessione SSH, immettere l'indirizzo nel formato seguente:

ssh://IP o servername:5322

Indirizzo di rete privata

Consente di visualizzare gli indirizzi di rete privata di tutti i computer Management Server aggiunti. È possibile modificare ogni voce.

Numero server

Consente di visualizzare i numeri logici di tutti i computer Management Server aggiunti. È possibile modificare ogni voce.

Descrizione server

Digitare una descrizione per Management Server. Questa descrizione consente di individuare il Management Server nell'elenco di tutti i server disponibili, quando si desidera accedervi in maniera esclusiva, ad esempio per ottenere maggiori informazioni su un allarme proveniente da un altro sistema di gestione.

Fare clic per visualizzare istruzioni dettagliate:

- *Configurazione di un elenco server per Enterprise System, pagina 86*
- *Configurazione di Server Lookup, pagina 130*
- *Esportazione dell'elenco server, pagina 131*
- *Importazione di un elenco server, pagina 131*

Fare riferimento a

- *Tunneling SSH, pagina 50*

14.4.1**Finestra di dialogo Aggiungi server**

Finestra principale > **Dispositivi** > **Enterprise System** > **Elenco server/Rubrica**

Nome server

Immettere il nome visualizzato del Management Server.

Nota: se si utilizza una connessione SSH, immettere l'indirizzo nel formato seguente:
ssh://IP o servername:5322

Indirizzo di rete privata

Immettere l'indirizzo IP privato o il nome DNS del Management Server.

Indirizzo di rete pubblica

Digitare l'indirizzo della rete pubblica.

Descrizione server

Immettere una descrizione per il Management Server.

14.4.2**Configurazione di Server Lookup**

Per Server Lookup, l'utente di Operator Client o di Configuration Client effettua l'accesso con il nome utente di un gruppo utenti normale e non in qualità di utente Enterprise User Group.

Fare riferimento a

- *Server Lookup, pagina 25*
- *Pagina Elenco server/Rubrica, pagina 129*
- *Utilizzo di Server Lookup, pagina 74*

14.4.3**Configurazione dell'elenco server**

Finestra principale > **Dispositivi** > **Enterprise System** > **Elenco server/Rubrica**

Per aggiungere i server:

1. Fare clic su **Aggiungi server**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi server**.
2. Immettere un nome visualizzato per il server e l'indirizzo di rete privata (nome DNS o indirizzo IP).
Nota: se si utilizza una connessione SSH, immettere l'indirizzo nel formato seguente:
ssh://IP o servername:5322
3. Fare clic su **OK**.
4. Ripetere questa procedura fino ad aggiungere tutti i computer Management Server desiderati.

Per aggiungere colonne:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della tabella e fare clic su **Aggiungi colonna**.
È possibile aggiungere fino a 10 colonne.
Per eliminare una colonna, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla colonna desiderata, quindi fare clic su **Elimina colonna**.
- ⇒ Quando si esporta l'elenco server, vengono esportate anche le colonne aggiunte.

Fare riferimento a

- *Configurazione di un elenco server per Enterprise System, pagina 86*

14.4.4**Esportazione dell'elenco server**

Finestra principale > **Dispositivi** > **Enterprise System** > **Elenco server/Rubrica**

È possibile esportare l'elenco server con tutte le proprietà configurate per eventuali modifiche e importazioni successive.

Una volta modificato il file csv esportato in un editor esterno, tenere presente le limitazioni descritte nel capitolo Elenco server.

Per effettuare l'esportazione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della tabella e fare clic su **Esporta elenco server...**
 2. Immettere un nome per il file esportato e fare clic su **Salva**.
- ⇒ Tutte le colonne dell'elenco server vengono esportate come file csv.

Argomenti correlati

- *Server Lookup, pagina 25*
- *Elenco server*
- *Pagina Elenco server/Rubrica, pagina 129*

14.4.5**Importazione di un elenco server**

Finestra principale > **Dispositivi** > **Enterprise System** > **Elenco server/Rubrica**

Una volta modificato il file csv esportato in un editor esterno, tenere presente le limitazioni descritte nel capitolo Elenco server.

Per effettuare l'importazione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della tabella e fare clic su **Importa elenco server...**
2. Fare clic sul file desiderato, quindi fare clic su **Apri**.

Argomenti correlati

- *Server Lookup, pagina 25*
- *Elenco server*
- *Pagina Elenco server/Rubrica, pagina 129*

14.5 Pagina DVR (Digital Video Recorder)

Finestra principale > **Dispositivi** >  > 

Consente di visualizzare le pagine delle proprietà di un DVR selezionato.

Consente di integrare un sistema DVR nel sistema in uso.

- ▶ Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.



Avviso!

Non viene configurato il DVR ma solo l'integrazione del dispositivo DVR in BVMS.



Avviso!

Aggiungere il DVR utilizzando l'account amministratore del dispositivo. L'utilizzo di un account utente DVR con autorizzazioni limitate può determinare funzionalità non utilizzabili in BVMS, ad esempio il controllo di una telecamera PTZ.

Fare riferimento a

- *Dispositivi DVR, pagina 132*
- *Configurazione dell'integrazione di un DVR, pagina 134*

14.5.1

Dispositivi DVR

Questo capitolo fornisce informazioni generali su dispositivi DVR da integrare in BVMS. Alcuni modelli di DVR (ad esempio DHR-700) supportano la funzione di registrazione da encoder e telecamere IP. Altri modelli di DVR supportano solo telecamere analogiche. Non integrare encoder o telecamere IP nella configurazione di due sistemi video (DVR o sistemi di gestione video).

Se telecamere IP o encoder sono collegati ad un DVR già integrato in BVMS, tali dispositivi non saranno rilevati dalla scansione del dispositivo di rete BVMS. Questa condizione rimane valida per scansioni di rete avviate da Configuration Client o da Config Wizard.

Se un DVR con telecamere IP ed encoder collegati risulta integrato in BVMS e tali telecamere IP ed encoder sono già stati aggiunti a BVMS, viene visualizzato un avviso. Rimuovere queste telecamere IP o encoder dal DVR o da BVMS.

Config Wizard non consente di aggiungere alla configurazione dispositivi DVR con telecamere IP in conflitto.

I dispositivi DVR supportano un numero limitato di connessioni simultanee. Questo valore definisce il numero massimo di utenti Operator Client in grado di visualizzare contemporaneamente i video da questo DVR senza la presenza di riquadri immagine neri.



Avviso!

Aggiungere il DVR utilizzando l'account amministratore del dispositivo. L'utilizzo di un account utente DVR con autorizzazioni limitate può determinare funzionalità non utilizzabili in BVMS, ad esempio il controllo di una telecamera PTZ.



Avviso!

DIVAR AN 3000/5000: quando si eliminano dati video dal DVR, tenere presente che sarà sempre eliminata l'ora completa di dati video. Ad esempio, selezionando un intervallo di tempo da 6:50 a 7:05, sanno effettivamente eliminati i dati video da 6:00 a 8:00.

Registratori HD ibridi e di rete Bosch serie 700: l'eliminazione inizia sempre con la parte iniziale delle registrazioni di tutte le telecamere che verranno visualizzate in Operator Client, quindi termina con il momento specificato.

Fare riferimento a

- *Pagina DVR (Digital Video Recorder), pagina 132*
- *Configurazione dell'integrazione di un DVR, pagina 134*

14.5.2

Aggiunta di un dispositivo DVR tramite scansione

Per aggiungere dispositivi DVR tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca DVR**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password. Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password. Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**. Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

14.5.3

Finestra di dialogo Aggiungi DVR

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > **Aggiungi DVR**
Consente di aggiungere manualmente un dispositivo DVR.

Indirizzo di rete / porta

Digitare l'indirizzo IP del DVR. Se necessario, modificare il numero di porta.

Nome utente:

Immettere il nome utente per il collegamento al DVR.

Password:

Immettere la password per il collegamento al DVR.

Sicurezza

La casella di controllo **Connessione protetta** è selezionata per impostazione predefinita.

Se una connessione protetta non è possibile, viene visualizzato un messaggio. Fare clic per rimuovere il segno di spunta.

**Avviso!**

Se la casella di controllo **Connessione sicura** è selezionata, i collegamenti di comando e controllo sono protetti. Il flusso di dati video non è protetto.

Fare riferimento a

– *Aggiunta di un dispositivo, pagina 126*

14.5.4**Scheda Impostazioni**

Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > scheda **Impostazioni**

Consente di visualizzare le impostazioni di rete del DVR collegato al sistema in uso.
Consente di modificare le impostazioni, se necessario.

14.5.5**Scheda Telecamere**

Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > scheda **Telecamere**

Consente di visualizzare tutti i canali video del DVR come telecamere. Consente di rimuovere le telecamere.

Un ingresso video disabilitato in un dispositivo DVR viene visualizzato come telecamera attiva in BVMS, poiché potrebbero essere presenti registrazioni precedenti per questo ingresso.

14.5.6**Scheda ingressi**

Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > scheda **Ingressi**

Consente di visualizzare tutti gli ingressi del DVR.
Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

14.5.7**Scheda relè**

Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > scheda **Relè**

Consente di visualizzare tutti i relè del DVR. Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

14.5.8**Configurazione dell'integrazione di un DVR**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 

**Avviso!**

Aggiungere il DVR utilizzando l'account amministratore del dispositivo. L'utilizzo di un account utente DVR con autorizzazioni limitate può determinare funzionalità non utilizzabili in BVMS, ad esempio il controllo di una telecamera PTZ.

**Avviso!**

Non viene configurato il DVR ma solo l'integrazione del dispositivo DVR in BVMS.

Per rimuovere un elemento:

1. Fare clic sulle schede **Impostazioni**, **Telecamere**, **Ingressi** oppure **Relè**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un elemento, quindi fare clic su **Rimuovi**.
L'elemento viene rimosso.

**Avviso!**

Per ripristinare un elemento rimosso, fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo DVR, quindi fare clic su **Ripeti ricerca DVR**.

Per rinominare un dispositivo DVR:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un dispositivo DVR, quindi fare clic su **Rinomina**.
2. Digitare il nuovo nome dell'elemento.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di un dispositivo, pagina 126*
- *Pagina DVR (Digital Video Recorder), pagina 132*

14.6**Pagina Matrici**

Finestra principale > **Dispositivi** >  > 

Consente di visualizzare le pagine delle proprietà del dispositivo Bosch Allegiant.

Non viene configurato il dispositivo Bosch Allegiant bensì soltanto le proprietà relative a BVMS. Per collegare un dispositivo Allegiant con BVMS, vedere il capitolo **Nozioni** di questa Guida in linea. Questo capitolo contiene informazioni generali su argomenti specifici.

È anche possibile configurare priorità di controllo per le linee di collegamento Allegiant.

- ▶ Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.

Fare riferimento a

- *Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant, pagina 135*
- *Collegamento della matrice Bosch Allegiant a BVMS, pagina 57*

14.6.1**Aggiunta di un dispositivo Bosch Allegiant****Per aggiungere un dispositivo Bosch Allegiant:**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi Allegiant**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Apri**.

2. Selezionare il file di configurazione Allegiant desiderato e fare clic su **OK**.
Il dispositivo Bosch Allegiant viene aggiunto al sistema.

Nota: è possibile aggiungere solo una matrice Bosch Allegiant.

14.6.2**Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 

Non viene configurato il dispositivo Bosch Allegiant bensì soltanto le proprietà relative a BVMS.

Per assegnare un'uscita ad un encoder:

1. Fare clic sulla scheda **Uscite**.
2. Nella colonna **Uso**, fare clic su **Collegamento digitale** nelle celle desiderate.
3. Nella colonna **Encoder**, selezionare l'encoder desiderato.

Aggiunta di un ingresso ad un dispositivo Bosch Allegiant:

1. Fare clic sulla scheda **Ingressi**.

2. Fare clic su **Aggiungi ingressi**. Alla tabella viene aggiunta una nuova riga.
3. Inserire le impostazioni richieste nelle celle.

Eliminazione di un ingresso:

1. Fare clic sulla scheda **Ingressi**.
2. Fare clic sulla riga desiderata nella tabella.
3. Fare clic su **Elimina ingresso**. La riga viene eliminata dalla tabella.

Fare riferimento a

- *Collegamento di una tastiera Bosch IntuiKey a BVMS, pagina 53*
- *Pagina Collegamento, pagina 137*
- *Pagina Telecamere, pagina 137*
- *Pagina Uscite, pagina 136*
- *Pagina Ingressi, pagina 137*

14.6.3

Pagina Uscite

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Uscite**

Consente di configurare l'utilizzo di un'uscita del dispositivo Bosch Allegiant ed assegnare un encoder ad un'uscita.

Per archiviare i dati video di un dispositivo Bosch Allegiant in BVMS, è necessario assegnare un encoder all'uscita. È necessario collegare questo encoder all'uscita.

N.

Visualizza il numero dell'uscita.

N. logico Allegiant

Visualizza il numero logico dell'uscita in Allegiant.

N. logico BVMS

Consente di modificare il numero logico dell'uscita in BVMS. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzato un messaggio.

Nome

Visualizza il nome dell'uscita.

Uso

Consente di modificare l'uso dell'uscita.

Se si seleziona **Collegamento digitale**, è possibile assegnare un encoder a questa uscita nel campo **Encoder**. L'uscita Allegiant diventa compatibile con la rete.

Se si seleziona **Monitor Allegiant**, in Operator Client l'utente può assegnare il segnale della telecamera ad un monitor hardware. Il controllo PTZ è possibile se la telecamera è configurata come telecamera PTZ. In Operator Client, l'utente non può trascinare questa telecamera su un riquadro Immagine.

Se si seleziona **Non utilizzato**, l'utente non può assegnare un monitor ad una telecamera Allegiant.

Encoder

Consente di assegnare un'uscita ad un encoder. È possibile selezionare soltanto un encoder quando è stato selezionato **Collegamento digitale**. L'encoder risulta bloccato per la Struttura Logica. Se si assegna un encoder già presente nella Struttura Logica, viene rimosso da tale posizione. In Operator Client, l'utente può trascinare la telecamera in un riquadro Immagine.

Fare riferimento a

– *Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant, pagina 135*

14.6.4 Pagina Ingressi

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Ingressi**

Consente di aggiungere ingressi ad un dispositivo Bosch Allegiant.

Aggiungi ingresso

Fare clic per aggiungere una nuova riga nella tabella per specificare un nuovo ingresso.

Elimina ingresso

Fare clic per rimuovere una riga dalla tabella.

Numero ingresso

Digitare il numero dell'ingresso desiderato. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzato un messaggio.

Nome ingresso

Digitare il nome dell'ingresso desiderato.

Fare riferimento a

– *Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant, pagina 135*

14.6.5 Pagina Collegamento

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Collegamento**

Consente di visualizzare il nome del file di configurazione Bosch Allegiant.

BVMS è in grado di leggere un file di configurazione in formato di archiviazione strutturato contenente i nomi e le informazioni di configurazione di tutte le telecamere collegate al dispositivo Bosch Allegiant.

Aggiorna configurazione

Fare clic per selezionare un file di configurazione Bosch Allegiant aggiornato.

Fare riferimento a

– *Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant, pagina 135*

14.6.6 Pagina Telecamere

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Telecamere**

Visualizza una tabella delle telecamere collegate al dispositivo Bosch Allegiant.

N.

Visualizza il numero progressivo della telecamera.

N. logico Allegiant

Visualizza il numero logico della telecamera.

Nome telecamera

Visualizza il nome della telecamera.

Fare riferimento a

– *Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant, pagina 135*

14.7 Pagina Workstation

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 

È necessario che sulla workstation sia installato il software Operator Client.

Consente di configurare le impostazioni della workstation riportate di seguito:

- Aggiungere una tastiera TVCC collegata a una workstation Bosch Video Management System.
- Assegnare uno script dei comandi che viene eseguito all'avvio della workstation.
- Selezionare il flusso predefinito per la visualizzazione live. È possibile selezionare i flussi per le telecamere a doppio flusso e per le telecamere multi streaming.

Nota: non è possibile configurare una tastiera TVCC per una workstation predefinita. Questa operazione è possibile solo per workstation configurate in modo specifico.

Per aggiungere una tastiera Bosch IntuiKey collegata a un decoder, espandere , fare clic su .

Fare riferimento a

- *Aggiunta manuale di una workstation, pagina 138*
- *Configurazione di uno script dei comandi di avvio (pagina Impostazioni), pagina 139*

14.7.1 Aggiunta manuale di una workstation

Per aggiungere una workstation BVMS:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su .
2. Fare clic su **Aggiungi workstation**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi workstation**.
3. Immettere il valore appropriato.
4. Fare clic su **OK**.

La workstation  viene aggiunta al sistema.

Per aggiungere una workstation BVMS predefinita:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse su .
- Fare clic su **Aggiungi workstation predefinita**.

La workstation  viene aggiunta al sistema.



Avviso!

È possibile aggiungere una sola workstation predefinita.

Se è stata configurata una workstation predefinita, le impostazioni vengono applicate a ciascuna workstation collegata al server e non vi è una configurazione separata.

Se è stata configurata una workstation, vengono applicate le impostazioni della workstation specifica e non le impostazioni predefinite della workstation.

14.7.2 Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (pagina Impostazioni) (workstation)

Finestra principale > **Dispositivi**> espandere  > 

Per configurare una tastiera Bosch IntuiKey collegata ad una workstation:

1. Fare clic sulla scheda **Impostazioni**.
 2. Nel campo **Impostazioni tastiera**, configurare le impostazioni necessarie.
- Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Fare riferimento a

- *Pagina Workstation, pagina 138*

14.7.3 Configurazione di uno script dei comandi di avvio (pagina Impostazioni)

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > pagina **Impostazioni**

È possibile configurare uno Script dei Comandi affinché venga avviato quando sulla workstation selezionata viene avviato Operator Client.

È necessario creare uno Script dei Comandi corrispondente.

Per la creazione di uno Script dei Comandi, vedere *Gestione degli Script dei Comandi, pagina 90*.

Per configurare uno script di avvio:

- ▶ Nell'elenco **Avvio script:**, selezionare lo Script dei Comandi desiderato.

Fare riferimento a

- *Pagina Workstation, pagina 138*

14.7.4 Pagina Impostazioni

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Impostazioni**

Consente di configurare uno script che venga eseguito all'avvio di Operator Client sulla workstation.

Consente di configurare TCP o UDP come protocollo di trasmissione utilizzato per tutte le telecamere visualizzate in Modalità Live sulla workstation.

Consente di configurare il flusso di un dispositivo IP da utilizzare per la visualizzazione live.

Consente di attivare la funzione Forensic Search per la workstation.

È inoltre possibile configurare la tastiera collegata alla workstation.

Indirizzo di rete:

Digitare il nome DNS o l'indirizzo IP della workstation.

Avvio script:

Selezionare lo script che si desidera avviare all'avvio di Operator Client nella workstation. La creazione o l'importazione di tale script viene effettuata tramite la pagina **Eventi**.

Protocollo telecamera predefinita:

Selezionare il protocollo di trasmissione predefinito utilizzato per tutte le telecamere assegnate alla Struttura Logica di questa workstation.

Sovrascrivi impostazioni della pagina "Telecamere e registrazione"

Selezionare la casella di controllo per abilitare la selezione dello streaming desiderato per la visualizzazione live.

Nota: i dispositivi DVR che offrono più di un flusso (ad esempio DIVAR AN 3000/5000) consentono di modificare anche qui l'impostazione del flusso video live di questo DVR. Le impostazioni di flusso video live per i dispositivi DVR non sono disponibili nella pagina **Telecamere e Registrazione**.

Streaming Live

Selezionare lo stream desiderato per la visualizzazione live. È possibile selezionare i flussi per le telecamere a doppio flusso e per le telecamere multi streaming. quando si seleziona **Dimensione ottimizzata riquadro immagine**, la risoluzione di ciascuna telecamera visualizzata viene regolata automaticamente sulla dimensioni del riquadro Immagine a seconda della risoluzione del monitor utilizzato. Questa opzione risulta utile per visualizzare più telecamere con una alta risoluzione, ad esempio le telecamere 4K ultra HD. È possibile regolare la risoluzione nel riquadro Immagine solo per le telecamere con stream cui la risoluzione può essere configurata in maniera indipendente. L'utente di Operator Client può modificare la selezione stream per ciascuna telecamera singolarmente.

Telecamere dual-stream

Selezionare il flusso predefinito per la visualizzazione live delle telecamere a due flussi.

Telecamere multi-stream

Selezionare il flusso predefinito per la visualizzazione live delle telecamere a più flussi.

Usa flusso transcodificato, se disponibile

Selezionare la casella di controllo per consentire l'utilizzo di un flusso transcodificato, se disponibile. Questo flusso transcodificato viene utilizzato al posto del flusso selezionato per la visualizzazione live.

Perché un flusso transcodificato sia disponibile in BVMS, deve essere installato MVS o il computer VRM deve essere dotato di un transcoder dell'hardware integrato.

Quando una telecamera viene visualizzata in Modalità Live, viene utilizzato il flusso predefinito impostato per la workstation. Se la telecamera non dispone di alcun flusso 2 o se il servizio di transcodifica (SW e HW) non è disponibile, il flusso 1 verrà utilizzato anche se diversamente configurato nelle impostazioni della workstation.

Usa riproduzione diretta da archiviazione

Selezionare la casella di controllo per inviare il flusso video direttamente dal dispositivo di archiviazione alla workstation. Il flusso non viene a questo punto inviato tramite VRM. Per garantire che la riproduzione avvenga correttamente, è comunque necessario che la workstation sia collegata al sistema VRM.

Nota: è possibile utilizzare la riproduzione diretta del sistema di archiviazione iSCSI solo se è stata impostata la password CHAP iSCSI.

Recupera video live da Video Streaming Gateway invece che da telecamera

Visualizza l'elenco dei dispositivi Video Streaming Gateway. Selezionare le voci desiderate per consentire la trasmissione di dati video su segmenti a larghezza di banda ridotta tra l'origine video e questa workstation.

Nota: se si seleziona un dispositivo Video Streaming Gateway per il recupero di video live, **Video Live - Profilo** nella pagina **Telecamere e Registrazione** è obsoleto. Per i video live viene invece impiegata l'impostazione **Registrazione Profilo**.

Tipo di tastiera:

Consente di selezionare il tipo di tastiera collegato alla workstation.

Porta:

Selezionare la porta COM utilizzata per collegare la tastiera in uso.

Velocità di trasmissione:

Selezionare la velocità massima di trasmissione dei dati attraverso la porta, espressa in bit al secondo (bps). In genere, viene impostata la velocità massima supportata dal computer o dispositivo di comunicazione.

Bit di dati:

Visualizza il numero di bit di dati da utilizzare per ogni carattere trasmesso e ricevuto.

Bit di stop:

Visualizza il tempo che intercorre tra ogni carattere trasmesso (espresso in bit).

Parità:

Visualizza il tipo di controllo degli errori da utilizzare per la porta selezionata.

Tipo di porta:

Consente di visualizzare il tipo di collegamento utilizzato per collegare la tastiera Bosch IntuiKey alla workstation.

Fare riferimento a

- *Configurazione di uno script dei comandi di avvio (pagina Impostazioni), pagina 139*

14.7.5**Modifica dell'indirizzo di rete di una workstation**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere 

Per modificare l'indirizzo IP:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Cambia indirizzo di rete**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Cambia indirizzo di rete**.
2. Modificare la voce nel campo in base alle proprie esigenze.

14.8**Pagina Decoder**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 
Consente di aggiungere e configurare i decoder.

**Avviso!**

BVMS Viewer non supporta i dispositivi decoder.

**Avviso!**

Se si desidera utilizzare dei decoder nel proprio sistema, assicurarsi che tutti gli encoder utilizzino la stessa password per il livello autorizzazione user.

Fare riferimento a

- *Scansione per dispositivi, pagina 74*
- *Pagina Encoder/Decoder/Telecamera Bosch, pagina 220*

14.8.1 Aggiunta manuale di un encoder

Finestra principale > **Dispositivi** > espandi  > espandi  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandi  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi decoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

Consente di aggiungere un encoder manualmente. Ciò è particolarmente utile quando si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch (solo per VRM).

Avviso:

se si aggiunge un encoder video IP di Bosch tramite la selezione del pulsante **<Rilevamento automatico>**, il dispositivo deve essere disponibile nella rete.

Per aggiungere un dispositivo video IP di Bosch:

1. Espandere , espandere , quindi fare clic con il pulsante destro del mouse su .

In alternativa,

fare clic con il pulsante destro del mouse su  .
Oppure

fare clic con il pulsante destro del mouse su  .

2. Fare clic su **Aggiungi encoder**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi encoder**.
3. Immettere l'indirizzo IP appropriato.
4. Nell'elenco, selezionare **<Rilevamento automatico>**, inserire la password del dispositivo e fare clic su **Autentica**.
Oppure
Nell'elenco, selezionare un tipo di encoder concreto o **<Telecamera segnaposto singola>**.
5. Fare clic su **OK**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema.

L'icona  indica un errore a cui occorre prestare attenzione. Controllare il suggerimento per ulteriori informazioni sull'errore specifico.

Finestra di dialogo Aggiungi encoder

Indirizzo di rete

Digitare un indirizzo IP valido.

Tipo di encoder

Per un dispositivo con un tipo di dispositivo conosciuto, selezionare la voce desiderata. Non è necessario che il dispositivo sia disponibile nella rete.

Se si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch, selezionare **<Rilevamento automatico>**. Il dispositivo deve essere disponibile nella rete.

Se si desidera aggiungere una telecamera per la configurazione non in linea, selezionare **<Telecamera segnaposto singola>**.

Nome utente

Visualizza il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo.

Password

Digitare la password valida per l'autenticazione del dispositivo.

Mostra password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Autentica

Fare clic per eseguire l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

14.8.2

Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >

fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**
o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**
o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**
o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandi  > espandi  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica decoder** > finestra di dialogo **Modifica decoder**

Consente di verificare e aggiornare le funzionalità di un dispositivo. All'apertura questa finestra di dialogo il dispositivo è collegato. Viene verificata la password e le funzionalità del dispositivo vengono confrontate con le funzionalità del dispositivo memorizzate in BVMS.

Nome

Viene visualizzato il nome del dispositivo. Quando si aggiunge un dispositivo video IP di Bosch, viene generato il nome del dispositivo. Se necessario, modificare la voce.

Indirizzo di rete

Digitare l'indirizzo di rete del dispositivo. Se necessario, modificare il numero di porta.

Nome utente

Visualizza il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo.

Password

Digitare la password valida per l'autenticazione del dispositivo.

Mostra password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Autentica

Fare clic per eseguire l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

Sicurezza

La casella di controllo **Connessione protetta** è selezionata per impostazione predefinita. Se una connessione protetta non è possibile, viene visualizzato un messaggio. Fare clic per rimuovere il segno di spunta.

I seguenti decoder supportano la connessione protetta:

- VJD 7000
- VJD 8000
- HD VIP XD

**Avviso!**

La connessione tra un decoder e un encoder è protetta solamente se entrambi sono configurati con connessione protetta.

Flusso video

UDP: consente lo streaming multicast crittografato per i dispositivi di decodifica supportati.

TCP: consente lo streaming unicast crittografato per i dispositivi di decodifica supportati.

Nota: se non è configurato alcun indirizzo multicast per un encoder, il decoder recupera il flusso in unicast.

**Avviso!**

BVMS non supporta telecamere Bosch collegate a VSG.

BVMS supporta solo la crittografia UDP per le piattaforme precedenti a CPP13.

Funzionalità dispositivo

È possibile ordinare le funzionalità del dispositivo visualizzate per categoria o in ordine alfabetico.

Un messaggio indica se le funzionalità del dispositivo rilevate corrispondono alle funzionalità effettive del dispositivo in uso.

Fare clic su **OK** per applicare le modifiche alle funzionalità del dispositivo in seguito a un aggiornamento.

Fare riferimento a

- *Crittografia dei video live (Modifica encoder), pagina 226*
- *Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo (Modifica encoder), pagina 227*

14.8.3

Modifica della password di un encoder/decoder (Modifica password/Inserisci Password)

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > 

Finestra principale > **Dispositivi** >  > 

Finestra principale > **Dispositivi** >  > 

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 

Definire e modificare password diverse per ciascun livello. Immettere la password per il livello selezionato (massimo 19 caratteri, senza caratteri speciali).

Per modificare la password:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su  e fare clic su **Modifica password...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Inserisci password**.
 2. Nell'elenco **Inserisci nome utente**, selezionare l'utente di cui si desidera modificare la password.
 3. Nel campo **Inserisci password per l'utente**, digitare la nuova password.
 4. Fare clic su **OK**.
- ⇒ La password viene modificata immediatamente sul dispositivo.

Una password impedisce accessi non autorizzati al dispositivo. Sono possibili diversi livelli di autorizzazione per limitare l'accesso.

Un'adeguata protezione tramite password è garantita solo se anche tutti i livelli di autorizzazione più elevati sono protetti tramite password. Pertanto, per l'assegnazione delle password è sempre necessario iniziare dal livello di autorizzazione più alto.

È possibile definire e modificare la password per ogni livello di autorizzazione se si è connessi all'account utente "service".

Il dispositivo dispone di tre livelli di autorizzazione: service, user e live.

- service è il livello di autorizzazione più alto. Immettendo la password è possibile accedere a tutte le funzioni e modificare tutte le impostazioni di configurazione.
- user è livello di autorizzazione intermedio. A questo livello, è possibile, ad esempio, azionare il dispositivo, riprodurre registrazioni e controllare la telecamera ma non è possibile modificare la configurazione.
- live è livello di autorizzazione più basso. A questo livello, è possibile solo visualizzare l'immagine video live e passare da una visualizzazione di immagini live all'altra.

Per un decoder, il seguente livello autorizzazione sostituisce il livello autorizzazione live:

- destination password (disponibile solo per decoder)
Utilizzato per l'accesso a un encoder.

Fare riferimento a

- *Fornitura della password di destinazione per un decoder (Autentica...), pagina 215*

14.8.4

Profilo decoder

Consente di impostare le varie opzioni per la visualizzazione di immagini video su un monitor VGA.

Nome monitor

Digitare il nome del monitor. Il nome del monitor semplifica l'identificazione in remoto della telecamera. Utilizzare un nome che semplifichi al massimo l'identificazione della posizione.

Fare clic su  per aggiornare il nome nella struttura dei dispositivi.

Standard

Selezionare il segnale dell'uscita video del monitor in uso. Sono disponibili otto impostazioni preconfigurate per i monitor VGA oltre alle opzioni PAL e NTSC per i monitor video analogici.



Avviso!

La selezione di un'impostazione VGA con valori che non rientrano nelle specifiche tecniche del monitor può causare seri danni al monitor. Fare riferimento alla documentazione tecnica del monitor che si sta utilizzando.

Layout finestra

Selezionare il layout dell'immagine predefinito per il monitor.

Dimensioni schermo VGA

Immettere le proporzioni dello schermo (ad esempio 4 × 3) o le dimensioni fisiche dello schermo in millimetri. Il dispositivo utilizza tali informazioni per scalare in modo preciso l'immagine video e visualizzarla senza distorsioni.

14.8.5

Display di monitoraggio

Il dispositivo riconosce le interruzioni di trasmissione e visualizza un avviso sul monitor.

Visualizza disturbo trasmissione

Selezionare **On** per visualizzare un avviso in caso di interruzione della trasmissione.

Sensibilità disturbo

Spostare il cursore per regolare il livello di interruzione che attiva l'avviso.

Testo notifica disturbo

Digitare il testo dell'avviso che viene visualizzato sul monitor quando si perde il collegamento. La lunghezza massima del testo è di 31 caratteri.

14.8.6

Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (decoder)

Finestra principale > **Dispositivi**> espandere  > 



Avviso!

Non è possibile collegare una tastiera KBD-Universal XF ad un decoder.

Per configurare una tastiera Bosch IntuiKey collegata ad un decoder:

1. Nella colonna **Collegamento**, fare clic su una cella, quindi selezionare il decoder corretto.
È anche possibile selezionare una workstation, se la tastiera Bosch IntuiKey è collegata.



È necessario configurare la workstation nella pagina

2. Nel campo **Impostazioni di collegamento**, configurare le impostazioni necessarie. Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Fare riferimento a

- *Pagina Assegna tastiera, pagina 158*
- *Scenari per collegamenti della tastiera Bosch IntuiKey, pagina 53*
- *Collegamento di una tastiera Bosch Intuikey ad un decoder, pagina 55*

14.8.7 Configurazione di un decoder da utilizzare con una tastiera Bosch IntuiKey



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere

Per configurare un decoder VIP XD collegato ad una tastiera Bosch IntuiKey, procedere come segue.

Per configurare un decoder:

1. Fare clic sul decoder appropriato utilizzato per il collegamento ad una tastiera Bosch IntuiKey.
2. Fare clic sulla scheda **Periferiche**.
3. Accertarsi che vengano applicate le seguenti impostazioni:
 - Funzione porta seriale: **Trasparente**
 - Velocità di trasmissione: **19200**
 - Bit di stop: **1**
 - Controllo parità: **Nessuno**
 - Modalità di interfaccia: **RS232**
 - Modalità half-duplex: **Off**

Fare riferimento a

- *Scenari per collegamenti della tastiera Bosch IntuiKey, pagina 53*
- *Collegamento di una tastiera Bosch Intuikey ad un decoder, pagina 55*
- *Aggiornamento del firmware della tastiera Bosch IntuiKey, pagina 56*

14.8.8 Elimina logo decodificatore

Fare clic per eliminare il logo che è stato configurato sulla pagina Web del decoder.

14.9 Pagina dei gruppi di monitor



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Consente di aggiungere e configurare gruppi di monitor. È possibile assegnare un gruppo di

monitor a una workstation BVMS in



**Avviso!**

Non è possibile controllare un gruppo di monitor dall'interno di Operator Client in assenza di una connessione a Management Server.

Fare riferimento a

- *Aggiunta manuale di un gruppo di monitor, pagina 148*
- *Configurazione di un gruppo di monitor, pagina 148*
- *Configurazione di posizioni predefinite e comandi ausiliari, pagina 307*
- *Configurazione di un allarme, pagina 331*
- *Finestra di dialogo Opzioni allarme, pagina 320*
- *Finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro immagine (MG), pagina 320*

14.9.1**Aggiunta manuale di un gruppo di monitor**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del

mouse su  > fare clic su **Aggiungi gruppo monitor**

1. Fare clic su **Aggiungi gruppo monitor**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi gruppo monitor**. Digitare il nome del nuovo gruppo di monitor.
2. Fare clic su OK.
Il gruppo di monitor viene aggiunto al sistema.
3. Fare clic su **Mappe e struttura**.
4. Trascinare il gruppo di monitor sulla Struttura Logica.

14.9.2**Configurazione di un gruppo di monitor**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > 

**Avviso!**

Non è possibile controllare un gruppo di monitor dall'interno di Operator Client in assenza di una connessione a Management Server.

È possibile configurare logicamente i monitor di un gruppo di monitor in righe e colonne. Questa disposizione non deve necessariamente corrispondere alla disposizione effettiva dei monitor.

Per configurare un gruppo di monitor:

1. Trascinare i monitor appropriati dalla scheda **Monitor non assegnati** al campo dei gruppi di monitor.
2. Nella scheda **Layout**, selezionare il layout appropriato.
3. Trascinare qualsiasi telecamera disponibile dalla scheda **Telecamere** in un riquadro monitor a sinistra.
Il numero logico della telecamera viene visualizzato come numero nero sul riquadro monitor e il colore del riquadro cambia.
4. Cambiare i numeri logici dei riquadri immagine in base alle esigenze. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzata una finestra di messaggio.

- Nella scheda **Opzioni**, è possibile scegliere se visualizzare il nome e il numero della telecamera nel riquadro monitor. È possibile anche selezionare la posizione di queste informazioni.

Avviso: per VIDEOJET decoder 7513, VIDEOJET decoder 7523 e VIDEOJET decoder 8000, queste opzioni sono valide solo dopo che sono state configurate le rispettive impostazioni del decoder.

Vedere

- *Configurazione di decoder per OSD (On-Screen Display), pagina 239*

Immagine del monitor

Se presente, il numero nero in grassetto mostra il numero logico della telecamera iniziale. Il numero nero luminoso indica il numero logico del monitor.

Per annullare l'assegnazione di una telecamera, fare clic con il pulsante destro del mouse sul riquadro monitor, quindi fare clic su **Cancella riquadro** o trascinare la telecamera al di fuori del riquadro immagine.

Fare riferimento a

- *Aggiunta manuale di un gruppo di monitor, pagina 148*

14.10

Pagina Dispositivi di comunicazione

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 

Consente di aggiungere o configurare un dispositivo di comunicazione.

È possibile configurare il seguente dispositivo di comunicazione:

- E-mail

Fare riferimento a

- *Configurazione di un dispositivo di comunicazione, pagina 150*

14.10.1

Aggiunta di un server e-mail/SMTP

Per aggiungere un dispositivo di comunicazione:

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi dispositivo e-mail/SMTP**

. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo e-mail/SMTP**.

2. Configurare le impostazioni necessarie.

3. Fare clic su **OK**.

Il dispositivo di comunicazione viene aggiunto al sistema.

Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo e-mail/SMTP

Nome:

Digitare il nome visualizzato del server di posta elettronica.

14.10.2

Pagina Server SMTP

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 

Consente di configurare le impostazioni e-mail del sistema. Nella pagina **Eventi**, è possibile assegnare un evento a un messaggio e-mail. Quando si verifica l'evento, il sistema invia il messaggio e-mail. Impossibile ricevere e-mail in BVMS.

Nome server SMTP

Digitare il nome del server di posta elettronica. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider. Solitamente, si tratta dell'indirizzo IP o del nome DNS del server di posta elettronica.

Indirizzo mittente

Digitare l'indirizzo e-mail utilizzato come indirizzo del mittente quando il sistema invia un messaggio e-mail, ad esempio nel caso di un allarme.

SSL/TLS

Selezionare la casella di controllo per attivare l'utilizzo di una connessione SSL/TLS protetta. In questo caso la porta di rete passa automaticamente alla 587.

Porta

Digitare il numero della porta di rete per i messaggi e-mail in uscita. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

La porta 25 viene selezionata automaticamente quando viene disattivata l'impostazione **SSL/TLS**.

Se necessario, è possibile selezionare un'altra porta.

Timeout connessione [sec]

Digitare il numero di secondi di inattività trascorsi i quali la connessione viene disconnessa.

Autenticazione

Selezionare una casella di controllo per indicare il metodo di autenticazione. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Nome utente

Digitare il nome utente per l'autenticazione presso il server di posta elettronica. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Password:

Digitare la password per l'autenticazione presso il server di posta elettronica. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Invia e-mail di prova

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Invia e-mail di prova**.

Fare riferimento a

– *Configurazione di un dispositivo di comunicazione, pagina 150*

14.10.3**Configurazione di un dispositivo di comunicazione**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere 

Per configurare un dispositivo di comunicazione:

1. Fare clic su  .

2. Configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di un server e-mail/SMTP, pagina 149*
- *Pagina Server SMTP, pagina 149*

14.10.4 Finestra di dialogo Invia e-mail di prova

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > pulsante **Invia e-mail di prova**

Consente di inviare una e-mail di prova.

Da:

Digitare l'indirizzo e-mail del mittente.

Scopo

Digitare l'indirizzo e-mail del destinatario.

Oggetto

Digitare l'oggetto dell'e-mail.

Messaggio

Comporre il messaggio.

Invia e-mail di prova

Fare clic per inviare l'e-mail.

Fare riferimento a

– *Configurazione di un dispositivo di comunicazione, pagina 150*

14.11 Pagina ATM/POS

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 
 Consente di aggiungere e configurare periferiche, come ad esempio un dispositivo Bosch ATM/POS Bridge.
 Per aggiungere più bridge ad un server, è necessario utilizzare porte diverse.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di Bosch ATM/POS Bridge, pagina 98*
- *Configurazione di una periferica, pagina 152*

14.11.1 Aggiunta manuale di Bosch ATM/POS-Bridge

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del

mouse su  > **Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge**
 Consente di aggiungere un dispositivo Bosch ATM.

Per aggiungere un dispositivo:

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge**.
2. Configurare le impostazioni necessarie.
3. Fare clic su **OK**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema.

Finestra di dialogo Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge

Nome:

Digitare il nome del dispositivo.

Indirizzo IP:

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

Porta 1:

Digitare il numero di porta appropriato utilizzato come porta di ascolto per ATM/POS Bridge.

Porta 2:

Digitare il numero di porta appropriato utilizzato come porta di ascolto per BVMS Management Server.

**Avviso!**

Quando si aggiungono più dispositivi ATM/POS Bridges al sistema, assicurarsi che i numeri per la porta 2 di ciascun dispositivo siano differenti. Se si utilizza più volte lo stesso numero per la porta 2 possono verificarsi perdite di dati ATM/POS.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di Bosch ATM/POS Bridge, pagina 98*

14.11.2**Pagina Bosch ATM/POS-Bridge**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  >

scheda **Bosch ATM/POS-Bridge**

Consente di configurare un dispositivo Bosch ATM/POS Bridge.

Indirizzo IP:

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

Porta 1:

Digitare il numero di porta appropriato utilizzato come porta di ascolto per ATM/POS Bridge.

Porta 2:

Digitare il numero di porta appropriato utilizzato come porta di ascolto per BVMS Management Server.

**Avviso!**

Quando si aggiungono più dispositivi ATM/POS Bridges al sistema, assicurarsi che i numeri per la porta 2 di ciascun dispositivo siano differenti. Se si utilizza più volte lo stesso numero per la porta 2 possono verificarsi perdite di dati ATM/POS.

Fare riferimento a

- *Configurazione di una periferica, pagina 152*
- *Aggiunta di Bosch ATM/POS Bridge, pagina 98*

14.11.3**Configurazione di una periferica**

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  >

Bosch ATM/POS-Bridge

o



Dispositivo DTP >

Per configurare un dispositivo:

- ▶ Modificare le impostazioni necessarie.

Per ulteriori informazioni sui diversi campi, fare clic sul collegamento alla finestra dell'applicazione appropriata riportato di seguito.

Fare riferimento a

- *Pagina Impostazioni ATM, pagina 153*
- *Pagina Bosch ATM/POS-Bridge, pagina 152*
- *Pagina Impostazioni DTP, pagina 153*

14.11.4

Pagina Impostazioni DTP



Consente di configurare un dispositivo DTP con un massimo di 4 dispositivi ATM ad esso collegati.

Porta seriale

Nell'elenco, selezionare la porta desiderata.

Fare riferimento a

- *Pagina Impostazioni ATM, pagina 153*
- *Configurazione di una periferica, pagina 152*

14.11.5

Pagina Impostazioni ATM



Consente di configurare un dispositivo ATM collegato a un DTP.

Numero di ingresso del dispositivo DTP

Selezionare il numero di ingresso desiderato. Se il numero è già utilizzato da un altro dispositivo ATM, è possibile scambiare i numeri di ingresso.

Timeout della connessione [ore]

Inserire il numero di ore desiderato. Quando durante questo periodo di tempo il dispositivo ATM non invia dati di transazioni, BVMS deduce che la connessione è disconnessa. Viene attivato un evento corrispondente. L'evento **Non autenticata** è disponibile per un dispositivo ATM ma non rilevante.

Se si immette **0** non viene eseguito alcun controllo di connessione.

Ingressi dati

Fare clic per abilitare gli ingressi desiderati e immettere un nome per gli ingressi.

Fare riferimento a

- *Configurazione di una periferica, pagina 152*

14.11.6 Pagina Ingressi

Finestra principale >  **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  >
 scheda **Ingressi**

Consente di configurare gli ingressi di un dispositivo Bosch ATM/POS Bridge.

Fare riferimento a

- *Configurazione di una periferica, pagina 152*
- *Aggiunta di Bosch ATM/POS Bridge, pagina 98*

14.12 Lettori di carte

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Impostazioni globali per i lettori di carte per atrio**

È possibile configurare le impostazioni valide per tutti i lettori di carte del sistema.

Porta seriale

Selezionare la porta seriale a cui è collegato il lettore di carte

Bloccati

Consente di aggiungere codici bancari per il blocco. Questo significa che le carte con le caratteristiche di blocco immesse qui non hanno l'autorizzazione all'accesso. L'accesso è negato dal lettore di carte. La modalità predefinita di disattivazione blocco porta elettrico del lettore di carte deve essere impostata su: **Automatico**

L'elenco può contenere voci con caratteri jolly:

?: indica la presenza o assenza di un qualsiasi carattere in questa posizione.

*: indica la presenza o assenza di una sequenza di caratteri (uno o più caratteri) (eccezione:

* da solo significa che tutti i codici bancari sono bloccati).

Ignora il codice Paese delle carte CE

Fare clic per impedire a BVMS di analizzare i dati di carte utilizzati per identificare il paese di emissione della carta. L'accesso è possibile per carte con codici nazionali diversi.

14.12.1 Finestra di dialogo Aggiungi lettore di carte

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Aggiungi lettore di carte per atrio**

È possibile aggiungere un lettore di carte.

Nome

Digitare un nome per il dispositivo.

Identificatore dispositivi

Selezionare un numero univoco per il dispositivo. Se non sono disponibili numeri, è già stato aggiunto al sistema il numero massimo di lettori di carte.

14.12.2 Pagina Impostazioni lettore di carte

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  >  > scheda **Impostazioni del lettore di carte per atrio**

È possibile configurare un lettore di carte.

Identificatore dispositivi

Visualizza il numero univoco del dispositivo.

Abilita la protezione dallo skimming

Fare clic affinché BVMS attivi un evento quando viene rilevato lo skimming da un dispositivo di skimming collegato. Questa impostazione non è supportata da tutti i tipi di lettori di carte.

Modalità predefinita dell'apertura del lucchetto elettrico della porta

Apri: la porta è aperta e chiunque può accedere senza una carta.

Chiuso: la porta è chiusa, indipendentemente dalla carta inserita.

Automatico: la porta si apre solo quando viene inserita nel lettore una carta con autorizzazione all'accesso.

Abilita il controllo basato su pianificazione

Fare clic per poter assegnare una pianificazione alla modalità di disattivazione blocco porta selezionata.

Quando una pianificazione diventa attiva, BVMS commuta il lettore di carte nella modalità di disattivazione corrispondente.

Se le pianificazioni selezionate si sovrappongono, la modalità effettiva di sblocco porta è determinata dalla seguente priorità delle modalità: 1. **Apri** 2. **Chiuso** 3. **Automatico**

14.13**Pagina Ingressi virtuali**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 

Visualizza gli ingressi virtuali configurati nel sistema.

Consente di aggiungere nuovi ingressi virtuali ed eliminare quelli esistenti.

Aggiungi ingressi

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo per l'aggiunta di nuovi ingressi virtuali.

Elimina ingressi

Fare clic per eliminare un ingresso virtuale selezionato.

Numero

Visualizza il numero dell'ingresso virtuale.

Nome

Fare clic su una cella per modificare il nome dell'ingresso virtuale.

14.13.1**Aggiunta manuale di ingressi virtuali**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > pulsante **Aggiungi ingressi**

Consente di aggiungere nuovi ingressi virtuali.

Per aggiungere un ingresso virtuale:

1. Espandere , fare clic su .
Viene visualizzata la pagina corrispondente.
2. Fare clic su **Aggiungi ingressi**.
Alla tabella viene aggiunta una nuova riga.
3. Configurare le impostazioni necessarie.
4. Fare clic su **Aggiungi**.
L'ingresso virtuale viene aggiunto al sistema.

Finestra di dialogo Aggiungi ingressi**Inizio:**

Selezionare il primo numero dei nuovi ingressi virtuali.

Fine:

Selezionare l'ultimo numero dei nuovi ingressi virtuali.

Nome:

Inserire il nome di ogni nuovo ingresso virtuale. Viene aggiunto un numero consecutivo.

Aggiungi

Fare clic per aggiungere nuovi ingressi virtuali.

14.14**Pagina SNMP**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 

Consente di aggiungere o configurare una misurazione SNMP per mantenere la qualità della rete.

Fare riferimento a

– *Configurazione di un ricevitore di trap SNMP (pagina Ricevitore trap SNMP), pagina 156*

14.14.1**Aggiunta manuale di un SNMP**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del

mouse su  > comando **Aggiungi SNMP**

Consente di aggiungere un sistema di monitoraggio della rete in BVMS.

Per aggiungere un dispositivo di monitoraggio della rete:

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi SNMP**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi SNMP**.
2. Digitare un nome per il dispositivo SNMP.
Il dispositivo di monitoraggio della rete viene aggiunto al sistema.

Finestra di dialogo Aggiungi SNMP**Nome:**

Digitare un nome per il dispositivo di monitoraggio della rete.

Fare riferimento a

– *Configurazione di un ricevitore di trap SNMP (pagina Ricevitore trap SNMP), pagina 156*

14.14.2**Configurazione di un ricevitore di trap SNMP (pagina Ricevitore trap SNMP)**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere 

Per configurare SNMP trap receiver:

1. Fare clic su  per visualizzare la pagina **Ricevitore trap SNMP**.
2. Configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Pagina Ricevitore trap SNMP.

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere 
 Consente di selezionare i dispositivi per il monitoraggio e di selezionare gli OID delle trap SNMP che attivano un evento per il dispositivo selezionato quando vengono ricevuti.



Avviso!

È necessario immettere l'indirizzo IP del Management Server di Bosch Video Management System come ricevitore della trap nei dispositivi che si desidera monitorare.

Dispositivi che inviano trap SNMP

Consente di immettere un intervallo di indirizzi IP dei dispositivi di rete monitorati. Per monitorare un solo dispositivo, immettere l'indirizzo IP corrispondente nella cella **Inizio intervallo**.

Prestare attenzione quando si modificano gli indirizzi: se si inserisce un indirizzo errato, il monitoraggio della rete per il dispositivo viene interrotto.

Regole per il filtro trap SNMP

Consente di immettere gli OID e i valori corrispondenti. È possibile utilizzare caratteri jolly quali * e ? per ingrandire l'intervallo di filtro. Se si immettono gli OID e i valori in più di una riga, le regole per il filtro devono corrispondere contemporaneamente per attivare un evento. In entrambe le colonne, è possibile immettere un'espressione regolare tra le parentesi {}. Se sono presenti caratteri esterni alle parentesi, l'espressione regolare non viene valutata.

Mostra strumento di registrazione trap

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Registrazione trap SNMP** e tracciare gli OID delle trap SNMP.

14.14.3

Finestra di dialogo Strumento di registrazione trap SNMP

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > selezionare un ricevitore trap SNMP generico > fare clic su **Mostra strumento di registrazione trap**
 Consente di tracciare gli OID delle trap SNMP. È possibile ricevere trap da tutti i dispositivi nella rete o solo da quelli selezionati. È possibile filtrare le trap da ricevere e aggiungere gli OID e i valori delle trap selezionate alla tabella **Regole per il filtro trap SNMP**.

Avvia/Pausa

Fare clic per avviare o interrompere una procedura di traccia.

Solo le trap inviate da

Immettere l'indirizzo IP o il nome DNS di un dispositivo. Vengono tracciate solo le trap da tale dispositivo.

Solo le trap che contengono

Immettere una stringa che può essere contenuta in una trap. È possibile utilizzare * e ? come caratteri jolly. Le stringhe tra parentesi {} vengono considerate espressioni regolari. Vengono tracciate solo le trap che contengono tale stringa.

Trap ricevute

Visualizza le trap che vengono ricevute tramite una procedura di traccia.



Fare clic per rimuovere tutte le voci nel campo **Trap ricevute**.

Dettagli trap

Visualizza i dettagli relativi alla trap. È possibile copiare l'OID e la voce Valore nella tabella **Regole per il filtro trap SNMP**.

Fare riferimento a

- *Configurazione di un ricevitore di trap SNMP (pagina Ricevitore trap SNMP), pagina 156*

14.15

Pagina Assegna tastiera

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > .
Consente di aggiungere una tastiera KBD-Universal XF (collegata a una workstation BVMS) o a una tastiera Bosch IntuiKey (collegata a una workstation BVMS o a un decoder).

Per aggiungere una tastiera CCTV:

Nota: per aggiungere una tastiera, è necessario prima aggiungere una workstation.

1. Espandere , fare clic su .
Viene visualizzata la pagina corrispondente.
2. Fare clic su **Aggiungi tastiera**.
Alla tabella viene aggiunta una nuova riga.
3. Nel campo appropriato della colonna **Tipo di tastiera**, selezionare il tipo di tastiera desiderato:
 - Tastiera IntuiKey**
 - KBD-Universal XF Keyboard**
4. Nel campo appropriato della colonna **Collegamento**, selezionare la workstation collegata con la tastiera.
5. Configurare le impostazioni corrette.
La tastiera viene aggiunta al sistema.

Aggiungi tastiera

Fare clic per aggiungere una riga alla tabella per la configurazione di una tastiera.

Elimina tastiera

Fare clic per rimuovere la riga selezionata.

Tipo di tastiera

Visualizza il tipo di tastiera collegato alla workstation o al decoder.

Fare clic su una cella per selezionare il tipo di tastiera desiderato.

- **IntuiKey**
Se è stata collegata una tastiera IntuiKey di Bosch, selezionare questo tipo.
- **KBD-Universal XF Keyboard**
Se è stata collegata una tastiera KBD-Universal XF, selezionare questo tipo.

Collegamento

In una cella, selezionare il dispositivo a cui è collegata la tastiera. Se si seleziona una

workstation, la tastiera viene aggiunta alla pagina  > .

Porta

In una cella, selezionare la porta COM desiderata.

Velocità di trasmissione

In una cella, selezionare la velocità massima di trasmissione dei dati attraverso la porta, espressa in bit al secondo (bps). In genere, viene impostata la velocità massima supportata dal computer o dispositivo di comunicazione.

N° bit dati

Visualizza il numero di bit di dati da utilizzare per ogni carattere trasmesso e ricevuto.

Bit di stop

Visualizza il tempo che intercorre tra ogni carattere trasmesso (espresso in bit).

Parità

Visualizza il tipo di controllo degli errori da utilizzare per la porta selezionata.

Tipo porta

Consente di visualizzare il tipo di collegamento utilizzato per collegare la tastiera Bosch IntuiKey alla workstation.

Fare riferimento a

- *Configurazione di un decoder da utilizzare con una tastiera Bosch IntuiKey, pagina 147*
- *Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (pagina Impostazioni) (workstation), pagina 139*
- *Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (decoder), pagina 146*

14.16**Pagina Moduli I/O**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 

Consente di aggiungere o configurare un modulo I/O.

Sono supportati solo i dispositivi ADAM.

Fare riferimento a

- *Configurazione di un modulo I/O, pagina 160*

14.16.1**Aggiunta manuale di un modulo I/O****Per aggiungere un modulo I/O:**

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi su **Aggiungi nuovo dispositivo ADAM**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi ADAM**.
2. Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.
3. Selezionare il tipo di dispositivo.
Viene visualizzata la pagina corrispondente.
4. Se necessario, fare clic sulla scheda **ADAM** per modificare i nomi visualizzati degli ingressi.
5. Se necessario, fare clic sulla scheda **Nome** per modificare i nomi visualizzati dei relè.

**Avviso!**

È inoltre possibile eseguire una ricerca dei dispositivi ADAM (**Ricerca dispositivi ADAM**). Vengono rilevati gli indirizzi IP dei dispositivi. Viene preselezionato il tipo di dispositivo, se disponibile. È necessario confermare questa selezione.

14.16.2 Configurazione di un modulo I/O

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 

Per configurare un modulo I/O:



Avviso!

Evitare di modificare il tipo di dispositivo.

Se si riduce il numero di ingressi o relè, vengono eliminati tutti i dati di configurazione per gli ingressi o i relè rimossi.

1. Fare clic sulla scheda **ADAM**.
2. Nell'elenco **Tipo Adam**, selezionare il tipo di dispositivo appropriato.
3. Fare clic sulla scheda **Ingressi**.
4. Nella colonna **Nome**, modificare il nome visualizzato di un ingresso, se necessario.
5. Fare clic sulla scheda **Relè**.
6. Nella colonna **Relè**, modificare il nome di un relè, se necessario.

Per modificare un indirizzo IP:

1. Nella struttura dei dispositivi, fare clic con il pulsante destro del mouse su un dispositivo ADAM.
 2. Selezionare **Cambia indirizzo di rete**.
 3. Digitare il nuovo indirizzo IP e fare clic su **OK**.
 4. Attivare la configurazione.
- ⇒ Il nuovo indirizzo IP viene utilizzato per accedere al dispositivo.

Fare riferimento a

- *Pagina Moduli I/O, pagina 159*

14.16.3 Pagina ADAM

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  >  > scheda **ADAM**

Visualizza le informazioni sul dispositivo ADAM selezionato.

Consente di modificare il nome visualizzato di un dispositivo ADAM.

Tipo Adam:

Selezionare il tipo di dispositivo appropriato.

Ingressi totali:

Visualizza il numero complessivo di ingressi disponibili con questo tipo di dispositivo.

Relè/Uscite totali:

Visualizza in numero complessivo di relè disponibili con questo tipo di dispositivo.

14.16.4 Pagina Ingressi

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  >  > scheda **Ingressi**

Consente di modificare i nomi visualizzati degli ingressi del dispositivo ADAM selezionato.

Numero

Visualizza il numero logico dell'ingresso.

Nome

Fare clic su una cella per modificare il nome visualizzato di un ingresso.

14.16.5

Pagina Relè

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Relè**
 Consente di modificare i nomi visualizzati dei relè del dispositivo ADAM selezionato.

Numero

Fare clic su una cella per modificare il numero logico del relè.

Nome

Digitare il nome visualizzato del relè.

14.17

Pagina Emulazione CCL Allegiant

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 
 Consente di attivare l'emulazione CCL Allegiant.
Comandi CCL Allegiant supportati in BVMS, pagina 62 elenca i comandi CCL supportati in Bosch Video Management System.

Nota:

Non configurare un dispositivo per l'emulazione CCL Allegiant ed un dispositivo Allegiant sulla stessa porta COM. Se per entrambi i dispositivi viene configurata la stessa porta COM, la priorità viene assegnata al dispositivo Allegiant. Viene quindi visualizzato un messaggio relativo al mancato accesso da parte del dispositivo per l'emulazione CCL Allegiant. Per risolvere questo problema, il server di gestione deve essere dotato di due porte COM differenti oppure è necessario collegare il dispositivo Allegiant ad un altro computer.

Abilita emulazione CCL Allegiant

Selezionare questa casella di controllo per abilitare l'emulazione.

Velocità di trasmissione

Selezionare il valore per la velocità di trasmissione in bit/s.

Bit di stop

Selezionare il numero di bit di stop per carattere.

Controllo parità

Selezionare il tipo di controllo parità.

Sincronizzazione

Selezionare il metodo desiderato per il controllo del flusso.

Modello

Selezionare il modello Allegiant che si desidera emulare.

Fare riferimento a

– *Configurazione di un'emulazione CCL Allegiant, pagina 162*

14.17.1

Aggiunta manuale di un'emulazione CCL Allegiant

Per aggiungere un'emulazione CCL Allegiant:

1. Espandere , fare clic su .
Viene visualizzata la scheda **Emulazione CCL Allegiant**.
2. Fare clic per selezionare **Abilita emulazione CCL Allegiant**.
3. Configurare le impostazioni necessarie.
Il servizio di emulazione CCL Allegiant viene avviato sul Management Server.

14.17.2 Comandi CCL Allegiant

Si utilizzano i comandi CCL per commutare encoder o telecamere IP in decoder IP, entrambi configurati in BVMS. Non è possibile utilizzare i comandi CCL per controllare direttamente le telecamere analogiche o la matrice Allegiant stessa.

L'emulazione CCL Allegiant avvia un servizio BVMS interno che traduce i comandi CCL della matrice in BVMS. Configurare una porta COM del Management Server per ascoltare i comandi CCL. L'emulazione CCL agevola lo scambio di dispositivi Allegiant esistenti con Bosch Video Management System oppure consente di usare Bosch Video Management System con le applicazioni che supportano i comandi CCL Allegiant. Non è possibile controllare il precedente hardware Allegiant configurato in BVMS con questi comandi.

14.17.3 Configurazione di un'emulazione CCL Allegiant

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 

Per utilizzare i comandi CCL è necessario disporre della guida dell'utente CCL. Questo manuale è disponibile nel catalogo online dei prodotti, nella sezione documenti di ciascuna matrice LTC Allegiant.

La sezione *Comandi CCL Allegiant supportati in BVMS, pagina 62* elenca i comandi CCL supportati in Bosch Video Management System.

Per configurare un'emulazione CCL Allegiant:

1. Fare clic su **Abilita emulazione CCL Allegiant**.
2. Configurare le impostazioni di comunicazione come richiesto.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Fare riferimento a

- *Pagina Emulazione CCL Allegiant, pagina 161*

14.18 Pagina del servizio video mobile

Finestra principale > **Dispositivi** > 

Consente di aggiungere una o più voci di servizio transcodifica al proprio BVMS. Tale servizio di transcodifica adatta lo streaming video proveniente da una telecamera configurata in BVMS alla larghezza di banda disponibile in rete. Questo consente a client video mobili come iPhone, iPad o Web Client di ricevere dati video di riproduzione o live attraverso connessioni di rete non affidabili e con larghezza di banda limitata.

Fare riferimento a

- *Aggiunta manuale di Mobile Video Service, pagina 163*

14.18.1 Servizio video mobile

Mobile Video Service consente la transcodifica dei flussi video dalla sorgente alla larghezza di banda disponibile dei client connessi. Le interfacce di Mobile Video Service sono concepite per supportare i client su più piattaforme, ad esempio su dispositivi mobili (IOS; iPad, iPhone) e client HTML Windows Internet Explorer.

Mobile Video Service è basato su Microsoft Internet Information Service.

Un servizio mobile è in grado di supportare diversi client contemporaneamente.

Per le limitazioni, fare riferimento alla scheda tecnica e alle note tecniche Mobile Video Service disponibili nel catalogo online dei prodotti per BVMS.

Internet Information Service

Configurare le impostazioni per Internet Information Service sul computer sul quale si desidera installare MVS per BVMS.

Note per l'installazione

Non è possibile aggiungere un Mobile Video Service (MVS) in Configuration Client quando l'ora non è sincronizzata tra i computer di Configuration Client e del Mobile Video Service. Verificare che l'ora sia sincronizzata tra i computer interessati.

Prima di procedere con l'installazione di Mobile Video Service, installare e configurare IIS (Internet Information Service). Se IIS non è stato installato, il setup di BVMS per l'installazione di Mobile Video Service viene interrotto.

È possibile selezionare il componente Mobile Video Service per l'installazione durante il setup di BVMS.

Non è possibile installare VRM e Mobile Video Service sullo stesso computer.

Si consiglia di non installare Mobile Video Service sullo stesso computer su cui si desidera installare Management Server.

Con Mobile App, è possibile effettuare le operazioni descritte di seguito:

- Visualizzazione di video
 - Live
 - Riproduzione
- Monitoraggio della rete e del server

Fare riferimento a

- *Aggiunta manuale di Mobile Video Service, pagina 163*

14.18.2

Aggiunta manuale di Mobile Video Service

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi servizio video mobile**

È possibile aggiungere una o più voci Mobile Video Service in BVMS.

Per effettuare l'aggiunta:

1. Immettere l'URI di Mobile Video Service.
 2. Fare clic su **OK**.
- ⇒ Attualmente, Mobile Video Service e Management Server si sono riconosciuti a vicenda e Mobile Video Service è in grado di ricevere i dati di configurazione da Management Server.

Finestra di dialogo Aggiungi servizio video mobile

URI

Immettere l'URI di Mobile Video Service. Seguire le regole di sintassi dell'esempio:

<https://www.MyDomain.org/mvs>

È necessario avviare la voce sempre con https://, anche quando non è stato configurato alcun accesso crittografato al server Web.

14.19

Pagina Centrali antintrusione

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 

Consente di aggiungere e configurare le centrali antintrusione di Bosch. Il dispositivo deve essere connesso e disponibile.

Una volta aggiunta una centrale antintrusione, le aree, i punti, le porte e i relè vengono visualizzati in ordine gerarchico nella Struttura dei Dispositivi.

È possibile rimuovere o rinominare la centrale, ciascuna area, ciascun punto, ciascuna porta e ciascun relè.

Una volta modificata la configurazione nella centrale antintrusione, è necessario eseguire una nuova ricerca del dispositivo per visualizzare le modifiche in BVMS.



Avviso!

Tutti gli eventi allarme che possono verificarsi in un punto vengono configurati automaticamente come allarme BVMS.

Esempio: allarme incendio



Avviso!

Se una porta non è assegnata a un punto nella configurazione di una centrale antintrusione aggiunta al BVMS in uso, un eventuale allarme proveniente da questa porta non attiva un evento BVMS e, di conseguenza, non viene emesso alcun allarme BVMS.

14.19.1

Aggiunta manuale di una centrale antintrusione

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del

mouse su  > comando **Aggiungi centrale**

Consente di aggiungere una centrale antintrusione di Bosch.

Per aggiungere una centrale antintrusione:

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi centrale**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi centrale antintrusione**.

2. Immettere i valori appropriati.

3. Fare clic su **OK**.

La centrale antintrusione viene aggiunta al sistema in uso.

Finestra di dialogo **Aggiungi centrale antintrusione**

Indirizzo di rete

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

Porta di rete

Selezionare il numero di porta configurato nel dispositivo.

Codice di accesso automazione

Digitare il codice di accesso per l'autenticazione al dispositivo.

14.19.2

Pagina Impostazioni

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > scheda **Impostazioni**

Consente di modificare le impostazioni di connessione della centrale antintrusione.

14.20

Pagina Sistemi di controllo degli accessi

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 

Consente di aggiungere e configurare i sistemi di controllo degli accessi di Bosch. Il dispositivo deve essere connesso e disponibile. Dopo l'aggiunta di un sistema di controllo degli accessi, l'unità di controllo, gli ingressi, i lettori e le porte vengono visualizzati nella Struttura dei Dispositivi in ordine gerarchico.

È possibile rimuovere o rinominare l'unità di controllo, gli ingressi, i lettori e le porte nella pagina **Mappe e struttura**.

Se la configurazione o gerarchia di unità di controllo, lettori o porte del sistema di controllo degli accessi viene modificata, è necessario eseguire una nuova ricerca del dispositivo per visualizzare le modifiche in BVMS.

Certificato HTTPS per il client

Per proteggere la connessione tra il sistema di controllo degli accessi e BVMS, è necessario esportare un certificato client dal sistema di controllo degli accessi e importarlo in BVMS.

Questo processo viene descritto nella sezione **Certificato HTTPS per il client** della documentazione relativa al sistema di controllo degli accessi.



Avviso!

Se non viene aggiunto il certificato, i sistemi non sono in grado di scambiarsi le informazioni.

14.20.1

Aggiunta di un sistema di controllo degli accessi

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 

Per aggiungere un sistema di controllo degli accessi:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su .
2. Fare clic su **Aggiungi sistema di controllo degli accessi**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi sistema di controllo degli accessi**.

Nota: quando si aggiunge un sistema di controllo degli accessi, le porte, i lettori, gli ingressi e i relè configurati sono elencati nella struttura dei dispositivi alla pagina **Mappe e struttura**.

Finestra di dialogo Aggiungi sistema di controllo degli accessi

Nome host/porta HTTPS

Digitare il nome host del dispositivo. Se necessario, modificare il numero di porta.

Nome utente

Visualizza il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo.

Password

Digitare la password valida per l'autenticazione del dispositivo.

Per eseguire il test della connessione:

1. Fare clic su **Connetti**.
BVMS Configuration Client tenta di connettersi al sistema di controllo degli accessi e di recuperare le relative informazioni.
2. Fare clic su **OK**.
Il sistema di controllo degli accessi viene aggiunto al sistema, in base alle informazioni visualizzate.

14.20.2 Modifica di un sistema di controllo degli accessi

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > 

Per modificare un sistema di controllo degli accessi:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su .
2. Fare clic su **Modifica sistema di controllo degli accessi**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica sistema di controllo degli accessi**.

14.20.3 Pagina Impostazioni

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  >  > scheda **Impostazioni**

Consente di modificare le impostazioni di connessione del sistema di controllo degli accessi.

14.21 Pagina analisi video

Finestra principale > > **Dispositivi** > espandere  > 

Consente di aggiungere dispositivi di analisi video e Person Identification (PID), oltre a dispositivi LPR.

14.21.1 Pagina Impostazioni Video Analytics

Finestra principale > > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  **Video Analytics** > pagina **Impostazioni Video Analytics**

È possibile aggiungere un dispositivo di analisi video basata su server.

Le credenziali e il percorso di installazione dell'applicazione di visualizzazione analisi utilizzati per il dispositivo di analisi video devono essere disponibili.

Indirizzo di rete

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo di analisi video. Il nome DNS non è consentito.

Nome utente

Digitare il nome utente configurato nel dispositivo di analisi video.

Password

Digitare la password come configurata nel dispositivo di analisi basata su server.

Percorso viewer Analytics

Digitare il percorso relativo del percorso di installazione dell'applicazione di visualizzazione analisi. Il percorso è relativo a `C:\Program Files (x86)\` sul computer in cui viene utilizzata l'applicazione di visualizzazione.

Ad esempio, l'applicazione di visualizzazione analisi (`AnalyticsViewer.exe`) viene installata nella seguente directory:

```
C:\Program Files (x86)\VideoAnalytics\
```

Configurare il seguente percorso nel campo **Percorso viewer Analytics**:

```
VideoAnalytics\AnalyticsViewer.exe
```

14.21.2 Aggiunta di un dispositivo di analisi video

Finestra principale > > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Aggiungi dispositivo Video Analytics** > finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo Video Analytics**

Quando si aggiunge un dispositivo di analisi basata su server, è possibile digitare le credenziali per il nuovo dispositivo.

Per aggiungere un dispositivo di analisi basata su server:

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi dispositivo Video Analytics**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo Video Analytics**.
2. Immettere i valori appropriati.
3. Fare clic su **OK**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema.

Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo Video Analytics

Indirizzo di rete

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo di analisi video. Il nome DNS non è consentito.

Nome utente

Digitare il nome utente configurato nel dispositivo di analisi video.

Password

Digitare la password come configurata nel dispositivo di analisi basata su server.

14.21.3

Pagina Person Identification Device

Finestra principale > > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  pagina Person Identification Device

Consente di aggiungere un dispositivo Person Identification. Il dispositivo deve essere connesso e disponibile. È possibile aggiungere telecamere al proprio Person Identification device e configurare eventi e allarmi Person Identification.

Gruppi di persone

Nella scheda **Gruppi di persone** è possibile aggiungere e configurare gruppi di persone.

Telecamere

Nella scheda **Telecamere** è possibile aggiungere telecamere al proprio dispositivo Person Identification Device. Le telecamere aggiunte vengono visualizzate in un elenco.

Nota: innanzitutto, aggiungere le telecamere appropriate alla Struttura Logica.

14.21.4

Aggiunta di un Person identification device (PID)



Avviso!

In caso di guasto di Management Server, è necessario ripristinare la configurazione di BVMS e il certificato Bosch VMS CA. In caso contrario, non è utilizzare un PID esistente senza un ripristino, che elimina tutte le persone memorizzate.

Si consiglia di creare un backup della configurazione BVMS e del certificato Bosch VMS CA.

In caso di aggiunta di un Person Identification device, accertarsi che il certificato visualizzato nella finestra di dialogo **Aggiungi Person Identification Device** corrisponda al PID da aggiungere.

A partire da BVMS 10.1 è possibile aggiungere più dispositivi PID.

Il primo dispositivo PID aggiunto è il dispositivo principale collegato al sistema BVMS. Il primo dispositivo PID consente di stabilire la connessione con gli altri dispositivi PID e di memorizzarvi il database delle persone.

Nota: per poter eliminare il primo dispositivo PID, è necessario eliminare tutti gli altri dispositivi PID configurati.

Per aggiungere un Person Identification Device:

1. Espandere  .
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su .
3. Fare clic su **Aggiungi Person Identification Device**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi Person Identification Device**.
4. Immettere i valori appropriati.
5. Fare clic su **Visualizza certificato...** per verificare se il certificato corrisponde a PID.
6. Fare clic su **OK** per confermare.
7. Fare clic su **OK**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema.

Finestra di dialogo Aggiungi Person Identification Device

Indirizzo di rete

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

Numero porta

Digitare il numero di porta del dispositivo.

Fare riferimento a

- *Ripristino dell'accesso a un PID dopo un guasto di BVMS Management Server, pagina 168*
- *Per esportare i dati di configurazione:, pagina 95*

14.21.5

Pagina PID

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > dispositivi 
 Person Identification >  pagina PID

Connessione

La scheda **Connessione** visualizza l'indirizzo di rete e il numero di porta del Person Identification device. Le impostazioni di connessione di un Person Identification device sono di sola lettura.

14.21.6

Ripristino dell'accesso a un PID dopo un guasto di BVMS Management Server



Avviso!

In caso di guasto di Management Server, è necessario ripristinare la configurazione di BVMS e il certificato Bosch VMS CA. In caso contrario, non è utilizzare un PID esistente senza un ripristino, che elimina tutte le persone memorizzate.

Si consiglia di creare un backup della configurazione BVMS e del certificato Bosch VMS CA.

Per ulteriori informazioni sul salvataggio della configurazione BVMS, vedere *Per esportare i dati di configurazione*, pagina 78. I certificati vengono gestiti al di fuori di BVMS, nell'applicazione Windows **Gestisci i certificati computer**.



Avviso!

I certificati contengono informazioni riservate. Proteggerli procedendo come segue:

- Impostare una password complessa.
- Archiviare il certificato in un'area riservata, ad esempio un server non pubblico.
- Accertarsi che solo il personale autorizzato possa accedere al certificato.

Per creare una copia di backup del certificato Bosch VMS CA:

1. Aprire l'applicazione Windows **Gestisci i certificati computer**.
2. Nella cartella **Autorità di certificazione radice attendibili**, selezionare il certificato Bosch VMS CA.
3. Esportare il certificato con la chiave privata selezionando **Sì, quindi esportare la chiave privata**.
4. Utilizzare il formato Scambio informazioni personali.
5. Impostare una password complessa.
6. Salvare il certificato come file PFX.

Per ripristinare l'accesso al PID da un BVMS Management Server appena installato:

1. Aprire l'applicazione Windows **Gestisci i certificati computer**.
2. Importare il file PFX contenente il certificato Bosch VMS CA nella cartella **Autorità di certificazione radice attendibili** del nuovo Management Server. Includere tutte le proprietà estese.
3. Importare il backup della configurazione BVMS.

Fare riferimento a

- *Esportazione dei dati di configurazione*, pagina 94

14.21.7

Aggiunta di telecamere a un Person identification device (PID)

È possibile aggiungere telecamere al Person Identification device se sono già state aggiunte alla struttura logica.

Per aggiungere telecamere a un Person Identification device:

1. Espandere .
2. Espandere .
3. Fare clic su .
4. Fare clic sulla scheda **Telecamere**.
5. Trascinare le telecamere appropriate dalla finestra **Struttura Logica** alla finestra **Telecamere**.

Oppure

fare doppio clic sulle telecamere appropriate nella finestra **Struttura Logica**.

Le telecamere vengono aggiunte al proprio Person Identification device e visualizzate nell'elenco **Telecamere**.

14.21.8 Configurazione dei parametri della telecamera per gli allarmi di identificazione persone

Per ciascuna telecamera disponibile è possibile configurare i parametri della telecamera per gli allarmi Person Identification in modo da ridurre i falsi allarmi.

Parametro della telecamera

Nome	Informazioni valori	Descrizione
Probabilità soglia (%)	Predefinito: 55% Min: 0% Max: 100%	La probabilità minima di identificazione positiva di un volto per generare un evento Person Identification.
Dimensioni volto (%)	Predefinito: 7,5% Min: 5% Max: 100%	Le dimensioni minime di un volto da rilevare rispetto alle dimensioni dell'intero fotogramma video.
Numero di fotogrammi min.	Predefinito: 4 Min.: 1	Il numero minimo di fotogrammi video consecutivi in cui deve apparire un volto per essere rilevato.
Fotogrammi da analizzare (%)	Predefinito: 100% Min: 10% Max: 100%	La percentuale di fotogrammi analizzati per identificare le persone. Un valore del 50% indica che viene analizzato un fotogramma su due.

14.21.9 Configurazione di gruppi di persone

Finestra principale > > **Dispositivi** > espandere  > 

Per configurare gruppi di persone:

1. Selezionare la scheda **Gruppi di persone** .
2. Fare clic su  per aggiungere un nuovo gruppo di persone.
3. Immettere i valori appropriati.
4. Fare clic su  per eliminare un gruppo di persone.



Avviso!

Non è possibile eliminare o modificare i valori del gruppo predefinito.

Tabella gruppi di persone

Gruppo di persone	Digitare il nome del gruppo di persone.
-------------------	---

Colore allarme	Fare doppio clic per selezionare il colore dell'allarme.
Nome allarme	Digitare il titolo dell'allarme che verrà visualizzato nell'Operator Client.

Per modificare i valori della tabella gruppi di persone:

1. Fare doppio clic sul campo appropriato della tabella.
2. Modificare il valore.

Priorità allarme

È possibile impostare la priorità degli allarmi per gli allarmi Person Identification nella pagina **Allarmi**.

**Avviso!**

È possibile impostare diverse priorità di allarme per ciascuna telecamera del gruppo di persone appropriato.

È inoltre possibile modificare la priorità di allarme del gruppo di persone predefinito.

Fare riferimento a

– *Pagina Allarmi, pagina 317*

14.21.10**Aggiunta di un dispositivo LPR**

Finestra principale > > **Dispositivi** > espandere

I dispositivi LPR identificano e rilevano i numeri di targa. È possibile configurare gli eventi LPR e gli allarmi di conseguenza.

Se il dispositivo LPR deve rilevare numeri di targa specifici, è necessario configurare prima un elenco dei numeri di targa rilevanti direttamente nel dispositivo LPR. Per informazioni dettagliate, consultare la documentazione per l'utente del dispositivo.

**Avviso!**

Il dispositivo deve essere connesso e disponibile.

BVMS si connette solo se l'autenticazione è abilitata sul dispositivo LPR e sono specificati il nome utente e la password. I campi relativi a nome utente e password non possono essere vuoti.

Per aggiungere un dispositivo LPR:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su
2. Fare clic su **Aggiungi dispositivo LPR**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo LPR**.
3. Immettere i valori appropriati.
4. Fare clic su **Autentica**.
5. Fare clic su **OK**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema.

**Avviso!**

È necessario specificare l'indirizzo IP del BVMS Management Server nella configurazione del dispositivo LPR. In caso contrario, il sistema BVMS non recupera gli eventi dal dispositivo LPR.

Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo LPR**Indirizzo di rete**

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

Numero porta

Digitare il numero di porta del dispositivo.

Nome utente

Immettere il nome utente valido utilizzato per l'autenticazione nel dispositivo.

Password

Digitare la password valida per l'autenticazione del dispositivo.

Autentica

Fare clic per eseguire l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

14.22**Pagina Dispositivi VRM**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere

Consente di aggiungere e configurare dispositivi VRM. Un dispositivo VRM deve disporre di almeno un encoder, un dispositivo iSCSI ed un LUN assegnato al dispositivo iSCSI, oltre ad un pool di archiviazione. Per conoscere la versione corrente del firmware, vedere le Note sulla versione ed il foglio dati.

**Avviso!**

Dopo aver aggiunto un dispositivo iSCSI con i rispettivi encoder a BVMS, è necessario aggiungere l'IQN di ciascun encoder a questo dispositivo iSCSI (valido per alcuni tipi di dispositivi iSCSI).

Per ulteriori informazioni, vedere *Configurazione di un dispositivo iSCSI, pagina 197*.

**Avviso!**

Verificare che l'ora del computer VRM sia sincronizzata con Management Server, per evitare eventuali perdite di registrazioni.

Configurare il software del server di riferimento orario sul Management Server. Sul computer VRM, configurare l'indirizzo IP di Management Server come server di riferimento orario seguendo le procedure standard di Windows.

Fare riferimento a

- *Configurazione del multicast, pagina 239*
- *Sincronizzazione della configurazione di BVMS, pagina 182*
- *Pagina Impostazioni VRM, pagina 176*
- *Pagina di pool, pagina 183*
- *Pagina dispositivo iSCSI, pagina 192*
- *Modifica della password di un dispositivo VRM, pagina 178*

14.22.1**Aggiunta di dispositivi VRM tramite scansione**

Finestra principale > **Dispositivi** >

Nella rete in uso, è necessario disporre di un servizio VRM in esecuzione su un computer e di un dispositivo iSCSI.



Avviso!

Quando si aggiunge un dispositivo iSCSI senza target e LUN configurati, avviare una configurazione predefinita ed aggiungere l'IQN di ciascun encoder a questo dispositivo iSCSI.

Quando si aggiunge un dispositivo iSCSI con target e LUN preconfigurati, aggiungere l'IQN di ciascun encoder a questo dispositivo iSCSI.

Per ulteriori informazioni, vedere *Configurazione di un dispositivo iSCSI, pagina 197*.

Per aggiungere dispositivi VRM tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca dispositivi VRM**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Nell'elenco **Ruolo**, selezionare il ruolo desiderato.
Il nuovo ruolo selezionabile dipende dal tipo corrente di dispositivo VRM.
Se si seleziona **Con mirroring** o **Failover**, viene inoltre richiesto il successivo passaggio di configurazione.
4. Nell'elenco **Ruolo**, selezionare il ruolo desiderato.
Il nuovo ruolo che è possibile selezionare dipende dal tipo di dispositivo VRM corrente.
5. Fare clic su **Successivo >>**
6. Nell'elenco **VRM principale**, selezionare il VRM principale per il VRM con mirroring o di failover selezionato.
7. Fare clic su **Successivo >>>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
8. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

9. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

Nota: tutti i dispositivi VRM vengono aggiunti con la connessione protetta per impostazione predefinita.

Per modificare la connessione protetta/non protetta:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su .
2. Fare clic su **Modifica dispositivo VRM**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica dispositivo VRM**.

3. Selezionare la casella di controllo **Connessione protetta**.
La porta utilizzata passa automaticamente a porta HTTPS.
Oppure
deselezionare la casella di controllo **Connessione protetta**.
La porta utilizzata passa automaticamente a porta RCPP.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di un dispositivo, pagina 126*
- *Pagina Dispositivi VRM, pagina 172*
- *Configurazione di un dispositivo iSCSI, pagina 197*
- *Dual recording / registrazione di failover, pagina 29*

14.22.2**Aggiunta manuale di un VRM primario o secondario**

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi VRM** > finestra di dialogo **Aggiungi VRM**

Consente di aggiungere un dispositivo VRM. È possibile selezionare il tipo di dispositivo e immettere le credenziali.

È possibile assegnare correttamente un VRM di failover a un VRM principale solo quando entrambi sono in linea e autenticati correttamente. Le password vengono quindi sincronizzate.

È possibile aggiungere manualmente un dispositivo VRM primario se si conoscono l'indirizzo IP e la password.

Per aggiungere un dispositivo VRM primario:

1. Configurare le impostazioni richieste per il dispositivo VRM in uso.
2. Nell'elenco **Tipo**, selezionare la voce **Principale**.
3. Fare clic su **OK**.

Viene aggiunto il dispositivo VRM.

È possibile aggiungere manualmente un dispositivo VRM secondario se si conoscono l'indirizzo IP e la password.

**Avviso!**

Per configurare un VRM secondario, è necessario prima installare il software appropriato sul computer desiderato. Eseguire Setup.exe e selezionare **VRM secondario**.

Per aggiungere un dispositivo VRM secondario:

1. Configurare le impostazioni richieste per il dispositivo VRM in uso.
2. Nell'elenco **Tipo**, selezionare la voce **Secondario**.
3. Fare clic su **OK**.

Viene aggiunto il dispositivo VRM.

A questo punto, è possibile configurare il VRM secondario come qualsiasi VRM primario.

Finestra di dialogo Aggiungi VRM**Nome**

Immettere un nome visualizzato per il dispositivo.

Indirizzo di rete / porta

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

Se la casella di controllo **Connessione protetta** è selezionata, la porta passa automaticamente a porta HTTPS.
È possibile modificare il numero di porta, se non vengono utilizzate porte predefinite.

Tipo

Selezionare il tipo di dispositivo desiderato.

Nome utente

Digitare il nome utente per l'autenticazione.

Password

Digitare la password per l'autenticazione.

Mostra password

Fare clic affinché la password sia visibile.

Sicurezza

Se HTTPS è supportato, la casella di controllo **Connessione protetta** è selezionata per impostazione predefinita.

**Avviso!**

Se si esegue la migrazione a BVMS versione 10.0 e successive, la casella di controllo **Connessione protetta** non è selezionata per impostazione predefinita e la connessione non è protetta (RCPP).

Per modificare la connessione protetta o non protetta, utilizzare il comando **Modifica dispositivo VRM** e selezionare o deselezionare la casella di controllo **Connessione protetta**.

Test

Fare clic per verificare se il dispositivo è collegato e se l'autenticazione è riuscita.

Proprietà

Se necessario, modificare i numeri della porta HTTP e della porta HTTPS. Questo è possibile solo quando si aggiunge o si modifica un VRM non collegato. Se il VRM collegato, i valori vengono recuperati e non è possibile modificarli.

La riga di tabella **VRM principale** mostra il dispositivo selezionato sia applicabile.

Fare riferimento a

- *Modifica di un dispositivo VRM, pagina 175*
- *Aggiunta manuale di un VRM con mirroring, pagina 180*
- *Aggiunta manuale di un VRM di failover, pagina 179*

14.22.3**Modifica di un dispositivo VRM**

Finestra principale > **Dispositivi**

Consente di modificare un dispositivo VRM.

Per modificare la connessione protetta/non protetta:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su  .
2. Fare clic su **Modifica dispositivo VRM**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica dispositivo VRM**.
3. Selezionare la casella di controllo **Connessione protetta**.
La porta utilizzata passa automaticamente a porta HTTPS.
Oppure
deselezionare la casella di controllo **Connessione protetta**.
La porta utilizzata passa automaticamente a porta RCPP.

**Avviso!**

Dopo l'aggiornamento a una versione più recente, si consiglia di passare alla connessione protetta.

Per informazioni dettagliate sul parametro della finestra di dialogo **Modifica dispositivo VRM**, vedere il capitolo Aggiunta manuale di un VRM primario o secondario.

Fare riferimento a

- *Aggiunta manuale di un VRM primario o secondario, pagina 174*

14.22.4**Pagina Impostazioni VRM**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > **Impostazioni principali** > **Impostazioni VRM**

Nome iniziatore server

Visualizza il nome dell'iniziatore iSCSI di VRM Server.

14.22.5**Pagina SNMP**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > **Rete** > **SNMP**

1. Indirizzo host SNMP 2. Indirizzo host SNMP

VRM supporta il protocollo SNMP (Simple Network Management Protocol) per la gestione ed il monitoraggio dei componenti di rete e può inviare messaggi SNMP (trap) ad indirizzi IP. L'unità supporta SNMP MIB II nel codice unificato. Se si desidera inviare trap SNMP, inserire qui gli indirizzi IP di una o due unità target desiderate.

Alcuni eventi vengono inviati esclusivamente come trap SNMP. Consultare il file MIB per le descrizioni.

14.22.6**Pagina Account**

Per configurare l'invio dell'immagine ed esportare il video nel formato file MP4, è necessario creare un account di destinazione. È possibile creare massimo quattro (4) account.

Tipo

Selezionare il tipo di account: **FTP** o **Dropbox**.

Indirizzo IP

Immettere l'indirizzo IP del server sul quale si desidera salvare le immagini.

Nome utente

Immettere il nome utente per il server.

Password

Immettere la password che consente l'accesso al server. Per verificare la password, fare clic su **Verifica** sulla destra.

Verifica

Fare clic per verificare la password.

Percorso

Immettere il percorso esatto per l'invio delle immagini e del video sul server.

14.22.7

Pagina Avanzate

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > **Assistenza** > **Avanzate**

Registrazione RCP+ / Registrazione debug / Registrazione riproduzione / Registrazione VDP / Registrazione prestazioni

Consente di attivare i vari registri per VRM Server e Configuration Manager.

I file di registro per VRM Server vengono memorizzati sul computer su cui è stato avviato VRM Server e possono essere visualizzati o scaricati con VRM Monitor.

I file di registro per Configuration Manager vengono memorizzati localmente nella seguente directory:

%USERPROFILE%\My Documents\Bosch\Video Recording Manager\Log

Tempo di conservazione (giorni)

Consente di specificare il tempo di conservazione dei file di registro in giorni.

File dump della memoria completo

Selezionare questa casella di controllo solo se necessario, ad esempio se il Servizio tecnico di assistenza clienti richiede un riepilogo completo della memoria principale.

Supporto Telnet

Selezionare questa casella di controllo se occorre supportare l'accesso con il protocollo Telnet. Selezionarla solo se necessario.

**Avviso!**

La registrazione completa richiede una notevole potenza della CPU ed un'elevata capacità del disco rigido.

Non utilizzare la registrazione completa in funzionamento continuo.

14.22.8

Crittografia della registrazione per VRM

La registrazione crittografata per gli encoder VRM non è attivata per impostazione predefinita.

È necessario abilitare la registrazione cifrata per il VRM primario e secondario separatamente.

**Avviso!**

È necessario creare una chiave ridondante (certificato di backup) prima di abilitare la registrazione crittografata per la prima volta. È sufficiente creare una chiave ridondante una sola volta per ciascun dispositivo VRM.

In caso di smarrimento della normale chiave di crittografia, è possibile decrittografare le registrazioni con la chiave ridondante.

È consigliabile conservare una copia della chiave ridondante in un luogo sicuro (ad esempio, in una cassaforte).

Per creare una chiave ridondante:

1. Selezionare il dispositivo VRM appropriato.
2. Selezionare la scheda **Assistenza**.
3. Selezionare la scheda **Cifatura registrazione**.
4. Fare clic su **Chiave ridondante**.
5. Scegliere un percorso per l'archivio certificati.
6. Immettere una password che soddisfi i requisiti di complessità delle password e confermare.

- Fare clic su **Crea**.
Viene creata la chiave ridondante (certificato di backup).

Per abilitare o disabilitare la registrazione crittografata:

- Selezionare il dispositivo VRM appropriato.
- Selezionare la scheda **Assistenza**.
- Selezionare la scheda **Cifratura registrazione**.
- Selezionare o deselezionare la casella di controllo **Abilita registrazione crittografata**.

- Fare clic su .

Nota: la crittografia viene abilitata solo dopo la successiva modifica del blocco. L'operazione può richiedere alcuni minuti.

Verificare che sia in corso la crittografia degli encoder.

Per verificare gli encoder VRM in fase di crittografia:

- Selezionare il dispositivo VRM appropriato.
- Selezionare la scheda **Assistenza**.
- Selezionare la scheda **Cifratura registrazione**.

Nota: è anche possibile fare riferimento alla scheda **Monitoring** in VRM Monitor.



Avviso!

Tutti gli encoder VRM che supportano la crittografia provvedono automaticamente a crittografare la registrazione dopo avere attivato la crittografia in VRM.

La crittografia può essere disattivata per un singolo encoder.

Gli encoder VSG provvedono sempre alla crittografia, purché la crittografia sia attivata in VRM.

Per abilitare/disabilitare la registrazione crittografata per un singolo encoder VRM:

- Selezionare l'encoder VRM appropriato.
- Selezionare la scheda **Registrazione**.
- Selezionare la scheda **Gestione registrazione**.
- Selezionare/deselezionare la casella di controllo **Crittografia**.

- Fare clic su .

14.22.9

Modifica della password di un dispositivo VRM

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 

Per modificare la password:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Cambia password VRM**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica password**.

- Nel campo **Vecchia password**, digitare la password appropriata.
- Nel campo **Nuova password**, digitare la nuova password, fare clic e ripetere questa voce nel secondo campo **Nuova password**.

Fare clic su **OK**.

- ▶ Confermare la finestra di dialogo successiva.
- ⇒ La password viene modificata immediatamente sul dispositivo.

14.22.10 Aggiunta di un pool VRM

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere 

Per aggiungere un pool VRM:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse su  o su , quindi fare clic su **Aggiungi pool**.
Un nuovo pool viene aggiunto al sistema.

Fare riferimento a

- *Pool di archiviazione iSCSI, pagina 193*

14.22.11 Aggiunta manuale di un VRM di failover

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi VRM di failover** > finestra di dialogo **Aggiungi VRM di failover**



Avviso!

Per configurare un VRM secondario, è necessario prima installare il software appropriato sul computer desiderato. Eseguire Setup.exe e selezionare **VRM secondario**.

Un VRM primario o un VRM secondario possono subentrare al ruolo di un VRM di failover. Si aggiunge un VRM di failover primario a un VRM primario o si aggiunge un VRM di failover secondario a un VRM secondario.

È possibile aggiungere manualmente un dispositivo VRM di failover se si conoscono l'indirizzo IP e la password. Il VRM selezionato inizialmente è il VRM principale per questo VRM di failover.

È possibile aggiungere un dispositivo VRM di failover. È possibile aggiungerlo manualmente oppure selezionare un dispositivo dall'elenco di dispositivi VRM scansionati.

È possibile assegnare correttamente un VRM di failover a un VRM principale solo quando entrambi sono in linea e autenticati correttamente. Le password vengono quindi sincronizzate.

Per aggiungere un dispositivo VRM di failover:

1. Configurare le impostazioni richieste per il dispositivo VRM in uso.
 2. Assicurarsi che sia selezionato il VRM principale corretto. In caso contrario, annullare questa procedura.
 3. Fare clic su **OK**.
- ⇒ Il dispositivo VRM di failover viene aggiunto al VRM principale selezionato.

Finestra di dialogo **Aggiungi VRM di failover**

Indirizzo di rete

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo o selezionare un indirizzo di rete nell'elenco **VRM scansionati**.

VRM scansionati

Visualizza l'elenco di computer VRM scansionati. Per eseguire una nuova scansione, chiudere la finestra di dialogo e visualizzarla nuovamente.

**Avviso!**

Il dispositivo VRM di failover eredita le impostazioni configurate nel VRM master. Se le impostazioni del VRM master vengono modificate, le impostazioni del dispositivo VRM di failover vengono modificate di conseguenza.

Fare riferimento a

– *Dual recording / registrazione di failover, pagina 29*

14.22.12**Aggiunta manuale di un VRM con mirroring**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi VRM con mirroring** > finestra di dialogo **Aggiungi VRM**

**Avviso!**

Per configurare un VRM secondario, è necessario prima installare il software appropriato sul computer desiderato. Eseguire Setup.exe e selezionare **VRM secondario**.

Soltanto un VRM secondario può subentrare al ruolo di un VRM con mirroring. Si aggiunge un VRM con mirroring a un VRM primario.

È possibile aggiungere manualmente un dispositivo VRM con mirroring se si conoscono l'indirizzo IP e la password. Il VRM selezionato inizialmente è il VRM principale per questo VRM con mirroring.

Per aggiungere un dispositivo VRM con mirroring:

1. Configurare le impostazioni richieste per il dispositivo VRM in uso.
2. Assicurarsi che sia selezionato il VRM principale corretto. In caso contrario, annullare questa procedura.
3. Fare clic su **OK**.

Il dispositivo VRM con mirroring viene aggiunto al VRM primario selezionato.

Finestra di dialogo Aggiungi VRM**Nome**

Immettere un nome visualizzato per il dispositivo.

Indirizzo di rete / porta

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

Se la casella di controllo **Connessione protetta** è selezionata, la porta passa automaticamente a porta HTTPS.

È possibile modificare il numero di porta, se non vengono utilizzate porte predefinite.

Tipo

Selezionare il tipo di dispositivo desiderato.

Nome utente

Digitare il nome utente per l'autenticazione.

Mostra password

Fare clic affinché la password sia visibile.

Password

Digitare la password per l'autenticazione.

Sicurezza

Se HTTPS è supportato, la casella di controllo **Connessione protetta** è selezionata per impostazione predefinita.



Avviso!

Se si esegue la migrazione a BVMS versione 10.0 e successive, la casella di controllo **Connessione protetta** non è selezionata per impostazione predefinita e la connessione non è protetta (RCPP).

Per modificare la connessione protetta o non protetta, utilizzare il comando **Modifica dispositivo VRM** e selezionare o deselezionare la casella di controllo **Connessione protetta**.

Test

Fare clic per verificare se il dispositivo è collegato e se l'autenticazione è riuscita.

Proprietà

Se necessario, modificare i numeri della porta HTTP e della porta HTTPS. Questo è possibile solo quando si aggiunge o si modifica un VRM non collegato. Se il VRM collegato, i valori vengono recuperati e non è possibile modificarli.

La riga di tabella **VRM principale** mostra il dispositivo selezionato sia applicabile.

Fare riferimento a

- *Aggiunta manuale di un VRM primario o secondario, pagina 174*
- *Dual recording / registrazione di failover, pagina 29*

14.22.13

Aggiunta di encoder tramite scansione

Per aggiungere gli encoder tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**.
2. Selezionare gli encoder richiesti ed il pool VRM desiderato, quindi fare clic su **Assegna** per assegnarli al pool VRM.
3. Fare clic su **Successivo >>**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password. Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password. Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**. Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

L'icona  indica un errore a cui occorre prestare attenzione. Controllare il suggerimento per ulteriori informazioni sull'errore specifico.

14.22.14 Aggiunta di dispositivi VSG tramite scansione

Per aggiungere dispositivi VSG tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca Video Streaming Gateway**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**.
2. Selezionare i dispositivi VSG richiesti, selezionare il pool VRM desiderato e fare clic **Assegna** per assegnarli al pool VRM.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

14.22.15 Sincronizzazione della configurazione di BVMS

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Sincronizza configurazione BVMS**

In BVMS 6.0, VRM 3.50 è supportato. Quando non si aggiorna VRM alla versione 3.50 durante l'aggiornamento a BVMS 6.0, la registrazione continua ma non è possibile modificare la configurazione del VRM precedente.

Se è stato aggiornato il software VRM alla versione 3.50, è necessario sincronizzare manualmente la configurazione di BVMS.

14.22.16 Importazione della configurazione da VRM

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 

Se è necessario scambiare un dispositivo VRM principale, è possibile importare la configurazione del dispositivo principale VRM precedente.

Nota: ciò è possibile solo per i dispositivi VRM principali.

Prerequisiti: è stata eseguita una copia di backup del file di configurazione (config.xml) del dispositivo VRM precedente. Per informazioni su come eseguire un backup, vedere *Manutenzione di BVMS, pagina 77*.

Per importare la configurazione da VRM:

1. Copiare il file di configurazione di backup VRM (config.xml) in C:
 \ProgramData\Bosch\VRM\primary.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su .

3. Selezionare **Importa configurazione da VRM**.

La configurazione del dispositivo VRM precedente viene importata.



Avviso!

Viene importata solo la configurazione di encoder, VSG e iSCSI.

È necessario ripetere tutte le altre configurazioni, ad esempio aggiungendo i dispositivi richiesti alla **Struttura Logica**, configurando gli allarmi o registrando le impostazioni.

14.23

Pagina di pool

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 
 Consente di configurare le impostazioni di registrazione valide per tutti i dispositivi che vengono raccolti in questo pool di archiviazione.

Identificazione pool

Visualizza il numero di pool.

Modalità Preferenze di registrazione

– **Failover**

Le registrazioni vengono salvate solo nella destinazione principale. Se non è possibile salvare in questa destinazione, la registrazione sarà salvata nella destinazione inserita sotto la destinazione secondaria.

Si verifica una situazione di errore se la destinazione principale non fornisce blocchi di memoria, ad esempio a causa dell'inattività del sistema, di un errore di rete o della mancanza di capacità di memorizzazione.

È possibile lasciare vuoto l'elenco di destinazione secondario. In questo caso non è possibile alcun failover, ma viene ridotto il numero di sessioni iSCSI necessarie e non viene assegnato spazio su disco sulla destinazione secondaria. Ciò consente di ridurre il surriscaldamento del sistema e di estenderne il tempo di conservazione.

Nota: per ogni telecamera ed encoder è necessario quindi configurare una destinazione primaria e una secondaria.

– **Automatica**

Il bilanciamento del carico viene configurato automaticamente. La modalità **Automatica** prova automaticamente a ottimizzare il tempo di conservazione delle destinazioni iSCSI disponibili. Per assegnare i blocchi della seconda destinazione iSCSI, selezionare **On** nell'elenco **Utilizzo destinazione secondaria**.

Intervallo di tempo verifica integrità (giorni)

Immettere il periodo di tempo richiesto. Trascorso questo periodo di tempo, il programma Video Recording Manager esegue un'analisi per stabilire se la distribuzione della capacità di archiviazione in modalità **Automatica** è ancora ottimale. In caso contrario, il programma Video Recording Manager apporta le modifiche necessarie.

Utilizzo della destinazione secondaria

Consente di selezionare se i blocchi devono essere distribuiti da una seconda destinazione. Selezionare **On** o **Off** per attivare o disattivare l'uso di una destinazione secondaria.

- **ON:** selezionare **ON** per utilizzare una destinazione secondaria per ridurre il vuoto di registrazione in caso di errore nella destinazione principale. Se la destinazione principale è disponibile, i blocchi sulla destinazione secondaria non sono utilizzati ma lo spazio di archiviazione è assegnato. Questa ridondanza riduce il tempo di conservazione del sistema.

- **OFF**: selezionare **OFF** se non si desidera utilizzare una destinazione secondaria. In caso di errore nella destinazione principale, il programma Video Recording Manager richiede più tempo per la riorganizzazione. Ciò significa che il vuoto nella registrazione è maggiore.

Prenotazione blocco per tempo inattività

Immettere il numero di giorni in cui gli encoder assegnati verranno registrati anche se il VRM Server è inattivo.

Ad esempio, se si immette 4 gli encoder verranno registrati per circa 4 giorni durante il tempo di inattività del VRM Server.

Se il sistema dispone di encoder a bit rate ridotto, è possibile ridurre significativamente lo spazio sul disco preassegnato. Ciò garantisce una corretta distribuzione della capacità di memorizzazione ed estende il tempo di conservazione.

Consenti LUN superiori a 2 TB

Fare clic per abilitare l'utilizzo di LUN superiori a 2 TB.

I LUN superiori a 2 TB ("LUN di grandi dimensioni") non sono supportati dai seguenti dispositivi:

- Dispositivi VRM precedenti alla versione 3.60
- Dispositivi VSG con firmware precedente alla versione 6.30
- Encoder con firmware precedente alla versione 6.30

BVMS non consente di eseguire le seguenti procedure:

- Aggiungere o spostare i dispositivi con firmware precedente alla versione 6.30 a un pool che accetta LUN di grandi dimensioni.
- Aggiungere o spostare dispositivi non correntemente connessi alla rete a un pool che accetta LUN di grandi dimensioni.
- Aggiungere o spostare un dispositivo iSCSI che contiene LUN di grandi dimensioni a un pool che non accetta LUN di grandi dimensioni.
- Accettare LUN di grandi dimensioni in un pool che contiene dispositivi con firmware precedente alla versione 6.30.
- Disabilitare i LUN di grandi dimensioni in un pool con un dispositivo iSCSI che contiene LUN di grandi dimensioni.

Spostare i dispositivi con firmware precedenti alla versione 6.30 in un pool che non accetta LUN di grandi dimensioni.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di un LUN, pagina 201*
- *Aggiunta di un pool VRM, pagina 179*

14.23.1

Configurazione della modalità di registrazione automatica su un pool

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 

Avviso:

se precedentemente è stata configurata una modalità di registrazione di failover, tale configurazione viene sovrascritta.

Per effettuare la configurazione:

- ▶ Nell'elenco **Modalità preferenze di registrazione**, selezionare **Automatico**. Una volta attivata la configurazione, la modalità di registrazione **Automatico** è attiva. Nella pagina **Preferenze registrazione** di un encoder, l'elenco di destinazione principale e quello secondario sono disattivati.

Argomenti correlati

- *Configurazione della modalità di registrazione di failover su un encoder, pagina 237*

14.23.2**Aggiunta manuale di un encoder**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandi  > espandi  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandi  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi decoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

Consente di aggiungere un encoder manualmente. Ciò è particolarmente utile quando si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch (solo per VRM).

Avviso:

se si aggiunge un encoder video IP di Bosch tramite la selezione del pulsante **<Rilevamento automatico>**, il dispositivo deve essere disponibile nella rete.

Per aggiungere un dispositivo video IP di Bosch:

1. Espandere , espandere , quindi fare clic con il pulsante destro del mouse su .

In alternativa,

fare clic con il pulsante destro del mouse su  .
Oppure

fare clic con il pulsante destro del mouse su  .

2. Fare clic su **Aggiungi encoder**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi encoder**.
3. Immettere l'indirizzo IP appropriato.
4. Nell'elenco, selezionare **<Rilevamento automatico>**, inserire la password del dispositivo e fare clic su **Autentica**.
Oppure
Nell'elenco, selezionare un tipo di encoder concreto o **<Telecamera segnaposto singola>**.
5. Fare clic su **OK**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema.

L'icona  indica un errore a cui occorre prestare attenzione. Controllare il suggerimento per ulteriori informazioni sull'errore specifico.

Finestra di dialogo Aggiungi encoder

Indirizzo di rete

Digitare un indirizzo IP valido.

Tipo di encoder

Per un dispositivo con un tipo di dispositivo conosciuto, selezionare la voce desiderata. Non è necessario che il dispositivo sia disponibile nella rete.

Se si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch, selezionare **<Rilevamento automatico>**. Il dispositivo deve essere disponibile nella rete.

Se si desidera aggiungere una telecamera per la configurazione non in linea, selezionare **<Telecamera segnaposto singola>**.

Nome utente

Visualizza il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo.

Password

Digitare la password valida per l'autenticazione del dispositivo.

Mostra password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Autentica

Fare clic per eseguire l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

14.23.3

Aggiunta manuale di un dispositivo iSCSI

Finestra principale > **Dispositivi** >  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Aggiungi dispositivo iSCSI** > finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo iSCSI**

Consente di aggiungere un dispositivo iSCSI a un VRM.

Per aggiungere un dispositivo iSCSI:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi su **Aggiungi dispositivo iSCSI**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo iSCSI**.
2. Immettere il nome visualizzato, l'indirizzo di rete di un dispositivo iSCSI e il tipo di dispositivo, quindi fare clic su **OK**.
Il dispositivo iSCSI viene aggiunto al pool VRM selezionato.
Se necessario, aggiungere destinazioni e LUN.

Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo iSCSI

Nome

Immettere un nome visualizzato per il dispositivo.

Indirizzo di rete

Digitare un indirizzo di rete valido del dispositivo.

Tipo dispositivo iSCSI

Selezionare il tipo di dispositivo appropriato.

Nome utente

Digitare il nome utente per l'autenticazione.

Password

Digitare la password per l'autenticazione.

Abilita monitoraggio

Se un dispositivo DIVAR IP è selezionato come tipo di dispositivo iSCSI e il monitoraggio SNMP (Simple Network Management Protocol) è supportato per tale tipo di dispositivo DIVAR IP, la casella di controllo **Abilita monitoraggio** è abilitata.

Selezionare la casella di controllo per abilitare il monitoraggio dello stato di integrità del dispositivo DIVAR IP. BVMS riceve e analizza automaticamente le trap SNMP del dispositivo DIVAR IP e attiva eventi di monitoraggio dell'integrità e allarmi (ad esempio CPU, archiviazione, ventola e così via). Per impostazione predefinita, vengono attivati solo gli allarmi critici.

Nota: accertarsi di configurare SNMP prima sul dispositivo DIVAR IP.

Nota: questa impostazione è disponibile solo per i dispositivi supportati.

Per ulteriori informazioni su come configurare SNMP su un dispositivo DIVAR IP, fare riferimento alla relativa documentazione di DIVAR IP.

Argomenti correlati

- *Aggiunta di dispositivi VRM tramite scansione, pagina 172*

Fare riferimento a

- *Pagina SNMP, pagina 156*
- *Configurazione del monitoraggio SNMP, pagina 96*

14.23.4**Aggiunta manuale di un dispositivo Video Streaming Gateway**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere



>

È possibile aggiungere dispositivi VSG a un pool VRM.

Per aggiungere un dispositivo VSG manualmente:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi Video Streaming Gateway**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi Video Streaming Gateway**.

2. Configurare le impostazioni richieste per il dispositivo VSG in uso.
3. Fare clic su **Aggiungi**.

⇒ Il dispositivo VSG viene aggiunto al sistema. Le telecamere assegnate a questo dispositivo VSG vengono registrate.

Finestra di dialogo Aggiungi Video Streaming Gateway

Fare clic con il pulsante destro del mouse su



>

Aggiungi Video Streaming Gateway > finestra di dialogo **Aggiungi Video Streaming Gateway**

Nome

Immettere il nome desiderato da visualizzare per il dispositivo.

Nome utente

Immettere il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo. Di solito: service

Indirizzo di rete / porta

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

Se la casella di controllo **Connessione protetta** è selezionata, la porta passa automaticamente a porta HTTPS.

È possibile modificare il numero di porta, se non vengono utilizzate porte predefinite o se le istanze VSG sono configurate in un ordine diverso.

Porte predefinite

Istanza VSG	Porta RCPP	Porta HTTPS
1	8756	8443
2	8757	8444
3	8758	8445
4	8759	8446
5	8760	8447
6	8761	8448
7	8762	8449

Password

Digitare la password valida per l'autenticazione al dispositivo.

Show password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Sicurezza

Se HTTPS è supportato, la casella di controllo **Connessione protetta** è selezionata per impostazione predefinita.

A partire da VSG versione 7.0, VSG supporta la connessione protetta.

**Avviso!**

Se si esegue la migrazione a BVMS versione 10.0 e successive, la casella di controllo **Connessione protetta** non è selezionata per impostazione predefinita e la connessione non è protetta (RCPP).

Per modificare la connessione protetta o non protetta, utilizzare il comando **Modifica Video Streaming Gateway** e selezionare o deselezionare la casella di controllo **Connessione protetta**.

Test

Fare clic per effettuare l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

Fare riferimento a

– *Modifica di un Video Streaming Gateway, pagina 205*

14.23.5**Aggiunta manuale di un dispositivo iSCSI DSA E-Series**

Finestra principale > **Dispositivi** >  > espandere  > 

È possibile aggiungere un dispositivo iSCSI E-Series già inizializzato oppure aggiungere un dispositivo iSCSI E-Series non inizializzato.

È possibile aggiungere LUN superiori a 2 TB se il pool è abilitato per LUN di grandi dimensioni.

I LUN superiori a 2 TB ("LUN di grandi dimensioni") non sono supportati dai seguenti dispositivi:

- Dispositivi VRM precedenti alla versione 3.60
- Dispositivi VSG con firmware precedente alla versione 6.30
- Encoder con firmware precedente alla versione 6.30

BVMS non consente di eseguire le seguenti procedure:

- Aggiungere o spostare i dispositivi con firmware precedente alla versione 6.30 a un pool che accetta LUN di grandi dimensioni.
- Aggiungere o spostare dispositivi non correttamente connessi alla rete a un pool che accetta LUN di grandi dimensioni.
- Aggiungere o spostare un dispositivo iSCSI che contiene LUN di grandi dimensioni a un pool che non accetta LUN di grandi dimensioni.
- Accettare LUN di grandi dimensioni in un pool che contiene dispositivi con firmware precedente alla versione 6.30.
- Disabilitare i LUN di grandi dimensioni in un pool con un dispositivo iSCSI che contiene LUN di grandi dimensioni.

Spostare i dispositivi con firmware precedenti alla versione 6.30 in un pool che non accetta LUN di grandi dimensioni.

Per aggiungere un dispositivo iSCSI inizializzato:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi dispositivo DSA serie E**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo DSA serie E**.

2. Immettere l'indirizzo IP di gestione e la password.
3. Fare clic su **Collega**.

Se la connessione viene stabilita, i campi nel gruppo **Controller** e/o nel gruppo **Secondo controller** vengono completati.

4. Fare clic su **OK**.

Il dispositivo viene aggiunto al sistema.

I target disponibili sono sottoposti automaticamente a scansione e sono visualizzati i LUN.

È possibile utilizzare il dispositivo iSCSI.

Se il pool viene abilitato per i LUN di grandi dimensioni e il dispositivo iSCSI dispone di LUN di grandi dimensioni configurati, la colonna **LUN di grandi dimensioni** mostra un segno di spunta per i LUN interessati.

Per aggiungere un dispositivo iSCSI non inizializzato:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi dispositivo DSA serie E**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo DSA serie E**.

2. Immettere l'indirizzo IP di gestione e la password.
3. Fare clic su **Collega**.

Se la connessione viene stabilita, i campi nel gruppo **Controller** e/o nel gruppo **Secondo controller** vengono completati.

4. Fare clic su **OK**.

Il dispositivo viene aggiunto al sistema.

5. Fare clic su  , quindi su  .
6. Fare clic sulla scheda **Configurazione di base**.
7. Immettere la capacità LUN desiderata.
Se è possibile immettere un valore superiore a 2 TB, è necessario abilitare il pool per i LUN superiori a 2 TB.
8. Fare clic su **Inizializza**.
I LUN vengono creati.
9. Fare clic su **Chiudi**.
10. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo iSCSI, quindi fare clic su **Ricerca destinazione**.
I LUN vengono visualizzati con uno stato sconosciuto.
11. Salvare e attivare la configurazione.
12. Formattare tutti i LUN.
13. Se si aggiunge un dispositivo iSCSI con Dual Controller, rimuovere i LUN desiderati dalla prima unità di controllo, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla seconda unità di controllo, quindi fare clic su **Ricerca destinazione** per aggiungere questi LUN.

Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo DSA serie E

Finestra principale > **Dispositivi** >  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Aggiungi dispositivo DSA serie E** > finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo DSA serie E**

Consente di aggiungere un dispositivo iSCSI DSA E-Series. Questo tipo di dispositivo è dotato di un indirizzo IP di gestione diverso dall'indirizzo IP dell'archiviazione iSCSI. Con questo indirizzo IP di gestione, è possibile rilevare e configurare automaticamente il dispositivo.

Nome

Immettere un nome visualizzato per il dispositivo.

Indirizzo di gestione

Immettere l'indirizzo IP per la configurazione automatica del dispositivo.

Password:

Immettere la password di questo dispositivo.

Tipo DSA serie E

Visualizza il tipo di dispositivo.

Indirizzo di rete canale iSCSI

Visualizza l'indirizzo IP della porta iSCSI del dispositivo. Se disponibile, è possibile selezionare un altro indirizzo IP.

Indirizzo di gestione

Visualizza l'indirizzo IP per la configurazione automatica della seconda unità di controllo, se disponibile. Se disponibile, è possibile selezionare un altro indirizzo IP.

Indirizzo di rete canale iSCSI

Visualizza l'indirizzo IP della porta iSCSI della seconda unità di controllo, se disponibile. Se disponibile, è possibile selezionare un altro indirizzo IP.

Collega

Fare clic per individuare le impostazioni del dispositivo.

Se la connessione viene stabilita, i campi nei gruppi **Unità di controllo** e **Seconda unità di controllo** vengono compilati.

Fare riferimento a

- *Pagina di configurazione di base, pagina 198*
- *Formattazione di un LUN, pagina 202*

14.23.6

Aggiunta di encoder tramite scansione

Per aggiungere gli encoder tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**.
2. Selezionare gli encoder richiesti ed il pool VRM desiderato, quindi fare clic su **Assegna** per assegnarli al pool VRM.
3. Fare clic su **Successivo >>**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password. Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password. Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**. Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

L'icona  indica un errore a cui occorre prestare attenzione. Controllare il suggerimento per ulteriori informazioni sull'errore specifico.

14.23.7

Aggiunta di dispositivi VSG tramite scansione

Per aggiungere dispositivi VSG tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca Video Streaming Gateway**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**.
2. Selezionare i dispositivi VSG richiesti, selezionare il pool VRM desiderato e fare clic **Assegna** per assegnarli al pool VRM.
3. Fare clic su **Successivo >>**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password. Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password. Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo

Password. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna.**

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .



Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine.**

Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

14.23.8

Configurazione dual recording nella Struttura dei Dispositivi

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > 

È necessario disabilitare la funzione ANR per configurare dual recording.

Se si configura dual recording per una telecamera di un encoder multicanale, il sistema garantisce che la stessa destinazione di registrazione sia configurata per tutte le telecamere di tale encoder.

È possibile configurare dual recording assegnando encoder che sono registrati da un VRM primario a un VRM secondario. Questo, ad esempio, è utile quando si desidera assegnare solo una parte degli encoder che sono registrati da un VRM primario.

Deve già essere aggiunto un VRM secondario.

Per effettuare la configurazione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi encoder da VRM primario.**

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi encoder.**

2. Fare clic per selezionare gli encoder desiderati.

Quando si seleziona un pool o un VRM, tutti gli elementi secondari vengono selezionati automaticamente.

3. Fare clic su **OK.**

Gli encoder selezionati vengono aggiunti al VRM secondario.

Fare riferimento a

- *Configurazione dual recording nella Tabella telecamera, pagina 310*
- *Configurazione della funzione ANR, pagina 310*
- *Dual recording / registrazione di failover, pagina 29*

14.24

Pagina Encoder/Decoder Bosch

Per configurare un encoder/decoder Bosch, vedere *Pagina Encoder/Decoder/Telecamera Bosch, pagina 220.*

14.25

Pagina dispositivo iSCSI

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >

espandere 

È possibile aggiungere un dispositivo iSCSI DSA E-Series o un qualsiasi altro dispositivo iSCSI supportato.

Fare riferimento a

- *Aggiunta manuale di un dispositivo iSCSI, pagina 194*
- *Aggiunta manuale di un dispositivo iSCSI DSA E-Series, pagina 195*
- *Configurazione di un dispositivo iSCSI, pagina 197*
- *Aggiunta di un LUN, pagina 201*
- *Formattazione di un LUN, pagina 202*

14.25.1**Pool di archiviazione iSCSI**

Un pool di archiviazione può essere utilizzato per disporre di una mappatura logica della topologia della rete sul sistema Video Recording Manager. Ad esempio, se sono presenti due edifici, entrambi contenenti stoccaggio e dispositivi, e si desidera evitare l'instradamento del traffico di rete da un edificio all'altro.

I pool di archiviazione possono anche essere utilizzati per raggruppare telecamere e sistemi di archiviazione in base ad un importante aspetto della vista. Ad esempio, un sistema contiene alcune telecamere molto importanti e molte meno importanti. In questo caso è possibile raggrupparle in due pool di archiviazione, uno con molte funzioni di ridondanza ed uno con meno ridondanza.

È possibile configurare le seguenti proprietà di bilanciamento del carico per un pool di archiviazione:

- Preferenze di registrazione (**Automatica** o **Failover**)
- Utilizzo della destinazione secondaria

La destinazione secondaria viene utilizzata con la modalità **Failover** se si verifica un errore relativo alla destinazione primaria assegnata. Se questa opzione viene disattivata, la registrazione si interrompe su tutti i dispositivi assegnati alla destinazione primaria non funzionante.

In caso di modalità **automatica**: se una destinazione non funziona, VRM Server consente di eseguire una riassegnazione automatica dei relativi dispositivi ad altre archiviazioni. Se VRM Server non è in funzione quando si verifica un problema con una destinazione, la registrazione viene arrestata sui dispositivi in fase di registrazione sulla destinazione non funzionante.

- Blocca prenotazione per tempo di inattività
- Intervallo di tempo di verifica integrità

È possibile configurare ciascun pool perché consenta LUN superiori a 2 TB.

I LUN superiori a 2 TB ("LUN di grandi dimensioni") non sono supportati dai seguenti dispositivi:

- Dispositivi VRM precedenti alla versione 3.60
- Dispositivi VSG con firmware precedente alla versione 6.30
- Encoder con firmware precedente alla versione 6.30

BVMS non consente di eseguire le seguenti procedure:

- Aggiungere o spostare i dispositivi con firmware precedente alla versione 6.30 a un pool che accetta LUN di grandi dimensioni.
- Aggiungere o spostare dispositivi non correttamente connessi alla rete a un pool che accetta LUN di grandi dimensioni.
- Aggiungere o spostare un dispositivo iSCSI che contiene LUN di grandi dimensioni a un pool che non accetta LUN di grandi dimensioni.
- Accettare LUN di grandi dimensioni in un pool che contiene dispositivi con firmware precedente alla versione 6.30.
- Disabilitare i LUN di grandi dimensioni in un pool con un dispositivo iSCSI che contiene LUN di grandi dimensioni.

Spostare i dispositivi con firmware precedenti alla versione 6.30 in un pool che non accetta LUN di grandi dimensioni.

Se un VRM primario dispone di un pool che accetta LUN di grandi dimensioni, il corrispondente VRM con mirroring eredita questa impostazione ed è possibile selezionare o deselezionare la casella di controllo **Consenti LUN superiori a 2 TB** nel pool corrispondente al VRM con mirroring. Se un dispositivo iSCSI con LUN di grandi dimensioni è stato aggiunto a un VRM con mirroring, non è possibile deselezionare la casella di controllo **Consenti LUN superiori a 2 TB** nel pool corrispondente del VRM primario.

Fare riferimento a

– *Pagina di pool, pagina 183*

14.25.2

Aggiunta manuale di un dispositivo iSCSI

Finestra principale > **Dispositivi** >  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Aggiungi dispositivo iSCSI** > finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo iSCSI**

Consente di aggiungere un dispositivo iSCSI a un VRM.

Per aggiungere un dispositivo iSCSI:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi su **Aggiungi dispositivo iSCSI**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo iSCSI**.
2. Immettere il nome visualizzato, l'indirizzo di rete di un dispositivo iSCSI e il tipo di dispositivo, quindi fare clic su **OK**.
Il dispositivo iSCSI viene aggiunto al pool VRM selezionato.
Se necessario, aggiungere destinazioni e LUN.

Finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo iSCSI**

Nome

Immettere un nome visualizzato per il dispositivo.

Indirizzo di rete

Digitare un indirizzo di rete valido del dispositivo.

Tipo dispositivo iSCSI

Selezionare il tipo di dispositivo appropriato.

Nome utente

Digitare il nome utente per l'autenticazione.

Password

Digitare la password per l'autenticazione.

Abilita monitoraggio

Se un dispositivo DIVAR IP è selezionato come tipo di dispositivo iSCSI e il monitoraggio SNMP (Simple Network Management Protocol) è supportato per tale tipo di dispositivo DIVAR IP, la casella di controllo **Abilita monitoraggio** è abilitata.

Selezionare la casella di controllo per abilitare il monitoraggio dello stato di integrità del dispositivo DIVAR IP. BVMS riceve e analizza automaticamente le trap SNMP del dispositivo DIVAR IP e attiva eventi di monitoraggio dell'integrità e allarmi (ad esempio CPU, archiviazione, ventola e così via). Per impostazione predefinita, vengono attivati solo gli allarmi critici.

Nota: accertarsi di configurare SNMP prima sul dispositivo DIVAR IP.

Nota: questa impostazione è disponibile solo per i dispositivi supportati.

Per ulteriori informazioni su come configurare SNMP su un dispositivo DIVAR IP, fare riferimento alla relativa documentazione di DIVAR IP.

Argomenti correlati

- *Aggiunta di dispositivi VRM tramite scansione, pagina 172*

Fare riferimento a

- *Pagina SNMP, pagina 156*
- *Configurazione del monitoraggio SNMP, pagina 96*

14.25.3

Aggiunta manuale di un dispositivo iSCSI DSA E-Series

Finestra principale > **Dispositivi** >  > espandere  > 

È possibile aggiungere un dispositivo iSCSI E-Series già inizializzato oppure aggiungere un dispositivo iSCSI E-Series non inizializzato.

È possibile aggiungere LUN superiori a 2 TB se il pool è abilitato per LUN di grandi dimensioni.

I LUN superiori a 2 TB ("LUN di grandi dimensioni") non sono supportati dai seguenti dispositivi:

- Dispositivi VRM precedenti alla versione 3.60
- Dispositivi VSG con firmware precedente alla versione 6.30
- Encoder con firmware precedente alla versione 6.30

BVMS non consente di eseguire le seguenti procedure:

- Aggiungere o spostare i dispositivi con firmware precedente alla versione 6.30 a un pool che accetta LUN di grandi dimensioni.
- Aggiungere o spostare dispositivi non correttamente connessi alla rete a un pool che accetta LUN di grandi dimensioni.
- Aggiungere o spostare un dispositivo iSCSI che contiene LUN di grandi dimensioni a un pool che non accetta LUN di grandi dimensioni.
- Accettare LUN di grandi dimensioni in un pool che contiene dispositivi con firmware precedente alla versione 6.30.
- Disabilitare i LUN di grandi dimensioni in un pool con un dispositivo iSCSI che contiene LUN di grandi dimensioni.

Spostare i dispositivi con firmware precedenti alla versione 6.30 in un pool che non accetta LUN di grandi dimensioni.

Per aggiungere un dispositivo iSCSI inizializzato:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi dispositivo DSA serie E**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo DSA serie E**.

2. Immettere l'indirizzo IP di gestione e la password.
3. Fare clic su **Collega**.
Se la connessione viene stabilita, i campi nel gruppo **Controller** e/o nel gruppo **Secondo controller** vengono completati.

4. Fare clic su **OK**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema.
I target disponibili sono sottoposti automaticamente a scansione e sono visualizzati i LUN.

È possibile utilizzare il dispositivo iSCSI.

Se il pool viene abilitato per i LUN di grandi dimensioni e il dispositivo iSCSI dispone di LUN di grandi dimensioni configurati, la colonna **LUN di grandi dimensioni** mostra un segno di spunta per i LUN interessati.

Per aggiungere un dispositivo iSCSI non inizializzato:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi dispositivo DSA serie E**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo DSA serie E**.

2. Immettere l'indirizzo IP di gestione e la password.
3. Fare clic su **Collega**.
Se la connessione viene stabilita, i campi nel gruppo **Controller** e/o nel gruppo **Secondo controller** vengono completati.
4. Fare clic su **OK**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema.

5. Fare clic su , quindi su .
6. Fare clic sulla scheda **Configurazione di base**.
7. Immettere la capacità LUN desiderata.
Se è possibile immettere un valore superiore a 2 TB, è necessario abilitare il pool per i LUN superiori a 2 TB.
8. Fare clic su **Inizializza**.
I LUN vengono creati.
9. Fare clic su **Chiudi**.
10. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo iSCSI, quindi fare clic su **Ricerca destinazione**.
I LUN vengono visualizzati con uno stato sconosciuto.
11. Salvare e attivare la configurazione.
12. Formattare tutti i LUN.
13. Se si aggiunge un dispositivo iSCSI con Dual Controller, rimuovere i LUN desiderati dalla prima unità di controllo, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla seconda unità di controllo, quindi fare clic su **Ricerca destinazione** per aggiungere questi LUN.

Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo DSA serie E

Finestra principale > **Dispositivi** >  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Aggiungi dispositivo DSA serie E** > finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo DSA serie E**

Consente di aggiungere un dispositivo iSCSI DSA E-Series. Questo tipo di dispositivo è dotato di un indirizzo IP di gestione diverso dall'indirizzo IP dell'archiviazione iSCSI. Con questo indirizzo IP di gestione, è possibile rilevare e configurare automaticamente il dispositivo.

Nome

Immettere un nome visualizzato per il dispositivo.

Indirizzo di gestione

Immettere l'indirizzo IP per la configurazione automatica del dispositivo.

Password:

Immettere la password di questo dispositivo.

Tipo DSA serie E

Visualizza il tipo di dispositivo.

Indirizzo di rete canale iSCSI

Visualizza l'indirizzo IP della porta iSCSI del dispositivo. Se disponibile, è possibile selezionare un altro indirizzo IP.

Indirizzo di gestione

Visualizza l'indirizzo IP per la configurazione automatica della seconda unità di controllo, se disponibile. Se disponibile, è possibile selezionare un altro indirizzo IP.

Indirizzo di rete canale iSCSI

Visualizza l'indirizzo IP della porta iSCSI della seconda unità di controllo, se disponibile. Se disponibile, è possibile selezionare un altro indirizzo IP.

Collega

Fare clic per individuare le impostazioni del dispositivo.

Se la connessione viene stabilita, i campi nei gruppi **Unità di controllo** e **Seconda unità di controllo** vengono compilati.

Fare riferimento a

- *Pagina di configurazione di base, pagina 198*
- *Formattazione di un LUN, pagina 202*

14.25.4**Configurazione di un dispositivo iSCSI**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 

Dopo aver aggiunto dispositivi VRM, dispositivi iSCSI ed encoder, effettuare le seguenti operazioni per garantire che i dati video degli encoder siano archiviati sui dispositivi iSCSI o che i dati video da tali dispositivi iSCSI possano essere recuperati:

- Eseguire la configurazione predefinita per creare LUN su ciascun target del dispositivo iSCSI.
Questo passaggio è opzionale. Non è necessario eseguire questa procedura su un dispositivo iSCSI con LUN preconfigurati.
- Effettuare la scansione del dispositivo iSCSI per aggiungere i target e i LUN alla Struttura dei Dispositivi dopo la configurazione predefinita.

Nota:

Non tutti i dispositivi iSCSI supportano la configurazione predefinita e la mappatura IQN automatica.

Prerequisito

Il dispositivo iSCSI deve essere configurato con indirizzi IP validi.

Per eseguire una configurazione di base di un dispositivo iSCSI DSA E-Series:

- ▶ Espandere il dispositivo VRM appropriato  e , quindi fare clic sul dispositivo iSCSI  appropriato.
 1. Fare clic sulla scheda **Configurazione di base**.
 2. Immettere la capacità LUN desiderata.
Se è possibile immettere un valore superiore a 2 TB, è necessario abilitare il pool per i LUN superiori a 2 TB.
 3. Fare clic su **Inizializza**.

- I LUN vengono creati.
4. Fare clic su **Chiudi**.
 5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo iSCSI, quindi fare clic su **Ricerca destinazione**.
I LUN vengono visualizzati con uno stato sconosciuto.
 6. Salvare e attivare la configurazione.
 7. Formattare tutti i LUN.
 8. Se si aggiunge un dispositivo iSCSI con Dual Controller, rimuovere i LUN desiderati dalla prima unità di controllo, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla seconda unità di controllo, quindi fare clic su **Ricerca destinazione** per aggiungere questi LUN.

Per eseguire la configurazione di base di altri dispositivi iSCSI:

1. Fare clic sulla scheda **Configurazione di base**.
2. Immettere la numero di LUN desiderato.
3. Fare clic su **Imposta**.
I LUN vengono creati.
4. Fare clic su **Chiudi**.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo iSCSI, quindi fare clic su **Ricerca destinazione**.
I LUN vengono visualizzati con uno stato sconosciuto.
6. Salvare e attivare la configurazione.
7. Formattare tutti i LUN.

Per eseguire la mappatura IQN per gli altri dispositivi iSCSI:

1. Espandere il dispositivo VRM appropriato  e , quindi fare clic sul dispositivo iSCSI  appropriato.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi selezionare **IQN mappa**. Viene visualizzata la finestra di dialogo iqn-Mapper ed il processo viene avviato. Gli encoder assegnati al dispositivo VRM selezionato vengono analizzati ed i relativi IQN vengono aggiunti al dispositivo iSCSI.
3. Fare clic su  per salvare le impostazioni.
4. Fare clic su  per attivare la configurazione.

Fare riferimento a

- *Pagina di configurazione di base, pagina 198*
- *Finestra di dialogo Bilanciamento carico, pagina 200*
- *Finestra di dialogo iqn-Mapper, pagina 203*
- *Formattazione di un LUN, pagina 202*

14.25.5

Pagina di configurazione di base

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > fare clic su  > scheda **Configurazione di base**
Le opzioni visualizzate variano in base al tipo di sistema di archiviazione iSCSI utilizzato.

Consente di eseguire una configurazione di base del dispositivo iSCSI. È possibile creare LUN sul disco rigido iSCSI e formattarli.

Viene visualizzata solo se il dispositivo è uno dei sistemi di archiviazione iSCSI supportati da Bosch, ad esempio DSA o DLS 1x00.

**Avviso!**

Dopo la configurazione di base di un E-Series sono necessarie molte ore (o giorni) per l'inizializzazione del sistema. In questa fase, le prestazioni complete non sono disponibili e la formattazione fase 1.5 può interrompersi.

Capacità fisica [GB]

Consente di visualizzare informazioni sulla capacità complessiva del sistema di memorizzazione.

Numero di LUN

È possibile modificare il numero di LUN.

**Avviso!**

Se il numero di LUN viene modificato, l'intero sistema iSCSI viene riorganizzato e tutte le sequenze salvate sul sistema vanno perse.

Pertanto, prima di effettuare le modifiche, controllare le registrazioni ed eseguire il backup di eventuali sequenze importanti.

Capacità per nuovi LUN [GB]

Poiché 256 è il numero massimo di LUN di un array di memorizzazione, le dimensioni del LUN non devono essere impostate su un valore troppo piccolo. In caso contrario, non sarà possibile creare più LUN in futuro, se viene installato un ripiano aggiuntivo.

Dischi di ricambio della destinazione

Numero di dischi di ricambio impostati dall'utente per il sistema.

Dischi di ricambio effettivi

Numero di dischi di ricambio attualmente disponibili nel sistema. Questo numero può essere differente dal numero sopra indicato, ad esempio se il sistema di memorizzazione viene riconfigurato manualmente o se i dischi sono danneggiati.

Stato inizializzazione (%)

Durante l'inizializzazione vengono visualizzate informazioni aggiuntive. Al termine dell'inizializzazione (100%), sarà possibile eliminare nuovamente tutti i LUN.

RAID-DP (massima affidabilità)

Attivare questa opzione se, come tipo di RAID, non si desidera utilizzare il RAID-4 specificato, ma si preferisce il più affidabile RAID DP.

RAID 6 (massima affidabilità)

Selezionare questa opzione se come tipo di RAID non si desidera utilizzare il RAID 5 specificato, ma si preferisce il più affidabile RAID 6.

Informazioni aggiuntive

Visualizza informazioni aggiuntive, ad esempio l'informazione che il sistema di memorizzazione non è configurato correttamente e che pertanto non è possibile alcuna configurazione.

Fare riferimento a

– *Aggiunta manuale di un dispositivo iSCSI DSA E-Series, pagina 195*

14.25.6**Finestra di dialogo Bilanciamento carico**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >

fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Bilanciamento del carico...** command > finestra di dialogo **Bilanciamento del carico**

Prerequisito: configurare la modalità di registrazione **automatica**.

Consente di impostare il massimo bit rate consentito ed il massimo numero di connessioni iSCSI simultanee per ogni sistema iSCSI. Se tali limiti vengono superati, i dati non vengono più scritti sul sistema iSCSI ed andranno persi.

Per i sistemi supportati (ad esempio, Bosch RAID, NetApp, DLA), utilizzare i valori predefiniti. Per un altro dispositivo, vedere la relativa documentazione. Iniziare provando con valori bassi.

14.25.7**Spostamento di un sistema iSCSI in un altro pool (Modifica pool...)**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >


Si sposta un dispositivo da un pool ad un altro nello stesso dispositivo VRM senza che alcuna registrazione vada persa.

Per effettuare lo spostamento:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su  /  /  , quindi fare clic su **Modifica pool**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica pool**.
2. Nell'elenco **Nuovo pool:**, selezionare il pool desiderato.
3. Fare clic su **OK**.
Il dispositivo viene spostato al pool selezionato.

14.25.8**Pagina LUN**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >
 espandere  > 

Consente di aggiungere, rimuovere o formattare i LUN e visualizzare le informazioni sui LUN.

Aggiungi

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi LUN**.

Rimuovi

Fare clic per rimuovere le righe selezionate. Per selezionare una riga, fare clic sull'intestazione della riga a sinistra. Ciascuna riga rappresenta un LUN. Viene visualizzata una finestra di messaggio.

Formatta LUN

Fare clic per formattare il LUN selezionato. Viene visualizzata una finestra di messaggio.

Formato

Fare clic sulla casella di controllo per selezionare il LUN, quindi fare clic su **Formatta LUN**.

LUN

Visualizza il nome del LUN.

Dimensione [GB]

Visualizza la capacità massima del LUN.

LUN di grandi dimensioni

Ciascuna cella indica se il LUN è superiore a 2 TB o no.

Stato

Visualizza lo stato del LUN.

Avanzamento

Visualizza lo stato di avanzamento del processo di formattazione.

Fare riferimento a

- *Pagina di pool, pagina 183*
- *Aggiunta di un LUN, pagina 201*
- *Aggiunta di dispositivi VRM tramite scansione, pagina 172*

14.25.9**Aggiunta di un LUN**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 

Solitamente, i dispositivi iSCSI desiderati vengono aggiunti automaticamente, insieme ai relativi LUN e destinazioni, tramite la scansione della rete. Se la scansione della rete non è stata eseguita correttamente o se si desidera configurare il dispositivo iSCSI non in linea prima che venga realmente integrato nella rete, configurare una destinazione nel dispositivo iSCSI e su tale destinazione configurare uno o più LUN.

È possibile aggiungere LUN superiori a 2 TB se il pool è abilitato per LUN di grandi dimensioni.

I LUN superiori a 2 TB ("LUN di grandi dimensioni") non sono supportati dai seguenti dispositivi:

- Dispositivi VRM precedenti alla versione 3.60
- Dispositivi VSG con firmware precedente alla versione 6.30
- Encoder con firmware precedente alla versione 6.30

BVMS non consente di eseguire le seguenti procedure:

- Aggiungere o spostare i dispositivi con firmware precedente alla versione 6.30 a un pool che accetta LUN di grandi dimensioni.
- Aggiungere o spostare dispositivi non correttamente connessi alla rete a un pool che accetta LUN di grandi dimensioni.
- Aggiungere o spostare un dispositivo iSCSI che contiene LUN di grandi dimensioni a un pool che non accetta LUN di grandi dimensioni.
- Accettare LUN di grandi dimensioni in un pool che contiene dispositivi con firmware precedente alla versione 6.30.
- Disabilitare i LUN di grandi dimensioni in un pool con un dispositivo iSCSI che contiene LUN di grandi dimensioni.

Spostare i dispositivi con firmware precedenti alla versione 6.30 in un pool che non accetta LUN di grandi dimensioni.

Per effettuare l'aggiunta:

1. Se richiesto, fare clic per selezionare **Consenti LUN superiori a 2 TB**.

2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca destinazione**.

- Viene aggiunta la destinazione .
3. Fare clic sulla destinazione.
Viene visualizzata la pagina **LUN**.
 4. Fare clic su **Aggiungi**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi LUN**.
 5. Immettere il numero di LUN desiderato e fare clic su **OK**.
Il LUN viene aggiunto come nuova riga nella tabella.
Ripetere questo passaggio per ogni LUN desiderato.

Note:

- Per rimuovere un LUN, fare clic su **Rimuovi**.
I dati video rimangono sul LUN.
- Per formattare un LUN, fare clic su **Formatta LUN**.
Tutti i dati sul LUN vengono rimossi.

Finestra di dialogo Aggiungi LUN

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >
 espandere  >  > fare clic su **Aggiungi**
 Consente di aggiungere un LUN.

Id

Immettere l'ID del LUN desiderato.

Fare riferimento a

- *Pagina di pool, pagina 183*
- *Pagina LUN, pagina 200*

14.25.10**Formattazione di un LUN**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >
 espandere  >  >
 Formattare un LUN quando viene utilizzato per la prima volta.

**Avviso!**

Tutti i dati presenti sul LUN vengono persi con la formattazione.

Per effettuare la configurazione:

1. Selezionare il LUN desiderato nella colonna **Formato** e fare clic per selezionarlo.
2. Fare clic su **Formatta LUN**.
3. Leggere attentamente il messaggio visualizzato e confermarlo, se desiderato.
Il LUN selezionato viene formattato. Tutti i dati sul LUN vengono persi.

Fare riferimento a

- *Pagina LUN, pagina 200*

14.25.11 Finestra di dialogo iqn-Mapper

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >
 fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **IQN mappa**
 Consente di avviare il processo di mappatura IQN.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di dispositivi VRM tramite scansione, pagina 172*
- *Configurazione di un dispositivo iSCSI, pagina 197*

14.26 Pagina del dispositivo Video Streaming Gateway

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >


Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare il dispositivo VSG del sistema. Consente di aggiungere e configurare i seguenti tipi di encoder:

- Encoder Bosch
- Encoder ONVIF
- Encoder JPEG
- Encoder RTSP

Per aggiungere dispositivi VSG tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca Video Streaming Gateway**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**.
2. Selezionare i dispositivi VSG richiesti, selezionare il pool VRM desiderato e fare clic **Assegna** per assegnarli al pool VRM.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.

Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

Se si aggiunge un nuovo VSG versione 7.0 o successiva, la casella di controllo **Connessione protetta** è selezionata per impostazione predefinita.

Per modificare la connessione protetta o non protetta, utilizzare il comando **Modifica Video Streaming Gateway** e selezionare o deselezionare la casella di controllo **Connessione protetta**.

Fare riferimento a

- *Modifica di un Video Streaming Gateway, pagina 205*
- *Pagina ONVIF, pagina 241*

14.26.1**Aggiunta manuale di un dispositivo Video Streaming Gateway**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 

È possibile aggiungere dispositivi VSG a un pool VRM.

Per aggiungere un dispositivo VSG manualmente:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi Video Streaming Gateway**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi Video Streaming Gateway**.
2. Configurare le impostazioni richieste per il dispositivo VSG in uso.
3. Fare clic su **Aggiungi**.
⇒ Il dispositivo VSG viene aggiunto al sistema. Le telecamere assegnate a questo dispositivo VSG vengono registrate.

Finestra di dialogo Aggiungi Video Streaming Gateway

Fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Aggiungi Video Streaming Gateway** > finestra di dialogo **Aggiungi Video Streaming Gateway**

Nome

Immettere il nome desiderato da visualizzare per il dispositivo.

Nome utente

Immettere il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo. Di solito: service

Indirizzo di rete / porta

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

Se la casella di controllo **Connessione protetta** è selezionata, la porta passa automaticamente a porta HTTPS.

È possibile modificare il numero di porta, se non vengono utilizzate porte predefinite o se le istanze VSG sono configurate in un ordine diverso.

Porte predefinite

Istanza VSG	Porta RCPP	Porta HTTPS
1	8756	8443
2	8757	8444
3	8758	8445
4	8759	8446
5	8760	8447
6	8761	8448
7	8762	8449

Password

Digitare la password valida per l'autenticazione al dispositivo.

Show password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Sicurezza

Se HTTPS è supportato, la casella di controllo **Connessione protetta** è selezionata per impostazione predefinita.

A partire da VSG versione 7.0, VSG supporta la connessione protetta.

**Avviso!**

Se si esegue la migrazione a BVMS versione 10.0 e successive, la casella di controllo **Connessione protetta** non è selezionata per impostazione predefinita e la connessione non è protetta (RCPP).

Per modificare la connessione protetta o non protetta, utilizzare il comando **Modifica Video Streaming Gateway** e selezionare o deselezionare la casella di controllo **Connessione protetta**.

Test

Fare clic per effettuare l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

Fare riferimento a

– *Modifica di un Video Streaming Gateway, pagina 205*

14.26.2**Modifica di un Video Streaming Gateway**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > 

Per modificare la connessione protetta/non protetta:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su .
2. Fare clic su **Modifica Video Streaming Gateway**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica Video Streaming Gateway**.
3. Selezionare la casella di controllo **Connessione protetta**.
La porta utilizzata passa automaticamente a porta HTTPS.
Oppure
deselezionare la casella di controllo **Connessione protetta**.
La porta utilizzata passa automaticamente a porta RCPP.

**Avviso!**

Dopo l'aggiornamento a una versione più recente, si consiglia di passare alla connessione protetta.

Fare riferimento a

– *Aggiunta manuale di un dispositivo Video Streaming Gateway, pagina 204*

14.26.3 Aggiunta di una telecamera ad un VSG

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >



Al VSG è possibile aggiungere i seguenti dispositivi:

- Encoder di Bosch
- Telecamere ONVIF
- Telecamere JPEG
- Encoder RTSP

Se sono stati aggiunti encoder VSG in modalità non in linea, è possibile aggiornarne lo stato.

Per effettuare l'aggiunta:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , posizionare il puntatore su **Aggiungi encoder/telecamera**, quindi fare clic sul comando desiderato.
2. Configurare le impostazioni necessarie nella finestra di dialogo per aggiungere il dispositivo.
3. Fare clic su **OK**.

Viene aggiunto il dispositivo.

Per eseguire l'aggiornamento:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'encoder desiderato e fare clic su **Aggiorna stato**.
Vengono recuperate le proprietà del dispositivo.

Fare riferimento a

- Finestra di dialogo *Aggiungi encoder Bosch*, pagina 206
- Finestra di dialogo *Aggiungi encoder ONVIF*, pagina 207
- Finestra di dialogo *Aggiungi telecamera JPEG*, pagina 209
- Finestra di dialogo *Aggiungi encoder RTSP*, pagina 210

14.26.4 Finestra di dialogo Aggiungi encoder Bosch

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >

fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Aggiungi encoder/telecamera** > comando **Bosch Encoder**

È possibile aggiungere un encoder di Bosch al dispositivo VSG.

Nome

Immettere il nome desiderato da visualizzare per il dispositivo.

Indirizzo di rete

Digitare l'indirizzo di rete del dispositivo.

Tipo

Consente di visualizzare il tipo di dispositivo rilevato, se supportato.

Nome utente

Immettere il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo. Di solito: service

Password

Digitare la password valida per l'autenticazione al dispositivo.

Show password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Test

Fare clic per effettuare l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

Proprietà

Fare clic per abilitare le funzionalità desiderate disponibili per questo dispositivo.

Audio	Fare clic per attivare l'audio, se disponibile per questo dispositivo.
PTZ	Fare clic per attivare PTZ, se disponibile per questo dispositivo.
Protocollo della telecamera	TCP Utilizzato per la trasmissione in Internet e/o per trasmissioni senza perdita di dati. Assicura che non vada perso alcun pacchetto dati. La larghezza di banda richiesta può essere alta. Utilizzare se il dispositivo è protetto da un firewall. Non supporta il multicast. UDP Utilizzato per trasmissioni dati leggere e senza connessione in reti private. I pacchetti dati possono andare persi. La larghezza di banda richiesta può essere bassa. Supporta la modalità multicast.
Utilizza ingresso video 1 - Utilizza ingresso video 4	Fare clic per selezionare gli ingressi video se si configura un dispositivo multicanale.

Fare riferimento a

– *Aggiunta di una telecamera ad un VSG, pagina 206*

14.26.5

Finestra di dialogo Aggiungi encoder ONVIF

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >

fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Aggiungi encoder/telecamera** > comando **Aggiungi encoder ONVIF**
o

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Aggiungi encoder ONVIF**

È possibile aggiungere un encoder ONVIF al dispositivo VSG in uso o come encoder solo in modalità Live.

È necessario configurare il profilo utilizzato per registrazione e visualizzazione live nella Tabella telecamera.

Da BVMS 10.0, è possibile recuperare gli eventi encoder ONVIF da VSG o direttamente dall'encoder ONVIF. Se si aggiunge un nuovo encoder ONVIF, la casella di controllo **recupera eventi ONVIF da VSG (Profilo S, T)** è selezionata per impostazione predefinita e il Profilo T è supportato.

Le seguenti funzioni sono supportate solo se un encoder ONVIF viene aggiunto al sistema tramite un dispositivo VSG:

- Se gli eventi encoder ONVIF vengono recuperati da VSG, gli eventi ONVIF predefiniti sono già mappati.
- L'operatore può attivare o disattivare i relè in Operator Client.



Avviso!

Il recupero degli eventi ONVIF da VSG è disponibile solo a partire da VSG versione 7.0. Se si esegue la migrazione a BVMS versione 10.0, gli eventi encoder ONVIF esistenti vengono recuperati direttamente dall'encoder ONVIF. È necessario aggiornare VSG alla versione 7.0.

Nome

Immettere il nome desiderato da visualizzare per il dispositivo.

Indirizzo di rete

Digitare l'indirizzo di rete del dispositivo. Se necessario, modificare il numero di porta.

Nome utente

Immettere il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo. Di solito: service

Password

Digitare la password valida per l'autenticazione al dispositivo.

Show password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Test

Fare clic per effettuare l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

Connessione protetta

È possibile attivare la connessione protetta del video live trasferito da un encoder ONVIF al dispositivo VSG.

Nota:

se attivata, l'utente di Operator Client non può commutare un flusso su UDP e su multicast UDP.

Se attivata, ANR non funziona per il dispositivo interessato.

Se attivata, la riproduzione dell'encoder non funziona sugli encoder con firmware precedenti alla versione 6.30.



Avviso!

La porta 443 è impostata come predefinita. È possibile modificare il numero della porta in modo che corrisponda alla porta HTTPS configurata sull'encoder.

Il numero di porta configurato non viene memorizzato.

Proprietà

Tipo dispositivo	Visualizza il tipo di dispositivo recuperato.
Produttore	Visualizza il nome del produttore recuperato.

Modello	Visualizza il nome del modello recuperato.
Versione firmware	Visualizza la versione del firmware recuperata.
Comandi ausiliari	Se la casella di controllo è selezionata, i comandi ausiliari sono supportati.
Numero di canali di ingresso video	Inserire il numero di ingressi video desiderati.
Numero di canali di ingresso audio	Inserire il numero di ingressi audio desiderati.
Numero di ingressi allarme	Inserire il numero di ingressi allarme desiderati.
Numero di relè	Inserire il numero di relè desiderati.
Canali del gateway assegnati	Immettere il numero di canali gateway desiderato.
Protocollo della telecamera	Selezionare il protocollo telecamera desiderato.
Usa ingresso video {0}	Selezionare la casella di controllo per utilizzare l'ingresso video appropriato.
Profilo ONVIF	Se supportato, selezionare il profilo che si desidera configurare.



Avviso!

Le opzioni di **Impostazioni di Video Streaming Gateway** non sono disponibili per gli encoder ONVIF aggiunti solo in modalità live.

Fare riferimento a

– *Aggiunta di una telecamera ad un VSG, pagina 206*

14.26.6

Finestra di dialogo Aggiungi telecamera JPEG

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >

fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Aggiungi encoder/telecamera** > comando **Telecamera JPEG**

È possibile aggiungere una telecamera JPEG al dispositivo VSG in uso.

Nome

Immettere il nome desiderato da visualizzare per il dispositivo.

URL

Immettere l'URL della telecamera JPEG/RTSP in uso.

Per una telecamera JPEG di Bosch, digitare la seguente stringa:

`http://<ip-address>/snap.jpg?jpegCam=<channel_no.>`

Per una telecamera RTSP di Bosch, digitare la seguente stringa:

`rtsp://<ip-address>/rtsp_tunnel`

Nome utente

Immettere il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo. Di solito: service

Password

Digitare la password valida per l'autenticazione al dispositivo.

Show password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Test

Fare clic per effettuare l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

Proprietà

Numero di canali di ingresso video	Inserire il numero di ingressi video disponibili, se disponibili.
Frame rate [fps]	Immettere il frame rate desiderato.

Fare riferimento a

– *Aggiunta di una telecamera ad un VSG, pagina 206*

14.26.7**Finestra di dialogo Aggiungi encoder RTSP**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >

fare clic con il pulsante destro del mouse su  > **Aggiungi encoder/telecamera** > comando **Telecamera RTSP**

È possibile aggiungere un encoder RTSP al dispositivo VSG in uso.

Nome

Immettere il nome desiderato da visualizzare per il dispositivo.

URL

Immettere l'URL della telecamera JPEG/RTSP in uso.

Per una telecamera JPEG di Bosch, digitare la seguente stringa:

```
http://<ip-address>/snap.jpg?jpegCam=<channel_no.>
```

Per una telecamera RTSP di Bosch, digitare la seguente stringa:

```
rtsp://<ip-address>/rtsp_tunnel
```

Nome utente

Immettere il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo. Di solito: service

Password

Digitare la password valida per l'autenticazione al dispositivo.

Show password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Test

Fare clic per effettuare l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

Proprietà

Numero di canali di ingresso video	Inserire il numero di ingressi video disponibili, se disponibili.
---	---

Fare riferimento a

- *Aggiunta di una telecamera ad un VSG, pagina 206*

14.26.8

Spostamento di un dispositivo VSG in un altro pool (Modifica pool)

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > 

Si sposta un dispositivo da un pool ad un altro nello stesso dispositivo VRM senza che alcuna registrazione vada persa.

Per effettuare lo spostamento:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su  /  /  , quindi fare clic su **Modifica pool ...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica pool**.
2. Nell'elenco **Nuovo pool:**, selezionare il pool desiderato.
3. Fare clic su **OK**.
Il dispositivo viene spostato al pool selezionato.

14.26.9

Configurazione del multicast (scheda Multicast)

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > 

Per ciascuna telecamera assegnata a un dispositivo Video Streaming Gateway, è possibile configurare un indirizzo multicast e una porta.

Per configurare il multicast:

1. Selezionare la casella di controllo desiderata per abilitare il multicast.
2. Digitare un indirizzo multicast valido ed un numero di porta.
3. Se necessario, configurare flussi di multicast continui.

Scheda Multicast

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Rete** > scheda **Multicast**

Consente di configurare la modalità multicast per le telecamere assegnate.

Abilita

Fare clic per attivare la modalità multicast per questa telecamera.

Indirizzo multicast

Inserire un indirizzo multicast valido (compreso nell'intervallo 224.0.0.0 - 239.255.255.255). Immettere la 1.0.0.0. Viene automaticamente inserito un indirizzo multicast unico in base all'indirizzo MAC del dispositivo.

Porta

Quando si utilizza un firewall, immettere un valore porta configurato come porta non bloccata nel firewall.

Streaming

Fare clic per attivare lo streaming multicast continuo verso lo switch. Ciò significa che la connessione multicast non è preceduta da una registrazione RCP+. L'encoder gestisce sempre lo streaming di tutti i dati verso lo switch. Lo switch (nel caso non sia supportato o configurato il filtro multicast IGMP) invia quindi questi dati a tutte le porte, con il risultato che lo switch viene sovraccaricato.

È necessario eseguire lo streaming quando si utilizza un dispositivo non Bosch per ricevere un flusso multicast.

14.26.10

Configurazione della registrazione (scheda Avanzate)

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >



> scheda **Assistenza** > scheda **Avanzate**

Consente di attivare la registrazione per Video Streaming Gateway.

I file di registro vengono solitamente memorizzati nel seguente percorso:

```
C:\Program Files (x86)\Bosch\Video Streaming Gateway\log
```

A partire da VSG versione 7.0, i file di registro vengono solitamente memorizzati nel seguente percorso:

```
C:\ProgramData\Bosch\VSG\log
```

Nota: se si esegue l'aggiornamento a VSG 7.0 o versione successiva, i file di registro precedenti vengono spostati automaticamente in questa posizione.

I file di registro delle versioni VSG precedenti vengono generalmente memorizzati nel seguente percorso:

```
C:\Program Files (x86)\Bosch\Video Streaming Gateway\log
```

Scheda Avanzate

Registrazione RCP+

Fare clic per abilitare la registrazione RCP+.

Registrazione debug

Fare clic per abilitare la registrazione debug.

Registrazione RTP

Fare clic per abilitare la registrazione RTP.

Tempo di conservazione (giorni)

Selezionare il numero desiderato di giorni.

File dump della memoria completo

Selezionare questa casella di controllo solo se necessario, ad esempio se il Servizio tecnico di assistenza clienti richiede un riepilogo completo della memoria principale.

Supporto Telnet

Selezionare questa casella di controllo se occorre supportare l'accesso con il protocollo Telnet. Selezionarla solo se necessario.



Avviso!

La registrazione completa richiede una notevole potenza della CPU ed un'elevata capacità del disco rigido.

Non utilizzare la registrazione completa in funzionamento continuo.

14.26.11 Avvio di ONVIF Camera Event Driver Tool da Configuration Client

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > 

È possibile avviare ONVIF Camera Event Driver Tool direttamente da Configuration Client per il sistema VSG selezionato.

Nota: è anche possibile avviare lo strumento dal menu Start di Windows.

ONVIF Camera Event Driver Tool consente di mappare gli eventi ONVIF agli eventi BVIP di VSG. È possibile connettersi alle telecamere ONVIF e recuperare gli eventi ONVIF per la mappatura.

Per avviare ONVIF Camera Event Driver Tool da Configuration Client:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo VSG appropriato.
2. Fare clic su **Avvia ONVIF Camera Event Driver Tool**.
Verrà visualizzato ONVIF Camera Event Driver Tool.



Avviso!

ONVIF Camera Event Driver Tool supporta esclusivamente la connessione protetta a VSG.

Per utilizzare lo ONVIF Camera Event Driver Tool:

Vedere [Video dimostrativo](#).

14.27 Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 

Consente di aggiungere e configurare gli encoder utilizzati solo per la modalità Live. È possibile aggiungere encoder Bosch e trasmettitori video di rete ONVIF.

Per aggiungere, modificare e configurare un encoder ONVIF solo in modalità live, vedere *Pagina ONVIF, pagina 241*.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di un encoder solo in modalità Live, pagina 223*
- *Scansione per dispositivi, pagina 74*
- *Pagina Encoder/Decoder/Telecamera Bosch, pagina 220*
- *Pagina ONVIF, pagina 241*
- *Configurazione del multicast, pagina 239*

14.27.1 Aggiunta di dispositivi solo in modalità live tramite scansione

Per aggiungere dispositivi Bosch solo in modalità Live tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su  , quindi fare clic su **Ricerca encoder solo in modalità Live**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.

- Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

- Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

L'icona  indica un errore a cui occorre prestare attenzione. Controllare il suggerimento per ulteriori informazioni sull'errore specifico.

14.27.2 Aggiunta manuale di un encoder

Finestra principale > **Dispositivi** > espandi  > espandi  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandi  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi decoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

Consente di aggiungere un encoder manualmente. Ciò è particolarmente utile quando si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch (solo per VRM).

Avviso:

se si aggiunge un encoder video IP di Bosch tramite la selezione del pulsante **<Rilevamento automatico>**, il dispositivo deve essere disponibile nella rete.

Per aggiungere un dispositivo video IP di Bosch:

- Espandere , espandere , quindi fare clic con il pulsante destro del mouse su .

In alternativa,

fare clic con il pulsante destro del mouse su .

Oppure

fare clic con il pulsante destro del mouse su .

2. Fare clic su **Aggiungi encoder**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi encoder**.
3. Immettere l'indirizzo IP appropriato.
4. Nell'elenco, selezionare **<Rilevamento automatico>**, inserire la password del dispositivo e fare clic su **Autentica**.
Oppure
Nell'elenco, selezionare un tipo di encoder concreto o **<Telecamera segnaposto singola>**.
5. Fare clic su **OK**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema.

L'icona  indica un errore a cui occorre prestare attenzione. Controllare il suggerimento per ulteriori informazioni sull'errore specifico.

Finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

Indirizzo di rete

Digitare un indirizzo IP valido.

Tipo di encoder

Per un dispositivo con un tipo di dispositivo conosciuto, selezionare la voce desiderata. Non è necessario che il dispositivo sia disponibile nella rete.

Se si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch, selezionare **<Rilevamento automatico>**. Il dispositivo deve essere disponibile nella rete.

Se si desidera aggiungere una telecamera per la configurazione non in linea, selezionare **<Telecamera segnaposto singola>**.

Nome utente

Visualizza il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo.

Password

Digitare la password valida per l'autenticazione del dispositivo.

Mostra password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Autentica

Fare clic per eseguire l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

14.27.3

Fornitura della password di destinazione per un decoder (Autentica...)

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Autentica...** > finestra di dialogo **Inserisci password**

Per consentire l'accesso di un encoder protetto da password a un decoder, è necessario immettere la password del livello autorizzazione utente dell'encoder come password di destinazione nel decoder.

Per effettuare la fornitura:

1. Nell'elenco **Inserisci nome utente**, selezionare destination password.
 2. Nel campo **Inserisci password per l'utente**, digitare la nuova password.
 3. Fare clic su **OK**.
- ⇒ La password viene modificata immediatamente sul dispositivo.

Fare riferimento a

- *Modifica della password di un encoder/decoder (Modifica password/Inserisci Password), pagina 145*

14.28 Pagina Archiviazione locale

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > .
Consente di aggiungere e configurare gli encoder con archiviazione locale.

Per aggiungere encoder con archiviazione locale tramite scansione:

1. Nella Struttura dei Dispositivi fare clic con il pulsante destro del mouse su  e quindi fare clic su **Ricerca di encoder con archiviazione locale**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

L'icona  indica un errore a cui occorre prestare attenzione. Controllare il suggerimento per ulteriori informazioni sull'errore specifico.

Fare riferimento a

- *Configurazione del multicast, pagina 239*
- *Aggiunta di un encoder di archiviazione locale, pagina 223*
- *Pagina Encoder/Decoder/Telecamera Bosch, pagina 220*
- *Scansione per dispositivi, pagina 74*

14.29 Pagina unmanaged site



Finestra principale > **Dispositivi** > espandere

È possibile aggiungere un dispositivo video di rete alla voce **Unmanaged Sites** della Struttura dei Dispositivi.

Si presume che tutti i dispositivi di rete non gestiti di un unmanaged site si trovino nello stesso fuso orario.

Nome sito

Visualizza il nome del sito specificato durante la creazione di questo elemento.

Descrizione

Digitare una descrizione per site.

Fuso orario

Selezionare il fuso orario appropriato per questo unmanaged site.

Fare riferimento a

- *Unmanaged site, pagina 26*
- *Aggiunta manuale di un unmanaged site, pagina 217*
- *Importazione di unmanaged sites, pagina 217*
- *Configurazione del fuso orario, pagina 219*

14.29.1 Aggiunta manuale di un unmanaged site



Finestra principale > **Dispositivi** >

Per eseguire la creazione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi su **Aggiungi Unmanaged Site**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi Unmanaged Site**.
2. Digitare il nome di un sito e una descrizione.
3. Nell'elenco **Fuso orario** selezionare la voce appropriata.
4. Fare clic su **OK**.
Un nuovo unmanaged site viene aggiunto al sistema.

Fare riferimento a

- *Unmanaged site, pagina 26*
- *Pagina unmanaged site, pagina 217*

14.29.2 Importazione di unmanaged sites



Finestra principale > **Dispositivi** >

È possibile importare un file CSV contenente una configurazione di un DVR o un altro BVMS che si desidera importare in BVMS come unmanaged site.

Per effettuare l'importazione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Importa Unmanaged Sites**.
2. Fare clic sul file desiderato, quindi fare clic su **Apri**.

Uno o più nuovi oggetti unmanaged site vengono aggiunti al sistema.

È ora possibile aggiungere questi unmanaged sites alla Struttura Logica.

Nota: se si verifica un errore e non è possibile importare il file, viene visualizzato un messaggio di errore.

14.29.3 Pagina unmanaged site

Nome sito

Visualizza il nome del sito specificato durante la creazione di questo elemento.

Descrizione

Digitare una descrizione per site.

Fuso orario

Selezionare il fuso orario appropriato per questo unmanaged site.

14.29.4 Aggiunta di un dispositivo di rete unmanaged

Finestra principale > **Dispositivi** >  > 

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su questo elemento, quindi fare clic su **Aggiungi dispositivo di rete Unmanaged**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo di rete Unmanaged**.

2. Selezionare il tipo di dispositivo desiderato.
3. Digitare un indirizzo IP o un nome host valido e le credenziali per questo dispositivo.
4. Fare clic su **OK**.

Un nuovo **Dispositivo di rete Unmanaged** viene aggiunto al sistema.

È ora possibile aggiungere questo unmanaged site alla Struttura Logica.

Tenere presente che solo il sito è visibile nella struttura logica, ma non i dispositivi di rete che appartengono a questo sito.

5. Digitare il nome utente valido per questo dispositivo di rete, se disponibile.
6. Digitare la password valida se disponibile.

Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo di rete Unmanaged

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi dispositivo di rete Unmanaged**

Tipo dispositivo:

Selezionare la voce pertinente a questo dispositivo.

Voci disponibili:

- **DIVAR AN / DVR**
- **DIVAR IP (AiO), BVMS**
- **Telecamera IP / encoder di Bosch**

Indirizzo di rete:

Digitare un indirizzo IP o un nome host. Se necessario, modificare il numero di porta.

Nota: se si utilizza una connessione SSH, immettere l'indirizzo nel formato seguente:
ssh://IP o servername:5322

Sicurezza

La casella di controllo **Connessione sicura** è selezionata per impostazione predefinita.

**Avviso!**

Se si aggiunge DVR e la casella di controllo **Connessione sicura** è selezionata, i collegamenti di comando e controllo sono protetti. Il flusso di dati video non è protetto.

Nome utente:

Digitare il nome utente valido per questo dispositivo di rete, se disponibile. Per ulteriori informazioni, vedere *Unmanaged site, pagina 26*.

Password:

Digitare la password valida se disponibile. Vedere *Unmanaged site, pagina 26* per informazioni dettagliate sulle credenziali utente.

Fare riferimento a

– *Unmanaged site, pagina 26*

14.29.5**Configurazione del fuso orario**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere

È possibile configurare il fuso orario di un unmanaged site. Questa operazione risulta utile quando un utente di Operator Client desidera accedere a un unmanaged site tramite un computer con Operator Client posizionato in un fuso orario diverso rispetto a questo unmanaged site.

Per configurare il fuso orario:

- ▶ Nell'elenco **Fuso orario**, selezionare la voce appropriata.

Fare riferimento a

– *Pagina unmanaged site, pagina 217*

15

Pagina Encoder/Decoder/Telecamera Bosch

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare gli encoder e i decoder del sistema.



Avviso!

BVMS Viewer non supporta i dispositivi decoder.

Per ulteriori informazioni sulle impostazioni di encoder, decoder o telecamere, ad esempio Video Content Analysis (VCA) o sulle impostazioni di rete, fare riferimento ai relativi manuali dei dispositivi.

Il numero degli elementi sotto una voce viene visualizzato in parentesi quadre.

Per configurare un encoder:

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > 

o
Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > 
o

Finestra principale > **Dispositivi** >  > 

o
Finestra principale > **Dispositivi** >  > 

Per configurare un decoder:

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 

Per ulteriori informazioni, vedere la Guida in linea per le pagine  .

Per configurare una telecamera:

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > 

o
Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > 
o


o
Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere 

o
 > 

o
Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > 

Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > 

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

La maggior parte delle impostazioni sulle pagine di configurazione di encoder, decoder e telecamere è attiva subito dopo avere fatto clic su .

Se si fa clic su un'altra scheda senza aver fatto clic su  e dopo aver apportato delle modifiche, vengono visualizzate due finestre di messaggio corrispondenti. Confermarle entrambe se si desidera salvarle.

Per modificare la password di un encoder, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del dispositivo e fare clic su **Modifica password...**

Per visualizzare il dispositivo in un browser Web, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del dispositivo e fare clic su **Mostra pagina Web nel browser.**

Nota

A seconda dell'encoder o della telecamera selezionata, non tutte le pagine descritte di seguito risultano disponibili. Le diciture usate di seguito per descrivere le etichette dei campi possono variare in base al software utilizzato.

- ▶ Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.

Per aggiungere gli encoder tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**.
2. Selezionare gli encoder richiesti ed il pool VRM desiderato, quindi fare clic su **Assegna** per assegnarli al pool VRM.
3. Fare clic su **Successivo >>**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password. Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password. Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**. Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

L'icona  indica un errore a cui occorre prestare attenzione. Controllare il suggerimento per ulteriori informazioni sull'errore specifico.

Fare riferimento a

– Scansione per dispositivi, pagina 74

15.1**Aggiunta manuale di un encoder**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandi  > espandi  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandi  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Aggiungi decoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

Consente di aggiungere un encoder manualmente. Ciò è particolarmente utile quando si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch (solo per VRM).

Avviso:

se si aggiunge un encoder video IP di Bosch tramite la selezione del pulsante **<Rilevamento automatico>**, il dispositivo deve essere disponibile nella rete.

Per aggiungere un dispositivo video IP di Bosch:

1. Espandere , espandere , quindi fare clic con il pulsante destro del mouse su .

In alternativa,

fare clic con il pulsante destro del mouse su .

Oppure

fare clic con il pulsante destro del mouse su .

2. Fare clic su **Aggiungi encoder**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi encoder**.

3. Immettere l'indirizzo IP appropriato.

4. Nell'elenco, selezionare **<Rilevamento automatico>**, inserire la password del dispositivo e fare clic su **Autentica**.

Oppure

Nell'elenco, selezionare un tipo di encoder concreto o **<Telecamera segnalibro singola>**.

5. Fare clic su **OK**.
Il dispositivo viene aggiunto al sistema.

L'icona  indica un errore a cui occorre prestare attenzione. Controllare il suggerimento per ulteriori informazioni sull'errore specifico.

Finestra di dialogo Aggiungi encoder

Indirizzo di rete

Digitare un indirizzo IP valido.

Tipo di encoder

Per un dispositivo con un tipo di dispositivo conosciuto, selezionare la voce desiderata. Non è necessario che il dispositivo sia disponibile nella rete.

Se si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch, selezionare **<Rilevamento automatico>**. Il dispositivo deve essere disponibile nella rete.

Se si desidera aggiungere una telecamera per la configurazione non in linea, selezionare **<Telecamera segnaposto singola>**.

Nome utente

Visualizza il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo.

Password

Digitare la password valida per l'autenticazione del dispositivo.

Mostra password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Autentica

Fare clic per eseguire l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

15.2 Aggiunta di un encoder a un pool VRM

Per aggiungere encoder a un pool VRM, vedere *Aggiunta di encoder tramite scansione, pagina 181*.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di un dispositivo, pagina 126*

15.3 Aggiunta di un encoder solo in modalità Live

Per aggiungere un encoder solo in modalità live tramite scansione, vedere *Aggiunta di dispositivi solo in modalità live tramite scansione, pagina 213*.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di un dispositivo, pagina 126*
- *Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale, pagina 213*

15.4 Aggiunta di un encoder di archiviazione locale

Per aggiungere encoder con archiviazione locale tramite scansione, vedere *Pagina Archiviazione locale, pagina 216*.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di un dispositivo, pagina 126*
- *Pagina Archiviazione locale, pagina 216*

15.5**Aggiunta di una singola telecamera**

Se si desidera aggiungere e configurare una telecamera attualmente non in linea, è possibile aggiungere una singola telecamera specifica. È possibile aggiungere alla struttura logica la singola telecamera che desiderata per eseguire mappe e configurare eventi ed allarmi.

Per aggiungere una singola telecamera di riferimento

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento della struttura del dispositivo in cui si desidera aggiungere la telecamera.
2. Fare clic su **Aggiungi encoder**.
Si apre la finestra di dialogo **Aggiungi encoder**.
3. Digitare l'indirizzo IP corrispondente attualmente non in linea.
4. Selezionare il tipo di encoder **<Telecamera segnaposto singola>**.
5. Configurare tutte le impostazioni appropriate per la telecamera che si desidera utilizzare.

Come sostituire una singola telecamera

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla telecamera corrispondente.
2. Fare clic su **Modifica encoder**.
Si apre la finestra di dialogo **Modifica encoder**.
3. Digitare l'indirizzo di rete della telecamera sostitutiva.
4. Digitare la password corretta della telecamera sostitutiva.
5. Fare clic su **OK**.
Si apre la finestra di dialogo **Aggiornamento nomi dispositivi**.
6. Fare clic su **OK**.

Nota: quando le funzioni dei dispositivi della telecamera sostitutiva sono aggiornate, è necessario controllare le impostazioni configurate nella tabella delle telecamere e delle registrazioni.

15.6**Importazione di telecamere da un file CSV**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere 

È possibile importare un maggior numero di telecamere da un file CSV. È possibile specificare i nomi degli encoder o delle telecamere, i nodi della struttura logica e i gruppi utenti che hanno accesso alle telecamere appena aggiunte.

Modello CSV

È possibile utilizzare il modello MassConfigurationTemplate.csv in: C:\Program Files\Bosch\VMS\Samples.

Nota: utilizzare la virgola come delimitatore di colonne CSV.

Colonna	Informazione
NetworkAddress	Indirizzo IP dell'encoder. Il valore non può essere vuoto e non può essere duplicato.
EncoderName	Nome dell'encoder. Il valore non può essere vuoto.

Colonna	Informazione
CameraNames	Nome delle telecamere dell'encoder corrente. Il valore non può essere vuoto. Separare più telecamere con un punto e virgola.
UserName	Nome utente per l'autenticazione sull'encoder. Il valore può essere vuoto.
Password	Password per l'autenticazione dell'encoder. Il valore può essere vuoto.
LogicalTree	Percorsi della struttura logica dove si aggiungono le telecamere. Separare più percorsi con un punto e virgola. Se il valore è vuoto, le telecamere non vengono aggiunte alla struttura logica e non è possibile assegnare gruppi utenti. I percorsi della struttura logica iniziano con "/". Il carattere "/" è obbligatorio solo per il nodo principale, mentre è opzionale per le altre cartelle. Non è necessario aggiungere il nome del nodo principale al percorso della cartella. Se un percorso non esiste, verrà creato.
Permissions	Gruppi utenti consentiti. Separare più gruppi utenti con un punto e virgola. Se il valore è vuoto, tutti i gruppi possono accedere alle telecamere. Il gruppo Admin dispone dell'autorizzazione ad accedere a tutte le telecamere. Se non si desidera fornire l'accesso a nessun gruppo, è comunque necessario aggiungere il gruppo Admin. Se il gruppo utenti non esiste, la telecamera non verrà importata. Nota: Enterprise User Groups non sono supportati, solo Enterprise Accounts.

Esempi:

NetworkAddress,EncoderName,CameraNames,UserName>Password,LogicalTree,Permissions
 1.1.1.1,Encoder1,Camera1,service,pwd,/Folder1/Folder2;/Folder3,Admin Group
 2.2.2.2,Multichannel2,Camera21;Camera22,service,pwd,/Folder1/Folder2,Admin Group;Operator

Prima di iniziare l'importazione, sono necessarie le seguenti tre autorizzazioni:

- **Modifica proprietà dispositivo**
- **Modifica struttura logica**
- **Configura gruppi utenti/Enterprise Accounts**

Nota: un utente amministratore può sempre eseguire l'importazione.

Per importare telecamere da un file CSV:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su  e fare clic su **Importa le telecamere da un file CSV....**
Si apre Windows Explorer.

2. Selezionare il file CSV corrispondente e fare clic su **Apri**.
Nota: l'elaborazione del file CSV può richiedere del tempo; il numero massimo di telecamere che è possibile importare è 250.
3. La finestra di dialogo **Importazione di telecamere da file CSV** mostra tutte le informazioni rilevanti sulle importazioni delle telecamere con esito positivo o negativo. Fare clic su **Visualizza solo gli errori** per visualizzare tutte le importazioni delle telecamere con esito negativo.
4. Fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra di dialogo o **Esporta log** per esportare e salvare un file di registro.

15.7

Modifica di un encoder

15.7.1

Crittografia dei video live (Modifica encoder)

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >

fare clic su  > finestra di dialogo **Modifica encoder**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del

mouse su  > finestra di dialogo **Modifica encoder**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > fare clic su  > finestra di dialogo **Modifica encoder**

È possibile attivare la connessione protetta del video live trasferito da un encoder ai seguenti dispositivi se la porta HTTPS 443 è configurata sull'encoder:

- Computer Operator Client
- Computer Management Server
- Computer Configuration Client
- Computer VRM
- Decoder

Nota:

Se attivato, ANR non funziona per il dispositivo interessato.

Se attivata, la riproduzione dell'encoder non funziona sugli encoder con firmware precedenti alla versione 6.30.

Solo un encoder con firmware versione 7.0 o successiva supporta l'UDP protetto. Se si attiva la connessione protetta in questo caso, l'utente di Operator Client può alternare un flusso tra UDP e UDP multicast.

Per eseguire l'attivazione:

1. Selezionare la casella di controllo **Connessione protetta**.
2. Fare clic su **OK**.
La connessione protetta è attivata per questo encoder.

Fare riferimento a

- *Configurazione del multicast, pagina 239*
- *Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder, pagina 227*

15.7.2

Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo (Modifica encoder)

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >

fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandi  > espandi  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica decoder** > finestra di dialogo **Modifica decoder**

Dopo un aggiornamento del dispositivo, è possibile aggiornarne le funzionalità. Un messaggio informa se le funzionalità del dispositivo recuperate corrispondono alle funzionalità del dispositivo memorizzate in BVMS.

Per effettuare l'aggiornamento:

1. Fare clic su **OK**.
Viene visualizzata una finestra di messaggio con il testo seguente:
Se si applicano le funzionalità del dispositivo, le impostazioni di registrazione e di evento per questo dispositivo potrebbero variare. Controllare tali impostazioni per il dispositivo.
2. Fare clic su **OK**.
Vengono aggiornate le funzionalità del dispositivo.

Fare riferimento a

– Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder, pagina 227

15.7.3

Finestra di dialogo Modifica encoder/decoder

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >

fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > fare clic con il pulsante destro del

mouse su  > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandi  > espandi  > fare clic con il pulsante

destro del mouse su  > fare clic su **Modifica decoder** > finestra di dialogo **Modifica decoder**

Consente di verificare e aggiornare le funzionalità di un dispositivo. All'apertura questa finestra di dialogo il dispositivo è collegato. Viene verificata la password e le funzionalità del dispositivo vengono confrontate con le funzionalità del dispositivo memorizzate in BVMS.

Nome

Viene visualizzato il nome del dispositivo. Quando si aggiunge un dispositivo video IP di Bosch, viene generato il nome del dispositivo. Se necessario, modificare la voce.

Indirizzo di rete

Digitare l'indirizzo di rete del dispositivo. Se necessario, modificare il numero di porta.

Nome utente

Visualizza il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo.

Password

Digitare la password valida per l'autenticazione del dispositivo.

Mostra password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Autentica

Fare clic per eseguire l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

Sicurezza

La casella di controllo **Connessione protetta** è selezionata per impostazione predefinita. Se una connessione protetta non è possibile, viene visualizzato un messaggio. Fare clic per rimuovere il segno di spunta.

I seguenti decoder supportano la connessione protetta:

- VJD 7000
- VJD 8000
- HD VIP XD



Avviso!

La connessione tra un decoder e un encoder è protetta solamente se entrambi sono configurati con connessione protetta.

Flusso video

UDP: consente lo streaming multicast crittografato per i dispositivi di decodifica supportati.

TCP: consente lo streaming unicast crittografato per i dispositivi di decodifica supportati.

Nota: se non è configurato alcun indirizzo multicast per un encoder, il decoder recupera il flusso in unicast.

**Avviso!**

BVMS non supporta telecamere Bosch collegate a VSG.

BVMS supporta solo la crittografia UDP per le piattaforme precedenti a CPP13.

Funzionalità dispositivo

È possibile ordinare le funzionalità del dispositivo visualizzate per categoria o in ordine alfabetico.

Un messaggio indica se le funzionalità del dispositivo rilevate corrispondono alle funzionalità effettive del dispositivo in uso.

Fare clic su **OK** per applicare le modifiche alle funzionalità del dispositivo in seguito a un aggiornamento.

Fare riferimento a

- *Crittografia dei video live (Modifica encoder), pagina 226*
- *Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo (Modifica encoder), pagina 227*

15.8**Gestione della verifica dell'autenticità**

Per attivare la verifica dell'autenticità su un encoder, è necessario eseguire le seguenti operazioni:

- Configurare l'autenticazione sull'encoder.
- Scaricare un certificato dall'encoder.
- Installare il certificato dell'encoder sulla workstation utilizzata per verificare l'autenticità.

Fare riferimento a

- *Verifica dell'autenticità , pagina 229*

15.8.1**Verifica dell'autenticità**

L'utente di Operator Client è in grado di verificare l'autenticità delle registrazioni.

L'autenticità delle esportazioni viene verificata automaticamente.

L'amministratore deve seguire la procedura indicata per garantire una catena di certificati ininterrotta. Per sistemi di grandi dimensioni (> 30 telecamere) si consiglia la procedura di seguito:

- Consentire all'autorità di emissione certificati (CA) di creare un certificato per ciascun encoder.
- Caricare il certificato creato (inclusa la chiave privata) in modalità protetta su ciascun encoder.
- Installare il certificato della CA sulle workstation Operator Client di cui si desidera eseguire la verifica dell'autenticità o su altri computer in cui si desidera effettuare le esportazioni.

Per sistemi di piccole dimensioni (< 30 telecamere) si consiglia la procedura di seguito:

- Scaricare il certificato `HTTPS Server` da ciascun encoder.
- Installare i certificati nelle workstation Operator Client in cui si desidera eseguire la verifica dell'autenticità.

Per ulteriori informazioni, consultare l'assistenza IT della propria azienda.

Per attivare la verifica protetta dell'autenticità, l'amministratore deve attenersi alla procedura seguente:

- Attivare l'autenticazione su ciascuna telecamera desiderata.

- Per sistemi di grandi dimensioni: caricare e assegnare il certificato appropriato a ciascuna telecamera desiderata.
- Per sistemi di piccole dimensioni: scaricare un certificato da ciascun encoder. Installare i certificati che consentono la verifica su una workstation.

Limitazioni

È richiesto un firmware di versione 6.30 o successiva.

Si consiglia di verificare l'autenticità di massimo 4 telecamere contemporaneamente.

L'utente di Operator Client non è in grado di verificare l'autenticità del video live.

Nota: non modificare il certificato quando è in corso la registrazione. Se è necessario modificare il certificato, interrompere innanzitutto la registrazione, modificare il certificato e avviare di nuovo la registrazione.

Per verificarne l'autenticità, la registrazione è riprodotta in un processo in background con la massima velocità. La riproduzione può risultare lenta nelle reti con banda ridotta. Il processo di verifica può quindi durare per tutto il periodo di tempo selezionato per la verifica. Esempio: viene selezionato un periodo di tempo di 1 ora. Il processo di verifica può durare fino a 1 ora.

L'utente può solo verificare che la registrazione sia autentica. Se il processo di verifica non ha esito positivo, questo non significa necessariamente che il video sia stato manipolato.

L'errore può essere dovuto a numerosi altri motivi, quali ad esempio una cancellazione manuale. L'utente di Operator Client non può distinguere tra una modifica intenzionale della registrazione e una manipolazione fraudolenta.

L'autenticazione video è limitata esclusivamente ai metodi di convalida dell'autenticità del video. L'autenticazione video non riguarda in alcun modo la trasmissione di video o di dati. La funzione filigrana per la verifica dell'autenticità delle precedenti versioni di BVMS è stata sostituita. La nuova funzione di verifica dell'autenticità è disponibile automaticamente dopo l'aggiornamento alla versione più recente di BVMS. I controlli autenticità andati a buon fine in passato possono ora essere verificati perché tali registrazioni non contengono le informazioni estese richieste.

La verifica dell'autenticità non è supportata nei seguenti casi:

- Transcodifica
- Registrazione locale
- VSG
- Videoregistratore digitale
- Bosch Recording Station
- ANR

Fare riferimento a

- *Configurazione dell'autenticazione, pagina 230*
- *Caricamento di un certificato, pagina 231*
- *Download di un certificato, pagina 231*
- *Installazione di un certificato su una workstation, pagina 232*

15.8.2

Configurazione dell'autenticazione

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >



o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 

È possibile attivare la verifica dell'autenticità su un encoder.

Per effettuare la configurazione:

1. Fare clic su **Telecamera**, quindi fare clic su **Ingresso video**.
2. Nell'elenco **Autenticazione video**, selezionare **SHA-256**.
3. Nell'elenco **Intervallo firme list**, selezionare il valore desiderato.
Un valore basso aumenta la sicurezza, un valore alto riduce il carico dell'encoder.
4. Fare clic su  .

15.8.3

Caricamento di un certificato

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >


o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 

È possibile caricare un certificato relativo a un encoder.

Per caricare:

1. Fare clic su **Assistenza**, quindi fare clic su **Certificati**.
2. Fare clic su **Carica certificato**.
3. Selezionare il file appropriato contenente il certificato per questo encoder. Il file deve contenere la chiave privata, ad esempio *.pem.
Assicurare una trasmissione protetta dei dati.
4. Fare clic su **Apri**.
5. Nell'elenco **Utilizzo**, selezionare **Server HTTPS** per assegnare il certificato caricato alla **Server HTTPS**.
6. Fare clic su  .

15.8.4

Download di un certificato

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >


o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > 

È possibile scaricare un certificato da un encoder.

Per scaricare:

1. Fare clic su **Assistenza**, quindi fare clic su **Certificati**.
 2. Selezionare il certificato desiderato e fare clic sull'icona **Save**.
 3. Selezionare la directory appropriata per il salvataggio dei file del certificato.
 4. Rinominare l'estensione del file del certificato su *.cer.
- È ora possibile installare il certificato sulla workstation in cui si desidera verificare l'autenticità.

15.8.5 Installazione di un certificato su una workstation

È possibile installare il certificato scaricato da un encoder su una workstation in cui si desidera eseguire la verifica dell'autenticità.

1. Sulla workstation, avviare `Microsoft Management Console`.
2. Aggiungere lo snap-in `Certificates` su questo computer con l'opzione `Computer account` selezionata.
3. Espandere `Certificates (Local computer)`, espandere `Trusted Root Certification Authorities`.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse su `Certificates`, puntare a `All Tasks` e quindi fare clic su `Import...`
Viene visualizzata la `Certificate Import Wizard`.
L'opzione `Local Machine` è preselezionata e non è possibile modificarla.
5. Fare clic su `Next`.
6. Selezionare il file del certificato scaricato dall'encoder.
7. Fare clic su `Next`.
8. Non modificare le impostazioni e fare clic su `Next`.
9. Non modificare le impostazioni e fare clic su `Finish`.

15.9 Fornitura della password di destinazione per un decoder (Autentica...)

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > fare clic con il pulsante destro del mouse su  > fare clic su **Autentica...** > finestra di dialogo **Inserisci password**

Per consentire l'accesso di un encoder protetto da password a un decoder, è necessario immettere la password del livello autorizzazione utente dell'encoder come password di destinazione nel decoder.

Per effettuare la fornitura:

1. Nell'elenco **Inserisci nome utente**, selezionare `destination password`.
 2. Nel campo **Inserisci password per l'utente**, digitare la nuova password.
 3. Fare clic su **OK**.
- ⇒ La password viene modificata immediatamente sul dispositivo.

Fare riferimento a

- *Modifica della password di un encoder/decoder (Modifica password/Inserisci Password), pagina 232*

15.10 Modifica della password di un encoder/decoder (Modifica password/Inserisci Password)

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > 

o Finestra principale > **Dispositivi** >  > 

o Finestra principale > **Dispositivi** >  > 

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > 

Definire e modificare password diverse per ciascun livello. Immettere la password per il livello selezionato (massimo 19 caratteri, senza caratteri speciali).

Per modificare la password:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su  e fare clic su **Modifica password...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Inserisci password**.
 2. Nell'elenco **Inserisci nome utente**, selezionare l'utente di cui si desidera modificare la password.
 3. Nel campo **Inserisci password per l'utente**, digitare la nuova password.
 4. Fare clic su **OK**.
- ⇒ La password viene modificata immediatamente sul dispositivo.

Una password impedisce accessi non autorizzati al dispositivo. Sono possibili diversi livelli di autorizzazione per limitare l'accesso.

Un'adeguata protezione tramite password è garantita solo se anche tutti i livelli di autorizzazione più elevati sono protetti tramite password. Pertanto, per l'assegnazione delle password è sempre necessario iniziare dal livello di autorizzazione più alto.

È possibile definire e modificare la password per ogni livello di autorizzazione se si è connessi all'account utente "service".

Il dispositivo dispone di tre livelli di autorizzazione: service, user e live.

- service è il livello di autorizzazione più alto. Immettendo la password è possibile accedere a tutte le funzioni e modificare tutte le impostazioni di configurazione.
- user è livello di autorizzazione intermedio. A questo livello, è possibile, ad esempio, azionare il dispositivo, riprodurre registrazioni e controllare la telecamera ma non è possibile modificare la configurazione.
- live è livello di autorizzazione più basso. A questo livello, è possibile solo visualizzare l'immagine video live e passare da una visualizzazione di immagini live all'altra.

Per un decoder, il seguente livello autorizzazione sostituisce il livello autorizzazione live:

- destination password (disponibile solo per decoder)
Utilizzato per l'accesso a un encoder.

Fare riferimento a

- *Fornitura della password di destinazione per un decoder (Autentica...), pagina 232*

15.11 Spostamento di un encoder in un altro pool (Modifica pool)

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > 

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > 

espandere 

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > 

Si sposta un dispositivo da un pool ad un altro nello stesso dispositivo VRM senza che alcuna registrazione vada persa.

Per effettuare lo spostamento:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su  /  /  , quindi fare clic su **Modifica pool**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica pool.**
2. Nell'elenco **Nuovo pool:**, selezionare il pool desiderato.
3. Fare clic su **OK.**
Il dispositivo viene spostato al pool selezionato.

Finestra di dialogo Modifica pool

Consente di modificare l'assegnazione del pool di un dispositivo.

Pool corrente:

Visualizza il numero del pool a cui il dispositivo selezionato è assegnato.

Nuovo pool:

Selezionare il numero di pool desiderato.

15.12**Recupero di registrazioni da un encoder sostituito (Associa a registrazioni del predecessore)**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > 
In caso di sostituzione di un encoder difettoso, le registrazioni dell'encoder sostituito sono disponibili per il nuovo encoder quando si seleziona quest'ultimo nel Operator Client.

**Avviso!**

Un encoder può essere sostituito solo con un encoder con la stessa quantità di canali.

Per recuperare le registrazioni da un encoder sostituito**Avviso!**

Non utilizzare il comando **Modifica encoder.**

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su  > comando **Associa alle registrazioni del predecessore....**
2. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Associa alle registrazioni del predecessore....**
3. Digitare l'indirizzo di rete e una password valida per il nuovo dispositivo.
4. Fare clic su **OK.**
5. Fare clic su  per salvare le impostazioni.
6. Fare clic su  per attivare la configurazione.

Finestra di dialogo Associa alle registrazioni del predecessore...

Consente di ripristinare le registrazioni da un encoder sostituito. Dopo aver configurato le impostazioni nella finestra di dialogo, le registrazioni dell'encoder sostituito sono disponibili per il nuovo encoder quando viene selezionato in Operator Client.

Indirizzo di rete / porta

Digitare l'indirizzo di rete del dispositivo.

Nome utente

Visualizza il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo.

Password

Digitare la password valida per l'autenticazione del dispositivo.

Autentica

Fare clic per eseguire l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

15.13 Configurazione di encoder/decoder

15.13.1 Configurazione dei supporti di memorizzazione di un encoder

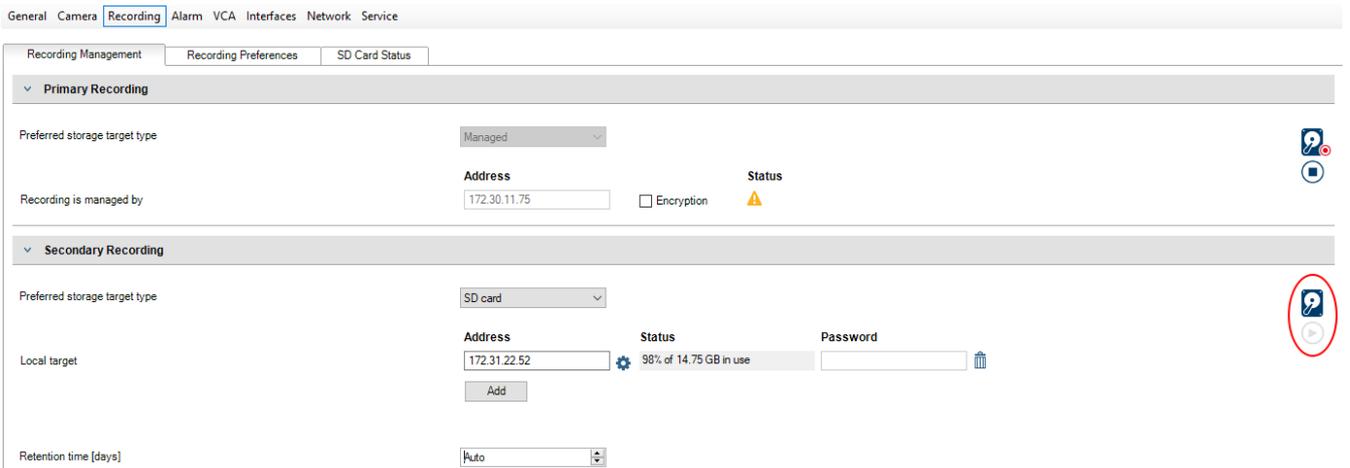
Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  >  >

Impostazioni avanzate > **Gestione delle registrazioni**

Nota: assicurarsi che le telecamere desiderate di questo encoder siano aggiunte alla Struttura Logica.

È necessario configurare i supporti di memorizzazione di un encoder per utilizzare la funzione ANR.

Nota: se si desidera configurare i supporti di memorizzazione di un encoder che è già stato aggiunto al sistema in uso ed è registrato tramite VRM, assicurarsi che la registrazione secondaria sia stata interrotta.



La funzione ANR è operativa solo su encoder con versione firmware 5.90 o successiva. Non tutti i tipi di encoder supportano ANR, anche se è installata la versione firmware corretta.

Per configurare i supporti di memorizzazione di un encoder:

1. In **Registrazione secondaria**, nell'elenco **Tipo di memorizzazione target preferito**, selezionare il supporto di memorizzazione. A seconda del tipo di dispositivo, sono disponibili supporti diversi.
2. Se necessario, fare clic sul pulsante ... per formattare il supporto di memorizzazione. Al termine del processo di formattazione, il supporto di memorizzazione è pronto per l'uso con la funzione ANR.
3. Configurare la funzione ANR per questo encoder nella pagina **Telecamere e Registrazione**.

Fare riferimento a

- *Pagina Gestione registrazioni, pagina 238*
- *Configurazione della funzione ANR, pagina 310*

15.13.2**Configurazione di più encoder/decoder**

Finestra principale

È possibile modificare contemporaneamente le proprietà di più encoder e decoder:

- Password dispositivo
- Indirizzi IP
- Nomi visualizzati
- Subnet mask
- ID gateway
- Versioni firmware

Per selezionare dispositivi multipli:

- ▶ Selezionare i dispositivi necessari premendo il tasto CTRL o MAIUSC.

Per selezionare tutti i dispositivi disponibili:

- ▶ Fare clic sul comando  **Seleziona tutto.**

Per modificare la password di dispositivi multipli:

1. Nella finestra principale **Dispositivi**, fare clic sul comando  **Cambia password dispositivo.**
Oppure
nel menu **Hardware**, fare clic su **Cambia password dispositivo...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Cambia password dispositivo.**
2. Selezionare i dispositivi desiderati.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui dispositivi selezionati.
4. Fare clic su **Modifica password...** Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica password.**
5. Configurare le impostazioni necessarie.

**Avviso!**

È possibile selezionare solo i tipi di password disponibili per tutti i dispositivi selezionati.

Per configurare più nomi visualizzati:

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Modifica IP dispositivo e impostazioni di rete...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica IP dispositivo e impostazioni di rete.**
2. Selezionare i dispositivi desiderati.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui dispositivi selezionati.
4. Fare clic su **Impostazione nomi visualizzati in corso ...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Imposta nomi visualizzati.**
5. Configurare le impostazioni necessarie.

Per configurare più indirizzi IP:



Avviso!

Modificando l'indirizzo IP, è possibile che il dispositivo IP non sia più raggiungibile.

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Modifica IP dispositivo e impostazioni di rete...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica IP dispositivo e impostazioni di rete**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui dispositivi selezionati.
4. Fare clic su **Imposta indirizzi IP...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Imposta indirizzi IP**.
5. Configurare le impostazioni necessarie.

Per modificare subnet mask/ID gateway per dispositivi multipli:

1. Fare clic sul campo necessario di uno dei dispositivi per cui si desidera modificare il valore.
2. Digitare il valore appropriato.
3. Selezionare tutti i dispositivi necessari.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul campo necessario del dispositivo di cui è già stato modificato il valore.
5. Fare clic sul comando **Copia cella in** e sul comando **Selezione nella colonna** .
Oppure fare clic sul comando **Completa colonna**, se necessario.



Avviso!

È inoltre possibile copiare righe complete per modificare indirizzi IP, nomi visualizzati, subnet mask e ID gateway per dispositivi multipli.

Per aggiornare il firmware di più dispositivi:

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Aggiorna firmware dispositivo...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiorna firmware dispositivo**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati.
3. Fare clic sul comando **Aggiorna firmware**.
4. Selezionare il file contenente l'aggiornamento.
5. Fare clic su **OK**.

Risultato dell'operazione

Visualizzare lo stato appropriato per i dispositivi interessati.

15.13.3

Configurazione della modalità di registrazione di failover su un encoder

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > 

Prerequisiti: nella pagina **Pool**, nell'elenco **Modalità preferenze di registrazione**, selezionare **Failover**. Se è selezionata l'opzione **Automatico**, le impostazioni vengono eseguite automaticamente e non possono essere configurate.

Se si desidera utilizzare una destinazione secondaria per sia per la modalità automatica sia per la modalità di failover, nella pagina **Pool**, dall'elenco **Utilizzo destinazione secondaria**, selezionare **On**.

Si consiglia di configurare almeno 2 dispositivi iSCSI per modalità di failover.

Per effettuare la configurazione:

1. Fare clic su **Impostazioni avanzate**.
2. Fare clic su **Preferenze registrazione**.
3. Selezionare la voce per la destinazione richiesta in **Destinazione principale**. Tutti i sistemi di memorizzazione inseriti in **Sistema di memorizzazione** verranno visualizzati nell'elenco.
4. Selezionare la voce per la destinazione richiesta in **Destinazione secondaria**. Tutti i sistemi di memorizzazione inseriti in **Sistema di memorizzazione** vengono visualizzati nell'elenco.

Le modifiche sono immediatamente effettive. Non è necessaria alcuna attivazione.

Argomenti correlati

- *Configurazione della modalità di registrazione automatica su un pool, pagina 184*

15.13.4

Pagina Gestione registrazioni



Le registrazioni attive sono indicate da .

Posizionare il puntatore sull'icona. Vengono visualizzate informazioni dettagliate sulle registrazioni attive.

Registrazioni gestite manualmente

Le registrazioni vengono gestite localmente su questo encoder. Tutte le relative impostazioni devono essere eseguite manualmente. L'encoder/telecamera IP funziona come un dispositivo solo in modalità Live. Non viene rimosso automaticamente da VRM.

Registrazione 1 gestita da VRM

Le registrazioni di questo encoder vengono gestite dal sistema VRM.

Doppio VRM

La registrazione 2 di questo encoder viene gestita da un VRM secondario.

Scheda Supporto iSCSI

Fare clic per visualizzare l'archiviazione iSCSI disponibile connessa a questo encoder.

Scheda Supporti locali

Fare clic per visualizzare l'archiviazione locale disponibile su questo encoder.

Aggiungi

Fare clic per aggiungere un dispositivo di archiviazione all'elenco dei supporti di memorizzazione gestiti.

Rimuovi

Fare clic per rimuovere un dispositivo di archiviazione dall'elenco dei supporti di memorizzazione gestiti.

Fare riferimento a

- *Configurazione dei supporti di memorizzazione di un encoder, pagina 235*

15.13.5

Pagina Preferenze di registrazione

Viene visualizzata la pagina **Preferenze registrazione** per ciascun encoder. Questa pagina viene visualizzata solo se un dispositivo è assegnato al sistema VRM.

Destinazione principale

Visibile solo se l'elenco **Modalità Preferenze di registrazione** nella pagina **Pool** è impostato su **Failover**.

Selezionare la voce per la destinazione richiesta.

Destinazione secondaria

Visibile solo se l'elenco **Modalità Preferenze di registrazione** nella pagina **Pool** è impostato su **Failover** e se l'elenco **Utilizzo della destinazione secondaria** è impostato su **On**.

Selezionare la voce per la destinazione richiesta per la configurazione della modalità failover.

Fare riferimento a

- *Pagina di pool, pagina 183*

15.13.6**Configurazione di decoder per OSD (On-Screen Display)**

Per attivare On-Screen Display (OSD) per i decoder, è necessario configurare le rispettive impostazioni del decoder.

Configurazione di VIDEOJET decoder 8000

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > **Avanzate** > **Visualizzazione**

Nella sezione **Indicazione display**, configurare le seguenti impostazioni:

- **Indicazione modalità allarme:** selezionare **Personalizzata**
- Immettere le coordinate **X** e **Y** per determinare la posizione dell'etichetta OSD.
- Impostare l'altezza e il colore del testo dell'allarme e il colore dello sfondo del testo dell'allarme desiderati.

Configurazione di VIDEOJET decoder 7513, VIDEOJET decoder 7523

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > **Avanzate** > **Visualizzazione**

Nella sezione **Indicazione display**, configurare le seguenti impostazioni:

- **Indicazione modalità allarme:** selezionare **Personalizzata**
- Immettere le coordinate **X** e **Y** per determinare la posizione dell'etichetta OSD.
- Impostare l'altezza e il colore del testo dell'allarme e il colore dello sfondo del testo dell'allarme desiderati.

Nella sezione **Modalità Sovraimpressione**, configurare la seguente impostazione:

- **Modalità Sovraimpressione:** selezionare **Testo**

15.14**Configurazione del multicast**

Per ciascuna telecamera assegnata è possibile configurare un indirizzo multicast con una porta.

Per configurare il multicast:

1. Selezionare la casella di controllo desiderata per abilitare il multicast.
2. Digitare un indirizzo multicast valido ed un numero di porta.
3. Se necessario, configurare flussi di multicast continui.

Scheda Multicast

Finestra principale > **Dispositivi** >  > 
oppure

Finestra principale > **Dispositivi** >  > 
oppure

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > 

> scheda **Rete** > scheda **Multicast**

Consente di configurare la modalità multicast per le telecamere assegnate.

Abilita

Fare clic per attivare la modalità multicast per questa telecamera.

Indirizzo multicast

Inserire un indirizzo multicast valido (compreso nell'intervallo 224.0.0.0 - 239.255.255.255). Immettere la 1.0.0.0. Viene automaticamente inserito un indirizzo multicast unico in base all'indirizzo MAC del dispositivo.

Porta

Quando si utilizza un firewall, immettere un valore porta configurato come porta non bloccata nel firewall.

Streaming

Fare clic per attivare lo streaming multicast continuo verso lo switch. Ciò significa che la connessione multicast non è preceduta da una registrazione RCP+. L'encoder gestisce sempre lo streaming di tutti i dati verso lo switch. Lo switch (nel caso non sia supportato o configurato il filtro multicast IGMP) invia quindi questi dati a tutte le porte, con il risultato che lo switch viene sovraccaricato.

È necessario eseguire lo streaming quando si utilizza un dispositivo non Bosch per ricevere un flusso multicast.



Avviso!

I flussi multicast sono protetti solo se l'encoder dispone del firmware versione 7.0 o successiva ed è selezionata la casella di controllo **Connessione protetta**.

Fare riferimento a

– *Crittografia dei video live (Modifica encoder)*, pagina 226

16 Pagina ONVIF

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  >

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >
 espandere  >  >

Fare riferimento a

- *Pagina del dispositivo Video Streaming Gateway, pagina 203*
- *Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale, pagina 213*

16.1 Aggiunta di un dispositivo ONVIF solo in modalità Live tramite scansione

Per aggiungere dispositivi ONVIF solo in modalità Live tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su  , quindi fare clic su **Ricerca encoder ONVIF solo in modalità Live**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**.

2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.

4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
 Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
 Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su questo campo e su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con  .

Gli accessi non riusciti sono indicati con  .

5. Fare clic su **Fine**.
 Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

16.2 Pagina Encoder ONVIF

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >
 espandere  >  > scheda **Encoder ONVIF**
 o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Encoder ONVIF**
 Visualizza informazioni su un encoder ONVIF solo in modalità Live aggiunto al BVMS in uso.

Nome

Visualizza il nome del dispositivo ONVIF. È possibile rinominarlo direttamente nella Struttura dei Dispositivi.

Indirizzo di rete

Visualizza l'indirizzo IP del dispositivo.

Produttore

Visualizza il nome del produttore.

Modello

Visualizza il nome del modello.

Ingressi video

Immettere il numero di telecamere collegate a questo encoder.

Ingressi audio

Immettere il numero di ingressi audio collegati a questo encoder.

Ingressi allarme

Immettere il numero di ingressi allarme collegati a questo encoder.

Relè

Immettere il numero di relè collegati a questo encoder.

Fare riferimento a

- *Pagina Eventi encoder ONVIF, pagina 242*
- *Aggiunta di un encoder solo in modalità Live, pagina 223*
- *Configurazione di una tabella di mapping ONVIF, pagina 246*

16.3**Pagina Eventi encoder ONVIF**

Da BVMS 10.0, è possibile recuperare gli eventi encoder ONVIF da VSG o direttamente dall'encoder ONVIF. Se si aggiunge un nuovo encoder ONVIF, la casella di controllo **recupera eventi ONVIF da VSG (Profilo S, T)** è selezionata per impostazione predefinita e il Profilo T è supportato.

Le seguenti funzioni sono supportate solo se un encoder ONVIF viene aggiunto al sistema tramite un dispositivo VSG:

- Se gli eventi encoder ONVIF vengono recuperati da VSG, gli eventi ONVIF predefiniti sono già mappati.
- L'operatore può attivare o disattivare i relè in Operator Client.

**Avviso!**

Il recupero degli eventi ONVIF da VSG è disponibile solo a partire da VSG versione 7.0. Se si esegue la migrazione a BVMS versione 10.0, gli eventi encoder ONVIF esistenti vengono recuperati direttamente dall'encoder ONVIF. È necessario aggiornare VSG alla versione 7.0.

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >

espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**
o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**

Se gli eventi encoder ONVIF vengono recuperati direttamente dall'encoder ONVIF, è necessario associare gli eventi ONVIF agli eventi BVMS. Questo garantisce che in seguito sarà possibile configurare gli eventi ONVIF come allarmi BVMS.



Avviso!

Se gli eventi encoder ONVIF vengono recuperati da VSG, gli eventi ONVIF predefiniti sono già mappati.

Tabella di mapping

È possibile creare o modificare una tabella di mapping.



Fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi tabella di mapping**.

Fare clic su  per visualizzare la finestra di dialogo **Rinomina tabella di mapping**.

Fare clic su  per rimuovere la tabella di mapping con tutte le righe.

Fare clic su  o  per importare o esportare una tabella di mapping ONVIF.

Eventi e Allarmi

Selezionare un evento BVMS per il mapping con un evento ONVIF.

Aggiungi riga

Fare clic per aggiungere una riga alla tabella di mapping.

Quando sono disponibili più righe, si verifica un evento se una riga è True.

Rimuovi riga

Fare clic per rimuovere la riga selezionata dalla tabella di mapping.

Argomento ONVIF

Digitare o selezionare una stringa, ad esempio:

```
tns1:VideoAnalytics/tnsaxis:MotionDetection
```

Nome dati ONVIF

Digitare o selezionare una stringa.

Tipo di dati ONVIF

Digitare o selezionare una stringa.

Valore dati ONVIF

Digitare o selezionare una stringa o un numero.

Se gli eventi ONVIF vengono recuperati da VSG, per impostazione predefinita a VSG vengono associati gli eventi seguenti:

- **Modifica globale - rilevata**
- **Modifica globale - non rilevata**
- **Rilevazione del movimento - Movimento rilevato**
- **Rilevazione del movimento - Movimento arrestato**
- **Annullamento regolazione - Regolazione annullata**
- **Annullamento regolazione - Regolato**
- **Perdita segnale video - Segnale video perso**
- **Perdita segnale video - Segnale video OK**

- **Perdita segnale video - Stato segnale video sconosciuto**
- **Segnale video troppo sfocato - segnale video OK**
- **Segnale video troppo sfocato - segnale video non OK**
- **Luminosità del segnale video eccessiva - Segnale video OK**
- **Luminosità del segnale video eccessiva - Segnale video non corretto**
- **Scarsa luminosità del segnale video - Segnale video OK**
- **Scarsa luminosità del segnale video - Segnale video non corretto**
- **Segnale video disturbato - Segnale video OK Segnale video non corretto**
- **Stato relè - Relè aperto**
- **Stato relè - Relè chiuso**
- **Stato relè - Errore relè**
- **Stato ingresso - Ingresso aperto**
- **Stato ingresso - Ingresso chiuso**
- **Stato ingresso - Errore ingresso**

Fare riferimento a

- *Avvio di ONVIF Camera Event Driver Tool da Configuration Client, pagina 213*
- *Mapping degli eventi ONVIF, pagina 41*
- *Configurazione di una tabella di mapping ONVIF, pagina 246*

16.3.1

Aggiunta e rimozione di un profilo ONVIF

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >

espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**
o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**
È possibile aggiungere, rimuovere o modificare i profili ONVIF per un encoder selezionato.

Per effettuare l'aggiunta:

1. Fare clic su **Aggiungi...**
2. Nella finestra di dialogo **Aggiungi profilo**, digitare un nome per il profilo.
3. Fare clic su **Avanti >**.
4. Nella finestra di dialogo successiva, selezionare la telecamera desiderata.
5. Fare clic su **Avanti >**.
6. Nella finestra di dialogo successiva, selezionare il profilo dell'encoder senza registrazione desiderato.
7. Fare clic su **Salva**.

Viene salvato il nuovo profilo.

Le impostazioni di questo profilo sono compilate con i valori del profilo dell'encoder selezionato. È possibile modificare questi valori, se necessario.

Per effettuare la rimozione:

- ▶ Nell'elenco, selezionare un profilo e fare clic su **Rimuovi**.

Per effettuare la modifica:

1. Nell'elenco, selezionare un profilo.
2. Modificare le impostazioni come necessario.

16.3.2 Esportazione di un file tabella di mapping ONVIF

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**
 È possibile esportare una tabella di mapping ONVIF come file (file OMF). La tabella di mapping viene salvata per il modello di encoder selezionato.

Per effettuare l'esportazione:

1. Fare clic su  .
2. Digitare un nome file e fare clic su **Salva**.
 La tabella di mapping ONVIF viene esportata come file OMF per il modello encoder selezionato.

Fare riferimento a

– *Pagina Eventi encoder ONVIF, pagina 242*

16.3.3 Importazione di un file tabella di mapping ONVIF

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**
 È possibile importare una tabella di mapping ONVIF come file (file OMF).
 I file di mapping ONVIF rilasciati sono memorizzati nella seguente directory di Configuration Client:

– %programdata%\Bosch\VMS\ONVIF

Se lo stesso nome della tabella di mapping è già stato importato, viene visualizzato un messaggio di errore.

Se viene importata una versione più recente di questo file, viene visualizzato un avviso. Fare clic su **OK** se si desidera importare questo file. In alternativa, fare clic su **Annulla**.

Per effettuare l'importazione:

1. Fare clic su  .
2. Selezionare il file desiderato e fare clic su **Apri**.
 Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa tabella di mapping**.
3. Configurare le impostazioni necessarie.
4. Fare clic su **OK**.

Finestra di dialogo Importa tabella di mapping

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >
 espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF** > 
 o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**
 > 

Produttore

Visualizza il nome del produttore per il quale è valida questa tabella di mapping.

Modello

Visualizza il nome del modello per il quale è valida questa tabella di mapping.

Descrizione

Visualizza ulteriori informazioni, ad esempio sui modelli di telecamera testati.

Nome tabella di mapping

Visualizza il nome della tabella di mapping. Modificare questo nome se è già in uso in BVMS. È possibile selezionare una delle seguenti opzioni per decidere quali encoder ONVIF applicare alla tabella di mapping.

Applica solo all'encoder ONVIF selezionato**Applica a tutti gli encoder ONVIF dei modelli elencati****Applica a tutti gli encoder ONVIF del produttore**

Continua il mapping eventi ONVIF esistente. Non è possibile importare i file OMT dalle versioni di BVMS precedenti.

16.3.4**Configurazione di una tabella di mapping ONVIF**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >
 espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**
 o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**
 È possibile configurare le tabelle di mapping per il mapping degli eventi ONVIF agli eventi BVMS.

È possibile configurare una tabella di mapping per tutti gli encoder ONVIF dello stesso modello o tutti gli encoder ONVIF dello stesso produttore.

Fare clic su  per aggiornare gli encoder ONVIF aggiunti in modalità non in linea con il mapping di eventi di un encoder ONVIF già aggiunto con lo stesso produttore e/o nome del modello.

Per gli encoder multicanale, è possibile configurare le origini evento, ad esempio una telecamera o un relè specifico.

Per creare una tabella di mapping:

1. Fare clic su .

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi tabella di mapping**.

2. Digitare un nome per la tabella di mapping.
3. Negli elenchi **Produttore** e **Modello**, selezionare le voci, se desiderato.
Quando si seleziona **<nessuno>** in entrambi gli elenchi, il mapping di eventi è valido solo per questo dispositivo.
Quando si seleziona **<nessuno>** nell'elenco **Modello** ed il nome del produttore nell'elenco **Produttore** il mapping di eventi è valido per tutti i dispositivi con lo stesso produttore.
Quando si selezionano le voci disponibili in entrambi gli elenchi, il mapping di eventi è valido per tutti i dispositivi con lo stesso produttore e modello.
4. Fare clic su **OK**.
Ora è possibile modificare la tabella di mapping, ad esempio aggiungendo una riga all'evento **Movimento rilevato**.

Per modificare una tabella di mapping:

1. Fare clic su .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Rinomina tabella di mapping**.
2. Modificare le voci desiderate.

Per aggiungere o rimuovere mapping di eventi:

1. Nell'elenco **Tabella di mapping**, selezionare il nome desiderato.
2. Per aggiungere una riga, fare clic su **Aggiungi riga**.
3. Nella riga, selezionare le voci desiderate.
Quando sono disponibili più righe, viene attivato un evento solo quando una delle righe è True.
4. Per rimuovere una riga, fare clic su **Rimuovi riga**.

Per rimuovere una tabella di mapping:

1. Nell'elenco **Tabella di mapping**, fare clic sul nome dei mapping di eventi che si desidera rimuovere.
2. Fare clic su .

Per configurare un'origine evento:

1. Espandere  e fare clic su ,  o .
2. Fare clic sulla scheda **Origine evento ONVIF**.
3. Nella colonna **Attiva evento**, attivare l'evento configurato in questa riga.
4. Selezionare le definizioni dell'evento desiderate.

Finestra di dialogo Aggiungi/Rinomina tabella di mapping ONVIF

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >
 espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF** >  o 
 o
 Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Eventi encoder ONVIF**
 >  o 

Consente di aggiungere una tabella di mapping. Qualora questa tabella di mapping serva come modello per i futuri encoder ONVIF dello stesso produttore e modello, selezionare le voci corrette.

Nome tabella di mapping

Digitare un nome per una facile identificazione.

Produttore

Selezionare una voce, se richiesto.

Modello

Selezionare una voce, se richiesto.

Fare riferimento a

- *Abilitazione della registrazione degli eventi ONVIF, pagina 386*
- *Mapping degli eventi ONVIF, pagina 41*
- *Pagina Eventi encoder ONVIF, pagina 242*
- *Pagina Origine evento ONVIF, pagina 261*

16.4**Pagina Configurazione ONVIF**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >
 espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF**
 o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF**
 È possibile selezionare più encoder ONVIF e modificare le impostazioni nella pagina **Profilo encoder video**. Le impostazioni modificate sono valide per tutti i dispositivi selezionati. Questa pagina è disponibile solo per gli encoder ONVIF.

**Avviso!**

Limitazioni di configurazione ONVIF

Le impostazioni modificate in queste pagine, non sono probabilmente eseguite correttamente perché non sono supportate dalla telecamera in uso. Le telecamere ONVIF supportate sono state testate solo con le impostazioni predefinite.

16.4.1**Accesso all'unità**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >
 espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** >
 scheda **Accesso all'unità**
 o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF**
 > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Accesso all'unità**

Produttore

Visualizza il nome del produttore dell'encoder selezionato.

Modello

Visualizza il nome del modello dell'encoder selezionato.

Nota: se si desidera esportare qualsiasi mapping eventi in un file di mapping ONVIF, selezionare questo nome modello come nome file.

ID hardware

Visualizza l'ID hardware dell'encoder selezionato.

Versione firmware

Visualizza la versione firmware dell'encoder selezionato.

Nota: verificare nell'elenco di compatibilità di BVMS se la versione firmware è corretta.

Numero di serie

Visualizza il numero di serie dell'encoder selezionato.

Indirizzo MAC

Visualizza l'indirizzo MAC dell'encoder selezionato.

Versione ONVIF

Visualizza la versione ONVIF dell'encoder selezionato.

Per BVMS, è richiesta la versione 2.0 di ONVIF.

16.4.2

Data/ora

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Data/ora**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Data/ora**

Fuso orario

Selezionare il fuso orario in cui si trova il sistema.

In presenza di più dispositivi operanti nel sistema o nella rete, è importante che i relativi orologi interni siano sincronizzati. Ad esempio, è possibile identificare e valutare correttamente le registrazioni simultanee solo quando tutti i dispositivi sono in funzione alla stessa ora.

1. Immettere la data corrente. Poiché l'orario del dispositivo è controllato dall'orologio interno, non è necessario specificare il giorno della settimana, in quanto viene aggiunto automaticamente.
2. Immettere l'ora corrente o fare clic su **Sincr. PC** per applicare l'ora di sistema del computer al dispositivo.

Nota:

Accertarsi che la data e l'ora siano corrette per la registrazione. Se la data e l'ora vengono impostate in modo errato, la registrazione potrebbe non essere eseguita correttamente.

16.4.3

Gestione utenti

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Gestione utenti**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF**
> scheda **Impostazioni principali** > scheda **Gestione utenti**

Queste impostazioni utente sono utilizzate per applicazioni di terze parti, quali ad esempio l'accesso Web Client diretto agli encoder.

Sono supportati i seguenti ruoli utente per l'accesso di applicazioni di terze parti.

- **Anonimo**: questo ruolo ha accesso illimitato solo ai dispositivi in cui nessun utente con altri ruoli (**Utente, Operatore, Amministratore**) è registrato. Sui dispositivi con almeno un utente con i ruoli sopra indicati, l'utente anonimo ha l'autorizzazione a visualizzare solo le impostazioni di data e ora.
- **Amministratore** (non supportato da Configuration Client): questo ruolo ha accesso a tutte le funzioni e sezioni dell'applicazione, ha diritti di riavvio del dispositivo e può ripristinare le impostazioni e aggiornare il firmware nonché creare altri utenti con differenti diritti di accesso.

Il primo utente creato sul dispositivo deve essere **Amministratore**.

Per le differenze nei diritti di accesso predefiniti dell'operatore e dell'utente nel ruolo **Operatore** e **Utente**, vedere la tabella seguente.

Sezione o funzione della configurazione ONVIF	Operatore	Utente
Identificazione	VISUALIZZAZIONE	NASCOSTE
Impostazioni orario	VISUALIZZAZIONE	VISUALIZZAZIONE
Impostazioni di rete	VISUALIZZAZIONE	VISUALIZZAZIONE
Utenti	NASCOSTE	NASCOSTE
Impostazioni relè	MODIFICA	VISUALIZZAZIONE
Video Live (incluso il collegamento rtsp)	MODIFICA	MODIFICA
Streaming video	MODIFICA	VISUALIZZAZIONE
Profili	MODIFICA	VISUALIZZAZIONE

MODIFICA: è possibile modificare le impostazioni correnti e crearne di nuove.

VISUALIZZAZIONE: le impostazioni non sono nascoste ma non è consentito modificarle e crearle.

NASCOSTE: alcune impostazioni o intere sezioni sono nascoste.

Utenti

Elenca gli utenti disponibili per il dispositivo.

Password

Digitare una password valida.

Conferma password

Confermare la password digitata.

Ruolo

Selezionare il ruolo desiderato per l'utente selezionato. I diritti di accesso vengono adattati di conseguenza.

16.4.4**Pagina Profilo encoder video**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Telecamera** > scheda **Profilo encoder video**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Telecamera** > scheda **Profilo encoder video**

I profili sono piuttosto complessi ed includono numerosi parametri che interagiscono l'uno con l'altro, quindi generalmente è meglio utilizzare i profili predefiniti. Modificare un profilo solo se si ha familiarità con le opzioni di configurazione.

Profili

Fare clic sul nome desiderato.

Avviso!

I profili qui configurati sono selezionabili in Configuration Client.



Nella finestra principale, fare clic su **Telecamere e Registrazione** e su  oppure . È possibile modificare l'impostazione "<Automatico>" su uno dei profili configurati presenti in elenco

Nota: quando si utilizza attivamente più di un profilo di un singolo dispositivo le prestazioni possono risultare limitate e la telecamera può limitare automaticamente la qualità di streaming in situazioni di sovraccarico.

Nome

Consente di specificare un nuovo nome per il profilo. Il nome verrà quindi visualizzato nell'elenco dei profili disponibili nel campo Profilo attivo.

Codifica

Selezionare il codec desiderato.

Risoluzione

Selezionare la risoluzione desiderata per l'immagine video.

Qualità

Questo parametro consente di ridurre il carico sul canale riducendo la definizione dell'immagine. Il parametro viene impostato con l'aiuto della barra di scorrimento: la posizione all'estrema sinistra corrisponde alla più alta definizione dell'immagine mentre la posizione all'estrema destra corrisponde al carico più basso sul canale video.

Limite frequenza fotogrammi

Il frame rate (frame al secondo) indica quanti fotogrammi al secondo sono acquisiti dalla telecamera video collegata al dispositivo. Questo parametro viene visualizzato solo a scopo informativo.

Se è disponibile un intervallo di codifica, il risultante frame rate codificato viene ridotto in base al fattore assegnato.

Limite bitrate

Minore è il bitrate, minore è la dimensione finale del file video. Quando il bitrate viene considerevolmente ridotto, il programma dovrà utilizzare algoritmi di compressione più robusti che riducono la qualità del video.

Selezionare il bitrate di uscita massimo in kbps. La velocità dati massima non viene mai superata, in nessuna circostanza. A seconda delle impostazioni della qualità video per i fotogrammi di tipo I e P, è possibile che vengano saltate singole immagini.

Il valore qui specificato deve essere superiore al normale bitrate dati target di almeno il 10%.

Intervallo di codifica

L'intervallo di codifica (numero di fotogrammi) indica a quale velocità sono codificati i fotogrammi provenienti dalla telecamera. Ad esempio, quando l'intervallo di codifica include 25, significa che 1 fotogramma di 25 acquisiti al secondo è codificato e trasmesso all'utente. Il valore massimo consente di ridurre il carico sul canale ma possono essere ignorate informazioni dei fotogrammi che non sono stati codificati. Riducendo l'intervallo di codifica aumentano la frequenza di aggiornamento delle immagini nonché il carico sul canale.

Lunghezza GOP

È possibile modificare la lunghezza GOP solo se l'encoder è H.264 o H.265. Questo parametro indica la lunghezza del gruppo di immagini tra i due fotogrammi chiave. Più alto è questo valore, minore è il carico sulla rete ma viene interessata la qualità video.

Il valore 1 indica che i fotogrammi di tipo I vengono generati in modo continuo. Il valore 2 indica che solo un'immagine ogni due è un fotogramma di tipo I; il valore 3 indica che solo un'immagine ogni tre è un fotogramma di tipo I e così via. I fotogrammi intermedi vengono codificati come fotogrammi di tipo P o fotogrammi di tipo B.

Timeout sessione

Il timeout della sessione RTSP per lo streaming video corrispondente.

Il timeout della sessione è fornito come suggerimento per il mantenimento della sessione RTSP da parte di un dispositivo.

Multicast - Indirizzo IP

Immettere un indirizzo multicast valido destinato al funzionamento in modalità multicast (duplicazione del flusso di dati nella rete).

Con l'impostazione 0.0.0.0, il codificatore del flusso funziona in modalità multi-unicast (copia del flusso di dati nel dispositivo). La telecamera supporta connessioni multi-unicast per un massimo di cinque ricevitori connessi simultaneamente.

La duplicazione dei dati comporta un carico elevato della CPU e, in determinate circostanze, un peggioramento della qualità dell'immagine.

Multicast - Porta

Selezionare la porta di destinazione multicast RTP. Un dispositivo può supportare RTCP. In questo caso, il valore della porta deve essere pari per consentire al corrispondente streaming RTCP di essere mappato successivo numero di porta di destinazione (dispari) più elevato, come definito nelle specifiche RTSP.

Multicast - TTL

È possibile immettere un valore per specificare la durata dell'attività dei pacchetti di dati multicast sulla rete. Se per il funzionamento multicast è previsto l'utilizzo di un router, il valore deve essere maggiore di 1.



Avviso!

Il funzionamento multicast è possibile solo con il protocollo UDP. Il protocollo TCP non supporta connessioni multicast.

Se il dispositivo è protetto da un firewall, selezionare TCP (porta HTTP) come protocollo di trasferimento. Per l'uso in una rete locale, selezionare UDP.

16.4.5

Profilo encoder audio

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > Expand  >

espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Telecamera** > scheda

Profilo encoder audio

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF**

> scheda **Telecamera** > scheda **Profilo encoder audio**

I profili sono piuttosto complessi ed includono numerosi parametri che interagiscono l'uno con l'altro, quindi generalmente è meglio utilizzare i profili predefiniti. Modificare un profilo solo se si ha familiarità con le opzioni di configurazione.

Codifica

Selezionare la codifica desiderata per la sorgente audio se disponibile:

- **G.711 [ITU-T G.711]**
- **G.726 [ITU-T G.726]**
- **AAC [ISO 14493-3]**

Bitrate

Selezionare la bitrate desiderata, ad esempio 64 kbps, per la trasmissione del segnale audio.

Velocità di campionamento

Immettere la velocità di campionamento di uscita in kHz, ad esempio 8 kbps.

Timeout sessione

Il timeout della sessione RTSP per lo streaming audio corrispondente.

Il timeout della sessione è fornito come suggerimento per il mantenimento della sessione RTSP da parte di un dispositivo.

16.4.6

Imaging - Generale

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >

espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Telecamera** > scheda

Imaging - Generale

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF**

> scheda **Telecamera** > scheda **Imaging - Generale**

Luminosità

Consente di regolare la luminosità dell'immagine all'ambiente di lavoro.

Saturazione dei colori

Consente di regolare la saturazione colore dell'immagine affinché i colori vengano riprodotti il più realisticamente possibile sul monitor.

Contrasto

È possibile adattare il contrasto dell'immagine video all'ambiente di lavoro.

Nitidezza

Consente di regolare la nitidezza dell'immagine.

Un valore basso rende l'immagine meno definita. Aumentando la definizione è possibile visualizzare maggiori dettagli. Una maggiore definizione può migliorare la visualizzazione dei dettagli delle targhe, della fisionomia dei volti e dei bordi di alcune superfici ma può aumentare i requisiti di larghezza di banda.

Filtro IR

Consente di selezionare lo stato del filtro IR.

Lo stato AUTO consente di utilizzare l'algoritmo di esposizione quando viene attivato il filtro IR.

16.4.7**Compensazione del controlloce**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Compensazione controlloce**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Compensazione controlloce**

In base al modello di dispositivo, è possibile configurare qui i parametri per la compensazione del controlloce.

Modalità

Selezionare **Off** per disattivare la compensazione del controlloce.

Selezionare **On** per la cattura dei dettagli in condizioni estreme di contrasto e luminosità.

Livello

Immettere o selezionare il valore desiderato.

16.4.8**Esposizione**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Esposizione**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Esposizione**

In base al modello di dispositivo, è possibile configurare qui i parametri per l'esposizione.

Modalità

Selezionare **Auto** per abilitare l'algoritmo di esposizione sul dispositivo. Sono utilizzati dall'algoritmo i valori nei seguenti campi:

- **Priorità**
- **Finestra**
- **Tempo di esposizione min.**
- **Tempo di esposizione max**
- **Guadagno min.**
- **Guadagno max**
- **Iris min.**

Selezionare **Manuale** per disattivare l'algoritmo di esposizione sul dispositivo. Sono utilizzati dall'algoritmo i valori nei seguenti campi:

- **Tempo di esposizione**
- **Guadagno**
- **Iris**

Priorità

Configurare la modalità di priorità dell'esposizione (disturbo/frame rate ridotto).

Finestra

Definire un oscuramento rettangolare di esposizione.

Tempo di esposizione min.

Configurare il periodo di tempo minimo di esposizione [μ s].

Tempo di esposizione max

Configurare il periodo di tempo massimo di esposizione [μ s].

Guadagno min.

Configurare l'intervallo di guadagno sensore minimo [dB].

Guadagno max

Configurare l'intervallo di guadagno sensore massimo [dB].

Iris min.

Configurare l'attenuazione minima della luminosità di ingresso interessata dall'iris [dB]. 0dB è associata a un iris completamente aperto.

Iris max

Configurare l'attenuazione massima della luce di ingresso interessata dall'iris [dB]. 0dB è associata a un iris completamente aperto.

Tempo di esposizione

Configurare il tempo di esposizione fissa [μ s].

Guadagno

Configurare il guadagno fisso [dB].

Iris

Configurare l'attenuazione fissa della luce di ingresso interessata dall'iris [dB]. 0dB è associata a un iris completamente aperto.

16.4.9

Messa a fuoco

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >
 espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** >
 scheda **Messa a fuoco**
 o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF**
> scheda **Impostazioni principali** > scheda **Messa a fuoco**

In base al modello di dispositivo, è possibile configurare qui i parametri per la messa a fuoco.

In questa pagina è possibile spostare l'obiettivo in modo assoluto, relativo o continuo. Le regolazioni della messa a fuoco eseguite attraverso questa operazione disattivano la funzione auto focus. In genere, un dispositivo con il supporto per il controllo remoto della messa a fuoco supporta il controllo tramite questa operazione di spostamento. La posizione di messa a fuoco è rappresentata da un determinato valore numerico. Lo stato della messa a fuoco può essere uno dei seguenti:

IN MOVIMENTO

OK

SCONOSCIUTO

È possibile visualizzare ulteriori informazioni di errore, ad esempio un errore di posizionamento indicato dall'hardware.

Modalità

Selezionare **Auto** per attivare la messa a fuoco automatica dell'obiettivo in qualsiasi momento, in base agli oggetti presenti nella scena. Sono utilizzati dall'algoritmo i valori nei seguenti campi:

- **Limite di prossimità**
- **Limite di distanza**

Selezionare **Manuale** per regolare la messa a fuoco manualmente. Sono utilizzati dall'algoritmo i valori nei seguenti campi:

- **Velocità predefinita**

Velocità predefinita

Configurare la velocità predefinita per l'operazione di messa a fuoco (quando il parametro velocità non è presente).

Limite di distanza

È possibile configurare il limite di prossimità per la messa a fuoco dell'obiettivo [m].

Limite di distanza

Configurare il limite di distanza per la messa a fuoco dell'obiettivo [m].

16.4.10

Wide Dynamic Range

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  >

espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Increm. gamma dinamica**
o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF**
> scheda **Impostazioni principali** > scheda **Increm. gamma dinamica**

In base al modello di dispositivo, è possibile configurare qui i parametri per la funzione wide dynamic range.

Modalità

Immettere o selezionare il valore desiderato.

Livello

Immettere o selezionare il valore desiderato.

16.4.11**Bilanciamento del bianco**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Bilanciamento del bianco**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Impostazioni principali** > scheda **Bilanciamento del bianco**

In base al modello di dispositivo, è possibile configurare qui i parametri per il bilanciamento del bianco.

Modalità

La modalità Auto consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore tramite un metodo di luce riflessa media in ambienti con sorgenti luminose naturali.

In modalità Manuale, il guadagno per rosso, verde e blu può essere impostato manualmente come desiderato.

Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali:

- per sorgenti luminose interne e per l'illuminazione a LED colorati
- per sorgenti luminose ai vapori di sodio (illuminazione stradale)
- per eventuali colori dominanti nell'immagine, ad esempio, il verde di un campo di calcio o di un tavolo da gioco

R-Gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco manuale, regolare il cursore del guadagno rosso per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

B-Gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco manuale, regolare il cursore del guadagno blu per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo).

16.4.12**Accesso rete**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Rete** > scheda **Accesso rete**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Rete** > scheda **Accesso rete**

In questa scheda è possibile configurare le differenti impostazioni di rete.

IPv4 Ethernet

DHCP

Se nella rete è utilizzato un server DHCP per l'assegnazione dinamica degli indirizzi IP, è possibile attivare l'accettazione degli indirizzi IP assegnati automaticamente all'encoder. BVMS utilizza l'indirizzo IP per l'assegnazione univoca dell'encoder. Il server DHCP deve supportare l'assegnazione fissa tra indirizzo IP ed indirizzo MAC e deve essere configurato correttamente in modo che, dopo avere assegnato un indirizzo IP, questo venga mantenuto ad ogni riavvio del computer.

Subnet mask

Digitare la subnet mask adeguata per l'indirizzo IP impostato.

Se è attivato un server DHCP, la subnet mask viene assegnata automaticamente.

Gateway predefinito

Per consentire al modulo di stabilire una connessione con una postazione remota in un'altra subnet, digitare qui l'indirizzo IP del gateway. Altrimenti lasciare vuoto questo campo (0.0.0.0).

IPv6 Ethernet

DHCP

Immettere o selezionare il valore desiderato.

Indirizzo IP

Visualizza l'indirizzo IPv6 del dispositivo, fornito dal server DHCP.

Lunghezza prefisso

Visualizza la lunghezza del prefisso del dispositivo, fornita dal server DHCP.

Gateway predefinito

Visualizza il gateway predefinito del dispositivo, fornito dal server DHCP.

Nome host

Immettere o selezionare il valore desiderato.

DNS

Utilizzando un server DNS, il dispositivo è in grado di risolvere un indirizzo indicato come nome. Immettere l'indirizzo IP del server DNS.

Server NTP

Digitare l'indirizzo IP del server di riferimento orario desiderato o lasciare che il server DHCP esegua automaticamente questa operazione.

L'encoder può ricevere il segnale orario da un server di riferimento orario mediante i relativi protocolli ed utilizzarlo per impostare l'orologio interno. Il modulo richiama il segnale orario automaticamente una volta al minuto. Immettere l'indirizzo IP di un server di riferimento orario poiché supporta un elevato livello di precisione ed è richiesto per applicazioni speciali.

Porte HTTP

Se necessario, selezionare dall'elenco un differente browser HTTP. La porta HTTP predefinita è 80. Se si desidera consentire solo connessioni protette tramite HTTPS, è necessario disattivare la porta HTTP.

Nota: non supportata da BVMS.

Porte HTTPS

Nota: non supportata da BVMS.

Se si desidera concedere l'accesso alla rete tramite una connessione protetta, selezionare una porta HTTPS, se necessario. La porta HTTPS predefinita è 443. Selezionare l'opzione **Off** per disattivare le porte HTTPS; in questo caso sono possibili solo connessioni non protette.

Gateway predefinito

Immettere o selezionare il valore desiderato.

Porte RTSP

Se necessario, selezionare una porta diversa per lo scambio dei dati RTSP. La porta RTSP standard è 554. Selezionare **Off** per disattivare la funzione RTSP.

Indirizzo configurazione zero

Attivare o disattivare il rilevamento di configurazione zero della telecamera selezionata. Configurazione zero è un metodo alternativo a DNS e DHCP per l'assegnazione di indirizzi IP alle telecamere. Crea automaticamente un indirizzo di rete IP utilizzabile senza configurazione o server speciali.

Nota: in ONVIF standard viene utilizzata solo il rilevamento di servizio della configurazione zero.

In alternativa, senza zero configurazione la rete deve fornire i servizi quali ad esempio DHCP o DNS.

In caso contrario, configurare manualmente le impostazioni di rete di ciascuna telecamera IP.

Modalità di rilevamento ONVIF

Se attivata, può essere eseguita la scansione della telecamera nella rete. Sono incluse le relative funzionalità.

Se disattivata, la telecamera non invia i messaggi di rilevamento per evitare attacchi DoS (Denial of Service).

Si consiglia di disattivare il rilevamento dopo avere aggiunto la telecamera alla configurazione.

Immettere o selezionare il valore desiderato.

Attiva DynDNS

Consente l'attivazione di DynDNS.

Un DNS (Domain Name Service) consente di selezionare l'unità tramite Internet utilizzando un nome host, senza necessità di conoscere l'indirizzo IP corrente dell'unità. Per effettuare questa operazione, è necessario disporre di un account con uno dei provider DNS dinamico e registrare il nome host richiesto per l'unità su tale sito.

Nota:

Per informazioni sul servizio, la procedura di registrazione ed i nomi host disponibili, fare riferimento al provider DynDNS su dyndns.org.

Tipo

Immettere o selezionare il valore desiderato.

Nome

Digitare il nome dell'account utente DynDNS.

TTL

Immettere o selezionare il valore desiderato.

16.4.13

Ambiti

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Rete** > scheda **Ambiti**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Rete** > scheda **Ambiti**

È possibile aggiungere o rimuovere ambiti dal dispositivo ONVIF, utilizzando URI con il seguente formato:

```
onvif://www.onvif.org/<path>
```

Il seguente esempio illustra l'utilizzo del valore dell'ambito. Questo è solo un esempio e non un'indicazione di quale tipo di parametro di ambito scegliere come parte della configurazione di un encoder. In questo esempio si presuppone che l'encoder sia configurato con i seguenti ambiti:

```
onvif://www.onvif.org/location/country/china
onvif://www.onvif.org/location/city/beijing
onvif://www.onvif.org/location/building/headquarter
onvif://www.onvif.org/location/floor/R5
onvif://www.onvif.org/name/ARV-453
```

È possibile assegnare al dispositivo un nome e una posizione dettagliata per identificarlo nell'elenco dei dispositivi.

La tabella mostra le funzionalità di base e le altre proprietà standardizzate del dispositivo:

Categoria	Valori definiti	Descrizione
tipo	encoder video	Il dispositivo è un dispositivo encoder video di rete.
	Ptz	Il dispositivo è un dispositivo PTZ.
	encoder audio	Il dispositivo offre il supporto di encoder audio.
	video_analytics	Il dispositivo supporta l'analisi video.
	Network_Video_Transmitter	Il dispositivo è un trasmettitore video di rete.
	Network_Video_Decoder	Il dispositivo è un decoder video di rete.
	Network_Video_Storage	Il dispositivo è un dispositivo di memorizzazione video di rete.
	Network_Video_Analytic	Il dispositivo è un dispositivo di analisi video di rete.
posizione	Qualsiasi valore di percorso o stringa di caratteri.	Non supportato da BVMS.
hardware	Qualsiasi valore di percorso o stringa di caratteri.	Un valore di percorso o stringa che descrive l'hardware del dispositivo. Un dispositivo deve contenere almeno una voce hardware nel relativo elenco di ambiti.

Categoria	Valori definiti	Descrizione
nome	Qualsiasi valore di percorso o stringa di caratteri.	Il nome ricercabile del dispositivo. Questo nome viene visualizzato nella Struttura dei Dispositivi e nella Struttura Logica.

Il nome dell'ambito, il modello e il produttore determinano il modo in cui il dispositivo appare nella Struttura dei Dispositivi, nell'identificazione encoder ONVIF e nelle impostazioni principali.

16.4.14

Relè

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Interfacce** > scheda **Relè**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  >  > scheda **Configurazione ONVIF** > scheda **Interfacce** > scheda **Relè**

Lo stato in pausa fisico di un'uscita relè può essere configurato impostando lo stato in pausa su **aperto** o **chiuso** (inversione del comportamento relè).

Le uscite digitali disponibili del dispositivo sono elencate con il relativo nome, ad es.

- **AlarmOut_0**
- **AlarmOut_1**

Per qualsiasi mapping eventi dei relè all'interno di BVMS, utilizzare i nomi qui elencati.

Modalità

Il relè può funzionare in due diverse modalità:

- **Bistabile:** dopo avere impostato lo stato, il relè rimane in tale stato.
- **Monostabile:** dopo avere impostato lo stato, il relè torna allo stato in pausa una volta trascorso il tempo di ritardo specificato.

In pausa

Selezionare **Aperto** se il relè deve funzionare come contatto normalmente aperto oppure selezionare **Chiuso** se il relè deve funzionare come contatto normalmente chiuso.

Tempo ritardo

Impostare il tempo di ritardo. Una volta trascorso questo periodo di tempo, il relè torna allo stato in pausa se configurato nella modalità **Monostabile**.

Se si desidera per testare le configurazioni relative a un cambiamento di stato del relè, fare clic su **Attiva** o **Disattiva** per attivare il relè. È possibile controllare gli eventi relè telecamera configurati per il corretto funzionamento: Visualizzazione stato dell'icona del relè nella Struttura Logica, Eventi in Elenco eventi o Registro eventi.

Attiva

Fare clic per attivare il relè sullo stato di pausa configurato.

Disattiva

Fare clic per attivare il relè sullo stato non di pausa configurato.

16.5

Pagina Origine evento ONVIF

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Origine evento ONVIF**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > scheda **Origine evento ONVIF**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Origine evento ONVIF**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > scheda **Origine evento ONVIF**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  > espandere  >  > scheda **Origine evento ONVIF**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > scheda **Origine evento ONVIF**

È possibile configurare gli eventi ONVIF di un'origine (canale video, ingresso o relè). Viene aggiunta una definizione di evento attivato alla tabella di mapping dell'encoder.

Ad esempio, per un encoder multicanale, è possibile configurare la telecamera per cui attivare l'evento **Movimento rilevato**.

Attiva evento

Attivare questo evento.

Argomento ONVIF

Digitare o selezionare una stringa.

Nome origine ONVIF

Digitare o selezionare una stringa.

Tipo di origine ONVIF

Digitare o selezionare una stringa.

Valore origine ONVIF

Digitare o selezionare una stringa.

Fare riferimento a

- *Mapping degli eventi ONVIF, pagina 41*
- *Configurazione di una tabella di mapping ONVIF, pagina 246*

16.6

Assegnazione di un profilo ONVIF

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > 

È possibile assegnare un token Profilo dei supporti ONVIF a una telecamera ONVIF.

È possibile assegnare per video live o per registrazione.

Per assegnare un token video live:

- ▶ Nella colonna **Video Live - Profilo**, selezionare la voce desiderata.

Per assegnare un token registrazione:

- ▶ Nella colonna **Registrazione - Profilo**, selezionare la voce desiderata.

Fare riferimento a

- *Pagina Telecamere, pagina 293*

17 Pagina Mappe e struttura



Avviso!

BVMS Viewer offre solo funzioni di base. Le funzioni avanzate sono disponibili in BVMS Professional. Per informazioni dettagliate sulle diverse edizioni di BVMS, fare riferimento a www.boschsecurity.com e alla Guida di selezione rapida di BVMS: [Guida di selezione rapida di BVMS](#).

Il numero degli elementi sotto una voce viene visualizzato in parentesi quadre.

Finestra principale > **Mappe e struttura**

È possibile perdere le autorizzazioni. Se si sposta un gruppo di dispositivi, questi perdono le impostazioni delle autorizzazioni. In tal caso, è necessario impostare di nuovo le autorizzazioni nella pagina **Gruppi utenti**.

Visualizza la Struttura dei Dispositivi, la Struttura Logica e la finestra **Mappa globale**.

Consente di introdurre una struttura di tutti i dispositivi in BVMS. La struttura viene visualizzata nella Struttura Logica.

Consente di eseguire le operazioni descritte di seguito:

- Configurazione dell'intera struttura logica
- Gestione delle risorse
- Creazione degli script dei comandi
- Creazione di sequenze
- Creazione di viewport mappa
- Creazione di relè malfunzionamento
- Aggiunta di mappe dei siti e creazione di aree sensibili

Le aree sensibili sulle mappe possono essere:

- Telecamere
- Ingressi
- Relè
- Script dei comandi
- Sequenze
- Documenti
- Collegamenti ad altre mappe dei siti
- VRM
- iSCSI
- Lettori di un sistema di controllo degli accessi
- Centrali antintrusione
- Management Server di Enterprise System

I file di risorse possono essere:

- File di mappa
- File di documento
- Collegamenti a URL esterni
- File audio
- Collegamenti ad applicazioni esterne

Icone

	Visualizza una finestra di dialogo per la gestione dei file di risorse.
	Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta o la gestione di script dei comandi alla Struttura Logica.

	Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta o la modifica di un file di sequenza telecamere.
	Crea una cartella nella struttura logica.
	Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di file di risorse di mappa.
	Crea una viewport mappa nella struttura logica.
	Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di un file di documento.
	Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di un collegamento a un'applicazione esterna.
	Visualizza una finestra di dialogo per aggiungere un relè malfunzionamento.

Simboli

	Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura Logica.
---	--

Per eseguire la ricerca di voci:

- ▶ Nel campo di ricerca , digitare una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci.

Nota: racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

18 Configurazione delle mappe e della struttura logica

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare la Struttura Logica e gestire i file di risorse, ad esempio le mappe.



Avviso!

Se si sposta un gruppo di dispositivi presente nella Struttura Logica, questi perdono le impostazioni definite per le autorizzazioni. In tal caso, sarà necessario impostare di nuovo le autorizzazioni nella pagina **Gruppi utenti**.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Manager delle risorse, pagina 269*
- *Finestra di dialogo Seleziona risorsa, pagina 270*
- *Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, pagina 272*
- *Finestra di dialogo Aggiungi sequenza, pagina 275*
- *Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza, pagina 275*
- *Finestra di dialogo Aggiungi URL, pagina 271*
- *Finestra di dialogo Seleziona mappa per collegamento, pagina 276*
- *Finestra di dialogo Relè malfunzionamento, pagina 283*
- *Collegamento alla finestra di dialogo dell'applicazione esterna, pagina 271*

18.1 Configurazione della Struttura Logica

Finestra principale > **Mappe e struttura** > scheda **Struttura Logica**

È possibile aggiungere dispositivi, file di risorse, viewport mappe, sequenze, script dei comandi del client e cartelle alla struttura logica. I dispositivi vengono elencati nella struttura dei dispositivi ed è possibile trascinare ogni livello della struttura dei dispositivi nella struttura logica.

Un file di risorse può ad esempio essere una mappa del sito, un documento, un file Web, un file audio o uno script dei comandi.

- Una mappa del sito è un file che può essere aggiunto alla struttura logica. Aggiungendo una mappa del sito alla struttura logica, viene creata una cartella di mappa in cui è possibile organizzare i dispositivi logici specifici della mappa.
- Una viewport mappa è un'area di una mappa globale con un centro e un livello di zoom specifici.
- Una cartella consente di organizzare ulteriormente i dispositivi nella struttura logica.

Quando si avvia Configuration Client per la prima volta, la struttura logica è vuota.

Se un gruppo utenti non dispone dell'autorizzazione ad accedere a un dispositivo (ad esempio a una telecamera), tale dispositivo non verrà visualizzato nella mappa del sito, nella viewport mappa o nella struttura logica.

Gli elementi riportati di seguito possono essere aggiunti dalla struttura dei dispositivi o dalla struttura logica come aree sensibili a una mappa del sito:

- Telecamere
- Ingressi

- Relè
- Script dei comandi
- Sequenze
- Documenti
- Collegamenti ad altre mappe dei siti
- VRM
- iSCSI
- Lettori di un sistema di controllo degli accessi
- Centrali antintrusione
- Management Server di Enterprise System

L'aggiunta di un elemento a una mappa del sito crea un'area sensibile sulla mappa.

Quando si aggiunge un elemento a una cartella di mappa nella struttura dei dispositivi, l'elemento viene visualizzato anche nell'angolo in alto a sinistra della mappa. Un elemento aggiunto a una mappa, viene aggiunto anche sotto il nodo di mappa corrispondente all'interno della struttura logica di Operator Client.

Gli elementi riportati di seguito possono essere aggiunti dalla struttura dei dispositivi o dalla struttura logica a una mappa globale:

- Telecamere

Per configurare la struttura logica, è necessario eseguire più volte alcuni o tutti i passaggi descritti di seguito.

Per rinominare la struttura logica:

1. Selezionare l'elemento radice della struttura logica.
2. Fare clic su  .
3. Immettere il nuovo nome.

Il nome è visibile a tutti gli utenti nella struttura logica di Operator Client.

Fare riferimento a

- *Pagina Mappe e struttura, pagina 264*

18.2

Aggiunta di un dispositivo alla Struttura Logica

Finestra principale > **Mappe e struttura** > scheda **Struttura Logica**

Per aggiungere un dispositivo:

- ▶ Trascinare un elemento dalla Struttura dei Dispositivi alla posizione desiderata nella Struttura Logica.
È possibile trascinare un intero nodo, completo di tutti gli elementi secondari, dalla Struttura dei Dispositivi alla Struttura Logica. Per selezionare più dispositivi, premere CTRL o MAIUSC.

Fare riferimento a

- *Pagina Mappe e struttura, pagina 264*

18.3

Rimozione di un elemento della struttura

Finestra principale > **Mappe e struttura** > scheda **Struttura Logica**

Per rimuovere un elemento dalla Struttura Logica:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse su un elemento della Struttura Logica, quindi fare clic su **Rimuovi**. Se l'elemento contiene degli elementi secondari, viene visualizzata una finestra di messaggio. Fare clic su **OK** per confermare. L'elemento viene rimosso. Quando viene rimosso da una cartella di mappa nella Struttura Logica, un elemento viene rimosso anche dalla mappa.

Fare riferimento a

- *Pagina Mappe e struttura, pagina 264*

18.4**Gestione dei file di risorse**

Finestra principale > **Mappe e struttura** > > scheda **Struttura Logica** > 
oppure

Finestra principale > **Allarmi** > 

I file di risorse possono essere importati nei formati seguenti:

- File DWF (2 D, file di risorse di mappa)
- PDF
- JPG
- PNG
- File HTML
- File MP3 (file audio)
- File TXT (Script dei comandi o sequenze telecamere)
- File MHT (archivi Web)
- File URL (collegamenti a pagine Web)
- File URL HTTPS (collegamenti a widget Intelligent Insights)
- File WAV (file audio)

I file di risorse importati vengono aggiunti a un database ma non vengono collegati ai file originali.

**Avviso!**

Al termine di ciascuna delle seguenti attività:

Fare clic su  per salvare le impostazioni.

Per importare un file di risorse:

1. Fare clic su .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa risorsa**.
2. Selezionare uno o più file.
3. Fare clic su **Apri**.
I file selezionati vengono aggiunti all'elenco.
Se un file è stato già importato, viene visualizzato un messaggio.
Se si decide di importare un file già importato, viene aggiunta un'altra voce all'elenco.

Per rimuovere un file di risorse:

1. Selezionare un file di risorse.

2. Fare clic su  .
Il file di risorse selezionato viene rimosso dall'elenco.

Per rinominare un file di risorse:

1. Selezionare un file di risorse.
2. Fare clic su  .
3. Immettere il nuovo nome.
Vengono mantenuti il nome file originale e la data di creazione.

Per sostituire il contenuto di un file di risorse:

1. Selezionare un file di risorse.
2. Fare clic su  .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Sostituisci risorsa**.
3. Selezionare il file con il contenuto desiderato e fare clic su **Apri**.
Viene mantenuto il nome risorsa, mentre il nome file originale viene sostituito dal nuovo nome file.

Per esportare un file di risorse:

1. Selezionare un file di risorse.
2. Fare clic su  .
Viene visualizzata una finestra di dialogo per la selezione di una directory.
3. Selezionare la directory appropriata e fare clic su **OK**.
Il file originale viene esportato.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Seleziona risorsa, pagina 270*

18.4.1

Finestra di dialogo Manager delle risorse

Finestra principale > **Mappe e struttura** >  > finestra di dialogo **Manager delle risorse**
Consente di gestire i file di risorse.

È possibile gestire i seguenti formati file:

- DWF (file di risorse di mappa)
Per essere utilizzati in Operator Client, questi file vengono convertiti in un formato bitmap.
- PDF
- JPG
- PNG
- HTML (documenti HTML; ad esempio, piani d'intervento)
- File MP3 (file audio)
- TXT (file di testo)
- File URL (contengono collegamenti a pagine Web o a widget Intelligent Insights)
- File MHT (archivi Web)
- File WAV (file audio)
- EXE



Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e importare un file di risorse.



Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi URL**.



Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Collegamento all'applicazione esterna**.



Fare clic per rimuovere il file di risorse selezionato.



Fare clic per rinominare il file di risorse selezionato.



Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e sostituire il file di risorse selezionato con un altro.



Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo ed esportare il file di risorse selezionato.

18.4.2

Finestra di dialogo Seleziona risorsa



Finestra principale > **Mappe e struttura** >

Consente di aggiungere un file di mappa in formato DWF, PDF, JPG o PNG alla Struttura Logica.

Seleziona un file di risorse:

Fare clic su un nome di file per selezionare un file di mappa. Il contenuto del file selezionato è visualizzato nel riquadro di anteprima.

Gestisci

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse**.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di una mappa, pagina 275*
- *Assegnazione di una mappa ad una cartella, pagina 276*
- *Aggiunta di un documento, pagina 270*

18.5

Aggiunta di un documento

Finestra principale > **Mappe e struttura** > scheda **Struttura Logica**

È possibile aggiungere file di testo, file HTML (compresi file MHT), file URL (contenenti un indirizzo Internet) o file di URL HTTPS (ad esempio contenenti un widget Intelligent Insights) come documenti. È inoltre possibile aggiungere un collegamento a un'altra applicazione.

Prima di poter aggiungere un documento, è necessario disporre di file di documento importati.

Per importare i file di documento, vedere *Gestione dei file di risorse, pagina 268* per ulteriori informazioni.

Per aggiungere un file documento mappa/per aggiungere un widget Intelligent Insights:

1. Accertarsi che il file di documento che si desidera aggiungere sia già stato importato.
2. Selezionare la cartella nella quale si desidera aggiungere il documento.



3. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona risorsa**.

4. Selezionare un file dall'elenco. Se l'elenco non contiene i file desiderati, fare clic su **Gestisci** per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse** per importarli.

5. Fare clic su **OK**. Nella cartella selezionata viene aggiunto un nuovo documento.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Seleziona risorsa, pagina 270*
- *Gestione dei file di risorse, pagina 268*

18.5.1**Finestra di dialogo Aggiungi URL**

Finestra principale > **Mappe e struttura** >  > 

Consente di aggiungere un indirizzo Internet HTTP (URL) o un indirizzo Internet HTTPS, ad es. widget Intelligent Insights al sistema. È possibile aggiungere l'URL alla Struttura Logica come documento. L'utente può visualizzare una pagina Internet o un widget Intelligent Insights in questo Operator Client.

Nome

Digitare il nome visualizzato dell'URL.

URL

Digitare l'URL.

Solo per connessione protetta**Utente**

Immettere il nome utente dell'URL HTTPS.

Password

Digitare la password per l'URL HTTPS.

Mostra password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di un documento, pagina 270*

18.6**Collegamento alla finestra di dialogo dell'applicazione esterna**

Finestra principale > **Mappe e struttura** > scheda **Struttura Logica** >  > finestra di dialogo **Manager delle risorse** >  > finestra di dialogo **Collegamento all'applicazione esterna**

Consente di aggiungere un collegamento a un'applicazione esterna. Il collegamento deve essere valido per la workstation in cui viene utilizzato il collegamento.

**Avviso!**

Un'applicazione esterna che si avvia con una schermata di avvio non funzionerà come previsto.

Un'applicazione esterna che condivide funzioni con Operator Client non funzionerà come previsto e può, in rare circostanze, causare il blocco di Operator Client.

Nome

Immettere un nome per il collegamento che viene visualizzato nella Struttura Logica.

Percorso

Immettere o selezionare il percorso per l'applicazione esterna. Questo percorso deve essere valido sulla workstation in cui l'utente di Operator Client utilizza il collegamento.

Argomenti

Se necessario, immettere gli argomenti del comando che esegue l'applicazione esterna.

18.7**Aggiunta di uno Script dei Comandi**

Finestra principale > **Mappe e struttura** > scheda **Struttura Logica**

Prima di poter aggiungere uno script dei comandi, è necessario innanzitutto importare o creare un file di script dei comandi.

Per ulteriori informazioni, se necessario, vedere *Configurazione degli Script dei Comandi, pagina 90*.

Per aggiungere un file di Script dei Comandi:

1. Selezionare la cartella nella quale aggiungere il nuovo Script dei Comandi.
2. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona script del client**.
3. Selezionare un file dall'elenco.
4. Fare clic su **OK**.

Nella cartella selezionata viene aggiunto un nuovo script dei comandi.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Seleziona risorsa, pagina 270*

18.8**Aggiunta di una sequenza telecamere**

Finestra principale > **Mappe e struttura** > scheda **Struttura Logica**

È possibile aggiungere una sequenza telecamere alla directory principale o a una cartella della Struttura Logica.

Per aggiungere una sequenza telecamere:

1. Nella finestra Struttura Logica, selezionare la cartella in cui aggiungere la nuova sequenza telecamere.
2. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**.
3. Nell'elenco, selezionare una sequenza telecamere.
4. Fare clic su **Aggiungi a Struttura Logica**. Nella cartella selezionata viene aggiunta una

nuova .

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, pagina 272*

18.8.1**Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze**

Finestra principale > **Mappe e struttura** > 

Consente di gestire le sequenze delle telecamere.

Icone

	Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo Aggiungi sequenza .
	Fare clic per rinominare una sequenza telecamere.



Fare clic per rimuovere la sequenza telecamere selezionata.

Aggiungi fase

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi fase sequenza**.

Rimuovi fase

Fare clic per rimuovere le fasi selezionate.

Fase

Visualizza il numero della fase. Tutte le telecamere di una determinata fase hanno lo stesso tempo di indugio.

Permanenza

Consente di modificare il tempo di indugio (espresso in secondi).

Numero telecamera

Fare clic su una cella per selezionare una telecamera mediante il numero logico.

Telecamera

Fare clic su una cella per selezionare una telecamera mediante il nome.

Funzione telecamera

Fare clic su una cella per cambiare la funzione della telecamera nella riga.

Dati

Immettere la durata della funzione della telecamera selezionata. Per configurarla è necessario selezionare un elemento nella colonna **Telecamera** ed un elemento nella colonna **Funzione telecamera**.

Unità dati

Selezionare l'unità di tempo per esprimere la durata selezionata, ad esempio i secondi. Per configurarla è necessario selezionare un elemento nella colonna **Telecamera** ed un elemento nella colonna **Funzione telecamera**.

Aggiungi a Struttura Logica

Fare clic per aggiungere la sequenza telecamere selezionata alla Struttura Logica e chiudere la finestra di dialogo.

Fare riferimento a

– *Gestione di sequenze telecamere preconfigurate, pagina 273*

18.9

Gestione di sequenze telecamere preconfigurate

Finestra principale > **Mappe e struttura** > scheda **Struttura Logica**

Per gestire le sequenze delle telecamere, è possibile effettuare le attività descritte di seguito:

- Creare una sequenza telecamere
- Aggiungere una fase con un nuovo tempo di indugio a una sequenza telecamere esistente
- Rimuovere una fase da una sequenza telecamere
- Eliminare una sequenza telecamere

**Avviso!**

Quando la configurazione viene modificata e attivata, una sequenza telecamere (preconfigurata o automatica) viene di solito ripristinata dopo il riavvio di Operator Client. Tuttavia, nei seguenti casi la sequenza non viene ripristinata:

- Quando è stato rimosso un monitor configurato nella sequenza di visualizzazione.
- Quando è stata modificata la modalità di un monitor (visualizzazione singola/quad) configurato nella sequenza di visualizzazione.
- Quando viene modificato il numero logico di un monitor configurato nella sequenza di visualizzazione.

**Avviso!**

Al termine di ciascuna delle seguenti attività:

Fare clic su  per salvare le impostazioni.

Per creare una sequenza telecamere:

1. Nella finestra Struttura Logica, selezionare la cartella in cui creare la sequenza telecamere.
2. Fare clic su .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**.
3. Nella finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**, fare clic su .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi sequenza**.
4. Immettere i valori appropriati.
5. Fare clic su **OK**.

Viene aggiunta una nuova sequenza telecamere .

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Per aggiungere una fase con un nuovo tempo di permanenza a una sequenza telecamere:

1. Selezionare la sequenza telecamere desiderata.
2. Fare clic su **Aggiungi fase**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi fase sequenza**.
3. Configurare le impostazioni necessarie.
4. Fare clic su **OK**.
Alla sequenza telecamere viene aggiunta una nuova fase.

Per rimuovere una fase da una sequenza telecamere:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla sequenza telecamere desiderata, quindi fare clic su **Rimuovi fase**.
La fase con il numero più alto viene rimossa.

Per eliminare una sequenza telecamere:

1. Selezionare la sequenza telecamere desiderata.
2. Fare clic su . La sequenza telecamere selezionata viene rimossa.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, pagina 272*

18.9.1 Finestra di dialogo Aggiungi sequenza

Finestra principale > **Mappe e struttura** >  > finestra di dialogo **Strumento di**

creazione sequenze > 

Consente di configurare le proprietà di una sequenza telecamere.

Nome sequenza:

Digitare il nome della nuova sequenza telecamere.

Numero logico:

Per l'utilizzo con una tastiera Bosch IntuiKey, immettere un numero logico per la sequenza.

Tempo di indugio:

Immettere il tempo di indugio desiderato.

Telecamere per fase:

Immettere il numero di telecamere in ogni fase.

Fasi:

Immettere il numero di fasi.

18.9.2 Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza

Finestra principale > **Mappe e struttura** >  > pulsante **Aggiungi fase**

Consente di aggiungere una fase con un nuovo tempo di indugio a una sequenza telecamere.

Tempo di indugio:

Immettere il tempo di indugio desiderato.

18.10 Aggiunta di una cartella

Finestra principale > **Mappe e struttura** > scheda **Struttura Logica**

Per aggiungere una cartella:

1. Selezionare la cartella nella quale aggiungere la nuova cartella.
2. Fare clic su . Nella cartella selezionata viene aggiunta una nuova cartella.
3. Fare clic su  per rinominare la cartella.
4. Inserire il nuovo nome e premere INVIO.

Fare riferimento a

– *Pagina Mappe e struttura, pagina 264*

18.11 Aggiunta di una mappa

Finestra principale > **Mappe e struttura** > scheda **Struttura Logica**

Prima di poter aggiungere una mappa, è necessario disporre di file di risorse di mappa importati.

Per importare un file di risorse di mappa, vedere *Gestione dei file di risorse, pagina 268* per ulteriori informazioni.

Per aggiungere una mappa:

1. Accertarsi che il file di risorse di mappa che si desidera aggiungere sia già stato importato.
2. Selezionare la cartella nella quale si desidera aggiungere la nuova mappa.

3. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona risorsa**.
4. Selezionare un file dall'elenco.
Se l'elenco non contiene i file desiderati, fare clic su **Gestisci** per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse** per importarli.
5. Fare clic su **OK**.

Nella cartella selezionata viene aggiunta una nuova mappa .

Viene visualizzata la mappa.

Tutti i dispositivi nella cartella sono riportati nell'angolo superiore sinistro della mappa.

Fare riferimento a

- Finestra di dialogo *Seleziona risorsa*, pagina 270

18.12

Aggiunta di un collegamento ad un'altra mappa

Finestra principale > **Mappe e struttura** > scheda **Struttura Logica**

Dopo aver aggiunto almeno due mappe, è possibile aggiungere in una mappa un collegamento all'altra mappa, consentendo la selezione della mappa desiderata.

Per aggiungere un collegamento:

1. Fare clic su una cartella di mappa  nella Struttura Logica.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla mappa e fare clic su **Crea collegamento**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona mappa per collegamento**.
3. Nella finestra di dialogo, fare clic su una mappa .
4. Fare clic su **Seleziona**.
5. Trascinare l'elemento nella posizione desiderata nella mappa.

18.12.1

Finestra di dialogo **Seleziona mappa per collegamento**

Finestra principale > **Mappe e struttura** > selezionare una cartella di mappa  nella Struttura Logica > sulla mappa, fare clic con il pulsante destro del mouse, quindi fare clic su **Crea collegamento**

Consente di selezionare una mappa per creare un collegamento ad un'altra mappa.



Fare clic su un'altra mappa per effettuare la selezione.

Seleziona

Fare clic per inserire il collegamento alla mappa selezionata.

18.13

Assegnazione di una mappa ad una cartella

Finestra principale > **Mappe e struttura** > scheda **Struttura Logica**

Prima di poter assegnare le mappe, è necessario disporre di file di risorse di mappa importati.

Per ulteriori informazioni, se necessario, vedere *Gestione dei file di risorse*, pagina 268.

Per assegnare un file di risorse di mappa:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su una cartella, quindi fare clic su **Assegna mappa**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona risorsa**.

2. Selezionare un file di risorse di mappa nell'elenco.

3. Fare clic su **OK**. La cartella selezionata viene visualizzata come



La mappa viene visualizzata nella finestra Mappa.

Tutti gli elementi presenti nella cartella sono riportati nell'angolo superiore sinistro della mappa.

Fare riferimento a

- *Pagina Mappe e struttura, pagina 264*
- *Finestra di dialogo Seleziona risorsa, pagina 270*

18.14

Gestione dei dispositivi in una mappa del sito

Finestra principale > **Mappe e struttura** > scheda **Struttura Logica**

Per poter gestire i dispositivi in una mappa del sito, è necessario aggiungere una mappa o assegnare una mappa a una cartella e aggiungere dispositivi alla cartella.



Avviso!

Al termine di ciascuna delle seguenti attività:

Fare clic su  per salvare le impostazioni.

Per posizionare gli elementi in una mappa del sito:

1. Selezionare una cartella di mappa.
2. Trascinare i dispositivi dalla struttura dei dispositivi alla cartella di mappa.
I dispositivi presenti in una cartella di mappa si trovano nell'angolo superiore sinistro della mappa del sito.
3. Trascinare gli elementi nelle posizioni desiderate della mappa del sito.

Per rimuovere un elemento presente nella struttura logica soltanto dalla mappa del sito:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento della mappa, quindi fare clic su **Invisibile**.
L'elemento viene rimosso dalla mappa del sito.
Tuttavia, rimane nella struttura logica.
2. Per visualizzarlo di nuovo, fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo nella struttura logica, quindi fare clic su **Visibile sulla mappa**.

Per rimuovere un elemento dalla mappa del sito e dall'intera struttura logica:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento della struttura logica, quindi fare clic su **Rimuovi**.
L'elemento viene rimosso dalla mappa del sito e dalla struttura logica.

Per cambiare l'icona di orientamento di una telecamera:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento, posizionare il puntatore su **Modifica immagine**, quindi fare clic sull'icona desiderata.
L'icona viene modificata in base alla selezione.

Per cambiare il colore di un elemento:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento, quindi fare clic su **Modifica colore**. Selezionare il colore desiderato.
L'icona viene modificata in base alla selezione.

Per disabilitare o abilitare un dispositivo in una mappa del sito:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo nella mappa del sito.
2. Fare clic su **Bypass/Annulla bypass**.

**Avviso!**

È possibile applicare un filtro per i dispositivi disabilitati nel campo di testo della ricerca.

Fare riferimento a

- *Disabilitazione dei dispositivi, pagina 283*
- *Pagina Mappe e struttura, pagina 264*

18.15**Configurazione della mappa globale e delle viewport mappe**

Finestra principale > **Mappe e struttura** > scheda **Mappa globale**

Per utilizzare le mappe in linea o Map-based tracking assistant in Operator Client è necessario aggiungere e configurare le telecamere sulla mappa globale.

È possibile configurare le viewport mappe da una mappa globale. Una viewport mappa è un'area della mappa globale con un centro e un livello di zoom specifici. È possibile visualizzare una viewport mappa in un riquadro immagine di Operator Client.

Se si desidera creare una viewport mappa o utilizzare Map-based tracking assistant in Operator Client, procedere prima come segue:

1. Selezionare il tipo di mappa di sfondo della mappa globale.
 2. Trascinare le telecamere sulla mappa globale.
 3. Configurare la direzione e il cono della vista telecamera sulla mappa globale.
- Se si desidera creare delle viewport mappa o utilizzare Map-based tracking assistant in Operator Client **su più piani**, procedere prima come segue:

1. Selezionare il tipo di mappa di sfondo della mappa globale.
2. Aggiungere una mappa alla mappa globale.
Nota: la prima mappa aggiunta sarà il primo piano. Se si seleziona il tipo di mappa sfondo non in linea **Nessuno**, la prima mappa aggiunta sarà la mappa di sfondo.
3. Aggiungere piani al piano terra o alla mappa di sfondo.
4. Selezionare il piano desiderato.
5. Trascinare le telecamere sulla mappa del piano.
6. Configurare la direzione e il cono della vista delle telecamere.

18.15.1**Configurazione della mappa globale**

È possibile definire i tipi di mappa di sfondo per la mappa globale ed eseguire la ricerca di telecamere, posizioni e indirizzi.

Per modificare il tipo di mappa di sfondo della mappa globale:

1. Accedere alla finestra principale e selezionare il menu **Impostazioni** > comando **Opzioni...**
2. Selezionare l'opzione appropriata.

Nota: se si dispone dell'accesso a Internet è possibile selezionare un tipo di mappa di sfondo non in linea (mappe Here). Se non si dispone dell'accesso a Internet, selezionare il tipo di mappa sfondo non in linea **Nessuno**.

Per utilizzare le mappe in linea è necessario acquistare una licenza.

3. Se è stato selezionato un tipo di mappa di sfondo in linea, immettere la chiave API specifica del cliente.
4. Fare clic su **Test** per controllare la connessione API.
5. Fare clic su **OK**.



Avviso!

Se si cambia il tipo della mappa di sfondo da in linea (mappe Here) a non in linea (**Nessuno**) o viceversa, vengono perse tutte le aree sensibili posizionate e le viewport mappa.

È possibile definire solo uno sfondo per la mappa globale. Lo sfondo si applica a tutte le viewport mappa.

Per ricercare telecamere o posizioni sulla mappa globale:

1. Digitare il nome di una telecamera, una posizione o un indirizzo nel campo di ricerca. Non appena si inizia a digitare, viene visualizzato un menu a discesa con un elenco di opzioni rilevanti.
2. Selezionare l'opzione corrispondente dall'elenco. La telecamera, la posizione o l'indirizzo viene visualizzato e contrassegnato con una bandiera  per alcuni secondi.

Fare riferimento a

- Finestra di dialogo Opzioni (menu Impostazioni), pagina 121

18.15.2

Configurazione di telecamere sulla mappa globale

Per configurare una telecamera sulla mappa globale:

Nota: se sono stati configurati più piani su mappe, verificare di aver selezionato il piano corretto in cui si desidera configurare le telecamere.

1. Selezionare la scheda **Mappa globale**.
2. Per passare alla posizione in cui si desidera posizionare la telecamera, digitare un indirizzo o una posizione nel campo di ricerca.

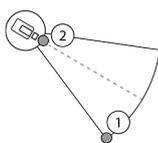
È inoltre possibile eseguire lo zoom in avanti o indietro utilizzando i pulsanti  e  o la rotella di scorrimento del mouse.

3. Trascinare una telecamera dalla struttura dei dispositivi alla relativa area della mappa globale.
4. Fare clic sulla telecamera per selezionarla.
5. Configurare la direzione e il cono della vista telecamera.

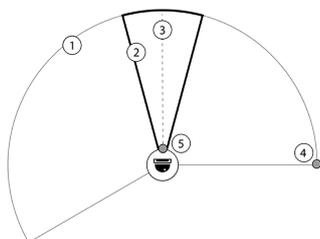
Nota: quando si seleziona una telecamera dome, è possibile visualizzare il cono della vista raggiungibile e il cono della vista effettivo. Un simbolo di avvertenza indica che il cono della vista effettivo della telecamera dome richiede una calibrazione orizzontale e verticale. Per calibrare la telecamera dome, aprire l'anteprima video live.

6. Fare clic su  per visualizzare un'anteprima video live della telecamera selezionata. L'anteprima video consente di configurare la direzione e il cono della vista.
7. Fare clic su  per nascondere l'anteprima video della telecamera selezionata.

Nota: se si aggiunge alla mappa globale una telecamera che non è ancora stata aggiunta alla struttura logica, verrà automaticamente aggiunta alla fine della struttura logica.

Per configurare la direzione e il cono della vista di una telecamera:

1. Trascinare per configurare il cono della vista.
2. Trascinare per ruotare e configurare la direzione.

Per configurare la direzione orizzontale e il cono della vista di una telecamera PTZ (piattaforma CPP4 o superiore):

1. Il cono della vista raggiungibile indica l'area di visualizzazione teoricamente raggiungibile.
2. Il cono della vista effettivo indica la posizione PTZ effettiva della telecamera PTZ
3. Angolo panoramica 0.
4. Trascinare per configurare il cono della vista.
5. Trascinare per ruotare e configurare la direzione.

Avviso!

Per garantire l'utilizzo ottimale di Map-based tracking assistant, è necessario regolare anche la posizione verticale della telecamera PTZ. È consigliabile regolare la posizione verticale nell'anteprima video live in base a una posizione nota nell'area, ad esempio in base a una caratteristica distintiva. Questa posizione verticale configurata verrà sempre utilizzata in seguito da Map-based tracking assistant.

Per visualizzare o nascondere le anteprime delle telecamere:

1. Fare clic su  per visualizzare un'anteprima video live della telecamera selezionata. In alternativa, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla telecamera e selezionare **Mostra anteprime**. L'anteprima video consente di configurare la direzione e il cono di visualizzazione.
2. Fare clic su  per nascondere l'anteprima video della telecamera selezionata. In alternativa, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla telecamera e selezionare **Nascondi anteprime**.

Per rimuovere una telecamera dalla mappa globale:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla telecamera e selezionare **Rimuovi**.

Per rendere una telecamera visibile su tutti i piani:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla telecamera e selezionare **Visibile su tutti i piani**.

La telecamera è ora sempre visibile quando si seleziona un altro piano.

Raggruppamento delle aree sensibili della telecamera

Se sono già state configurate più telecamere sulla mappa globale e si esegue lo zoom indietro, le aree sensibili della telecamera vengono raggruppate in gruppi di aree sensibili. Viene visualizzato il numero delle singole aree sensibili in un gruppo di aree sensibili. Una telecamera selezionata non viene visualizzata come parte di un cluster.

18.15.3

Aggiunta di mappe sulla mappa globale

È possibile aggiungere i file di mappa sulla mappa globale.

Gli operatori BVMS possono quindi disporre di una vista più dettagliata di alcune posizioni delle telecamere.

Per aggiungere una mappa sulla mappa globale:

1. Selezionare la scheda **Mappa globale**.
2. Per passare alla posizione in cui si desidera posizionare la mappa, digitare un indirizzo o una posizione nel campo di ricerca.

È inoltre possibile eseguire lo zoom in avanti o indietro utilizzando i pulsanti  e  o la rotella di scorrimento del mouse.

3. Fare clic su .
Viene aperta la finestra **Seleziona risorsa**.
4. Selezionare una mappa e fare clic su **OK**.
5. Fare clic e trascinare  per ruotare la mappa.
6. Fare clic e trascinare  per spostare la mappa.
7. Utilizzare i punti di trascinamento per regolare le dimensioni della mappa.
8. Fare clic su  per rimuovere la mappa.

Nota: se si desidera aggiungere più piani, la prima mappa aggiunta sarà quella del piano

terra. Il piano terra è indicato dal numero 0 sul campo .

Per aggiungere altri piani al piano terra:

1. Fare clic sul numero 0 nel campo .



Il campo  si apre.

2. Selezionare il piano in cui si desidera aggiungere una mappa.
3. **Nota:** è possibile selezionare solo il piano successivo superiore o inferiore per aggiungere una mappa.

4. Fare clic su .
Viene aperta la finestra **Seleziona risorsa**.
5. Selezionare una mappa e fare clic su **OK**.
6. Modificare la mappa del piano terra aggiunta in modo da adattarla alla posizione della mappa del piano terra.

Per rendere un piano visibile su tutti i piani:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su una delle icone di regolazione della relativa mappa,  o .
2. Selezionare **Visibile su tutti i piani**.
Questo piano è sempre visibile quando si seleziona un altro piano.

Nota: se non si dispone dell'accesso a Internet ed è stato selezionato il tipo di mappa di sfondo non in linea, è possibile aggiungere una mappa **Nessuno** come mappa di sfondo. Si consiglia di rendere visibile questa mappa di sfondo su tutti i piani. La mappa di sfondo sarà sempre visibile se si seleziona un altro piano.

18.16 Aggiunta di una viewport mappa

Finestra principale > **Mappe e struttura** > scheda **Struttura Logica**

Per aggiungere una viewport mappa:

1. Fare clic su  per aggiungere una viewport mappa.
2. Digitare il nome della viewport mappa.
3. Per accedere alla posizione in cui si desidera creare la viewport mappa, digitare un indirizzo o una posizione nel campo di ricerca della mappa globale.
Se non si conosce l'indirizzo o la posizione, è possibile eseguire lo zoom in avanti o indietro utilizzando i pulsanti  e  o la rotellina di scorrimento del mouse.
4. Fare clic su  per salvare la configurazione.



Avviso!

Se una visualizzazione mappa contiene piani diversi, la lingua di base selezionata quando si salva la configurazione è quella visualizzata in Operator Client quando l'operatore apre la visualizzazione della mappa. L'operatore può modificare successivamente il piano della visualizzazione della mappa nel riquadro di immagini.

18.17 Abilitazione di Map-based tracking assistant

Map-based tracking assistant consente di tracciare gli oggetti in movimento tra più telecamere. Le telecamere corrispondenti devono essere configurate sulla mappa globale. Se viene visualizzato un oggetto in movimento di interesse in modalità live o riproduzione oppure nel riquadro immagine allarme, l'utente può avviare Map-based tracking assistant che visualizza automaticamente tutte le telecamere vicine.

Per attivare Map-based tracking assistant:

1. Accedere alla finestra principale e selezionare il menu **Impostazioni** > comando **Opzioni...**
2. Selezionare la casella di controllo **Abilita funzione di sistema**.
3. Fare clic su **OK**.

18.18 Aggiunta di un relè malfunzionamento

Finestra principale > **Mappe e struttura** > scheda **Struttura Logica** >  > finestra di dialogo **Relè errore**

Uso previsto

Un relè malfunzionamento è concepito per intervenire in caso di gravi errori di sistema, al fine di attivare un avviso esterno (lampeggiatore, sirena ecc.).

L'utente deve ripristinare il relè manualmente.

Il relè malfunzionamento può essere uno di quelli indicati di seguito:

- Relè decoder o encoder BVIP
- Relè ADAM
- Uscita centrale antintrusione

Esempio

Se si verifica qualcosa che influisce in modo grave sul funzionamento del sistema (ad esempio un guasto dell'hard disk) o se si verifica un incidente che mette in pericolo la sicurezza di un sito (ad esempio un problema nel controllo dell'immagine di riferimento), viene attivato il relè malfunzionamento. Questo può ad esempio attivare un allarme acustico o chiudere automaticamente le porte.

Descrizione funzionale

È possibile configurare un relè singolo affinché agisca come relè malfunzionamento. Questo relè malfunzionamento si attiva automaticamente quando viene attivato un evento da un insieme di eventi definiti dall'utente. L'attivazione di un relè significa che viene inviato un comando al relè per chiuderlo. Il successivo evento "relè chiuso" è disaccoppiato dal comando e viene generato e ricevuto solo se lo stato del relè cambia fisicamente. Ad esempio, un relè chiuso prima non invia l'evento.

A parte il fatto di essere attivato automaticamente dall'insieme di eventi definiti dall'utente, il relè malfunzionamento è trattato come qualsiasi altro relè. Pertanto, l'utente è in grado di disattivare il relè malfunzionamento in Operator Client. Il Web Client consente inoltre di disattivare il relè malfunzionamento. Poiché le autorizzazioni di accesso di tipo regolare si applicano anche al relè malfunzionamento, tutti i client devono considerare le autorizzazioni dell'utente collegato.

Per effettuare l'aggiunta:

1. Nell'elenco **Relè errore**, selezionare il relè desiderato.
2. Fare clic su **Eventi...**
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezione eventi per relè errore**.
3. Fare clic per selezionare gli eventi desiderati che possono attivare il relè malfunzionamento.
4. Fare clic su **OK**.
Il relè malfunzionamento viene aggiunto al sistema.

18.18.1

Finestra di dialogo Relè malfunzionamento



Finestra principale > **Mappe e struttura** > scheda **Struttura Logica** >  > finestra di dialogo **Relè errore**

È possibile aggiungere un relè malfunzionamento al sistema. Si definisce il relè da utilizzare come relè malfunzionamento e si configurano gli eventi in grado di attivarlo.

Il relè deve già essere configurato nella Struttura Logica.

Relè errore

Nell'elenco, selezionare il relè desiderato.

Eventi...

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Selezione eventi per relè errore**.

18.19

Disabilitazione dei dispositivi

Finestra principale > **Mappe e struttura** > scheda **Struttura Logica**

È possibile disabilitare alcuni encoder, telecamere, ingressi e relè, ad esempio durante i lavori di costruzione. In caso di disabilitazione di un encoder, una telecamera, un ingresso o relè, la registrazione viene interrotta, in BVMS Operator Client non vengono visualizzati eventi o allarmi e gli allarmi non vengono registrati nel logbook (registro eventi).

Le telecamere disabilitate continueranno a mostrare video live in Operator Client e l'operatore continua ad avere accesso alle registrazioni precedenti.

**Avviso!**

Se l'encoder viene disabilitato, per le relative telecamere, per i relè e gli ingressi non verranno generati allarmi ed eventi. Se una determinata telecamera, un relè o un ingresso viene disabilitato separatamente e il dispositivo in questione viene disconnesso dall'encoder, tali allarmi verranno ancora generati.

Per disabilitare o abilitare un dispositivo nella Struttura Logica o nella Struttura dei Dispositivi:

1. Nella Struttura Logica o nella Struttura dei Dispositivi fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo specifico.
2. Fare clic su **Bypassa / Annulla bypass**.

Per disabilitare o abilitare un dispositivo in una mappa:

Vedere *Gestione dei dispositivi in una mappa del sito, pagina 277*

**Avviso!**

È possibile applicare un filtro per i dispositivi disabilitati nel campo di testo della ricerca.

Fare riferimento a

- *Gestione dei dispositivi in una mappa del sito, pagina 277*

19 Pagina Pianificazioni

Finestra principale >

Consente di configurare Pianificazioni Registrazione e Pianificazioni Attività.



Fare clic per rinominare la Pianificazione Registrazione o Attività selezionata.

Pianificazioni Registrazione

Visualizza la Struttura Pianificazioni Registrazione. Selezionare un elemento per eseguire la configurazione.

Pianificazioni Attività

Visualizza la struttura Pianificazioni Attività. Selezionare un elemento per eseguire la configurazione.

Aggiungi

Fare clic per aggiungere una nuova Pianificazione Attività.

Elimina

Fare clic per eliminare la Pianificazione Attività selezionata.

Fare riferimento a

– *Configurazione delle pianificazioni, pagina 288*

19.1 Pagina Pianificazioni Registrazione

Finestra principale > > Selezionare un elemento nella struttura Pianificazioni Registrazione
Consente di configurare le Pianificazioni Registrazione.

Giorni feriali

Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni feriali. Vengono visualizzati i periodi di tempo di tutte le Pianificazioni Registrazione configurate.

Trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo per la pianificazione selezionata. Il colore di tutte le celle selezionate diventa uguale a quello della pianificazione selezionata.

Le 24 ore del giorno vengono visualizzate in senso orizzontale. Ogni ora è divisa in 4 celle, ognuna delle quali rappresenta 15 minuti.

Giorni festivi

Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni festivi.

Giorni d'Eccezione

Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni d'eccezione.

Aggiungi

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e aggiungere i giorni festivi o d'eccezione desiderati.

Elimina

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo ed eliminare i giorni festivi o d'eccezione.

Fare riferimento a

- *Configurazione di una Pianificazione Registrazione, pagina 288*
- *Aggiunta di giorni festivi e d'eccezione, pagina 290*
- *Rimozione di giorni festivi e d'eccezione, pagina 291*
- *Ridenominazione di una pianificazione, pagina 291*

19.2 Pagina Pianificazioni Attività

Finestra principale > > Selezionare un elemento nella struttura Pianificazioni Attività
Consente di configurare le Pianificazioni Attività disponibili. È possibile configurare uno schema standard o di ricorrenza.

Standard

Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione per la configurazione delle Pianificazioni Attività standard. Se si configura uno schema standard, alla pianificazione selezionata non viene applicato alcuno schema di ricorrenza.

Ricorrente

Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione per la configurazione di uno schema di ricorrenza nella Pianificazione Attività selezionata. Ad esempio, è possibile configurare una pianificazione per ogni secondo martedì di tutti i mesi o per ogni 4 luglio di tutti gli anni. Se si configura uno schema di ricorrenza, alla Pianificazione Attività selezionata non viene applicato alcuno schema standard.

Giorni feriali

Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni feriali.

Trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo per la pianificazione selezionata. Le celle selezionate vengono visualizzate nello stesso colore della pianificazione selezionata.

Le 24 ore del giorno vengono visualizzate in senso orizzontale. Ogni ora è divisa in 4 celle, ognuna delle quali rappresenta 15 minuti.

Giorni festivi

Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni festivi.

Giorni d'Eccezione

Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni d'eccezione.

Cancello tutto

Fare clic per deselezionare i periodi di tempo di tutti i giorni disponibili (feriali, festivi, d'eccezione).

Seleziona tutto

Fare clic per selezionare i periodi di tempo di tutti i giorni disponibili (feriali, festivi, d'eccezione).

Aggiungi...

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e aggiungere i giorni festivi o d'eccezione desiderati.

Elimina...

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo ed eliminare i giorni festivi o d'eccezione.

Schema di ricorrenza

Selezionare la frequenza con cui deve ricorrere la Pianificazione Attività (giornaliera, settimanale, mensile, annuale), quindi selezionare le opzioni corrispondenti.

Schema dei giorni

Trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo dello schema di ricorrenza.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di una Pianificazione Attività, pagina 289*
- *Configurazione di una Pianificazione Attività standard, pagina 289*

- *Configurazione di una Pianificazione Attività ricorrente, pagina 289*
- *Rimozione di una Pianificazione Attività, pagina 290*
- *Aggiunta di giorni festivi e d'eccezione, pagina 290*
- *Rimozione di giorni festivi e d'eccezione, pagina 291*
- *Ridenominazione di una pianificazione, pagina 291*

20 Configurazione delle pianificazioni

Finestra principale > **Pianificazioni**

Sono disponibili due tipi di pianificazione:

- Pianificazione RegISTRAZIONI
- PianificAZIONI AttIVITÀ

È possibile configurare fino a 10 diverse PianificAZIONI RegISTRAZIONE nella Tabella Pianificazione RegISTRAZIONE. In questi segmenti le telecamere possono avere un funzionamento differente. Ad esempio, possono avere impostazioni di risoluzione e frequenza fotogrammi differenti (da configurare nella pagina **Telecamere e RegISTRAZIONE**). In qualsiasi punto nel tempo, risulta valida una sola Pianificazione RegISTRAZIONE. Non sono possibili vuoti né sovrapposizioni.

La configurazione delle pianificazioni di attività consente di programmare vari eventi che possono verificarsi nel sistema (da configurare nella pagina **Eventi**).

Per le definizioni di PianificAZIONI RegISTRAZIONE e PianificAZIONI AttIVITÀ, vedere il glossario.

Le pianificazioni vengono utilizzate anche in altre pagine di Configuration Client:

- Pagina **Telecamere e RegISTRAZIONE**
Utilizzata per configurare la registrazione.
- Pagina **Eventi**
Consente di stabilire quando gli eventi provocano la registrazione, gli allarmi o l'esecuzione di Script dei Comandi.
- Pagina **Gruppi utenti**
Consente di stabilire quando un gruppo utenti può eseguire l'accesso.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

Fare riferimento a

- *Pagina PianificAZIONI RegISTRAZIONE, pagina 285*
- *Pagina PianificAZIONI AttIVITÀ, pagina 286*

20.1 Configurazione di una Pianificazione RegISTRAZIONE

Finestra principale > **Pianificazioni**

È possibile aggiungere giorni d'eccezione e giorni festivi a qualsiasi Pianificazione RegISTRAZIONE. Queste impostazioni sostituiscono le normali impostazioni settimanali.

La sequenza, in ordine decrescente di priorità, è la seguente: giorni d'eccezione, giorni festivi, giorni feriali.

Il numero massimo di pianificazioni di registrazione è 10. Le prime tre voci sono configurate per impostazione predefinita. Tuttavia, è possibile modificare tali impostazioni. Per le voci

contraddistinte dall'icona grigia  non è stato configurato un periodo di tempo.

Le PianificAZIONI RegISTRAZIONE condividono gli stessi giorni feriali.

Ogni Pianificazione AttIVITÀ standard dispone dei propri schemi per i giorni feriali.

Per configurare una Pianificazione RegISTRAZIONE:

1. Nella struttura **PianificAZIONI RegISTRAZIONE**, selezionare una pianificazione.
2. Fare clic sulla scheda **Giorni feriali**.

3. Nel campo **Tabella Pianificazione**, trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo da assegnare alla pianificazione selezionata. Le celle selezionate vengono visualizzate nello stesso colore della pianificazione selezionata.

Note

- È possibile contrassegnare un periodo di tempo di un giorno feriale di una Pianificazione Registrazione con il colore di un'altra Pianificazione Registrazione.

Fare riferimento a

- *Pagina Pianificazioni Registrazione, pagina 285*

20.2

Aggiunta di una Pianificazione Attività

Finestra principale > **Pianificazioni**

Per aggiungere una Pianificazione Attività:

1. Fare clic su **Aggiungi**.
Viene aggiunta una nuova voce.
2. Immettere il nome desiderato.
3. Fare clic su **Standard** per una Pianificazione Attività standard o su **Ricorrente** per una Pianificazione Attività ricorrente.
Se si modifica l'impostazione, viene visualizzata una finestra di messaggio. Fare clic su **OK** per modificare il tipo di pianificazione.

La Pianificazione Attività standard viene visualizzata come , la Pianificazione Attività ricorrente come .

4. Configurare le impostazioni necessarie per la pianificazione selezionata.

Fare riferimento a

- *Pagina Pianificazioni Attività, pagina 286*

20.3

Configurazione di una Pianificazione Attività standard

Finestra principale > **Pianificazioni**

Ogni Pianificazione Attività standard dispone dei propri schemi per i giorni feriali.

Per configurare una Pianificazione Attività standard:

1. Nella struttura **Pianificazioni Attività**, selezionare una Pianificazione Attività standard.
2. Fare clic sulla scheda **Giorni feriali**.
3. Nel campo **Tabella Pianificazione**, trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo da assegnare alla pianificazione selezionata.

Fare riferimento a

- *Pagina Pianificazioni Attività, pagina 286*

20.4

Configurazione di una Pianificazione Attività ricorrente

Finestra principale > **Pianificazioni**

Ogni Pianificazione Attività ricorrente dispone del proprio schema dei giorni.

Per configurare una Pianificazione Attività ricorrente:

1. Nella struttura **Pianificazioni Attività**, selezionare una Pianificazione Attività  ricorrente.
2. Nel campo **Schema di ricorrenza**, fare clic sulla frequenza di esecuzione della Pianificazione Attività (**Giornaliero**, **Settimanale**, **Mensile** o **Annuale**), quindi configurare le impostazioni corrispondenti.

3. Nell'elenco **Data di inizio**, selezionare una data di inizio.
4. Nel campo **Schema dei giorni**, trascinare il puntatore del mouse per selezionare il periodo di tempo.

Fare riferimento a

- *Pagina Pianificazioni Attività, pagina 286*

20.5

Rimozione di una Pianificazione Attività

Finestra principale > > selezionare un elemento nella struttura **Pianificazioni Attività**

Per rimuovere una Pianificazione Attività:

1. Nella struttura **Pianificazioni Attività**, selezionare un elemento.
2. Fare clic su **Elimina**.

La Pianificazione Attività viene eliminata insieme a tutte le voci assegnate alla pianificazione.

Fare riferimento a

- *Pagina Pianificazioni Attività, pagina 286*

20.6

Aggiunta di giorni festivi e d'eccezione

Finestra principale > **Pianificazioni**

Avviso!

È possibile configurare giorni d'eccezione e giorni festivi vuoti. I giorni d'eccezione ed i giorni festivi prevalgono sulla pianificazione del giorno feriale corrispondente.

Esempio:

Configurazione precedente:

La pianificazione del giorno feriale prevede il funzionamento dalle 9:00 alle 10:00

La pianificazione del giorno d'eccezione prevede il funzionamento dalle 10:00 alle 11:00

Risultato: attività dalle 10:00 alle 11:00

Lo stesso vale per i giorni festivi.



È possibile aggiungere giorni festivi e giorni d'eccezione a una Pianificazione Registrazione o a una Pianificazione Attività.

Le Pianificazioni Registrazione condividono gli stessi giorni festivi e d'eccezione.

Ogni Pianificazione Attività standard dispone dei propri modelli di giorni festivi e d'eccezione.

Per aggiungere giorni festivi e d'eccezione ad una pianificazione:

1. Nella struttura **Pianificazioni Registrazione** o **Pianificazioni Attività**, selezionare una pianificazione.
2. Fare clic sulla scheda **Giorni festivi**.
3. Fare clic su **Aggiungi**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi giorni festivi**.
4. Selezionare uno o più giorni festivi, quindi fare clic su **OK**.
I giorni festivi selezionati vengono aggiunti alla tabella Pianificazione.
5. Trascinare il puntatore del mouse per selezionare il periodo di tempo (questo non è possibile per le Pianificazioni Registrazione).
Le celle selezionate vengono deselezionate e viceversa.
6. Fare clic sulla scheda **Giorni d'Eccezione**.
7. Fare clic su **Aggiungi**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi Giorni d'Eccezione**.

8. Selezionare uno o più giorni speciali, quindi fare clic su **OK**.
I giorni d'eccezione selezionati vengono aggiunti alla tabella Pianificazione.
9. Trascinare il puntatore del mouse per selezionare il periodo di tempo (questo non è possibile per le Pianificazioni Registrazione).
Le celle selezionate vengono deselezionate e viceversa.
I giorni festivi e d'eccezione aggiunti vengono disposti in ordine cronologico.

Note

- È possibile contrassegnare un periodo di tempo di pianificazione di registrazione in un giorno festivo o d'eccezione con il colore di un'altra pianificazione di registrazione.

Fare riferimento a

- *Pagina Pianificazioni Registrazione, pagina 285*
- *Pagina Pianificazioni Attività, pagina 286*

20.7

Rimozione di giorni festivi e d'eccezione

Finestra principale > **Pianificazioni**

È possibile rimuovere giorni festivi e giorni d'eccezione da una Pianificazione Registrazione o da una Pianificazione Attività.

Per rimuovere giorni festivi e giorni d'eccezione da una Pianificazione Attività:

1. Nella struttura **Pianificazioni Registrazione** o **Pianificazioni Attività**, selezionare una pianificazione.
2. Fare clic sulla scheda **Giorni festivi**.
3. Fare clic su **Elimina**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona giorni festivi da eliminare**.
4. Selezionare uno o più giorni festivi, quindi fare clic su **OK**.
Il giorno festivo selezionato viene rimosso dalla tabella Pianificazione.
5. Fare clic sulla scheda **Giorni d'Eccezione**.
6. Fare clic su **Elimina**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezionare i giorni d'eccezione da eliminare..**
7. Selezionare uno o più giorni d'eccezione, quindi fare clic su **OK**.
I giorni d'eccezione selezionati vengono rimossi dalla tabella Pianificazione.

Fare riferimento a

- *Pagina Pianificazioni Registrazione, pagina 285*
- *Pagina Pianificazioni Attività, pagina 286*

20.8

Ridenominazione di una pianificazione

Finestra principale >

Per rinominare una pianificazione:

1. Nella struttura **Pianificazioni Registrazione** o **Pianificazioni Attività**, selezionare un elemento.
2. Fare clic su  .
3. Immettere il nuovo nome e premere INVIO. La voce viene rinominata.

Fare riferimento a

- *Pagina Pianificazioni Registrazione, pagina 285*
- *Pagina Pianificazioni Attività, pagina 286*

21 Pagina Telecamere e Registrazione



Avviso!

BVMS Viewer offre solo funzioni di base. Le funzioni avanzate sono disponibili in BVMS Professional. Per informazioni dettagliate sulle diverse edizioni di BVMS, fare riferimento a www.boschsecurity.com e alla Guida di selezione rapida di BVMS: [Guida di selezione rapida di BVMS](#).

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione**

Visualizza la pagina Tabella telecamera o la pagina Tabella di registrazione.

Consente di configurare le proprietà delle telecamere e le impostazioni di registrazione.

Consente di filtrare le telecamere visualizzate in base al tipo.

Icone

	Fare clic per copiare le impostazioni di registrazione da una Pianificazione Registrazione in un'altra.
	Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming .
	Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo Impostazioni di registrazione pianificate .
	Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo per la configurazione della telecamera PTZ selezionata.
	Visualizza tutte le telecamere disponibili indipendentemente dal rispettivo dispositivo di archiviazione.
	Fare clic per modificare la Tabella telecamera in base al dispositivo di archiviazione selezionato.
	Visualizza la Tabella telecamera corrispondente. Non sono disponibili impostazioni di registrazione poiché queste telecamere non sono registrate in BVMS.
	Fare clic per selezionare le colonne che devono essere visibili nella tabella Telecamere .

Per eseguire la ricerca di voci:

- ▶ Nel campo di ricerca , digitare una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci.

Nota: racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

21.1

Pagina Telecamere

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > fare clic su un'icona per modificare la

pagina Telecamere secondo il dispositivo di archiviazione, ad esempio 

Visualizza varie informazioni sulle telecamere disponibili in BVMS.

Consente di modificare le proprietà delle telecamere riportate di seguito:

- Nome telecamera
- Assegnazione di una sorgente audio
- Numero logico
- Controllo PTZ, se disponibile
- Qualità della visualizzazione live (VRM e Live/Archiviazione locale)
- Profilo impostazioni registrazione
- Tempo di archiviazione minimo e massimo
- Region of Interest (ROI)
- Automated Network Replenishment
- Dual recording

Per personalizzare la tabella Telecamere:

1. Fare clic su  per selezionare le colonne che devono essere visibili nella tabella **Telecamere**.
2. Fare clic sull'intestazione di una colonna per ordinare la tabella in base al contenuto.

Telecamera - Encoder

Visualizza il tipo di dispositivo.

Telecamera - Telecamera

Visualizza il nome della telecamera.

Telecamera - Indirizzo di rete

Visualizza l'indirizzo IP della telecamera.

Telecamera - Posizione

Visualizza la posizione della telecamera. Se la telecamera non è ancora stata assegnata a una Struttura Logica, viene visualizzato il messaggio **Posizione non assegnata**.

Telecamera - Famiglia dispositivo

Visualizza il nome della famiglia di dispositivi a cui la telecamera selezionata appartiene.

Telecamera - Numero

Fare clic su una cella per modificare il numero logico che la telecamera ha ricevuto automaticamente quando è stata rilevata. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzato un messaggio di errore.

Il numero logico diventa di nuovo disponibile quando la telecamera viene rimossa.

Audio

Fare clic su una cella per assegnare una sorgente audio alla telecamera.

Se si attiva un allarme a priorità bassa associato a una telecamera in cui è configurato l'audio, il segnale audio viene riprodotto anche quando viene visualizzato un allarme con priorità più alta. Tuttavia, questo si verifica soltanto se per l'allarme con priorità più alta non è configurato l'audio.

Collegamento Audio tra telecamere

Il collegamento audio consente a un configuratore di assegnare a una qualsiasi telecamera l'ingresso e l'uscita audio di un'altra telecamera.

Questa funzione è particolarmente utile in situazioni in cui è necessario assegnare un ingresso e un'uscita audio di un'altra telecamera a una telecamera che non dispone di un microfono e di un altoparlante. Ciò consente agli operatori di comunicare con persone accanto a una telecamera mentre visualizzano il flusso live da una qualsiasi delle telecamere.

Il menu a discesa **Audio** offre diverse opzioni per il collegamento dell'audio tra dispositivi. Le opzioni del menu vengono presentate nel seguente ordine:

1. No **Audio**
2. Audio del dispositivo selezionato
3. Audio proveniente dai dispositivi nella stessa posizione nella struttura dei dispositivi
4. Audio proveniente da tutti gli altri dispositivi disponibili

Stream / Limiti dello stream

Questa colonna è di sola lettura ed indica i limiti di streaming della telecamera corrispondente.

Nota: i limiti dello streaming vengono visualizzati solo per le telecamere CPP13 e CPP14.

Avviso!



Non è possibile modificare i limiti del flusso in BVMS. È possibile modificarli sul sito Web dell'encoder o nel Configuration Manager. Dopo aver modificato i limiti del flusso sul sito Web o nel Configuration Manager, è necessario aggiornare le funzionalità del dispositivo in BVMS. Se non si aggiorna la funzionalità del dispositivo, BVMS sovrascriverà i limiti del flusso aggiornati con le vecchie impostazioni visualizzate quando si sono aggiornate le funzionalità del dispositivo l'ultima volta.

Stream 1 - Codec / Stream 2 - Codec

Fare clic su una cella per selezionare il codec desiderato per la codifica del flusso.

Stream 3 - Codec

Fare clic su una cella per selezionare la risoluzione video desiderata.

I valori per la risoluzione video vengono caricati dall'encoder. La visualizzazione di questi valori può richiedere un po' di tempo.

Nota: solo le telecamere CPP13 e CPP14 supportano un terzo flusso. Questa colonna viene visualizzata solo se è stata configurata almeno una telecamera che supporta un terzo flusso.

Stream 1 - Qualità / Stream 2 - Qualità / Stream 3 - Qualità

Selezionare la qualità dello stream desiderata per la riproduzione live o la registrazione. È possibile configurare le impostazioni di qualità nella finestra di dialogo **Impostazioni qualità di streaming**.

Stream 1 - Piattaforma attiva / Stream 2 - Piattaforma attiva / Stream 3 - Piattaforma attiva

Mostra il nome delle impostazioni della piattaforma nella finestra di dialogo **Impostazioni qualità di streaming**. Questa colonna è di sola lettura e indica le impostazioni del profilo che verranno scritte nell'encoder.

Avviso!



È possibile utilizzare il flusso 3 solo per la visualizzazione live. Non è possibile effettuare la registrazione.

Video Live - Stream (solo in modalità VRM e Live e Archiviazione locale)

Fare clic su una cella per selezionare lo stream per un dispositivo VRM o un encoder di archiviazione locale/solo in modalità Live.

Video Live - Profilo (disponibile solo per le telecamere ONVIF)

Fare clic su una cella per individuare i token profilo live disponibili di questa telecamera ONVIF.

Se si seleziona la voce **<Automatico>**, viene automaticamente utilizzato il flusso di qualità più alta.

Nota: se si seleziona un dispositivo Video Streaming Gateway per il recupero dei video live in una workstation, l'impostazione **Video Live - Profilo** è obsoleta. Per i video live viene invece impiegata l'impostazione **Registrazione Profilo**.

Video Live - ROI

Fare clic per abilitare la funzione Region of Interest (ROI). È possibile solo se nella colonna **Qualità** è selezionato l'elemento H.264 MP SD ROI o H.265 MP SD ROI per lo stream 2 e se lo stream 2 è assegnato a Video Live.

Nota: se lo stream 1 viene utilizzato per la modalità Live per una workstation specifica, l'Operator Client in esecuzione su questa workstation non può abilitare ROI per questa telecamera.



viene automaticamente abilitato nella tabella .

Registrazione - Impostazione

Fare clic su una cella per selezionare l'impostazione di registrazione desiderata. È possibile configurare le impostazioni di registrazione disponibili nella finestra di dialogo **Impostazioni di registrazione pianificate**.

Registrazione - Profilo (disponibile solo per le telecamere ONVIF)

Fare clic su una cella per individuare i token profilo registrazione disponibili di questa telecamera ONVIF. Selezionare la voce desiderata.

Registrazione - ANR

Selezionare una casella di controllo per attivare la funzione ANR. È possibile attivare questa funzione solo se l'encoder ha una versione firmware appropriata e un tipo di dispositivo appropriato.

Registrazione - Durata massima del pre-allarme

Visualizza la durata di pre-allarme massima calcolata per questa telecamera. Questo valore consente di calcolare la capacità di memorizzazione richiesta del supporto di memorizzazione locale.

**Avviso!**

Se un VRM con mirroring è già configurato per un encoder, non è possibile modificare le impostazioni di questo encoder nelle colonne **Registrazione secondaria**.

Registrazione secondaria - Impostazione (disponibile solo se è configurato un VRM secondario)

Fare clic su una cella per assegnare un'impostazione di registrazione pianificata al dual recording di questo encoder.

A seconda della configurazione, può accadere che la qualità configurata di streaming per la registrazione secondaria non sia valida. Viene quindi utilizzata la qualità di streaming configurata per la registrazione primaria.

Registrazione secondaria - Profilo (disponibile solo per le telecamere ONVIF)

Fare clic su una cella per individuare token profilo registrazione disponibili di questa telecamera ONVIF.



(visibile solo quando si fa clic su  **Tutti**)

Selezionare una casella di controllo per attivare il controllo PTZ.

Nota:

per le impostazioni della porta, consultare la COM1.

Porta (visibile solo quando si fa clic su  **Tutti**)

Fare clic su una cella per specificare la porta seriale dell'encoder da utilizzare per il controllo PTZ. Per una telecamera PTZ collegata al sistema Bosch Allegiant, è possibile selezionare **Allegiant**. Per questo tipo di telecamera non è necessario utilizzare una linea di collegamento.

Protocollo (visibile solo quando si fa clic su  **Tutti**)

Fare clic su una cella per selezionare il protocollo appropriato per il controllo PTZ.

Indirizzo PTZ (visibile solo quando si fa clic su  **Tutti**)

Digitare il numero dell'indirizzo del controllo PTZ.

Registrazione - Tempo minimo di archiviazione [giorni]**Registrazione secondaria - Tempo minimo di archiviazione [giorni] (solo VRM ed Archiviazione locale)**

Fare clic su una cella per modificare la durata minima, espressa in giorni, di archiviazione dei dati video della telecamera. Le registrazioni più recenti rispetto al numero di giorni inserito non vengono eliminate automaticamente.

Registrazione - Tempo massimo di archiviazione [giorni]**Registrazione secondaria - Tempo massimo di archiviazione [giorni] (solo VRM ed Archiviazione locale)**

Fare clic su una cella per modificare la durata massima, espressa in giorni, di archiviazione dei dati video della telecamera. Le registrazioni più vecchie rispetto al numero di giorni inserito vengono eliminate automaticamente. 0 = illimitata.

Fare riferimento a

- *Configurazione dual recording nella Tabella telecamera, pagina 310*
- *Configurazione di posizioni predefinite e comandi ausiliari, pagina 307*
- *Configurazione delle impostazioni della porta PTZ, pagina 307*
- *Configurazione delle impostazioni della qualità del flusso, pagina 300*
- *Come copiare e incollare valori nelle tabelle, pagina 298*
- *Configurazione della funzione ANR, pagina 310*
- *Esportazione della Tabella telecamera, pagina 299*
- *Assegnazione di un profilo ONVIF, pagina 311*
- *Configurazione della funzione ROI, pagina 309*

21.2

Pagine Impostazioni di registrazione

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >  > Fare clic sulla scheda

Pianificazione Registrazione (ad esempio  )

Consente di configurare le impostazioni di registrazione.

Le Pianificazioni Registrazione visualizzate sono configurate in **Pianificazioni**.

Sono descritte solo le colonne che non fanno parte di una tabella telecamera.

- Fare clic sull'intestazione di una colonna per ordinare la tabella in base al contenuto.

Registrazione continua

Nella colonna **Qualità**, fare clic su una cella per disattivare la registrazione oppure selezionare la qualità del flusso di Streaming 1.

Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.

Registrazione Live/pre-evento

Nella colonna **Qualità**, fare clic su una cella per selezionare la qualità del flusso della visualizzazione live (richiesta per la riproduzione istantanea) e la modalità di registrazione pre-evento (richiesta per la registrazione movimento e allarme) del flusso di Streaming 2. Se il dual streaming è attivo su questo encoder, è possibile selezionare il flusso di Streaming 1 per la registrazione live o pre-evento.

Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.

Registrazione movimento

Nella colonna **Qualità**, fare clic su una cella per disattivare la registrazione oppure selezionare la qualità del flusso di Streaming 1.

Nella colonna , fare clic su una cella per attivare l'audio.

Nella colonna **Pre-event [s]**, fare clic su una cella per selezionare il tempo di registrazione, espresso in secondi, prima dell'evento di movimento.

Nella colonna **Post-event [s]**, fare clic su una cella per selezionare il tempo di registrazione, espresso in secondi, dopo l'evento di movimento.

Registrazione allarme

Nella colonna **Qualità**, fare clic su una cella per selezionare la qualità del flusso di Streaming 1.

Per attivare la registrazione allarme, configurare un allarme corrispondente.

Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.

Nella colonna **Pre-event [s]**, fare clic su una cella per selezionare il tempo di registrazione, espresso in secondi, prima dell'allarme.

Nella colonna **Post-event [s]**, fare clic su una cella per selezionare il tempo di registrazione, espresso in secondi, dopo l'allarme.

Fare riferimento a

- *Come copiare e incollare valori nelle tabelle, pagina 298*

22

Configurazione delle telecamere e delle impostazioni di registrazione



Avviso!

Il presente documento descrive alcune funzioni non disponibili per BVMS Viewer. Per informazioni dettagliate sulle diverse edizioni di BVMS, fare riferimento a www.boschsecurity.com e alla Guida di selezione rapida di BVMS: [Guida di selezione rapida di BVMS](#).

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione**

Questo capitolo illustra le operazioni necessarie per configurare i dispositivi in BVMS. È possibile configurare varie proprietà delle telecamere e le relative impostazioni di registrazione.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

Fare riferimento a

- *Pagina Telecamere, pagina 293*
- *Impostazioni di registrazione pianificate finestra di dialogo (solo VRM ed Archiviazione locale), pagina 304*
- *Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming, pagina 300*
- *Finestra di dialogo delle posizioni predefinite e dei comandi AUX, pagina 309*

22.1

Come copiare e incollare valori nelle tabelle

È possibile configurare più oggetti contemporaneamente all'interno di una Tabella telecamera, una Tabella di configurazione eventi o una Tabella di configurazione allarmi.

È possibile copiare i valori da configurare da una riga di tabella in altre righe:

- Copiando tutti i valori di una riga in altre righe.
- Copiando soltanto un valore di una riga in un'altra riga.
- Copiando il valore di una cella in una colonna intera.

I valori possono essere copiati in due modi diversi:

- Copiandoli negli Appunti e poi incollandoli.
- Copiandoli e incollandoli direttamente.

È possibile specificare in quali righe incollare i valori:

- In tutte le righe.
- Solo nelle righe selezionate.

Per copiare e incollare tutti i valori da configurare da una riga in un'altra riga:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga contenente i valori desiderati, quindi fare clic su **Copia riga**.
2. Fare clic sull'intestazione della riga da modificare.
Per selezionare più righe, tenere premuto CTRL e scorrere il puntatore del mouse sulle altre intestazioni di riga.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla tabella, quindi fare clic su **Incolla**.
I valori vengono copiati.

Per copiare e incollare un valore da una riga in un'altra:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga contenente i valori desiderati, quindi fare clic su **Copia riga**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cella che si desidera modificare, puntare su **Incolla cella in**, quindi fare clic su **Cella corrente**.
Il valore viene copiato.

Per copiare direttamente tutti i valori da configurare:

1. Fare clic sull'intestazione della riga da modificare.
Per selezionare più righe, tenere premuto CTRL e scorrere il puntatore del mouse sulle altre intestazioni di riga.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga contenente i valori desiderati, puntare su **Copia riga in** quindi fare clic su **Righe selezionate**.
I valori vengono copiati.

Per copiare direttamente un valore:

1. Fare clic sull'intestazione della riga da modificare.
Per selezionare più righe, tenere premuto CTRL e scorrere il puntatore del mouse sulle altre intestazioni di riga.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cella contenente il valore desiderato, puntare su **Copia cella in** quindi fare clic su **Selezione nella colonna**.
Il valore viene copiato.

Per copiare il valore di una cella in tutte le altre celle della colonna:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cella contenente il valore desiderato, puntare su **Copia cella in** quindi fare clic su **Completa colonna**.
Il valore viene copiato.

Per duplicare una riga:

- ▶ Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga, quindi fare clic su **Aggiungi riga duplicata**.
In fondo alla tabella viene aggiunta una riga con un nuovo nome.

Fare riferimento a

- *Pagina Telecamere, pagina 293*
- *Impostazioni di registrazione pianificate finestra di dialogo (solo VRM ed Archiviazione locale), pagina 304*
- *Pagina Eventi, pagina 312*
- *Pagina Allarmi, pagina 317*

22.2

Esportazione della Tabella telecamera

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione**

Oppure

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > fare clic su un'icona per modificare la



pagina Telecamere secondo il dispositivo di archiviazione, ad esempio

Visualizza varie informazioni sulle telecamere disponibili in BVMS.

È possibile esportare la Tabella telecamera in un file CSV.

Per effettuare l'esportazione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse in qualsiasi punto nella Tabella telecamera, quindi fare clic su **Esporta la tabella...**
2. Nella finestra di dialogo, digitare un nome file appropriato.

3. Fare clic su **Salva**.

La Tabella telecamera selezionata viene esportata in un file csv.

22.3

Configurazione delle impostazioni della qualità del flusso

Per aggiungere una voce alle impostazioni della qualità del flusso:

1. Fare clic su  per aggiungere una nuova voce all'elenco.
2. Digitare un nome.

Per rimuovere una voce dalle impostazioni della qualità del flusso:

- ▶ Selezionare la voce desiderata nell'elenco, quindi fare clic su  per eliminarla. Non è possibile eliminare le voci predefinite.

Per rinominare una voce delle impostazioni della qualità dello stream:

1. Selezionare una voce nell'elenco.
2. Immettere il nuovo nome nel campo **Nome**. Non è possibile rinominare le voci predefinite.
3. Fare clic su **OK**.

Per configurare le impostazioni della qualità del flusso:

1. Selezionare una voce nell'elenco.
2. Configurare le impostazioni necessarie.

22.3.1

Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > 

Consente di configurare i profili della qualità di streaming che è possibile assegnare nella pagina **Telecamere e Registrazione** alle telecamere o nella finestra di dialogo **Impostazioni di registrazione pianificate**.

La qualità di streaming è il risultato della combinazione di risoluzione video, frame rate, larghezza di banda massima e compressione video.

Qualità Stream

 Selezionare una qualità di streaming predefinita e fare clic su  per aggiungere una nuova qualità di streaming sulla base di quella predefinita. Quando si seleziona uno

stream singolo e si fa clic su , questa impostazione di qualità di streaming viene copiata come nodo di livello superiore senza elementi secondari.

 Fare clic per eliminare la qualità di streaming selezionata. Non è possibile eliminare le impostazioni della qualità di streaming.

L'elenco visualizza tutte le impostazioni della qualità di streaming predefinite disponibili. Si consiglia di assegnare una qualità di streaming con lo stesso nome della piattaforma della telecamera.

Sono disponibili i seguenti profili di qualità di flusso:

Image optimized: le impostazioni sono ottimizzate per la qualità dell'immagine. Si può verificare un appesantimento della rete.

Bit rate optimized: le impostazioni sono ottimizzate per larghezza di banda ridotta. La qualità dell'immagine può risultare ridotta.

Balanced: le impostazioni offrono un compromesso tra qualità ottimale dell'immagine e utilizzo ottimale della larghezza di banda.

A partire da BVMS 9.0 sono disponibili i seguenti profili di qualità del flusso che consentono di supportare la funzione Intelligent Streaming delle telecamere Bosch:

Cloud optimized 1/8 FR: le impostazioni sono ottimizzate per una larghezza di banda ridotta e in modo identico per tutti i tipi di telecamera.

PTZ optimized: le impostazioni sono ottimizzate per le telecamere PTZ.

Image optimized quiet / standard / busy

Bit rate optimized quiet / standard / busy

Balanced quiet / standard / busy

Categorie del tipo scena:

quiet: le impostazioni sono ottimizzate per le immagini con attività ridotta. 89% di scena statica, 10% di scena normale, 1% di scena animata.

standard: le impostazioni sono ottimizzate per le immagini con attività media. 54% di scena statica, 35% di scena normale, 11% di scena animata.

busy: le impostazioni sono ottimizzate per le immagini con elevata attività. 30% di scena statica, 55% di scena animata, 15% di scena affollata.

I valori in percentuale sono correlati per una distribuzione nell'arco di un giorno.

Per impostazione predefinita, viene assegnato il profilo Balanced standard.

**Avviso!**

Per ogni combinazione di piattaforma per telecamere (CPP3-CPP7.3) e per ciascuna risoluzione disponibile, è presente un'impostazione specifica che consente di impostare i bitrate corretti per le telecamere.

È necessario selezionare il profilo manualmente con il tipo di scena corrispondente per ogni telecamera.

**Avviso!**

Se si esegue l'installazione di un aggiornamento, i nuovi profili devono essere selezionati manualmente per renderli attivi. I profili precedenti vengono mantenuti.

Nome

Visualizza il nome della qualità di streaming. Quando si aggiunge una nuova qualità di streaming, è possibile modificare il nome.

Risoluzione video SD

L'impostazione è applicabile solo quando il codec del flusso è impostato sulla risoluzione SD.

Selezionare la risoluzione video desiderata. Per la qualità HD, si configura la qualità SD del flusso 2.

Nota: non influisce sulla risoluzione quando il codec è configurato come risoluzione HD o UHD (superiore al codec SD). Con questa impostazione non è possibile, ad esempio, ridurre a SD la risoluzione di una telecamera HD.

Intervallo di codifica immagine

Spostare il cursore oppure digitare il valore desiderato.

Il sistema consente di calcolare il valore corrispondente per IPS.

Mediante l'**Intervallo di codifica immagine** si configura l'intervallo in base al quale vengono codificate e trasmesse le immagini. Inserendo 1, vengono codificate tutte le immagini. Inserendo 4, viene codificata solo un'immagine ogni quattro, mentre le tre successive vengono ignorate; questo può risultare vantaggioso in caso di larghezza di banda ridotta. Quanto più è basso il valore della larghezza di banda, tanto maggiore dovrebbe essere questo valore per ottenere video di qualità ottimale.

Il motore di codifica riceve, ad esempio, 30 fotogrammi in ingresso dal sensore. L'uscita richiesta per la visualizzazione live o la registrazione è di 15 fotogrammi.

Per ottenere questo risultato:

- ▶ Impostare il parametro **Intervallo di codifica immagine** su 2.
L'encoder salta ogni secondo fotogramma proveniente dal sensore e fornisce un flusso con codifica H.264 con solo 15 fotogrammi.

Intervallo di codifica immagine:

- 1 = frame rate massimo, come specificato nelle impostazioni del codec
- 2 = 50% dei frame al secondo indicati nelle impostazioni del codec

La formula rapida per il calcolo del frame rate è: $IPS = \text{modalità sensore} / \text{intervallo di codifica immagine}$

Struttura GOP

Selezionare la struttura necessaria per Gruppo di immagini (GOP). In base alla priorità associata al raggiungimento del minor ritardo possibile (solo fotogrammi IP) o a un uso ridotto di larghezza di banda, scegliere IP, IBP o IBBP (la selezione del GOP non è disponibile in alcune telecamere).

Nota:

I B-frame sono supportati solo da telecamere con una risoluzione massima di 1080p e dal firmware 6.40.

Evitare i B-frame nella visualizzazione live e per le funzioni PTZ poiché comportano una latenza del video live.

Ottimizzazione bit rate

L'ottimizzazione del bitrate si riferisce alla priorità assegnata rispetto alla qualità dell'immagine o alla riduzione del bitrate.

Con il valore **Qualità alta** o **Qualità massima** la riduzione del bitrate è inferiore o inesistente, ma si ottiene un'immagine eccellente.

I valori **Bit rate basso** e **Medio** bit rate consentono una maggiore riduzione del bitrate, ma l'immagine risultante offre meno dettagli.

Se l'ottimizzazione del bitrate è disattivata, è previsto un bitrate medio di 24 h (superiore al bitrate di destinazione).

Target bitrate [Kbps]

Spostare il cursore oppure digitare il valore desiderato.

È possibile limitare la velocità dati affinché l'encoder possa ottimizzare l'utilizzo della larghezza di banda della rete. La velocità dati target deve essere impostata in base alla qualità immagine desiderata per le scene tipiche senza eccessivo movimento.

Per immagini complesse o con un contenuto che cambia spesso a causa di movimenti frequenti, questo limite può essere temporaneamente superato, fino a raggiungere il valore specificato nel campo **Massimo bitrate [Kbps]**.

Massimo bitrate [Kbps]

Spostare il cursore oppure digitare il valore desiderato.

Mediante la velocità di trasferimento massima, viene configurata la velocità di trasmissione massima che non può essere superata.

Impostando un limite per la velocità di trasferimento, è possibile stabilire in modo affidabile lo spazio su disco necessario per salvare i dati video.

A seconda delle impostazioni della qualità video per i fotogrammi di tipo I e P, è possibile che vengano saltate singole immagini.

Il valore qui specificato deve superare di almeno il 10% quanto indicato nel campo **Target bitrate [Kbps]**. Se il valore immesso in questo campo è troppo basso, viene regolato automaticamente.

Distanza I-frame

Questo parametro consente di impostare gli intervalli nei quali i fotogrammi di tipo I vengono codificati.

Il valore 1 indica che gli I-frame vengono generati in modo continuo. Il valore 10 indica che solo un'immagine ogni dieci è un I-frame, mentre 60 indica che lo è solo un'immagine ogni sessanta e così via. Gli I-frame intermedi vengono codificati come P-frame.

Nota: se si utilizza un GOP molto lungo (fino a 255), in combinazione con un frame rate basso (1 fps), la distanza temporale tra gli I-frame è troppo grande e non è possibile visualizzare la riproduzione. È consigliabile ridurre a 30 la lunghezza del GOP.

Livello qualità dei frame

In questa finestra di dialogo è possibile impostare un valore compreso tra 0 e 100 per fotogrammi di tipo I e fotogrammi di tipo P. Il valore più basso corrisponde alla qualità massima e alla frequenza di aggiornamento dei fotogrammi minima. Il valore più alto corrisponde alla frequenza di aggiornamento dei fotogrammi massima e alla qualità dell'immagine minima.

Quanto più è bassa la larghezza di banda disponibile per la trasmissione, tanto più alta deve essere la regolazione del livello di qualità per mantenere una qualità elevata del video.

Nota:

In assenza di istruzioni da parte del personale di supporto tecnico, si consiglia vivamente di selezionare le caselle di controllo **Automatico**. In questo modo, la relazione ottimale tra movimento e definizione dell'immagine viene regolata automaticamente.

Impostazioni XFM4 VIP X1600

Consente di configurare le seguenti impostazioni h. 264 per il modulo encoder VIP 1600 X XFM4.

Filtro di sblocco H.264: consente di migliorare la qualità di visualizzazione e le prestazioni di previsione aumentando la nitidezza dei bordi.

CABAC: consente di attivare la compressione ad alta efficienza. Utilizza un'elevata potenza di elaborazione.

Fare riferimento a

– *Configurazione delle impostazioni della qualità del flusso, pagina 300*

22.4

Configurazione delle proprietà della telecamera

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > 

Per modificare le proprietà della telecamera:

1. Nella colonna **Telecamera**, fare clic su una cella e digitare il nuovo nome della telecamera.
Il nome viene visualizzato in tutti gli elenchi di telecamere.
2. Configurare le impostazioni necessarie nelle altre colonne.

Per ulteriori informazioni sui diversi campi, fare clic sul collegamento alla finestra dell'applicazione appropriata riportato di seguito.

Fare riferimento a

- *Pagina Telecamere, pagina 293*

22.5

Configurazione delle impostazioni di registrazione (solo VRM ed archiviazione locale)

Finestra principale > > **Telecamere e Registrazione** 

È possibile configurare le impostazioni di registrazione di tutti i dispositivi che vengono aggiunti all'elemento Dispositivi VRM della Struttura dei Dispositivi.

Nota: per consentire la registrazione, è necessario configurare correttamente il dispositivo VRM o di archiviazione locale corrispondente.

VRM: **Dispositivi** > espandere  > 

Archiviazione locale: **Dispositivi** > espandere  > 

Per aggiungere una voce alle impostazioni di registrazione:

1. Fare clic su  per aggiungere una nuova voce all'elenco.
2. Digitare un nome.

Per rimuovere una voce dalle impostazioni di registrazione:

- ▶ Selezionare la voce desiderata nell'elenco, quindi fare clic su  per eliminarla. Non è possibile eliminare le voci predefinite.

Per rinominare una voce delle impostazioni di registrazione:

1. Selezionare una voce nell'elenco.
2. Immettere il nuovo nome nel campo **Nome:**. Non è possibile rinominare le voci predefinite.
3. Fare clic su **OK**.

Per configurare le impostazioni di registrazione:

1. Selezionare una voce nell'elenco.
2. Configurare le impostazioni appropriate e fare clic su **OK**.

3. Fare clic su  o su .

4. Nella colonna **Registrazione**, selezionare l'impostazione di registrazione desiderata per ciascun encoder.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Fare riferimento a

- *Impostazioni di registrazione pianificate finestra di dialogo (solo VRM ed Archiviazione locale), pagina 304*

22.6

Impostazioni di registrazione pianificate finestra di dialogo (solo VRM ed Archiviazione locale)

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > 

Consente di configurare impostazioni di registrazioni dipendenti dalla pianificazione per ciascuna famiglia di dispositivi. Una famiglia di dispositivi è disponibile quando almeno uno degli encoder associati è stato aggiunto alla Struttura dei dispositivi. Nella tabella **Telecamere**, è possibile assegnare l'impostazione di registrazione per ciascuna telecamera. È possibile utilizzare le Pianificazioni Registrazione configurate nella pagina **Pianificazioni**. **Nota:** l'accensione o lo spegnimento della registrazione normale sono validi per tutte le famiglie di dispositivi.

Impostazioni di registrazione disponibili

Selezionare un'impostazione di registrazione predefinita per modificarne le proprietà. È possibile aggiungere o eliminare un'impostazione definita dall'utente.

Nome:

Immettere un nome per la nuova impostazione di registrazione.

Scheda Famiglia di dispositivi

Selezionare la famiglia di dispositivi desiderata per configurare le impostazioni di registrazione valide per questa famiglia.

Scheda Pianificazione registrazione

Per la famiglia di dispositivi selezionata, selezionare una Pianificazione registrazione per configurare le impostazioni di registrazione.

Registrazione

Attivare o disattivare la registrazione normale (continua e pre-allarme).

Registrazione audio

Selezionare se si desidera registrare l'audio.

Registrazione metadati

Selezionare se si desidera registrare i metadati.

Modalità registrazione

Selezionare la modalità di registrazione desiderata.

Sono disponibili i seguenti elementi:

- **Continua**
- **Pre-allarme**

Stream

Selezionare lo stream desiderato utilizzato per la registrazione normale.

Nota: la serie di stream disponibili varia in base alla famiglia di dispositivi.

Qualità

Selezionare la qualità di streaming desiderata utilizzata per la registrazione normale. Le impostazioni della qualità disponibili vengono configurate nella finestra di dialogo

Impostazioni qualità di streaming.**Durata (pre-allarme)**

Immettere il tempo di registrazione desiderato prima di un allarme nel formato hh.mm.ss.

Nota: abilitato solo quando **Pre-allarme** è selezionato.

Avviso!

Per le impostazioni di pre-allarme comprese tra 1 e 10 s, i pre-allarmi vengono memorizzati automaticamente sulla RAM dell'encoder se è disponibile spazio sufficiente, altrimenti nel sistema di memorizzazione.

Per le impostazioni di pre-allarme superiori a 10 s, i pre-allarmi vengono memorizzati nella memoria.

La memoria dei pre-allarmi sulla RAM dell'encoder è disponibile solo per il firmware 5.0 o versioni successive.

**Impostazioni di registrazione allarme**

Consente di attivare/disattivare la registrazione allarme per questa telecamera.

Allarme movimento

Consente di attivare/disattivare la registrazione allarme attivata dal movimento.

Stream

Selezionare lo stream da utilizzare per la registrazione allarme.

Nota: la serie di stream disponibili varia in base alla famiglia di dispositivi.

Qualità

Selezionare la qualità di streaming desiderata utilizzata per la registrazione allarme. Le impostazioni della qualità disponibili vengono configurate nella finestra di dialogo

Impostazioni qualità di streaming.

Solo per dispositivi appartenenti alla famiglia dei dispositivi 2 o 3: se si seleziona la voce

Nessuna modifica, la registrazione allarme utilizza la stessa qualità utilizzata per la registrazione continua o pre-allarme. Si consiglia di utilizzare la voce **Nessuna modifica**.

Quando si seleziona una qualità di streaming per la registrazione allarme, solo i valori per l'intervallo di codifica delle immagini e la velocità di trasferimento destinazione vengono

modificati in base alle impostazioni di tale qualità di streaming. Le altre impostazioni di qualità utilizzate vengono configurate nell'impostazione relativa alla qualità assegnata alla registrazione continua o pre-allarme.

Durata (post-allarme)

Immettere il tempo di registrazione allarme desiderato nel formato hh.mm.ss.

Fare riferimento a

- *Come copiare e incollare valori nelle tabelle, pagina 298*
- *Configurazione delle impostazioni di registrazione (solo VRM ed archiviazione locale), pagina 304*

22.7

Configurazione delle impostazioni della porta PTZ

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > espandere  >  > scheda **Interfacce** > scheda **Periferiche**

Finestra principale > **Dispositivi** >  >  > scheda **Interfacce** > scheda **Periferiche**

È possibile configurare soltanto le impostazioni della porta di un encoder in cui è disponibile ed attivato il controllo della telecamera.

Quando si sostituisce l'encoder o la telecamera PTZ, le impostazioni relative alla porta non vengono mantenute ed è necessario configurarle nuovamente.

Dopo un aggiornamento del firmware, controllare le impostazioni della porta.

Per configurare le impostazioni della porta di un encoder:

- ▶ Configurare le impostazioni necessarie.
Le impostazioni sono valide immediatamente dopo il salvataggio e non è necessario attivare la configurazione.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

22.8

Configurazione di posizioni predefinite e comandi ausiliari

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > 

È possibile predefinire e salvare le posizioni telecamera per le telecamere PTZ, ROI e panoramiche. Per le telecamere PTZ è anche possibile definire comandi ausiliari.

Nota: è necessario configurare le impostazioni della porta della telecamera PTZ prima di poter configurare le altre impostazioni della telecamera. In caso contrario, il controllo PTZ non funziona in questa finestra di dialogo.

Per configurare una posizione predefinita:

1. Nella tabella **Telecamere** selezionare l'encoder desiderato.
2. Solo per telecamere PTZ: per attivare il controllo di una telecamera PTZ, selezionare la

casella di controllo nella colonna .

3. Fare clic sul pulsante .
- Viene visualizzata la finestra di dialogo **Posizioni predefinite e comandi AUX**.
4. È possibile definire il numero di posizioni predefinite che si desidera utilizzare.
5. Selezionare la posizione che si desidera definire.

- Nella finestra di anteprima utilizzare il controllo del mouse per spostarsi nella posizione da configurare.
Eseguire lo scorrimento per effettuare lo zoom in avanti e indietro e il trascinamento per spostare la sezione immagine.

- Se necessario, digitare un nome per la posizione configurata.

- Fare clic su  per salvare la posizione predefinita.

Nota: fare clic su  per ogni posizione definita. In caso contrario, la posizione non viene salvata.

- Fare clic su **OK**.

Per visualizzare le posizioni predefinite già configurate:

- Nella tabella **Telecamere** selezionare l'encoder desiderato.

- Fare clic sul pulsante .

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Posizioni predefinite e comandi AUX**.

- Selezionare la posizione appropriata.

- Fare clic su .

La posizione telecamera predefinita viene visualizzata nella finestra di anteprima.

Nota:

Le posizioni predefinite per le telecamere PTZ e ROI vengono memorizzate direttamente nella telecamera. Le posizioni predefinite per le telecamere panoramiche vengono memorizzate in BVMS.

Le telecamere PTZ si spostano fisicamente nella posizione predefinita. Le telecamere panoramiche e ROI visualizzano solo una sezione immagine della vista telecamera completa.

Per configurare i comandi ausiliari per le telecamere PTZ:

- Nella tabella **Telecamere** selezionare l'encoder desiderato.

- Fare clic sul pulsante .

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Posizioni predefinite e comandi AUX**.

- Selezionare la scheda **Comandi AUX**.

- Configurare le impostazioni necessarie.

- Fare clic su  per salvare i comandi predefiniti.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo delle posizioni predefinite e dei comandi AUX, pagina 309*
- *Configurazione delle impostazioni della porta PTZ, pagina 307*
- *Configurazione di un allarme, pagina 331*
- *Finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro Immagine, pagina 319*
- *Finestra di dialogo Opzioni allarme, pagina 320*
- *Finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro immagine (MG), pagina 320*

22.9

Finestra di dialogo delle posizioni predefinite e dei comandi AUX

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >  > Selezionare una telecamera PTZ,

ROI o panoramica > 

Consente di configurare una telecamera PTZ, ROI o panoramica.

Per le telecamere ROI e panoramiche non sono disponibili comandi ausiliari.

Nota: è necessario configurare le impostazioni della porta della telecamera PTZ prima di poter configurare le altre impostazioni della telecamera. In caso contrario, il controllo PTZ non funziona in questa finestra di dialogo.

Icone

	Fare clic per spostare la telecamera sulla posizione predefinita o per eseguire il comando.
	Fare clic per salvare il comando o la posizione predefinita.

Scheda Posizioni predefinite

Fare clic per visualizzare la tabella delle posizioni predefinite.

N.

Visualizza il numero della posizione predefinita.

Nome

Fare clic su una cella per modificare il nome della posizione predefinita.

Scheda Comandi AUX (solo per telecamere PTZ)

Fare clic per visualizzare la tabella dei comandi ausiliari.

Nota: se un encoder ONVIF supporta comandi ausiliari, i comandi ausiliari vengono forniti direttamente dall'encoder ONVIF.

N.

Visualizza il numero del comando ausiliario.

Nome

Fare clic su una cella per modificare il nome del comando.

Codice

Fare clic su una cella per modificare il codice del comando.

Fare riferimento a

- *Configurazione delle impostazioni della porta PTZ, pagina 307*
- *Configurazione di posizioni predefinite e comandi ausiliari, pagina 307*

22.10

Configurazione della funzione ROI

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > 

È possibile attivare la funzione ROI per una telecamera HD fissa.

È necessario configurare lo stream 2 per video live e il codec H.264 MP SD ROI o H.265 MP SD ROI per lo stream 2.

Assicurarsi che lo stream 2 sia utilizzato per i video live in ciascuna workstation in cui utilizzare la funzione ROI.

Per abilitare la funzione ROI:

1. Nella colonna **Stream 2 - Codec**, selezionare il codec H.264 MP SD ROI o H.265 MP SD ROI.
2. Nella colonna **Video Live - Stream**, selezionare **Stream 2**.
3. Nella colonna **Video Live - ROI**, fare clic per selezionare la casella di controllo.

Per la disabilitazione di ROI:

1. Nella colonna **Video Live - ROI**, fare clic per disabilitare la casella di controllo.
2. Nella colonna **Stream 2 - Codec**, selezionare il codec desiderato.

Fare riferimento a

- *Pagina Telecamere, pagina 293*

22.11

Configurazione della funzione ANR



Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >

Prima di abilitare la funzione ANR, è necessario aggiungere i supporti di memorizzazione di un encoder all'encoder desiderato e configurarli.

È necessario disabilitare dual recording per l'encoder per configurare ANR.

La funzione ANR è operativa solo su encoder con versione firmware 5.90 o successiva. Non tutti i tipi di encoder supportano ANR, anche se è installata la versione firmware corretta.

Per attivare:

- ▶ Nella riga della telecamera desiderata, nella colonna **ANR**, selezionare la casella di controllo.

Fare riferimento a

- *Configurazione dual recording nella Tabella telecamera, pagina 310*
- *Pagina Telecamere, pagina 293*
- *Configurazione dei supporti di memorizzazione di un encoder, pagina 235*

22.12

Configurazione dual recording nella Tabella telecamera



Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >

È necessario disabilitare la funzione ANR per configurare dual recording.

Se si configura dual recording per una telecamera di un encoder multicanale, il sistema garantisce che la stessa destinazione di registrazione sia configurata per tutte le telecamere di tale encoder.

Per effettuare la configurazione:

1. Nella colonna **Registrazione secondaria - Destinazione**, fare clic su una cella dell'encoder desiderato, quindi fare clic sul pool desiderato di un VRM secondario. Automaticamente, tutte le telecamere dell'encoder interessato vengono configurate per essere registrate nel VRM secondario selezionato.
2. Nella colonna **Impostazione**, selezionare un'impostazione di registrazione pianificata.

Fare riferimento a

- *Configurazione dual recording nella Struttura dei Dispositivi, pagina 192*
- *Configurazione della funzione ANR, pagina 310*
- *Dual recording / registrazione di failover, pagina 29*

- *Pagina Telecamere, pagina 293*

22.13 Gestione di Video Streaming Gateway

Fare riferimento a

- *Pagina del dispositivo Video Streaming Gateway, pagina 203*
- *Finestra di dialogo Aggiungi encoder Bosch, pagina 206*
- *Finestra di dialogo Aggiungi encoder ONVIF, pagina 207*
- *Finestra di dialogo Aggiungi telecamera JPEG, pagina 209*
- *Finestra di dialogo Aggiungi encoder RTSP, pagina 210*

22.13.1 Assegnazione di un profilo ONVIF



Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >

È possibile assegnare un token Profilo dei supporti ONVIF a una telecamera ONVIF.

È possibile assegnare per video live o per registrazione.

Per assegnare un token video live:

- ▶ Nella colonna **Video Live - Profilo**, selezionare la voce desiderata.

Per assegnare un token registrazione:

- ▶ Nella colonna **Registrazione - Profilo**, selezionare la voce desiderata.

Fare riferimento a

- *Pagina Telecamere, pagina 293*

23 Pagina Eventi

Finestra principale > **Eventi**

Visualizza la struttura eventi completa di tutti gli eventi disponibili ed una Tabella di configurazione per ogni evento. Gli eventi vengono raggruppati in base al tipo. Ad esempio, tutti gli eventi di registrazione telecamera, come registrazione continua o registrazione allarme, sono raggruppati in Modalità di registrazione.

Gli eventi disponibili vengono raggruppati dietro i dispositivi corrispondenti. Il cambiamento

di stato di un dispositivo viene visualizzato dietro a  come . Tutti gli altri sono

visualizzati dietro ai gruppi che dipendono dal dispositivo come .

Per ogni evento è possibile configurare:

- Attivazione di un allarme in base ad una pianificazione (non disponibile per tutti gli eventi).
- Registrazione dell'evento in base ad una pianificazione. Se è presente nel registro, un evento viene visualizzato nella finestra Elenco Eventi di Operator Client.
- Esecuzione di uno Script dei Comandi in base a una pianificazione (non disponibile per tutti gli eventi).
- Per gli eventi di tipo : aggiunta di dati di testo alla registrazione.

Se l'evento si verifica, le impostazioni vengono eseguite.

È possibile creare un Evento Composto, che è il risultato della combinazione di più eventi mediante espressioni booleane.

- ▶ Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare la corrispondente Tabella di configurazione eventi.



Fare clic per duplicare un evento. Questa operazione risulta utile per generare più allarmi per un determinato evento.



Fare clic per eliminare un evento duplicato o un Evento Composto.



Fare clic per rinominare l'Evento Composto selezionato.



Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e creare gli Eventi Composti mediante l'uso di espressioni booleane di altri eventi (al massimo 10).

Gli Eventi Composti vengono aggiunti alla Tabella di configurazione eventi.



Fare clic per modificare l'Evento Composto selezionato.



Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e creare o modificare gli Script dei Comandi.

Per eseguire la ricerca di voci:

- ▶ Nel campo di ricerca , digitare una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci.

Nota: racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Fare riferimento a

- Configurazione di eventi e allarmi, pagina 326
- Configurazione degli Script dei Comandi, pagina 90
- Finestra di dialogo Opzioni (menu Impostazioni), pagina 121
- Configurazione delle aree sensibili intermittenti, pagina 334

23.1**Scheda Impostazioni di antirimbalzo**

Nota: per alcuni eventi, la scheda Impostazioni di antirimbalzo non è disponibile a causa di limitazioni tecniche.

Consente di configurare le impostazioni di antirimbalzo per l'evento selezionato.

Tempo di antirimbalzo

Durante il periodo di tempo immesso, vengono ignorati tutti gli eventi successivi.

Priorità stato evento

Per uno stato evento, è possibile assegnare un'impostazione di priorità.

Modifica priorità

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo per configurare un'impostazione di priorità.

Aggiungi impostazione

Fare clic per aggiungere una riga per configurare un'impostazione di antirimbalzo diversa dalle impostazioni di antirimbalzo di tutti i dispositivi.

Rimuovi impostazione

Fare clic per rimuovere una riga selezionata. Per selezionare una riga, fare clic sull'intestazione della riga sinistra.

23.2**Scheda Impostazioni per la visualizzazione mappa avanzata**

La configurazione degli stati dei colori sulle mappe è possibile solo quando si fa clic per selezionare l'opzione **Display stato avanzato abilitato (colorazione delle aree sensibili sulle mappe in base allo stato)** o **Display stato avanzato abilitato (colorazione delle aree sensibili sulle mappe in base all'allarme)** nella finestra di dialogo **Opzioni**.

Per ciascun evento o allarme (), è possibile configurare il colore e il comportamento dello sfondo (lampeggiante o non lampeggiante) per le aree sensibili. Ad esempio, per un

evento o un allarme () di un dispositivo, è possibile fare in modo che la relativa icona su una mappa inizi a lampeggiare quando cambia lo stato del dispositivo.

È inoltre possibile configurare la priorità di visualizzazione per tutte le aree sensibili. Questo è necessario quando si verificano eventi differenti per lo stesso dispositivo (1 = priorità massima)

Il colore configurato è valido per tutte le aree sensibili con la stessa priorità di visualizzazione. È possibile modificare il colore, il comportamento e la priorità per qualsiasi

evento o allarme () : il colore e il comportamento modificati vengono utilizzati per tutte

le aree sensibili di tutti gli altri eventi o allarmi () che hanno la stessa priorità.

Abilita stati colore sulle mappe

Fare clic per attivare le aree sensibili dei dispositivi appartenenti a questo evento e visualizzarle con lo sfondo colorato in grado di lampeggiare a intermittenza.

Visualizza priorità su mappa:

Fare clic sulle frecce per modificare la priorità per le aree sensibili dei dispositivi appartenenti a questo evento.

Colore di sfondo sulla mappa:

Fare clic sul campo del colore per selezionare il colore di sfondo utilizzato per le aree sensibili dei dispositivi appartenenti a questo evento.

Nota: tutti gli eventi di stato di tutti i dispositivi con la stessa priorità hanno lo stesso colore.

Lampeggiante

Fare clic per attivare l'intermittenza delle aree sensibili dei dispositivi appartenenti a questo evento.

23.3

Scheda Impostazioni per la configurazione di eventi

Dispositivo

Visualizza il nome del dispositivo o della pianificazione.

Rete

Visualizza l'indirizzo IP del dispositivo IP corrispondente.

Attivazione allarme

Fare clic su una cella per selezionare una Pianificazione Registrazione o Attività per l'attivazione di un allarme.

Selezionare **Sempre** se l'allarme deve essere attivato indipendentemente dal punto nel tempo.

Selezionare **Mai** se l'allarme non deve essere attivato.

Registro

Nella colonna **Pianificazione**, fare clic su una cella per selezionare una Pianificazione Registrazione o Attività da scrivere nel registro.

Selezionare **Sempre** se l'evento deve essere scritto nel registro indipendentemente dal punto nel tempo.

Selezionare **Mai** se l'evento non deve essere registrato.

Script

Nella colonna **Script**, fare clic su una cella per selezionare uno Script dei Comandi.

Nella colonna **Pianificazione**, fare clic su una cella per selezionare una Pianificazione Registrazione o Attività perché sia eseguito uno Script dei Comandi.

Selezionare **Sempre** se lo Script dei Comandi deve essere eseguito indipendentemente dal punto nel tempo.

Selezionare **Mai** se lo Script dei Comandi non deve essere eseguito.

Registrazione dei dati testo

È possibile configurare l'aggiunta di dati testo alla registrazione continua di una telecamera.

Nota: questa colonna è disponibile solo per eventi che contengono dati testo, ad esempio

Dispositivi ATM/POS > Ingresso ATM > Ingresso dati

23.4

Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi

Finestra principale > **Eventi** > 

Consente di creare e modificare gli Script dei Comandi.



Fare clic per salvare le impostazioni modificate.

-  Fare clic per ripristinare le impostazioni salvate.
-  Fare clic per controllare il codice di uno script.
-  Fare clic per creare un file scriptlet.
-  Fare clic per eliminare un file scriptlet.
-  Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e importare un file script.
-  Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo ed esportare un file script.
-  Fare clic per convertire uno script esistente in un altro linguaggio di script disponibile. Tutti i testi di script esistenti vengono eliminati.
-  Fare clic per visualizzare la Guida in linea per l'API di script di BVMS.
-  Fare clic per visualizzare la Guida in linea per BVMS.
-  Fare clic per chiudere la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.

Fare riferimento a

– *Configurazione degli Script dei Comandi, pagina 90*

23.5

Finestra di dialogo Crea Evento Composto / Modifica Evento Composto

Finestra principale > **Eventi** > 

Consente di creare o modificare un Evento Composto.

Per eseguire la ricerca di voci:

- ▶ Nel campo di ricerca , digitare una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci.

Nota: racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Nome Evento:

Digitare il nome dell'Evento Composto.

Stati Evento:

Selezionare il cambiamento di stato che farà parte dell'Evento Composto.

Oggetti:

Selezionare uno o più oggetti disponibili per l'evento di stato selezionato. Questo stato e l'oggetto selezionato vengono visualizzati nella Struttura eventi composti, come elemento secondario immediato dell'operatore principale.

Evento Composto:

Consente di generare eventi composti nella Struttura eventi composti. Tutti gli elementi secondari immediati di un operatore booleano (AND, OR) vengono combinati mediante questo operatore.

Fare riferimento a

- *Creazione di un Evento Composto, pagina 329*
- *Modifica di un Evento Composto, pagina 330*

23.6**Finestra di dialogo Seleziona linguaggio di script**

Finestra principale > **Eventi** > 

Consente di impostare il linguaggio degli Script dei Comandi.

Tuttavia, non è possibile cambiare il linguaggio degli Script dei Comandi esistenti.

Linguaggio di script:

Selezionare il linguaggio di script richiesto.

Fare riferimento a

- *Configurazione degli Script dei Comandi, pagina 90*

23.7**Finestra di dialogo Modifica priorità del tipo di evento**

Finestra principale > **Eventi** > scheda **Impostazioni di antirimbalo** > pulsante **Modifica priorità**

È possibile configurare le priorità per i diversi cambiamenti di stato di un tipo di evento (se applicabile), ad esempio Ingresso virtuale chiuso ed Ingresso virtuale aperto. Il cambiamento di stato con una priorità più alta sovrascrive il tempo di antirimbalo di un altro cambiamento di stato con una priorità inferiore.

Nome della priorità:

Immettere un nome per l'impostazione della priorità.

Valore stato

Consente di visualizzare i nomi degli stati evento dell'evento selezionato.

Priorità stato

Immettere la priorità desiderata. 1 = priorità massima, 10 = priorità minima.

23.8**Finestra di dialogo Seleziona dispositivi**

Finestra principale > **Eventi** >  o  > scheda **Impostazioni di antirimbalo** > pulsante **Aggiungi impostazione**

Seleziona

Selezionare la casella di controllo della voce desiderata e fare clic su **OK** per aggiungere una riga nella tabella **Dispositivi con impostazioni di antirimbalo su deviatore**.

23.9**Finestra di dialogo Registrazione dati testo**

Finestra principale > **Eventi** > nella Struttura Eventi, selezionare  **Ingresso dati** (devono essere disponibili dati testo, ad esempio: **Dispositivi lettori di carte per atrio** > **Letto di carte per atrio** > **Carta rifiutata**) > colonna **Registrazione dei dati testo** > ...

È possibile configurare le telecamere per cui vengono aggiunti i dati testo alla registrazione continua.

Fare riferimento a

- *Attivazione della registrazione allarme con dati testo, pagina 332*

24 Pagina Allarmi

Finestra principale > **Allarmi**

Visualizza la Struttura Eventi ed una tabella di configurazione allarmi per ogni evento.

Vengono visualizzati solo gli eventi configurati nella pagina **Eventi**.

Di ogni evento, le tabelle consentono di configurare in che modo viene visualizzato un allarme attivato dall'evento e quali telecamere vengono registrate e visualizzate quando si verifica l'allarme.

Alcuni eventi, come ad esempio un errore di sistema, sono configurati come allarmi per impostazione predefinita.

Per gli eventi riportati di seguito non è possibile configurare un allarme:

- Cambiamento di modalità di registrazione
- Cambiamento di stato per un allarme
- La maggior parte delle azioni utente, come ad esempio un'azione PTZ



Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse**.



Visualizza una finestra di dialogo per la definizione delle impostazioni di allarme valide per questo Management Server.

Per eseguire la ricerca di voci:

- ▶ Nel campo di ricerca , digitare una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci.

Nota: racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

- ▶ Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare la corrispondente Tabella di configurazione allarmi.

Dispositivo

Visualizza il dispositivo della condizione evento selezionata nella Struttura Eventi.

Indirizzo di rete

Mostra l'indirizzo IP del dispositivo IP corrispondente.

ID allarme

Nella colonna **Priorità**, fare clic su una cella per digitare la priorità dell'allarme selezionato (**100** indica una priorità bassa, **1** una priorità alta). Nella colonna **Titolo**, fare clic su una cella per digitare il titolo dell'allarme da visualizzare in BVMS; ad esempio, nella finestra Elenco Allarmi. Nella colonna **Colore**, fare clic su una cella per visualizzare una finestra di dialogo in cui selezionare un colore per l'allarme da visualizzare in Operator Client; ad esempio, nella finestra Elenco Allarmi.

Riquadri Immagine allarme

In una delle colonne **1-5**, fare clic su ... in una cella per visualizzare una finestra di dialogo e selezionare una telecamera.

È possibile selezionare soltanto una telecamera aggiunta alla Struttura Logica in **Mappe e struttura**.

La finestra di dialogo **Impostazioni allarme** consente di configurare il numero di riquadri immagine allarme disponibili.

Nella colonna **File audio** fare clic su ... in una cella per visualizzare una finestra di dialogo per selezionare un file audio da riprodurre in caso di allarme.

Opzioni allarme

Fare clic su ... all'interno di una cella per visualizzare la finestra di dialogo **Opzioni allarme**.

Fare riferimento a

– *Gestione allarmi, pagina 39*

24.1

Finestra di dialogo Impostazioni allarme

Finestra principale > **Allarmi** > 

Scheda Impostazioni allarme

Numero massimo di riquadri immagine per allarme:

Immettere il numero massimo di riquadri immagine allarme da visualizzare in caso di allarme.

Nota: se si utilizza un Enterprise System, viene applicato il numero massimo configurato nei Management Servers in linea.

Tempo di annullamento automatico:

Immettere il numero di secondi oltre il quale un allarme viene annullato automaticamente.

Il valore si applica solo agli allarmi impostati su **Annulla automaticamente l'allarme dopo il periodo stabilito ("Impostazioni allarme")** nella pagina **Allarmi**.

Display allarme a più righe nella finestra immagine allarme

Selezionare la casella di controllo per abilitare la visualizzazione allarme multiriga della finestra immagine allarme.



Avviso!

Per le configurazioni di allarme esistenti, è attiva la visualizzazione allarme multiriga. Per le nuove configurazioni allarme, il valore predefinito è disattivato ed è attiva la visualizzazione a vista singola.

Impostare il limite di durata per le registrazioni di allarme attivate dallo stato:

Selezionare la casella di controllo per abilitare un limite di durata per le registrazioni allarme attivate dallo stato. Immettere il numero di minuti per la durata della registrazione allarme. La registrazione allarme si arresta automaticamente al termine del tempo specificato.

L'utente può immettere una durata compresa tra 1 e 1440 minuti.

Quando un allarme attiva una registrazione con un limite di durata configurato:

- Se l'allarme viene attivato di nuovo prima di aver raggiunto il timeout, la registrazione continua con il timeout che riparte da 0.
- Se l'allarme viene annullato prima di aver raggiunto il timeout, la registrazione continua fino al timeout post-allarme configurato.

Scheda Gruppi monitor

Ordine di visualizzazione in caso di priorità identica degli allarmi

Selezionare la voce desiderata per l'ordinamento degli allarmi caratterizzati dalla stessa priorità, in base al relativo indicatore dell'ora.

Mostra schermata vuota

Fare clic per non visualizzare nulla su un monitor non utilizzato per indicare allarmi.

Continua visualizzazione live

Fare clic se si desidera configurare un monitor non utilizzato per l'indicazione dell'allarme in modo che mostri la visualizzazione live.

Fare riferimento a

– *Configurazione delle impostazioni di tutti gli allarmi, pagina 331*

24.2**Finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro Immagine**

Finestra principale > **Allarmi** >  o  > Colonna **Riquadri Immagine allarme** > Fare clic su ... in una delle colonne **1-5**

Consente di selezionare l'elemento nella Struttura Logica visualizzato e registrato (se l'elemento è una telecamera) nel caso dell'allarme selezionato.

**Avviso!**

Una mappa del sito visualizzata in un riquadro immagine allarme è ottimizzata per la visualizzazione e contiene solo la vista iniziale del file di mappa originale.

Ricerca voce

Immettere il testo per trovare un elemento nella Struttura Logica.

Trova

Fare clic per trovare la telecamera la cui descrizione contiene il testo da ricercare immesso.

Live

Fare clic per visualizzare l'immagine live della telecamera in caso di allarme.

Riproduzione istantanea

Fare clic su questa opzione per visualizzare la riproduzione istantanea della telecamera. Il tempo di riavvolgimento della riproduzione istantanea dell'allarme viene configurato nella pagina **Funzioni operatore**, vedere *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 345*.

Pausa riproduzione

Selezionare la casella di controllo per visualizzare la telecamera di riproduzione istantanea dell'allarme con la riproduzione istantanea in pausa. Se necessario, l'utente può avviare la riproduzione istantanea.

Riproduzione continua

Selezionare la casella di controllo per visualizzare la telecamera di riproduzione istantanea dell'allarme con la riproduzione istantanea in loop.

La durata della riproduzione istantanea in loop nel riquadro immagine allarme equivale al tempo di riavvolgimento più la durata dello stato di allarme più la durata del tempo di riavvolgimento.

Registra questa telecamera

Selezionare la casella di controllo per attivare la registrazione allarme per la telecamera in caso di allarme. Se viene attivato un allarme, la registrazione della telecamera avviene con la qualità di registrazione allarme. La durata della registrazione equivale alla durata dello stato di allarme più l'orario pre-allarme e post-allarme. Questa impostazione modifica direttamente l'impostazione della registrazione dell'allarme nella finestra di dialogo **Opzioni allarme** e viceversa.

Nota: se si seleziona una posizione predefinita per una telecamera panoramica, non viene memorizzata solo questa sezione dell'immagine, ma anche la vista circolare completa.

Posizione panoramica predefinita

Se è stata selezionata una telecamera panoramica, è possibile selezionare una posizione telecamera predefinita. Quando un utente di Operator Client accetta questo allarme, l'immagine allarme viene visualizzata nella posizione predefinita nella vista tagliata. Se è selezionato **<nessuno>**, l'immagine allarme viene mostrata in Panorama.

Fare riferimento a

- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 345*
- *Configurazione di un allarme, pagina 331*

24.3**Finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro immagine (MG)**

Finestra principale >

Allarmi >  o  > colonna **Opzioni allarme** > Fare clic su ... > finestra di dialogo **Opzioni allarme** > scheda **Gruppo monitor** > Fare clic su ... in una delle colonne da 1 a 10. Consente di selezionare una telecamera dalla Struttura Logica. La telecamera selezionata verrà visualizzata nel monitor assegnato in caso di allarme selezionato.

Ricerca voce

Immettere il testo per trovare un elemento nella Struttura Logica.

Trova

Fare clic per trovare la telecamera la cui descrizione contiene il testo da ricercare immesso.

Posizione panoramica predefinita

Se è stata selezionata una telecamera panoramica, è possibile selezionare una posizione telecamera predefinita. Quando un utente di Operator Client accetta questo allarme, l'immagine allarme viene visualizzata nella posizione predefinita nella vista tagliata. Se si seleziona **<nessuno>**, il decoder visualizza l'immagine allarme nella vista circolare.

Nessuna telecamera

Fare clic per eliminare una telecamera dalla colonna del gruppo di monitor.

Nota:

Il campo visivo di una posizione telecamera panoramica predefinita è diverso tra Operator Client o Configuration Client e il decoder.

**Avviso!**

Per utilizzare le posizioni predefinite configurate per le telecamere panoramiche, la **Posizione di montaggio** della telecamera panoramica deve essere **Parete** o **Soffitto**.

24.4**Finestra di dialogo Opzioni allarme**

Finestra principale > **Allarmi** >  o  > colonna **Opzioni allarme** > ...

Consente di configurare le impostazioni allarme riportate di seguito:

- Telecamere che avviano la registrazione in caso di allarme.
- Attivazione della protezione delle registrazioni allarme.
- Abilitazione e configurazione di impostazioni di durata allarme di deviazione.

- Attivazione dei comandi PTZ in caso di allarme.
- Segnalazioni da inviare in caso di allarme.
- Flusso di lavoro da elaborare in caso di allarme.
- Assegnazione di telecamere visualizzate nei gruppi di monitor in caso di allarme.

Scheda Telecamere

N.	Visualizza il numero della telecamera così come è stato configurato nella pagina Telecamere e Registrazione .
Nome	Visualizza il nome della telecamera così come è stato configurato nella pagina Telecamere e Registrazione .
Posizione	Visualizza la posizione della telecamera così come è stata configurata nella pagina Mappe e struttura .
Registra	Selezionare una casella di controllo per abilitare la registrazione allarme per la telecamera in caso di allarme. Se viene attivato un allarme, la registrazione della telecamera avviene con la qualità di registrazione allarme. La durata della registrazione equivale alla durata dello stato di allarme più l'orario pre-allarme e post-allarme. Questa impostazione modifica direttamente l'impostazione della registrazione dell'allarme nella finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro immagine e viceversa.
Proteggi registrazione	Selezionare una casella di controllo per proteggere la registrazione allarme della telecamera. Nota: i dati video protetti non verranno mai eliminati in automatico dal sistema VRM. Un numero troppo elevato di blocchi protetti potrebbe riempire tutto lo spazio di archiviazione e la telecamera potrebbe interrompere la registrazione.
Impostazioni di durata dell'allarme di deviazione	La casella di controllo viene automaticamente abilitata quando si abilita la casella di controllo Registra e quando la telecamera supporta ANR.
Comandi AUX	Fare clic su una cella per selezionare un comando ausiliario da eseguire in caso di allarme. Le voci dell'elenco sono disponibili soltanto per una telecamera PTZ.
Posizione predefinita	Fare clic su una cella per selezionare una posizione predefinita da impostare in caso di allarme. Le voci dell'elenco sono disponibili soltanto per una telecamera PTZ.

Nota: non è possibile configurare sia **Comandi AUX** che **Posizione predefinita** per la stessa telecamera e lo stesso allarme.

Scheda Notifiche

E-mail	Selezionare la casella di controllo per inviare un messaggio e-mail in caso di allarme.
---------------	---

Server	Selezionare un server di posta elettronica.
Destinatari:	Digitare gli indirizzi e-mail dei destinatari separati da una virgola (ad esempio: nome@provider.com).
Testo:	Comporre il testo della notifica.
Informazioni:	Selezionare la casella di controllo per aggiungere le informazioni corrispondenti al testo della notifica. Nota: per l'e-mail, viene utilizzata la data del fuso orario di Management Server.

Scheda Flusso di lavoro

Allarme Registra solo	Selezionare la casella di controllo per specificare che la telecamera viene solo registrata e non visualizzata in caso di allarme. La casella di controllo è attiva solo se è selezionata la casella di controllo Registra nella scheda Telecamere .
Annulla automaticamente l'allarme dopo il periodo stabilito ("Impostazioni allarme")	Selezionare la casella di controllo per specificare che l'allarme deve essere annullato automaticamente.
Annulla automaticamente l'allarme quando lo stato dell'evento ritorna normale	Selezionare la casella di controllo per specificare che l'allarme deve essere annullato automaticamente quando cambia lo stato dell'evento che attiva l'allarme. L'allarme non verrà annullato automaticamente se è accettato e rifiutato.
Impedisci l'annullamento di allarmi finché dura lo stato di attivazione	Selezionare la casella di controllo per evitare che l'allarme venga eliminato finché esiste la causa dell'allarme.
Elimina allarmi duplicati nell'elenco allarmi	Selezionare la casella di controllo per evitare che allarmi per lo stesso tipo di evento e dispositivo vengano duplicati nell'elenco allarmi di BVMS Operator Client. Finché un allarme è attivo (in stato di allarme Attivo o Accettato), nessun ulteriore allarme per lo stesso tipo di evento e dispositivo viene visualizzato nell'elenco allarmi. Nota: <ul style="list-style-type: none"> – Gli eventi vengono ancora registrati nel registro (logbook). – Tenere presente che tutte le azioni di allarme attivate da questo allarme, ad esempio l'avvio della registrazione allarme e così via, non vengono attivate di nuovo. Dopo che l'allarme è stato eliminato, quando un nuovo allarme viene attivato per lo stesso dispositivo e dallo stesso tipo di evento, tale allarme viene di

	<p>nuovo visualizzato nell'elenco allarmi e tutte le azioni di allarme impostate per l'allarme vengono attivate nuovamente.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Questa casella di controllo è preselezionata per gli allarmi Person Identification.
Mostra piano d'intervento	Selezionare la casella di controllo per abilitare il flusso di lavoro da elaborare in caso di allarme.
Risorse...	Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo Manager delle risorse . Selezionare un documento contenente la descrizione del flusso di lavoro corrispondente.
Visualizza casella commenti	Selezionare la casella di controllo per attivare la visualizzazione di una casella dei commenti in caso di allarme. In questo modo l'utente può digitare eventuali commenti relativi all'allarme.
Consenti elaborazione del flusso di lavoro all'operatore	Selezionare la casella di controllo in modo che l'utente elabori il flusso di lavoro. Se selezionata, l'utente può annullare l'allarme solo dopo aver immesso un commento sull'allarme.
Esegui il seguente script del client quando l'allarme viene accettato:	Selezionare uno script dei comandi del client in modo che venga eseguito automaticamente, quando l'utente accetta un allarme.

Scheda Gruppo monitor

1...10	In una colonna numerata, fare clic su una cella. Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro immagine . Selezionare una telecamera dalla Struttura Logica. La telecamera selezionata verrà visualizzata nel monitor assegnato in caso di allarme. Selezionare le posizioni telecamera predefinite, se configurate. Per ulteriori informazioni, vedere la Guida in linea per la finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro immagine (MG).
Cancella tabella	Fare clic per rimuovere tutte le assegnazioni di telecamere ai gruppi di monitor.
Visualizzazione su schermo (OSD) - Impostazioni	
Nome allarme	Selezionare la casella di controllo se si desidera che il nome dell'allarme venga visualizzato a schermo sui monitor.
Ora allarme	Selezionare la casella di controllo se si desidera che l'ora dell'allarme venga visualizzata a schermo sui monitor.
Data allarme	Selezionare la casella di controllo se si desidera che la data dell'allarme venga visualizzata a schermo sui monitor.

Nome telecamera allarme	Selezionare la casella di controllo se si desidera che il nome della telecamera con allarme venga visualizzato a schermo sui monitor.
Numero telecamera allarme	Selezionare la casella di controllo se si desidera che il numero della telecamera con allarme venga visualizzato a schermo sui monitor.
Solo sul 1° monitor	Selezionare la casella di controllo se si desidera che il nome e l'ora dell'allarme vengano visualizzati a schermo solo sul primo monitor del gruppo di monitor.

Scheda Deviazione delle impostazioni di durata dell'allarme

Le impostazioni in questa scheda sono disponibili solo se ANR è abilitato per questa telecamera.

Usa impostazioni profilo	Fare clic per abilitare questa impostazione. Per questa telecamera, vengono utilizzate le impostazioni di durata di pre-allarme e di post-allarme configurate nella finestra di dialogo Impostazioni di registrazione pianificate .
Sovrascrivi impostazioni	Fare clic per abilitare le seguenti impostazioni di durata di pre-allarme e di post-allarme.
Durata (pre-allarme)	Disponibile per tutti gli eventi.
Durata (post-allarme)	Disponibile solo per eventi  .

Scheda Livello di minaccia

Aumenta il livello di minaccia	Selezionare il livello di minaccia che viene attivato con questo allarme. Selezionare la voce Ripristina livello di minaccia se l'allarme deve interrompere un livello di minaccia attivo. Operator Client viene quindi disconnesso e l'utente può eseguire di nuovo l'accesso.
---------------------------------------	---

Fare riferimento a

- *Configurazione di decoder per OSD (On-Screen Display), pagina 239*
- *Finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro immagine (MG), pagina 320*
- *Attivazione della registrazione allarme con dati testo, pagina 332*
- *Configurazione di un allarme, pagina 331*
- *Configurazione della durata di pre e post-allarme di un allarme, pagina 332*

24.5

Finestra di dialogo Seleziona risorsa

Finestra principale > **Allarmi** >  > colonna **Identità allarme** > colonna **File audio** > clic su ...

Consente di selezionare un file audio che viene riprodotto in caso di allarme.

Riproduci

Fare clic per riprodurre il file audio selezionato.

Pausa

Fare clic per mettere in pausa il file audio selezionato.

Arresta

Fare clic per interrompere il file audio selezionato.

Gestisci

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse**.

Fare riferimento a

- *Configurazione di un allarme, pagina 331*
- *Gestione dei file di risorse, pagina 327*

25 Configurazione di eventi e allarmi

Finestra principale > **Eventi**

oppure

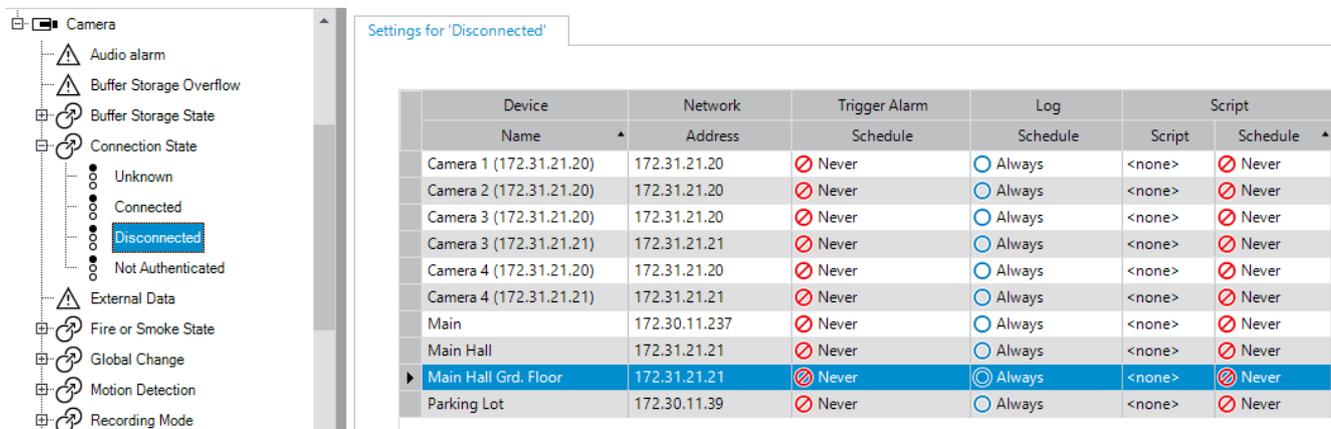
Finestra principale > **Allarmi**

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare gli eventi e gli allarmi del sistema.

Gli eventi disponibili vengono raggruppati dietro i dispositivi corrispondenti.

La pagina **Eventi** consente di configurare quando un evento in BVMS deve attivare un allarme, eseguire uno Script dei Comandi ed essere registrato.

Esempio (parte di una tabella di configurazione eventi):



The screenshot shows the 'Settings for 'Disconnected'' window. On the left is a tree view under 'Camera' with various event types like 'Audio alarm', 'Buffer Storage Overflow', 'Connection State', etc. The 'Connection State' section is expanded, showing 'Disconnected' selected. On the right is a table with the following data:

Device	Network	Trigger Alarm	Log	Script
Name	Address	Schedule	Schedule	Script
Camera 1 (172.31.21.20)	172.31.21.20	Never	Always	<none>
Camera 2 (172.31.21.20)	172.31.21.20	Never	Always	<none>
Camera 3 (172.31.21.20)	172.31.21.20	Never	Always	<none>
Camera 3 (172.31.21.21)	172.31.21.21	Never	Always	<none>
Camera 4 (172.31.21.20)	172.31.21.20	Never	Always	<none>
Camera 4 (172.31.21.21)	172.31.21.21	Never	Always	<none>
Main	172.30.11.237	Never	Always	<none>
Main Hall	172.31.21.21	Never	Always	<none>
Main Hall Grd. Floor	172.31.21.21	Never	Always	<none>
Parking Lot	172.30.11.39	Never	Always	<none>

Significato dell'esempio:

Nel caso in cui la telecamera selezionata perda il segnale video, viene attivato un allarme, l'evento viene registrato e non viene eseguito nessuno script.

In **Allarmi**, è possibile definire la modalità di visualizzazione di un allarme e le telecamere da visualizzare e registrare in caso di allarme.

Per impostazione predefinita, alcuni eventi di sistema sono configurati come allarmi.

- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

Fare riferimento a

- Scheda Impostazioni di antirimbasso, pagina 313
- Scheda Impostazioni per la visualizzazione mappa avanzata, pagina 313
- Scheda Impostazioni per la configurazione di eventi, pagina 314
- Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi, pagina 314
- Finestra di dialogo Crea Evento Composto / Modifica Evento Composto, pagina 315
- Finestra di dialogo Seleziona linguaggio di script, pagina 316
- Finestra di dialogo Modifica priorità del tipo di evento, pagina 316
- Finestra di dialogo Seleziona dispositivi, pagina 316
- Finestra di dialogo Registrazione dati testo, pagina 316
- Finestra di dialogo Impostazioni allarme, pagina 318
- Finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro Immagine, pagina 319
- Finestra di dialogo Opzioni allarme, pagina 320

25.1 Come copiare e incollare valori nelle tabelle

È possibile configurare con pochi passaggi più oggetti contemporaneamente all'interno di una Tabella telecamera, una Tabella di configurazione eventi o una Tabella di configurazione allarmi.

Per ulteriori informazioni, vedere *Come copiare e incollare valori nelle tabelle*, pagina 298.

25.2 Rimozione di una riga di tabella

Finestra principale > **Allarmi**

È possibile rimuovere soltanto una riga di tabella aggiunta dall'utente, ovvero gli eventi duplicati o gli Eventi Composti.

Gli Eventi Composti si trovano nella struttura eventi in **Dispositivi del sistema > Eventi Composti**.

Per rimuovere una riga di tabella:

1. Selezionare la riga.

2. Fare clic su  .

Fare riferimento a

– *Pagina Eventi*, pagina 312

25.3 Gestione dei file di risorse

Per ulteriori informazioni, vedere:

– *Acronimo di Gestione dei file di risorse*, pagina 268.

25.4 Configurazione di un evento

Finestra principale > **Eventi**

Per configurare un evento:

1. Nella struttura, selezionare un evento o uno stato di evento, ad esempio **Dispositivi del sistema > Autenticazione > Autenticazione operatore rifiutata**.

Viene visualizzata la corrispondente Tabella di configurazione eventi.

2. Nella colonna **Attivazione allarme - Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.

La pianificazione stabilisce quando viene attivato l'allarme.

Selezionare una delle Pianificazioni Registrazione o Pianificazioni Attività configurate nella pagina **Pianificazioni**.

3. Nella colonna **Registro - Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.

La pianificazione stabilisce quando viene registrato l'evento.

4. Nella colonna **Script - Script**, fare clic su una cella e selezionare lo Script dei Comandi appropriato.

5. Nella colonna **Script - Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.

La pianificazione stabilisce quando l'evento attiva l'avvio dello Script dei Comandi.

Fare riferimento a

– *Pagina Eventi*, pagina 312

25.5 Duplicazione di un evento

Finestra principale > **Eventi**

La duplicazione di un evento consente di attivare diversi allarmi nel caso in cui si verifichi un determinato evento.

Per duplicare un evento:

1. Nella struttura, selezionare una condizione di evento. Viene visualizzata la tabella di configurazione eventi corrispondente.
2. Selezionare una riga di tabella.
3. Fare clic su . In fondo alla tabella viene aggiunta una riga nuova. Contiene le impostazioni predefinite.

Fare riferimento a

- *Pagina Eventi, pagina 312*

25.6

Registrazione degli eventi utente

Finestra principale > **Eventi** > espandere **Dispositivi del sistema** > **Azioni utente**

È possibile configurare singolarmente le modalità di registrazione di numerose azioni utente per ciascun singolo gruppo utente.

Esempio:

Per registrare gli eventi utente:

1. Selezionare un evento utente per configurarne il comportamento in registrazione, ad esempio **Accesso dell'operatore**.
Viene visualizzata la tabella di configurazione eventi corrispondente.
Tutti i gruppi utenti sono riportati nella colonna **Dispositivo**.
2. Se disponibile: nella colonna **Attivazione allarme - Pianificazione** fare clic su una cella e selezionare la pianificazione desiderata.
La pianificazione stabilisce quando viene attivato l'allarme che notifica l'evento all'utente.
È possibile selezionare una delle Pianificazioni Registrazione o Pianificazioni Attività configurate in **Pianificazioni**.
3. Nella colonna **Registro - Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
La pianificazione stabilisce quando viene registrato l'evento.
Nell'esempio, l'accesso degli operatori del gruppo Admin e del gruppo utenti Power non viene registrato, mentre l'accesso dell'operatore del gruppo utenti Live viene registrato durante la pianificazione **Giorno**.

Fare riferimento a

- *Pagina Eventi, pagina 312*

25.7

Configurazione dei pulsanti Evento utente

Finestra principale > **Eventi**

È possibile configurare i pulsanti Evento utente disponibili in Operator Client. È possibile configurare il numero di pulsanti da visualizzare in Operator Client.

Nella pagina **Gruppi utenti** è possibile configurare i pulsanti Evento utente disponibili nell'Operator Client del gruppo utenti corrispondente.

Per configurare i pulsanti Evento utente:

1. Nella struttura, selezionare **Dispositivi del sistema** > **Pulsanti Evento di Operator Client** > **Pulsante Evento premuto**.
Viene visualizzata la tabella di configurazione eventi corrispondente.
2. Selezionare un pulsante Evento utente per configurarne il comportamento.

3. Nella colonna **Attivazione allarme - Pianificazione** fare clic su una cella e selezionare la pianificazione desiderata.
La pianificazione stabilisce quando viene attivato l'allarme che notifica l'evento all'utente.
4. Nella colonna **Registro - Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
La pianificazione stabilisce quando viene registrato l'evento.
Quando si seleziona **Mai**, il pulsante Evento utente non è più disponibile nel Operator Client di tutti i gruppi utenti a cui è stata concessa l'autorizzazione per tale pulsante.
5. Nella colonna **Script - Script**, fare clic su una cella e selezionare lo Script dei Comandi appropriato.
6. Nella colonna **Script - Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
La pianificazione stabilisce quando viene eseguito lo Script dei Comandi.

Fare riferimento a

– *Pagina Eventi, pagina 312*

25.8

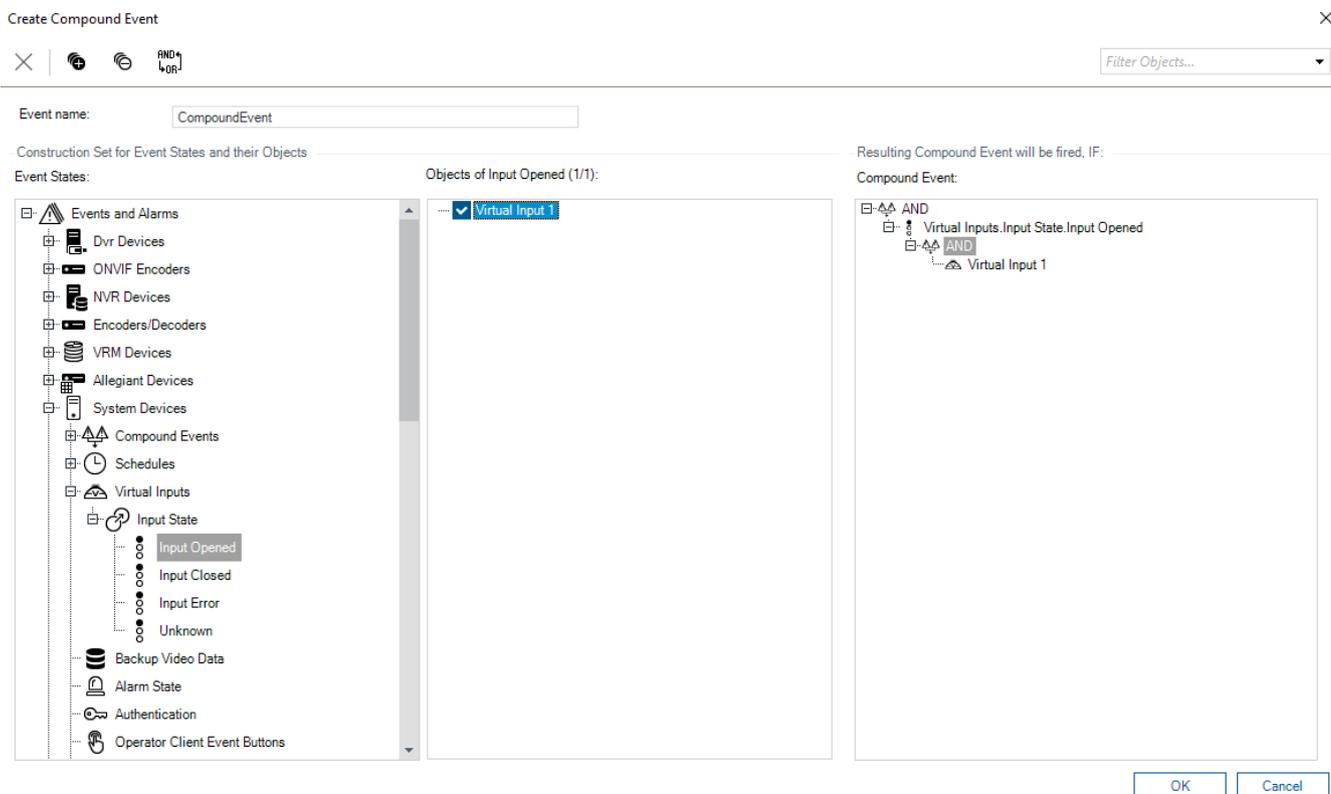
Creazione di un Evento Composto

Finestra principale > **Eventi** > 

Si crea un Evento Composto. Si possono combinare soltanto variazioni di stato e i relativi oggetti, ad esempio, pianificazioni o dispositivi. Le variazioni di stato e gli oggetti possono essere combinati mediante le espressioni booleane AND e OR.

Esempio: combinazione degli stati di connessione di una telecamera IP e un decoder.

L'Evento Composto si verifica quando entrambi i dispositivi perdono la connessione. In tal caso, è necessario utilizzare l'operatore AND per i due oggetti (la telecamera IP e il decoder) e per i due stati di connessione **Segnale video perso** e **Disconnesso**.



Per creare un Evento Composto:

1. Nel campo **Nome Evento**:, inserire un nome per l'Evento Composto.
2. Nel campo **Stati Evento**:, selezionare lo stato di un evento.
Gli oggetti disponibili vengono visualizzati nel campo **Oggetti**:.
3. Nel campo **Oggetti**:, selezionare il dispositivo in base alle esigenze.
L'evento corrispondente e i dispositivi selezionati vengono aggiunti al riquadro Eventi Composti.
4. Nel campo **Evento Composto**:, fare clic con il pulsante destro del mouse su un'operazione booleana e modificarla in base alle esigenze.
Un'operazione booleana definisce la combinazione degli elementi secondari immediati.
5. Fare clic su **OK**.
Il nuovo Evento Composto viene aggiunto alla Tabella di configurazione eventi, disponibile nella Struttura Eventi in **Dispositivi del sistema**.

Fare riferimento a

- *Pagina Eventi, pagina 312*

25.9

Modifica di un Evento Composto

Finestra principale > **Eventi**

È possibile modificare un Evento Composto creato in precedenza.

Per modificare un Evento Composto:

1. Nella Struttura Eventi, espandere **Dispositivi del sistema** > **Stato Evento Composto** > **L'Evento Composto è True**.
2. Nella Tabella di configurazione eventi, nella colonna **Dispositivo**, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'Evento Composto desiderato, quindi fare clic su **Modificare**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica Evento Composto**.

3. Apportare le modifiche necessarie.
4. Fare clic su **OK**.
L'evento composto viene modificato.

Fare riferimento a

- *Pagina Eventi, pagina 312*

25.10 Configurazione di un allarme

Finestra principale > **Allarmi**

Prima di configurare un allarme, è necessario configurare il relativo trigger in **Eventi**.

Per configurare un allarme:

1. Nella struttura selezionare un allarme, ad esempio **Dispositivi del sistema > Autenticazione > Autenticazione operatore rifiutata**.
Viene visualizzata la tabella di configurazione allarmi corrispondente.
2. Nella colonna **Priorità** fare clic su ... in una cella per inserire la priorità dell'allarme selezionato (100 indica una priorità bassa, 1 una priorità alta).
Nella colonna **Titolo** fare clic su ... in una cella per digitare il titolo dell'allarme da visualizzare in BVMS, ad esempio nella finestra Elenco Allarmi.
Nella colonna **Colore** fare clic su ... in una cella per visualizzare una finestra di dialogo in cui selezionare un colore per l'allarme da visualizzare in Operator Client, ad esempio nella finestra Elenco Allarmi.
3. Nelle colonne 1-5 fare clic su ... in una cella per visualizzare la finestra di dialogo **Seleziona contenuto riquadro immagine**.
Configurare le impostazioni necessarie.
4. Nella colonna **File audio** fare clic su ... in una cella per visualizzare una finestra di dialogo per selezionare un file audio da riprodurre in caso di allarme.
5. Nella colonna **Opzioni allarme** fare clic su ... in una cella per visualizzare la finestra di dialogo **Opzioni allarme**.
6. Configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Fare riferimento a

- *Configurazione di un evento, pagina 327*
- *Pagina Allarmi, pagina 317*
- *Finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro Immagine, pagina 319*
- *Finestra di dialogo Opzioni allarme, pagina 320*

25.11 Configurazione delle impostazioni di tutti gli allarmi

Finestra principale > **Allarmi**

È possibile configurare le seguenti impostazioni per gli allarmi valide per questo Management Server:

- Numero di riquadri Immagine per allarme
- Tempo di annullamento automatico
- Tempo di registrazione allarme manuale
- Display allarme multiriga nella finestra immagine dell'allarme
- Limite di durata per le registrazioni allarme attivate dallo stato
- Configurazione del funzionamento di tutti i gruppi di monitor

Per configurare tutti gli allarmi:

1. Fare clic su .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni allarme**.
2. Configurare le impostazioni necessarie.
 - ▶ Fare clic su **OK**.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Fare riferimento a

- Finestra di dialogo *Impostazioni allarme*, pagina 318

25.12**Configurazione della durata di pre e post-allarme di un allarme**

Per configurare le impostazioni di durata di pre-allarme e di post-allarme, è necessaria una telecamera che supporti ANR ed è necessario che sia installato il firmware 5.90 o successivo.

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > 

- ▶ Per la telecamera desiderata, fare clic per abilitare **ANR**.

Finestra principale > **Eventi**

- ▶ Configurare l'evento desiderato per la telecamera ANR attivata.

Finestra principale > **Allarmi**

1. Configurare un allarme per questo evento.
2. Selezionare  o .
3. Nella colonna **Opzioni allarme**, fare clic su ...
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni allarme**.
4. Nella colonna **Registra**, selezionare la casella di controllo della telecamera ANR abilitata per consentire la registrazione allarme.
La casella di controllo nella colonna **Impostazioni di durata dell'allarme di deviazione** viene selezionata automaticamente.
5. Fare clic sulla scheda **Deviazione delle impostazioni di durata dell'allarme**.
6. Configurare le impostazioni di durata allarme come richiesto.

Fare riferimento a

- Finestra di dialogo *Opzioni allarme*, pagina 320

25.13**Attivazione della registrazione allarme con dati testo**

Finestra principale > **Allarmi**

È possibile attivare la registrazione allarme con dati testo.

Prima di configurare un allarme, è necessario configurare un evento che contenga dati testo.

Esempio: **Eventi** > nella Struttura Eventi, selezionare  (devono essere disponibili dati testo, ad esempio: **Dispositivi lettori di carte per atrio** > **Lettore di carte per atrio** > **Carta rifiutata**)

**Avviso!**

Configurare il tempo di antirimbasso per l'evento selezionato su 0.
Questo assicura che non vada perso alcun dato di testo.

Per configurare la registrazione allarme:

1. Nella struttura, selezionare un allarme, ad esempio **Dispositivi ATM/POS > Ingresso ATM > Ingresso dati**.
Viene visualizzata la tabella di configurazione allarmi corrispondente.
2. Configurare le impostazioni necessarie.
3. Nella colonna **Opzioni allarme**, fare clic su ... in una cella per visualizzare la finestra di dialogo **Opzioni allarme**.
4. Fare clic sulla scheda **Telecamere**, quindi fare clic per selezionare la casella di controllo **Registra**.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Opzioni allarme, pagina 320*
- *Finestra di dialogo Registrazione dati testo, pagina 316*

25.14**Aggiunta di dati testo alla registrazione continua**

Finestra principale > **Eventi** > nella Struttura Eventi, selezionare  **Ingresso dati** (devono essere disponibili dati testo, ad esempio: **Dispositivi lettori di carte per atrio > Lettore di carte per atrio > Carta rifiutata**) > colonna **Registrazione dei dati testo** > ...
È possibile aggiungere dati testo alla registrazione continua.

25.15**Protezione registrazione allarme**

Finestra principale > **Allarmi**

Prima di configurare un allarme, è necessario configurare un evento in **Eventi**.

**Avviso!**

Se si protegge la registrazione allarme di una telecamera, i dati video protetti non verranno mai eliminati automaticamente dal sistema VRM. Un numero troppo elevato di blocchi protetti potrebbe riempire tutto lo spazio di archiviazione e la telecamera potrebbe interrompere la registrazione. È necessario rimuovere manualmente la protezione dei dati video in Operator Client.

Per configurare la registrazione allarme:

1. Nella struttura, selezionare un allarme, ad esempio **Dispositivi ATM/POS > Ingresso ATM > Ingresso dati**.
Viene visualizzata la tabella di configurazione allarmi corrispondente.
2. Configurare le impostazioni necessarie.
3. Nella colonna **Opzioni allarme**, fare clic su ... in una cella per visualizzare la finestra di dialogo **Opzioni allarme**.
4. Fare clic sulla scheda **Telecamere**, quindi fare clic per selezionare la casella di controllo **Registra**.
1. Selezionare la casella di controllo **Proteggi registrazione**.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Opzioni allarme, pagina 320*

25.16 Configurazione delle aree sensibili intermittenti



Avviso!

È possibile configurare un'area sensibile intermittente solo per un evento OPPURE un allarme.

Finestra principale > **Eventi**

oppure

Finestra principale > **Allarmi**

Per ciascun evento o allarme (), è possibile configurare il colore e il comportamento dello sfondo (lampeggiante o non lampeggiante) per le aree sensibili. Ad esempio, per un

evento o un allarme  di un dispositivo, è possibile fare in modo che la relativa icona su una mappa inizi a lampeggiare quando cambia lo stato del dispositivo.

È inoltre possibile configurare la priorità di visualizzazione per tutte le aree sensibili. Questo è necessario quando si verificano eventi differenti per lo stesso dispositivo (1 = priorità massima)

Il colore configurato è valido per tutte le aree sensibili con la stessa priorità di visualizzazione. È possibile modificare il colore, il comportamento e la priorità per qualsiasi

evento o allarme  : il colore e il comportamento modificati vengono utilizzati per tutte

le aree sensibili di tutti gli altri eventi o allarmi  che hanno la stessa priorità.

La configurazione degli stati dei colori sulle mappe è possibile solo quando si fa clic per selezionare l'opzione **Display stato avanzato abilitato (colorazione delle aree sensibili sulle mappe in base allo stato)** o **Display stato avanzato abilitato (colorazione delle aree sensibili sulle mappe in base all'allarme)** nella finestra di dialogo **Opzioni**.

Per configurare un'area sensibile intermittente per un evento:

1. Nella struttura selezionare uno stato evento (), ad esempio **Encoder/Decoder > Relè encoder > Stato relè > Relè aperto**. Viene visualizzata la corrispondente Tabella di configurazione eventi.
2. Fare clic su **Abilita stati colore sulle mappe**.
3. Nel campo **Visualizza priorità su mappa**: immettere la priorità desiderata.
4. Fare clic sul campo **Colore di sfondo sulla mappa**: per selezionare il colore desiderato.
5. Se desiderato, fare clic su per attivare **Lampeggiante**.

Per configurare un'area sensibile intermittente per un allarme:

Vedere il capitolo *ID allarme*, pagina 317 in *Pagina Allarmi*, pagina 317.



Avviso!

L'area sensibile lampeggia solo se l'allarme è presente nell'elenco allarmi.

Le icone dei dispositivi in una mappa lampeggiano nello stesso colore configurato per l'allarme o l'evento.

Fare riferimento a

- *Pagina Eventi*, pagina 312

– Finestra di dialogo Opzioni (menu Impostazioni), pagina 121

25.17 Eventi e allarmi per i sistemi di controllo degli accessi

Ulteriori informazioni su eventi e allarmi per i sistemi di controllo degli accessi.

Evento Richiesta di accesso

L'evento consente a un operatore BVMS di concedere o negare manualmente l'accesso a una persona tramite un sistema di controllo degli accessi. È possibile configurare la registrazione allarme, la registrazione dei dati di testo o informazioni aggiuntive per l'evento. Gli eventi Richiesta di accesso vengono inviati a BVMS soltanto se l'opzione **Verifica aggiuntiva** è impostata su ogni lettore del sistema di controllo degli accessi. Nella configurazione eventi di BVMS, gli eventi **Richiesta di accesso inviata** inviati dai lettori attivano sempre un allarme in BVMS.



Avviso!

È consigliabile impostare la priorità più alta (1) per gli allarmi **Richiesta di accesso inviata**. In questo modo gli allarmi vengono visualizzati a comparsa e ricevono la necessaria attenzione dell'operatore.

25.18 Eventi e allarmi di Identificazione persone

Finestra principale > **Eventi**

Ulteriori informazioni su eventi e allarmi per Person Identification.

Rilevata persona non autorizzata

Per ciascuna telecamera è possibile configurare il gruppo autorizzato o non autorizzato per accedere ad una determinata area.

Nota: la configurazione di gruppi di persone non autorizzati e autorizzati è possibile solo se si dispone dell'autorizzazione **Modifica impostazioni evento**.

Per configurare Rilevata persona non autorizzata

1. Selezionare la telecamera corrispondente in **Video Analytics**.
2. Selezionare l'evento **Rilevata persona non autorizzata**.
3. Selezionare la scheda **Rilevata persona non autorizzata**.
4. Fare clic su ... nella cella **Non autorizzati** o **Autorizzati**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autorizzazione per la telecamera**.

5. Trascinando e rilasciando la selezione, impostare i gruppi di persone configurati sul rispettivo campo.
6. Fare clic su **OK**.

Per la telecamera corrispondente, i gruppi di persone configurati vengono ora impostati come autorizzati o non autorizzati.

26

Pagina Gruppi utenti

**Avviso!**

BVMS Viewer offre solo funzioni di base. Le funzioni avanzate sono disponibili in BVMS Professional. Per informazioni dettagliate sulle diverse edizioni di BVMS, fare riferimento a www.boschsecurity.com e alla Guida di selezione rapida di BVMS: [Guida di selezione rapida di BVMS](#).

Finestra principale > Gruppi utenti

Consente di configurare gruppi utenti, Enterprise User Groups e Accesso Enterprise.

Il gruppo utenti riportato di seguito è disponibile per impostazione predefinita:

- Gruppo Admin, con un utente Admin.

Mappatura Provider di identità (IdP)

Consente di mappare i gruppi IdP ai gruppi utenti BVMS.

Alcuni gruppi non vengono visualizzati. I seguenti gruppi vengono esclusi:

- Gruppi 4-Eye
- Parte di gruppi di un gruppo 4-Eye
- Accesso Enterprise

Nota: non è possibile eseguire più volte la mappatura dello stesso gruppo IdP.

1. Fare clic su **+ Aggiungi** nella riga del gruppo utenti BVMS che si desidera mappare a un gruppo IdP.
2. Nella finestra visualizzata, compilare i campi **Nome richiesta** e **Valore richiesta**. È possibile recuperare le informazioni necessarie per compilare questi campi tramite il proprio provider di identità esterno. **Nota:** il campo Nome richiesta effettua la distinzione tra maiuscole e minuscole.
3. Fare clic su **Aggiungi**.
4. Fare clic su **OK**, quindi fare clic su **Salva modifiche**.

Se un utente appartiene a più di un gruppo mappato, l'ordine dell'elenco definisce la priorità con cui viene scelto il gruppo BVMS. È possibile regolare l'ordine mediante i pulsanti freccia giù/su.

Assicurarsi di fare clic su **Attiva copia di lavoro della configurazione** per attivare le modifiche apportate alla configurazione.

Scheda Gruppi utenti

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione dei diritti del gruppo utenti standard.

Scheda Enterprise User Groups

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione delle autorizzazioni di un Enterprise User Group.

Scheda Accesso Enterprise

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per l'aggiunta e la configurazione di Enterprise Access.

Opzioni utente/gruppo utente

Icona	Descrizione
	Fare clic per eliminare una voce selezionata.
	Fare clic per aggiungere un nuovo gruppo o account.

Icona	Descrizione
	Fare clic per aggiungere un nuovo utente al gruppo utenti selezionato. È possibile modificare il nome utente predefinito.
	Fare clic per aggiungere un nuovo gruppo autorizzazione doppia.
	Fare clic per aggiungere una nuova coppia di registrazione per l'autorizzazione doppia.
	Visualizza una finestra di dialogo per copiare le autorizzazioni da un gruppo utenti selezionato in un altro.
	Fare clic per visualizzare la pagina disponibile per la configurazione delle proprietà dell'utente.
	Fare clic per visualizzare la pagina disponibile per la configurazione delle proprietà della coppia di registrazione.
	Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione delle autorizzazioni del gruppo autorizzazione doppia.

Attivazione delle modifiche di nome utente e password



Fare clic per attivare le modifiche della password.



Fare clic per attivare le modifiche del nome utente.



Avviso!

Le modifiche di nome utente e password vengono annullate dopo un ripristino della configurazione.

Autorizzazioni su un Enterprise System

Per un Enterprise System, è possibile configurare le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazioni operative di Operator Client, che definiscono l'interfaccia utente per il funzionamento nel Enterprise System, ad esempio l'interfaccia utente del monitor di allarme.
Utilizzare un Gruppo utenti Enterprise. Eseguire la configurazione sul Enterprise Management Server.
- Le autorizzazioni del dispositivo necessarie per il funzionamento in un Enterprise Management Server vengono definite su ciascun Management Server.
Utilizzare Enterprise Account. Eseguire la configurazione su ciascun Management Server.

Autorizzazioni su un singolo Management Server

Per la gestione dell'accesso ad uno dei Management Servers, utilizzare il gruppo utenti standard. È possibile configurare tutte le autorizzazioni su questo Management Server in questo gruppo utenti.

È possibile configurare gruppi utenti con autorizzazione doppia per gruppi utenti standard e Enterprise User Groups.

Tipo	Contiene	Impostazioni di configurazione disponibili	Posizione di configurazione
Gruppo utenti	Utenti	– Autorizzazioni operative e dispositivi	– Management Server
Enterprise User Group	Utenti	– Autorizzazioni operative – Per Management Server: nomi degli account di accesso Enterprise corrispondenti, con le relative credenziali di accesso	– Enterprise Management Server
Enterprise Account	-	– Autorizzazioni dispositivi – Chiave account	– Management Server
Gruppo utenti di autorizzazione doppia	Gruppi utenti	– Vedere i gruppi utenti	– Vedere i gruppi utenti
Autorizzazione doppia Enterprise	Enterprise User Groups	– Vedere Enterprise User Groups	– Vedere Enterprise User Groups

Per eseguire la ricerca di voci:

- ▶ Nel campo di ricerca , digitare una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci.

Nota: racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

26.1

Pagina Proprietà Gruppo utenti

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà gruppo utenti**

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà gruppo utenti**

Consente di configurare le seguenti impostazioni per il gruppo utenti selezionato:

- Pianificazione accesso
- Selezione di un gruppo utenti LDAP associato

Proprietà gruppo utenti

Descrizione:

Digitare una descrizione del gruppo utenti.

Lingua

Selezionare la lingua di Operator Client.

Pianificazione accesso

Selezionare una Pianificazione Attività o Registrazione. Gli utenti del gruppo selezionato potranno accedere al sistema solo negli orari stabiliti nella pianificazione.

Proprietà LDAP**Cerca gruppi**

Fare clic per visualizzare i gruppi LDAP associati disponibili nell'elenco **Gruppo LDAP associato**. Per selezionare un gruppo LDAP associato, è necessario configurare le impostazioni appropriate nella finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.

Gruppo LDAP associato

Selezionare un gruppo LDAP nell'elenco **Gruppo LDAP associato** che si desidera utilizzare per il sistema.

Fare riferimento a

- *Selezione di un gruppo LDAP associato, pagina 365*
- *Associazione di un gruppo LDAP, pagina 118*
- *Pianificazione dell'autorizzazione all'accesso degli utenti, pagina 365*

26.2**Pagina Proprietà utente**

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti**  > 

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** >  > 

Consente di configurare un nuovo utente in un gruppo utenti standard o in un Enterprise User Group.

Modificando la password di un utente o eliminandolo durante l'accesso, l'utente sarà ancora in grado di effettuare operazioni con Operator Client, anche in seguito alla modifica della password o all'eliminazione dell'utente. Se il collegamento a Management Server viene interrotto dopo la modifica della password o l'eliminazione dell'utente, (ad esempio, dopo l'attivazione della configurazione), l'utente non può ricollegarsi automaticamente a Management Server senza prima scollegarsi e ricollegarsi a Operator Client.

L'account è abilitato

Selezionare la casella di controllo per attivare un account utente.

Nota: per impostazione predefinita, ogni nuovo account utente è disabilitato. È innanzitutto necessario impostare una password, quindi attivare l'account utente.

Nome completo

Digitare il nome completo dell'utente.

Descrizione

Inserire una descrizione dell'utente.

L'utente deve modificare la password al prossimo accesso

Selezionare la casella di controllo per fare in modo che gli utenti impostino una nuova password al successivo accesso.

Inserisci nuova password

Digitare la password per il nuovo utente.

Conferma password

Digitare di nuovo la password.

**Avviso!**

Per attivare le modifiche in questa finestra di dialogo, fare clic su .

**Avviso!**

Si consiglia di assegnare una password specifica a tutti i nuovi utenti e fare in modo che l'utente la modifichi all'accesso.

**Avviso!**

I client di Mobile Video Service, Web Client, Bosch iOS App e i client SDK non supportano la modifica della password all'accesso.

Applica

Fare clic per applicare le impostazioni.

Fare clic su  per attivare la password.

Informazioni aggiuntive

Dopo l'aggiornamento a BVMS 9.0.0.x le impostazioni di **Proprietà utente** sono le seguenti:

- **L'account è abilitato** è impostato.
- **L'utente deve modificare la password al prossimo accesso** non è impostato.

26.3**Pagina Proprietà coppia di registrazione**

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  **Nuovo gruppo**
autorizzazione doppia > 
 o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** >  **Nuovo gruppo**
autorizzazione doppia Enterprise > 

Consente di modificare una coppia di gruppi utenti in un gruppo autorizzazione doppia. Gli utenti del primo gruppo corrispondono agli utenti che devono utilizzare la prima finestra di dialogo per effettuare l'accesso. Gli utenti del secondo gruppo confermano l'accesso.

Seleziona coppia di registrazione

In ogni elenco, selezionare un gruppo utenti.

Consenti autorizzazione doppia

Selezionare questa casella di controllo per consentire ad ogni utente di effettuare l'accesso solo insieme ad un utente del secondo gruppo utenti.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di una coppia di registrazione al gruppo di autorizzazione doppia, pagina 363*

26.4 Pagina Autorizzazioni telecamera

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Autorizzazioni telecamera**

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Autorizzazioni telecamera**

Consente di configurare i diritti di accesso alle funzioni di una telecamera o di un gruppo di telecamere per il gruppo utenti selezionato.

Se vengono aggiunti nuovi componenti, le autorizzazioni relative alle telecamere devono essere configurate in un secondo momento.

La pagina **Telecamera** consente di richiamare l'accesso ad una telecamera.

Telecamera

Visualizza il nome della telecamera così come è stato configurato nella pagina **Telecamere e Registrazione**.

Posizione

Visualizza la posizione della telecamera così come è stata configurata nella pagina **Mappe e struttura**.

Accesso

Selezionare una casella di controllo per consentire l'accesso alla telecamera.

Video live

Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso del video live.

Audio Live

Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso dell'audio live.

Registrazione manuale

Selezionare una casella di controllo per consentire la registrazione manuale (registrazione allarme).

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la registrazione allarme manuale.

Video di riproduzione

Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso del video di riproduzione.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la funzione di riproduzione.

Audio di riproduzione

Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso dell'audio di riproduzione.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la funzione di riproduzione.

Dati testo

Selezionare una casella di controllo per consentire la visualizzazione dei metadati.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la visualizzazione dei metadati.

Esporta

Selezionare una casella di controllo per abilitare l'esportazione dei dati video.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata l'esportazione dei dati video.

PTZ/ROI

Selezionare una casella di controllo per consentire l'utilizzo del controllo PTZ o del ROI di questa telecamera.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se il controllo PTZ o ROI di questa telecamera è stato attivato nella pagina **Funzioni operatore**. Inoltre, è necessario configurare PTZ o ROI nella Tabella telecamera.

Aux

Selezionare una casella di controllo per consentire l'esecuzione dei comandi ausiliari.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se il controllo PTZ di una telecamera è stato attivato nella pagina **Funzioni operatore**.

Imposta posizioni predefinite

Selezionare una casella di controllo per consentire all'utente di impostare le preposizioni della telecamera PTZ.

È inoltre possibile impostare preposizioni della funzione Regione di interesse, se abilitata e autorizzata.

È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se il controllo PTZ di una telecamera è stato attivato nella pagina **Funzioni operatore**.

Immagine di riferimento

Selezionare una casella di controllo per consentire l'aggiornamento dell'immagine di riferimento di questa telecamera.

Privacy overlay

Selezionare una casella di controllo per abilitare il Privacy overlay per la telecamera nelle modalità live e riproduzione.

26.5

Pagina Priorità di controllo

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Priorità di controllo**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Priorità di controllo**

Priorità di controllo

Spostare il cursore appropriato verso destra per diminuire la priorità di acquisizione dei controlli PTZ e delle linee di collegamento Bosch Allegiant. Un utente con priorità alta può bloccare il controllo PTZ o il controllo di una linea di collegamento agli utenti con priorità più basse. È possibile impostare il timeout per il blocco del controllo PTZ nel campo **Timeout in min..** L'impostazione predefinita è 1 minuto.

Timeout in min.

Immettere il periodo di tempo in minuti.

Fare riferimento a

– *Configurazione delle varie priorità, pagina 367*

26.6 Finestra di dialogo Copia autorizzazioni Gruppo utenti

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > 
oppure

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** >  > 
Consente di selezionare le autorizzazioni da copiare nei gruppi utenti selezionati.

Copia da:

Visualizza il gruppo utenti selezionato. Le autorizzazioni del gruppo verranno copiate in un altro gruppo utenti.

Impostazioni per la copia

Selezionare una casella di controllo per selezionare le autorizzazioni di gruppo utenti da copiare.

Copia in:

Selezionare una casella di controllo per specificare il gruppo utenti in cui copiare le autorizzazioni di gruppo utenti selezionate.

Fare riferimento a

– *Copia delle autorizzazioni di un gruppo utenti, pagina 367*

26.7 Pagina Autorizzazioni decoder

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Autorizzazioni decoder**
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Autorizzazioni decoder**
Consente di configurare i decoder a cui hanno accesso gli utenti del gruppo.

Decoder

Visualizza i decoder disponibili.

Fare clic su questa casella di controllo per assegnare al gruppo utenti l'accesso al decoder.

Gruppo monitor

Selezionare la casella di controllo per assegnare agli utenti del gruppo utenti selezionato l'accesso al gruppo di monitor.

26.8 Pagina Eventi e Allarmi

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Eventi e allarmi**
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Eventi e allarmi**

Consente di configurare le autorizzazioni relative alla Struttura Eventi, ad esempio impostare gli eventi che il gruppo utenti è autorizzato a utilizzare.

Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.

A ogni evento corrisponde almeno un dispositivo. Ad esempio, per l'evento **Perdita segnale video** i dispositivi corrispondenti sono le telecamere disponibili. Per un evento come **Backup terminato** il dispositivo corrispondente è **Backup con controllo orario**. Pertanto, un dispositivo può anche essere un processo software.

1. Per abilitare gli eventi, espandere un elemento della struttura, quindi fare clic sulle caselle di controllo desiderate. Nella colonna **Accesso** selezionare la casella di controllo di un dispositivo per abilitare gli eventi di questo dispositivo. Le pagine **Telecamera** e **Autorizzazioni telecamera** consentono di configurare l'accesso ai dispositivi.
2. Per abilitare o disabilitare contemporaneamente tutti gli eventi, selezionare o deselezionare la casella di controllo **Eventi e allarmi**.

26.9 Pagina delle credenziali

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Credenziali**

Configurare le credenziali di un Enterprise Account su un Management Server. È possibile configurare Accesso Enterprise su ogni Management Server membro di Enterprise System. Enterprise Management Server utilizza queste credenziali per concedere l'accesso ai dispositivi di questo Management Server per il dispositivo Operator Client che esegue l'accesso come utente di un Enterprise User Group.

Descrizione:

Immettere una descrizione per l'Enterprise Account desiderato.

Criterio per chiavi complesse

La casella di controllo **Criterio per chiavi complesse** è preselezionata per tutti i gruppi utenti creati.

Si consiglia di mantenere questa impostazione per migliorare la protezione del computer in uso da accessi non autorizzati.

Sono valide le seguenti regole:

- Lunghezza minima della chiave impostata nella pagina **Criteri account** per il gruppo utenti appropriato.
- Non utilizzare una delle chiavi precedenti.
- Usare almeno una lettera maiuscola (da A a Z).
- Usare almeno un numero (da 0 a 9).
- Usare almeno un carattere speciale (ad esempio: ! \$ # %).

Immetti nuova chiave: / Conferma chiave:

Digitare e confermare la chiave per questo Management Server.

Fare riferimento a

- *Creazione di un Enterprise Account, pagina 361*

26.10 Pagina Struttura Logica

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Struttura Logica**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** >  > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Struttura Logica**

Consente di configurare la Struttura Logica per ogni gruppo utenti.

Per configurare le autorizzazioni:

- ▶ Selezionare o deselezionare le caselle di controllo appropriate.
Selezionando un elemento di un nodo, si seleziona automaticamente anche il nodo.
Selezionando un nodo, si selezionano automaticamente tutti i relativi elementi.

Telecamera

Selezionare una casella di controllo per assegnare agli utenti del gruppo utenti selezionato l'accesso ai dispositivi corrispondenti.

La pagina **Autorizzazioni telecamera** consente di richiamare l'accesso ad una telecamera.

Gruppo monitor

Selezionare la casella di controllo per assegnare agli utenti del gruppo utenti selezionato l'accesso al gruppo di monitor.

Fare riferimento a

- *Configurazione delle autorizzazioni dispositivo, pagina 366*

26.11

Pagina relativa alle funzioni dell'operatore

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Funzioni operatore**
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Funzioni operatore**

Consente di configurare diverse autorizzazioni del gruppo utenti selezionato.

Controllo PTZ per telecamere dome

Selezionare la casella di controllo per attivare il controllo di una telecamera.

Pagina **Priorità di controllo**: nel campo **Priorità di controllo**, è possibile impostare la priorità di acquisizione del controllo di una telecamera.

Linee di collegamento Allegiant

Selezionare questa casella di controllo per abilitare l'accesso alle linee di collegamento Bosch Allegiant.

Pagina **Priorità di controllo**: nel campo **Priorità di controllo**, è possibile impostare la priorità di acquisizione delle linee di collegamento Bosch Allegiant.

Stampa e salva

Selezionare la casella di controllo per consentire la stampa e il salvataggio di video, mappe e documenti.

Elaborazione allarme

Selezionare questa casella di controllo per abilitare l'elaborazione degli allarmi.

Interrompi lo screen saver di Windows per gli allarmi in entrata

Selezionare la casella di controllo per poter visualizzare un allarme in entrata anche quando è attivo il salvaschermo. Se il salvaschermo richiede un nome utente ed una password per essere interrotto, questa impostazione non viene applicata.

Indicazione allarme

Selezionare questa casella di controllo per abilitare la visualizzazione degli allarmi. Se si seleziona questa opzione, l'**Elaborazione allarme** viene disattivata automaticamente.

Riproduzione

Selezionare la casella di controllo per consentire diverse funzionalità di riproduzione.

Esporta video

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'esportazione dei dati video.

Esporta in formati non nativi

Selezionare questa casella di controllo per consentire l'esportazione dei dati video in formato non nativo.

Proteggi video

Selezionare questa casella di controllo per consentire la protezione dei dati video.

Rimuovi protezione video

Selezionare la casella di controllo per abilitare la protezione e la rimozione della protezione dei dati video.

Applica restrizioni a video (i video con restrizioni possono essere guardati solo dagli utenti che dispongono di questa autorizzazione)

Selezionare la casella di controllo per abilitare la limitazione dei dati video.

Rimuovi restrizione video

Selezionare la casella di controllo per abilitare la limitazione e la rimozione della limitazione per i dati video.

Avviso!

VRM

Configurare le autorizzazioni utente per la limitazione e la rimozione della limitazione dei dati video in BVMS, come richiesto.

Solo un utente che dispone dell'autorizzazione **Applica restrizioni a video (i video con restrizioni possono essere guardati solo dagli utenti che dispongono di questa autorizzazione)** può visualizzare i video con limitazioni nell'indicatore cronologico di Operator Client. L'intervallo di tempo con limitazione viene altrimenti visualizzato come **Nessuna registrazione**.

**Avviso!**

DIVAR AN

Configurare le autorizzazioni utente per la limitazione e la rimozione della limitazione per i dati video sul dispositivo DIVAR AN come richiesto. Creare un utente in BVMS con le stesse credenziali e configurare le autorizzazioni appropriate per la limitazione e la rimozione della limitazione per i dati video.

La visualizzazione di video con limitazioni non viene interessata e deve essere configurata separatamente sul dispositivo DIVAR AN.

**Elimina video**

Selezionare questa casella di controllo per consentire l'eliminazione dei dati video.

Accesso ai dati video registrati in periodi in cui al gruppo utenti non era consentito l'accesso

Selezionare questa casella di controllo per consentire l'accesso ai dati video descritti.

Accesso a Registro

Selezionare questa casella di controllo per consentire l'accesso al Registro.

Cancella dati di testo dalle voci di registro (per cancellare i dati relativi alla persona)

Selezionare la casella di controllo per consentire la cancellazione dei dati testo dalle voci del registro.

Pulsanti Eventi operatore

Selezionare questa casella di controllo per attivare i pulsanti Evento utente in Operator Client.

Chiudi Operator Client

Selezionare questa casella di controllo per consentire la chiusura di Operator Client.

Riduci a icona Operator Client

Selezionare questa casella di controllo per consentire la riduzione ad icona di Operator Client.

Videocitofono audio

Selezionare la casella di controllo per consentire all'utente di parlare nell'altoparlante di un encoder con funzione di ingresso ed uscita audio.

Registrazione allarme manuale

Selezionare la casella di controllo per consentire la registrazione allarme manuale.

Accesso a Monitor VRM

Selezionare questa casella di controllo per consentire l'accesso al software VRM Monitor.

Imposta immagine di riferimento

Selezionare questa casella di controllo per consentire l'aggiornamento dell'immagine di riferimento in Operator Client.

Imposta selezione area per immagine di riferimento

Selezionare la casella di controllo per consentire la selezione dell'area nell'immagine della telecamera per l'aggiornamento dell'immagine di riferimento in Operator Client.

Modifica password

Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente Operator Client di modificare la password per l'accesso.

Inserisci aree centrale antintrusione

Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente di Operator Client di inserire le aree configurate in una centrale antintrusione presente nella configurazione del BVMS.

Forza inserimento aree centrale antintrusione

Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente di Operator Client di forzare l'inserimento di aree configurate in una centrale antintrusione presente nella configurazione del BVMS.

Disinserisci aree centrale antintrusione

Selezionare questa casella di controllo per consentire a un utente di Operator Client di disinserire le aree configurate in una centrale antintrusione presente nella configurazione del BVMS.

Silenza sirene per le aree della centrale antintrusione

Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente di Operator Client di disattivare le sirene di aree configurate in una centrale antintrusione presente nella configurazione del BVMS.

Bypass punti centrale antintrusione

Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente di Operator Client per modificare lo stato di un punto configurato in una centrale antintrusione nello stato **Punto bypassato**. Un punto disabilitato non può inviare un allarme. Quando lo stato viene riportato su **Punto non bypassato**, verrà inviato un allarme in attesa, se disponibile

Sblocca le porte della centrale antintrusione

Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente di Operator Client sbloccare una porta configurata in una centrale antintrusione.

Proteggi e annulla protezione delle porte della centrale antintrusione

Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente di Operator Client di applicare e rimuovere la protezione a una porta configurata in una centrale antintrusione.

Porte centrale antintrusione con ciclo

Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente di Operator Client di eseguire il ciclo di una porta configurata in una centrale antintrusione.

Comanda porte di accesso

Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente di Operator Client di modificare lo stato della porta di accesso (protetta, bloccata, sbloccata).

Decidi accesso

Selezionare la casella di controllo per consentire all'utente di Operator Client di prendere una decisione relativa all'accesso.

Gestione delle persone

Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente Operator Client di gestire le persone per gli allarmi di identificazione persone.

Ripristina livello di minaccia

Selezionare la casella di controllo per consentire all'utente di Operator Client di ripristinare il livello di minaccia se Operator Client è in modalità livello di minaccia.

Importa/Esporta preferiti e segnalibri

Selezionare la casella di controllo per consentire all'utente di Operator Client di importare o esportare i preferiti o i segnalibri.

Ordine di visualizzazione in caso di priorità identica degli allarmi

Selezionare il valore appropriato per configurare l'ordine dei riquadri Immagine Allarme nella finestra Indicazione allarme di Operator Client.

Tempo di riavvolgimento riproduzione istantanea:

Inserire il numero di secondi per la durata dell'allarme riproduzione istantanea.

Ripeti allarme audio:

Selezionare la casella di controllo ed immettere il numero di secondi che devono trascorrere prima che venga ripetuto un segnale acustico.

Limita l'accesso ai video registrati agli ultimi "n" minuti:

Selezionare questa casella di controllo per limitare l'accesso alle registrazioni video.

Nell'elenco, immettere il numero di minuti.

Applica disconnessione automatica Operator dopo il seguente tempo di inattività:

Selezionare la casella di controllo per abilitare la disconnessione automatica

Operator Client dopo il periodo di tempo configurato.

Fare riferimento a

– *Disconnessione per inattività, pagina 42*

26.12

Pagina Priorità

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Priorità**
oppure

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Priorità**

Consente di configurare un apposito timeout per il blocco PTZ. È possibile impostare le priorità per il controllo PTZ e la visualizzazione degli allarmi in entrata.

Comportamento popup automatico

Spostare il cursore per regolare il valore della priorità della finestra Immagine Live o Immagine Riproduzione. Mediante questo valore gli allarmi in entrata stabiliscono se visualizzare l'allarme automaticamente nella finestra Immagine Allarme.

Ad esempio, se si sposta il cursore della finestra Immagine in modalità Live su 50 ed in modalità Riproduzione su 70, quando si attiva un allarme con priorità 60, l'allarme viene visualizzato automaticamente solo se l'utente ha attivato la finestra Immagine in modalità Riproduzione. L'allarme non viene visualizzato automaticamente quando l'utente ha attivato la finestra Immagine in modalità Live.

Fare riferimento a

- *Configurazione delle varie priorità, pagina 367*

26.13 Pagina Interfaccia utente

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Interfaccia utente**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Interfaccia utente**

Consente di configurare l'interfaccia utente dei 4 monitor utilizzati da Operator Client. È possibile configurare fino a 4 monitor per la modalità con più monitor. Specificare il contenuto da visualizzare su ciascun monitor, ad esempio definendo che sul Monitor 2 vengano visualizzati solo riquadri immagine Live o che il Monitor 1 e il Monitor 2 utilizzino il rapporto 16:9 per le telecamere HD.

Monitor di controllo

Selezionare il monitor che deve essere utilizzato come monitor di controllo.

Numero massimo di righe di riquadri immagine in riproduzione

Selezionare il numero massimo di righe di riquadri immagine visualizzati nella finestra Immagine in modalità Riproduzione sul monitor di controllo.

Monitor di allarme

Selezionare il monitor allarme che può visualizzare contenuti live e dell'allarme oppure soltanto i contenuti dell'allarme.

Monitor 1 - 4

Nell'elenco corrispondente di ciascun monitor, selezionare la voce desiderata.

- Per il monitor di controllo la voce **Controllo** è preselezionata e non può essere modificata.
- Per il monitor allarme è possibile selezionare una delle voci riportate di seguito:
 - **Video live e contenuto allarme**
 - **Solo contenuto allarme**
- Per i restanti monitor è possibile selezionare una delle voci riportate di seguito:
 - **Solo video live**

- **Mappa e documento**
- **Due mappe e documento**
- **Video live a schermo intero**
- **Immagine live quad**

Numero massimo di righe di riquadri immagine

Selezionare il numero massimo di righe di riquadri immagine visualizzate nella finestra Immagine sul monitor appropriato.

Nota: questa opzione è disponibile solo per le visualizzazioni seguenti:

- **Controllo**
- **Solo contenuto allarme**
- **Video live e contenuto allarme**
- **Solo video live**

Le visualizzazioni rimanenti dispongono di un layout fisso con un numero fisso di righe del riquadro Immagine, che non può essere modificato.

Proporzioni riquadri immagine

Per ciascun monitor selezionare le proporzioni richieste per l'avvio iniziale di Operator Client. Per le telecamere HD usare il rapporto 16:9.

Reimposta valori predefiniti

Fare clic per ripristinare le impostazioni predefinite della pagina. Le impostazioni predefinite vengono ripristinate per tutte le voci dell'elenco.

26.14

Pagina relativa all'accesso server

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** >  > scheda **Accesso al server**

Configurare l'accesso server su un Enterprise Management Server.

È possibile immettere il nome di Enterprise Account e la relativa password per ogni Management Server di Enterprise System. Questo account viene configurato su ogni Management Server.

Management Server

Visualizza il nome del Management Server configurato su questo Enterprise Management Server.

Indirizzo di rete

Visualizza l'indirizzo IP privato o il nome DNS del Management Server.

Numero server

Visualizza il numero del Management Server. Questo numero viene utilizzato da una tastiera Bosch IntuiKey per selezionare il Management Server desiderato.

Accesso

Selezionare la casella di controllo per controllare quando si desidera concedere l'accesso al Management Server. Questo Management Server è attualmente un Enterprise Management Server.

Enterprise Account

Digitare il nome dell'Enterprise Account configurato sul Management Server.

Autenticazione

Selezionare l'opzione di autenticazione corrispondente nella finestra di dialogo **Impostazioni di autenticazione**.

API Config

Selezionare la casella di controllo se il token di accesso deve consentire l'accesso al servizio API di configurazione del Management Server.

Descrizione server

Visualizza il testo descrittivo per il server.

Se aggiunte all'elenco server, vengono visualizzate altre colonne.

Fare riferimento a

- Creazione di un gruppo o di un account, pagina 360
- Creazione di un Enterprise System, pagina 86
- Configurazione di un elenco server per Enterprise System, pagina 86
- Autenticazione basata su token, pagina 88

26.15

Pagina Autorizzazioni configurazione



Avviso!

Il presente documento descrive alcune funzioni non disponibili per BVMS Viewer.

Per informazioni dettagliate sulle diverse edizioni di BVMS, fare riferimento a

www.boschsecurity.com e alla Guida di selezione rapida di BVMS: [Guida di selezione rapida di BVMS](#).

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Autorizzazioni configurazione**
oppure

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Autorizzazioni configurazione**
Consente di configurare diverse autorizzazioni utente per Configuration Client.

Struttura dei Dispositivi

In questa sezione è possibile specificare le autorizzazioni nella pagina **Dispositivi**.
Selezionare la casella di controllo per la rispettiva autorizzazione.

Mappe e struttura

In questa sezione è possibile specificare le autorizzazioni nella pagina **Mappe e struttura**.
Selezionare la casella di controllo della rispettiva autorizzazione.

Pianificazioni

In questa sezione è possibile specificare le autorizzazioni nella pagina **Pianificazioni**.
Selezionare la casella di controllo della rispettiva autorizzazione.

Telecamere e Registrazione

In questa sezione è possibile specificare le autorizzazioni nella pagina **Telecamere e Registrazione**. Selezionare la casella di controllo della rispettiva autorizzazione.

Eventi

In questa sezione è possibile specificare le autorizzazioni nella pagina **Eventi**. Selezionare la casella di controllo della rispettiva autorizzazione.

Allarmi

In questa sezione è possibile specificare le autorizzazioni nella pagina **Allarmi**. Selezionare la casella di controllo della rispettiva autorizzazione.

Gruppi utenti

In questa sezione è possibile specificare le autorizzazioni per la configurazione dei gruppi utenti. Selezionare la casella di controllo della rispettiva autorizzazione.

**Avviso!**

La casella di controllo **Configura gruppi utenti/Enterprise Accounts** e le caselle di controllo **Configura utenti Configura utenti Enterprise** si escludono a vicenda per motivi di sicurezza.

**Avviso!**

Dopo aver assegnato le autorizzazioni **Configura utenti** e **Configura utenti Enterprise**, nella pagina **Autorizzazioni del gruppo utenti**, è necessario assegnare i gruppi utenti in cui è possibile aggiungere e configurare i nuovi utenti.

Audit Trail

In questa sezione è possibile specificare se un utente può utilizzare la funzione Audit Trail ed esportare i dati Audit Trail.

Selezionare la casella di controllo della rispettiva autorizzazione.

Comandi menu

In questa sezione è possibile specificare le autorizzazioni per la configurazione dei comandi di menu. Selezionare la casella di controllo della rispettiva autorizzazione.

Report

In questa sezione è possibile specificare le autorizzazioni per la configurazione dei report. Selezionare la casella di controllo della rispettiva autorizzazione.

**Avviso!**

Se si desidera utilizzare il servizio API di configurazione di Management Server, è necessario selezionare le **Autorizzazioni configurazione** seguenti:

- **Modifica proprietà dispositivo**
- **Chiama Activation Manager**

**Avviso!**

Se si desidera configurare le **Impostazioni certificati attendibili**, è necessario selezionare l'autorizzazione **Configura gruppi utenti/Enterprise Accounts**.

26.16**Pagina Autorizzazioni gruppo utenti**

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Autorizzazioni del gruppo utenti**
oppure

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Autorizzazioni del gruppo utenti**

Consente di definire i gruppi utenti in cui gli utenti di un gruppo utente specifico possono aggiungere nuovi utenti.

**Avviso!**

È possibile assegnare le autorizzazioni per i gruppi utenti solo a un gruppo utenti al quale è stata assegnata in precedenza l'autorizzazione per la configurazione degli utenti. È possibile assegnare questa autorizzazione nella pagina **Autorizzazioni configurazione**.

**Avviso!**

Agli utenti di un gruppo utenti standard non è consentito aggiungere nuovi utenti al gruppo Admin. Questa casella di controllo non è attiva.

Fare riferimento a

– *Pagina Autorizzazioni configurazione, pagina 351*

26.17**Pagina Criteri account**

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Sicurezza** > scheda **Criteri account**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** >  > scheda **Sicurezza** > scheda **Criteri account**

Consente di configurare le impostazioni per utenti e password.

Criterio per l'utilizzo di password complesse

Selezionare questa casella di controllo per abilitare i criteri password.

Per ulteriori informazioni, vedere *Configurazione di utenti, autorizzazioni ed accesso aziendale, pagina 359*.

**Avviso!**

L'impostazione **Criterio per l'utilizzo di password complesse** si applica agli utenti solo se la casella di controllo è selezionata nel gruppo utenti corrispondente.

Si consiglia di mantenere questa impostazione per migliorare la protezione del computer in uso da accessi non autorizzati.

Lunghezza minima password

Questa impostazione determina il numero minimo di caratteri da cui può essere composta una password per un account utente.

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'impostazione e immettere il numero minimo di caratteri.

Validità massima della password in giorni

Questa impostazione determina il periodo di tempo (in giorni) in cui è possibile utilizzare una password prima che il sistema richieda all'utente di modificarla.

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'impostazione e immettere il numero massimo di giorni.

Numero di password utilizzate nella cronologia

Questa impostazione determina il numero di nuove password univoche che devono essere associate a un account utente prima che una password precedente possa essere riutilizzata.

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'impostazione e immettere il numero minimo di password.

Numero massimo di tentativi di accesso non validi

Questa impostazione determina la disabilitazione di un account dopo un numero specifico di tentativi di accesso non validi.

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'impostazione e immettere il numero massimo di tentativi.

Se la casella di controllo **Numero massimo di tentativi di accesso non validi** è selezionata, è possibile specificare le due impostazioni seguenti:

Durata blocco account

Questa impostazione determina il numero di minuti durante i quali un account rimane disabilitato prima di essere abilitato automaticamente.

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'impostazione e immettere il numero di minuti.

Azzera contatore blocchi account dopo

Questa impostazione determina il numero di minuti che devono trascorrere prima che il contatore dei tentativi di accesso venga reimpostato su zero dopo un accesso non riuscito da parte di un utente.

Selezionare la casella di controllo per abilitare l'impostazione e immettere il numero di minuti.

**Avviso!**

Se il numero massimo di tentativi di accesso non validi supera tale valore, l'account viene disabilitato.

Se la casella di controllo **Durata blocco account** non è selezionata, l'account deve essere abilitato manualmente.

Se la casella di controllo **Durata blocco account** è selezionata, l'account viene abilitato automaticamente dopo il periodo di tempo definito.

**Avviso!**

Il contatore dei tentativi di accesso non validi viene reimpostato su zero:
Dopo un accesso riuscito.

Oppure dopo la durata specificata, se la casella di controllo **Azzera contatore blocchi account dopo** è selezionata.

Disabilita client offline

Selezionare la casella di controllo per disabilitare l'accesso a un client offline.

Informazioni aggiuntive

A partire da BVMS 9.0, le seguenti impostazioni di **Criteri account** si applicano per impostazione predefinita:

- La casella di controllo **Criterio per l'utilizzo di password complesse** è preselezionata.
- La casella di controllo **Lunghezza minima password** è preselezionata. Il valore predefinito è 10.
- La casella di controllo **Validità massima della password in giorni** non è preselezionata. Il valore predefinito è 90.
- La casella di controllo **Numero di password utilizzate nella cronologia** non è preselezionata. Il valore predefinito è 10.
- La casella di controllo **Numero massimo di tentativi di accesso non validi** non è preselezionata. Il valore predefinito è 1.
- La casella di controllo **Disabilita client offline** non è preselezionata.

A partire da BVMS 10.0.1, le seguenti impostazioni **Criteri account** vengono selezionate per impostazione predefinita per tutti i gruppi di utenti:

- **Numero massimo di tentativi di accesso non validi**
- **Durata blocco account**
- **Azzeramento contatore blocchi account dopo**

26.17.1 Operator Client non in linea

Con la funzione Operator Client non in linea, sono possibili i seguenti casi di utilizzo:

- Funzionamento continuo di Operator Client per riproduzioni, visualizzazioni live ed esportazioni senza necessità di connessione al computer del Management Server.
- Se una workstation è stata connessa una volta al computer del Management Server, è possibile effettuare l'accesso non in linea in qualsiasi momento con qualsiasi utente.

Per la modalità Config Offline la versione di BVMS deve essere 3.0 o successiva.

Se una workstation di Operator Client è disconnessa dal computer del Management Server, è possibile continuare ad effettuare operazioni. Alcune funzioni principali sono ancora disponibili, ad esempio la riproduzione e la visualizzazione live di video.

A partire dalla versione 5.5 di BVMS, una workstation di Operator Client può funzionare in modalità non in linea con una configurazione di BVMS V5.0.5.



Avviso!

Quando si modifica una password sul Management Server nel periodo in cui Operator Client non è in linea, questa modifica della password non viene propagata in questo Operator Client.

Quando Operator Client è in linea, l'utente deve effettuare l'accesso tramite la nuova password.

Quando Operator Client non è in linea, l'utente deve utilizzare ancora la password di accesso precedente. Questa impostazione non viene modificata finché non viene attivata una nuova configurazione con trasferimento sulla workstation di Operator Client.



Avviso!

Quando si richiama una telecamera per la visualizzazione in un gruppo di monitor con tastiera Bosch Intuikey collegata alla workstation, e quest'ultima non è in linea, la tastiera non invia alcun tono di errore.

26.17.1.1 Utilizzo della modalità Config Offline

Quando Operator Client viene disconnesso da un Management Server, la relativa icona viene visualizzata in sovrapposizione nella Struttura Logica, sul Management Server disconnesso. È possibile continuare ad utilizzare Operator Client anche se la disconnessione perdura, ma alcune funzioni non sono disponibili.

Se la connessione al Management Server viene ristabilita, l'icona corrispondente viene visualizzata in sovrapposizione.

Se è stata attivata una nuova configurazione su un Management Server, la rispettiva icona viene visualizzata nella Struttura Logica sull'icona del Management Server interessato ed una finestra di dialogo viene visualizzata per alcuni secondi. Accettare o rifiutare la nuova configurazione.

Se per la propria istanza di Operator Client è stata pianificata la disconnessione in un determinato momento, questa avverrà anche se la connessione al Management Server non viene ristabilita prima.



Quando un utente di Operator Client esegue l'accesso attraverso Server Lookup in modalità non in linea, viene visualizzato l'elenco server dell'ultimo accesso. In questo caso, la modalità non in linea indica che la workstation di Operator Client non è dotata di alcuna connessione di rete al server che contiene l'elenco server.

Funzioni non disponibili in caso di disconnessione

Se disconnesso dal Management Server, le seguenti funzioni non sono disponibili in Operator Client:

- Elenco allarmi:
Include la gestione degli allarmi. L'elenco allarmi è vuoto e verrà riempito automaticamente al momento della riconnessione.
- Allegiant:
La gestione della linea di collegamento non è disponibile. Nelle versioni precedenti, le telecamere Allegiant venivano chiuse automaticamente con una finestra di messaggio quando la gestione di una linea di collegamento non era disponibile. Con BVMS V3.0 verrà mostrato un riquadro Immagine più intuitivo che informa l'utente dell'impossibilità di visualizzare ora la telecamera.
- MG:
Non è possibile trascinare le telecamere sul comando MG. Il comando viene disabilitato e verrà abilitato automaticamente al momento della riconnessione.
- Priorità PTZ:
Senza connessione al Management Server, un Operator Client non in linea può connettersi a una telecamera PTZ a condizione che tale telecamera non sia bloccata. Le priorità delle dome verranno aggiornate automaticamente al momento della riconnessione.
- Ingresso:
Non è possibile commutare l'ingresso.
- Registro:
Il Registro non è disponibile e non può essere aperto. Una finestra di ricerca Registro aperta non viene chiusa automaticamente. È possibile utilizzare ed esportare i risultati della ricerca esistenti.
- SDK di Operator Client:
Non è possibile elaborare le funzioni dell'SDK di Operator Client con IServerApi.
Non è possibile creare un elemento RemoteClientApi.
Alcuni metodi disponibili esclusivamente nell'API client non funzionano, ad esempio ApplicationManager (provare con GetUserName()).
- Modifica della password:
All'operatore non è consentito modificare la password.
- Relè:
Non è possibile commutare i relè.
- Script del server:
I metodi server di IServerApi verranno elaborati ma non possono essere inviati al client e sono:
 - AlarmManager
 - AnalogMonitorManager
 - CameraManager
 - CompoundEventManager
 - DecoderManager
 - DeviceManager
 - DomeCameraManager

- EventManager
- InputManager
- LicenseManager
- Logbook (registro eventi)
- MatrixManager
- RecorderManager
- RelayManager
- ScheduleManager
- SendManager
- SequenceManager
- VirtualInputManager
- Sovraimpressioni dello stato:
Non è disponibile alcuna sovrapposizione dello stato di telecamere, ingressi o relè.

Sovraimpressione dello stato del dispositivo

Gli stati del dispositivo (registrazione, rumorosità elevata, oscurità elevata, ...) vengono elaborati dal Management Server. Al momento della disconnessione tra client e server, non è possibile aggiornare gli stati nel client. Una nuova sovrapposizione dello stato offrirà un feedback visivo in cui viene indicato che tutti gli stati del dispositivo non sono al momento disponibili. Al momento della disconnessione tra client e server, le sovrapposizioni dello stato vengono aggiornate automaticamente.

-  Stato sconosciuto
Sovrapposizione dello stato di un dispositivo nella Struttura logica o in una mappa quando il client è disconnesso dal computer del Management Server.

Motivazioni della disconnessione

Le motivazioni che determinano la disconnessione tra Operator Client e Management Server possono essere:

- La connessione fisica è stata interrotta.
- La password dell'utente che ha effettuato l'accesso è stata modificata durante la modalità non in linea.
- Tramite il Management Server la licenza della workstation mobile è stata ceduta a un altro Operator Client in linea mentre l'Operator Client ora disconnesso non era in linea.
- Le versioni di Operator Client e Management Server sono differenti (con versione di Management Server precedente alla 5.5).

26.18

Pagina Autorizzazioni di accesso per tipo di applicazione

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni applicazione** > scheda **Autorizzazioni di accesso per tipo di applicazione**
oppure

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** >  > scheda **Autorizzazioni applicazione** > scheda **Autorizzazioni di accesso per tipo di applicazione**

Consente di configurare diverse autorizzazioni utente per varie applicazioni.

Operator Client o Cameo SDK (direttamente a Management Server)

Selezionare la casella di controllo per consentire l'accesso diretto al Management Server di Operator Client o all'applicazione Cameo SDK.

Operator Client (verso Unmanaged Site)

Selezionare la casella di controllo per consentire l'accesso all'applicazione Operator Client mediante la connessione a un unmanaged site.

Configuration Client

Selezionare la casella di controllo per consentire l'accesso all'applicazione Configuration Client.

API di configurazione

Selezionare la casella di controllo per consentire l'accesso all'**API di configurazione**.

Accesso mobile da browser Web

Selezionare la casella di controllo per consentire l'accesso mobile da browser Web.

Accesso mobile da Video Security Client

Selezionare la casella di controllo per consentire l'accesso mobile da Video Security Client.

SDK del server BVMS/API del server

Selezionare la casella di controllo per consentire l'accesso all'applicazione SDK del server BVMS.

BVMS Client SDK (consente la connessione a Operator Client)

Selezionare la casella di controllo per consentire l'accesso all'applicazione Client SDK per determinati gruppi utenti.

26.19

Pagina delle impostazioni di Gestione delle minacce

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Gestione delle minacce** > scheda **Impostazioni**

Consente di configurare se l'appartenenza a un gruppo deve cambiare in base a livelli di minaccia diversi.

Nota: in caso di allarme attivato da un livello di minaccia, l'utente Operator Client corrente viene disconnesso e Operator Client viene riavviato. L'utente deve eseguire di nuovo l'accesso a Operator Client in modalità livello di minaccia. In base alla configurazione del gruppo utenti, l'utente corrispondente riceve le autorizzazioni del gruppo utenti configurato per il livello di minaccia attivo.

Per configurare un livello di minaccia per un gruppo utenti:

1. Selezionare il gruppo utenti interessato.
2. Nel relativo menu a discesa del livello di minaccia, selezionare il gruppo utenti che deve essere attivo nel livello di minaccia in questione.

27

Configurazione di utenti, autorizzazioni ed accesso aziendale

**Avviso!**

BVMS Viewer offre solo funzioni di base. Le funzioni avanzate sono disponibili in BVMS Professional. Per informazioni dettagliate sulle diverse edizioni di BVMS, fare riferimento a www.boschsecurity.com e alla Guida di selezione rapida di BVMS: [Guida di selezione rapida di BVMS](#).

Finestra principale > Gruppi utenti

Questo capitolo riporta informazioni utili per configurare gruppi utenti, Enterprise User Group e Accesso Enterprise.

È possibile configurare tutte le autorizzazioni operative e dispositivi per ciascun gruppo utenti, non per singolo utente.

Sono valide le seguenti regole:

- Un utente BVMS può appartenere a un solo gruppo utenti BVMS o Enterprise User Group. Un utente LDAP può appartenere a diversi gruppi utenti LDAP.
- Non è possibile modificare le impostazioni di un gruppo utenti predefinito.
- Questo gruppo utenti può accedere a tutti i dispositivi della Struttura Logica completa e ottiene la pianificazione **Sempre**.
- Per accedere ai gruppi utenti Windows di un dominio, si utilizzano i gruppi utenti LDAP.
- Fare clic su  per salvare le impostazioni.
- Fare clic su  per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su  per attivare la configurazione.

Criterio per l'utilizzo di password complesse

Per migliorare la protezione del computer in uso da accessi non autorizzati, si consiglia di utilizzare password complesse per gli account utente.

Di conseguenza, i criteri per l'utilizzo di password complesse vengono abilitati per impostazione predefinita per tutti i nuovi gruppi utente creati, inclusi gruppo utenti amministratore, gruppi utenti standard, Enterprise User Group e Accesso Enterprise.

Sono valide le seguenti regole:

- Lunghezza minima della password impostata nella **Criteri account** pagina per il gruppo utenti appropriato.
- Non utilizzare una delle password precedenti.
- Usare almeno una lettera maiuscola (da A a Z).
- Usare almeno un numero (da 0 a 9).
- Usare almeno un carattere speciale (ad esempio: ! \$ # %).

Quando l'utente amministratore avvia Configuration Client per la prima volta, viene visualizzata la finestra di dialogo **Politica password violata** in cui viene indicato di impostare una password per l'account utente amministratore. Si consiglia di mantenere questa impostazione e impostare una password complessa per l'account utente amministratore in base alle regole per i criteri password.

Quando si creano nuovi gruppi di utenti in Configuration Client, l'impostazione relativa ai criteri per l'utilizzo di password complesse è abilitata per impostazione predefinita. Se non si impostano password per i nuovi account utente del gruppo utenti appropriato, non è

possibile attivare la configurazione. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Politica password violata** in cui sono elencati tutti gli utenti per cui non è stata impostata alcuna password.

Per attivare la configurazione, impostare le password mancanti.

Fare riferimento a

- *Pagina Criteri account, pagina 353*
- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 338*
- *Pagina Proprietà utente, pagina 339*
- *Pagina Proprietà coppia di registrazione, pagina 340*
- *Pagina Autorizzazioni telecamera, pagina 341*
- *Pagina Priorità di controllo, pagina 342*
- *Finestra di dialogo Copia autorizzazioni Gruppo utenti, pagina 343*
- *Pagina Autorizzazioni decoder, pagina 343*
- *Pagina Eventi e Allarmi, pagina 343*
- *Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP (menu Impostazioni), pagina 117*
- *Pagina delle credenziali, pagina 344*
- *Pagina Struttura Logica, pagina 344*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 345*
- *Pagina Priorità, pagina 348*
- *Pagina Interfaccia utente, pagina 349*
- *Pagina relativa all'accesso server, pagina 350*

27.1

Creazione di un gruppo o di un account

Finestra principale > **Gruppi utenti**

È possibile creare un gruppo utenti standard, un Enterprise User Group o un Enterprise Account.

Per adattare le autorizzazioni dei gruppi utenti alle proprie esigenze, creare un nuovo gruppo utenti e cambiarne le impostazioni.

27.1.1

Creazione di un gruppo utenti standard

Finestra principale > **Gruppi utenti**

Per creare un gruppo utenti standard:

1. Fare clic sulla scheda **Gruppi utenti**.
2. Fare clic su .
- Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo gruppo utenti**.
3. Digitare il nome e una descrizione.
4. Fare clic su **OK**.
Un nuovo gruppo viene aggiunto alla struttura corrispondente.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo gruppo utenti, quindi fare clic su **Rinomina**.
6. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.

Fare riferimento a

- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 338*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 345*
- *Pagina Priorità, pagina 348*
- *Pagina Interfaccia utente, pagina 349*

27.1.2

Creazione di un Enterprise User Group

Finestra principale > **Gruppi utenti**

L'attività di creazione di un Enterprise User Group per un Enterprise System viene svolta su un Enterprise Management Server.

Un Enterprise User Group viene creato per configurare le autorizzazioni operative degli utenti. Tali autorizzazioni operative sono disponibili su un Operator Client collegato all'Enterprise Management Server. Un esempio di autorizzazione operativa è costituito dall'interfaccia utente del monitor allarme.

Per creare un Enterprise User Group:

1. Fare clic sulla scheda **Enterprise User Groups**.
Nota: la scheda **Enterprise User Groups** è disponibile solo quando si dispone della licenza appropriata e uno o più computer Management Server sono configurati in **Dispositivi > Enterprise System > Elenco server/Rubrica**.
2. Fare clic su .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo Enterprise User Group**.
3. Digitare il nome e una descrizione.
4. Fare clic su **OK**.
Il Enterprise User Group viene aggiunto alla struttura corrispondente.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo Enterprise group, quindi fare clic su **Rinomina**.
6. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.
7. Nella pagina **Autorizzazioni operative** configurare le autorizzazioni operative e l'accesso server per i computer Management Server configurati come necessario.

Fare riferimento a

- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 338*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 345*
- *Pagina Priorità, pagina 348*
- *Pagina Interfaccia utente, pagina 349*
- *Pagina relativa all'accesso server, pagina 350*

27.1.3

Creazione di un Enterprise Account

Finestra principale > **Gruppi utenti**



Avviso!

Per poter aggiungere un Enterprise Account, è necessario configurare almeno un dispositivo nella Struttura dei Dispositivi.

L'attività di creazione di un Enterprise Account viene svolta su un Management Server. Ripetere questa attività su ogni Management Server membro del proprio Enterprise System. Un Enterprise Account viene creato per configurare le autorizzazioni dei dispositivi per un Operator Client che utilizza un Enterprise System.

Per creare un Enterprise Account:

1. Fare clic sulla scheda **Accesso Enterprise**.
2. Fare clic su .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo Enterprise Account**.
3. Digitare il nome e una descrizione.

4. La casella di controllo **L'utente deve modificare la password al prossimo accesso** è preselezionata per tutti gli account utente creati.
Digitare la password in base alle regole per i criteri password e confermare la password.
5. Fare clic su **OK**.
Un nuovo Enterprise Account viene aggiunto alla struttura corrispondente.
6. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo Enterprise Account, quindi fare clic su **Rinomina**.
7. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.
8. Nella pagina **Autorizzazioni dispositivo** configurare le credenziali e le autorizzazioni dispositivi come necessario.

Fare riferimento a

- *Criterio per l'utilizzo di password complesse , pagina 359*
- *Pagina delle credenziali, pagina 344*
- *Pagina Struttura Logica, pagina 344*
- *Pagina Eventi e Allarmi, pagina 343*
- *Pagina Priorità di controllo, pagina 342*
- *Pagina Autorizzazioni telecamera, pagina 341*
- *Pagina Autorizzazioni decoder, pagina 343*

27.2

Creazione di un utente

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups**

Gli utenti creati vengono assegnati a un gruppo utenti standard o a un Enterprise User Group esistente.



Avviso!

Un utente che desidera utilizzare la tastiera Bosch IntuiKey collegata a un decoder, deve disporre di un nome utente e una password composti solo da numeri. Il nome utente deve essere composto da un massimo di 3 cifre, la password da un massimo di 6 cifre.

Per creare un utente:

1. Selezionare un gruppo e fare clic su  oppure fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo desiderato e dare clic su **Nuovo utente**.
Un nuovo utente viene aggiunto alla struttura **Gruppi utenti**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo utente, quindi fare clic su **Rinomina**.
3. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.
4. Nella pagina **Proprietà utente** digitare il nome utente e una descrizione.
5. La casella di controllo **L'utente deve modificare la password al prossimo accesso** è preselezionata per tutti gli account utente creati.
Digitare la password in base alle regole per i criteri password e confermarla.
6. Fare clic su **Applica** per applicare le impostazioni.
7. Selezionare la casella di controllo **L'account è abilitato** per attivare l'account utente.
8. Fare clic su  per attivare la password.



9. Fare clic su  per attivare la configurazione.

Nota: dopo aver aggiunto un nuovo utente, è sempre necessario attivare la configurazione.

Fare riferimento a

- *Pagina Proprietà utente, pagina 339*
- *criterio per l'utilizzo di password complesse , pagina 359*
- *Pagina Gruppi utenti, pagina 336*

27.3

Creazione di un gruppo autorizzazione doppia

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups**

È possibile creare un'autorizzazione doppia per un gruppo utenti standard o per un Enterprise User Group.

Per l'Accesso Enterprise, l'autorizzazione doppia non è disponibile.

È possibile selezionare due gruppi utenti. I membri di questi gruppi utenti sono i membri del nuovo gruppo di autorizzazione doppia.

Per creare un gruppo di autorizzazione doppia:

1. Fare clic su .
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo gruppo autorizzazione doppia** o **Nuovo gruppo autorizzazione doppia Enterprise**, rispettivamente.
2. Digitare un nome e una descrizione.
3. Fare clic su **OK**.
Un nuovo gruppo di autorizzazione doppia viene aggiunto alla struttura corrispondente.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo gruppo di autorizzazione doppia, quindi fare clic su **Rinomina**.
5. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di una coppia di registrazione al gruppo di autorizzazione doppia, pagina 363*
- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 338*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 345*
- *Pagina Priorità, pagina 348*
- *Pagina Interfaccia utente, pagina 349*

27.4

Aggiunta di una coppia di registrazione al gruppo di autorizzazione doppia

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  **Nuovo gruppo autorizzazione doppia**

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** >  **Nuovo gruppo autorizzazione doppia Enterprise**

Per aggiungere una coppia di registrazione a un gruppo di autorizzazione doppia:

1. Selezionare il gruppo di autorizzazione doppia desiderato e fare clic su  oppure fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo e fare clic su **Nuova coppia di registrazione**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo appropriata.
2. In ogni elenco selezionare un gruppo utenti.
Gli utenti del primo gruppo sono quelli che devono utilizzare la prima finestra di dialogo per l'accesso, mentre gli utenti del secondo gruppo confermano l'accesso. È possibile selezionare lo stesso gruppo entrambi gli elenchi.
3. Per ogni gruppo, selezionare **Consenti autorizzazione doppia**, se richiesto.
Quando viene selezionata questa casella di controllo, ogni utente del primo gruppo può effettuare l'accesso solo insieme a un utente del secondo gruppo.
Quando questa casella di controllo viene deselezionata, ogni utente del primo gruppo utenti può effettuare l'accesso autonomamente ma dispone solo dei diritti di accesso del proprio gruppo.
4. Fare clic su **OK**.
Una nuova coppia di registrazione viene aggiunta al gruppo di autorizzazione doppia appropriato.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla nuova coppia di registrazione, quindi fare clic su **Rinomina**.
6. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.

Fare riferimento a

- *Creazione di un gruppo autorizzazione doppia, pagina 363*
- *Pagina Proprietà coppia di registrazione, pagina 340*

27.5**Configurazione di gruppo Admin**

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  gruppo Admin
Consente di aggiungere nuovi utenti amministratori al gruppo Admin, rinominare gli utenti amministratori e rimuoverli dal gruppo Admin.

Per aggiungere un nuovo utente amministratore al gruppo Admin:

1. Fare clic su  oppure fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo Admin e scegliere **Aggiungi nuovo utente**.
Un nuovo utente amministratore viene aggiunto al gruppo Admin.
2. Nella pagina **Proprietà utente** digitare il nome utente e una descrizione.
3. La casella di controllo **L'utente deve modificare la password al prossimo accesso** è preselezionata per tutti gli account utente creati.
Digitare la password in base alle regole per i criteri password e confermare la password.
4. Fare clic su **Applica** per applicare le impostazioni.
5. Fare clic su  per attivare la password.

Per rinominare un utente amministratore:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'utente amministratore desiderato, quindi scegliere **Rinomina**.

2. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.

3. Fare clic su  per attivare le modifiche del nome utente.

Per rimuovere un utente amministratore dal gruppo Admin:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'utente amministratore desiderato e scegliere **Rimuovi**.

L'utente amministratore viene rimosso dal gruppo Admin.

Nota:

È possibile rimuovere un utente amministratore dal gruppo Admin solo se esistono altri utenti amministratori.

Se nel gruppo Admin è presente un solo utente amministratore, non è possibile rimuoverlo.

Fare riferimento a

- *Pagina Gruppi utenti, pagina 336*
- *Pagina Proprietà utente, pagina 339*
- *Criterio per l'utilizzo di password complesse, pagina 359*

27.6

Selezione di un gruppo LDAP associato

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà gruppo utenti**
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Enterprise User Group**

È possibile configurare i gruppi LDAP in gruppi utenti standard oppure in Enterprise User Groups.

Per selezionare un gruppo LDAP associato:

1. Fare clic sul pulsante **Cerca gruppi**.
2. Nell'elenco **Gruppo LDAP associato**, selezionare il relativo gruppo LDAP.

Per ulteriori informazioni sui diversi campi, fare clic sul collegamento alla finestra dell'applicazione appropriata riportato di seguito.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP (menu Impostazioni), pagina 117*
- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 338*

27.7

Pianificazione dell'autorizzazione all'accesso degli utenti

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà gruppo utenti**
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Enterprise User Group**

È possibile limitare a periodi di tempo specificati l'accesso ai computer da parte dei membri di un gruppo utenti o di un Enterprise User Group.

Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.

Per pianificare l'accesso:

1. Fare clic sulla scheda **Proprietà gruppo utenti**.
2. Nell'elenco **Pianificazione accesso**, selezionare una pianificazione.

27.8**Configurazione delle autorizzazioni operative**

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà gruppo utenti**
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** >  > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Enterprise User Group**

- È possibile configurare le autorizzazioni di esercizio come accesso al Registro o le impostazioni dell'interfaccia utente.
- Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.
- Le autorizzazioni operative vengono configurate in gruppi utenti standard o in Enterprise User Groups.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Per ulteriori informazioni sui diversi campi, fare clic sul collegamento alla finestra dell'applicazione appropriata riportato di seguito.

Fare riferimento a

- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, pagina 338*
- *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, pagina 345*
- *Pagina Priorità, pagina 348*
- *Pagina Interfaccia utente, pagina 349*
- *Pagina relativa all'accesso server, pagina 350*

27.9**Configurazione delle autorizzazioni dispositivo**

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > scheda **Autorizzazioni dispositivo**
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > scheda **Autorizzazioni dispositivo**

È possibile impostare separatamente le autorizzazioni di tutti i dispositivi presenti nella Struttura Logica.

Dopo aver spostato i dispositivi autorizzati in una cartella negata al gruppo utenti, è necessario impostare le autorizzazioni relative alla cartella in modo da garantire l'accesso ai dispositivi.

- Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.
- Le autorizzazioni dispositivi vengono configurate in gruppi utenti standard o in Enterprise Account.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Per ulteriori informazioni sui diversi campi, fare clic sul collegamento alla finestra dell'applicazione appropriata riportato di seguito.

Fare riferimento a

- *Pagina Struttura Logica, pagina 344*

- *Pagina Eventi e Allarmi, pagina 343*
- *Pagina Priorità di controllo, pagina 342*
- *Pagina Autorizzazioni telecamera, pagina 341*
- *Pagina Autorizzazioni decoder, pagina 343*

27.10 Configurazione delle varie priorità

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti**

oppure

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups**

oppure

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise**

È possibile configurare le seguenti priorità:

- Per gruppi utenti standard e **Enterprise User Groups**: è possibile configurare le priorità allarme per la modalità Live e la modalità Riproduzione.
- Per gruppi utenti standard e **Accesso Enterprise**: è possibile configurare priorità per l'acquisizione dei controlli PTZ e delle linee di collegamento Bosch Allegiant.

È possibile configurare una durata per il blocco PTZ, ovvero un utente con priorità più alta può subentrare ad un utente con priorità più bassa nel controllo della telecamera e bloccarla per tale durata.

Per configurare le proprietà delle modalità Live e Riproduzione:

1. Selezionare un gruppo utenti standard o un Enterprise User Group.
2. Fare clic su **Autorizzazioni operative**.
3. Fare clic sulla scheda **Priorità**.
4. Nel campo **Comportamento popup automatico**, regolare i cursori in base alle esigenze.

Per configurare le priorità per PZT e per le linee di collegamento Bosch Allegiant:

1. Selezionare un gruppo utenti standard o un Enterprise Account.
2. Fare clic sulla scheda **Autorizzazioni dispositivo**.
3. Fare clic sulla scheda **Priorità di controllo**.
4. Nel campo **Priorità di controllo**, regolare i cursori in base alle esigenze.
5. Nell'elenco **Timeout in min.**, selezionare la voce desiderata.

Fare riferimento a

- *Pagina Priorità di controllo, pagina 342*
- *Pagina Priorità, pagina 348*

27.11 Copia delle autorizzazioni di un gruppo utenti

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti**

oppure

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups**

oppure

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise**

È possibile copiare le autorizzazioni da un gruppo o account ad un altro. È necessario aver configurato almeno 2 gruppi o account.

Per copiare le autorizzazioni:

1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un gruppo o un account.

2. Fare clic su  .

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Copia autorizzazioni del gruppo utenti**.

3. Selezionare le autorizzazioni desiderate ed il relativo gruppo o account di destinazione.

4. Fare clic su **OK**. Le autorizzazioni di questo gruppo vengono copiate nell'altro gruppo o account. La finestra di dialogo si chiude.

28 Pagina Audit Trail



Avviso!

BVMS Viewer offre solo funzioni di base. Le funzioni avanzate sono disponibili in BVMS Professional. Per informazioni dettagliate sulle diverse edizioni di BVMS, fare riferimento a www.boschsecurity.com e alla Guida di selezione rapida di BVMS: [Guida di selezione rapida di BVMS](#).

Finestra principale > **Audit Trail**

La funzione Audit Trail consente di tenere traccia di tutte le modifiche alla configurazione del sistema e di esportare i dati in un file CSV.

Prerequisiti:

1. Installare il database Audit Trail selezionandolo nella configurazione di BVMS (funzione di configurazione opzionale).
2. Si dispone della seguente autorizzazione: **Mostra la pagina Audit Trail**.
3. La funzione Audit Trail viene abilitata in **Impostazioni > Opzioni... > Impostazioni di Audit Trail**.

Raccomandazioni:

- Non abilitare la funzione Audit Trail fin dall'inizio, poiché la registrazione è dettagliata.
- Eseguire invece la configurazione iniziale del sistema, creare report per la messa in funzione e, successivamente, abilitare la funzione Audit Trail per registrare ulteriori modifiche.
- Per l'importazione di configurazioni, disabilitare inoltre la funzione Audit Trail.

Per espandere/comprimere i dati Audit Trail:

1. Fare clic su  per espandere un nodo di dati.
2. Fare clic su  per comprimere un nodo di dati.
3. Fare clic su **Espandi tutto/Comprimi tutto** per espandere/comprimere tutti i nodi di dati caricati.

Per caricare i dati Audit Trail:

- ▶ Fare clic su **Carica altro**.

Nota: facendo clic sul pulsante **Carica altro**, vengono caricati contemporaneamente solo dieci nodi di dati.

Per esportare i dati Audit Trail:

- ▶ Fare clic su **Esporta** per salvare i dati caricati come file CSV.

Nota: vengono esportati solo i dati caricati.

Fare riferimento a

- *Finestra di dialogo Opzioni (menu Impostazioni), pagina 121*
- *Pagina Autorizzazioni configurazione, pagina 351*

28.1 Dettagli di registrazione per Audit Trail

Nota: se lo spazio disponibile nel database non è sufficiente, le voci meno recenti verranno eliminate automaticamente. Allo scadere del tempo di conservazione, queste voci vengono eliminate automaticamente.

La tabella Audit Trail contiene le seguenti colonne:

Azione	La modifica attivata dall'utente.
Creato	È stato aggiunto un nuovo oggetto alla configurazione di BVMS, ad esempio una telecamera o un utente.
Modificato	È stato modificato un oggetto esistente nella configurazione, ad esempio il nome visualizzato di una telecamera.
Eliminato	Un oggetto esistente nella configurazione è stato eliminato.
Voce di elenco aggiunta	Un oggetto è stato aggiunto a un elenco, ad esempio una telecamera è stata aggiunta a un pool VRM.
Voce di elenco rimossa	Un oggetto è stato rimosso da un elenco, ad esempio una telecamera è stata rimossa da un pool VRM o da un VSG.
Tipo di oggetto	Il tipo di oggetto che è stato modificato nella configurazione.
Oggetto	L'oggetto modificato, ad esempio una telecamera, un utente, una pianificazione.
Indirizzo di rete	L'indirizzo di rete dell'oggetto, se disponibile.
Contesto oggetto 1 / Contesto oggetto 2	Un contesto dell'elemento modificato, solitamente un predecessore dell'oggetto. Ad esempio: viene aggiunta una destinazione di un dispositivo iSCSI. Il contesto del dispositivo 1 è il dispositivo iSCSI principale, il contesto 2 è il VRM, a cui appartiene il dispositivo iSCSI.
Proprietà	Il nome della proprietà che è stata modificata.
Valore precedente	Il valore precedente prima dell'attivazione della modifica.
Nuovo valore	Il nuovo valore impostato durante la modifica.
Contesto 1 / Contesto 2	Contesto aggiuntivo che descrive la modifica. Ad esempio: se si modificano le impostazioni di una telecamera nelle opzioni di allarme di un allarme, questa telecamera verrà aggiunta come contesto.

28.2 Finestra di dialogo del filtro Audit Trail

La finestra di dialogo del filtro consente di filtrare o ricercare informazioni specifiche nel database Audit Trail.

La finestra di dialogo contiene i seguenti filtri predefiniti:

- Categoria
- Azione
- Periodo di tempo

Se si selezionano diverse categorie o azioni nella finestra di dialogo del filtro, tutte queste sezioni vengono incluse nella ricerca.

Inoltre, è possibile inserire stringhe nel campo di ricerca del testo libero in modo da poter filtrare, ad esempio, in base a impostazioni, utenti o dispositivi specifici. Se vengono immessi più termini di ricerca, il risultato deve contenere tutte le parole inserite nel campo di ricerca.

È possibile utilizzare le virgolette per termini che contengono uno spazio, ad esempio: "Camera 1".

Esempio:

Si selezionano le categorie **Dispositivi** e **Mappe e struttura** e si immette il nome della telecamera "Cam1" e il nome utente "X" nel campo di testo libero.

Risultato: il database Audit Trail troverà tutte le modifiche effettuate dall'utente "X" agli oggetti di configurazione per la telecamera "Cam1" che sono inclusi in **Dispositivi** o in **Mappe e struttura**.

Per utilizzare il filtro Audit Trail:

1. Fare clic su **Filtra**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo del filtro Audit Trail.
2. Dopo aver selezionato la configurazione del filtro, fare clic su **Applica**.
3. Fare clic su  per eliminare singoli oggetti del filtro.
4. Fare clic su **Azzerà tutti i filtri** per ripristinare la configurazione del filtro completa.

29 Configurazione della rivelazione incendi basata su video

Per la configurazione di un allarme incendio basato su video, attenersi alla procedura seguente:

1. Configurare una rivelazione incendio sulla telecamera di rivelazione incendio.
Per la configurazione, utilizzare la pagina Web della telecamera.
Per ulteriori informazioni sulla configurazione di una telecamera di rivelazione incendio, vedere
 - *Configurazione di una telecamera di rivelazione incendio, pagina 372*
2. Aggiungere la telecamera di rivelazione incendio al sistema. È possibile aggiungere la telecamera di rivelazione incendio a un pool VRM, come encoder solo in modalità Live o come encoder con memorizzazione locale.
Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di una telecamera, vedere
 - *Aggiunta di un encoder a un pool VRM, pagina 223*
 - *Aggiunta di un encoder solo in modalità Live, pagina 223*
 - *Aggiunta di un encoder di archiviazione locale, pagina 223*
3. Configurare un evento di rivelazione incendio per questa telecamera.
 - *Configurazione di un evento di rivelazione incendio, pagina 375*
4. Configurare l'allarme per l'evento di rivelazione incendio.
 - *Configurazione di un allarme incendio, pagina 375*

Fare riferimento a

- *Aggiunta di un encoder a un pool VRM, pagina 373*
- *Aggiunta di un encoder solo in modalità Live, pagina 223*
- *Aggiunta di un encoder di archiviazione locale, pagina 223*
- *Configurazione di un evento di rivelazione incendio, pagina 375*
- *Configurazione di un allarme incendio, pagina 375*

29.1 Configurazione di una telecamera di rivelazione incendio



Per la configurazione di un allarme incendio basato su video, è necessario configurare innanzitutto la rivelazione incendio nella telecamera di rivelazione incendio. Per ulteriori informazioni, vedere il manuale d'uso della fotocamera di rivelazione incendio.

Per effettuare la configurazione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del dispositivo, quindi fare clic su **Mostra pagina Web nel browser**.
2. Fare clic su **Configurazione**.
3. Nel pannello di navigazione, espandere **Allarme** e fare clic su **Rilevazione di incendio**.
4. Configurare le impostazioni desiderate.

29.2 Aggiunta di un encoder a un pool VRM

Per aggiungere encoder a un pool VRM, vedere *Aggiunta di encoder tramite scansione*, pagina 181.

Fare riferimento a

- *Aggiunta di un dispositivo*, pagina 126

29.3 Aggiunta di encoder tramite scansione

Per aggiungere gli encoder tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**.
2. Selezionare gli encoder richiesti ed il pool VRM desiderato, quindi fare clic su **Assegna** per assegnarli al pool VRM.
3. Fare clic su **Successivo >>**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password. Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password. Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**. Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

L'icona  indica un errore a cui occorre prestare attenzione. Controllare il suggerimento per ulteriori informazioni sull'errore specifico.

29.4 Aggiunta di dispositivi solo in modalità live tramite scansione

Per aggiungere dispositivi Bosch solo in modalità Live tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder solo in modalità Live**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**.

2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

L'icona  indica un errore a cui occorre prestare attenzione. Controllare il suggerimento per ulteriori informazioni sull'errore specifico.

29.5

Aggiunta di encoder con archiviazione locale tramite scansione

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere  > .
Consente di aggiungere e configurare gli encoder con archiviazione locale.

Per aggiungere encoder con archiviazione locale tramite scansione:

1. Nella Struttura dei Dispositivi fare clic con il pulsante destro del mouse su  e quindi fare clic su **Ricerca di encoder con archiviazione locale**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **BVMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella nella colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.

29.6 Configurazione di un evento di rivelazione incendio



Finestra principale > **Eventi**

Per effettuare la configurazione:

1. Nella struttura, selezionare **Encoder/Decoder > Telecamera > Stato di fumo o incendio > Fiamme o fumo rilevati**.

Viene visualizzata la tabella di configurazione eventi corrispondente.

2. Nella colonna **Attivazione allarme - Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.

La pianificazione stabilisce quando viene attivato l'allarme.

Selezionare una delle Pianificazioni Registrazione o Pianificazioni Attività configurate nella pagina **Pianificazioni**.

3. Configurare le impostazioni necessarie.

Nota: è possibile utilizzare la stessa procedura per gli altri eventi di rivelazione incendio disponibili.

29.7 Configurazione di un allarme incendio

Finestra principale > **Allarmi**

Per effettuare la configurazione:

1. Nella struttura, selezionare **Encoder/Decoder > Telecamera > Stato di fumo o incendio > Fiamme o fumo rilevati**.

Viene visualizzata la tabella di configurazione allarmi corrispondente.

2. Configurare le impostazioni necessarie.

30

Configurazione di una telecamera MIC IP 7000 collegata a VIDEOJET 7000 connect

Per utilizzare una telecamera MIC IP 7000 collegata a VIDEOJET 7000, è necessario eseguire la seguente configurazione per un funzionamento corretto.

Prima di aggiungere la telecamera MIC IP a BVMS, effettuare le seguenti operazioni:

1. Ripristinare sia la telecamera MIC IP 7000 che il dispositivo VIDEOJET 7000 connect sulle impostazioni predefinite nella pagina Web di ciascun dispositivo.
2. Impostare la telecamera MIC IP 7000 sulla variante **MIC IP Starlight 7000 HD-VJC-7000**.
3. Configurare la telecamera MIC IP 7000 e il dispositivo VIDEOJET 7000 connect in base alla documentazione fornita con i dispositivi.
4. Se si desidera utilizzare ANR, eseguire l'utility di configurazione ANR per il dispositivo VIDEOJET 7000 connect.

Eeguire questa operazione su un computer membro della stessa rete del dispositivo VIDEOJET 7000 connect.

L'utility di configurazione ANR è disponibile nella pagina di catalogo del prodotto VIDEOJET 7000 connect.

Eeguire questa procedura per aggiungere e configurare la telecamera MIC IP 7000 in BVMS:

1. Nella Struttura dei Dispositivi, aggiungere solo la telecamera MIC IP 7000. Non è possibile aggiungere il dispositivo VIDEOJET 7000 connect a BVMS.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla telecamera appena aggiunta, quindi fare clic su **Modifica encoder**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica encoder**.

Le funzionalità del dispositivo sono recuperate automaticamente in base alla variante in precedenza configurata.

3. Se necessario, configurare ANR nella pagina **Telecamere e Registrazione**.

31

Risoluzione dei problemi

Questo capitolo riporta informazioni sulla gestione dei problemi noti relativi all'uso di Configuration Client di BVMS.

Problemi durante l'installazione

Problema	Causa	Soluzione
Nella setup vengono visualizzati caratteri non appropriati.	Le impostazioni della lingua di Windows non sono corrette.	<i>Configurazione della lingua desiderata in Windows, pagina 379</i>
Il setup del viene interrotto e viene visualizzato un messaggio che indica che non è possibile installare il server OPC.	Non è possibile sovrascrivere i file del server OPC.	Disinstallare OPC Core Components Redistributable e riavviare il setup di BVMS.
Non è possibile disinstallare il software eseguendo l'installazione.		Avviare Control Panel > Add/Remove Programs e disinstallare BVMS.

Problemi subito dopo l'avvio dell'applicazione

Problema	Causa	Soluzione
La lingua visualizzata in BVMS non è quella corretta.	Windows non ha impostato la lingua richiesta.	<i>Configurazione della lingua di Configuration Client, pagina 73</i> o <i>Configurazione della lingua di Operator Client, pagina 73</i>
La lingua visualizzata nella finestra di dialogo di accesso di Operator Client non è quella corretta.	Sebbene sia stata modificata la lingua per Operator Client in Configuration Client, la lingua per la finestra di dialogo di accesso di Operator Client dipende dalla lingua utilizzata nel sistema Windows.	<i>Configurazione della lingua desiderata in Windows, pagina 379</i>

Problemi relativi alla lingua visualizzata

Problema	Causa	Soluzione
Alcuni testi visualizzati in Configuration Client o Operator Client sono in lingua straniera, generalmente in inglese.	La lingua del sistema operativo del computer su cui è installato Management Server è spesso l'inglese. Pertanto, quando viene generato il database di BVMS su questo computer, molti testi di visualizzazione sono creati in inglese e rimangono invariati indipendentemente	Non apportare modifiche.

Problema	Causa	Soluzione
	dalla lingua utilizzata nel sistema Windows di un computer Operator Client. Per evitare tali discrepanze linguistiche, installare il software Management Server su un computer con la lingua di interfaccia Windows desiderata.	

Problemi relativi alla tastiera Bosch IntuiKey

Problema	Causa	Soluzione
La tastiera Bosch IntuiKey attiva un allarme e nella visualizzazione dei tasti funzione viene visualizzato Off Line.	Il collegamento alla workstation viene perso. Il cavo è danneggiato o scollegato, oppure la workstation è stata ripristinata.	<i>Ripristino del collegamento ad una tastiera Bosch IntuiKey, pagina 379</i>

Problemi relativi alle impostazioni nel controllo registrazione della scheda audio

Problema	Causa	Soluzione
Quando si utilizza un microfono con funzionalità di videocitofono si verifica un ritorno audio.	Nel controllo registrazione della scheda audio deve essere selezionato il microfono e non il messaggio stereo (o altri elementi). Operator Client controlla il file di configurazione durante l'avvio e modifica di conseguenza le impostazioni del controllo registrazione. Il file di configurazione contiene una voce predefinita che potrebbe non corrispondere alla configurazione del sistema in uso. L'impostazione viene ripristinata ad ogni avvio di Operator Client.	Modificare l'impostazione nel file di configurazione di Operator Client selezionando il microfono.

Arresto di Configuration Client

Problema	Causa	Soluzione
Configuration Client si arresta.	Se in un file sono configurate molte telecamere non collegate a Bosch Video Management System, è possibile ridurre questo	Vedere <i>Riduzione del numero di telecamere Allegiant, pagina 379</i> .

Problema	Causa	Soluzione
	numero. Ciò consente di evitare un inutile carico del sistema.	

31.1 Configurazione della lingua desiderata in Windows

Se si desidera modificare la lingua di visualizzazione per l'installazione di BVMS, è necessario impostare la lingua nel sistema Windows in uso. Per attivare le impostazioni della lingua, il computer viene riavviato al termine della procedura descritta di seguito.

Per configurare la lingua desiderata:

1. Fare clic su **Start, Pannello di controllo**, quindi fare doppio clic su **Opzioni internazionali e della lingua**.
2. Fare clic sulla scheda **Avanzate** e, in **Lingua per programmi non Unicode**, selezionare la lingua desiderata.
3. Fare clic su **OK**.
4. In ciascuna delle finestre di messaggio visualizzate, fare clic su **Sì**. Il computer viene riavviato.

31.2 Ripristino del collegamento ad una tastiera Bosch IntuiKey

1. Inserire nuovamente il cavo o attendere che la workstation sia in linea. Il messaggio Off Line scompare.
2. Premere il tasto funzione Terminal per accedere a BVMS.

31.3 Riduzione del numero di telecamere Allegiant

Per modificare il file Allegiant occorre il Master Control Software Allegiant.

Per ridurre il numero di telecamere Allegiant:

1. Avviare Master Control Software.
2. Aprire il file Allegiant.
3. Fare clic sulla scheda Camera.
4. Contrassegnare le telecamere non richieste.
5. Nel menu Edit, fare clic su Delete.
6. Salvare il file. La dimensione del file rimane invariata.
7. Ripetere l'ultimo passaggio per i monitor non necessari. Fare clic sulla scheda Monitors.
8. Importare questo file in Bosch Video Management System (vedere *Aggiunta di un dispositivo*, pagina 126).

31.4 Porte utilizzate

Per tutti i componenti di BVMS, questa sezione elenca le porte che devono essere aperte in una LAN. Non aprire queste porte a Internet. Per il funzionamento tramite Internet, utilizzare connessioni protette quali VPN.

Ciascuna tabella elenca le porte locali che devono essere aperte sul computer su cui è installato il server o sullo switch di livello 3/router collegato all'hardware.

Su un firewall Windows, configurare una Regola in entrata per ogni porta aperta.

Consentire tutte le connessioni in uscita per tutte le applicazioni software BVMS.

Porte di Management Server/Enterprise Management Server

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Management Server	UDP	123	Encoder	TimeServer NTP
Management Server	TCP	5322	Operator Client	Connessione SSH
Management Server	TCP	5323	Operator Client	Servizio del provider dell'autorizzazione
Management Server	TCP	5389	Dispositivo ONVIF	Proxy ONVIF, notifica evento
Management Server	TCP	5390	Operator Client, Configuration Client	Connessione in remoto .NET
Management Server	TCP	5391	Client Operator Client, Configuration Client, NVR	Porta di comunicazione remota per tutti i servizi NVR
Management Server	TCP	5392	Operator Client, Configuration Client, Mobile Video Service, Applicazione BVMS SDK	WCF, gateway.push.apple.com
Management Server	TCP	5393	Operator Client, VRM, MVS	Data-Access-Service
Management Server	TCP	5394	Operator Client	Porta di comunicazione remota per Operator Client
Management Server	TCP	5395	Configuration Client, Operator Client	Preferenze utente, trasferimento file
Management Server	TCP	5396	Client Configuration Client, WCF	Punto di ingresso MEX (normalmente disattivato)
Management Server	TCP	5397	Operator Client per No-Touch Deployment	Porta No-Touch Deployment
Management Server	TCP	5398	Client API di configurazione	Comunicazione interna tra il componente AKKA.Net e CS
Management Server	UDP	12544	Client SNMP	Porta BVMS SNMP GET
Management Server	TCP	162	SNMP	
Management Server	TCP	5389 - 5396	Porte BVMS	

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Management Server	TCP, UDP	135	BRS DCOM	BRS
Management Server	TCP	808	BRS WebService (DIBOS)	Server centrale connesso a DiBos su questa porta quando si utilizza WCF
Management Server	TCP	1756 / 1757	RCP	1757 per VRM secondario

Componenti centrali aggiuntivi

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Configuration Client	UDP	1024 - 65535	Encoder, VRM	Streaming video
API di configurazione	TCP	5399	Client REST API	API di configurazione
Management Server	TCP	5443	PID	Connessione PID, accesso tramite HTTPS
Monitoraggio workstation	TCP	5410	Operator Client, Management Server	
Monitoraggio workstation	TCP	5411	Servizio GRPC	

Porte Video Recording Manager

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
VRM	TCP	554 / 555	Client RTSP	Recupera flusso RTSP principale/secondario
VRM	TCP	40023	Client Telnet	Telnet (host locale solo a partire da VRM 4.x)
VRM	TCP	40080 / 40081	Client VRM	Porta HTTP vj_generic.dll
VRM	TCP	41080 / 41081	Client VRM	HTTP vj_generic.dll (solo host locale)
VRM	TCP	1756 / 1757	Management Server, Configuration Client	Tramite RCP+, (1757 per client VRM RCP+ secondario)
VRM	UDP	1757	Management Server, Operator Client	Ricerca destinazione Broadcast

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
VRM	UDP	1758	Management Server, Configuration Client	Risposta scansione
VRM	UDP	1759	Management Server, Configuration Client	Individuazione rete, Ricerca destinazione Multicast
VRM	UDP	1760		
VRM	UDP	1800 / 1900	Management Server, Operator Client	Ricerca destinazione Multicast
VRM	TCP	80	Operator Client	Riproduzione principale VRM tramite HTTP
VRM	TCP	443	Operator Client	Riproduzione principale VRM tramite HTTPS
VRM	TCP	81	Operator Client	Riproduzione secondaria VRM tramite http
VRM	TCP	444	Operator Client	Riproduzione secondaria VRM tramite https

Porte Bosch Video Streaming Gateway

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Bosch Video Streaming Gateway	TCP	8080 - 8086	VRM, Management Server, Configuration Client, Operator Client	HTTP
Bosch Video Streaming Gateway	TCP	8443 - 8449	VRM, Management Server, Configuration Client, Operator Client	HTTPS
Bosch Video Streaming Gateway	TCP	8756 - 8762	VRM, Management Server, Configuration Client	RCP +
Bosch Video Streaming Gateway	TCP	8443-8449	VRM, Management Server, Configuration Client, Operator Client	HTTPS
Bosch Video Streaming Gateway	UDP	1757	Client VRM	Ricerca destinazione Broadcast

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Bosch Video Streaming Gateway	UDP	1758	Client VRM	Risposta scansione
Bosch Video Streaming Gateway	UDP	1759	Client VRM	Individuazione rete, Ricerca destinazione Multicast
Bosch Video Streaming Gateway	UDP	1800, 1900	VRM Configuration Client	Individuazione rete, Ricerca destinazione Multicast
Bosch Video Streaming Gateway	UDP	1064-65535	Encoder, VRM	Streaming video

Porte Mobile Video Service

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Mobile Video Service	TCP	80	Management Server, Operator Client, Configuration Client, client HTML, app mobili	Riproduzione principale VRM tramite HTTP
Mobile Video Service	TCP	443	Management Server, Operator Client, Configuration Client, client HTML, app mobili	Riproduzione principale VRM tramite HTTPS
Mobile Video Service	TCP	2195	Notifica push Apple	Mac iOS
Mobile Video Service	UDP	1064-65535	Encoder, VRM	Streaming video
Transcoder Mobile Video Service	TCP	5382	Provider mobile Mobile Video Service	Flusso multimediale
Provider BVMS Mobile Video Service	TCP	5383	Operator Client	Flusso multimediale
Provider BVMS Mobile Video Service	TCP	5384	Client HTML, app mobili	Flusso multimediale
Transcoder Mobile Video Service	TCP	5385	Provider mobile Mobile Video Service	Flusso multimediale

Porte sistema di archiviazione iSCSI

Configurare l'inoltro porta sul router collegato per questo dispositivo.

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Sistema di archiviazione iSCSI	TCP	3260	Encoder, VRM, Configuration Client, Operator Client	Sistema di archiviazione iSCSI

Porte DVR

Configurare l'inoltro porta sul router collegato per questo dispositivo.

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
DVR	TCP	80	Management Server, Configuration Client, Operator Client	Accesso tramite HTTP
DVR	TCP	443	Management Server, Configuration Client, Operator Client	Accesso tramite HTTPS

Porte telecamera ONVIF/telecamera/encoder

Configurare l'inoltro porta sul router collegato per questo dispositivo.

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Encoder	TCP	80	Management Server, VSG, Configuration Client, Operator Client	Accesso tramite HTTP
Encoder	TCP	443	Management Server, VSG, Configuration Client, Operator Client	Accesso tramite HTTPS
Encoder	UDP	123	Management Server, VRM	SNTP
Encoder	UDP	161	Management Server, VRM	SNMP
Encoder	TCP	554	Operator Client, applicazione BVMS SDK, VSG	Streaming RTSP
Encoder	TCP	3260	Encoder (in uscita)	Registrazione iSCSI
Encoder	TCP	1756	Decoder, Management Server, Operator Client	Connessione in uscita per le telecamere Bosch
Encoder	UDP	1757	Decoder, Management Server, Operator Client	Ricerca destinazione Broadcast
Encoder	UDP	1758	Decoder, Management Server, Operator Client	Risposta scansione
Encoder	UDP	1800	Decoder, Management Server, Operator Client	Individuazione rete, Ricerca destinazione Multicast

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Encoder	UDP	1900		SSDP (porta encoder opzionale)
Encoder	UDP	21		FTP (porta encoder opzionale)
Encoder	UDP	3702		UPNP (porta encoder opzionale)
Encoder	UDP	9554		SRTSP (porta encoder opzionale)
Encoder	UDP	15344 / 15345		Invio RTSP (porta encoder opzionale)

Porte decoder BVMS

Configurare l'inoltro porta sul router collegato per questo dispositivo.

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Decoder	TCP	1756	Management Server, Operator Client, Configuration Client, applicazione BVMS SDK	Connessione in uscita per le telecamere Bosch
Decoder	UDP	1757	Management Server, Operator Client	Ricerca destinazione Broadcast
Decoder	UDP	1758	Management Server, Operator Client	Risposta scansione
Decoder	UDP	1800	Management Server, Operator Client	Individuazione rete, Ricerca destinazione Multicast
Decoder	TCP	80	Operator Client	Accesso tramite HTTP
Decoder	TCP	443	Operator Client	Accesso tramite HTTPS
Decoder	UDP	1024-65535	Encoder	Porte di streaming
Decoder	UDP	123	Management Server, VRM	SNTP
Decoder	UDP	161	Management Server, VRM	SNMP

Porte BVMS Operator Client/Cameo SDK

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Operator Client	TCP	5394	Applicazione BVMS SDK, BIS	WCF
Operator Client	UDP	1024-65535	Encoder, VRM	Streaming video
Operator Client	TCP	40082		
Operator Client	TCP	41756		

Porte LPR, BVMS Device Adapter

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
BVMS Device Adapter	TCP	31000	Client telecamera LPR	VRC

Porte AMS, Access Management System

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
AMS	TCP	62904	Management Server	Accesso tramite HTTPS

Transcoder

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
	UDP	5080		
	UDP	5443		
	UDP	5756		

31.5 Abilitazione della registrazione degli eventi ONVIF**Avviso!**

Tenere presente che questa funzione arriva a breve a fine ciclo di vita.

Utilizzare ONVIF Camera Event Driver Tool per un facile mapping eventi ONVIF.

Vedere *Avvio di ONVIF Camera Event Driver Tool da Configuration Client*, pagina 213.

È possibile abilitare la registrazione di eventi ONVIF ad esempio quando si riscontrano problemi con la ricezione degli eventi BVMS. La registrazione consente in tal caso di individuare il problema.

Per abilitare la registrazione:

1. Aprire il file `%programfiles%\Bosch\VMS\AppData\Server\CentralServer\BVMSLogCfg.xml` in un editor adatto, ad esempio Notepad. Eseguire l'applicazione Notepad come amministratore.
2. Posizionarsi sulla riga contenente la seguente stringa:
Add logging for onvif events of a device by network address
Le righe commentate includono una breve spiegazione.
3. Come nome dello strumento di registrazione, digitare `OnvifEvents.<Networkaddress>`
Digitare solo `OnvifEvents` per registrare gli eventi per tutti i dispositivi ONVIF.
4. Come valore del livello, digitare `DEBUG` per tutti gli eventi in entrata ed in uscita.
Digitare `INFO` per tutti gli eventi in uscita.
Digitare `WARN` o `ERROR` per disabilitare l'opzione.

Nota: l'attivazione potrebbe richiedere il riavvio del server centrale.

Nelle seguenti righe viene visualizzato un esempio di registrazione degli eventi dal dispositivo 172.11.122.22 con tutti gli eventi in entrata ed in uscita:

```
<logger name="OnvifEvents.172.11.122.22" additivity="false">
<level value = "DEBUG"/>
<appender-ref ref="OnvifRollingFileAppender"/>
</logger>
```



Supporto

I **servizi di supporto** sono disponibili all'indirizzo www.boschsecurity.com/xc/en/support/. Bosch Security and Safety Systems offre supporto nelle seguenti aree:

- [Applicazioni e strumenti](#)
- [Building Information Modeling](#)
- [Garanzia](#)
- [Risoluzione dei problemi](#)
- [Riparazioni e cambi](#)
- [Sicurezza dei prodotti](#)



Bosch Building Technologies Academy

Visitare il sito Web di Bosch Building Technologies Academy e accedere a **corsi di formazione, esercitazioni video** e **documenti**: www.boschsecurity.com/xc/en/support/training/

Fare riferimento a

- *Avvio di ONVIF Camera Event Driver Tool da Configuration Client, pagina 213*
- *Configurazione di una tabella di mapping ONVIF, pagina 246*
- *Mapping degli eventi ONVIF, pagina 41*

Glossario

abilitazione/disabilitazione

La disabilitazione di un dispositivo implica che tutti gli allarmi che potrebbero essere generati vengono ignorati, solitamente per la durata di alcune circostanze, ad esempio interventi di manutenzione. Gli allarmi non verranno più ignorati in caso di abilitazione.

Accesso Enterprise

Accesso Enterprise è una funzione di BVMS costituita da uno o più Enterprise Account. Ciascun Enterprise Account contiene autorizzazioni dispositivo per i dispositivi di un determinato Management Server.

Allarme

Evento configurato per creare un allarme. Si tratta di una situazione particolare (movimento rilevato, squillo di campanello, segnale perso, ecc.) che richiede immediata attenzione. Un allarme può visualizzare un video live, un video di riproduzione, un piano d'intervento, una pagina Web o una mappa.

Allegiant

Sistemi di matrici analogiche Bosch.

ambiti

L'ambito è un termine utilizzato nel campo delle telecamere ONVIF. È un parametro utilizzato per la ricerca di un dispositivo ONVIF. In genere il parametro contiene un URI simile al seguente: `onvif://www.onvif.org/<percorso>`. Il `<percorso>` del parametro può essere ad esempio `video_encoder` o `audio_encoder`. Un dispositivo ONVIF può disporre di più ambiti. L'URI denomina l'area di attività del dispositivo.

Analisi video

L'analisi video è un processo software che confronta un'immagine telecamera con le immagini archiviate di oggetti o persone specifiche. In caso di corrispondenza, il software attiva un allarme.

ANR

Automated Network Replenishment. Processo integrato che consente di copiare dati video mancanti da un ricetrasmittitore video all'NVR (network video recorder, videoregistratore di rete), dopo un'interruzione di rete. I dati video

copiati riempiono esattamente lo spazio creato dopo l'interruzione di rete. Di conseguenza, il ricetrasmittitore deve disporre di qualunque tipo di archiviazione locale. Lo spazio disponibile su questa archiviazione locale viene calcolato con la seguente formula: (larghezza di banda di rete x inattività di rete stimata + margine di sicurezza) x (1 + 1/velocità backup). La capacità di registrazione risultante è necessaria poiché la registrazione continua deve proseguire durante il processo di copia.

Area

Un gruppo di dispositivi di rilevamento collegati al sistema di sicurezza.

Aree sensibili

Icona sensibile al mouse su una mappa. Le aree sensibili sono configurate in Configuration Client. Le aree sensibili possono essere ad esempio le telecamere, i relè, gli ingressi. L'operatore le utilizza per localizzare e selezionare un dispositivo all'interno di un edificio. Se configurate, le aree sensibili possono visualizzare un colore di sfondo intermittente quando si verifica un allarme o un evento di stato specifico.

ATM

Acronimo di Automatic Teller Machine.

Autorizzazione doppia

Politica di sicurezza che richiede l'accesso ad Operator Client da parte di due diversi utenti. Entrambi gli utenti devono essere membri di un normale gruppo utenti Bosch Video Management System. Tale gruppo utenti (o i gruppi utenti nel caso in cui gli utenti siano membri di gruppi diversi) deve appartenere ad un gruppo di autorizzazione doppia. In Bosch Video Management System, un gruppo autorizzazione doppia dispone di diritti di accesso propri. Tale gruppo deve disporre di maggiori diritti di accesso rispetto al normale gruppo a cui appartiene l'utente. Esempio: l'utente A è membro di un gruppo di utenti denominato Gruppo A. L'utente B è membro del Gruppo B. Inoltre, viene eseguita la configurazione di un gruppo con autorizzazione doppia, i cui membri sono il Gruppo A ed il Gruppo B. Per gli utenti

del Gruppo A, l'autorizzazione doppia è facoltativa, per gli utenti del Gruppo B è obbligatoria. Quando l'utente A esegue l'accesso, viene visualizzata una seconda finestra di dialogo per la conferma dell'accesso. Tale finestra di dialogo consente l'accesso di un secondo utente, se disponibile. In caso contrario, l'utente A può proseguire ed avviare Operator Client. In tal caso, dispone dei soli diritti di accesso del Gruppo A. Anche quando l'utente B esegue l'accesso, viene visualizzata una seconda finestra di dialogo di accesso. Tale finestra di dialogo richiede l'accesso di un secondo utente. In mancanza, l'utente B non può avviare Operator Client.

Barra del riquadro Immagine

Barra degli strumenti di un riquadro Immagine.

B-frame

Abbreviazione di Bidirectional Frame (fotogramma bidirezionale). Parte di un metodo di compressione video.

BIS

Acronimo di Building Integration System.

centrale di controllo antintrusione

Nome generico per il dispositivo di base in un sistema di sicurezza Bosch (antifurto). Tastiere, moduli, rivelatori e altri dispositivi vengono collegati alla centrale di controllo.

Dati testo

Dati di un POS o un ATM, ad esempio la data e l'ora o il numero di conto corrente, memorizzati con i dati video corrispondenti al fine di fornire ulteriori informazioni per la valutazione.

decoder

Trasforma un flusso digitale in un flusso analogico.

Dewarping

Utilizzo del software per la conversione di un'immagine circolare di un obiettivo fish eye con distorsione radiale a un'immagine rettangolare per la visualizzazione normale (con l'eliminazione della distorsione, la distorsione viene corretta).

DNS

Acronimo di Domain Name System. Sistema di nomi di dominio con cui un server DNS converte un URL (ad esempio, www.mioDispositivo.com) in un indirizzo IP su reti che utilizzano il protocollo TCP/IP.

Documento

I file di documento supportati da BVMS sono HTM, URL, MHT, HTML, TXT.

DTP

Un dispositivo DTP (Data Transform Processor) trasforma i dati seriali dei dispositivi ATM in un formato dati definito e li invia tramite Ethernet a BVMS. È necessario accertarsi che sia impostato un filtro di trasformazione sul dispositivo DTP. Questa operazione viene eseguita con un software separato dal produttore del dispositivo DTP.

Dual streaming

La funzionalità Dual Streaming consente la codifica simultanea dei flussi di dati in entrata in base a due diverse impostazioni configurate singolarmente. Ciò crea due flussi di dati: uno per la registrazione live e pre-evento, l'altro per la registrazione continua, movimento ed allarme.

duplex

Termine utilizzato per definire la direzione della trasmissione dati tra due entità. La modalità half-duplex consente la trasmissione dati in entrambe le direzioni ma non contemporaneamente. La modalità full-duplex consente la trasmissione dati contemporanea.

DVR

Videoregistratore digitale

DWF

Acronimo di Design Web Format. Formato utilizzato per visualizzare disegni tecnici sullo schermo del computer.

DynDNS

Acronimo di Dynamic Domain Name System. Un servizio host DNS che contiene indirizzi IP pronti in un database. Il DNS dinamico consente di collegarsi al dispositivo tramite Internet utilizzando il nome host del dispositivo. Vedere DNS.

Elenco Allarmi

Finestra di Bosch Video Management System utilizzata per visualizzare un elenco di allarmi attivi.

Eliminazione della distorsione dei bordi

Eliminazione della distorsione eseguita sulla telecamera stessa.

Emulazione CCL

Emulazione della Command Console Language utilizzata per controllare una matrice Allegiant. È possibile utilizzare questa serie di comandi per commutare un encoder / telecamera IP BVMS in un decoder IP BVMS. Non è possibile controllare direttamente telecamere analogiche precedenti o la matrice Allegiant stessa.

Encoder

Dispositivo che trasforma un flusso analogico in flusso digitale, ad esempio per integrare telecamere analogiche in un sistema digitale come Bosch Video Management System. Alcuni encoder sono dotati di un'archiviazione locale come una scheda flash o un disco rigido USB oppure possono archiviare i dati video su dispositivi iSCSI. Le telecamere IP dispongono di un encoder integrato.

Enterprise Account

Enterprise Account è un'autorizzazione che consente a un utente di Operator Client di collegarsi ai dispositivi di un Management Server facente parte di un Enterprise System. In un Enterprise Account vengono configurate tutte le autorizzazioni per i dispositivi del Management Server. Operator Client è in grado di stabilire un collegamento simultaneo con tutti i computer Management Server facenti parte di questo Enterprise System. L'accesso è controllato dai membri di un Enterprise User Group e mediante autorizzazioni del dispositivo configurate nell'Enterprise Account per questo Management Server.

Enterprise Management Server

Enterprise Management Server è un BVMS Management Server che ospita la configurazione degli Enterprise User Group. È necessario disporre di uno o più Enterprise User Group riferito a uno o più computer server. È possibile

combinare i ruoli di Enterprise Management Server e Management Server in un'unica configurazione.

Enterprise User Group

Enterprise User Group è un gruppo utenti configurato su un Enterprise Management Server. Enterprise User Group definisce gli utenti autorizzati ad accedere a più computer Management Server contemporaneamente. Definisce le autorizzazioni operative disponibili per tali utenti.

Evento

Circostanza o stato collegato ad un allarme e/o un'azione. Gli eventi possono provenire da molte sorgenti, ad esempio telecamere, archivi, directory, ingressi digitali, ecc. Possono includere stati di avvio registrazione, stati di perdita del segnale, messaggi di disco pieno, accessi degli utenti, trigger di ingresso digitali.

Evento composto

Combinazione di più eventi diversi. La combinazione utilizza espressioni booleane, ad esempio gli operatori AND ed OR. È possibile combinare soltanto cambiamenti di stato. Ad esempio, il cambiamento di uno stato di connessione che diventa Disconnesso o l'attivazione di una pianificazione.

Famiglia di dispositivi

Le telecamere IP e gli encoder Bosch possono appartenere ad una delle seguenti famiglie di dispositivi: famiglia di dispositivi 1, famiglia di dispositivi 2, famiglia di dispositivi 3. I dispositivi della famiglia di dispositivi 1 possono registrare solo flusso 1. I dispositivi della famiglia di dispositivi 2 possono registrare flusso 1 o flusso 2. I dispositivi della famiglia di dispositivi 3 possono registrare solo flusso 1, flusso 2 o fotogrammi di tipo I.

File di mappa

BVMS supporta i seguenti file di mappa: PNG e JPG.

File di mappa del sito

BVMS supporta i seguenti file di mappa del sito: PNG, JPG, PDF e DWF.

Finestra Immagine

Contenitore di riquadri Immagine, strutturato in uno schema di finestre Immagine.

Finestra Immagine Allarme

Finestra Immagine per la visualizzazione di uno o più riquadri Immagine Allarme.

Fotogramma di tipo I

Abbreviazione di Intra Frame. Parte di un metodo di compressione video. Fotogramma contenente le informazioni relative ad un'immagine completa, a differenza dei fotogrammi di tipo P e tipo B che contengono le informazioni sulle modifiche in rapporto ai fotogrammi precedente o successivo.

Fotogramma di tipo P

Abbreviazione di Predicted Frame (fotogramma previsto). Parte di un metodo di compressione video.

Funzionalità videocitofono

Utilizzata per parlare negli altoparlanti di un encoder. Questo encoder deve disporre della funzione di ingresso ed uscita audio. La funzionalità videocitofono può essere autorizzata per gruppo di utenti.

gruppo di monitor

Un gruppo di monitor collegati a dei decoder. Il gruppo di monitor può essere utilizzato per l'elaborazione dell'allarme in una determinata posizione. Ad esempio, una installazione con tre sale di controllo separate potrebbe avere tre gruppi di monitor. I monitor in un gruppo di monitor sono configurati logicamente in righe e colonne e possono essere impostati su diversi layout, ad esempio in visualizzazione a tutto schermo o visualizzazione quad.

Gruppo utenti

Utilizzato per definire attributi utente comuni, ad esempio autorizzazioni, privilegi e priorità PTZ. Diventando membro di un gruppo, un utente eredita automaticamente tutti gli attributi del gruppo.

GSM

Acronimo di Global System for Mobile Communication (sistema globale per la comunicazione mobile). Standard per telefoni mobili digitali.

H.264

Standard per la codifica (compressione) di audio e video digitali per le applicazioni multimediali. Questo standard include profili differenti che possono dipendere dal produttore. I profili disponibili sono i seguenti: Baseline, Baseline+, Main Profile. Baseline (non utilizzato in Bosch Video Management System) supporta 2 CIF. Baseline+ supporta 4 CIF ed offre una migliore qualità dell'immagine rispetto a Baseline. Main Profile supporta 4 CIF ed offre un algoritmo di compressione ad alta efficienza denominato CABAC (Context-Adaptive Binary Arithmetic Coding). Questo consente una codifica di elevata qualità per l'archiviazione.

H.265

H.265 è uno standard di compressione video definito da ISO2 e ITU3 e approvato il 29 ottobre 2014. È considerato il successore dello standard MPEG-4 AVC (Advanced Video Codec), denominato anche H.264, e consente la compressione di risoluzioni da 4K e ultra HD fino a 36 megapixel.

Immagine di riferimento

Un'immagine di riferimento è il termine di paragone per l'immagine video corrente. Se l'immagine video corrente nelle aree contrassegnate è diversa rispetto all'immagine di riferimento, viene attivato un allarme. Questo consente di rilevare una manomissione che altrimenti non verrebbe rilevata, ad esempio se la telecamera viene ruotata.

Ingresso virtuale

Utilizzato per l'inoltro a Bosch Video Management System di eventi provenienti da sistemi di terze parti.

IPS

Acronimo di Images Per Second. Numero di immagini video trasmesse o registrate al secondo.

IQN

Nome qualificato iSCSI. Il nome iniziatore in formato IQN viene utilizzato per fornire indirizzi per iniziatori e target iSCSI. Con la mappatura IQN è possibile creare un gruppo di iniziatori che controlla l'accesso ai LUN su un target iSCSI ed è possibile scrivere i nomi iniziatore di ciascun

encoder ed il VRM in questo gruppo di iniziatori. L'accesso al LUN è concesso solo ai dispositivi che dispongono di nomi iniziatore aggiunti ad un gruppo di iniziatori. Vedere LUN ed iSCSI.

iSCSI

Internet Small Computer System Interface. Protocollo per la gestione dell'archiviazione tramite una rete TCP/IP. La funzionalità iSCSI consente l'accesso ai dati archiviati da qualsiasi posizione nella rete. Grazie all'avvento di Gigabit Ethernet, è diventato possibile collegare server di archiviazione iSCSI semplicemente come dischi rigidi remoti ad una rete di computer. Nella terminologia iSCSI, il server che fornisce risorse di archiviazione è denominato target iSCSI, mentre il client collegato al server e con accesso alle relative risorse del server è denominato iniziatore iSCSI.

JPEG

Joint Photographic Expert Group

JPEG

Acronimo di Joint Photographic Experts Group. Processo di codifica per le immagini statiche.

LDAP

Acronimo di Lightweight Directory Access Protocol. Protocollo di rete in esecuzione su TCP/IP che consente l'accesso alle directory. Ad esempio, una directory potrebbe essere un elenco dei gruppi utenti e dei relativi diritti di accesso. Bosch Video Management System lo utilizza per accedere agli stessi gruppi utenti di MS Windows o di un altro sistema di gestione utenti.

Linea di collegamento

Uscite analogiche di una matrice analogica collegate ad un dispositivo encoder. Questo consente l'utilizzo delle sorgenti video a matrice in Bosch Video Management System.

LUN

Acronimo di Logical Unit Number. Usato in ambiente iSCSI in riferimento ad una singola unità disco o ad una partizione virtuale (volume). La partizione è parte di un array del disco RAID (il target iSCSI).

MCS (Master Control Software)

Software utilizzato come interfaccia tra Bosch Video Management System ed un dispositivo Allegiant. Viene utilizzata la versione 2.8 o superiore.

MHT

Acronimo di Microsoft Hypertext Archive. Chiamato anche 'archivio Web'. Formato file in grado di salvare in un solo file tutti i file HTML ed immagine di un sito Internet. Per evitare problemi si consiglia di creare file MHT solo con Internet Explorer versione 7.0 o successiva.

Modalità Live

Funzionalità di Operator Client. Utilizzata per la visualizzazione live di video.

Monitoraggio della rete

Misurazione dei valori relativi alla rete e loro valutazione tramite confronto con soglie configurabili.

multipath

Tecnica di archiviazione dei computer che consente di definire più percorsi fisici che collegano il server dei dati a una destinazione di archiviazione (tramite diversi controller, switch di bus o simili) come soluzione di bilanciamento del carico o failover (ridondanza, efficienza).

multipathing

Utilizzo della tecnica di archiviazione dei computer multipath.

No Touch Deployment

Metodo per scaricare, installare ed eseguire automaticamente le applicazioni .NET senza modificare il registro o i componenti di sistema condivisi. In Bosch Video Management System, la funzione No-Touch Deployment viene utilizzata per aggiornare gli Operator Client dal server di gestione. L'aggiornamento ha luogo quando sul Management Server viene memorizzata una nuova versione e gli utenti accedono all'Operator Client. Se si utilizza lo stesso Operator Client su più computer del Management Server, la funzione No-Touch Deployment utilizza solo la versione software archiviata sull'ultimo Management Server a cui l'Operator Client ha eseguito l'accesso. Quando si tenta di accedere ad un altro Management Server con una diversa

versione dell'applicazione, il Management Server non risulta in linea per la mancata corrispondenza tra le versioni software.

Numero logico

ID univoci assegnati a ciascun dispositivo nel sistema per comodità di riferimento. I numeri logici sono univoci soltanto all'interno di un tipo particolare di dispositivo. Un uso tipico dei numeri logici è rappresentato dagli Script dei Comandi.

NVR

Acronimo di Bosch Network Video Recorder; computer in ambiente in grado di archiviare i dati audio e video e di funzionare come NVR di failover o NVR ridondante. Questo NVR è diverso dall'NVR VIDOS che può essere integrato in Bosch Video Management System.

OID

Acronimo di Object Identifier. Termine dell'ambiente SNMP. Stabilisce una variabile MIB (Management Information Base).

ONVIF

Acronimo di Open Network Video Interface Forum. Standard globale per prodotti video di rete. I dispositivi conformi ONVIF sono in grado di scambiare video in diretta, audio, metadati ed informazioni di controllo, garantendo rilevamento e connessione automatica alle applicazioni di rete, ad esempio ai sistemi di gestione video.

Operator Client

Componente di Bosch Video Management System che fornisce l'interfaccia utente per il monitoraggio e la gestione del sistema.

Pianificazione Attività

Utilizzata per programmare eventi che possono verificarsi in Bosch Video Management System, come ad esempio l'esecuzione di uno Script dei Comandi. In Eventi, è possibile assegnare Pianificazioni Attività agli eventi. Per pianificare gli eventi si possono utilizzare anche le Pianificazioni Registrazione. Con una Pianificazione Attività standard si configurano i periodi di tempo per ogni giorno della settimana, per i giorni festivi e per i giorni che costituiscono un'eccezione. Con una Pianificazione Attività

ricorrente si configurano periodi di tempo che si ripetono. Possono ripetersi ogni giorno, ogni settimana, ogni mese oppure ogni anno.

Pianificazione Registrazione

Utilizzata per programmare la registrazione ed alcuni eventi, ad esempio l'avvio del backup o la limitazione delle connessioni. Le Pianificazioni Registrazione non possono contenere spazi vuoti o sovrapposti. Determina anche la qualità di registrazione del video.

PID

Person identification device. Estrae le caratteristiche di una persona da un'immagine, ad esempio il volto. Esegue algoritmi speciali in grado di identificare una persona all'interno di un flusso video.

Porta

1) Nei computer e nei dispositivi di telecomunicazione, una porta è in genere il luogo specifico da cui parte il collegamento fisico verso altri dispositivi, solitamente mediante una spina ed una presa di qualche tipo. Solitamente, un personal computer è dotato di una o più porte seriali ed una porta parallela. 2) In programmazione una porta è un "luogo per il collegamento logico". In particolare, nel protocollo Internet TCP/IP è il modo in cui un programma client raggiunge un determinato programma server in computer in rete. Le applicazioni di livello superiore che utilizzano protocolli TCP/IP come il protocollo Web, ovvero l'HTTP (HyperText Transfer Protocol), hanno porte con numeri preassegnati. Si tratta delle cosiddette "well-known ports", che sono state assegnate dall'IANA (Internet Assigned Numbers Authority). Agli altri processi applicativi, i numeri di porta vengono assegnati dinamicamente ad ogni connessione. Quando viene avviato la prima volta, un servizio (programma server) effettua il binding al proprio numero di porta designato. Quando intende utilizzare il server, anche un programma client deve richiedere di effettuare il binding al numero di porta designato. I numeri di porta sono compresi nell'intervallo tra 0 e 65535. L'uso delle porte da 1 a 1023 è riservato ad alcuni servizi privilegiati. Per il servizio HTTP, la

porta 80 è identificata come predefinita e non deve essere specificata nell'URL (Uniform Resource Locator).

POS

Acronimo di Point of Sale.

Punto

Un dispositivo di rilevamento collegato al sistema di sicurezza. I punti vengono visualizzati sulla tastiera individualmente e con del testo personalizzato. Il testo può descrivere una porta singola, un sensore di movimento, un rilevatore di fumo o uno spazio protetto come ad esempio PIANO SUPERIORE o GARAGE.

RAID

Acronimo di Redundant Array of Independent Disks (array ridondante di dischi indipendenti). Utilizzato per organizzare due o più dischi rigidi come se costituissero una sola unità. Tali unità consentono di condividere o replicare i dati e vengono utilizzate per aumentare la capacità, l'affidabilità e la velocità dei sistemi.

RCP

Remote Control Protocol

Registro

Contenitore per la registrazione di tutti gli eventi in Bosch Video Management System.

Riproduzione istantanea

Riproduzione dell'immagine registrata della telecamera selezionata in un riquadro Immagine della schermata live. È possibile configurare l'ora di inizio, ovvero il numero di secondi nel passato o tempo di riavvolgimento.

riquadro Immagine

Utilizzato per visualizzare video live o registrati di una singola telecamera, una mappa del sito, un documento, una sequenza, un gruppo di monitor, un'applicazione esterna o una viewport mappa.

Risoluzione video

Indica i pixel orizzontali e verticali trasferiti con i segnali video. PAL: 1CIF = 352 x 288 2CIF = 704 x 288 4CIF = 704 x 576 QCIF = 176 x 144 NTSC 1CIF = 352 x 240 2CIF = 704 x 240 4CIF = 704 x 480 QCIF = 176 x 120 HD 720 p = 1280 x 720 codificato 1080 p = 1920 x 1080 codificato

ROI

Regione di interesse (ROI, Region of Interest)
L'uso previsto di ROI è di salvare la larghezza di banda quando si esegue lo zoom in una sezione dell'immagine telecamera con una telecamera HD fissa. Questa sezione si comporta come una telecamera PTZ.

RTP

Acronimo di Real-Time Transport Protocol, un protocollo di trasmissione per video ed audio in tempo reale

RTSP

Acronimo di Real Time Streaming Protocol. Protocollo di rete che consente di controllare la trasmissione continua di dati audio/video o software su reti IP.

Script dei Comandi

Macro che l'amministratore può programmare per creare un'azione automatica, come il posizionamento di una telecamera PTZ o l'invio di messaggi e-mail. Per questa funzionalità Bosch Video Management System fornisce un insieme di comandi specifico. Gli Script dei Comandi si dividono in Script del client e Script del server. Gli Script del client si utilizzano sulle workstation client per eseguire alcune attività compatibili con questo tipo di computer. Gli Script del server vengono eseguiti automaticamente da un evento attivato nel sistema. Raccolgono argomenti forniti dall'evento, come ad esempio la data e l'ora. Uno Script dei Comandi può essere composto da diversi scriptlet. È possibile creare uno Script dei Comandi utilizzando i linguaggi di script seguenti: C# e VB.Net. Gli Script dei Comandi vengono eseguiti in risposta ad eventi o allarmi: automaticamente in base ad una pianificazione (solo in caso di script del server), manualmente mediante la Struttura Logica oppure manualmente tramite icone o mappe.

Server di gestione

Dispositivi di gestione del server BVMS.

Server Lookup

Metodo di accesso per un utente di Configuration Client o Operator Client per una connessione in sequenza a più punti di accesso

del sistema. Un punto di accesso a un sistema può essere un Management Server o un Enterprise Management Server,

Sistema Enterprise

Enterprise System è una funzionalità di Bosch Video Management System che consente ad un utente di Operator Client di accedere a più computer Management Server simultaneamente.

Skimming

Sabotaggio di un lettore di carte. Un dispositivo di skimming legge i dati della banda magnetica all'insaputa del proprietario.

SNMP

Acronimo di Simple Network Management Protocol. Protocollo IP che consente di ottenere informazioni dai dispositivi di rete (GET), di impostare i parametri dei dispositivi di rete (SET) e di ricevere la segnalazione di determinati eventi (EVENT).

Struttura dei Dispositivi

Elenco gerarchico di tutti i dispositivi disponibili nel sistema.

Struttura Logica

Struttura personalizzata che riporta tutti i dispositivi. La Struttura Logica viene utilizzata in Operator Client per selezionare le telecamere ed altri dispositivi. Configuration Client consente di configurare la "struttura logica completa" (nella pagina Mappe e struttura) e di personalizzarla per ciascun gruppo utenti (nella pagina Gruppi utenti).

TCP

Acronimo di Transmission Control Protocol

TCP/IP

Acronimo di Transmission Control Protocol/Internet Protocol. Noto anche come suite Internet protocol. Insieme di protocolli di comunicazione utilizzato per trasmettere dati in una rete IP.

Telecamera PTZ

Telecamera con funzioni di brandeggio e zoom (Pan/Tilt/Zoom).

tempo di antirimbalo

Periodo di tempo che inizia al verificarsi di un evento. In genere, durante questo intervallo di tempo, non viene accettato nessun altro evento dello stesso tipo. Questo impedisce ad esempio che un sensore di commutazione possa creare un elevato numero di eventi. Per eventi con stati diversi, è possibile configurare un'altra impostazione di priorità per ogni stato. Gli esempi seguenti consentono di ottenere una più profonda conoscenza del concetto di tempo di antirimbalo. L'esempio 1 si riferisce ad eventi con lo stesso stato: si verifica un evento Informazioni sul sistema ed il tempo di antirimbalo viene avviato. Durante questo intervallo di tempo, si verifica un altro evento Informazioni sul sistema. Questo evento Informazioni sul sistema non viene accettato come nuovo evento. L'esempio 2 si riferisce ad eventi con stati diversi ma con priorità uguale: si verifica un evento Movimento rilevato ed il tempo di antirimbalo viene avviato. Durante questo intervallo di tempo, si verifica l'evento Movimento arrestato con la stessa priorità. L'evento Movimento arrestato non viene accettato come nuovo evento. Anche l'esempio 3 si riferisce ad eventi con stati diversi e stessa priorità: lo stato di un ingresso virtuale risulta attivato. Le priorità dello stato per entrambe le modifiche di stato sono identiche. In un determinato momento, l'ingresso virtuale viene disattivato ed il tempo di antirimbalo viene avviato. Durante questo tempo di antirimbalo, l'ingresso virtuale viene attivato. Questo cambiamento di stato non viene accettato come nuovo evento poiché possiede la stessa priorità. Al termine del tempo di antirimbalo, l'ingresso virtuale passa ad un altro stato. L'attivazione presenta l'indicatore ora relativo alla fine del tempo di antirimbalo e non viene avviato alcun nuovo tempo di antirimbalo. L'esempio 4 si riferisce ad eventi con priorità e stati diversi: si verifica un evento Movimento rilevato e viene avviato il tempo di antirimbalo configurato. Durante tale periodo di tempo si verifica l'evento Movimento arrestato con una priorità maggiore. L'evento Movimento arrestato viene accettato come un nuovo evento, ma il tempo di antirimbalo non si riavvia. Anche l'esempio 5 si

riferisce ad eventi con priorità e stati diversi: lo stato di un ingresso virtuale viene disattivato. La priorità dello stato per l'attivazione è "5", mentre per la disattivazione è "2". In un determinato momento, l'ingresso virtuale viene attivato (priorità "5") ed il tempo di antirimbalo viene avviato. Durante questo tempo di antirimbalo, l'ingresso virtuale viene disattivato (priorità "2"). Questo cambiamento di stato viene accettato come nuovo evento poiché possiede una priorità più alta. Il tempo di antirimbalo della prima attivazione prosegue. Durante questo tempo di antirimbalo, non vengono accettati ulteriori cambiamenti di stato.

Tempo di indugio

In una sequenza telecamere, periodo di tempo predefinito per il quale una telecamera viene visualizzata in una finestra Immagine finché non viene visualizzata la telecamera successiva.

Tempo di riavvolgimento

Numero di secondi in cui in un riquadro Immagine viene attivata la riproduzione istantanea.

Trap

Termine dell'ambiente SNMP che indica un messaggio non richiesto da parte di un dispositivo monitorato (agente) al sistema di monitoraggio della rete (manager) riguardante un evento in tale dispositivo.

UDP

Acronimo di User Datagram Protocol. Protocollo privo di connessione utilizzato per scambiare dati in una rete IP. UDP è più efficiente del protocollo TCP nella trasmissione video grazie a un minore sovraccarico.

unmanaged site

Elemento della Struttura dei Dispositivi in BVMS che può contenere dispositivi video di rete, ad esempio i videoregistratori digitali. Questi dispositivi non sono gestiti dal Management Server del sistema in uso. L'utente di Operator Client può connettersi ai dispositivi di un sito non gestito su richiesta.

URI

Uniform Resource Identifier. Stringa per l'identificazione di una risorsa di rete. Ogni URI è costituito da schema, autorità, percorso, query,

frammento. Solo lo schema e il frammento sono obbligatori per Mobile Video Service. Esempio: `http:<schema>//example.com<authority>/over/therepath?name=ferret<query>#nose<fragment>`

URL

Acronimo di Uniform Resource Locator

VCA

Analisi contenuto video: analisi computerizzata degli stream video al fine di determinare che cosa sta accadendo sulla scena monitorata. Vedere anche Intelligent Video Analytics

Video Streaming Gateway (VSG)

Dispositivo virtuale che consente l'integrazione di telecamere Bosch, telecamere ONVIF, telecamere JPEG ed encoder RTSP.

Viewport mappa

Una viewport mappa è un'area della schermata utilizzata per visualizzare una parte definita della mappa di geolocalizzazione globale.

VRM

Video Recording Manager. Pacchetto software in Bosch Video Management System per la gestione dell'archiviazione video (MPEG-4 SH++, H.264 e H.265) con dati audio e metadati su dispositivi iSCSI in rete. Il servizio VRM gestisce un database che contiene informazioni sulle sorgenti di registrazione ed un elenco di unità iSCSI associate. VRM è realizzato come servizio in esecuzione su un computer nella rete Bosch Video Management System. I dati video non vengono archiviati dal VRM stesso, ma quest'ultimo distribuisce agli encoder le capacità di archiviazione sui dispositivi iSCSI e contemporaneamente gestisce il bilanciamento del carico tra più dispositivi iSCSI. VRM esegue lo streaming di riproduzione da iSCSI ad Operator Client.

VRM con mirroring

Software nell'ambiente BVMS. Caso particolare di un VRM secondario. Garantisce che la registrazione effettuata da un VRM primario sia effettuata in aggiunta e in contemporanea da un'altra destinazione iSCSI con le stesse impostazioni di registrazione.

VRM di failover

Software nell'ambiente BVMS. Subentra al VRM primario o secondario assegnato in caso di guasto.

VRM primario

Sinonimo di VRM.

VRM secondario

Software nell'ambiente BVMS. Garantisce che la registrazione effettuata da uno o più VRM primari sia effettuata in aggiunta e in contemporanea da un'altra destinazione iSCSI. Le impostazioni di registrazione possono differire dalle impostazioni del VRM primario.

Workstation

Nell'ambiente BVMS: un computer dedicato in cui è installato Operator Client. Il computer è configurato come workstation in Configuration Client per abilitare funzioni specifiche.

Workstation di Operator Client

Computer nell'ambiente Bosch Video Management System per la visualizzazione di video in modalità Live e Riproduzione, nonché per l'esecuzione di attività di configurazione. Operator Client è installato su questo computer.

Indice

A		
accesso alla Guida	14	
accesso negato		
Emulazione CCL Allegiant	161	
acquisizione controllo PTZ	367	
aggiorna		
funzionalità dispositivo	82, 227	
aggiorna stati	107, 108, 109	
aggiornamento firmware		
Tastiera Bosch IntuiKey	56	
aggiornamento stati	102	
aggiunta di bridge ATM/POS Bosch	98	
aggiunta di dati testo alla registrazione continua	316	
aggiunta di un decoder BVIP	142, 185, 214, 222	
aggiunta di un dispositivo di analisi video	167	
aggiunta di un encoder	181, 191, 221, 373	
aggiunta di un encoder BVIP	142, 185, 214, 222	
aggiunta di un ingresso allarme Bosch Allegiant	99	
aggiunta di un pool		
VRM	179	
aggiunta di un sito non gestito	217, 219	
aggiunta encoder BVIP	144, 228	
aggiunta VRM	173	
allarmi		
ordinamento	318	
Allegiant		
canale di controllo	60, 61	
emulazione CCL	127, 162	
programma Network Host	60	
Sistema satellitare	61	
Telecamera PTZ	296	
troppe telecamere	379	
versione firmware	52, 53	
analisi video	166	
ANR	84, 235, 295	
aree sensibili	264	
arresto		
Configuration Client	378	
attivare	93	
attivazione	96	
Bosch Video Management System	75	
configurazione	93	
configurazione precedente	94	
ritardata	93, 105	
attivazione della registrazione con dati testo	333	
attivazione ritardata	93, 105	
autorizzazione doppia	340	
autorizzazioni	264, 266	
B		
blocco PTZ	342, 349, 367	
Bosch Video Management System	17	
activate	75	
concessione della licenza	75	
Guida in linea	14	
lingua interfaccia grafica utente	377	
panoramica	17	
C		
CABAC	303	
centrale antintrusione	163, 164	
Client Command Script		
eseguito all'avvio	91	
codec	303	
codifica su NVR	125, 175	
collegamento		
matrice Allegiant e BVMS	57	
tastiera Bosch IntuiKey e BVMS	53	
collegamento a mappa	276	
comandi CCL Allegiant	62	
comandi CLL	162	
comandi del menu	102	
concessione della licenza		
Bosch Video Management System	75	
server Stratus	75	
configurazione della registrazione VRM	99	
Configurazione di base	197	
Configurazione guidata		
Mobile Video Service	65	
configurazione precedente	94	
Configurazione predefinita	197	
controllo di una telecamera	100, 303	
controllo PTZ		
blocco	342, 349, 367	
copia e incolla	298	
creazione		
Script dei Comandi	90	

D

database registro	122
stringa di connessione	122
dati di configurazione	
esportazione	95
dati di configurazione in OPC	
esportazione	96
decoder	
Tastiera Bosch IntuiKey	147
decoder BVIP	
aggiunta	142, 185, 214, 222
decoder:password di destinazione	216, 232
Decodificatore BVIP	82, 227
disabilitazione	
punto	348
disattivare la protezione tramite password applicata	106
disattivazione campanelli	347
disattivazione sirene	347
disconnessione automatica	122
disconnesso	355
dispositivi senza protezione mediante password	93
dispositivo ATM/POS	126
dispositivo BVIP	
pagina Web	221
password	145, 221, 233
dispositivo di monitoraggio della rete	126
dispositivo DiBos	126
Dispositivo DVR	132
dispositivo e-mail	126
Dispositivo iSCSI	197
DSA E-Series	189, 190, 195, 196
DTP3N	153
dual recording	29, 192, 310
dual streaming	139
duplicazione di un evento	327

E

Elenco server	
aggiungi colonne	86, 131
elimina colonne	86, 131
elimina utenti	339
Emulazione CCL	162
Emulazione CCL Allegiant	162
accesso negato	161
encoder	
aggiunta	181, 191, 221, 373
pagina Web	221
Encoder BVIP	82, 227
aggiunta	142, 185, 214, 222

Encoder BVIP: aggiunta	144, 228
encoder:modalità di registrazione di failover	237
Enterprise Management Server	350
Enterprise System	24, 86
Enterprise User Groups	336
esempi	98
aggiunta di bridge ATM/POS Bosch	98
aggiunta di un ingresso allarme Bosch Allegiant	99
configurazione della registrazione VRM	99
esportazione	
dati di configurazione	95
dati di configurazione in OPC	96
MOV	346
Script dei Comandi	92
Tabella telecamera	299
Esportazione remota	43
Eventi Composti	312, 329
eventi personalizzati	312, 329

F

file Allegiant	379
file di risorse	268
importazione	268
file HTML	264
filtro	108, 109, 110, 125, 265, 292, 312, 315, 317, 338
Firewall	207
flusso predefinito	138
funzionalità dispositivo	
aggiorna	82, 227
Funzionalità videocitofono	347
Funzionalità videocitofono audio	347
Funzione "premi per parlare"	347
fuso orario	217, 218

G

giorni d'eccezione	290
giorni festivi	290
giro di telecamera	275
gruppi utenti	336, 338
gruppi utenti LDAP	118, 338, 365
gruppo di monitor	147, 148, 318, 323
aggiunta	148
OSD	148
telecamera di avvio	148
telecamera iniziale	148
visualizzazione quad	148
visualizzazione singola	148
gruppo di monitor analogici	123, 127

gruppo LDAP	118, 365	Map-based tracking assistant	282
gruppo monitor		mappa	
OSD	239, 323	aree sensibili intermittenti	313, 334
guida	14, 15	mappa allarmi	319
Guida in linea dell'applicazione	14	mappa con collegamento	276
Guida in linea per l'API di script Bosch	90	Mappatura IQN	197
H		mappe	264
H. 264	303	Matrice Allegiant	126, 135
h. 264 il deblocking filtro	303	matrice analogica	135
I		MIC IP 7000	376
icone dispositivo lampeggianti	313, 334	Mobile Video Service	65
Identificazione persone		modalità automatica popup allarme	40
Aggiunta di telecamere al Person identification device	169	modalità con più monitor	349
Aggiunta di un Person identification device	167	modalità Config Offline	355
Person identification device	167	Modalità di compatibilità	42
importazione		modalità di registrazione	
file di risorse	268	automatica	183
Script dei Comandi	91	failover	183
impostazioni generali allarme	331	modalità di registrazione allarme	304
impostazioni interfaccia		modalità di registrazione automatica	183
VIP XD	147	modalità di registrazione di failover	183
Impostazioni SNMP	116	encoder	237
inattività	122	modalità di visualizzazione di una telecamera	
indirizzi IP duplicati	106	panoramica	43
indirizzo di rete		modalità Registrazione allarme	304
modifica	141, 236	modifica del pool	234
indirizzo IP		modifica della password	145, 178, 233, 339
duplicati	106	modifica indirizzo di rete	141, 236
modifica	107, 126, 141, 236	modifica indirizzo IP	107, 126, 141, 236
indirizzo IP predefinito	106	modifica password	145, 178, 221, 233, 339
ingresso virtuale	126	moduli I/O	127
intervallo post-evento	296, 304	monitoraggio dispositivo	96
intervallo pre-evento	296, 304	MOV	346
iPad	162, 163	multicast	207
iPhone	162, 163	N	
L		nessuna password	93
licenze		Nome iniziatore server	176
Config Wizard	72	non accoppiato	355
lingua	377	non in linea	339, 355
Configuration Client	121	Note sulla versione	21
Operator Client	339	nuovi dispositivi DiBos	133, 134
lingua interfaccia grafica utente	377	nuovo accesso automatico	93
LUN		NVR	21
superiore a 2 TB	184	O	
LUN di grandi dimensioni	184, 189, 195, 201	ONVIF Media profile	295
M		Operator Client	17, 266
Management Server	21, 24, 355	Operator Client indipendente	355
		orario post-allarme	304

orario pre-allarme	304	riavvio automatico	93
ordinamento		ricerca	
allarmi	318	dispositivi	108, 109, 110, 125, 265, 292, 312, 315, 317, 338
P		informazioni nella Guida	14
Pagina Emulazione CCL Allegiant	161	ricerca forense	138
password	145, 221, 233	rimozione di preposizionamenti	307
password di destinazione	216, 232	rimuovi utente	339
password mancante	93	riquadro Dispositivi	264
password predefinita	93, 106	ROI	295, 309, 342
password predefinita globale	72, 93, 106	S	
password vuota	93	scansione	
periferica	126	encoder	128
Persona non autorizzata		encoder con archiviazione locale	128
Rilevata persona non autorizzata	335	encoder solo in modalità live	128
pool	172, 193	in subnet	121
modifica	234	tra le subnet	121
spostamento del dispositivo	200, 211, 233	VRM	128
VRM	179, 234	scansione per indirizzi IP in conflitto	105
pool di archiviazione iSCSI	172, 193	scheda tecnica	21
pool di archiviazione VRM	172, 193	Script dei Comandi	264, 272
Preferenze di registrazione	238	esportazione	92
priorità allarme	367	Guida in linea per l'API di script Bosch	90
profilo	300	importazione	91
proporzioni 16/9	349	script dei comandi del client	
protezione della registrazione allarme	333	allarme accettato	323
protezione tramite password applicata	106	eseguito all'avvio	92, 139
pulsante evento utente	328	selezione multipla	266, 267
punto		sensori di chattering	331
disabilitazione	348	sequenza	275
Q		sequenza allarmi	318, 332
qualità di registrazione	300	sequenza telecamere	264, 273, 275
R		server di riferimento orario	84
Region of Interest	295, 342	Server ID	79
Regione di interesse	309	Server Lookup	130
registrazione	177, 328, 331	server OPC	377
registrazione allarme	318, 332, 333	server Stratus	
registrazione degli eventi ONVIF	386	concessione della licenza	75
registrazione manuale	43, 318, 332	servizio di transcodifica	162, 163
registrazione ONVIF	386	Servizio video mobile	162
Registrazione RAM	304	sincronizzare	
registrazione ridondante	29	Configurazione VRM	182
registrazione secondaria	192, 310	sincronizzazione	84
relè		sincronizzazione ora	84
malfunzionamento	282	sistema all-in-one	65
relè malfunzionamento	282	sistema di archiviazione iSCSI	193
requisiti di sistema	21	Sistemi di controllo degli accessi	165
Rete di server	217, 218, 219	sostituzione contenuto	268
rete non affidabile	162	sostituzione del dispositivo	77, 78

spostamento del dispositivo	200, 211, 233	VIP XD	52
stampa della Guida	15	impostazioni interfaccia	147
stati	102, 107, 108, 109	modalità half-duplex	147
stato	96	visualizzazione quad	148
stream	295, 306	visualizzazione automatica degli allarmi	40
stream predefinito	295	visualizzazione quad	148
stringa di connessione	122	VRM	
Struttura dei dispositivi	125, 175, 264	aggiunta	173
Struttura Logica	266, 323	aggiunta di un pool	179
T		Failover	29, 128, 179
tabella di registrazione	292	Failover primario	179
Tastiera Bosch IntuiKey	52, 53, 56, 127, 138, 147, 158	Failover secondario	179
tastiera CCTV	158	pool	179, 234
tastiera DCZ	158	Primario	29, 174
tastiera digitale	158	Principale	128
tastiera IntuiKey	158	Ridondante	29, 128, 180
tastiera KBD Universal XF	52, 53, 127, 138	Secondario	29, 128, 174
tastiera TVCC		VRM 3.50	182
perdita di connessione	378	VRM di failover	29, 128, 179
telecamera di rivelazione incendi	372	VRM di failover primario	179
telecamera dome	307, 309	VRM di failover secondario	179
telecamera iniziale	149	VRM primario	29, 128, 174
telecamera panoramica		VRM ridondante	29, 128, 180
modalità di visualizzazione	43	VRM secondario	29, 128, 174
telecamera PTZ	307, 309	W	
Allegiant	296	Web client	163
telecamere HD	349	WLAN	162, 163
Telecamere UHD	140	workstation	123
tour telecamera	264, 273		
Trap SNMP			
get	116		
invia	116		
troppe telecamere Allegiant	379		
U			
utente			
elimina	339		
rimuovi	339		
utente LDAP	338		
V			
Velocità dati target	302		
verifica autenticità	231		
Video Streaming Gateway	126		
VIDEOJET 7000 connect	376		
videoregistratore digitale	126		
viewport mappa	278		
VIP 1600 X XFM4	303		

Bosch Security Systems B.V.

Torenallee 49

5617 BA Eindhoven

Netherlands

www.boschsecurity.com

© Bosch Security Systems B.V., 2024

Soluzioni per edifici per una vita migliore

202404252248